Anno 115 - Numero 86

LA STAMPA

Sabato 11 Aprile 1981

A PAGINA 4

LIBANO

Raid di una brigata israeliana elitrasportata, contro le basi dei guerriglieri. Immediata la risposta dei fedayn

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino lire 1,40. Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 838.985; 20123 Milano, via G. Negri 8 10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.004; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 61, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testivi, posizione o data di uscita (tariffe indicate in parentesi). Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciale L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Ultimatum al parlamento di Varsavia (e a Walesa)

Il premier polacco dice: «La tregua o mi dimetto»

Per la prima volta in un Paese dell'Est il premier pone la questione di fiducia - A tarda sera la reazione di Solidarietà: «Nessuna decisione del Parlamento riuscirà a impedire uno sciopero se sarà minacciata la sicurezza del nostro sindacato»

I due perdenti

Ora si capisce meglio come mai il generale Jaruzelski si sia dato malato, pur essendo sano, mentre Breznev negli stessi giorni, da malato, ostentava salute. Il primo ministro polacco stava preparando il suo programma di stabilizzazione, da presentare al Sejm. Non osava ovviamente definirlo prima di aver sentito da Breznev i limiti dell'autonomia che Mosca era disposta a concedere. Dal canto suo, il capo sovietico ha voluto usare la tribuna di Praga per ricordare che il concetto della sovranità limitata, adottato nel caso cecoslovacco, era condiviso da tutta la *comunità socialista*. Valido, perciò, anche per la Polonia. Chiarito questo, Breznev torna alla sua convalescenza e Jaruzelski alla salute.

I due mesi di emergenza sociale e di stretta economica, chiesti dal generale al Parlamento di Varsavia, corrispondono probabilmente ai termini di quella fiducia condizionata, espressa da Breznev nei confronti della capacità dei dirigenti polacchi di risolvere da soli la crisi e consolidare il socialismo pericolante. Le condizioni del Cremlino devono essere state perentorie se Jaruzelski, per rassicurare i sovietici, ha rinunciato a consultare *Solidarnosc*. E' indicativo, infatti, che la moratoria degli scioperi venga imposta con il voto di un Parlamento addomesticato e tutt'altro che pluralistico, mentre si rinuncia di contrattarla con l'unica forza che può assicurarla senza conflitti né imposizioni.

Ponendo la questione di fiducia e minacciando le dimissioni, se il piano non gli verrà approvato, Jaruzelski mette con le spalle al muro i sindacati indipendenti e non il Parlamento governativo. Viene, quindi, imposta una moratoria anche a quel barlume di dialettica sociale che sembrava di intravedere durante gli incontri fra Walesa e Rakowski.

Siamo all'inizio dell'autoccupazione, formula concepita per liberare non solo i polacchi, ma anche Breznev dall'incubo di un'invasione (poco consona con l'offensiva della pace, lanciata dal Cremlino)? E' probabile che pure in Polonia, per bloccare l'invadenza dei sovietici, si crei una specie di omertà nazionale, sul tipo di quella intessuta da Kadar nell'Ungheria.

Tuttavia, la fiducia fra quanti rappresentano le due anime dei polacchi potrebbe anche incrinarsi. Con il suo ultimatum di ieri Jaruzelski dimostra che non si fida delle garanzie di Walesa. Il leader di *Solidarnosc* potrà, di conseguenza, ridimensionare la propria fiducia verso il primo ministro. Si aggiunge il pericolo che Walesa si veda sgretolare il proprio prestigio fra i sindacalisti, dato che si trova per la prima volta scavalcato dal governo.

Infatti, con le decisioni unilaterali del Parlamento e del governo gli viene negata la *partnership* già acquisita. Che si voglia relegare *Solidarnosc* a mansioni di secondo piano lo si intuisce pure dai tentativi di rimettere in piedi i sindacati ufficiali. Recandosi a Danzica, non per incontrare Walesa, ma per convocare per la prima volta dopo la ribellione, proprio nei *Cantieri Lenin*, l'attivo dei comunisti, Kania ha dato, allo stesso tempo l'avvio ad una specie di controffensiva. Il partito cerca di risalire la china e togliere l'iniziativa a *Solidarnosc*. La svolta viene auspicata anche dall'organo dei sindacati sovietici *Trud*:

A PAGINA 4

Forze del Patto di Varsavia dopo le manovre

«Sotto l'etichetta del rinnovamento nella Polonia s'invita alla lotta aperta contro gli organi del partito operaio polacco ed il potere del popolo».

Non si tratta soltanto di seguire i sovietici. Jaruzelski ha buone ragioni, anche interne, per arrestare la paurosa discesa dell'economia nazionale. Ci faceva osservare due giorni fa un noto economista polacco che il reddito globale scenderà quest'anno ai livelli del 1975 e che tutta l'esportazione non basterà per coprire le scadenze dei debiti esteri. *«I polacchi entrano nei negozi vuoti con le tasche piene d'inflazione».*

Per un sindacato può essere anche opportuno non prendere parte ai decreti sulle estreme restrizioni, ma gli diventa impossibile rinunciare alla protesta, quando non viene consultato. Sarebbe come autoeliminarsi dopo essersi imposti. Nella tensione attuale o perde Walesa, se non reagisce, o perde Jaruzelski, se Walesa reagisce. Nell'alternativa più probabile perdono tutti e due. Quello che era nei disegni di Breznev.

Frane Barbieri

L'avvertimento

VARSAVIA — Il primo ministro polacco, generale Jaruzelski, ha chiesto al Parlamento di sospendere per due mesi il diritto di sciopero. «Debbo ricordarvi — ha detto il premier — che quando assunsi la presidenza del Consiglio promisi che mi sarei dimesso se il governo non fosse stato in grado di assolvere ai suoi compiti. Ebbene questo è il momento». Con queste parole Jaruzelski ha di fatto posto la questione di fiducia (per la prima volta in un Paese dell'Est) facendo intendere chiaramente che si dimetterà se il Parlamento non approva la sua proposta.

«Posso lavorare soltanto senza la minaccia di scioperi», ha ribadito il premier, il quale, pur dando atto alla maggioranza dei lavoratori iscritti a «Solidarietà» di aver dimostrato senso di moderazione, ha dichiarato che «ci sono alcune componenti» del sindacato libero che «vogliono afferrare il potere».

Jaruzelski ha detto che il governo è pronto al dialogo con i sindacati «per negoziati e soluzioni costruttive».

A tarda sera la prima reazione di «Solidarietà», in un comunicato del Consiglio Nazionale in cui dice tra l'altro che il sindacato «è dell'opinione che esista una reale possibilità di evitare scioperi, eliminandone le cause grazie all'osservanza generalizzata della legge ed al rispetto degli accordi». «La sospensione del diritto di sciopero verrà interpretata dalla comunità come un preannuncio di provvedimenti che potrebbero provocare un inasprimento della tensione sociale.

«Nessuna decisione del Parlamento — aggiunge il comunicato — riuscirà ad impedire uno sciopero, se venisse minacciata la sicurezza del nostro sindacato o se si verificasse una manifesta violazione della legge».

(Servizio a pag. 4)

Young e Crippen, nella navicella, hanno visto una spia rossa

Rinviato il volo spaziale per un guasto al computer Lo Shuttle partirà domani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'aereo orbitale *Columbia* non è partito. Alle 16,59 di ieri, ora italiana, il portavoce della Nasa, Hugh Harris, ha annunciato il rinvio della missione. C'era già un ritardo di 3 ore e 9 minuti sul momento stabilito per il lancio. *«Abbandoniamo il conto alla rovescia* — ha detto Harris — *per un guasto del computer di riserva. Una squadra di tecnici sta aprendo lo sportello della Columbia per permettere ai due astronauti di uscirne».* Al più presto, ha proseguito il portavoce, la partenza potrà avvenire domani, dopo lo scarico e ricarico del serbatoio di carburante, e il controllo dello *Shuttle*. Essa è prevista per le 13,50 ora italiana, ma è probabile un ritardo.

Il giorno più atteso dall'America (e quello della conquista della Luna, nel luglio del '69, si è così chiuso con un'amara delusione. Per il lancio della navetta, uno strumento che dovrebbe rivoluzionare non solo le esplorazioni spaziali ma anche la civiltà terrestre, oltre 1 milione di persone erano accorse a Cape Canaveral, in Florida, intorno al Centro Kennedy. Sul posto si trovavano più di 3500 tra giornalisti, fotografi e operatori, le televisioni di tutto il mondo tenevano collegamenti diretti. Il presidente Reagan aveva inviato un telegramma di auguri dall'ospedale della Georgetown University a Washington. Mai, neppure per lo sbarco del primo uomo sulla superficie selenica, si era riscontrata una simile partecipazione popolare.

A ridosso di una drammatica serie di precedenti rinvii (lo *Shuttle* doveva entrare in funzione due anni fa) quello di ieri è parso a molti la classica goccia che fa traboccare il vaso. Nella realtà, si tratta invece di una prova di responsabilità e prudenza della Nasa. La *Columbia* non è mai stata collaudata nello spazio: essa rappresenta la macchina più avanzata mai costruita: la missione è costata 10 miliardi di dollari. Con ogni probabilità, Young e Crippen potevano rischiare, e riportarla a terra indenne. Ma la Nasa ha voluto essere sicura al 100 per cento. Essa cerca il successo totale all'inizio di un programma che comporta la colonizzazione dello spazio, e la riaffermazione della supremazia tecnologica Usa su quella russa.

Non vi è dubbio che, se non al prossimo tentativo a uno successivo, la navetta porterà a termine la sua impresa. Essa è un miracolo d'ingegneria. I suoi motori consumano idrogeno e ossigeno liquidi, conservati a bassissime temperature, cosa mai riuscita in precedenza, e si accendono grazie a unità che provocano la necessaria reazione chimica. I suoi *computers*, quattro della Ibm, uno di riserva della Rockwell, eseguono tutte le operazioni e i controlli di bordo, in caso speciale obbedendo ai piloti: se uno sbaglia, gli altri lo scavalcano. Le sue piastrelle isolanti, quasi 33 mila in tutto, gli consentono di sopportare le spaventose temperature del rientro nell'atmosfera. A bordo, la navetta spaziale può ospitare satelliti artificiali e laboratori.

La triste giornata della *Columbia* è incominciata alle 11,30 ora italiana, le 4,30 in America, quando Young e Crippen, sorridenti, sono entrati nella cabina di pilotaggio. I due astronauti si erano alzati due ore prima, avevano consumato una robusta colazione, indossato le mastodontiche tute gialle. Nel casco di Young era stata scoperta una fessura, subito riparata. La fase finale del conto alla rovescia si era sviluppata con monotona regolarità, tra l'esultanza crescente degli spettatori che ingorgavano le strade. D'improvviso, alle 13,35, un quarto d'ora prima del via, Young e Crippen hanno visto accendersi una spia rossa. Una delle unità di accensione dei tre motori denunciava una disfunzione. Il conto alla rovescia si fermava a meno 9 minuti, e i tecnici della Nasa e i due piloti si mettevano febbrilmente al lavoro.

A PAGINA 2

Il colloquio tra i due astronauti e i tecnici della base

Cape Canaveral. Crippen e Young lasciano la zona di lancio

Per venti minuti circa è parso che la situazione fosse facilmente rimediabile. Ma si è verificato poi il secondo colpo di scena. Il portavoce HughHarris ha annunciato che c'era un errore nella programmazione del *computer* di riserva. *«Continuiamo a credere che partiremo* — ha detto —. *L'unità di accensione è quasi a posto. Ma per il computer ci vorrà più tempo».* Dalle 14 circa in avanti, la tensione si è fatta così progressivamente più forte. A intervalli, altoparlanti hanno informato la folla della situazione. Quindi, alle 14,30 circa, il primo segno che la missione era in dubbio. *«Dobbiamo spostare indietro il conto alla rovescia, a meno 51 minuti* — precisava Hugh Harris —. *Né noi qui né la direzione a Houston riescono a scoprire che cosa non va con l'elaboratore».* Anche Crippen, considerato un «mago» del settore, incontrava difficoltà nella riparazione.

A PAGINA 3

I centotto minuti di Gagàrin

Vent'anni fa il primo uomo volò oltre l'atmosfera terrestre

di Diciotto, F. Galvano e U. Oddone

Una breve schiarita c'è stata alle 15,10. La Nasa ha reso noto che i tecnici *«registrano buoni progressi»* e il lancio era perciò fissato alle 17,30. Young e Crippen dovevano riprendere daccapo i calcoli per la traiettoria di volo, la posizione in orbita e via di seguito. Quando si riscontrava che la programmazione del *computer* di riserva era in ordine, tutti tiravano un respiro di sollievo. Poco dopo le 16, il vicepresidente Bush, trattenuto a Washington dalla degenza del Presidente, ha telefonato. Parlando direttamente agli astronauti, ha avuto assicurazioni che tutto era «go», pronto. Ma pochi minuti dopo, lo scarto commento di Crippen: *«L'elaboratore non funziona lo stesso»*, ha fatto capire che il rinvio era inevitabile. Il guasto doveva essere di natura meccanica. Occorrevano ore, non minuti.

Un fattore importante nella decisione di sospendere l'impresa è stata la condizione fisica degli astronauti. La *Columbia* parte in verticale. I due piloti sono coricati sul sedile, con il bacino e le gambe in alto. Secondo i medici, è pericoloso che restino in quella posizione per più di sei ore. Inoltre, prima che finissero le loro manovre iniziali in orbita, sarebbero trascorse ben 20-21 ore dal loro risveglio. *«Lo stress è eccessivo»* ha spiegato Hugh Harris. *«Sappiamo che è bravo ma un po' megalomane, le sue speculazioni internazionali potrebbero danneggiare la lira, stia attento, corra ai ripari. Venti minuti e fini lì».* Ma i radicali, per «perdonare» al senatore Jannuzzi quei contatti con gente del clan di Sindona, vogliono sapere se prese soldi.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

I miliardi da spendere

Terremoto dimenticato

Quanto è lontana quella sera del 23 novembre quando, come scrive Manlio Rossi Doria nel rapporto presentato dal Centro di ricerca di Portici, *«venne colpito il cuore e la parte più bella dell'Appennino meridionale»*? Questi quattro mesi e mezzo hanno, infatti, una scansione temporale diversa per gli uni e per gli altri. Una fatta di attese lunghissime, di rabbia e di angoscia per chi vive abbandonato nella promiscuità delle scuole-dormitorio, nelle roulottes interrate nel fango, nelle baracche, nelle case dirocate. Mentre tutt'altra è la misura del tempo per chi ne concepisce l'uso, al riparo delle stanze del Potere, attraverso la lente deformante della litigiosità politica e della speculazione clientelare.

E, non nascondiamocelo, questi mesi hanno avuto, infine, una ambigua dimensione anche per l'opinione pubblica del Nord e delle altre regioni che, dopo lo slancio iniziale di generosità, si è in non piccola parte abbandonata a un sentimento di diffidenza antimeridionale e di rimozione di fronte alla più grande catastrofe che si sia abbattuta sull'Italia dalla fine della guerra.

Nel frattempo, tranne che per gli aiuti immediati coordinati dal valoroso Zamberletti e per le iniziative dirette di solidarietà popolare e di gemellaggio, nulla si è fatto. La destinazione degli 8000 miliardi che la legge stanzia in tre anni è diventata oggetto di un braccio di ferro parlamentare e non di scelte rapide ed efficienti. Il governo, invece di pianificare gli sforzi straordinari concentrandoli nell'area omogenea del cosiddetto «cratere» con circa 500.000 abitanti e un centinaio di Comuni, ha seguito un atteggiamento oscillante e contraddittorio. Prima si è impegnato a emanare un decreto con una suddivisione su tre fasce di Comuni, a seconda della percentuale di danno. Poi, di fronte allo scatenarsi della contesa per l'accesso all'una o all'altra fascia, ha abdicato ai suoi compiti. Ristretta l'area d'intervento diretto a soli 36 Comuni, quasi totalmente distrutti, ha varato una seconda fascia comprendente tutta la Campania e tutta la Lucania, dove le sovvenzioni dovrebbero essere direttamente distribuite ai danneggiati che ne facciano richiesta su certificazione del sindaco. Una dilatazione immotivata che allarga la zona terremotata a paesi che ne sono stati appena sfiorati e a ben 3 milioni di abitanti. E' questo il frutto di un'assurda scelta politica, voluta per ragioni elettorali dalla dc e dal pci, che dà spazio a ogni possibile speculazione e manovra camorristica.

Nel contempo gli emendamenti alla legge, sono esame al Senato, si sono accavallati gonfiandone a dismisura il contenuto. Chi la reputa l'occasione buona per impiantare la facoltà d'ingegneria a Salerno, chi per la creazione di una università a Potenza, chi — notizia delle ultime ore — si appresta a proporre iniziativa analoga per Benevento. I sindacati, da parte loro, rivendicano l'assunzione nella legge di progetti particolari delle Partecipazioni statali, e così via.

Il risultato è che, invece di distribuire ocultamente e presto le sovvenzioni per la ricostruzione delle abitazioni, delle infrastrutture agricole e degli opifici colpiti dal sisma e di avviare un piano di sviluppo per la zona omogenea dell'Appennino interno, si sta dando vita a una ennesima mostruosità giuridica la cui applicazione.

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Perché la Cisl ha proposto di «raffreddare» scala mobile e prezzi

Carniti: non basta contestare il nostro nemico è l'inflazione

TEL AVIV — Pierre Carniti, segretario generale della Cisl, si trova in Israele per un incontro esplorativo in vista di un'iniziativa dei sindacati per il Medio Oriente. Gli abbiamo rivolto alcune domande sulla scala mobile e le recenti proposte della sua organizzazione sindacale.

— Perché la Cisl si è decisa a bloccare la scala mobile dopo che aveva sostenuto che era intoccabile?

«Non ci siamo decisi a bloccarla. Abbiamo proposto un cambiamento per garantire nel modo più efficace la difesa del salario reale, perseguendo nello stesso tempo l'obiettivo del rallentamento dell'inflazione che è in aumento, a conferma dell'inefficacia delle misure prese.

— Si tratta di un gesto di buona volontà oppure siete convinti che la scala mobile possa portare a un'inflazione incontrollabile?

«Non abbiamo mai pensato che la scala mobile sia causa d'inflazione, perché essa è uno degli effetti e non delle cause. Le misure che abbiamo proposto tendono ad affrontare le cause strutturali e congiunturali. Basti pensare che l'adozione di misure restrittive avrebbe dovuto — secondo i canoni normali — deprimere il corso dei titoli. Al contrario, la Borsa ha avuto un'impennata, il che conferma che i gruppi finanziari non credono e non considerano efficace la politica antinflazionistica del governo e quindi puntano sull'inflazione e sulla svalutazione».

— Raffreddando scala mobile e prezzi amministrati e sottraendoli all'indicizzazione, che cosa sperate di raggiungere?

«Intendiamo dare alla scala mobile una sua diversa articolazione e questa soluzione integra e deve integrare provvedimenti come il blocco temporaneo dei prezzi e delle tariffe, la sospensione dell'adeguamento dell'equo canone. Da queste misure ci aspettiamo una diminuzione significativa del livello d'inflazione. Pensiamo che sia realistico fare una riduzione di quattro o cinque punti in un anno».

— Cosa chiedono i sindacati al governo? Che renda meno caro il denaro e più facile il credito alle industrie?

«Il pacchetto di misure che abbiamo proposto è alternativo a una gestione dell'economia fondata su restrizioni monetarie e creditizie del tutto incapaci di ridurre l'inflazione, mentre producono con certezza una diminuzione dell'occupazione».

— Non ritiene che nessun provvedimento potrà servire se non si aumenta la produttività?

«Il livello della produttività è legato alla dinamica dell'economia. Se si adottano politiche restrittive, la produttività diminuisce e i costi unitari aumentano, riducendo il livello di competitività del sistema produttivo. Per accrescere la produttività bisogna fare — come noi chiediamo — una politica di espansione selettiva».

— Secondo la Cisl, qual è la linea che dovrebbe tenere il sindacato?

«Il problema della difesa e del miglioramento delle condizioni dei lavoratori esige dal sindacato non solo una capacità di contestazione delle politiche governative, ma anche una strategia positiva, che sia capace di ridurre l'inflazione: l'inflazione rappresenta sempre una politica reazionaria perché trasferisce le risorse dai poveri ai ricchi e accresce i pericoli di disgregazione e frantumazione sociale. Per una strategia positiva di cambiamento, il sindacato può realizzare la più efficace capacità di aggregazione».

Giorgio Romano

Più nella maggioranza? Zanone: presto vedremo

Si parla di un prossimo ingresso del pli nella maggioranza. Onorevole Zanone, darete una mano a questo governo?

«Ci si vede. Ci si sente».

Dalla prossima settimana vi vedrete di più?

«Non si tratta né di alterare la formula né di entrare nelle manovre dei giochi».

Di che si tratta?

«Il governo deve varare la fase due dei provvedimenti. Non lo ha ancora fatto».

Lo farà nei prossimi giorni. Da quel momento darete il vostro appoggio?

«Bisognerà incontrarci per discutere e cercare di varare alcune riforme indispensabili».

Ponete delle condizioni per allearvi ai quattro partiti?

«No. Attendiamo però che venga ritoccata la scala mobile e, più in generale, che vengano corretti tutti i meccanismi di indicizzazione».

Che cos'altro vi sta a cuore?

«La regolamentazione del diritto di sciopero. La riforma della presidenza del Consiglio. Interventi di autorità per tagli alla spesa pubblica. Su questa strada è possibile stabilire convergenze positive. Forlani, però, deve agire con maggior vigore».

l. g.

(A pagina 2 - Forlani: «Chi colpisce il governo lavora per elezioni anticipate» di Luca Giurato).

Marianetti «In pericolo l'unità»

ROMA — Marianetti, cerchiamo di fare chiarezza nel polverone che circonda la questione della scala mobile. Prima di tutto, è vero che ci sono state pressioni del pci sulla Cgil?

«Formalmente il pci — dice il segretario generale aggiunto della Cgil — *si è riservato di esprimersi sull'iniziativa annunciata dal sindacato e sui suoi contenuti dopo l'incontro con la federazione unitaria. Molti nel pci ritengono che per una politica di risanamento occorrerebbe un nuovo governo. Noi siamo un sindacato che deve rivolgersi al governo in carica. Le pressioni di cui dobbiamo tener conto, sono quelle delle varie strutture sindacali, e della nostra base».*

— Ma in questi giorni sono state queste le uniche pressioni su di voi?

«Ce ne sono state anche di

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il mondo politico turbato dalle rivelazioni sulla vicenda Sindona

De Martino: «Chi dice che farei parte dei '500' fece rapire mio figlio nel '77»

ROMA — *«La persona che oggi si nasconde dietro la ridicola affermazione che io farei parte della lista dei 500 è la stessa che nel '77 organizzò il sequestro di mio figlio»*, sospetta Francesco De Martino all'indomani di una seduta che ha fatto scalpore, per l'atmosfera «torbida» — come l'ha definita un commissario — nella quale sono stati fatti nomi, lanciate accuse su banche dell'Urss, mormorate allusioni. De Martino si spiega: *«I delinquenti che sequestrarono mio figlio erano stati convinti dal mandante che io avevo 15 miliardi in Svizzera. Adesso salta fuori un pezzo di carta in cui il mio nome è fatto come esportare di valuta. Dietro ci deve essere una mente sola...»*. Ipotesi? *«Nessuna»*.

Ma sulla commissione d'inchiesta sul caso Sindona, incombe un senso di oppressione che va al di là delle salette di Palazzo San Macuto, dove si svolgono i riti scomodi delle audizioni e coinvolge le sedi dei partiti, i corridoi e l'aula di Montecitorio e del Senato, ha un'eco sempre più sgradevole fra la gente comune. Se De Martino si sfoga dichiarando apertamente i suoi sospetti, avvertendo che *«la commissione affronterà la questione delle banche dell'Est»* e che la *«fetta di storia italiana che risulta dai lavori non è bella e mi lascia un po' impressionato»*, in casa dc si ostenta un certo distacco. Per Gerardo Bianco, capogruppo alla Camera, *«il partito è tranquillo, abbiamo preso quei due miliardi per il divorzio e basta, tutto il resto sono fatti personali che i diretti interessati hanno già smentito»*. Ormai, nel gran calderone delle accuse, la dc non si sente più sola. *«E se Bordoni è un teste veritiero quando parla di noi»* aggiunge Bianco *«deve esserlo anche quando chiama in causa i comunisti»*.

Ma il pci è indignato. Il genero di Sindona parla di banche dell'Est? *«Ne parli pure»* risponde Giuseppe D'Alema *«le banche sovietiche funzionano come tutte le banche del mondo, hanno sedi in America come in Europa, commerciano in oro a Londra, fanno affari con chi gli pare e certo non chiedono il parere del partito comunista italiano»*. Aggiunge: *«Dove è scritto che queste banche hanno a che fare con noi? Il pci non ha mai preso soldi da nessuno»*. Il pci ha però un dubbio: forse, proprio ora che la commissione sta per arrivare ad occuparsi della drammatica vicenda dell'uccisione di Ambrosi, qualcuno cerca di *«risalire la china»* facendo leva su Magnoni, portandolo a dire cose che saranno utili domani?

Dice Luca Cafiero, membro della commissione per il pdup che i *«sospetti di De Martino possono avere fondamento. L'organizzatore del sequestro di suo figlio era convinto non solo che lui avesse di che pagare, ma anche che lo avrebbe fatto senza fiatare, e senza denunciare perché i soldi in Svizzera erano illegali»*. Per Cafiero l'atmosfera della commissione *«è avvelenata. Non resta che insistere con la Svizzera perché tolga il segreto alla Finabank, dove sono le prove dei depositi dei 500»*.

Ma quali manovre stanno contribuendo a intorbidire i lavori? Anche in casa radicale non c'è pace: Bordoni ha accusato Lino Jannuzzi di essere stato una specie di *«consulente politico»* del gruppo di Sindona. E Gianluigi Melega afferma che anche dietro le rivelazioni oscure e calcolate di questi giorni c'è il *«genio»* di Sindona *«che ha fatto degli uomini e dei partiti tante barchette di carta»*.

In queste condizioni, con un *«senso di marcio ignoto che circola in tutto il sistema e che può venir fuori in qualsiasi momento, per oscure decisioni»*, i lavori possono continuare? *«Lo devono»* dice De Martino.

Jannuzzi invece sostiene che *«la commissione ha fallito, l'inchiesta può durare altri sette anni, la lista dei 500 non esiste, finirà come piazza Fontana»*. Quanto a lui andrà a raccontare a Palazzo San Macuto dell'unico incontro che organizzò fra Bordoni e Andreotti. Come andò? *«Bordoni disse: presidente, Sindona è bravo ma un po' megalomane, le sue speculazioni internazionali potrebbero danneggiare la lira, stia attento, corra ai ripari. Venti minuti e finì lì»*. Ma i radicali, per «perdonare» al senatore Jannuzzi quei contatti con gente del clan di Sindona, vogliono sapere se prese soldi.

Sandra Bonsanti

Scioperi in febbraio 12 milioni di ore

ROMA — Nel febbraio scorso sono state perdute per scioperi in Italia 12 milioni 800 mila ore lavorative contro tre milioni 479 mila del gennaio 1981 e 7 milioni 907 mila del febbraio 1980. Il dato, ancora provvisorio, è stato reso noto oggi dall'Istat.

Nel bimestre gennaio-febbraio 1981 sono state perdute per scioperi 16 milioni 279 mila ore lavorative contro 34 milioni 229 mila dell'analogo periodo del 1980.

Si fa sempre più confusa la situazione politica

Forlani: chi colpisce il governo lavora per le elezioni anticipate

La dc favorevole a allargare la maggioranza ai liberali - Craxi sarebbe d'accordo - Previsti i primi incontri la prossima settimana - Berlinguer attacca Piccoli

ROMA — Lo scontro drammatico e super-politicizzato tra e nei sindacati per la scala mobile sta portando la situazione del Paese, a passi rapidi quanto convulsi, verso una alternativa secca, comunque inedita: una nuova maggioranza, se non nella forma, nei fatti, allargata ai liberali o il rischio, denunciato ieri apertamente da Forlani, di un quarto, traumatico scioglimento delle Camere.

Il presidente del Consiglio, uno statista che, come milioni di italiani hanno visto in tv, pesa anche troppo le parole, ha dichiarato ieri: «*Il governo rappresenta quanto è oggi possibile realizzare per consentire un quadro di stabilità. Chi cerca di rovesciarlo lavora, consapevolmente o no, per un aggravamento generale della crisi e per elezioni anticipate all'insegna della massima confusione*».

Chi cerca di rovesciarlo è soprattutto il pci e la maggioranza della Cgil legata ai comunisti. Ieri, Berlinguer ha nuovamente accusato Piccoli di voler coprire ad ogni costo presunti rapporti dc-mafia in Sicilia. Chiaromonte nega in modo assai poco convincente «*l'interferenza del pci negli affari del sindacato*» (nelle confederazioni, per non dire nei partiti, pci compreso, non si parla d'altro!) e, in modo invece molto convincente, precisa sull'*Unità* di oggi: «*Non è vero che i comunisti legano il problema della scala mobile al loro ingresso nel governo. Occorre un altro governo. Occorre un mutamento radicale*».

«*C'è una urgenza nuova, che sconsiglia ogni tattica prudente al pci* — replica il sottosegretario alla presidenza Luciano Radi, braccio destro di Forlani, sul "Popolo". — *C'è l'esigenza di interrompere l'incontro tra cattolici, socialisti ed altre forze laiche e socialdemocratiche prima che si consolidi ulteriormente perché il pci teme di vedere compromessa la sua credibilità di forza politica*».

Tra i protagonisti dell'incontro cattolici-laici di cui parla Radi torneranno in primo piano, nei prossimi, difficili giorni, i liberali di Valerio Zanone. Il capogruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco, stufo degli «incidenti» continui in commissione ma soprattutto consapevole delle tensioni politiche che impongono qualche decisione nuova, ha chiesto in pratica a Piccoli e Forlani di allargare, nei modi che verranno ritenuti opportuni e in tempi stretti, la maggioranza ai liberali. Per ora, non si parla né di rimpasto nel governo né di un governo a cinque. Zanone dice che «*i liberali non entrano al governo in maschera*».

La svolta è nell'aria. Ieri, ci sono stati contatti telefonici fittissimi e colloqui riservati: dalla prossima settimana vi saranno, condotti da Piccoli, incontri pubblici, ai quali verrà ufficialmente invitato anche il pli. Qualcuno dice che «l'operazione-pli» scatterà dopo il congresso socialista del 22 aprile; altri assicurano che «*Craxi non ha niente in contrario*» e prevedono «*disco verde*» al più presto.

La direzione del psi ha invitato il governo a «*non farsi paralizzare dalle istanze delle opposizioni*». Forlani ha già risposto: il Consiglio dei ministri si riunirà la prossima settimana per varare i tagli alla spesa pubblica; se i sindacati sono pronti a dare una risposta unitaria bene; altrimenti il governo tirerà dritto per la sua strada. «*La scala mobile va rivista e meglio calibrata*», dice il ministro Mazzotta. «*Stanno venendo al pettine le contraddizioni all'interno del sindacato, dovute, per una parte, all'uso distorto dell'influenza di partiti per fini di azione politica generale*», afferma il capogruppo del psi Labriola con evidente riferimento al pci.

«*Sulla scala mobile c'è una meschina manovra politica, una manovra che gioca sulla pelle del Paese*», replica il pci. Anche il presidente del pri, Bruno Visentini, continua ad essere convinto che gli uomini di questo governo proprio non funzionano. Dopo aver ricordato che al centro-sinistra mancò una politica economica, l'implacabile «pubblico ministero» del pri attacca: «*Questi problemi si ripropongano oggi in una situazione aggravata, anche nelle strutture amministrative e governative, di adeguate scelte di uomini e di coerenza e fermezza d'azione*».

Luca Giurato

Contingenza a maggio da 13 a 15 punti in più

ROMA — L'indennità di contingenza aumenterà da un minimo di 13 ad un massimo di 15 punti. L'indice sindacale del costo della vita nel solo mese di febbraio — come ha accertato ieri l'apposita commissione riunitasi all'Istat — è salito di quasi il due per cento, raggiungendo quota 265.

Considerando l'indice medio del precedente trimestre (255) e anche ipotizzando un'assoluta stabilità dei prezzi al consumo nei successivi due mesi, l'indennità di scala mobile dovrà quindi aumentare di dieci punti, che sono da considerare ormai acquisiti.

La misura effettiva dello scatto di maggio sarà però certamente superiore, visto il persistere di forti tensioni inflazionistiche, e dipenderà dagli aumenti dell'indice del costo della vita in marzo e aprile.

L'ipotesi «minima» che si può tracciare è quella di un aumento mensile dei prezzi dell'uno per cento: ma anche in questo caso si avrà uno scatto «record» pari a 13 punti (il precedente record era stato segnato nel maggio 1980 con 12 punti). Se l'inflazione, come sembra, continuerà nei due mesi a marciare su ritmi già elevati (intorno all'1,5 per cento mensile) l'indennità di contingenza dovrà scattare di 14 punti. Al di là di questo livello di inflazione lo scatto raggiungerà il livello di 15 punti di scala mobile.

Sono 2735 i morti del terremoto

ROMA — Le salme recuperate e riconosciute nelle zone colpite dal terremoto del 23 novembre sono 2735; i feriti soccorsi, medicati o ricoverati nei vari centri sanitari, 8345.

Lo precisa la relazione trimestrale sulla attività svolta e sugli interventi.

Inoltre la relazione specifica che dei 679 Comuni che costituiscono le otto province di Avellino, Napoli, Benevento, Caserta, Matera, Potenza, Salerno e Foggia, ben 508, pari al 74%, sono rimasti gravemente danneggiati dal sisma.

Ore 13,15 (italiane): comincia il colloquio tra i due astronauti e i tecnici della base

Young alla torre di controllo «Ragazzi non ci fate scherzi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*C'è un problema. Deve essere l'accensione numero 3*». Sono le 6,35 di ieri mattina, le 13,35 in Italia, e manca un solo quarto d'ora al lancio del Columbia. Al microfono, la voce di John Young, il comandante, non tradisce nessuna emozione. I medici, che gli misurano il polso a distanza, riscontrano 75 pulsazioni. E' lo stesso per Robert Crippen. «*Va bene, verifichiamo*», risponde la torre di controllo del Centro Kennedy. E sei minuti più tardi: «*Dobbiamo sospendere il conto alla rovescia a meno 9. E' o.k. per voi?*». «*O.k.*», ribatte laconico Young.

Da oltre due ore, i due piloti sono seduti nella cabina di pilotaggio dello Shuttle, che è diritto, attaccato all'immenso serbatoio e ai due vettori. Giacciono sulla schiena, il bacino e le gambe in alto. Non è la più comoda delle posizioni, ma ci sono abituati. Mentre i tecnici della Nasa, al Centro Kennedy e al Centro Houston, nel Texas, eseguono l'accensione, Crippen ricomincia a manovrare i computers. «*Quello di riserva non riesce a sincronizzarsi con gli altri 4*», avverte. Sono le 14 meno 6 ore italiane, e la torre di controllo è colta di sorpresa: «*Un momento*».

Dall'interno del Columbia, il tempo sembra scorrere ancora più lentamente che per il milione di spettatori accorso a Capo Canaveral da tutta l'America. «*Ragazzi, non ci preparate brutti scherzi*», ammonisce Young ridendo, rivolto ai tecnici. «*Qui ci sono mille luci che si accendono, è come un albero di natale*», risponde la torre di controllo. Segue uno scambio di informazioni con Crippen, il pilota che sa tutto dei computers. «*Potrebbe essere la programmazione*», ne conclude la torre. Chiede a Crippen di lavorare all'unisono con i Centri Kennedy e Johnson, che hanno dei modelli dell'elaboratore. «*Una buona notizia* — aggiunge —: *l'accensione è a posto*».

«*Novità?*», chiede un'ora più tardi Young. La voce del comandante rivela una nota di impazienza. «*Signori, dovete scusare il ritardo*», sorride la torre di controllo. «*Non possiamo sparare: le anitre non sono in fila*». «*Pazienza, aspettiamo*», dice Young con calma. Pochi minuti dopo intervengono i medici: «*Se siete stanchi, avvertiteci*», suggeriscono all'equipaggio. «*Vogliamo essere informati delle vostre condizioni*». «*Ce la facciamo* — risponde Young — *staremo benissimo appena partiremo*». «*Altrimenti* — interrompe Crippen — *a caccia di quelle anitre*».

Sono le 18 circa, il conto alla rovescia è stato portato da meno 9 a meno 31. Per l'ultima ora, Young e Crippen hanno lavorato forsennatamente, quasi sempre in silenzio sul computer e alle coordinate del volo, che hanno dovuto ricalcolare. C'è una pausa. E' ancora Crippen a scherzare. «*Avremmo dovuto entrare in orbita due ore fa*» proclama «*e invece mi godo la splendida vista della spiaggia e dei gabbiani che vanno avanti e indietro*». «*Siamo contenti che siate di buon umore*» fa la torre di controllo. «*La situazione non promette bene*».

La riprogrammazione del computer di riserva è completata. Crippen ha un gesto di disappunto. «*Il risultato è lo stesso, non si sincronizza*». Qualche minuto ancora, poi la solita voce risuona nella cabina di pilotaggio della Columbia: «*Ci dispiace. Non potete partire*». Young soffoca un'imprecazione. «*Vi vengono a prendere*». «*Ritenteremo appena sarete pronti*», esclama il comandante. La torre di controllo si scusa per tutta la Nasa: «*Non volevamo tenervi chiusi il dentro così a lungo. Faremo meglio domenica*».

L'orologio segna le 18,59. Vengono spenti i motori della Columbia e quelli dei due vettori. L'ultima attesa è che si raffreddino. I due piloti si trasferiscono nell'ascensore che li riporta a terra alle 18 passate. Sorridono, ma la fatica e la tensione hanno segnato i loro volti. Soffocano il disappunto sotto la cortesia. Li hanno addestrati anche a quello. «*Siete stati superbi. Tutto era a posto. Una giornata ideale* — dichiara Young —. *Senza quell'incidente, avreste fatto meraviglie*».

e. c.

Il volo

(Segue dalla 1ª pagina)

piamo che Young e Crippen avrebbero preferito andare avanti, ma era un altro rischio che non potevamo correre». I due piloti sono usciti dalla navetta tra applausi scroscianti, di buon umore nonostante il fiasco. «*Una breve riunione di lavoro* — ha detto il comandante — *poi mangiamo e dormiamo*».

Le operazioni di scarico dei motori e del serbatoio, di pulizia e di controllo dei locali, iniziate ieri, sono complesse e difficili. In certi punti deve essere creato il vuoto assoluto. La minima imprudenza può essere fatale ai tecnici della Nasa, e due infatti sono morti il mese scorso in un frangente simile. Non è ancora chiaro, inoltre, se il computer difettoso dovrà essere sostituito. Infine, e questo è un ostacolo che sfugge alla scienza, perché la *Shuttle* parta domani bisognerà che ci siano le condizioni atmosferiche ideali di ieri. A Cape Canaveral tutte queste incognite non hanno destato particolare allarme. «*Giorno più giorno meno* — ha detto il direttore del lancio, Page — *che importanza ha? Possiamo e sappiamo aspettare*».

Ennio Caretto

BELFAST — Bobby Sands, un terrorista dell'esercito repubblicano irlandese detenuto nel carcere di Maze, è stato eletto ai Comuni per la circoscrizione di Fermanagh e Tyrone nell'Ulster.

Forse si svolgerà giovedì il Consiglio dei ministri

Definiti tagli alla spesa pubblica e aumenti per numerose tariffe

Il ticket sui medicinali sarebbe raddoppiato e esteso alle analisi - I telefoni rincareranno del 12%, la luce di 10-15 lire, la benzina di 15-20 - Slitteranno i contratti dei medici, degli insegnanti, degli impiegati ministeriali - Martedì l'incontro con i sindacati?

ROMA — Forlani ha annunciato che i tagli alla spesa pubblica sono stati definiti: il Consiglio dei ministri si riunirà giovedì. Di fronte ad una proposta del sindacato sulla scala mobile il governo potrebbe accettare il discorso della delindicizzazione. E' stato uno degli argomenti principali discussi ieri a palazzo Chigi. Non soltanto il costo del lavoro verrebbe frenato ma anche gli scatti delle tariffe e dell'equo canone.

Secondo indiscrezioni attendibili il governo è pronto a rivedere il ticket sui medicinali, ad introdurre un ticket sulle analisi cliniche (sarebbe escluso soltanto il primo accertamento), ad inasprire molti contributi previdenziali, a ridimensionare la finanza degli enti locali e a far slittare i contratti pubblici. Nello stesso tempo verrebbe ritoccata qualche tariffa (telefoni +12 per cento, luce 10-15lire al chilowattora), mentre per l'adeguamento dei prezzi alla situazione internazionale la benzina salirebbe di 15-20 lire al litro. Più cari anche i biglietti dei trasporti urbani. Viene escluso qualsiasi intervento del ministro Reviglio.

Ma nonostante le dichiarazioni ottimistiche che si raccolgono qua e là, la «fase due», della manovra economica preannunciata da tempo dal governo resta legata all'esito del confronto con i sindacati. Le roventi discussioni sul «giallo» della scala mobile, esplose in seno a Cgil, Cisl e Uil, sono tali che difficilmente potrà essere rispettata la data di lunedì per l'incontro a Palazzo Chigi (già si parla di martedì).

La manovra sui tagli, per complessivi 5000 miliardi, appare poco compatibile con la piattaforma nella quale finora si è riconosciuta compiutamente soltanto la Cisl e questo comporta per il presidente del Consiglio un lavoro supplementare di «ricucitura»: da una parte si tratta di presentare un ventaglio di tagli alla spesa pubblica che non provochi drammatici contraccolpi sulla maggioranza ma che sia veramente efficace nella lotta all'inflazione e dall'altra, di evitare una rottura traumatica con il movimento sindacale. Un legame cui sembra tenere in particolar modo il partito socialista.

Di fronte ad un eventuale braccio di ferro con il sindacato Forlani potrebbe procedere per la propria strada; inviti in tal senso gli sono arrivati da Andreatta, dai repubblicani e dai socialdemocratici, ma tutto è legato ai delicati rapporti che si sono creati negli ultimi giorni con il sindacato. Senza contare che la stessa Confindustria ha già formulato non poche perplessità sui contenuti della «piattaforma» sindacale, ancora di dubbia paternità.

Forlani, in attesa dei momenti incandescenti, ha intensificato le consultazioni con i responsabili dei dicasteri economici. Andreatta, Reviglio e La Malfa sono in preallarme da giovedì e ieri pomeriggio si sono incontrati con il presidente del Consiglio per mettere assieme una strategia con la quale affrontare il confronto con il sindacato. In alcuni ministeri, ancora ieri pomeriggio, non si escludeva un ulteriore slittamento del Consiglio dei ministri, che dovrà approvare la «fase due».

Per quanto riguarda i tagli alla spesa pubblica queste sono le ultime indicazioni suscettibili peraltro di ritocchi e di verifiche quando sarà il momento della stretta.

Sanità — Il ministro Aniasi ha concordato con Andreatta una serie di misure. Sarà ritoccato il ticket sui medicinali: è previsto un raddoppio delle tariffe attualmente fissate in 200, 400 e 600 lire a seconda della fascia dei prodotti. Verrà introdotto un ticket sulle analisi cliniche: sarebbe risparmiato soltanto il primo accertamento. Si parla pure di una revisione del tariffario per le cure termali. In discussione il ticket per i ricoveri nelle cliniche convenzionate. Significativo che prima di ogni decisione da parte del governo sia già arrivata la protesta delle associazioni laiche e religiose che operano nel settore dell'ospedalità privata.

Previdenza — Aumento dei contributi Inail per i coltivatori diretti e triplicazione, da 3367 lire a 11.000 lire settimanali, per la prosecuzione volontaria dei contributi pensionistici. Notevoli difficoltà, invece, incontrerebbe l'aumento dello 0,6 per cento di tutti i contributi Inps che andrebbero ad aggravare il conto economico di molte imprese.

Scuola — Il ministro della Pubblica istruzione, Bodrato, avrebbe manifestato la propria contrarietà ad un ridimensionamento delle spese ed una certa disponibilità a rivedere le tasse universitarie. Andreatta avrebbe proposto un blocco temporaneo dell'edilizia scolastica.

Enti locali — Tra Regioni e Comuni sarebbero «tosati» circa 1000 miliardi.

Contratti — Dovrebbero slittare a luglio, e comunque di sei mesi, i contratti per i medici generici, gli insegnanti, i ministeriali e i dipendenti dei monopoli. Le ipotesi messe a punto dal ministro per la Funzione pubblica Darida sono due: slittamento al 1° luglio dei benefici che dovevano entrare a regime da febbraio; proroga dei contratti del settore pubblico del triennio '79-'81 al 31 dicembre '82, con il rinvio del pagamento degli arretrati, maturati dal 1° febbraio '81 al momento dell'applicazione dei miglioramenti contrattuali, al 1° gennaio 1982. Altre risorse verrebbero reperite tagliando altre spese superflue di alcuni ministeri.

Eugenio Palmieri

Nessun testamento nella cassetta del dc ucciso

NAPOLI — Nessuna lettera-testamento è stata lasciata dall'avvocato Alfredo Mundo, 56 anni, il consigliere provinciale dc assassinato a Marigliano.

Nella cassetta di sicurezza, che era intestata a suo nome nell'agenzia del Banco Napoli di Nola, non sono stati trovati documenti ma soltanto oggetti personali della vittima. L'ipotesi che Mundo, preoccupato per la sua sorte, avesse voluto lasciare una missiva che mettesse gli inquirenti sulle tracce degli assassini, si era diffusa nei giorni scorsi.

Intervista con Marianetti

(Segue dalla 1ª pagina)

altri tipi e da varie direzioni, ma è inevitabile».

— Lei nega che per la Cgil esista una «pregiudiziale politica» nei confronti di Forlani: dunque le disponibilità del sindacato non sono legate ad un quadro politico diverso dall'attuale?

«*Sono legate alla situazione del Paese. Abbiamo detto tutti che un cambiamento della situazione economica richiede anche un quadro di rapporti politici nel quale — fuori da rigidità o da pregiudiziali da ogni parte — anche fra governo e opposizione possano realizzarsi il concorso e l'impegno più ampi. In particolare, come Cgil abbiamo detto che è auspicabile che una proposta positiva del sindacato fornisca occasione ai partiti della sinistra per concentrare maggiormente le loro iniziative*».

— Ma tutta questa confusa vicenda che sta dividendo il sindacato, com'è nata?

«*Come una riflessione su una proposta globale diretta a realizzare una chiara modifica della tendenza in atto sulla base delle decisioni assunte e annunciate dal governo. Per questa modifica di tendenza (quella recessiva e quella inflazionistica) dovevamo individuare, oltre alle richieste di misure alternative, anche il contributo specifico da dare come sindacato sul contenimento delle dinamiche del costo del lavoro*».

— Veniamo al punto cruciale, il «raffreddamento» della scala mobile: era una proposta della Cisl o di tutte e tre le confederazioni?

«*L'ipotesi è venuta dalla Cisl*».

— Ma voi eravate d'accordo, come dicono Cisl e Uil, oppure no?

«*Abbiamo preso in considerazione questa ipotesi decidendo di approfondirla e, per parte nostra, avvertendo che qualsiasi proposta doveva essere prospettata come conseguenza di una concreta azione di governo, e non certo come premessa a generici impegni. Abbiamo anche detto chiaramente che ogni proposta doveva comportare verifiche e consensi negli organi unitari e alla base. C'era però un impegno di riserbo per evitare equivoci con tutti gli interlocutori e le controparti*».

— Perché allora questa fuga di notizie da parte della Cisl?

«*Non lo so. Non posso fare processi alle intenzioni. I massimi dirigenti della Cisl li conosco come persone corrette*».

— Marianetti, non crede che i contrasti interni oggi rischino di spaccare quel tanto di unità che ancora resiste nel sindacato?

«*Finora l'unità ha sostanzialmente tenuto. Questo è forse uno dei momenti più delicati, da tutti i punti di vista. Bisogna evitare che ne derivi un contrasto permanente, che avrebbe conseguenze paralizzanti sull'iniziativa del sindacato*».

— Ma secondo lei un «raffreddamento» della scala mobile è necessario, o no?

«*Fatto oggi, in queste condizioni, sarebbe ingiusto e anche inutile. L'inflazione non diminuirebbe di un centesimo. Solo i lavoratori risulterebbero inutilmente penalizzati*».

— Questo significa che per voi si tratta di un discorso impossibile?

«*No, significa che è impossibile senza un nuovo quadro di provvedimenti strutturali, senza qualificazione delle spese e delle entrate, senza l'insieme delle misure necessarie su prezzi e tariffe, senza attaccare le altre molteplici rigidizzazioni che coprono interessi socialmente meno rilevanti di quelli difesi dalla scala mobile*».

— E' questo che direte lunedì a Forlani?

«*Non so se l'incontro ci sarà, lunedì. Quando ci sarà, diremo ciò che avremo concordato unitariamente*».

— Forlani ha però già riunito i ministri finanziari, i tagli alla spesa pubblica sono pronti: e se intanto il governo farà partire la «fase due» dei provvedimenti economici?

«*Se il fara partire, e se saranno quelli di cui abbiamo discusso nell'ultimo comitato direttivo, le decisioni di lotta da adottare sono già decise, e già pronte. Ma bisogna assolutamente evitare che si arrivi a questo*».

Ezio Mauro

Per Modigliani bisogna cambiare la scala mobile

ROMA — Senza una modifica della scala mobile, molto difficilmente l'economia italiana potrà riportare l'inflazione sotto controllo: lo sostiene il prof. Franco Modigliani.

I provvedimenti monetari già varati, secondo Modigliani, non mirano infatti a controllare l'inflazione, ma a migliorare la bilancia dei pagamenti.

Nomi e Cognomi *di Andrea Barbato*

L'animo scende in piazza

Ormai, non c'è niente di meno privato del «privato». Dotti convegni analizzano il rapporto fra i sentimenti e l'impegno politico, e a me viene in mente quel film in cui Mastroianni, pazzo di gelosia ma fedele al partito, cercava risposte fra la folla d'un comizio in Piazza San Giovanni a Roma. Finisce oggi una «tre giorni» dedicata al problema della felicità, che è ormai qualcosa di più dell'ape di Trilussa e della coperta di Linus. Ma la *privacy* non è solo oggetto di studio, argomento di tavole rotonde. Dietro ogni specchio, potrebbero esserci in agguato una squadra di tecnici con telecamere e un collettivo di registi. Nanni Loy, regista di valore e di buone intenzioni, arriva a teorizzare che la forma migliore per indagare nell'animo umano è la macchina da ripresa nascosta, lo spionaggio cinematografico.

Muore assassinato a Posillipo una ricca e bella signora napoletana, e non c'è particolare della sua vita intima e dei suoi sentimenti che non venga impietosamente rivelato o ingigantito, con allusioni e ammiccamenti, e immotivati stupori cronistici dinanzi a vere o presunte (poco importa) irrequietezze affettive e insoddisfazioni familiari. Ma davvero è una colpa essere bella e infelice, nell'Italia che finge d'essere evoluta e spregiudicata, che consuma inchieste sulla coppia e ha sotto gli occhi tutti i giorni i modelli di convivenza californiana?

Oppure, se vi regge l'animo, provate a scorrere i resoconti dell'interrogatorio incrociato del professor «Popi» Saracino e della studentessa romana che l'accusa di violenza. Non so chi abbia ragione, non riesco a parteggiare né per il tenebroso dongiovanni sessantottesco né per l'indomita fanciulla oltraggiata, l'intera storia mi sembra un cattivo *feuilleton*: ma quello che mi scandalizza, in questa vicenda, è l'invadenza delle domande di un Pubblico Ministero dei quale non voglio ricordare neppure il nome. Curiosità giuridica, si dirà, severità professionale, obbligo d'accertamento... Ma quanto accanimento, quanta insistenza su morbosi dettagli, e che malinconia in quelle scene private, con le persone ridotte ai loro gesti meccanici, dov'era la mano sinistra e come si muoveva la gamba destra... Se la giustizia impone questi doveri, allora è sbagliata la giustizia. E meglio avrebbero fatto entrambi, Popi e Simonetta, ciascuno in nome della propria intima verità, a schivare il tribunale. Chiunque vinca, avrà perso.

L'animo scende in piazza, non c'è più posto per la riservatezza, il buongusto, il pudore delle idee, lo stile. Tutto è pubblico, sfrontatamente ostentato. Un bagno di «sincerità», s'apprezza l'uomo rude ed esplicito, l'intervista è uno psicodramma, si vuotano in pubblico i cassetti delle proprie opinioni più segrete, quelle che si usava tenere per sé. Prendete l'ultimo esempio, il ministro Rino Formica...

Ma che c'entra Formica con questo discorso, mi dirà.

Secondo me, c'entra, e la sua intervista all'*Espresso* andrebbe ritagliata e conservata. L'uomo pubblico, il responsabile di un dicastero importante e travagliato, il protagonista politico, si mette in maniche di camicia, e rivela il suo «privato», i suoi pensieri reconditi, le sue opinioni sul prossimo. E che ne esce? Ne esce che il *leader* cattolico trucidato dai terroristi era un uomo cinico e snervato, che l'attuale segretario del partito di maggioranza è un sergente, che interi gruppi hanno dato prova di viltà, che un ex presidente del Consiglio è deleterio e doppio, che un senatore a vita è una persona poco seria e un evasore fiscale, che un compagno di partito è un pataccaro, e via di questo passo. Poiché questa intervista non è un caso isolato, si introduce una tradizione nuova nel costume politico italiano, quella dell'insulto, della contumelia brutale. Sono convinto che gli estimatori del ministro Formica non avranno tremato: anzi, ad essi sembrerà che vi sia finalmente chi parla chiaro, fuori dai denti, senza ipocrisie e senza l'infingimento della cortesia.

A me sembra che i giudizi di Formica, anche se fossero tutti ineccepibili e fondati, sarebbero dovuti restare sepolti nel suo «privato», nelle meditazioni serali, al più nelle chiacchiere con pochi amici fedeli. Quando precipita a questi livelli, il dibattito politico diventa rissa. Sì bene che il Parlamento italiano non è la Camera dei Lords, e che gli scontri fra i partiti non sono la regata fra Oxford e Cambridge: ma qui volano gli stracci. Nel gran bagno collettivo della comunicazione, in sé salutare e benefico, vi sono soglie che non dovrebbero essere superate, né nell'indagine su un delitto, né nell'inchiesta di un tribunale, né dai mezzi d'informazione, e meno che mai da un uomo pubblico. Le antiche virtù del buon gusto, della moderazione e del *fair-play* sembrano oggetti da rigattiere. Nel momento in cui il privato trionfa, smette di esistere.

I miliardi da spendere

Terremoto dimenticato

(Segue dalla 1ª pagina)

bene che vada, comporterà tempi lunghissimi che, con l'inflazione galoppante, significano, tra l'altro, finanziamenti reali dimezzati strada facendo. Ora, infine, sembra che ci si stia di nuovo orientando sulle tre fasce che Forlani, con un decreto, dovrebbe definire entro il 31 maggio.

Non si è poi voluto intendere la profonda diversità tra i problemi del «crutere» e quelli di Napoli e si è infilato tutto in una unica legge, senza prendere atto che a Napoli, per dirla con Compagna, vi è stato un «terremoto freddo» che ha fatto, in realtà, precipitare la drammatica situazione urbanistica preesistente, rendendo inagibile, perché vetusto e ammassato, il nucleo storico del patrimonio edilizio. I criteri della ricostruzione (sfoltimento e ripristino dei quartieri spagnoli, sviluppo della città nolana e di quella aversana, insediamento di prefabbricati pesanti nelle aree in disuso della vecchia zona industriale, ecc.) si sono subito intrecciati con il dissidio di fondo tra comunisti e dc nell'amministrazione comunale, paralizzando ogni cosa.

Mentre la discussione si trascina a Palazzo Madama, in attesa poi del vaglio di Montecitorio, si avvicinano le vacanze di Pasqua, poi la pausa ai lavori parlamentari imposta dal congresso del psi, infine le elezioni amministrative, probabile preludio a una crisi di governo. La legge ha ostacoli di fronte una strada lunga e accidentata e come si è perduto l'inverno si rischia di perdere l'estate.

L'iter dei provvedimenti sul terremoto, in realtà, non fa che rivelare ancora una volta lo scarso peso che la questione meridionale ha assunto nell'attenzione del paese. Come osservava Romano Prodi al recente convegno del «Mulino» sul Mezzogiorno, non solo la politica meridionalistica è passata in secondo piano per tutti, sindacati compresi, ma essa è diventata criptica e incomprensibile, intrisa di influenze, di giochi interni, di pressioni settoriali. Lo si è visto, tanto per fare un esempio recentissimo, nella discussione in Consiglio dei ministri sulla legge di riforma della Cassa dove sono stati isolati e battuti i tre ministri, Capria (psi), Andreatta (dc), e Compagna (pri), colpevoli di chiedere che gli aiuti andassero veramente al Sud escludendone, finalmente, le province laziali, Ascoli Piceno e l'Isola d'Elba. Così nella sua ultima riunione il Cipi (Comitato della programmazione industriale) ha localizzato nelle province di Latina e Frosinone il 70% di tutti gli stanziamenti previsti per l'intervento straordinario nel Sud. Ancora una volta sulla questione meridionale hanno prevalso le esigenze di un feudo elettorale. Quello dell'on. Andreotti.

Mario Pirani

vacanze sport + vacanze in lingua = vacanze

EDUCATION

Vacanze con una marcia in più sono le proposte che la Mondadori Viaggi fa nel suo catalogo EDUCATION. Vacanze per imparare l'inglese, il francese e il tedesco nei più famosi e seri colleges di Inghilterra, Francia, Germania e Stati Uniti. Vacanze per praticare anche sport e vivere all'aria aperta. I soggiorni in Inghilterra sono realizzati con la consulenza del BTA, British Tourist Authority, che collabora con la Mondadori Viaggi per far conoscere e apprezzare i più rinomati e qualificati centri della Gran Bretagna.

Per informazioni e per richiedere il catalogo EDUCATION rivolgetevi a MONDADORI VIAGGI, Corso Re Umberto 74 - tel. 505705 - Torino.

COSA DICONO I CANDIDATI ALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI FRANCESI

Vento d'America per Chirac

Il leader neogollista sembrava condannato a restare ai margini del grande duello tra il socialista Mitterrand (tre tentativi in sedici anni) e il presidente uscente Giscard d'Estaing - Tutto appare meno impossibile dopo l'elezione di Reagan, del quale può essere considerato una copia europea - Oggi terrà un comizio allo stadio di Parigi: riempirà i 50 mila posti?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Il neogollista Jacques Chirac è la sorpresa di questa campagna elettorale che si svolge tra gli sbadigli e che si concluderà in due tempi, secondo la regola dell'ormai più che ventennale Quinta Repubblica: prima il voto del 26 aprile, con la partecipazione di un plotone (una decina) di candidati, e poi quello decisivo del 10 maggio, riservato ai due finalisti. Questi ultimi dovrebbero essere, stando ai pronostici e anche secondo un'analisi obiettiva della situazione politica francese, Giscard e Mitterrand: sette anni dopo il moderato e il socialista dovrebbero ritrovarsi a faccia a faccia per il ballottaggio, il primo logorato dal potere ma deciso a conservarlo, il secondo logorato dall'interminabile attesa del potere, ma deciso a tentarne la conquista, sapendo che per ragioni biologiche (l'età: 65 anni) sarà l'ultima impresa del genere.*

Chirac sembrava condannato a restare ai margini del grande duello tra il recordman mondiale della candidatura presidenziale, François Mitterrand (tre tentativi in sedici anni: nel '65 contro De Gaulle, nel '74 contro Giscard e infine l'81), e il presidente uscente, Valéry Giscard d'Estaing. Chirac era considerato un peso medio, incapace di arrivare oltre il primo turno: tra lo stupore generale avrebbe invece assunto dimensioni elettorali tali da poter sconvolgere i pronostici. E' perlomeno quel che credono o fingono di credere gli organizzatori della campagna neogollista, i quali esibiscono un ottimismo crescente: sorpresa o illusione? Dopo l'elezione di Ronald Reagan, del quale Jacques Chirac può essere considerato, con un po' di fantasia, una copia europea, tutto appare meno impossibile. In questa campagna elettorale l'assenza di una suspense vera induce a inventarne una, autorizza all'azzardo. Ciò favorisce il candidato neogollista.

Un rischio

A ogni manifestazione di massa riuscita, lo stato maggiore neogollista sogna, per il 10 maggio, un finale Chirac-Mitterrand, anche se agli osservatori l'ipotesi di uno Chirac in ballottaggio non figura tra le più attendibili. E' innegabile tuttavia che in poche settimane i sondaggi hanno rivelato un progresso notevole nelle intenzioni di voto in suo favore: da un deludente 14 per cento si è passati a un 18 per cento abbondante. Gli amici di Chirac parlano addirittura del 20 e pensano di poter superare questo traguardo, per raggiungere i quaranta di Mitterrand e di Giscard al primo turno, magari scavalcandoli di quel poco necessario per arrivare al 10 maggio. I sondaggi sono truccati? Qualcuno lo pensa. Comunque servono ad alimentare le speranze.

Chirac non manca di ottimismo, è sicuro di sé: tanto sicuro che oggi, sabato 11 aprile, cercherà di riempire i 50 mila posti del Parco dei Principi, in piene vacanze pasquali, con i bambini e le mamme borghesi al mare o in montagna. Né Marchais, né Giscard, né Mitterrand hanno osato correre il rischio di uno stadio semivuoto. Chirac sì. Riuscirà a riempire lo stadio parigino?

La sorpresa Chirac non si limita alla sua capacità, supposta o reale, di arrivare al ballottaggio, soffiando il posto a Giscard. Il capo neogollista ha cambiato stile. Non si presenta più come un bulldozer. L'epiteto gli fu affibbiato amichevolmente da Georges Pompidou, il suo protettore, una decina di anni fa, per mettere in risalto la straordinaria capacità di lavoro, l'eccezionale energia fisica del personaggio, e poi quell'attributo gli è rimasto incollato addosso per indicare l'uomo politico più dotato d'istinto che di giudizio, più incline all'azione che alla riflessione. Adesso non gli si addice più. A 48 anni, dopo essere stato più volte ministro e una volta primo ministro, Chirac appare ragionevole, pacato, vuole ispirare fiducia, non soltanto ammirazione ed entusiasmo. E ci riesce. Questa è un'altra sorpresa.

La crescita neogollista infastidisce il presidente uscente, ma l'irrita ancor più il nuovo stile di Chirac che spunta un vecchio e valido argomento elettorale: la contrapposizione della sensatezza giscardiana all'agitazione permanente chirachiana. Avendo basi elettorali che spesso si confondono, i due candidati moderati sono a diretto confronto al primo turno. Chirac è la destra popolare, con forti spinte bonapartiste, Giscard è la destra classica, che si adegua all'era nucleare e dell'informatica. Il capo neogollista ha l'appoggio dei piccoli e medi imprenditori, il Presidente ha il sostegno del grande padronato, che sconfina nelle multinazionali. Ma questi due ritratti non sono più così netti, poiché Giscard ha invaso i territori gollisti e Chirac compie adesso incursioni in quelli giscardiani.

Chi sono i gollisti? Sociologicamente erano ovunque. Nelle classi medie, ma anche fra quelle operaie e contadine. Negli Anni 60 André Malraux diceva che il gollismo era come il metrò alle sei di sera, perché nella «famiglia» gollista s'incontravano tutte le categorie della società francese come nella sotterranea parigina all'ora del rientro dal lavoro. Dagli Anni 70, scrive adesso Alain Duhamel, il gollismo è piuttosto il metrò alle cinque di sera, l'ora del tè: non è più un'alleanza interclassista, ma un movimento di destra. Le donne e i pensionati rappresentano una percentuale più cospicua delle altre formazioni politiche. E non mancano gli agricoltori, i commercianti, i piccoli artigiani. I quadri intermedi si dividono in giscardiani e gollisti.

Il declino gollista è un argomento che riaffiora periodicamente a ogni appuntamento politico francese. Ed è di rigore anche in questa occasione. Basta citare due quozienti: quello ottenuto dal «movimento» nel 1968, il 37,6 per cento dei voti, e quello ottenuto nel 1978, il 22,6. Chirac è il dinamico generale di questa ritirata. In un Paese in cui tutti — i comunisti, i socialisti e i giscardiani — citano De Gaulle, quelli che si considerano gli eredi del generale, i depositari della sua dottrina (che non è mai esistita) hanno ben poco da fare. Per distinguersi dagli altri conservatori della mitologia gollista hanno provato a gridare più forte. L'effetto è stato disastroso: hanno accelerato il loro declino. Il nuovo linguaggio di Chirac, più razionale, meno rivolto alla Francia dei bottegai e degli ex combattenti, è un cambiamento di rotta, ma esso tende più a dare una dimensione presidenziale al personaggio che a imporre un mutamento al partito.

«Con allegria»

Jacques Chirac è uscito da una grande scuola tecnocratica per alti funzionari dello Stato come Valéry Giscard d'Estaing. E' un prodotto l'Ena (Scuola nazionale dell'amministrazione), è stato ministro giovanissimo, come Mitterrand, ha una resistenza fisica eccezionale, come Marchais. E' un uomo spesso di buonumore, ma senza humour, dirige il partito con un'autorità indiscussa ma senza drammi (e con allegria dicono i suoi collaboratori), non è un esperto come Giscard o un esteta come Mitterrand: è uno specialista nelle elezioni.

La sua vita politica è stata ritmata dalle avventure elettorali. E' conquistando un piccolo feudo della sinistra, Ussel, nella Corrèze, cuore montagnoso della Francia, che si distinse tra i fedeli di Georges Pompidou, leader del tardo gollismo. Ed è con un'operazione elettorale rischiosa («Un tradimento!»), che nel '74 girò le spalle al candidato gollista ufficiale Chaban-Delmas per appoggiare Giscard d'Estaing. In cambio ottenne la carica di primo ministro. Quando poi nel 1976 si oppose al Presidente, che aveva praticamente eletto, conquistò il municipio di Parigi per farne l'anti-Eliseo. Con l'odierna campagna elettorale tenta di restituire al movimento gollista, nel frattempo rifondato e battezzato Rpr (Rassemblement pour la République), il ruolo di partito del presidente per il quale è nato. Per realizzare l'impresa Chirac deve ovviamente conquistare la presidenza.

Nonostante la sorprendente crescita delle intenzioni di voto registrata dai sondaggi, più o meno puliti, è assai improbabile che Chirac abbia successo subito, nelle prossime settimane. Può gettare le basi per la scadenza dell'88. Ma un altro settennio giscardiano potrebbe essere fatale ai gollisti. Il Presidente rieletto porterebbe a termine la lenta, tenace epurazione dei chirachiani dai posti chiave: dalla televisione, dai giornali, dalle banche, dall'amministrazione statale che in Francia è efficace e potente. Senza il potere i gollisti deperiscono. Senza un capo dello Stato gollista si sentono orfani. Una vittoria di Mitterrand in fondo li aiuterebbe: diventerebbero infatti i salvatori della Repubblica, il partito al quale si ricorre per strappare la patria «dalle mani della sinistra collettivista». Il destino dei gollisti è quello di avere un monarca da difendere, se quello sul trono non appartiene alla loro famiglia è un disastro.

Il programma elettorale di Chirac è stato definito reaganiano perché contiene le proposte di un netto alleggerimento della pressione fiscale e di una drastica riduzione della spesa pubblica. Nei 33 Dipartimenti visitati finora dal capo neogollista, quei due temi si sono rivelati popolari, come se il vento d'America soffiasse adesso sulle pianure di Francia. Ma non tutti i notabili della famiglia gollista approvano il programma reaganiano di Chirac. Alcuni lo ritengono insufficiente, troppo generico.

Il severo Michel Debré, esecutore testamentario del generale De Gaulle, del quale fu primo ministro, ha deciso di non abbandonare la gara presidenziale, nella quale si era impegnato prima ancora di Chirac. Considera in sostanza il capo neogollista un figlio illegittimo del movimento, e quindi incapace di difenderne i principi fondamentali. Per Chirac è fastidioso, perché il due o il tre per cento dei voti Debré glieli porterà via, al primo turno. Ma questo non gl'impedisce di essere attivista. Né i vetero-gollisti come Debré, né i gollisti giscardiani schieratisi col Presidente uscente offuscano il suo sorriso elettorale.

Bernardo Valli

Parigi. Chirac canta la «Marsigliese», accompagnato dalla folla, durante un comizio (G. Neri)

VENT'ANNI FA IL PRIMO UOMO VOLO' OLTRE L'ATMOSFERA TERRESTRE

I 108 minuti di Gagàrin

Tanto durò l'impresa che lo portò intorno alla Terra - La navicella superò i trecento chilometri di altitudine e i 28 mila chilometri l'ora - «Appena accesi i motori una forza irresistibile mi teneva inchiodato al sedile» - Il menù durante il volo

Vent'anni fa, il 12 aprile 1961, un comunicato di quattro righe dell'agenzia *Tass* informava il mondo, con studiata concisione, che un uomo, un russo, si era sollevato al di sopra dell'atmosfera e — primo di ogni gravezza terrestre — aveva compiuto in poco più di ottantanove minuti primi un giro completo intorno al pianeta. Poi era atterrato, sano e salvo, in qualche parte dell'Asia centrale. Poi si preciserà che era sceso invece nei pressi di Saratov, sul Volga.

L'impresa di Yuri Gagàrin, il ventisettenne maggiore d'aviazione e collaudatore-pilota, scelto da un misterioso regista a diventare il primo «spaziale» della storia (anche qui si saprà solo alcuni anni più tardi che si è trattato dell'accademico Sergej Korolev, progettista capo dell'astronautica russa), faceva seguito ad altre imprese che assegnavano allora all'Unione Sovietica l'indiscusso primato nell'avventura cosmica dell'umanità: il lancio del primo *Sputnik* senza uomini a bordo, ma con soltanto una radio dai potente bip-bip (4 ottobre 1957), il volo del *Lunik 3* (4-10 ottobre 1959) che era andato a fotografare la faccia nascosta della Luna, l'invio in orbita della cagnetta Laika, destinata a sacrificarsi, il successivo invio di un altro animale, il cane Cernuska, felicemente recuperato «*in perfetta normalità fisiologica*».

Era chiaro, dunque, che presto sarebbe toccato all'uomo avventurarsi «sulla via delle stelle», come si diceva allora con presuntuoso entusiasmo. Eppure il volo di Gagàrin destò ovunque un'impressione enorme, un senso di sorpresa. Veramente l'uomo non era più legato a questo pianeta biancazzurro?

Sappiamo oggi quanto sia lungo, e difficile, il cammino. Ma l'impresa progettata dai tecnici di Baikonur, il «cosmodromo» dei Kazakstan ancor oggi vietato agli stranieri tranne che per poche «visite guidate», e voluta da quel maestro delle *public relations* che fu Nikita Krusciov, segna veramente l'inizio dell'era spaziale.

Ma torniamo a quel 12 aprile di vent'anni fa. Il veicolo spaziale di Gagàrin, denominato Vostòk (Oriente, nel senso di aurora) pesava 4725 chilogrammi, compresa una parte dell'ultimo stadio del razzo vettore. Venne lanciato in un'orbita decisamente ellittica (175 km di perigeo e 309 di apogeo, con 65 gradi 4 primi e 12 secondi di inclinazione sul piano equatoriale) alle ore 1,07 locali e ricuperato, dopo un'orbita completa intorno alla Terra, intorno alle 2,55, cioè dopo 108 minuti di volo, dei quali quasi 90 trascorsi nell'orbita circumterrestre.

Gagàrin era stato scelto ufficialmente per il volo soltanto il giorno prima da un'apposita commissione di Stato, dopo un lungo ballottaggio con Gherman Titov. Il russo è posto sulla rampa di lancio il giorno X meno uno. Alle 13 Gagàrin saluta con un breve discorso il personale di terra della base (i russi sono molto formalisti in ogni occasione), poi si reca alla palazzina dei servizi sanitari per un ultimo controllo medico: pressione 115-160, cuore 64 pulsazioni, temperatura 36,8. Perfetto. Gli spiegano anche quale sarebbe stato il suo menù durante il volo: 160 grammi di purea di legumi, 160 grammi di paté di carne, 160 grammi di cioccolata fusa. Dormì, dirà lui stesso, «*come un bambino*».

«*Appena accesi i motori*, racconterà poi ancora Gagàrin, *cominciai subito ad accorgermi che l'accelerazione cresceva. Una forza irresistibile mi teneva inchiodato al sedile. Nei muovere braccia e gambe provavo una sensazione di dolore. Nonostante ciò, l'accelerazione era pur sempre inferiore a quella che ci hanno insegnato a sopportare nelle sedute di allenamento. Anche le vibrazioni erano meno intense. Il razzo aveva ormai attraversato gli strati densi dell'atmosfera e l'ogiva terminale si staccò automaticamente da esso. Fu allora che potei scorgere, per la prima volta, la Terra.*

Gagàrin nel 1861

«*Durante il volo, non mi ero mai sentito solo. La radio mi teneva legato al mio Paese con un filo vitale invisibile. Nello spazio potevo lavorare, ricevere ordini, trasmettere quasi senza interruzione informazioni sul funzionamento di tutti gli apparecchi di bordo. Tutto avvenne secondo i piani prestabiliti...*».

Il racconto di Gagàrin è conciso. Non altrettanto scarni saranno i commenti degli osservatori, dei tecnici. Ormai si tratta di realtà entrate per così dire nella coscienza comune, allora erano rivelazioni, fatti nuovi che sembravano assurdi alla gente, quasi opere di magia. La mancanza di peso, soprattutto, l'uomo che si libra nella sua chiusa navicella d'acciaio e che può stare in piedi o coricato o a testa in giù e non se ne accorge, perché nello spazio non c'è né alto né basso. Gli oggetti che «galleggiano» nel vuoto accanto a te, i liquidi da sorbire da un tubetto perché altrimenti si dissolvono nel vuoto.

Il cielo che appare al di là degli oblò d'un nero assoluto, con tante stelle che risplendono come diamanti dai diversi colori. Il rapido succedersi di aurore e tramonti, l'altrettanto rapido passare dello sguardo sulla Terra che trascorre vicina, ecco ora siamo sul Sahara, ecco è già l'oceano, poi di nuovo la terraferma, poi il nuovo l'oceano.

Questa, la nuova frontiera aperta da Gagàrin, la dimostrazione pratica (anche se il volo durò soltanto un'ora e mezzo) che l'uomo può sopravvivere nello spazio, lavorare, comunicare con la base a Terra, essere visto dalla base stessa mediante le telecamere, resistere anche a tutti quei disturbi (allucinazioni iniziali, turbe al meccanismo labirintico dell'orecchio, decalcificazione, difficoltà peristaltiche) che la medicina spaziale oggi affronta con sufficiente sicurezza. Gagàrin è stato il primo, il pioniere, il pilota della caravella che ha varcato l'Atlantico. Come tanti pionieri, la sua estasi felice è stata breve. Morirà, il 27 marzo 1968, il giorno stesso del suo compleanno, in un banale incidente aereo.

Umberto Oddone

Non disse alla moglie che sarebbe partito

Lo racconta Valentina Gagàrina nel libro «108 minuti e un'intera vita» - Il primo incontro con la «Vostòk», scomoda sfera con un piccolo oblò: «Tornò a casa eccitato, i suoi occhi brillavano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Da allora sono passati vent'anni. Già venti. Ma in famiglia ricordiamo quel giorno d'aprile come se fosse ieri. A dire il vero non compresi subito che cosa il nostro Yuri avesse fatto quel 12 aprile. "Per la prima volta al mondo", scrivevano i giornali. "Per la prima volta al mondo", diceva la radio. E il suo nome era dovunque». *La grande avventura di Yuri Gagàrin, di quella solitaria orbita terrestre durata 108 minuti dalla quale ebbe avvio l'era spaziale, rivive in un libro* (108 minuti e un'intera vita) *che la moglie del primo cosmonauta, Valentina, ha scritto per il ventesimo anniversario dell'impresa.*

Dal marzo 1968, quando il marito morì durante un volo d'addestramento con un aereo militare, Valentina Gagàrina vive con le due figlie Elena (22 anni e Galina (quasi 20, nacque poco dopo l'impresa spaziale del padre) nella «Città delle stelle», poco distante da Mosca. La sua è un'esistenza ritirata, respinge regolarmente le richieste di interviste, vive con gli onori che il Cremlino decretò per il suo «eroe». Il regime la riscoprì quando Armstrong andò sulla Luna, per farle augurare ogni bene agli americani, e nuovamente oggi per il grande anniversario che l'Urss celebra con la fanfara delle grandi occasioni.

Riviviamo con lei, attraverso le pagine del libro, la grande avventura di Yuri Gagàrin. Il primo incontro con la navicella Vostòk, per esempio, quella scomoda sfera con un piccolo oblò. «Era l'estate del 1960. Un giorno Yuri tornò a casa tutto eccitato. I suoi occhi brillavano, e non cessava di sorridere. Non disse una parola, ma sapevo che non vedeva l'ora di spartire con me la sua felicità. "Qualcosa d'interessante oggi?", gli domandai. "Abbiamo visto la navicella spaziale". "Che navicella?". "Quella su cui uno di noi volerà". "Tu?". "Chissà, ma non importa. Siamo stati nell'ufficio di Sergej Korolev, capo dei progettisti. Ci hanno fatto vedere in giro. Lavoravano senza sosta alla navicella. Più che una navicella è una palla, una grossa palla. (...) Poi ci è stato chiesto se qualcuno voleva dare un'occhiata dentro e infilarsi nella cabina e io ho domandato: posso?". "Te lo hanno permesso?". "Sì, tutti l'abbiamo provata". E così fu il primo a entrare in quella navicella. Esitò un attimo. Si guardò le scarpe e si fermò. Poi se le tolse e vi entrò scalzo. Si diede un'occhiata attorno, esaminò e toccò tutto. Uscì e diede il suo verdetto: "Charashò", tutto bene. Non so quando fu fatta la scelta finale del primo cosmonauta. (...) Ma molti anni dopo seppi che proprio quel giorno, vedendo Yuri così eccitato, nel momento in cui domandava "posso?", Sergej Korolev diede una gomitata a uno dei suoi collaboratori e disse: "Quello sarà probabilmente il primo a volare"».

Valentina Gagàrina ricorda il marito come «un uomo sempre nell'ingranaggio della vita». *E spiega:* «Una volta lessi le parole di Maksim Gorkij: "Di solo soltanto due tipi di vita: quella che fa marcire e quella che consuma. I vigliacchi e gli avari sceglieranno la prima, i coraggiosi e i generosi la seconda". Divenne una sorta di criterio al quale subordinare tutte le sue azioni». *Ecco il Gagàrin allegro e spregiudicato, coraggioso, il Gagàrin che fu scelto come «primo ambasciatore» dell'Urss nel cosmo per una serie di qualità attentamente vagliate da Evghenij Karpov, primo direttore del centro di addestramento, ed elencate dalla moglie:* «Patriottismo illimitato, fede assoluta nel successo del volo, eccellente salute, inestinguibile ottimismo, intelletto flessibile e inquisitivo, coraggio e decisione, pignoleria, inventiva, autocontrollo, semplicità, modestia, grande calore umano e rispetto per gli altri».

«108 minuti, *scrive Valentina.* Sovente cerco di soppesarli sulla scala dei 34 anni della sua vita. Non so se sia possibile paragonare avvenimenti così dissimili l'uno dall'altro, dissimili come il movimento e il riposo. Un giorno o un anno della vita sono diversi da un altro giorno o un altro anno. Ma sono uguali come quantità di sforzo umano, e il loro limite è fissato dal lavoro e dalla posizione che uno ha fra coloro che fanno questo lavoro.

«Ci furono momenti in cui egli osservò la sua strada nella vita dall'altezza di ciò che aveva fatto? Non credo. Io ritengo che sia sempre rimasto esattamente come era prima del volo, proprio perché non si guardava alle spalle. Preferiva guardare avanti. Era la sua natura. Ora ammiro il suo ritratto, i suoi occhi luminosi e brillanti. Le labbra sorridenti e le rughe agli angoli degli occhi, anch'essi sorridenti. Mi sembra che sia qui, con noi. E' semplicemente uscito, andato da qualche parte, e presto ritornerà». *Come quel giorno che divenne il primo uomo nello spazio e sua moglie non disse niente perché non temesse.*

Fabio Galvano

LE TAPPE, I RISCHI, I PRIMATI DELLA GARA SPAZIALE TRA USA E URSS

Quel giorno la fantascienza divenne realtà

I satelliti artificiali, ideati dai precursori teorici dell'astronautica (ne avevano studiato lanci e traiettorie, sul fondamento della meccanica di Newton), furono annunziati, nel 1948, come possibili e imminenti, dal ministro della Guerra statunitense, J. Forrestal. Seguirono, sui giornali d'America, anticipazioni sui modi di lancio, con l'impiego dei grandi razzi, sviluppati durante la guerra.

Nell'estate del '55, il presidente Eisenhower promise che gli Stati Uniti avrebbero messo in orbita satelliti strumentali, per la ricerca scientifica, in occasione dell'Anno geofisico internazionale 1958-'59. Nel '57 anche i sovietici toccarono, sulla loro stampa, quell'argomento e subito dopo lanciarono (il 4 ottobre del '57) il famoso Sputnik, il primo vero satellite artificiale. Era giusto un principio: un mese appresso (3 novembre), ancora i sovietici ne mandarono un secondo, che portava dentro di sé la cagnetta Laika. Allora, forse affrettando i tempi, il 31 gennaio 1958, anche gli Stati Uniti misero in orbita il loro Explorer.

Seguirono a gara altri lanci, più intervallati ma con oggetti di maggior peso quelli russi, più frequenti ma con oggetti leggeri quelli americani. Tutti questi satelliti portavano strumenti, i cui dati venivano trasmessi, per radio, a Terra.

Restava da vedere chi osasse cimentarsi per primo con spedizioni umane. L'esperimento di Laika e altri consimili, con cani e scimmie (oggetti di riprovazione e di pietà), furono diretti a superare i dubbi sulla sopravvivenza di animali e uomini, di tanto staccati dal proprio ambiente. Ancora una volta riuscirono vincenti i russi: il 12 aprile 1961, il maggiore dell'aeronautica sovietica Yuri Gagàrin fu sparato in orbita entro una navicella stagna: fatto un giro intorno alla Terra, lungo un circolo massimo inclinato di 65 gradi sull'Equatore, ne ritornò salvo, dopo 108 minuti.

L'impresa fu salutata con entusiasmo dovunque. In quel primo assaggio dello spazio, il navigatore aveva conseguito, tutti insieme, primati di altitudine (oltre trecento chilometri), di velocità (più di 28 mila chilometri all'ora), nonché del giro del mondo in un'ora e mezzo. Inoltre egli aveva sperimentato sul suo corpo alcune condizioni stravaganti: di avere il peso moltiplicato per otto o per dieci alla partenza (per la forte accelerazione) e all'arrivo (per la decelerazione), e del tutto annullato durante il tragitto.

Parve allora sanzionata la supremazia spaziale dei sovietici (soprattutto per la potenza dei razzi) e comprovata altresì la disponibilità dell'organismo umano a più lunghi viaggi, come poi avvenne. Circostanza interessante: il veicolo, portando un ufficiale delle forze armate, passò sulla verticale di decine di Stati diversi, violandone lo spazio aereo. Tutti applaudirono, nessuno protestò. Soltanto si domandarono, dopo che le fotografie ebbero presentato Gagàrin sorridente e festeggiato: com'è tornato a Terra? Come hanno potuto recuperarlo sano e salvo? Oggi bene si conosce il congiunto impiego dello scudo termico e dei paracadute.

Dopo questo successo, sovietici e statunitensi mirarono, con una nuova gara, a raggiungere la Luna; e questa volta la vittoria premiò gli americani, che percorsero le successive laboriose tappe dei progetti Mercurio, Gemini, Apollo. Appunto con l'Apollo 11 (lanciato il 16 luglio 1969), gli astronauti statunitensi Armstrong e Aldrin si posarono sul terreno lunare; e vi tornarono poi (miracolosamente parve e fu) insieme con il loro compagno Collins, che li aveva attesi in un'orbita di parcheggio sublunare. Seguirono altre fortunate (e fortunose) spedizioni americane e il miracolo si ripeté: mentre i sovietici parvero rinunziare alla Luna e dedicarsi invece al perfezionamento delle stazioni spaziali.

Ma poco dopo anche gli Stati Uniti cessarono con le missioni Apollo; altissimi erano stati i costi di quelle imprese, grandi i rischi, greve l'organizzazione a Terra (intere flotte dovevano essere mobilitate per ogni rientro); soprattutto molta era la stanchezza psicologica dei cittadini, dai anni invitati ad aggiungere, a ogni poco, stupore a stupore; infine, era venuta meno, con la vittoria, il sapore sportivo della gara. La Nasa ottenne di tentare le nuove vie dei satelliti e dei veicoli recuperabili, come di questi giorni si cerca di fare con lo Shuttle.

Didimo

EDIZIONE ECONOMICA
Indro Montanelli-Mario Cervi
L'ITALIA DELL'ASSE
La guerra di Spagna, l'alleanza con la Germania nazista, il secondo conflitto mondiale: il drammatico itinerario dell'Italia verso la catastrofe.
120.000 COPIE
"Opera di Indro Montanelli"
RIZZOLI · EDITORE

GIOVANNI RUSSO
CORRADO STAJANO
Terremoto
Le due Italie sulle macerie del sud: volontari e vittime, camorristi e disoccupati, notabili e razzisti, borghesi e contadini, emigranti e senzatetto
GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

NARRATIVA
Giorgio Calcagno
IL SETTIMO GIORNO
Dubbi illuministici e interrogativi religiosi in un romanzo di azione e di meditazione
RUSCONI

OSSERVATORIO

Forze del Patto dopo le manovre

Weinberger: la Polonia resta il grande nodo dell'Europa

«L'annuncio della fine delle manovre del Patto di Varsavia in Polonia sarebbe un fatto relativamente incoraggiante, se fosse stato seguito dal ritiro delle truppe che vi avevano partecipato: ma non c'è alcun segno che vi sia stato alcun ritiro delle unità impiegate in queste esercitazioni». Questa dichiarazione di un *«funzionario di grado molto elevato»* dell'amministrazione Reagan è stata fatta nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri all'ambasciata americana di Roma, che ha offerto un bilancio completo della visita in Europa del Segretario alla Difesa Caspar Weinberger. Il Segretario alla Difesa ha trascorso a Roma gli ultimi due giorni ed ha avuto ieri mattina l'ultimo incontro in programma, con il ministro degli Esteri Emilio Colombo, prima di ripartire per Washington.

Il quadro della visita in Europa del Segretario alla Difesa Weinberger presentato ieri alla stampa è stato improntato decisamente all'ottimismo. Non è stata rivolta alcuna critica agli alleati europei e sono stati sottolineati con insistenza gli elementi di accordo tra Europa e America, anziché quelli di disaccordo. Alla riunione dei ministri della Difesa della Nato tenuta a Bonn vi è stata, anzi, «unanimità» su quasi tutti i punti: in particolare, sulla necessità di andare avanti con i piani di costruzione degli euromissili al fine di ristabilire l'equilibrio strategico che era stato compromesso dall'intenso riarmo sovietico. L'alto funzionario americano ha detto che, anche se si è molto scritto di dissensi tra gli alleati, il Segretario alla Difesa non ne ha trovati nei colloqui con i governanti europei. Tutti gli alleati sono d'accordo che la condotta sovietica (nei confronti della Polonia) *«mina gravemente le condizioni per il successo di nuovi negoziati strategici Est-Ovest»*, e che non vi sono, per il momento, le condizioni per fissare le date di avvio di un negoziato, anche se di ciò si continuerà a parlare molto intensamente tra gli alleati nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. In particolar modo, il Segretario alla Difesa non sarebbe in grado di raccomandare una data *«finché non verranno meno le azioni altamente intimidatorie che i sovietici hanno lanciato contro la Polonia nelle ultime settimane»*.

Questa dichiarazione precisa meglio, e in modo più limitativo, un concetto che era stato presentato dal Segretario alla Difesa americano nella riunione di Bonn, circa la necessità di non aprire negoziati finché la *«minaccia»* sovietica nei confronti della Polonia. Di questa *«minaccia»* è stata data ora una definizione che fa riferimento alle *«azioni intimidatorie delle ultime settimane»*, ossia, presumibilmente, alle manovre militari.

Viene così lanciato ai sovietici un segnale preciso circa le azioni che l'America e la Nato si attendono, prima di poter discutere la fissazione di una data per la ripresa di negoziati militari con l'Urss. E' per lo meno indispensabile che venga meno la minaccia militare che viene fatta pesare sulla Polonia.

L'alta fonte americana ha dichiarato con molta categoricità la piena soddisfazione del Segretario alla Difesa per l'identità che esiste tra Europa e America nel giudicare la gravità della minaccia sovietica all'Occidente nel Golfo Persico, e per le misure prese dagli alleati europei per far fronte a questa minaccia, anche con misure di appoggio alle iniziative americane per la *«Forza di Pronto Impiego»*. E' evidente che il Segretario alla Difesa, dopo questo suo viaggio, vuole mettere a tacere le critiche rivolte recentemente in America agli alleati europei, anche da ambienti della Casa Bianca. Particolarmente calorose le espressioni usate nei confronti del governo italiano, per la partecipazione dell'Italia allo sforzo comune mirante a ristabilire gli equilibri militari. *«La più grave minaccia di guerra* — ha concluso la fonte americana — *è lo squilibrio strategico: ristabilire gli equilibri è il modo migliore per mantenere la pace»*.

a. l.

Le richieste del premier di Varsavia

Jaruzelski preannuncia un piano di austerità

Oltre la sospensione del diritto di sciopero per 2 mesi vuole estendere i razionamenti alimentari e bloccare gli aumenti salariali - Il «vice», Kisiel, illustra i dati della crisi

VARSAVIA — «Il governo chiede al Parlamento la sospensione del diritto di sciopero per un periodo di due mesi», *ha detto parlando al Sejm (il Parlamento polacco) il primo ministro, generale Wojciech Jaruzelski, ed ha aggiunto:* «Chiedo che il Parlamento adotti una risoluzione che dia al governo la possibilità di agire. Dall'appoggio cordiale del Parlamento dipende la continuazione dell'esercizio dei propri doveri da parte del primo ministro». *Ha posto in tal modo la questione di fiducia.*

Il fatto che il primo ministro si sia rivolto al Sejm per chiedere la sospensione di ogni attività di sciopero si collega in un certo senso al progetto di legge sindacale, secondo il quale il Parlamento ha il diritto di sospendere ogni azione di sciopero per un periodo di due mesi al massimo.

L'articolo del progetto di legge prevede che il Parlamento abbia la possibilità di sospendere per due mesi ogni azione di sciopero «in caso di situazione critica dell'economia del Paese».

Facendo intendere con garbo che se il Parlamento non prenderà questa risoluzione darà le dimissioni, Jaruzelski continua con decisione nel suo sforzo di arrestare l'ondata di scioperi perché il governo possa dimostrare la propria volontà di rispettare gli accordi sociali raggiunti nell'agosto e nel settembre scorsi.

Jaruzelski non chiede solo che siano sospesi gli scioperi, ma ha preannunciato anche la necessità che si estenda il sistema di razionamento per prevenire la caduta dell'economia e la svalutazione della zloty ed ha chiesto ai sindacati che sia bloccato per quest'anno ogni ulteriore aumento salariale.

Il premier polacco ha poi ribadito ancora una volta la volontà di sviluppare ulteriormente la cooperazione con il movimento sindacale: «Siamo pronti per negoziati e soluzioni costruttivi. Proponiamo la costituzione di una commissione mista governo-sindacato. Contiamo di dare il nostro sostegno al comitato straordinario del *Sejm* per il controllo della realizzazione degli accordi sociali».

Subito dopo il premier, con evidente riferimento ai fatti di Bydgoszcz, ha detto che occorre rispettare gli organi di polizia e gli apparati dei servizi di sicurezza ed ha preannunciato la formazione di una commissione responsabile del mantenimento dell'ordine e del rispetto delle leggi: «Le autorità debbono poter lavorare ed i loro edifici non possono essere occupati».

Ancora sui fatti di Bydgoszcz Jaruzelski ha detto: «Oggi una brusca collisione significa la morte, chi non lo vuole capire è nostro nemico».

Troppi investimenti rispetto alle capacità dell'economia nazionale, eccessivo indebitamento estero, diminuzione della produzione industriale, errori nella politica agricola: questi i motivi strutturali della crisi economica polacca come sono stati elencati dal vice primo ministro Henryk Kisiel che ha preso la parola dopo Jaruzelski.

Kisiel ha peraltro affermato, alludendo alle responsabilità sindacali: «Non dobbiamo chiudere gli occhi neppure sul fatto che gli avvenimenti dell'estate scorsa hanno approfondito la crisi».

Kisiel ha quindi fornito una serie di dati, già comunicati nei giorni scorsi dagli organi d'informazione polacchi, sulla situazione dei vari settori dell'economia. Il più colpito è quello alimentare e proprio nei giorni scorsi le autorità hanno elevato di circa il 40 per cento i prezzi di acquisto alle fattorie da parte del governo di una serie di prodotti quali la carne e il latte, senza per il momento annunciare aumenti dei prezzi al dettaglio.

Parlando delle difficoltà della situazione economica nazionale il viceprimo ministro ha sottolineato l'importanza dell'aiuto sovietico, indicando che l'ammontare di tale aiuto è stato dall'agosto scorso di 1,3 miliardi di dollari e di 800 milioni di rubli. Una gran parte di tale aiuto, ha precisato Kisiel, ha preso la forma di un credito rimborsabile in cinque anni (una parte del credito è a titolo di donazione).

A Danzica, dove era in corso la seconda giornata della riunione della commissione nazionale, l'annuncio della richiesta del primo ministro di sospendere per due mesi il diritto di sciopero non è giunta inattesa. Fin da ieri si parlava nelle conversazioni ai margini dei lavori della commissione di questa eventualità e pare che i leader sindacali fossero già stati preavvisati.

Austria, aumentano profughi polacchi

VIENNA — Un notevole aumento di richieste d'asilo in Austria da parte di cittadini polacchi è stato registrato negli ultimi mesi secondo le informazioni fornite dal ministero degli Interni.

Nel primo trimestre del 1980 le richieste di asilo da parte di polacchi erano state 210. Alla fine dello scorso trimestre oltre 1400 persone polacche hanno rivolto la stessa richiesta al governo di Vienna. Sempre secondo le stesse fonti la maggioranza dei polacchi che ha chiesto asilo in Austria è giunta nel Paese legalmente, cioè su invito di parenti o conoscenti.

Breznev rientrato ieri dopo il congresso di Praga

Si sposterà a Berlino con Suslov l'attacco ai controrivoluzionari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Cambio delle consegne sulla scena dell'attività diplomatica sovietica: mentre Breznev rientrava ieri da Praga, al termine del 16° congresso del pc cecoslovacco, e il primo ministro Tichonov dalla sua visita a Vienna, l'«ideologo» del partito Michail Suslov è partito per Berlino Est, dove si svolgerà da lunedì il decimo congresso del pc tedesco orientale (la dizione ufficiale è partito socialista unitario). Entra così in una seconda fase l'azione politica sovietica collegata, dietro il tradizionale omaggio ai *«partiti fratelli»*, alla crisi polacca: ciò accade proprio mentre Varsavia tenta di far tesoro delle pressioni di Mosca spingendo, per iniziativa del primo ministro generale Jaruzelski, l'introduzione di una legge anti-sciopero.

La richiesta di Mosca di respingere le forze ostili al poup, che è quanto sostanzialmente Breznev ha detto al congresso cecoslovacco, ha lasciato un segno. Ridotta la tensione militare, si è accentuata la pressione politica del Cremlino su Varsavia, e sicuramente Suslov accentuerà a Berlino Est l'atteggiamento ormai chiaramente intransigente di Mosca di fronte alla *«controrivoluzione»* polacca. Lo stesso Breznev, prima di lasciare Praga, ha fatto un altro indiretto riferimento alla questione di Varsavia durante un breve discorso nel quale, rivolgendosi al comitato centrale del pc cecoslovacco, ha elogiato il partito di Praga che *«guida il popolo sulla strada del progresso, cerca soluzioni ai più complicati problemi del Paese affrontandoli da posizioni di marxismo creativo»*: ricalcando quanto egli aveva già detto al Congresso, ha sottinteso il paragone con il «caos» di Varsavia.

Ma se da Breznev ci si attendeva, martedì scorso, un discorso concreto sulla questione polacca, da Suslov ci si aspetta ora un intervento in chiave ideologica. E un accenno è già venuto ieri dal quotidiano dei sindacati sovietici *Trud*, nel quale le difficoltà e i problemi di Varsavia vengono affrontati in chiave più sottile che in passato. Criticando il volantinaggio che ha ormai assunto preoccupanti dimensioni a Varsavia, *Trud* sottolinea gli attacchi di *Solidarietà* ai quadri del governo, del partito e del sindacato ufficiale, *«la diffusione di voci false e provocatorie»*, in breve un'attività *«ostile al socialismo»*.

Nel suo discorso di ieri Breznev non ha soltanto rivolto lo sguardo alla Polonia, ma anche all'Occidente, con specifici riferimenti all'eurocomunismo (ha parlato di *«lealtà all'internazionalismo proletario»*) e soprattutto alla sua *«offensiva di pace»* sovietica verso l'Europa e il mondo. Di temi economici aveva parlato invece giovedì sera al Castello di Praga, durante un incontro della delegazione sovietica con quella cecoslovacca guidata da Husak. Breznev aveva sostenuto che *«i Paesi socialisti sono entrati negli Anni Ottanta più forti che mai»*. Ma aveva anche ammesso che il principale fronte è quello economico. In questo quadro ha sottolineato la necessità di migliorare produttività e management, di intensificare la collaborazione fra *«Paesi fratelli»* per un migliore sfruttamento delle risorse produttive, scientifiche e tecnologiche.

A Mosca si continua a voler interpretare quest'insistenza di Breznev come un avvertimento a tenersi pronti in caso di contromisure occidentali in seguito a un eventuale intervento diretto dell'Urss in Polonia. Sarebbe anche questa, secondo gli osservatori occidentali, una sorta di pressione su Varsavia. In quel caso le parole del leader sovietico non sono cadute nel vuoto, e la stessa *Tass* riporta alcuni passi del discorso fatto giovedì ai cantieri Lenin di Danzica dal segretario del poup, Kania. L'agenzia sovietica sottolinea i riferimenti alla crisi dovuta *«alla negligenza nell'attuare i principi basilari dell'attività del partito»*, alla necessità di evitare *«ogni forma di anarchia»*, al fatto che *«le difficoltà politiche hanno seriamente indebolito la Polonia come anello della comunità socialista»*.

Fabio Galvano

Contro basi di guerriglieri su un fronte a 50 km da Beirut

Raid di una brigata israeliana elitrasportata nel Sud Libano

Immediata la risposta dei fedayn - Sette Phantom israeliani bombardano Ras Saidat Decine di morti e feriti - Continuano i combattimenti a Nord, nella regione di Zahle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'esercito israeliano ha compiuto nella notte tra giovedì e venerdì un'operazione su vasta scala contro basi dei palestinesi nel Libano meridionale, in diverse località che si trovano da 50 a 75 chilometri a Sud di Beirut, lungo la costa. Una unità elitrasportata ha attaccato centri di feddayn soprattutto nella zona tra Zaharane e il fiume Litani. Secondo la descrizione del portavoce dell'esercito, l'operazione fa parte di quelle preventive: il comunicato, infatti, insiste sui preparativi sventati e sulle armi pronte all'azione, che sono state distrutte.

Questo complesso raid, che non ha sfiorato le zone controllate dai siriani, era stato preceduto da una serie di tiri delle artiglierie palestinesi su Mariyaoun, ai quali i cannoni delle milizie del maggiore Haddad avevano prontamente risposto, aiutati dall'esercito d'Israele. I duelli delle contrapposte artiglierie si sono prolungati per tutta la notte fino alle 5 del mattino, mentre, secondo un esponente dell'Unifil, i cannoni israeliani hanno bombardato anche la regione di Tiro, probabilmente per distrarre l'attenzione dall'operazione elitrasportata che l'esercito aveva iniziato.

Libano del Sud. Paracadutisti israeliani che hanno partecipato al raid lasciano l'elicottero

Si è trattato dell'impresa dei soldati della brigata Golani che hanno concentrato il loro attacco soprattutto su un'importante base di guerriglieri a Nord-Est di Nabatieh, su un terreno roccioso e accidentato: un centro di raggruppamento di Al Fatah e del Fronte popolare, il comando generale di Ahmed Jibril. La base viene descritta come una posizione fortificata dotata di arsenale comprendente una cinquantina di uomini con mitragliatrici pesanti e armi antiaeree montate su camion, oltreché carri armati di fabbricazione sovietica di cui alcune decine di esemplari sono state recentemente fornite all'Olp attraverso l'Ungheria. L'effetto-sorpresa non è stato totale e i soldati israeliani hanno incontrato vivace resistenza, tanto che un graduato è stato ucciso nell'azione e un soldato ferito. Tuttavia il commando ebraico è riuscito a distruggere la base e ha ucciso almeno sette dei suoi occupanti, ferendone tre o quattro. Due tanks sono stati distrutti.

Il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Eitan, ha espresso il suo compiacimento per i risultati dell'impresa, notando che era la seconda volta che l'esercito incontrava sul fronte Nord dei carri armati, la prima essendo stata sul Golan durante la guerra del Kippur: *«I terroristi non avranno altra scelta che di ritirare le autoblindo che hanno portato in prima linea sul fronte libanese»*.

C'è stata subito una rappresaglia. Ieri mattina nelle prime ore, i palestinesi hanno fatto cadere razzi Katiuscia su centri dell'Alta Galilea, costringendo gli abitanti della regione a trascorrere lunghe ore nei rifugi, ma non ci sono state vittime e i danni sono lievi.

Più tardi, nella mattinata, gli aerei sono entrati in azione: secondo il portavoce dell'esercito sette Phantom hanno attaccato posizioni dei terroristi nel settore di Ras Saidat, non lontano da Damour, a una ventina di chilometri a Sud di Beirut. Tutti gli aerei sono rientrati indenni alle basi e i piloti sostengono di aver colpito gli obiettivi prefissati.

Questo raid, come l'azione della notte precedente, viene considerato nel quadro delle operazioni destinate a impedire ai terroristi di organizzarsi e di compiere incursioni in territorio israeliano. Un primo bilancio proveniente da Beirut parla di 15 morti e di 25 feriti nella regione di Damour, dove sono scoppiati numerosi incendi, mentre si dice che a Nord, nella regione di Zahle, la situazione continua ad essere tesa.

Questa serie di operazioni israeliane nel Sud del Libano, sospese durante la visita di Alexander Haig, è giudicata con preoccupazione dagli osservatori stranieri, secondo i quali i militari prendano iniziative dettate da motivi puramente strategici, senza tener conto della delicata situazione politica e delle ripercussioni che le loro iniziative possono avere in questo momento.

Proprio ieri mattina, Chaim Herzog — il più autorevole dei commentatori militari israeliani — osservava sul *Jerusalem Post*, in un articolo scritto prima del raid nel Libano meridionale: *«E' assolutamente essenziale che Israele mantenga il principio del controllo civile sui militari. Oggi virtualmente esso non esiste perché non c'è un ministro della Difesa efficiente: di qui il vuoto che è riempito dai militari. La situazione nel Sud del Libano esige attualmente un maggior grado di sottigliezza e di comprensione di tutte le sfumature e della necessità di mantenere lo status quo... Esso esige soprattutto un ministro della Difesa in Israele che imponga l'autorità civile sulle forze armate»*.

g. r.

Zahle, bombardato l'hotel dove sono i tecnici italiani

BEIRUT — L'hotel Qadri di Zahle, dove alloggiano i sei italiani, è stato colpito giovedì sera da un proiettile di artiglieria. Lo ha detto per telefono all'*Ansa* Gianmichele Dalla Sega, uno dei sei tecnici di Verona bloccati a Zahle.

«Il tetto dell'albergo è sfondato — ha raccontato — *e il secondo piano, dove si trovano le nostre camere, è ormai inagibile. Siamo accampati al primo piano in attesa dei soccorsi. Alle 13 l'artiglieria ha ricominciato a farsi sentire, a un ritmo di cinque o sei colpi all'ora. In città c'è molta paura»*.

Dopo tredici giorni in ospedale

Forse oggi Reagan alla Casa Bianca

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan sarà dimesso dall'ospedale nel corso di questo fine-settimana e potrà tornare alla Casa Bianca. Il presidente comunque non potrà viaggiare per «diverse settimane» e questo provocherà un rinvio dell'incontro con il presidente messicano Lopez Portillo. Lo ha detto ieri il suo medico.

Il portavoce-aggiunto della Casa Bianca, Larry Speakes ha detto da parte sua che il presidente non ha ancora deciso se partecipare o meno al matrimonio della figlia Maureen che si dovrebbe celebrare in California il 26 aprile.

Reagan potrebbe lasciare il George Washington Hospital, dove è ricoverato da 13 giorni già questa mattina, ma l'equipe di medici che ha in cura il presidente non prenderà una decisione fino a quando non avrà compiuto *«un accurato esame finale»* sulle condizioni della ferita. Il presidente, ha precisato il portavoce aggiunto, dovrà poi passare un periodo di due o tre mesi di convalescenza.

Negli ultimi giorni le condizioni di salute del presidente hanno registrato progressi notevoli. Ha 36 ore la temperatura non ha registrato variazioni significative ed i medici hanno sospeso la somministrazione di uno dei due antibiotici che gli erano stati indicati per prevenire l'insorgenza di eventuali infezioni. Durante la degenza, seguita all'attentato del 30 marzo scorso in cui venne colpito di rimbalzo da un proiettile di pistola, Reagan ha perduto un po' di peso.

Buone le notizie sulle condizioni di James Brady, l'addetto stampa colpito alla fronte.

Larry Speakes, vice addetto stampa ha definito *«quasi un miracolo»* la ripresa di Brady.

Peres forma a Tel Aviv il suo «governo ombra»

TEL AVIV — Shimon Peres, capo dell'opposizione laborista e premier designato in caso di vittoria del «Maarach» alle elezioni legislative, ha annunciato come intende ricoprire i principali dicasteri se il suo partito otterrà la maggioranza nella consultazione popolare del 30 giugno. Come si prevedeva Abba Eban è designato a dirigere il ministero degli Esteri e l'ex capo di Stato maggiore dell'esercito, Haim Bar Lev, quello della Difesa.

Molto attesa era l'indicazione del futuro ministro delle Finanze, sul cui nome c'erano state già numerose controversie. Peres ha reso noto che il suo candidato è Haim Ben Shahar, rettore dell'Università di Tel Aviv.

Un'altra designazione (ma questa prevista) è stata quella di Gad Yaacobi per il dicastero dell'Industria e Commercio.

Il ministro delle Finanze designato, accademico e realizzatore di grande successo, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione programmatica o di annunciare la politica alternativa che intende attuare al posto di quella fallimentare di Yoram Aridor e dei suoi immediati predecessori.

e. f.

Cargo urta un sottomarino atomico Usa e affonda nel Sud del Mar del Giappone

TOKYO — *Il mercantile giapponese «Nisshomaru» di 2350 tonnellate è affondato dopo aver urtato il sommergibile nucleare americano «George Washington», in navigazione al largo dell'estremità meridionale del Giappone. Si ritiene che il sommergibile appartenga alla base di Guam, circa 2000 chilometri a Sud di Tokyo.*

Il comunicato della Marina americana ha precisato che il sottomarino ha riportato danni minori allo scafo e alla torretta di comando, e che nessun membro dell'equipaggio di circa 140 uomini è rimasto ferito.

Il comunicato aggiunge che l'incidente è avvenuto mentre il «George Washington» stava compiendo operazioni di routine, non in profondità, nel Mar Cinese Orientale, a circa 110 miglia dalla base navale giapponese e americana di Sasebo. Il sottomarino è emerso immediatamente dopo la collisione per offrire assistenza al mercantile — è scritto nel comunicato — ma esso è scomparso a causa della scarsa visibilità dovuta alla nebbia e alla pioggia. L'equipaggio del sottomarino non è stato in grado di constatare se ci fossero vittime o danni sul mercantile, prima che questo scomparisse alla vista».

Il «George Washington» è il primo sottomarino varato di una classe che porta lo stesso nome. E' stato costruito dalla divisione navale della General Dinamics ed ha compiuto il primo viaggio nel novembre del 1960 rimanendo in immersione per oltre 66 giorni. Lungo oltre 116 metri, disloca oltre 6 mila tonnellate in superficie e quasi 7 mila in immersione. E' armato con 16 missili balistici «Polaris A-3» lanciabili in immersione con un raggio d'azione di 2 mila 500 miglia e con 6 tubi lanciasiluri.

Il reattore nucleare Westinghouse aziona due turbine da 15 mila cavalli che gli imprimono una velocità di 20 nodi in superficie.

Mentre è in arrivo a Parigi Haig

Messaggio di Giscard a Breznev sul disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Poche ore prima dell'arrivo di Haig a Parigi, Giscard d'Estaing ha inviato un messaggio a Leonid Breznev. Lo ha comunicato il portavoce dell'Eliseo, che rifiutando di fornire altri particolari ha spiegato soltanto che si tratta della risposta alla lettera inviata il 6 marzo al presidente francese dal leader sovietico al termine del 26° congresso del pcus.

In attesa che filtri qualche indiscrezione sul tono del messaggio, si può comunque ricordare che i temi principali del messaggio di Breznev al quale Giscard ha risposto ieri erano le proposte sovietiche sopra i negoziati sul disarmo, e in particolare la questione degli euromissili, oltre a una esposizione della dottrina di Mosca sulla situazione di crisi (Afghanistan, Polonia, Medio Oriente ecc.).

Ora, la posizione francese su questi punti è stata più volte chiarita anche recentemente. Sulla crisi polacca, Parigi ammonisce con risolutezza che non si deve far ricorso *«alla violenza interna o a qualsiasi forma di intervento o pressione esterna»*, ma, come ha ribadito ancora ieri il ministro degli esteri François-Poncet, *«Varsavia deve essere lasciata libera di condurre a termine la sua politica di rinnovamento»*. Sull'Afghanistan, poi, la Francia continua a considerare che è indispensabile trovare una *«soluzione politica implicante il ritiro delle truppe russe che consenta al popolo afghano di esercitare liberamente il suo diritto all'autodeterminazione»* per recuperare la sua posizione tradizionale.

Ma se su questi due *«punti di crisi»*, la posizione francese non ha subito evoluzioni, c'è da chiedersi oggi qual'è l'atteggiamento di Giscard sul problema della sicurezza in Europa sul quale Breznev cerca di inserire un cuneo tra Usa e partner europei. Proprio su questo tema all'inizio della settimana a Bonn i ministri della difesa della Nato hanno avuto animate discussioni e si è delineata abbastanza chiaramente una dissonanza fra la posizione americana e quella della Germania Federale.

Il fondo del problema è che Bonn chiede risolutamente l'apertura di negoziati con Mosca ancor prima dell'installazione degli euro-missili, mentre gli Usa subordinano l'avvio delle trattative alla fine della minaccia russa sulla Polonia e all'inizio dell'effettivo riarmo americano in Europa.

Parigi non è direttamente interessata dalla questione degli euro-missili, ma suo è il piano di disarmo controllato discusso a Madrid e sul quale l'Urss ha fatto vaghe aperture.

Paolo Patruno

Conclusi i colloqui Weinberger Colombo

ROMA — Conclusa la visita a Roma, il Segretario della Difesa statunitense, Caspar Weinberger, è ripartito ieri per Washington. All'aeroporto di Ciampino Weinberger è stato salutato dall'incaricato d'affari dell'ambasciata Usa a Roma, Paganelli.

Emilio Colombo ha spiegato ai giornalisti che nel suo incontro con Weinberger *«si è confermata la volontà italiana di collaborare, sulla base delle decisioni già adottate in Parlamento, al raggiungimento dell'equilibrio in materia di forze nucleari di teatro; equilibrio turbato dallo schieramento accelerato, in questo ultimo periodo, degli "SS 20" da parte dell'Unione Sovietica»*. *«Risulta evidente da queste conversazioni che lo stato di incertezza che grava sull'Europa a causa della situazione polacca pone una ipoteca sulla intensificazione dei negoziati relativi alle forze nucleari di teatro. Di qui l'auspicio che il principio della non interferenza venga presentato e che di esso si abbia certezza»*, ha aggiunto il ministro Colombo, dopo il colloquio di oltre un'ora che ha avuto ieri a Villa Madama con Weinberger.

Nella conversazione, che l'esponente dell'amministrazione Reagan ha definito *«estremamente utile»*, i due ministri hanno parlato della riunione del gruppo di pianificazione nucleare della Nato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bertalot ved. Barbesino

Addolorati ne annunciano il figlio Luigi con la moglie **Mariuccia Bussetti**, la figlia **Rosanna** col marito **Lelio Castagneri**, i nipoti e le cognate. I funerali avranno luogo a Giaveno il giorno 11/4 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 11 aprile 1981.

Lucilla Pacini e famiglia
Mauro Canavera e famiglia
partecipano al dolore della famiglia Barbesino

Le famiglie **Bussetti, Bretto** e **Castagneri** addolorate piangono per la cara nonna **DINA**.

La famiglia **Pacchiarin - Parrucchino** partecipa al dolore dei familiari.

I Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della **Sandvik Italia** prendono parte al lutto del sig. Luigi Barbesino vice direttore generale della società per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Bertalot ved. Barbesino
— Milano, 11 aprile 1981.

Jan e **Viviana Hiess** partecipano al dolore della famiglia Barbesino per la scomparsa della signora

Giuseppina Bertalot ved. Barbesino
— Milano, 11 aprile 1981.

La **Winet Italia** partecipa al lutto del suo consigliere sig. Luigi Barbesino per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Bertalot ved. Barbesino
— Torino, 11 aprile 1981.

Per la scomparsa della signora

Giuseppina Bertalot ved. Barbesino

sono vicini al sig. Luigi Barbesino
A. Andoli
R. Anselmi
F. Baroncelli
A. Bertolot
P. G. Bollacchi
P. Calegari
O. Cecchetti
F. Citterio
O. Curiuni
L. Fraschetti
R. Idro
A. La Rocca
C. Marianni
N. Marino
V. Meerini
G. C. Molinari
G. Morani
R. Nava
L. Nencini
A. Pasini
C. Perego
G. Poggio
V. Pruneri
M. Schirinzi
G. C. Tazzioli
C. Tonsolini
L. Trasselli
S. Trivellato
G. Venesioni
H. Zellenstrom.
— Torino, 11 aprile 1981.

E' mancata

Caterina Favale vedova Marocco

L'annunciano la mamma **Giuseppina**, i figli **Carlo** con **Graziella, Claudio** con **Sandra** e parenti tutti. Un pensiero ringraziamento alla condonessa Anna Tonso. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Croce.
— Torino, 10 aprile 1981.

I **Collegi U.T.S.** partecipano commossi al dolore del sig. Carlo Marocco per la scomparsa della **MAMMA** e porgono sentite condoglianze.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario dott. Roberto Rinaldi, per la scomparsa del padre, signor

Ernesto Rinaldi
— Torino, 10 aprile 1981.

La famiglia **Bona Galvagno, Brussolo, Durando, Massetti, Rollari** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Carla Liverlero
— Torino, 10 aprile 1981.

Gli amici **Barsole** sono vicini con affetto a Carlo e alla sua famiglia.

L'Istituto Piemontese di Scienze Economiche e Sociali «Antonio Gramsci» ricorda la

Giuseppe Del Bo

l'organizzatore di cultura infaticabile, il compagno e l'amico impegnato nel rinnovamento degli studi sul movimento operaio italiano e internazionale, e partecipa con tutti i collaboratori e gli amici della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli al grande dolore per la sua scomparsa.
— Torino, 9 aprile 1981.

Giulio **Sapelli** nel dolore e nella costernazione ricorda l'amico

Giuseppe Del Bo

con l'affetto e la riconoscenza di sempre.
— Torino, 9 aprile 1981.

Carlo Bertolino partecipa al lutto del signor Giovanni Monetti per la grave perdita del papà signor

Domenico Monetti
— Fossano, 10 aprile 1981.

Livia e **Emanuel Peyla** partecipano al dolore della signora Graziella per la perdita del papà

Domenico Monetti
— Carmagnola, 10 aprile 1981.

Famiglia **Venzetti** partecipa al dolore della signora Graziella Sicurità per la perdita del padre signor

Domenico Monetti
— Cavaglià, 10 aprile 1981.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Cane

Agostino Armando, Perillicio Aldi, Portaleone, Curletti, Aragno, Gay, Zoccola, Ricci, Ferrando, Ghiretto, Usseglio, Noello, Dileo, Le Veloce, sorelle **Cillario, Bertolino, Petiti Ravioia, Master, Pagliano, Cristoforo**, farmacia **S. Salvario**, famiglie **De Rossi**, bar **Varesio, Dianichello, Battaglia**, carrozzeria **Borini, Pantarelli, Ficini**, salumeria **Gianni, Castelli, Malgarotti**.
— Torino, 11 aprile 1981.

E' deceduta in Svizzera il 5-4

Filomena Massimino nata Tarditi

anni 703

La piangono i figli **Giuseppe, Osvaldo** e consorti, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
— Torino, 11 aprile 1981.

Marilena piange la sua più cara amica

Albertina Errani
— Torino, 11 aprile 1981.

Il 10 aprile è mancato

Dario Siccardi

Lo annunciano la moglie, il figlio con la nuora, le sorelle, cognata e cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 15.
— Monteglasso d'Asti, 10 aprile 1981.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bai

Azienda FIAT

Ne danno triste annuncio la figlia **Rosa** il figlio **Alfredo** la nuora **Rosina**, nipoti **Liliana** e **Michele**, consuocera **Norma Rey**, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Monterosa 123. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1981.

La famiglia **Leone** partecipa al dolore

E' mancato ai suoi cari

Fernando Mannini

I funerali avvenuti ne annunciano: figlia, genero, la nipotina **Manuela**, fratello, sorella e parenti. Si ringrazia Medici e Personale della prima divisione chirurgia dell'Ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 8 aprile 1981.

(Continua a pag. 5)

Confermato lo sciopero di una settimana per Pasqua

Gli autonomi bloccano i voli Lunedì decisione definitiva

Gli autoferrotranvieri in agitazione il 13 aprile - Il 17 difficoltà per i treni

ROMA — La vertenza Itavia può considerarsi, da un punto di vista sindacale, in via di soluzione definitiva; ma i piloti autonomi dell'Anpac nonostante un esplicito appello espresso ieri dal sottosegretario al lavoro, Castelli, hanno confermato una settimana di sciopero a partire da martedì 14 aprile. L'ultima parola la dirà lunedì prossimo il comitato esecutivo dell'associazione (Anpac); i sindacati confederali fanno però rilevare che anche se all'ultimo momento l'agitazione venisse sospesa, l'Alitalia avrebbe già ricevuto un danno ingente, a causa delle prenotazioni mancate, o «riversate» su altre compagnie; e conseguenze altrettanto gravi le subirà l'industria del turismo.

«Ciò significa — ha detto Renato Matteucci, segretario nazionale della Fulat — *che la motivazione dello sciopero è un'altra, e che non riescono a esplicitarla diversamente*». L'astensione dal lavoro avverrebbe, usando come un pretesto la vertenza Itavia, ma in realtà a sostegno delle richieste (un milione e mezzo in media al mese in più) per il rinnovo del contratto.

In due riunioni al ministero del Lavoro, una delle quali «ristretta», sono stati precisati alcuni dettagli del piano per la creazione della società che prenderà in parte il posto dell'Itavia, la Aermediterranea. Trecentonovantasei dipendenti Itavia lavoreranno nella nuova azienda, 392 entreranno all'Alitalia, da 56 a 68 unità verranno assorbite dall'Alisarda.

«*Abbiamo avuto la conferma che gli eventuali lavoratori esuberanti saranno impiegati o presso queste compagnie o nelle società aeroportuali* — ha detto Matteucci —. *Quindi il quadro è buono*». Resta da discutere sui tempi di riassunzione (si parla al massimo dell'aprile 1982). Castelli nella riunione ristretta ha accennato a garanzie speciali del governo per i piloti, ma questa circostanza non è bastata a scongiurare lo sciopero che rischia di paralizzare il traffico aereo delle compagnie nazionali proprio sotto le feste di Pasqua.

Al ministero dei Trasporti non si parla di misure costrittive («*non si può andare avanti a colpi di precettazione*»), ma la possibilità di una settimana di sciopero sotto Pasqua è vista con estrema preoccupazione. La riunione prevista per giovedì scorso, e poi saltata, alla commissione Trasporti della Camera, aveva come scopo la ricerca di una via di uscita. Non si esclude un intervento del governo, anche se è presto per dire quale forma assumerà, e quali ne saranno i tempi.

Oggi i piloti del DC 9 aderenti all'Anpac non lavoreranno, dalle 11 alle 15, per protestare contro il provvedimento disciplinare adottato nei confronti di un collega. Per l'Ati non ci saranno conseguenze, mentre l'Alitalia ha annunciato che saranno effettuati regolarmente tutti i voli, eccetto i seguenti:

AZ 140 Roma-Zurigo delle 12,00.
AZ 401 Zurigo-Roma delle 14,10.
AZ 408 Roma-Ginevra delle 15,00.
AZ 409 Ginevra-Roma delle 17,05.
AZ 1893 Roma-Milano delle 12,00.
AZ 088 Roma-Milano delle 14,00.
AZ 143 Milano-Roma delle 14,50.
AZ 1892 Milano-Roma delle 15,50.
AZ 444 Roma-Venezia delle 12,30.
AZ 146 Roma-Venezia delle 11,25.
AZ 1174 Roma-Venezia delle 13,30.
AZ 145 Venezia-Roma delle 10,20.
AZ 1175 Venezia-Roma delle 15,15.
AZ 147 Venezia-Roma delle 13,10.
AZ 058 Roma-Genova delle 13,10.
AZ 057 Genova-Roma delle 14,50.

Ecco un panorama delle altre vertenze:

Autoferrotranvieri: la Federazione unitaria dei lavoratori autoferrotranvieri ha annunciato ieri pomeriggio uno sciopero per il 13 aprile, lunedì, e altre sei agitazioni, da svolgersi nel periodo compreso fra il 27 aprile e il 15 maggio. Il comunicato parlava di «atteggiamento di latitanza assunto dalle controparti con la complicità del governo, delle Regioni e dei Comuni». Qualche ora più tardi, in seguito all'annuncio di una convocazione per martedì 14 aprile dal ministro del Lavoro Foschi, lo sciopero del 13 è stato sospeso.

Marittimi: ieri si è svolto uno sciopero di 24 ore degli equipaggi delle navi che si trovano nei porti nazionali. La manifestazione è stata indetta per sollecitare, fra l'altro, il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Ferrovie: venerdì santo (17 aprile) ci saranno difficoltà nel traffico ferroviario, a causa di un'agitazione dei sindacati autonomi (Fisafs). I manovratori, i deviatori e gli ex gestori cesseranno di prestare servizio con un anticipo di tre ore sulla fine di ogni turno.

Medici di famiglia: oggi il consiglio nazionale della Federazione nazionale medici generici deciderà un inasprimento della protesta, in piedi da tre settimane. Da 21 giorni i sanitari convenzionati chiedono il pagamento delle visite ai mutuati. Le misure prese in considerazione sono: una possibile «serrata» degli ambulatori privati; prestazioni a domicilio solo nei casi urgenti; la messa in moto di procedure per il licenziamento delle infermiere e delle segretarie di studio.

Marco Tosatti

Benzinai chiusi il 15 e il 16 aprile

ROMA — La Figisc Confcommercio e la Faib Confesercenti rilevano che la grossa partecipazione dei gestori italiani allo sciopero in quasi tutto il territorio nazionale, oltre a dimostrare una precisa volontà di lotta della categoria anche contro chi tenta di dividerla, ha indubbiamente contribuito a far registrare un primo fatto positivo nonostante la sordità del governo e del ministero dell'Industria alle richieste avanzate.

E' quanto afferma un comunicato delle due organizzazioni nel quale si afferma che gli aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi sono slittati e ciò consente ovviamente un maggior tempo per riconsiderare la possibilità di adeguare anche i margini per i gestori.

La Faib e la Figisc — conclude il comunicato — per sostenere con più forza tutti i punti posti al centro della vertenza nazionale proseguono la lotta già programmata confermando un ulteriore sciopero nazionale di tutti gli impianti di 48 ore per mercoledì 15 e giovedì 16 aprile.

Si cerca di appianare i dissensi con un ennesimo compromesso

La frattura del sindacato potrebbe far cadere le proposte anti-crisi

Marini, segretario generale aggiunto della Cisl: «Da parte nostra non c'è alcuna volontà di rottura» - Lunedì riunita la segreteria - Salterà l'incontro con il governo?

ROMA — La pressione del pci sul sindacato è il motivo di fondo della profonda frattura verificatasi sul pacchetto anti-inflazione non solo fra Cgil, Cisl e Uil, ma anche all'interno della Cgil fra comunisti e socialisti, ed ancora fra i comunisti più ligi alle direttive del partito e quelli che tentano di difendere l'autonomia.

E' una frattura, si rileva negli stessi ambienti sindacali, che rischia di far saltare le proposte elaborate da rappresentanti qualificati delle tre segreterie per dare un contributo «scioccante» alla lotta contro il progressivo deterioramento della crisi economica. E' uno scontro esasperato tra i massimi esponenti della Federazione che, per la prima volta dal patto istitutivo, minaccia il processo unitario forse in maniera irreversibile.

Qualcuno spera ancora di superare i dissensi (il segretario confederale della Uil Bugli e il segretario confederale della Cgil Verzelli hanno rivolto un caldo appello in questo senso) nella nuova riunione della segreteria convocata per lunedì: le posizioni appaiono, però, così rigide da far ritenere comunque inevitabile un rinvio del confronto con il governo e delle consultazioni con i partiti.

Franco Marini, che guida la delegazione della Cisl in assenza di Carniti, ha sparato a zero commentando il forte contrasto emerso nella segreteria di giovedì sera. «*Di fronte alla gravità della crisi* — ha detto — *il sindacato non si può piegare agli interessi del partito comunista. E' assurdo che si chieda ad un sindacato autonomo di posporre gli interessi generali a quelli particolari di una battaglia politica. La filosofia che deve ispirare l'azione del movimento sindacale è quella presente nei 18 punti delle proposte definite nel vertice confederale di lunedì scorso*». Ed ancora, tanto per non lasciare dubbi: «*Sulla sostanza delle cose eravamo d'accordo*».

Replica seccamente Sergio Garavini, segretario confederale della Cgil, uno dei più duri della componente comunista. Garavini, ignorando le precedenti convergenze, afferma: «*E' stato annunciato un progetto in cui il sindacato sarebbe disponibile per interventi sulla scala mobile. Si tratta di un progetto con il quale non siamo d'accordo e che contrasta con le posizioni espresse a Montecatini e nell'ultimo direttivo. Abbiamo manifestato giovedì sera il nostro dissenso sull'intervento per la contingenza, perché i lavoratori hanno già pagato il proprio contributo alla crisi economica con la perdita del potere di acquisto dei salari, l'aumento delle tasse ecc. La causa dell'inflazione non è l'aumento del costo del lavoro o la scala mobile, ma la politica economica sbagliata del governo*».

Quali le condizioni per trovare una posizione unitaria nel sindacato? «*La piattaforma* — risponde Garavini — *deve comprendere innanzitutto la richiesta di una nuova politica economica. Poi si può elaborare una posizione sul costo del lavoro non basata sul rivendicazionismo salariale sfrenato, sapendo che il discorso sulla moderazione è pur sempre attuale. La scala mobile, comunque, rappresenta anche in questo ambito lo strumento fondamentale per proteggere il potere di acquisto dei redditi più bassi*».

A Garavini contro-replica Eraldo Crea, segretario confederale della Cisl. «*Più che un nodo reale, quello indicato dalla Cgil è un pretesto. Nessuno di noi, infatti, intende firmare cambiali in bianco al governo. Daremo corso effettivo alle nostre proposte solo in presenza di atti concreti e certi da parte dell'esecutivo. Tuttavia, il movimento sindacale non può esimersi dall'affermare la trasparenza interna della propria volontà a meno da non vedere compromessa la propria credibilità*».

Crea ritiene che la situazione possa arrivare «*a un esito catastrofico per tutto il sindacato, nel suo insieme*». Se all'inizio della prossima settimana il sindacato non avrà elaborato una propria proposta, «*sarà il governo a prendere le decisioni e l'attuale divisione nel movimento favorirà lo stesso alibi dell'esecutivo*».

Netto dissenso fra i socialisti della Cgil rispetto alla linea esposta da Garavini. «*Di fronte ad atti concreti del governo* — ha osservato Ceremigna — *non potremo che assumerci le nostre responsabilità anche per il meccanismo di indicizzazione dei salari*».

Gian Carlo Fossi

L'allarme è durato poche ore

Firenze senz'acqua per l'olio in Arno

Bloccato l'acquedotto dell'Anconella - Entro oggi il rifornimento torna alla normalità

FIRENZE — Una macchia oleosa, forse di carburante per riscaldamento, galleggia sull'Arno alla periferia Sud della città e minaccia di raggiungere le pompe dell'acquedotto dell'Anconella, impianto che serve l'ottanta per cento della città.

La macchia proviene da una fogna sulla riva sinistra dell'Arno e ieri ha raggiunto, alle 16,30, una dimensione di circa duecento metri quadrati.

L'allarme è stato dato da alcuni fognaioli del Comune e sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e tecnici dell'acquedotto. Sono stati sistemati sul fiume alcuni galleggianti per delimitare la macchia oleosa che continua ad essere alimentata dalla fogna la cui origine non è stata individuata.

Altre protezioni sono state collocate davanti alle bocche della centrale dell'acquedotto che preleva dall'Arno 2800 litri d'acqua al secondo.

Alle 16,30 l'acquedotto dell'Anconella, che rifornisce per l'ottanta-ottantacinque per cento la città di Firenze, è stato chiuso per evitare infiltrazioni di gasolio finito in Arno presumibilmente attraverso una fogna proveniente dal vicino Comune di Bagno a Ripoli.

L'acqua quindi ha cominciato lentamente a mancare un po' ovunque in città, un inconveniente che dovrebbe protrarsi ancora oggi, tempo necessario per dar modo di ripulire il fiume.

E' giunto infatti da Livorno uno speciale macchinario che provvede a gettare solvente.

Stato civile di Torino

9 APRILE 1981

NATI — Blanco Carlo; Fanti di Sant'Angelo Chiara; Ambrogio Massimo; Scalisi Enzo.

MORTI — Perno Enrico, di anni 73, nato a Rodello, pensionato, abitante in v. Tempio Pausania 39/24; Maiullari Giuseppe, a. 70, Santeramo in Colle, pens., v. Caramagna 30; Perratto Giovanna, a. 79, Pertusio, pens., c. Casale 36; Ienni Marianna Teresa, a. 87, Cumiana, pens., p. E. Filiberto 4; Cassano Angela, a. 88, Barletta, pens., v. Colli 12; Cellarosi Mario, a. 73, Voghera, pens., v.le Seneca 32; Mossa Margherita, a. 82, Venaria.

Deceduti in ospedale: Cordonetto Tiziano, a. 70, Alpette, pens.; Vigliotti Matteo, a. 75, Rocca de Baldi, pens.; Verlua Marina, a. 70, Orbiveccht, pens.; Viettone Giovanna, a. 73, Torino, pens.; Clarioni Amos, a. 67, Lodi, pens.; Berta Vincenzo, a. 72, Albugnano, pens.; Coggiola Carolina, a. 78, Torino, pens.; Clerich Giuseppina, a. 78, Fiume, pens.; Russo Antonio, a. 25, Foggia, litografo; Burzio Maria, a. 77, Torino, pens.; Bruno Giulia, a. 39, Rivarolo Canavese, operaia; Palermo Maurizio, giorni 27, Torino; Leonelli Giovanni Antonio, a. 75, Feludi, pens.; Meraviglino Rosa, a. 74, Carini, cas.; Comodo Augusta, a. 66, Torino, pens.; Conti Nella, a. 52, Cisterna d'Asti, pens.; Greco Umberto, a. 22, Gragnano; Rossano Francesco, a. 78, Pinerolo, pens.; Calligaris Valerio, a. 45, Marpen Barcelli, pens.; Troisi Antonio, a. 32.

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Ernesto Nepote Fus
già Cavaliere del Regno
e Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano la moglie Alba Gavelli, la figlia Marisella con il marito Ettore Lanzavecchia e mamma. Un ringraziamento commosso al primario dell'Ospedale Eremo di Lanzo, a tutti i medici e personale, a suor Vittoria e suor Beneamina. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Malhi.
— Lanzo Torinese, 10 aprile 1981

Sono vicini alla cara Alba gli amici Bertolone, Biavati, Borsello, Bertino, Canavera Daviotti, Canaparia, Claudano, Grivet, Gianfreda, Fonzelli, Macchiarella, Perotti, Magarano, Revera, Rossi, Perino, Panelli, Emilio ed Irene Rubiola, Scialpi, Taramino, Valsembrini.

Partecipano al dolore Aldo Raiti e famiglia Cafasso.

Sono vicini ad Alba: Aldo, Armando, Vilia.

Fatale incidente troncava la vita di
Piergiorgio Rena
anni 18

Straziati lo annunciano il papà Gaspare, la mamma Agnese Mossa, il fratello Pierangelo con la moglie Mariangela, nonna e parenti tutti. Funerali sabato 11 corr. ore 16,30 nella parrocchia SS. Trinità.
— Nichelino, 10 aprile 1981

Antonella, Jole e Piera Costamagna partecipano unitamente al dolore della famiglia Rena.

Partecipano al dolore della famiglia Rena le famiglie
Michele Gandiglio
Rita Bogliatto
Giovanni Berasale
Aldo Falco
Prof. Giuseppe Vacare
Michele Verrare
Alberto Pugliese
Cesare Sola
Gianni Vogliotti
Orlenza Rocchini
Piero Gho
Domenica Gho
Lorenzo Gaj.

E' mancato
Bernardo Ferracane
A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la moglie Eufemia, il figlio Gianfranco con Laura e gli adorati nipotini Dario, Marco e parenti.
— Torino, 8 aprile 1981.

Cristianamente è mancata
Agostina Giacomelli
ved. Castrale
anni 80

L'annunciano i figli Giovan Battista, Stefano, Mario con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domenica 12 corr. ore 15 dall'abitazione strada Madonnina 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalle, 10 aprile 1981.

E' mancato
Marcello Lionetti
cav. Vittorio Veneto

L'annunciano: moglie Marina, figlio Sergio con moglie Annamaria e figli Marcella e Renzo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 11 ore 8,45 parrocchia Santa Giovanna d'Arco. La Santa messa verrà tumulata in Pezzana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1981.

Il consuocero Lorenzo Fiorio partecipa al lutto.

Gli zii Rappo e Righetti prendono parte al dolore del nipote Sergio.

E' mancata
Maria Mosca ved. Prunotto

Addolorati lo annunciano: la figlia con il marito, la sorella con il marito, parenti tutti. Funerali sabato 11 corr. ore 15 partenza dall'abitazione dell'estinta.
— Moncalieri, 10 aprile 1981.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Franca ringrazia parenti ed amici che hanno partecipato alla perdita di
Antonio Porporato
comunicando che la messa trigesima avrà luogo domenica 26 aprile ore 11 chiesa parrocchiale di Bruino.
— Torino, 11 aprile 1981.

ANNIVERSARI

1909 1981
Ing. Elio Hannau
Ricordato affettuosamente.

1979 1981
Carletto Caminati
Papà e mamma lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

11-4-'80
Giuseppe Pavesio
Tu e Yolanda siete inforgettabili amici e rimpianti.

1980 1981
Angela Perazzo
ved. Mairone
Figlia, genero, ricordano.

1980 1981
Pietro Gardi
Lo ricordano con affetto la moglie, figli, genero. Santa messa 12 aprile ore 11 chiesa parrocchiale Lanzo.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa dell'indimenticabile
Umberto Piazza
mamma Teresita, papà Santino lo vanno celebrare una solenne santa messa in commemorazione del loro amatissimo figlio domenica 12 aprile alle ore 17 nella parrocchia di Santa Maria del Tempio.
— Cascine Rosa, 10 aprile 1981.

1977 1981
Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la memoria del caro
Michele Lolodice
I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero. Santa messa sarà celebrata in Cascine Vica domenica 12 corr. alle ore 11 nella chiesa di San Giovanni Bosco via Stupinigi.
— Cascine Vica, 11 aprile 1981.

1978 1981
Ernesto Rapetti
Sempre ricordato da chi lo ha voluto bene.

1960 1981
Giuseppe Capo
Mamma Isolina con Franca, Renzo, Riccardo e loro famiglie commemorano PAPA' nella S. Messa di domenica 12 aprile ore 11 Sacre Stimmate.
— Torino, 11 aprile 1981.

1977 1981
Maria Tarizzo Quaglia
I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

Il testo è giunto ieri a Palazzo Madama, dopo il sì della Camera

Il Senato varerà prima di Pasqua la piccola riforma delle pensioni

Dovrà pronunciarsi soltanto sui punti modificati: tetto a 18,5 milioni, prepensionamento per i dipendenti delle aziende in crisi, condono per imprese in arretrato coi versamenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La miniriforma delle pensioni sarà definitivamente approvata dal Parlamento prima di Pasqua. Almeno è questo l'impegno dei senatori che ieri hanno ricevuto dalla commissione Lavoro della Camera il testo del disegno di legge con gli emendamenti imposti dalla commissione Affari Costituzionali. Palazzo Madama, in pratica, nei primi giorni della settimana entrante (martedì o mercoledì) dovrà pronunciarsi soltanto sui punti modificati dai deputati. Si sblocca così una situazione che aveva fatto temere tempi lunghi per il varo della miniriforma. Queste le novità di rilievo del provvedimento atteso da milioni di lavoratori, dalle aziende in difficoltà e dallo stesso Istituto di previdenza.

1) Il «tetto» di retribuzione pensionabile viene elevato da 12 milioni 600 mila lire annue a 18 milioni 500 mila lire, limitatamente, però, ai pensionati dal primo gennaio 1981.

2) Prepensionamento per i dipendenti delle aziende in difficoltà: possono cioè andare in pensione con cinque anni di anticipo valutati a tutti gli effetti, i lavoratori di imprese come la Fiat, la Montedison, la Olivetti. La norma riguarda tutti, operai e impiegati.

3) Snellimento delle procedure per la liquidazione delle pensioni (le pratiche dovrebbero risolversi nel giro di qualche mese).

4) Decorrenza delle pensioni dal compimento di 55 anni per le donne e di 60 anni per gli uomini e non dal momento della presentazione della domanda.

5) Il condono per le imprese in arretrato con i versamenti dei contributi slitterà dal 31 marzo al 31 maggio 1981 e riguarderà anche i contributi Inam (malattia) e Inail (infortuni).

6) L'Inps assumerà circa 9 mila dipendenti con procedure rapide. I nuovi concorsi potranno svolgersi infatti sulla base di «test» di agevole lettura. Inoltre, è stata disposta la soppressione quasi totale del congelamento di posti a favore dei dipendenti degli enti soppressi, quelli cioè cosiddetti «inutili» e quelli mutualistici.

7) L'Istituto di previdenza avrà anche facoltà di acquisire gli immobili necessari all'operatività del piano di decentramento sul territorio.

8) La possibilità di ricorso alla cassa integrazione guadagni viene estesa anche alle imprese commerciali con più di mille dipendenti.

9) I contributi dei lavoratori autonomi non saranno più riscossi attraverso le esattorie, ma per mezzo conto corrente.

Questa soluzione, tra l'altro, consentirà agli interessati di risparmiare un pesante aggio.

Nel nuovo testo sono recepite le osservazioni critiche della commissione Affari Costituzionali della Camera.

I rilievi riguardano, in particolare, tre punti: i concorsi Inps che possono (e non debbono, come previsto originariamente) essere fatti con test bilanciati; la contrattazione che dovrà essere vincolata alla legge sul pubblico impiego e non lasciata alla sola contrattazione sindacale; la cancellazione di posti nei ministeri riservati ad ex dipendenti degli istituti di patronato.

Lo sblocco della vicenda avutosi con l'accordo in extremis di tutte le forze politiche è stato accolto con soddisfazione dal presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna.

«*Il provvedimento sulla miniriforma* — ha detto — *rappresenta un importante momento per la realizzazione della riforma generale del sistema da lungo tempo sollecitata da milioni di lavoratori e di pensionati*».

Aperte le iscrizioni a scuola giornalismo

MILANO — Entro il 15 luglio si possono presentare le domande per l'ammissione alle selezioni degli aspiranti a frequentare il terzo biennio dell'Istituto per la formazione al giornalismo.

Questa scuola, realizzata dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia in collaborazione con la Regione, è l'unica in Italia abilitante alla professione giornalistica.

I candidati dovranno sottoporsi ad una serie di prove

Secondo i risultati di recenti sondaggi condotti «per campione»

Qual è la tendenza sull'aborto? La maggioranza è per conservarlo

«La minoranza contraria, non superiore al 35 per cento, appartiene all'area del religioso»

ROMA — Come si orienteranno nel due referendum sulla legge dell'aborto i 43 milioni e mezzo di italiani, domenica 17 maggio? Non sono ancora noti i sondaggi degli istituti specializzati, ma le tendenze generali dei votanti si possono ricavare da alcune ricerche per campione condotte da *équipes* di sociologi, su scala nazionale o in aree rappresentative del Nord (Ivrea, Fossano, Vicenza la «cattolica»), del Centro (Roma), del Sud (Puglie e Crotone in Calabria).

La base di partenza è un'inchiesta della Doxa nel 1976 e ripetuta nel 1978: i dati sono per la prima volta pubblicati nel trattato *Uno spiraglio sul futuro*, del prof. Silvano Burgalassi, ordinario di sociologia nell'Università di Pisa, editore Giardini, Pisa.

Nel 1978 il sondaggio stabilì che il 56 per cento degli uomini e il 53 per cento delle donne erano favorevoli a depenalizzare l'aborto, con percentuali molto più alte fra i giovani, fra le persone più colte, e nel Nord. Nel 1978 i favorevoli erano aumentati di quattro punti, mentre i contrari rimanevano attestati sul 35-37 per cento.

Fra le giovani favorevoli all'aborto venivano citate queste gravi ragioni: 58,4 per le minacce alla salute della madre; 63,9 per rischio di malformazioni del feto; 71,8 per il rischio di vita della madre.

Un gruppo di medici e altri operatori sociali ha accertato nel 1978 che nel Veneto i giovani favorevoli all'aborto erano 60 maschi su cento e 53 femmine. Questi totali sono scomponibili in: 39 per cento entro il secondo mese di vita, 15 per cento oltre i tre mesi di vita; 6 per cento «sempre». Un atteggiamento contro l'aborto fu riscontrato in 33 maschi su cento e in 27 ragazze su cento, mentre gli incerti raggiunsero quote fra il 7 e il 10 per cento.

Una ricerca a Vicenza è stata condotta da *La Voce dei Berici*, settimanale cattolico (18 maggio 1980). Risulta che i vicentini pensano di regolarsi nel referendum secondo queste modalità: 33 su cento «*tenendo conto esclusivamente del proprio parere personale*»; 37 su cento «*riferendosi alle proprie idee illuminate dalla fede cattolica*»; 16 su cento «*seguendo le indicazioni della Chiesa*»; 11 su cento «*accettando la legge 194*»; 3 per cento non risposero.

Sono indicazioni di massima molto rilevanti in un ambiente cattolico come quello veneto e vicentino in particolare. Esse trovano conferma, in misura sorprendente, nell'inchiesta per campione fra i cattolici praticanti promossa dalla Commissione Famiglia del Vicariato di Roma e resa nota nel settembre scorso, sotto la guida del sociologo salesiano prof. Renato Mion. Alla domanda «*Si può ritenere ammissibile l'aborto?*», 58,85 ogni cento cattolici romani hanno risposto «sì», pur con gravi motivazioni; soltanto 49,48 hanno risposto «*no*». Fra i favorevoli la suddivisione è questa: 40,21 «*in caso di pericolo di vita della donna*»; 11,87 «*in caso di pericolo per la salute della donna*»; 2,92 «*se la coppia avesse deciso di non avere più figli*»; 3,85 «*in caso di grave povertà o di minorenne*».

Un'*équipe* dell'Università Cattolica, diretta dal prof. Silvano Burgalassi, ha interpellato «a caso», nel 1978, un migliaio di persone in Puglia, scegliendo tre zone rurali (Tuglie, Oria e Noicattaro) e tre quartieri urbani: due a Taranto (uno a prevalenza operaia, uno residenziale borghese), l'altro a Lecce, piccolo-borghese.

La maggioranza si è dichiarata favorevole all'aborto per salvare la vita della madre (46,5); un buon terzo favorevole in ogni caso (35,8) e poco meno di un quinto assolutamente contrario (17,7) (Giuseppe Capraro in *Vita e Pensiero*, aprile '81).

Tracciato il quadro, la conclusione viene dal prof. Burgalassi che scrive nel trattato citato: «*Possiamo affermare, con un notevole grado di certezza, che un referendum vedrebbe quasi sicuramente una maggioranza abortista ed una minoranza contraria, non superiore al 35 per cento, racchiusa nell'area del "religioso". A meno che le decisioni al vertice dei partiti di sinistra non impegnassero (cosa ben difficile) una diversa votazione. In questo caso* — conclude il sociologo — *risulterebbe isolata l'area della permissività*».

Lamberto Furno

L'accordo tra partiti è saltato?

Il msi non vuole più evitare il referendum sui tribunali militari

ROMA — Rischia di saltare l'accordo per evitare il referendum sui tribunali militari e la trattativa per evitare anche quello sull'ergastolo. A quanto si apprende dall'agenzia *Italia*, il msi ha infatti avuto un «ripensamento»: mancando l'unanimità, il provvedimento di riforma dei tribunali militari non può essere esaminato in sede legislativa (senza cioè passare per l'aula) dalla Commissione Giustizia-Difesa della Camera. Sull'ergastolo resta la minaccia di ostruzionismo già preannunciata dai missini. Il msi agirebbe in questo modo per far approvare in tempi rapidi e senza modifiche la nuova legge sul finanziamento dei partiti (che è avversata dai radicali).

Una dichiarazione del radicale Cicciomessere conferma il pericolo che non si riesca ad evitare il sesto referendum: «*I cittadini avranno una ulteriore buona ragione* — afferma tra l'altro il deputato radicale — *per votare "sì": gli squallidi ricatti del mal utilizzato, come sempre, da alcune forze politiche per operare la solita rapina ai danni dei contribuenti*».

Sulla questione è intervenuto il vicepresidente della Commissione Difesa della Camera Accame: «*Il movimento sociale forse rimpiange* — ha dichiarato — *i tempi dei tribunali militari di Caporetto, delle decimazioni in massa: la morte giocava il ruolo che lo ha sempre voluto attribuire il msi e che ancora ribadisce con la pena di morte, di cui i tribunali militari sono stati in passato gli alfieri*».

«*Non conosco i motivi che hanno indotto il movimento sociale* — ha dichiarato il capogruppo repubblicano Mammì — *a rendere più lento il cammino del progetto di legge di modifica dei tribunali militari, col rischio di infliggere agli elettori un referendum del tutto inutile. Credo sia interesse democratico di tutti semplificare per quanto possibile il complesso delle domande referendarie. Con questo uso del referendum rischiano di tramutarlo da strumento di partecipazione ad ulteriore elemento di frattura fra istituzioni e cittadini*».

Una relazione del ministro Sarti

Aumentate del 47,6% nel 1980 le minorenni che chiedono l'aborto

ROMA — Sono aumentate del 47,6 per cento rispetto al 1979 le minorenni che si sono rivolte al giudice tutelare, come prevede la legge sull'aborto, per ottenere l'autorizzazione ad interrompere la gravidanza. Questo dato è contenuto in una relazione presentata in Parlamento in questi giorni dal ministro della Giustizia, Sarti, sull'attuazione della legge 194 nel corso del 1980. Lo scorso anno le richieste presentate da donne minorenni sono state 1.782 (1.207 nel 1979). Nel 97,1 per cento dei casi l'autorizzazione è stata concessa, contro il 95,9 per cento del 1979, con un incremento quindi dell'1,2 per cento.

Dalla relazione del ministro risulta che nel 1980 soltanto 42 procedimenti penali sono stati avviati per reati previsti dalla legge 194 (aborto clandestino) per un totale di solo 40 imputati, tra i quali 16 medici e 8 paramedici. Su 19 processi di primo e secondo grado solo in quattro sono state pronunciate condanne.

Tra i motivi addotti nelle domande rivolte ai giudici tutelari prevalgono la impreparazione ad affrontare la maternità, la mancanza di mezzi economici.

Questa scelta viene motivata soprattutto con la convinzione dei magistrati che un'eventuale risposta negativa sospingerebbe la minore ad imboccare le strade dell'aborto clandestino.

Riguardo alla considerevole aumento delle richieste di autorizzazione, nel documento si afferma che ciò è dovuto all'estendersi del ricorso ai canali istituzionali grazie alla più diffusa conoscenza della legge. Nel testo si afferma, inoltre, che non è possibile precisare «*se e in qual misura si sia ridotto il numero degli aborti clandestini, la cui situazione sfugge al controllo giudiziario*».

Tra le altre considerazioni, nel documento si rilevano le difficoltà di attuazione della 194 riguardo alle minorenni coniugate, che non hanno per legge la capacità di agire e per le quali in certi casi è stato ritenuto sufficiente l'assenso del marito, curatore ex lege.

Prima di arrivare alle elezioni amministrative di giugno

Al Parlamento è rimasto solo un mese per approvare le leggi in programma

ROMA — Forlani non ha vita facile; infatti non può mai contare sulla sua maggioranza dc-psi-psdi-pri, che dopo aver retto felicemente per 200 votazioni sul bilancio dello Stato 1981 senza perdere un colpo (superando addirittura 70 scrutini segreti, occasione tradizionale degli agguati dei «franchi tiratori»), si è incrinata nuovamente per tre volte al termine della settimana. Il governo è stato battuto prima in Commissione, poi due volte in aula.

Il fatto nuovo è che, in queste occasioni, più che di imboscate di «franchi tiratori», sembra si sia trattato di aperti dissensi di una parte dei deputati della maggioranza con le proposte del governo. Così è stato nella Commissione Affari costituzionali sulla miniriforma dell'Inps, così è stato in aula su un emendamento presentato dal governo al decreto per i terremotati del Sud. In entrambi i casi, una parte dei democristiani ha condiviso le obbiezioni dell'opposizione comunista, senza preoccuparsi di nasconderlo troppo. Mentre i socialisti accusano la dc di fare il doppio gioco Forlani pensa quindi con preoccupazione all'attività legislativa che rimane da qui sino alle ferie estive.

In teoria, ci sono ancora due mesi e mezzo di lavoro per i deputati, fino al 21 giugno, data delle elezioni amministrative. Il limite estremo oltre il quale a Montecitorio nessuno azzarda più previsioni. In pratica i giorni di lavoro effettivo per i parlamentari potrebbero ridursi a meno di un mese.

Il Parlamento andrà in vacanza da venerdì 17 aprile sino al 5 maggio, per santificare Pasqua e per permettere ai socialisti di tenere il loro congresso dal 22 al 26 di questo mese. Ci sarà probabilmente una breve interruzione di un paio di giorni verso la fine di aprile. Poi una settimana di sospensione dei lavori prima del referendum del 17 maggio e un'altra settimana in coincidenza del congresso repubblicano. A giugno le elezioni amministrative dovrebbero essere precedute da un paio di settimane di sospensione dei lavori.

Non sono in molti a sperare in altre occasioni di lavoro effettivo dopo le elezioni del 21 giugno, dato che è diffusa la convinzione a Montecitorio che i socialisti potrebbero essere tentati di far cedere il governo Forlani se otterranno un successo alle urne. Come è tradizione, infatti, durante le crisi di governo le Camere rimangono aperte, ma in pratica non producono nulla. A scanso di rischi, il lavoro legislativo che resta è comunque stato concentrato nei prossimi giorni. Al Senato la prossima settimana sarà approvato definitivamente il bilancio dello Stato. Alla Camera sono in programma votazioni da qui a giovedì su una lunga lista di decreti.

Il successivo impegno di rilievo per la Camera, dopo Pasqua, sarà il dibattito e il voto in aula per concedere o no le autorizzazioni a procedere in giudizio contro gli amministratori di dc, psdi e pri coinvolti nello scandalo Italcasse. Il caso dell'amministratore socialista del tempo, il sen. Formica, è stato già risolto a Palazzo Madama con il rifiuto dell'autorizzazione.

Merita una menzione speciale, tra le leggi in discussione alla Camera, una «perla» approvata con grande discrezione dal Senato in Commissione. Nel disegno di legge che deve stabilire quali sono i Comuni colpiti dal terremoto in Basilicata e Campania è stato inserito un articolo per garantire, di fatto, la promozione all'esame di maturità di tutti gli studenti delle due regioni).

Alberto Rapisarda

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 11 aprile 1881)

La legione

ROMA — Fece molto effetto ieri l'arrivo sul campo di battaglia della legione piemontese. Alla Camera la giornata per il governo era già perduta, ma il soccorso dei piemontesi nuovi arrivati non fu inutile. Esso ebbe il valore d'una importante dimostrazione matematica e morale. Fu infatti una votazione di sorpresa fatiosa a mettere il governo in minoranza.

La Regione ha approvato giovedì la legge

Sardegna: la rivoluzione si chiama «bilinguismo»

«La questione della lingua esprime tensioni e distanze sociali, come l'arretratezza e la disperazione di chi non trova lavoro», dice Antonello Mattone, storico, docente universitario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SASSARI — Il Consiglio regionale sardo ha riconosciuto la parità giuridica della lingua sarda con quella italiana. Il provvedimento adesso passa all'esame del Parlamento nazionale. La decisione ha valore storico. Parte da un'iniziativa popolare, che risale al '78. Si è scontrata con diffidenze e chiusure dei partiti popolari. Ha aperto un aspro scontro all'interno della nuova maggioranza di sinistra. L'approvazione degli articoli votati è frutto di lunghi patteggiamenti. La dc ha concesso di libertà di coscienza ai suoi consiglieri al momento del voto. Sul tema del bilinguismo i partiti si sono trovati a misurarsi con un movimento d'opinione che si è gonfiato via via, coinvolgendo classi sociali, movimenti politici e culturali che mai di questo problema avevano fatto un loro cavallo di battaglia.

«*Caro Direttore, le inviamo il n. 10 del nostro giornalino intitolato* Storia del popolo sardo. *Noi non abbiamo trovato libri di storia in Sardegna adatti ai bambini e perciò abbiamo pensato di fare questo giornalino da distribuire in tutte le classi della nostra scuola. Purtroppo, così come avviene per la lingua, anche la storia sarda viene bandita dalle nostre scuole. Studiamo sempre la storia dei popoli vincitori, cioè di quelli che ci hanno sempre dominato, ma non conosciamo la nostra storia. Secondo noi questo è assurdo*».

Così i bambini della 5ª A di Nurri, provincia di Nuoro, scrivono al direttore di un giornale locale, accludendo le loro «dispense» di storia: testo in italiano, vignette di commento — a volte satiriche — con didascalia in sardo.

In questo paesino che si trova nel cuore della Sardegna è diventato già operante, evidentemente grazie a insegnanti attenti in modo particolare al tema, quanto sostengono i teorici della questione della lingua e cultura sarda, pur nella gamma delle posizioni che li dividono. La punta più avanzata fra questi teorici è rappresentata dai gruppi che hanno sostenuto la proposta di legge di iniziativa popolare, presentata nel '78 e oggi in discussione, che si prefigge l'introduzione in Sardegna di un «*bilinguismo perfetto*».

Nell'80, quando il movimento di opinione si era gonfiato in maniera ormai incontenibile, anche dc e pci hanno presentato due proposte di legge in materia, molto più sfumate, in cui non si parla di «*bilinguismo*» ma di «*integrazione*»: basterebbe però che una delle due andasse in porto, per assistere a una vera rivoluzione nelle scuole sarde.

L'art. 22 del testo democristiano dice che ogni materia d'insegnamento — dall'italiano all'educazione musicale — deve essere integrata dall'insegnamento parallelo di come quella stessa materia si è sviluppata in Sardegna. L'art. 23 aggiunge: «*La lingua sarda nelle sue varietà locali diventa parte integrante dell'educazione linguistica, al fine di valorizzare il patrimonio etnico-linguistico sardo e per favorire l'acquisizione della lingua italiana*».

La proposta di legge comunista mette l'intera questione della sperimentazione linguistica e del recupero dell'identità sotto l'egida dell'Irrsae, l'Istituto regionale per la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento educativo, che è il massimo organismo pubblico in Sardegna nel settore dell'istruzione.

Ai ritardi, alla cautela, alle perplessità con cui si sono mossi su questo terreno i due maggiori partiti, corrispondono poi acute contraddizioni al loro interno. Gramsci aveva scritto: «*Ogni volta che affiora la questione della lingua, significa che si sta imponendo una serie di altri problemi: la formazione e l'allargamento della classe dirigente, la necessità di stabilire rapporti sempre più intimi e sicuri fra i gruppi dirigenti e la massa popolare nazionale, cioè di riorganizzare l'egemonia*».

Antonello Mattone, storico, docente all'università di Sassari, comunista, commenta: «*Come sempre nella storia isolana, l'acutizzarsi della discussione sulla lingua è l'indice di una più generale radicalizzazione della questione sarda in termini economici, sociali, politici. Non è un caso che ad ogni svolta e crisi decisiva della società isolana vengano rimessi in discussione i contenuti stessi dell'autonomia, i suoi poteri, le sue reale capacità di incidere nello sviluppo economico e di aprire nuove prospettive alla Sardegna. La questione della lingua esprime tensioni e istanze sociali che vanno al di là di una discussione accademica. A monte c'è l'arretratezza dei nostri paesi, la disperazione di chi non trova più lavoro, le contraddizioni laceranti da cui è investita la Sardegna. C'è la crisi di un modello di sviluppo e il fallimento della rinascita*».

In casa dc le differenziazioni sono ancora più stridenti. Un ex deputato, Lilliu, scrive sulla rivista bilingue *Nazione Sarda* che se alla prima repubblica in Italia succede la seconda repubblica, la cosa tocca ben poco la Sardegna, che appunto è Sardegna. In Consiglio regionale, l'on. Isoni ha fatto un appassionato intervento, nel dibattito sulla fiducia, nella varietà gallurese-monteacutina del sardo. E dall'ufficio di presidenza è venuto il veto a tali sortite. Ma è stato anche il decano dei democristiani, Masia, ad aprire in Consiglio regionale le celebrazioni del trentesimo dello statuto, nel febbraio '78, con alcune battute in sardo. E sempre due democristiani, Soddu e Roich, sono stati i primi ad usare in Consiglio regionale l'impegnativa dizione di «*nazione sarda*».

Nella situazione attuale della Sardegna, «*la stessa di tutte le minoranze d'Europa e del mondo, nate nelle sacche dello sviluppo del capitale*», c'è anche chi vede motivi per nutrire una qualche speranza di uscire dalla subalternità. Per il prof. Leonardo Sole, linguista, docente all'università di Sassari, «*un possibile pericolo di salvezza lo si rintraccia seguendo quel filo rosso che collega le minoranze emarginate, la loro sofferenza, la loro ribellione, la volontà di gente che riprende consapevolezza della propria storia e vuole vivere sui propri codici*».

Liliana Madeo

A Lisbona, dall'accademica di Francia Marguerite Yourcenar

Proposta una «carta» universale che tuteli i diritti degli animali

LISBONA — Una dichiarazione universale dei diritti degli animali è stata elaborata dalla scrittrice francese Marguerite Yourcenar. Lo ha annunciato la stessa Yourcenar, prima donna ad essere ammessa all'accademia francese, durante una conferenza stampa che si è tenuta alla fondazione culturale Gulbenkian, nella capitale portoghese.

La scrittrice francese, che ha vissuto alcuni anni anche in Italia ed è conosciuta inoltre come poetessa ed autrice di importanti testi di storia, ha precisato che presenterà il testo elaborato durante la riunione della società internazionale di ecologia, che si svolgerà il mese prossimo in Francia.

«Come esiste una risoluzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo — ha detto — ritengo utile proporre questa dichiarazione perché difendere e migliorare la vita degli animali significa anche proteggere l'umanità».

Tutto il mondo li sevizia

Il comportamento dell'uomo nei confronti degli animali varia in rapporto al grado di sviluppo tecnologico e culturale dei vari paesi. Nelle nazioni industrializzate gli animali vengono utilizzati soprattutto per fini speculativi e di ricerca cosiddetta scientifica. Circa duecento milioni di animali sono impiegati ogni anno nella pratica della vivisezione condotta, in genere, senza anestesia; e venti milioni di animali da pelliccia vengono catturati con trappole che causano loro morte e sofferenze per emorragia, perdita di un arto, o per fame.

I paesi coinvolti in queste atrocità sono il Giappone, il Canada, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica ed i Paesi europei. Si devono aggiungere gli animali sevizziati nelle attività sportive (equitazione, palio, concorso completo militare, polo, caccia), negli spettacoli (corrida, rodeo, cinema, circhi, zoo), nelle attività turistiche (carrozzelle, sagre paesane, asini da soma), nelle attività agricole (cani alla catena, allevamenti in batteria, muli ed asini da trasporto).

Nei Paesi a scarso sviluppo tecnologico dell'America del Sud e dell'Asia l'impiego di animali è limitato al settore agricolo e turistico. Qui permangono gravi i problemi delle sevizie causate da scarsa o errata alimentazione, dal cosiddetto «morso» arabo o spagnolo nei cavalli e asini e dai tipi di giogo arcaico usati nei bovini da lavoro. Ciò avviene anche in taluni Paesi mediterranei come la Spagna.

Nei Paesi di tradizione spagnola, compresi il Messico e il Portogallo, sono diffusi spettacoli che comportano sofferenza, come le corride, la lotta dei galli e dei cani, le gare dei buoi.

Nei Paesi ad economia primitiva e pastorale, come molti Stati africani, il maltrattamento degli animali è invece assai limitato ed i danni maggiori sono arrecati da cacciatori europei e catturatori di animali per pellicce, zoo e circhi.

Un elemento fondamentale per giudicare la gravità del maltrattamento è la sua durata. Il cane alla catena per tutta la vita, il bovino al giogo quotidiano, il cavallo malato che tira e frena la carrozzella nel traffico cittadino, gli animali imprigionati negli apparecchi di contenzione della vivisezione, gli uccelli in gabbia ed i pesci in acquario costituiscono casi di sevizia grave. La macellazione, i trasporti, la corrida stessa, che dura venti minuti, sono da considerarsi limitati nel tempo.

Per combattere queste atrocità esistono quasi in ogni Paese associazioni di volontari che svolgono una lotta impari contro enormi interessi speculativi. Basti pensare ai mezzi di propaganda e di pressione che le grandi case farmaceutiche impiegano in difesa della vivisezione.

I protezionisti stanno attuando tutta una serie di interventi, di strategie e di lotte che, se appoggiate dalla pubblica opinione, potranno dare buoni risultati.

Nessuna speranza devono avere i protezionisti da leggi o convenzioni a livello internazionale. Infatti i vivisettori, le case farmaceutiche, gli armieri, gli allevatori e gli importatori di pelli impiegano ogni mezzo per ritardare o snaturare tutte le iniziative protezionistiche.

Ognuno di noi, tuttavia, può svolgere un ruolo importante associandosi alle organizzazioni per la difesa degli animali e combattendo il consumismo sfrenato che sollecita a ingurgitare troppe medicine inutili, a consumare troppa carne scarsamente controllata e non genuina, a fare sfoggio di pellicce che non riusciranno mai ad aumentare il quoziente intellettuale di chi le porta, a frequentare spettacoli, come di cavalli, zoo, corride, circhi. E questo allo scopo precipuo di ridurre i guadagni degli speculatori e l'impiego degli animali.

G. C. Ferraro Caro

Lo propone il Comitato consumatori

Sul cartellino anche il prezzo all'origine

MILANO — Il Comitato difesa consumatori, con un telegramma del suo segretario Ghidini, ha sottoposto al ministro dell'Industria, Pandolfi, un pacchetto di proposte per combattere fisiologicamente il carovita e per giungere ad un effettivo controllo dell'andamento dei prezzi dei prodotti sottoposti a sorveglianza amministrativa.

Quali misure per il breve termine. Il Comitato difesa consumatori suggerisce di introdurre a carico dei venditori al pubblico di beni il cui prezzo è soggetto a sorveglianza amministrativa e per i quali è obbligatoria l'esposizione del cartellino del prezzo, l'obbligo di indicare, nel medesimo cartellino, anche il prezzo al quale il venditore ha acquistato il prodotto venduto, oltre l'obbligatoria indicazione del prezzo di vendita per unità di prodotto.

Altre proposte riguardano: la liberalizzazione dell'accesso dei consumatori ai mercati all'ingrosso, pubblici e privati, oggi sostanzialmente riservati agli utilizzatori professionali; la liberalizzazione degli orari e dei giorni di apertura dei negozi; la moltiplicazione, anche con punti di vendita mobili, delle iniziative di vendita controllate delle aziende commerciali dei Comuni, che dovrebbero essere a tal fine autorizzati a contrarre mutui straordinari; l'acquisto, attraverso l'Aima, di grandi quantità di derrate alimentari da rivendere a prezzo di costo a catene di distributori al dettaglio che si impegnassero a non superare un equo prefissato margine di utile di rivendita.

Quali misure di medio termine, il Comitato difesa consumatori propone: di dotare tutte le sedi degli organi di sorveglianza amministrativa dei prezzi, tanto centrali che periferici, di terminali elettronici che ne consentano il collegamento reciproco e con le dogane, le Borse merci, le Camere di commercio; di affidare l'impostazione e la gestione del sistema computerizzato di raccolta dati, e di elaborazione dei medesimi, a un corpo specializzato di «superispettori dei prezzi».

Ghidini suggerisce inoltre di rivedere la composizione del Cip e della Ccp affinché i rappresentanti di categorie industriali e commerciali, o di Camere di commercio, non superino complessivamente il quarto dei componenti, e almeno la metà dei componenti sia costituito da esperti professionalmente qualificati di analisi dei costi e dei prezzi designati dal ministero dell'Industria; la liberalizzazione delle politiche di insediamento e licenza commerciale, per consentire una maggiore presenza di forme distributive diverse dal piccolo commercio indipendente, che attualmente occupa la quota di mercato (85%) più alta d'Europa, impedendo ogni reale concorrenzialità del sistema distributivo.

Il Papa a Berna poi a Lourdes

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto ieri in udienza privata il vescovo di Lourdes, mons. Henri C. Donze, assieme a una delegazione del Congresso eucaristico internazionale, che si terrà a Lourdes dal 16 al 23 luglio prossimo. Durante l'udienza è stato esaminato un programma di massima della visita del Papa nella nota cittadina dei Pirenei, centro di devozione mariana, che dovrebbe svolgersi negli ultimi tre giorni del Congresso eucaristico, dal 21 al 23 luglio.

In Vaticano, intanto, si stanno anche mettendo a punto i preparativi del prossimo viaggio internazionale del Papa, previsto in Svizzera per 5 giorni. Contrariamente a quanto annunciato da Berna, sembra che il Papa non parta da Roma il 31 maggio, ma il 1° giugno prossimo, lunedì, per restare in Svizzera i primi cinque giorni del mese.

Roma: fallito un rapimento

ROMA — Quattro malviventi armati di pistola hanno cercato di sequestrare ieri sera a Roma Gian Marco Corsetti, figlio del proprietario di una delle più importanti catene di ristoranti della capitale.

Fallito il tentativo di rapimento, i banditi sono fuggiti a bordo di due auto, una Alfetta blu ed una Mini Morris bianca.

Il fatto è avvenuto in via Marocco, all'Eur, dove i Corsetti abitano in una villa.

Allo studio un'iniziativa per non perdere clienti

Bordighera: Autofiori gratis per tutti i turisti tedeschi?

BORDIGHERA — «Autofiori» gratis ai turisti tedeschi, purché scelgano per le loro vacanze Bordighera. E' un antidoto contro il caro-autostrada che hanno studiato all'Azienda di soggiorno per convincere i turisti della Germania Federale (che continua ad essere il più generoso serbatoio turistico della Riviera Ligure) a restare fedeli alla città delle palme.

E non è un regalo da poco: dal 1° febbraio, tra mille polemiche, le tariffe sull'«Autofiori» sono aumentate del 101%. Andare con una media cilindrata da Savona a Bordighera — un centinaio di chilometri circa — costa 6800 lire e da Savona a Imperia Ovest, il tratto più frequentato, 4300 lire.

Il progetto di dare l'«Autofiori» gratis ai turisti tedeschi è all'esame del consiglio d'amministrazione dell'Azienda turismo. Appena verrà dato il via all'operazione, ai tedeschi che soggiornino almeno sette giorni in un qualsiasi albergo bordigotto, verrà detratto dal conto il costo del pedaggio autostradale. Uno sconto che, poi, verrà rimborsato all'albergo, tutto o in parte, dall'Azienda di soggiorno. Questo il meccanismo che dovrà essere messo a punto con la collaborazione degli albergatori. «*E' incredibile che per tratti abbastanza brevi come quelli dell'"Autofiori" si debbano pagare certe tariffe* — sostiene Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno bordigotta, appena eletto presidente del Consorzio di promozione turistica della Regione Liguria —. *Ed è sbagliato credere che il turista non ci faccia caso. In Germania certe autostrade sono gratuite. E' vero, ad esempio, come hanno sostenuto i responsabili dell'"Autofiori" che sulla Costa Azzurra ci sono autostrade più care della nostra, ma non dimentichiamoci che la stessa Costa Azzurra mette a disposizione degli automobilisti ben tre strade statali alternative per cui l'autostrada può anche essere un lusso. Da noi, con la sola e tortuosa via Aurelia, è una necessità*».

L'iniziativa, se andrà in porto, si affianca a provvedimenti analoghi già adottati da operatori turistici privati in Calabria che sono arrivati ad offrire ai turisti tedeschi addirittura 140 litri di benzina gratis per un soggiorno minimo di una settimana. E non è escluso che l'idea di Bordighera possa venire allargata anche ad altri centri della Riviera. Per rilanciare il «prodotto Liguria», nelle prossime settimane il Consorzio di promozione turistica regionale organizzerà una serie di riunioni nelle varie province liguri per una campagna pubblicitaria più efficace: in queste occasioni, probabilmente, si parlerà anche del caro-autostrada e dei suoi antidoti.

Bruno Monticone

Convegno a Venezia dei Consigli italiani

Proposta delle Regioni per una «nuova caccia»

Suggerita tra l'altro l'opportunità di istituire zone agroturistiche-venatorie con possibilità di abbattere particolari tipi di selvaggina

VENEZIA — Favorevoli o contrari, tutti in Italia sono d'accordo sul fatto che la caccia ha urgente bisogno di una nuova normativa. Le Regioni hanno presentato ieri a Venezia una proposta di legge da sottoporre ai singoli consigli e al Parlamento, che modifica le disposizioni nazionali del 1977.

«*E' una proposta* — ha osservato il funzionario responsabile del servizio caccia della Regione Piemonte, Giuseppe Giani — *che tiene conto dell'esigenza di tutela faunistica secondo principi internazionali di riequilibrio ambientale; è una normativa che si avvicina maggiormente alla legge regionale piemontese*».

«*Un punto qualificante e migliorativo* — ha detto ancora Giani — *riguarda possibilità di gestione del territorio secondo le esigenze di ciascuna regione; tale possibilità gestionale consentirebbe di proporre un giusto rapporto tra cacciatori, territorio e capacità faunistiche con la massima partecipazione, in particolar modo, delle associazioni venatorie, naturalistiche e agricole*».

Le caratteristiche della proposta di legge, illustrate dall'assessore veneto Guidolin, il quale ha ricordato che il testo di questi «*principi generali per la tutela della fauna e dell'esercizio venatorio*» è stato elaborato da un gruppo di funzionari della Regione, è stato poi esaminato a livello politico durante un seminario svoltosi a Bologna, al quale hanno partecipato, oltre agli assessori regionali, rappresentanti delle associazioni dei cacciatori e delle forze produttiveinteressate.

«*Punti fondamentali della proposta di legge* — ha detto ancora Guidolin — *sono un maggiore approfondimento della piena tutela della fauna stanziale e migratoria e la salvaguardia dell'ambiente*».

Una novità dovrebbe consentire di semplificare le procedure amministrative: la licenza di caccia, cioè, dovrebbe essere rilasciata dalle Regioni o dalle Province da esse delegate anziché dalle questure, che si limiterebbero al rilascio del porto d'armi.

Gli autori della proposta raccomandano, inoltre, l'applicazione della convenzione Cee che restringe le specie cacciabili migratorie di piccole dimensioni e che limita la cattura di uccelli con reti al solo scopo di studio e di eventuale difesa delle colture.

Per quanto riguarda, infine, il periodo di caccia, il testo concordato tra le Regioni prevede un'unica data d'apertura, dall'ultima domenica di settembre al 31 dicembre, con la possibilità di anticiparla o posticiparla limitatamente ad alcune specie migratorie. I giorni della settimana in cui non si potrà cacciare passano da due a tre (lunedì, mercoledì, venerdì), mentre un'altra giornata di silenzio dovrà essere osservata a scelta del singolo cacciatore.

Non volevano essere trasferiti in un altro penitenziario

Salerno: atroce morte di due detenuti che incendiano la cella per protesta

NAPOLI — Due giovani detenuti nel carcere di Salerno sono morti asfissiati dal fumo dei materassi cui avevano dato fuoco per protestare contro il trasferimento in un vicino penitenziario. Sono Ciro Imperato, 27 anni, imputato di furto, estorsione e spaccio di sostanze stupefacenti, e Giovanni Caputo, 22 anni, tossicodipendente, accusato di estorsione e rapina. Entrambi di Salerno erano detenuti nel carcere di Sala Consilina. Due giorni fa erano stati trasferiti nel capoluogo per partecipare alle udienze dei rispettivi processi in programma ieri mattina. Le cause, però, erano state rinviate a nuovo ruolo e i due, alle 15 di ieri, avrebbero dovuto rientrare a Sala Consilina, ma non volevano rimettersi in viaggio.

Pochi minuti prima che le guardie andassero a prenderli, Imperato e Caputo si sono barricati nella cella del reparto «transito», al secondo piano della casa di pena. Dopo aver divelto le brandine, le hanno sistemate dietro la porta in modo da impedirne l'apertura. Poi hanno dato fuoco ai materassi.

Gli agenti di custodia, accortisi del fumo che usciva dalle fessure della cella, hanno tentato di entrare, ma non ci sono riusciti. Sono stati avvisati i vigili del fuoco, ma quando la porta è stata sfondata, i due erano senza vita.

L'incendio ha provocato momenti di panico nel carcere salernitano, che ospita circa duecento detenuti. La casa di pena è stata circondata dalle forze dell'ordine, ma la calma è tornata poco dopo.

Ciro Imperato e Giovanni Caputo erano stati arrestati l'ultima volta nell'ottobre dello scorso anno. Caputo era tra i banditi che nel 1977 rapinarono quattrocento milioni in assegni dal Banco di S. Spirito di Salerno. Suo complice fu anche Antonio Mariano, noto pregiudicato che sta scontando diciotto anni per il sequestro Casillo, un ragazzo rapito a S. Giuseppe Vesuviano nel 1979.

Sia Caputo sia Imperato erano conosciuti negli ambienti della malavita anche come taglieggiatori. Le loro vittime furono la signora Carmela Squillace, a cui avevano prima rubato l'auto e chiesto poi dei soldi per restituirla, e Giovanni Ferro, titolare di una farmacia.

La Farmindustria chiede l'aumento per i medicinali

ROMA — «*Le inadempienze del governo per il mancato aumento dei prezzi dei medicinali, che risalgono alla fine del 1979, ed il mancato aggiornamento del prontuario terapeutico*» sono stati «*denunciate*» dalla Farmindustria in una nota nella quale gli industriali del settore esprimono anche il loro «*dissenso*» sul testo del disegno di legge sulla brevettabilità dei farmaci approvato dal Senato.

Per quanto riguarda in particolare i prezzi dei medicinali, la Farmindustria «*denuncia la situazione in estrema gravità nella quale versano numerose aziende del settore*» di fronte «*all'eccezionale incremento dei costi di produzione*», che incidono sui prezzi che risalgono a quasi un anno e mezzo fa. L'aumento dei prezzi — prosegue la nota — «*non si pone in contrasto con la politica di contenimento della spesa pubblica se si considera che i prezzi sono fermi al novembre del 1979*».

La Farmindustria ritiene inoltre che gli emendamenti introdotti al Senato nel disegno di legge sulla brevettabilità dei farmaci richiedano un «*riesame dell'intero problema a tutela dei reali interessi dell'industria farmaceutica operante in Italia*». La nota si conclude definendo «*inaccettabile la reiterata inadempienza del ministero della Sanità nell'aggiornamento del prontuario terapeutico che penalizza i cittadini, privati così dell'uso dei più recenti ritrovati terapeutici*».

L'occupazione continua ormai da quattro giorni

Palermo: la cattedrale trasformata in un dormitorio per i senzatetto

PALERMO — I senzatetto continuano a occupare la cattedrale. Sono un migliaio, interi gruppi di famiglie con bambini anche in fasce che dormono sul pavimento uno addosso all'altro. E' da mercoledì che vivono in queste condizioni e sarà decisissimi a non mollare. «*E' ora che le autorità comunali facciano qualcosa per risolvere il nostro problema* — dicono — *Sono anni che promettono e non mantengono*».

Il vasto tempio incute rispetto e gli occupanti si muovono silenziosi, mai nessuno alza la voce. Si sentono urlare solo i neonati, subito zittiti dalla madre che li culla fra le braccia. «*Questa è la casa di Dio, dobbiamo avere il massimo riguardo*» commentano. L'arcivescovo della città, monsignor Salvatore Pappalardo ha fatto pressioni sul Comune e sulla regione perché sbloccchino la situazione.

Sul sagrato c'è la polizia che vigila per impedire possibili incidenti e anche per non fare entrare in chiesa altri senza tetto che vorrebbero unirsi ai dimostranti.

Il sindaco di Palermo, Nello Martellucci, allarga le braccia. «*Non possiamo risolvere il problema, così, su due piedi* — ha spiegato a una delegazione di senzatetto che ha ricevuto in municipio — *Per fare le case popolari occorre molto tempo. Comunque vi garantisco che il nostro impegno in vostro favore non verrà meno. Si tratta di pazientare ancora*». Poi ha aggiunto che 200 alloggi popolari costruiti nella borgata Sperone non possono essere ultimati perché sono entrati degli abusivi. «*Bisognerà ancora attaccare le fognature, l'acqua potabile e l'impianto elettrico. Se gli "inquilini" continuano a rimanere dentro, gli operai non possono certamente finire i lavori*».

A Palermo sono ventimila gli aspiranti a una casa popolare. Nei giorni scorsi il Comune ha avuto contatti con un'impresa per accelerare il risanamento dei vecchi, cadenti rioni. La spesa prevista sarebbe di mille miliardi e disponibili ce ne sono solo quattrocento.

a. r.

Terremotato si uccide su una sedia elettrica

AVELLINO — Un elettricista, Nicola Cucciniello di 34 anni, si è ucciso su una rudimentale sedia elettrica che egli stesso aveva costruito.

Il fatto è accaduto nell'abitazione del Cucciniello, in piazza Garibaldi ad Atripalda, un Comune vicino ad Avellino. Cucciniello era rimasto sinistrato nel terremoto del novembre scorso.

Il tempo oggi

situazione: il campo di alte pressioni sull'Italia subirà una flessione per l'approssimarsi da Ovest di una debole perturbazione che sulla giornata di domani raggiungerà la Sardegna e le regioni Nord-occidentali.

tempo previsto: sulla Sardegna, sulle regioni Nord-occidentali e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità irregolare che tenderà ad aumentare soprattutto sulla Sardegna e sulle regioni Nord-occidentali con possibilità di brevi piogge e brevi temporali. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso.

temperatura: in leggera diminuzione al Nord.

venti: al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche deboli intorno Sud con qualche rinforzo sulla Sardegna e sulla Liguria.

mari: poco mossi con tendenza a moderato aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, sul Mare di Sardegna e sull'Adriatico.

città italiane

Bolzano	12	25	Pescara	9	19
Verona	12	23	L'Aquila	11	19
Trieste	18	24	Roma	12	22
Venezia	13	21	Campobasso	11	15
Milano	11	23	Bari	11	19
Torino	14	23	Napoli	12	22
Cuneo	11	17	Potenza	9	18
Genova	14	20	Reggio Calabria	12	20
Bologna	10	23	Messina	14	19
Firenze	10	27	Palermo	15	15
Ancona	8	18	Catania	13	21
Perugia	10	21	Cagliari	12	18

città estere

Amsterdam	13	17	sereno	Londra	10	19	sereno
Atene	12	24	sereno	Madrid	10	16	pioggia
Berlino	26	35	sereno	C. del Messico	10	28	sereno
Beirut	15	22	sereno	Montreal	11	16	coperto
Belgrado	10	18	coperto	Mosca	-4	6	sereno
Berlino	8	17	sereno	Nuova Delhi	31	37	sereno
Bruxelles	8	20	sereno	New York	13	24	sereno
Buenos Aires	17	28	coperto	Oslo	1	16	sereno
Il Cairo	n.p.		n.p.	Parigi	9	14	coperto
Copenaghen	5	11	sereno	Rio de Janeiro	19	30	pioggia
Ginevra	6	20	sereno	Stoccolma	6	11	sereno
Helsinki	2	7	coperto	Sydney	20	22	coperto
Hong Kong	22	28	sereno	Tokyo	11	15	coperto
Honolulu	17	29	sereno	Toronto	12	19	coperto
Johannesburg	9	20	sereno	Vancouver	7	19	coperto
Lisbona	n.p.		n.p.	Vienna	14	17	sereno

bebisan
Pannolini tuttofare disponibili nella linea normale tipo giorno e notte, o tipo mutandina in tutte le taglie.

Bebisan è un prodotto Ledisan

Oggi su
STAMPA SERA
TUTTOSPETTACOLI
■ L'inserto settimanale, con i film che vedremo in tv
CALCIO
— Se il Toro batte il Napoli «aiuta» la Juventus in trasferta a Pistoia
CICLISMO
— Moser alla Parigi-Roubaix
AUTOMOBILISMO
— Partono sfavorite le Ferrari al Gran Premio d'Argentina

OFFRE
SCEICCO SCIITA COINTERESSATO GIACIMENTI OFFRE 20.000 DOLLARI PER IMMEDIATA RIMOZIONE PORTE SUO NUOVO PALAZZO CHAMPS ELYSÉES ONDE DOTARLO BAGNI CESAME.
Cesame peccato chiuderli in bagno.

Buone notizie per chi usa
insulina
Una nuova esclusiva siringa
• indolore • precisa • comoda
• studiata apposta per le Vostre esigenze
INFORMATEVI PRESSO IL VOSTRO FARMACISTA

L'audizione alla commissione parlamentare d'inchiesta

Mancini: «Indaghino pure io con Sindona non c'entro»

«Ho spiegato le mie ragioni ai commissari» - L'esponente socialista ha espresso la sua solidarietà a Fanfani: «È inammissibile che gli organismi istituzionali non l'abbiano difeso» - Mercoledì confronto tra Magnoni e Maris (pci)

ROMA — Quando, giovedì sera, intorno alle 20,30, l'on. Giacomo Mancini è uscito da palazzo San Macuto, sede della commissione d'inchiesta sul caso Sindona, ad attenderlo c'erano alcuni giornalisti. La voce che era in corso una seduta «calda» aveva già fatto il giro delle redazioni. Ma il parlamentare socialista non aveva voluto rilasciare alcuna dichiarazione, alimentando nei cronisti supposizioni e sospetti rivelatisi poi in parte errati.

«*Non ho parlato* — precisa Mancini, indicato da Bordoni come uno dei «clienti» speciali della famosa lista dei 500 — *solo per un riguardo nei confronti della commissione. Pensavo che dopo la mia "audizione" il presidente De Martino stilasse un comunicato per dire esattamente come erano andate le cose. Questa mattina, invece, mi sono accorto che nulla era stato fatto e che i giornali riportavano cronache imprecise*».

Ma allora cosa è successo esattamente?

«*E' accaduto che ho parlato solo io. Gli altri, specialmente il rappresentante della dc, del pci ed il sen. Riccardelli della sinistra indipendente, sono intervenuti solo per esprimermi la loro solidarietà. Anche perché è bene che si sappia che non sono stato ascoltato in qualità di teste, così come risulta dal verbale della Commissione, ma soltanto perché lo avevo chiesto di potermi discolpare da accuse che ritengo calunniose*».

E lo ha fatto?

«*Certamente. Ho spiegato come in questa vicenda non riesco a comprendere le ragioni oscure di questo mio coinvolgimento e in più ho detto ai signori commissari che io sono disponibile per qualsiasi tipo di indagine e di esplorazione che la Commissione dovesse decidere di svolgere*».

E il nome suo e di De Martino pubblicato da un'agenzia di stampa?

«*E' una vicenda vecchia di qualche anno: risale al febbraio del '79. Lo scorso ottobre, anzi, nel momento in cui si costituì la commissione Sindona scrissi una lettera al presidente De Martino chiedendo di essere ascoltato. Speravo di poter dare quei chiarimenti che non mi era riuscito di dare al magistrato ordinario. Non ebbi risposta. Ho rinnovato la richiesta dopo che i giornali hanno pubblicato i trenta nomi di presunti appartenenti alla lista dei 500 forniti da Bordoni: fra essi comparivano anche il mio e quello di Fanfani*».

E' verosimile secondo lei che il presidente del Senato possa essere stato «uno dei 500», ossia uno dei creditori privilegiati di Sindona?

«*Non lo so, né posso dirlo. Trovo in ogni caso incredibile che non ci sia stata una voce a livello istituzionale per chiarire un episodio così grave. Personalmente sono sempre stato un avversario politico del sen. Fanfani, considero però assolutamente anomalo, come ho detto giovedì sera in Commissione, il fatto che in un momento in cui si coinvolge in modo improprio il presidente del Senato, che in quel momento rivestiva anche funzioni di capo dello Stato in assenza di Pertini, in un episodio come questo, da parte degli organismi istituzionali, si opponga un silenzio glaciale, marmoreo. Non è possibile. Qualcuno avrebbe dovuto parlare per spiegare all'opinione pubblica. Certamente né io né tantomeno Fanfani*.

E chi allora?

«*Non avrei avuto nulla in contrario, per esempio, se il presidente della Camera, l'on. comunista Nilde Jotti, avesse chiamato il presidente della Commissione De Martino, gli avesse chiesto notizie e, a seguito di questo incontro, fosse emessa e resa pubblica qualche precisazione. Quanto meno in relazione al tabulato per spiegare che cosa è questo tabulato e come su di esso vi siano ricorrenti liste con nomi, di volta in volta, diversi. In simili casi il silenzio viene ad avallare impostazioni non giuste*».

Le hanno rivolto domande specifiche?

«*Sì. Potevo anche non rispondere, ma mi sembrava sconveniente. Il sen. Rastrelli, del msi, mi ha chiesto se conoscevo un certo ing. Trotta. Ho risposto di no*».

L'ing. Trotta in una lettera inviata dallo stesso Sindona al settimanale *Panorama* viene «presentato» come un intermediario del psi che nel luglio del '73 per conto di un non meglio specificato gruppo chiese al finanziere siciliano un venti per cento di partecipazione all'aumento di capitale della Finambro, la più ricca società del «clan» Sindona.

Chi era segretario nel '73?

«*Non certo Mancini. Lo avevano già fatto fuori a Genova*».

Ma come mai lei si trova sempre al centro di episodi clamorosi?

«*E' che ne so. Le confesso che me lo sono chiesto spesso anche io. Ma non sono ancora riuscito a darmi una risposta*».

Per mercoledì, intanto, è stato fissato il nuovo appuntamento della Commissione. In programma dovrebbe esserci il confronto fra Magnoni e l'ex senatore comunista Maris. Il genero di Sindona dichiarò giovedì scorso di aver ricevuto due telefonate da parte del parlamentare all'epoca dell'aumento di capitale della Finambro. Poi, però, lasciò cadere la cosa perché Sindona gli disse che ai pci ci pensavava lui. Maris, con un telegramma inviato a De Martino, ha però smentito questo particolare.

Ruggero Conteduca

E' stata annullata la graduatoria '75 concorso magistrali

CATANZARO — La graduatoria relativa al concorso magistrale del 1975 è stata annullata dal Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso degli insegnanti non invalidi che erano stati superati in graduatoria dagli invalidi in conseguenza del punteggio attribuito a questi ultimi in virtù delle loro condizioni fisiche.

Ancora una delusione per la famiglia del cestista morto

La malattia di un altro medico fa rinviare il processo Vendemini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — Nemmeno questa volta si è potuto dare inizio al processo relativo alla morte del giocatore di pallacanestro Luciano Vendemini. Com'era già accaduto il 21 novembre dello scorso anno, uno dei nove imputati in concorso in omicidio colposo, non si è presentato in aula e i suoi difensori hanno presentato un certificato medico chiedendo il rinvio del dibattimento. In novembre era stato il medico Ermanno Pipero di Rieti a «disertare», ieri un altro dei sette sanitari incriminati, il dott. Borghetti. Il presidente del tribunale, dott. Francesco De Castro, di fronte al certificato firmato dal dott. Mario Giannico che denunciava una «tachiaritmia completa» ha chiesto una verifica, sottoscritta immediatamente dal dott. Concetto Saziotti.

A questo punto il presidente non ha potuto fare altro che prendere atto dell'assenza e, nell'impossibilità di stralciare la posizione del dott. Borghetti dal contesto generale, aggiornare il processo al 1° giugno prossimo.

Il nuovo rinvio è ancor più quello che viene definita una «inammissibile tattica dilatoria» hanno irritato gli avvocati di parte civile che assistono i familiari del povero Vendemini, la moglie Laura Bruno, la madre Maria e il fratello Tiziano. Essi hanno comunque rinunciato questa volta ad ogni opposizione convergendo sulle tesi del pubblico ministero, dott. Marcello Branca, che sostiene appunto l'impossibilità di dissociare le diverse posizioni degli imputati. Le responsabilità accertate nell'istruttoria formale verrebbero infatti dall'intreccio di falsi certificati, false interpretazioni, occultamenti, dimenticanze, rinvio di competenze tra i sanitari.

Soltanto per i due «laici» le imputazioni sono diverse. Responsabilità istituzionale per Mario Pescante, segretario generale del Coni, e responsabilità diretta per Renato Millardi, presidente della Sebastiani Basket, che deve rispondere anche dell'accusa di truffa nei confronti della società torinese Chinamartini.

Giorgio Viglino

La Consulta sta per decidere

Non è legittima la norma penale contro il plagio

ROMA — A 12 anni dal caso Braibanti, il professore toscano processato per aver «plagiato» due suoi allievi, la Corte Costituzionale sta per dichiarare illegittima la norma penale che punisce il «plagio».

La decisione è stata già presa; resta da approvare, tra qualche giorno, la stesura della sentenza, che è in corso e che spiegherà perché i giudici della Consulta ritengano incostituzionale l'art. 603 del codice penale (esso punisce con la reclusione da cinque a 15 anni «*chiunque sottopone una persona al proprio potere in modo da ridurla in totale stato di soggezione*»).

Senza entrare nel merito del problema dell'esistenza o meno di un reato di «plagio» e della sua eventuale punibilità (questo è compito del legislatore), la Corte, a quanto si è potuto finora sapere, ritiene che la formulazione troppo generica dell'art. 603 configuri un reato «atipico» e lasci ad ogni giudice un troppo ampio margine discrezionale nello stabilire se c'è stato o no un comportamento criminoso.

Per evitare arbitrii da parte dei giudici e incertezze da parte dei cittadini l'art. 25 della Costituzione, secondo comma, vuole invece, sia pure implicitamente, che le varie figure di reato siano indicate dalle norme penali con la massima precisione.

I membri e i discendenti

Una proposta del pri per lasciare entrare i Savoia in Italia

ROMA — I capigruppo repubblicano e liberale, Mammì e Bozzi, hanno depositato una proposta di legge costituzionale per abrogare il primo e secondo comma della disposizione XIII della Costituzione, in modo da consentire ai «membri e discendenti» di Casa Savoia, di tornare in Italia.

La disposizione XIII infatti stabilisce: «*I membri e i discendenti di Casa Savoia non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici né cariche elettive. Agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale*».

In sostanza potranno tornare tutti, dall'ex re Umberto ai vari principi, ed essere anche eletti a cariche dello Stato repubblicano, ha spiegato l'on. Mammì ai giornalisti. Riferendosi alle disposizioni costituzionali Mammì e Bozzi sottolineano che si tratta di «*norme di rigore che furono imposte nel 1947, nonostante dissensi espressi anche in sede di assemblea costituente, dalla particolare fase storica connessa con il trapasso dal regime monarchico a quello repubblicano*».

«*Oggi a distanza di 35 anni dalla fondazione della Repubblica* — proseguono Bozzi e Mammì — *e dopo il suo consolidarsi, quelle norme appaiono come una sopravvivenza anacronistica*».

«È un siluro diretto all'istruttoria»

Strage Bologna: Semerari scagionato dal giudice per insufficienza di indizi

Era accusato di partecipazione a una banda armata neofascista e di associazione sovversiva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Scarcerano Aldo Semerari, criminologo e perito del tribunale di Roma, e l'istruttoria sulla strage di Bologna riceve un colpo poderoso. Accusato di partecipazione a una banda armata neofascista e ad associazione sovversiva, il professore era diventato il nodo attorno al quale ruotava gran parte dell'inchiesta. Più volte, ma invano, la difesa ne aveva invocato la scarcerazione anche per motivi di salute. La sezione istruttoria del tribunale di Bologna ha, invece, preso una decisione che tocca direttamente il cuore del processo: Semerari ha lasciato il carcere per sopravvenuta insufficienza di indizi. Disatteso il punto di vista dei giudici istruttori che dirigono le indagini, ignorato il parere, negativo, espresso dalla procura generale, considerate non probanti le dichiarazioni di alcuni imputati che avevano coinvolto il professore.

Con soddisfazione, la difesa di Semerari ha dichiarato: «*E' stato accolto il principale motivo di appello; è evidente la differenza tra l'istituto della libertà provvisoria e quello della scarcerazione per insufficienza di indizi che rende, sia pur tardivamente, giustizia all'imputato dopo una lunghissima carcerazione preventiva*». L'on. Alfredo Biondi, che difende Semerari, ha poi aggiunto che «*la Corte d'appello ha non solo accolto le tesi della difesa, ma scritto una pagina importante a testimonianza dell'indipendenza dei giudici nel nostro Paese*».

Semerari era stato arrestato il 28 agosto, quando con lui nella rete tesa dagli inquirenti erano caduti altri venti neofascisti e sette avevano evitato casualmente la cattura. Fra le accuse il fatto che un detenuto avrebbe riferito al sostituto procuratore romano Mario Amato, poi assassinato dai Nar, di una cena, il 9 dicembre 1979 in casa di Paolo Signorelli, anch'egli imputato; quella sera sarebbe stata decisa l'eliminazione dell'avvocato Arcangeli. Al posto del legale venne ammazzato, per errore, il giovane Antonio Leandri. Semerari aveva respinto la contestazione: «*La notizia è ignobile anzar prima che ridicola. Arcangeli è un caro amico. Ho curato sua madre e collaboro con lui come perito di parte*». Estraneo, dunque, a tutto, secondo l'ordinanza. Se ebbe contatti con i terroristi più o meno presunti, essi furono determinati soltanto da motivi di lavoro. Nessun legame con i gruppi «Comunità organica di popolo», «Nuclei armati rivoluzionari», «Unità rivoluzionaria», «Lotta studentesca».

C'è amarezza, qui a Bologna, per questa scarcerazione, si teme che possa essere soltanto il primo episodio di un nuovo corso dell'inchiesta. Qualcuno, a palazzo di giustizia ha commentato: «*E' cominciata la demolizione dell'istruttoria*». I difensori di Ulderico Sica, Francesco Pucci, Francesco Cirrado e Mario Corsi avevano già inoltrato richiesta di scarcerazione e, malgrado il parere negativo espresso, forse presto presenteranno nuove istanze. Si parla con insistenza anche della possibile scarcerazione di Francesco Furlotti, detto «Chicco», con Dario Pedretti e Sergio Calore accusato di «aver fatto collocare nella stazione di Bologna un ordigno esplosivo».

A Palazzo di giustizia sembra esser stata abbracciata la regola del silenzio. I giudici istruttori sono «*fuori sede per lavoro*», soltanto il sostituto procuratore Attilio Dardani accenna al fatto che «*la procura generale può impugnare la decisione*» e accenna ad una «*campagna condotta da alcuni giornali*».

Le parti civili hanno accolto con delusione profonda la notizia della scarcerazione. Molti legali hanno sottolineato come la posizione di Semerari appariase molto netta al contrario di quella di altri imputati, ancora detenuti e «*meno potenti*». «*Semerari è certo la persona più potente di tutto il mazzo degli imputati*», ha detto l'avv. Marcello Pedrazzoli. Secondo l'avv. Giuseppe Giampaolo, «*la valutazione politica del fatto è fin troppo evidente. Dopo la sentenza di Catanzaro è stata legittimata una sorta di lassismo giudiziario nei confronti del terrorismo fascista*». E per l'avv. Umberto Guerini «*il fatto si commenta da sé. E' un siluro spedito all'istruttoria. Non va dimenticato che sono pendenti nove eccezioni di incompetenza territoriale*». Si rischia, insomma, la frantumazione dell'istruttoria.

Vincenzo Tessandori

Inchiesta 7 aprile Galli arrestato in Canton Ticino

GINEVRA — La polizia del Canton Ticino ha arrestato mercoledì scorso Gianluigi Galli, 34 anni, domiciliato a Minusio e professore di storia e geografia alla scuola secondaria di Locarno. Sarebbe stata arrestata anche un'altra persona di cui non è stato reso noto il nome.

Imputato nell'inchiesta sul «7 aprile», Gian Luigi Galli è una delle 12 persone che rischiano l'ergastolo in base all'accusa di «insurrezione armata contro i poteri dello Stato», che gli è stata attribuita nel rinvio a giudizio del primo aprile scorso firmato dal giudice istruttore di Roma Francesco Amato. Nel rinvio a giudizio Galli è accusato anche di «organizzazione di banda armata» e di «detenzione di esplosivi».

Confronto tra i magistrati romani e il capo Br

«Moretti, l'accusiamo di avere ucciso Moro»

I giudici gli hanno contestato anche gli omicidi di Varisco, Bachelet, Minervini, Galvaligi - Mandato di cattura per l'assassinio di Rossa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «*Mario Moretti le contestiamo di aver sequestrato e assassinato l'on. Moro e gli uomini della sua scorta, di aver assassinato Varisco, Bachelet, Minervini, Galvaligi, di aver sequestrato il magistrato D'Urso e l'armatore Costa e ancora di aver assassinato Esposito, Tuttobene, Casu, Tosa, Battaglin e il sindacalista Rossa... Di aver assassinato a Milano, tre agenti in via Schievano...*». Sono passate da poco le 13. In una stanza al quarto piano della questura il capo delle Br, arrestato sabato scorso, ascolta le accuse che gli muove la giustizia nelle persone dei magistrati romani Imposimato e Priore, del magistrato genovese Di Noto e di quello milanese Spataro. Poi sarà il turno del professor Enrico Fenzi, imputato del sequestro D'Urso e dell'omicidio Galvaligi.

Moretti ha l'aspetto dimesso, con quel volto non rasato da quasi una settimana, con quell'abito nero e la camicia gialla aperta sul collo, che appaiono sovrabbondanti. Si susseguono nella stanza della questura i nomi delle vittime, dei morti e dei feriti colpiti nelle «campagne di sangue» teorizzate, organizzate, in parte direttamente eseguite dall'imputato. Dolori, lutti, orrori, che hanno contrassegnato la storia d'Italia degli ultimi anni. Delitti in gran parte già addebitati a Moretti: solo la contestazione dell'assassinio del sindacalista Cgil avvenuto a Genova nel gennaio 1979 costituisce una novità (coimputati nell'organizzazione del delitto sono Raffaele Fiore, Prospero Gallinari, Rocco Micaletto e Anna Maria Brioschi, esecutori: Riccardo Dura, Vincenzo Guagliardo e Lorenzo Carpi, nome ancora sconosciuto alle cronache).

Il capo delle Br appare indifferente, impassibile. Solo le gocce di sudore che qualche volta gl'imperlano la fronte possono rappresentare le tracce di un'emozione peraltro improbabile.

Non è un interrogatorio quello cui è sottoposto il capo delle Br, si tratta di una «presa di contatto» tra magistrati e imputati per le contestazioni formali, tanto è vero che manca l'avvocato romano Di Giovanni, che Moretti ha nominato subito dopo l'arresto, ma con la reale intenzione di non discostarsi dal comportamento abituale dei terroristi detenuti: il rifiuto del processo, il tentativo di rovesciare i ruoli e di vestire i panni dell'accusatore. Tanto è vero che le uniche parole pronunciate come un monotono ritornello, dal capo delle Br davanti agli inquirenti sono: «*Mi dichiaro prigioniero politico*».

La catena dei delitti e l'unga, la lettura dei capi d'imputazione richiede molto tempo, circa quattro ore. Poco dopo le 17 Moretti torna nella cella di sicurezza della caserma Sant'Ambrogio. Lo vediamo passare in via Fatebenefratelli all'uscita dalla questura. E' su un furgone blindato, circondato da una ventina di agenti. Seguono il furgone due «Alfette» con funzionari della Digos e altri poliziotti. Moretti getta uno sguardo distratto verso la strada e il gruppo dei cronisti, gli automezzi raggiungono piazza Cavour e scompaiono inghiottiti dal traffico.

Ora è il turno di Enrico Fenzi, più brevi per lui le contestazioni, ma cariche di significato: il docente genovese è accusato di banda armata e dell'organizzazione del sequestro d'Urso e dell'omicidio Galvaligi. I due delitti che hanno caratterizzato la criminale attività delle Brigate rosse nella capitale durante l'inverno scorso. Fenzi non è dunque personaggio di secondo piano. Le accuse sanzionano il suo ruolo di dirigente della organizzazione eversiva e terroristica, un ruolo quasi identico a quello ricoperto da Moretti e dal latitante professor Senzani.

Anche Fenzi, secondo le sommarie, frammentarie notizie che si possono raccogliere, rifiuta di sottoporsi al processo. Eppure Moretti nelle poche frasi pronunciate subito dopo il suo arresto e nel testo della lettera inviata al presidente della corte di assise in cui chiedeva di essere ammesso alle udienze del dibattimento «Gap-Feltrinelli», per continuare la lotta accanto agli altri detenuti, è parso poco propenso ad accettare il ruolo di capo, di organizzatore e dirigente. «*Non sono quello che vi immaginate*» ha detto.

Che cosa significa ciò? Una tattica difensiva adottata per tentare di sminuire le proprie responsabilità e di ottenere una riduzione della pena? Un'ipotesi di questo tipo è inaccettabile e lo dimostra in modo inequivocabile il successivo comportamento dell'imputato. Chi ha seguito e diretto per lungo tempo le indagini sul terrorismo armato sottolinea che da un lato il capo delle Br vuol sminuire l'importanza dell'operazione compiuta dagli investigatori, dall'altro intende riproporre, pur nel momento di una sconfitta rilevantissima e forse proprio a causa di ciò, l'immagine di un'organizzazione criminale solida, capace di autoriprodursi e di resistere nei momenti critici. Sicché l'arresto di una singola persona deve apparire trascurabile

Clemente Granata

Attentato a sede dc di Padova

PADOVA — Un attentato è stato compiuto l'altra notte, poco dopo l'una, ai danni della sezione «Centro» della democrazia cristiana di Padova, intitolata ad Aldo Moro. Un ordigno di notevole potenza — pare composto da circa un chilogrammo di tritolo con un innesco elettrico collegato a una bicicletta — è stato fatto esplodere davanti alla serranda della sede democristiana.

Lo scoppio è stato molto violento ed ha scardinato la saracinesca, causando danni piuttosto ingenti alle suppellettili della sezione dc e mandando in frantumi i vetri dei palazzi vicini nel raggio di alcune decine di metri.

Nello stabile dove è ubicata la sezione «Aldo Moro» si trova, fra l'altro, anche lo studio professionale dell'avv. Luigi Merlin, democristiano, più volte sindaco di Padova.

Processo di Locri: da due giorni i giudici sono riuniti in camera di consiglio

Sentenza per i 133 mafiosi calabresi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LOCRI — Ma chi ha detto che il mafioso sia per forza un delinquente? Possibile che debba essere perseguitato dai carabinieri solo perché frequenta altri «uomini di rispetto»? Parrebbe il lamento di una vecchia ballata calabrese, invece per quanto stupefacente possa sembrare, questo è il problema con cui un tribunale della Repubblica si sta misurando da 36 ore in camera di consiglio. Aver fatto parte di una «cosca», senza altre accuse specifiche, è sufficiente per subire una condanna? La risposta a un quesito che sembra riportare indietro di cent'anni deve arrivare dal tribunale di Locri, un grosso paese della costiera ionica che è anche centro del racket nell'intera provincia reggina.

In una stanza del piccolo tribunale, ma mesi trasformato in fortezza, tre giudici discutono dall'altra mattina la sorte di 133 presunti mafiosi, in carcere da più di un anno. Devono dire se l'appartenenza alla mafia, l'abituale frequentazione di vecchi e nuovi «capibastone», i contatti dimostrati da pedinamenti e intercettazioni telefoniche, il possesso di cospicui quanto inspiegabili conti in banca, siano motivi sufficienti per condannare gli imputati a una pena che complessivamente potrebbe raggiungere i 210 anni di carcere.

A tarda sera, la sentenza si diceva imminente: dopo quattro mesi di udienze, le deposizioni di 150 testimoni, le arringhe di 52 difensori, ufficiali dei carabinieri, avvocati e centinaia di «curiosi» sono arrivati un po' alla volta dinanzi al piccolo palazzo di giustizia, in attesa della decisione che avrà un peso determinante.

Si tratta di sapere se la «linea» inaugurata poco più di un anno fa dai carabinieri e dalle Procure del Reggino troverà l'avallo della magistratura giudicante. Una serie di condanne, anche a pochi anni di carcere, significherà dare il via a nuove, decise operazioni di bonifica. Una raffica di assoluzioni potrebbe bloccare invece un lavoro che qualche difensore, al processo, ha paragonato ironicamente a quello del mitico Mori, il «prefetto di ferro», ma che comunque nel Reggino ha già dato importanti risultati.

«*Ma con chi mi sono mischiato, coi miei fratelli?*», aveva gridato dal gabbione degli imputati, quando il processo era alle prime battute, uno degli accusati, Benito Ruga. «*E' colpa nostra se siamo nati dalla stessa madre?*». Con gli stessi toni, oppure con sufficienza, una dopo l'altro tutti gli imputati hanno negato di avere avuto qualcosa a che fare con la mafia, spesso perfino di sapere cos'è.

Per la maggior parte sono in carcere dal 29 dicembre del '79, dopo il primo grosso rastrellamento deciso dai carabinieri e approvato dalle Procure di Reggio e Locri.

Secondo l'accusa — che si è basata su un rapporto di oltre tremila pagine denso di episodi, organigrammi, collegamenti — fanno parte delle «cosche» che dopo la lunga guerra seguita nel gennaio '79 all'uccisione di don Antonio Macrì, boss indiscusso della costiera ionica, erano arrivate a spartirsi le zone di influenza.

A Locri i Cataldo, a Canolo i D'Agostino che in famiglia avevano anche un sindaco; a San Luca i Nirta, a Gioiosa gli Ursino. E ancora i Macrì a Siderno, i Ruga di Monasterace, gli Zucco di Sant'Ilario, gli Aquino e i Mazzaferro di Gioiosa Marina.

Ad ognuna di queste cosche, nella requisitoria, il pubblico ministero Alberto Bambara ha legato le attività sulle quali la mafia ionica sopravvive: la «protezione» degli aranceti, la guardiania abusiva, i traffici di sigarette o armi, in qualche caso la droga; e poi le bombe ai cantieri della superstrada Ionio-Tirreno, gli assassinii, le misteriose scomparse.

Tutti collegamenti logici, tutte strutture la cui esistenza è provata dalle intercettazioni, dai registri delle banche, dall'esperienza stessa della gente. Con il nuovo «processone» la magistratura non ha perseguito singoli reati: ciascuno avrebbe richiesto un giudizio a sé, indagini lunghe, probabilmente infruttuose. Coi mafiosi calabresi si è inaugurata una tattica analoga a quella che ha avuto successo coi terroristi: arresti in massa, processi non per reati specifici ma per associazione per delinquere, detenzioni che intanto nelle cosche scatenano la corsa alla successione, gli omicidi. E facilitano gli errori.

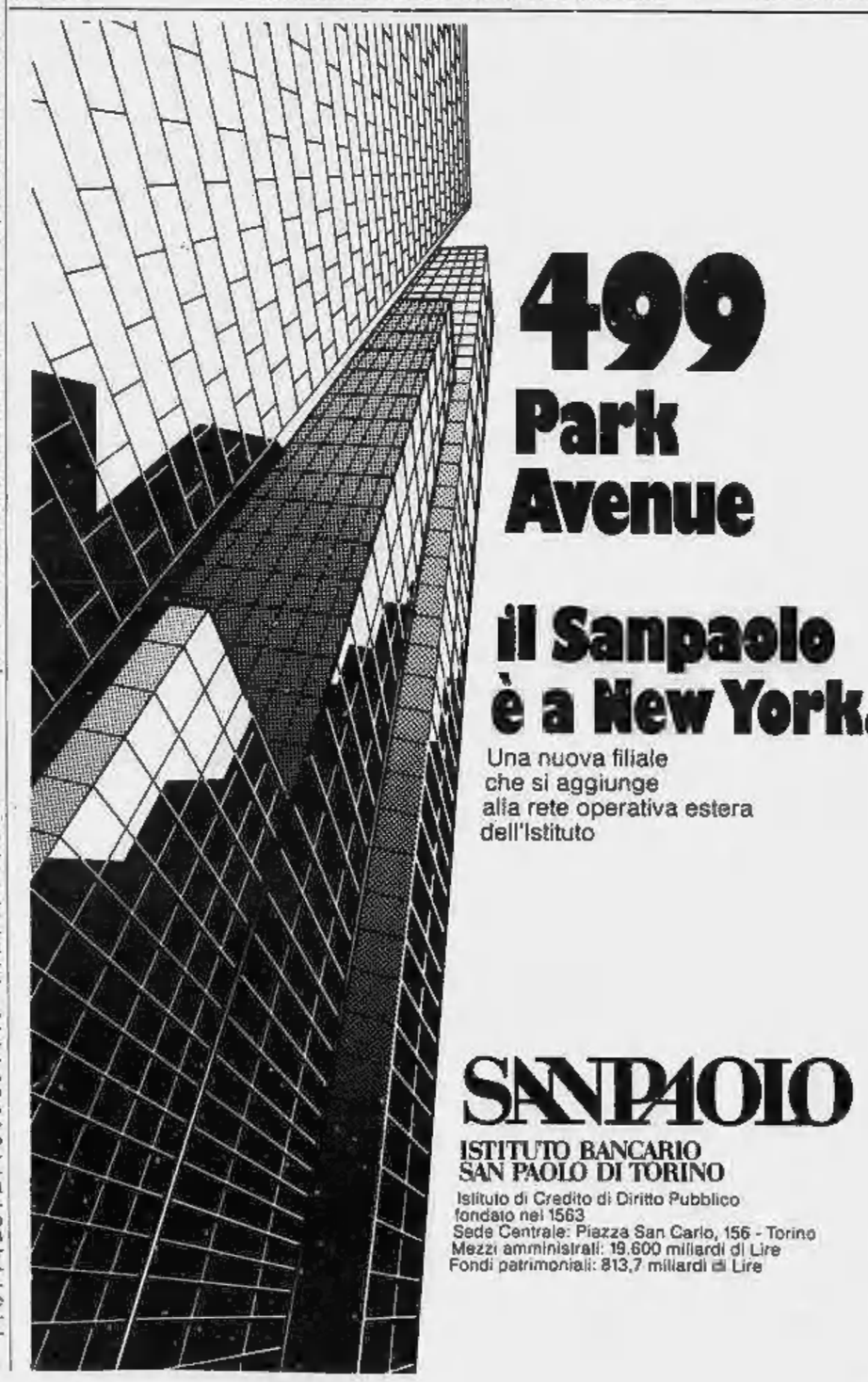
Giuseppe Zaccaria

Il blocco del computer

Inps: inchiesta per sette addetti al «cervellone»

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati ha emesso sette comunicazioni giudiziarie nei confronti di altrettanti componenti del «Comitato rappresentativo di base» dell'Inps (gli addetti al cervello elettronico che hanno sciopperato nelle scorse settimane). I reati ipotizzati sono quelli di violenza privata aggravata e di turbativa di un servizio pubblico.

L'inchiesta giudiziaria ha preso le mosse da un esposto presentato dal direttore generale dell'Inps.



ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Rizzoli 3; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 33; GORIZIA, corso Italia 54; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. **2500** la riga. **Rubrica 6**: operai/impiegati **L. 2000**, tecnici **L. 2400**, dirigenti **L. 3300**. **Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 2000**. Avvisi urgenti data fissa o rettifi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA cerca autogrù girevole telescopica 10-20 tonnellate, buono stato. Telefonare 975.618 - 975.770.

2 Affari e capitali

A.A. ABBISOGNANTI prestiti concediamo in 2 ore a chiunque ovunque residente. Aperto anche sabato. Tel. 011 650.4633.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via B. Telesio 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 145, tel. 594.718.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrafin, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestito a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

ADIACENTE piazza Rivoli alimentari frutta verdura tabella 1-6-14-12 cedesi con muri o sola licenza da trasferire altro locale. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ALTO reddito minimarket avviatissimo fronte corso in zona commerciale tabelle 1-6-14 ottimi locali nuova attrezzatura cedesi. Fiduciaria Immobiliare. Telefonare 556.956.

AUTORIMESSA 150 autovetture cedesi eventualmente con officina attrezzata. Tel. 696.1412.

AVVIATISSIMO porcellane fab. XII grandi marche, cedo 80 milioni con dilazioni, eventuale abitazione. Tel. 011 910.2138.

BAR cremeria privato cede per motivi di salute rinomata clientela ottima posizione. Telefonare 658.386 - 661.844.

BAR privato vende in Torino centralissimo zona uffici passaggio orario ridotto causa ritiro commercio. Tel. 953.0069.

BAR ristorante privato vende 30 km da Torino incasso medio 600 mila al giorno con alloggio 3 vani e servizi dilazioni. Tel. 615.273 ore ufficio.

CAUSA trasferimento vendesi negozio alimentari frutta verdura zona centro. Tel. 512.991 865.098.

CEDE Airasca avviatissima attività commerciale bar pizzeria ristorante forte introito mensile dilazioni permute. Telefonare 749.3617.

CEDESI piccola azienda per motivi famigliari, alto reddito, modesto impiego di capitale, possibilità di conduzione anche senza dipendenti. Tel. 353.927, ore ufficio.

CEDESI provincia Alessandria ingrosso centro commerciale su piazza principale gran bar, pasticceria, gelateria, tea-room, tavola fredda, dehor (abecchi), ampi locali modernamente arredati, altissimo reddito dimostrabile. Telefonare 0142 74.496.

CENTRALISSIMO negozio avviato articoli sanitari, ortopedici, ampie vetrine magazzino sottostante tab. di X XII XIII XIV con o senza merce cedesi privatamente. Scrivere: «Publikompass 6650 — 10100 Torino».

LAVASECCO [illegible] cedo per stufatura alto reddito clientela selezionata prezzo eccezionale facilitazioni pagamento. Tel. 712.821.

LOANO affare vendesi ristorante pensione avviatissima 27 camere sul mare. Contratto affitto anni 6+3. Tel. 019/669.879.

MACELLERIA vendo ottima posizione e reddito, attrezzatissima recente. Telefonare 712.821.

NEGOZIO centralissimo signorile mq 44 condizioni perfette licenza antiquariato più altre cedo 30 milioni. Tel. 372.505.

NICHELINO vendo latteria rivendita pane posizione di forte passaggio con ampio locale L. 14 milioni. Tel. 606.0366.

NICHELINO vendo tabaccheria sul corso principale attrezzatissima, ottimo incasso. L. 22 milioni. Tel. 606.0266.

PANETTERIA zona centro rivendita tabelle 1-7 autorizzazione surgelati cedesi solo licenza da trasferire in altro locale. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

RIVIERA Ponente cedesi ristorante pizzeria piano bar mq 170 attività commerciale, eventualmente anche muri. Telefonare (019) 69.70.36 - 60.16.94.

RIVOLI vendesi minimarket alimentari alliberato con alloggio. Telefonare 959.3567.

VALLE Lanzo vendesi ristorante 300 coperti. Affare. Telefonare 959.3567.

4 Terreni

A. LIRE 350/mq vendesi terreno a S. Antioco (Sardegna) zona incantevole agevolazioni di pagamento Res Immobili rende. Telefonare 512.923.

CASALBORGONE vendiamo appezzamento terreno agricolo diverse metrature. Telefonare Immobiliaresoro 549.781 580.204.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE industriale 1000/1500 mq, compro da privato zona Torino Sud. No intermediari. Scrivere: «Publikompass 5496 — 10100 Torino».

VENDO in blocco o separati fondo magazzino uffici schedari mobili nuovi. Tel. 958.7257.

offerte

A.A. AFFITTO in Torino locale 2000 mq più 200 mt ufficio più 2500 mt cortile adatto qualsiasi attività. Tel. 756.581.

AFFARONE privato vende per cessata attività capannoni completi di impianti e cabine 3000 mq uffici villa guardiano terreno 7000 mq 20 km da Torino. Tel. 958.7257.

AFFITTASI basso fabbricato uso magazzino mq 385, zona S. Paolo, cortile semicoperto mq 210 indipendente. Fine lavori giugno. Telefonare 411.3377, ore ufficio.

AFFITTASI capannone mq 1100 con uffici cortile recintato bordo provinciale a km 3 casello autostrada To-Mi. Tel. 822.2328.

AFFITTASI capannone mq 1000 zona autostrada To-Mi. Telefonare 850.8026.

AFFITTASI vendesi locale fronte strada commerciale su 2 piani mq 450 circa zona Traiano anche divisibile. Tel. 637.874.

ALIBERTI vende in corso Racconigi 11 posti macchina singoli da L. 12 milioni 600 mila doppi da L. 15 milioni e magazzini. Orario ufficio 10-12 / 15-18. Tel. 637.796.

BOX auto in zona Campidoglio (via Pacinotti) Salim vende. Tel. 487.741.

CAPANNONE 1200 mq zona commerciale con ufficio di mq 100 e alloggio di mq 120 fronte strada forte traffico vendesi libero eventuali permute. Tel. 359.505.

CAPANNONI nuovi liberi impresa vende mq 550 e 1700 servizi ed uffici, L. 250 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Telefonare 510.537, ore ufficio.

CARMAGNOLA affittasi capannone mq 2100 con annesso alloggio ed uffici cabina Enel e mq 2000 cortile. Telefonare (011) 977.37.14.

CENTRALI via Principe Tommaso 37 fabbricato interno cortile 2 camere cucina bagno solo 4 milioni contanti 9 milioni mutuo. 3 camere cucina bagno 5 milioni 500 mila contanti 10 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero subito magazzino adatto laboratorio artigianale o autorimessa 2-3 auto 10 milioni contanti, 20 milioni mutuo dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

MONCALIERI centro 2 negozi mq 200 con retro e magazzino 1 libero, 95 milioni privato vende. Telefonare 647.101.

PRIVATO vende box doppi liberi o affitto a L. 20 milioni cadauno. Tel. 678.535.

VENDO capannone con attiguo alloggio fronte strada SS 23 zona Villar Perosa oppure affitto. Tel. 0121/71.096.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA tornitore primo impiego volenteroso offresi. Telefonare 399.745.

AUTISTA fattorino patente B militesente offresi. Tel. 697.542.

AUTISTA patente C referenziato pratico città e nazionale. Telefonare 619.9031, ore 13-20.

AUTISTA patente E pratico cisterna e cassone anche di linea offresi a ditta. Tel. 274.1070.

AUTISTA patente C-E offresi a ditta. Tel. 080.520 ore pasti.

AUTISTA patente C/E libero solo bilici offresi a seria ditta. Telefonare ore pasti 792.585.

AUTISTA patente C offresi per qualsiasi tipo di lavoro max serietà. Telefonare 803.939.

DONNA pulizie volenterosa occuperebbesi studi o uffici. Telefonare 287.046.

ELETTROMECCANICO cablatore già pratico offresi per impiego, militesente. Tel. 342.966.

GENERICO giovanissimo patente C/E pubblica offresi stagione estiva qualsiasi lavoro disposto trasferirsi. Tel. 347.1938.

GENERICO 3° livello aggiustatore pratico stampi magazziniere patente C/E pubblica offresi passaggio diretto. Tel. 347.1935.

GIOVANE 16enne buona volontà e serietà offresi come apprendista, fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 719.259.

MAGAZZINIERE azienda commerciale referenziato offresi passaggio diretto. Telefonare 647.0997.

MAGLIERISTA rimagliatrice conoscenza macchina O.V. taglia-cuci offresi. Tel. 618.0177 ore pasti.

OFFRESI saldatore elettrodo carpenteria pesante. Tel. 839.6554.

OFFRESI tuttofare. Tel. 558.039 dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18.

PENSIONATO con patente offresi privato o ditta anche mezza giornata. Telefonare 500.800, ore 9-11.

PENSIONATO offresi per qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 958.4440.

RAGAZZA cerca lavoro come pellicciaia. Telefonare 514.108 pomeriggio.

RAGAZZA 21enne operaia cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 447.1056.

RAGAZZO 27enne cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 733.500 mattinata.

SARTO finito stiratore offresi anche immediato passaggio diretto. Telefonare 739.3226.

SIGNORA referenziata offresi dalle 9 alle 15 come collaboratrice domestica. Telefonare 695.765, dopo le ore 17.

SIGNORA referenziata offresi come collaboratrice domestica 4 ore al mattino. Telefonare 343.071.

STIRATRICE offresi mezza giornata a negozio o famiglia. Telefonare 352.582.

TURISTA saldatore specializzato impianti industriali offresi. Tel. 295.020.

27ENNE libero diversi giorni settimanali cerca lavoro qualsiasi possedimento Torino Sud. Tel. 344.324.

29ENNE serio dinamico patente C cerca qualsiasi lavoro purché serio ed impegno a consegna di fiducia o pulizia alloggi vetri uffici o altro. Tel. 371.031.

56ENNE pensionata giovanile cerca portineria. Tel. 967.3795.

commessi, baristi

CAMERIERE ottime referenze offresi in ristorante o albergo 1° categoria. Tel. 839.6554 solo se veramente interessati.

COMMESSA con esperienza profumeria casalinghi offresi per [illegible] genere. Tel. 374.518.

COMMESSA referenziata ingrosso dettaglio preferibilmente cancelleria regalo 6 anni di esperienza referenziata offresi passaggio diretto. Telefonare 647.0685.

MAITRE d'hotel inglese, francese, tedesco referenziato, lunga esperienza esaminerebbe eventuale anche direzione piccolo hotel ristorante. Scrivere: «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

SIGNORA 34enne referenziata cerca lavoro come commessa anche mezza giornata. Telefonare 805.2165.

TRAMEZZINISTA pratica tavola fredda offresi per solo bar. Tel. 503.356.

URGENTEMENTE ragazza 22enne patentata cerca lavoro commessa od altro tipo, assicuro max volontà. Tel. 216.3526 - 204.695.

impiegati

CENTRALINISTA archivista dattilo scrivente buone referenze offresi passaggio diretto. Telefonare 647.0685.

DATTILOGRAFA lavori ufficio copisteria libera subito offresi. Tel. 212.494.

DIPLOMATO 40enne esperto programmazione tradizionale e con Ced gestione produzione e materiali, azienda metalmeccaniche, particolarmente stampaggio lamiera, esamina proposte anche part-time. Scrivere Publikompass 6656 - 10100 Torino.

DIRETTORE d'albergo libero lunga esperienza esaminerebbe anche posizione come maître d'hotel, conoscenza delle principali lingue straniere. Scrivere: «Publikompass 6653 — 10100 Torino».

ESPERTA riscattrice b.n e colore diplomata nel settore referenziata offresi anche part-time. Telefonare 885.115.

IMPIEGATA amministrativa dattilografa ragioneria pratica lavori ufficio 11 anni di esperienza offresi passaggio diretto referenziata. Tel. ore ufficio 647.0685.

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio paghe contributi offresi passaggio diretto. Tel. 630.481 ore pasti.

IMPIEGATA 19enne dattilografa centralinista passaggio diretto cerca serio impiego. Tel. 822.1232 dalle 14 in poi.

IMPIEGATA 40enne offresi passaggio diretto anche part-time presso seria ditta. Telefonare 605.9183.

IMPIEGATO tecnico 5° livello pluriennale esperienza stampi attrezzature esamina proposte responsabile officina piccola industria di precisione. Scrivere: «Publikompass 55 — 10100 Torino».

PENSIONATO 58enne ex capo reparto meccanico gomma auto propria offresi lavori ufficio commissioni o altro anche mezza giornata. Telefonare 301.306, ore 8-10.

PERITO elettrotecnico militesente ventenne offresi. Telefonare 347.1582.

PERITO in informatica linguaggi Cobol Fortran Basic militesente offresi come programmatore. Telefonare 373.847.

PRATICHISSIMA paghe contributi offresi part-time a piccola media industria. Telefonare 266.066.

RAGAZZA 20enne dattilografa pratica ufficio e amministrazione cerca impiego libera subito anche mezza giornata. Telefonare 353.859.

RAGIONIERA primo impiego volontà e presenza offresi lavori ufficio. Tel. 329.9881.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi. Tel. 651.259.

RAGIONIERE 21enne militesente patente B offresi impiego presso seria ditta anche esterno visita clienti. Tel. 836.227.

REFERENZIATA 22enne lingue arabo e francese scritto e parlato conoscenza italiano parlato offresi. Telefonare 267.751.

REGISTRATRICE ibm a nastro e disco perforatrice dattilografa primo impiego offresi. Telefonare 274.1258.

RESPONSABILE gestione ordini settore produzione libero subito offresi. Scrivere: «Publikompass 6637 — 10100 Torino».

SIGNORINA conoscenza inglese e francese si occuperebbe per mezza giornata. Tel. al 483.705.

SIGNORINA 19enne pratica lavori ufficio registratrice perforatrice offresi passaggio diretto. Telefonare 780.21.94 ore pomeridiane.

TORINESE pratica ufficio e clientela impiegherebbesi presso seria ditta anche come agente vendite. Tel. 799.696.

TRADUTTRICE esperta inglese italiano vasta esperienza ufficio cerca posizione in seria ditta anche part-time. Scrivere: «Publikompass 7533 — 10100 Torino».

VENTUNENNE diplomata in ragioneria stenografia [illegible] fatturazione registrazione iva telefonista esperienza biennale. Offresi. Telefonare 700.374.

VOLENTEROSA offresi come segretaria per piccola azienda o serio professionista. Telefonare al 411.3842.

21ENNE con diploma artistico offresi impiego anche da commessa. Tel. 600.0946.

27ENNE militesente laureato pratica ufficio cerca qualsiasi impiego. Telefonare 489.449.

tecnici

DIRIGENTE 34enne pluridecennale esperienza lavorazioni meccaniche progettazioni conduzione personale responsabile clienti fornitori offresi. Tel. 358.2148.

PROGETTISTA di carrozzeria cabinati e posto guida esperto anche in componentistica auto e materie plastiche esaminerebbe proposte per definitiva sistemazione anche zona astigiano. Scrivere: Publikompass 6091 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. PICCOLA industria assume con passaggio diretto meccanico capace addetto manutenzione. Telefonare 703.204.

ASSUMIAMO operai per carpenteria pesante, riparazione container. Per informazioni telefonare al 965.1276 ufficio.

ASSUMO fidata collaboratrice domestica fissa assicurando buon trattamento. Tel. 613.486 ore 9-12 15-18.

AZIENDA costruzione attrezzature meccaniche cerca fresatori 5° livello. Tel. ore ufficio al 494.0995.

AZIENDA primaria importanza nel settore stradale ricerca per proprio cantiere in Libia: cuochi, saldatore, carrozziere, elettricista, operatori siesa salario. Telefonare al (051) 296.963/4.

CARMAGNOLA e dintorni società internazionale recluta 5 ambosessi con auto propria per facile lavoro dimostrativo anche a tempo libero possibilità di guadagno 300 mila settimanali. Tel. per appuntamento 972.383 ore ufficio.

CERCANSI tornitori e fresatori 4° e 5° livello per lavori di attrezzatura. Tel. 621.083 Nichelino.

CERCASI collaboratrice familiare fissa di 40-50 anni per anziana signora autosufficiente abitante in campagna a quaranta km da Torino. Telefonare, dalle 10 alle 12, al [illegible].

CERCASI coniugi pensionati per custodia villa e lavori di piccolo giardino in comune località [illegible] ottimo alloggio e adeguato compenso. Scrivere: «Publikompass 5492 — 10100 Torino».

CERCASI referenziatissima veramente capace per pulizie abitazione zona Gran Madre Crimea. Tel. 519.017.

CHEF cucina e cameriera/e cercasi urgentemente prima cintura Torino. Tel. 996.8116.

CUSTODI referenziati condominio signorile ricerca. Telefonare dopo le ore 16 al 533.208.

DITTA qualificata cerca tappezzieri in stoffa e auto magazzino solo passaggio diretto. Tel. al 677.096 690.1787.

ELETTRICISTI 4° e 5° livello veramente capaci impianti industriali cercasi. Tel. 309.6127 ore ufficio.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giornaldel via Gaetano Mazzoni, 27 Roma.

FALEGNAME esperto lavori finiture [illegible] urgentemente. Tel. 720.382.

FATTORINI con automezzo proprio portata 40-50 q.li cercasi per distribuzione merci in To e provincia. Tel. 243.303.

FOTOLITO cerca un abile cromista e un montaggista trasportatore. Telefonare 801.1433.

IMPORTANTE ditta carattere nazionale prima cintura Torino cerca assistente manutenzione fabbrica, max 35enne, esperienza impianti fluidi e circuiti oleodinamici. Scrivere: «Publikompass 7538 — 10100 Torino».

MANUTENZIONE generico esperto stabilimento Moncalieri cerca. Scrivere: «Publikompass 5518 — 10100 Torino».

MEDIA azienda metalmeccanica zona Torino Nord ricerca un operaio specializzato fresatore piallatore e un tornitore. Telefonare, ore ufficio, 290.580 - 212.718.

MODELLATORI polistirolo abili cercansi. Telefonare 349.0419.

OFFICINA cerca un saldatore, un falegname mobiliere e impiantista per [illegible]. Telefonare 243.063.

OPERAIO generico industria metalmeccanica Moncalieri cerca solo passaggio diretto. Tel. al 683.034.

PENSIONATO cercasi a tempo pieno per lavori di magazzino. Tel. 372.587.

RIPARATORI apparecchiature elettroniche di registrazione fonica ricerca società industriale zona Moncalieri. Può facilitare esperienza Hi-Fi, radio tv. Inquadramento corrispondente effettiva capacità. Tel. [illegible] 638.992 ore lavoro.

TIPOGRAFO impressore esperto cerca importante azienda poligrafica torinese. Scrivere: «Publikompass 5516 — 10100 Torino».

TUTTOFARE tinta referenziata cercasi mezza giornata. Telefonare 837.887, ore pasti.

commessi, baristi

CALZATURE cerca commessa passaggio diretto. Telefonare 535.3117.

CERCASI commesso art. industriali 18/20enne militesente o militesolito solo passaggio diretto. Tel. 219.1481.

COMMESSA negozio moda giovane centro Torino cercasi. Scrivere: «Publikompass 7540 — 10100 Torino».

RISTORANTE cerca per taxlen cameriere/a. Telefonare 822.1009.

impiegati

A.A. CERCANSI ambosessi da addestrare come programmatori e inserire centri elettronici locali. Per appuntamenti in zona telefonare 02 204.3385 - 02 670.0129. Scrivere: Informecca Soferit, via Palestrina 35 - Milano.

ASSUMIAMO con passaggio diretto magazziniere tattorino. Richiediamo diploma, età 24-35 anni massimo. Offriamo stipendio 2° categoria industria chimica, possibilità passaggio entro breve tempo capo magazziniere. Tel. ore ufficio 637.570.

AZIENDA in espansione cerca ambosessi veramente capaci contabilità generale lingua inglese parlata e scritta. Telefono 290.778.

CAPO officina cerca Grande S.p.A. - Rivalta, produzione lamiere forate, veramente capace pratico di stampi e presse anche giudo e leale nello svolgimento proprie mansioni. Tel. 001.1607 chiedendo rag. Cicala.

DATTILOGRAFA massimo 18enne cercasi. Telefonare 537.805.

DISEGNATORI meccanici, diplomati, 20-35 anni, esperienza da 1 a 3 anni cerca importante azienda metalmeccanica con sede Torino Nord-Est. Scrivere: «Publikompass 33 — 10100 Torino».

GEDIM assume funzionari diplomati per attività commerciale militesolito, età 25-30 anni, auto propria, spiccata personalità. Ottimo trattamento economico. Per appuntamento telefonare 517.567.

GIOVANI venditori max 25enni diplomati concessionaria auto marca nazionale cerca retribuzione interessante. Scrivere: «Publikompass 88 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa iva cassa fatturazione referenziata veramente capace provata esperienza assume media azienda zona S. Salvario, orario negozio. Scrivere: «Publikompass 9 — 10100 Torino».

IMPRESA decoratore cerca dattilografa minimo 18 anni. Telefonare, ore ufficio, al 348.378.

IMPRESA stradale assume geometra militesolito pratico cantieri, rilievi tracciamenti contabilità lavori prov. Torino. (Astenersi) Soc. Ritumino, v. Alfieri 17 - Torino.

INGEGNERE elettronico cercasi per conduzione piccolo reparto settore macchine utensili indispensabili esperienza e padronanza lingua inglese. Scrivere: «Publikompass 6093 — 10100 Torino».

OPERATORE/TRICE programmatore ibm 32 cercasi urgentemente da azienda in espansione. Telefonare 218.033.

PICCOLA industria cerca seria e qualificata contabile pratica prima nota iva P 603. Tel. 070.96.690.1787.

SOCIETA' multinazionale ricerca urgentemente per ufficio in Torino laureato esperto in materie plastiche per funzioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Publikompass 5514 — 10100 Torino».

UTIF (A) ricerca per ampliamento filiale abile acquisitore. Fisso e provvigioni. Telefonare (0141) 55.070.

8 Rappresentanti

A.M.C. «Agenzia Torino 13» ricerca n. 3 collaboratori anche tempo libero automuniti L. 800 mila mensili. Presentarsi per test attitudinale in via Porpora 42 Torino sabato 11-4 dalle ore 10 alle ore 18.

AFFERMATA società commercio e rappresentanze farmaceutici da banco cerca validissimo elemento cui affidare incarico gestione rete vendite Piemonte. Tel. per appuntamento ore ufficio 329.9781 escluso sabato.

AGENTE monomandatario anche per tentata vendita cercasi stipendio più provvigioni. Telefonare 724.700.

AZIENDA bergamasca operante nel settore sacchi in materia plastica per negozi e boutique ricerca agenti rappresentanti per Torino e provincia. Offresi ampia clientela già acquisita, anticipi su provvigioni. Scrivere Casella Publimast 180 — 24100 Bergamo.

AZIENDA farmaceutica cerca agenti ambosessi capaci e dinamici con auto propria per la vendita nelle farmacie del Piemonte di prodotti noti ed affermati. Offre consistente base provvigionale e notevoli possibilità di ulteriori miglioramenti economici. Tel. per appuntamento ore ufficio 329.9781 escluso il sabato.

CERCHIAMO giovani e bravi venditori meno abituali auto propria per vendita a negozi e convivenze prodotti Nasma (panettoni, cera, assorbenti, colline eccetera) zone interessate Torino Pinerolo Cuneo Alba Bra. Offriamo assunzione diretta stipendio concorso spese incentivi. Presentarsi lunedì 13 aprile dalle ore 8,30 alle 18,30 presso Hotel Nazionale piazza C.L.N. Torino e chiedere dei signori Cardone oppure scrivere per espresso a 11-glienca sas Casella Postale 108, 21100 Varese.

DITTA internazionale cerca sen [illegible] tanti ambosessi per settore medico parametico, ottime possibilità di lavoro e guadagno. Telefonare 030.722.960.

10 Prestazioni consulenze

CHIMICO ultradecennale esperienza tecnico commerciale trattamenti superficiali dei metalli e impianto depurazione scarichi industriali esaminerebbe proposte di lavoro anche part-time o consulenza. Scrivere: «Publikompass 9635 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 20 anni [illegible] lavoro come baby sitter già pratica disponibile tutto il giorno. Telefonare al 335.8171.

20ENNE offresi come baby sitter. Telefonare ore pasti 638.7237.

46ENNE referenziata cerca bimbo/a da accudire al mio domicilio massima serietà. Tel. 300.070.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni fino 60 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Panda, vetture diesel eccetera, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131 eccetera, venditore autorizzato Fiat Selauto, corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 83-16, tel. 746.213 - 761.843. Gas, Gs, Scirocco Gti, Alfetta 1.6, Beta berlina, A112, 127, 128, Mini 90, Dyane 6, 126. Commissionaria Citroen, Innocenti, Fiat, Autobianchi assistenza.

A.A. VENDO Mercedes 240 D lungo 1979. Telefonare 616.292 - 619.0062, ore ufficio.

A. CONTO clienti autofficina vende occasioni autoeconomiche 127 128 124 da lire 800 mila a lire 1 milione 200 mila minimo anticipo via Bessunti 51 quasi angolo via Frejus 150. Telefonare 331.060.

A NICHELINO

nuova concessionaria Fiat Torino auto pronta consegna alte valutazioni usato rateazioni senza cambiali minima quota contanti vasto assortimento vetture usate ricondizionate e garantite. Sabato aperto tutto il giorno. Torino Auto, via XXV Aprile 61 - Nichelino, telefono 621.162.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ALFETTA GTV 2000 cc anno 1979 seminuova vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 282. Tel. 790.736.

ALFETTA 1800 blu scuro interno chiaro anno 1973 eccezionale vera occasione vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 538.598 ore ufficio.

AUTO AFFARI LANCAR

concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate dilazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTO occasioni mai viste: Fulvia coupé Zagato 1 milione 500 mila, Peugeot 204 1 milione 400 mila, Fulvia berlina 1 milione 400 mila, 128 1 milione 300 mila, 124 1 milione 300 mila, Giulia Super 1 milione 800 mila, 127 1 milione 300 mila, Zaz 79 1 milione 100 mila tel. 331.060.

AUTOCCASIONE Savea corso Vercelli 66, tel. 230.881: 126; 127; 128; 131; Ritmo; A112; Horizon; Fulvia; Sunbeam; Bmw; Mini; Fiesta; Renault; Golf; Dyane; Simca; Alfasud; Giulia; Alfetta e molte altre con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Corso Vercelli 66. Telefonare 230.881 sabato aperto tutto il giorno.

AUTOCCASIONI via Bessunti 51 quasi angolo via Frejus 150 anticipi piccolissimi lunghe rateazioni senza cambiali assortimento 126, 127, 128, 131, A112, Ritmo, Mini, Golf, Fiesta, R5. Tel. 331.060 (sabato aperto).

AUTOMARKETS sezione veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, celle frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353 - Torino.

AUTOVETTURE SCOFIT

nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 589.878.

A112 ABARTH

70 HP nuova, grigio metallizzata in pronta consegna con 950 mila lire di anticipo e versamenti mensili da 81 mila 450 lire senza cambiali e senza ipoteca. Soges corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

A112 ELITE

nuova colore amaranto in pronta consegna con 900 mila lire di anticipo e versamenti mensili da 79 mila 450 lire senza cambiali e senza ipoteca. Soges corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

BETA 1600 RST L.B... perfetta pochissimi km vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 282. Tel. 790.735.

BMW 320 i bianca assetto [illegible] cerchi campagnolo, bellissima, privato vende. Telefonare ore pasti 549.856 mattino 606.47.10.

CAMIONCINI RIBALTABILI

patente B tutte le marche consegna pronta via Samone 5 angolo corso Giulio Cesare aperto sabato.

CAMPAGNOLA 6 civile benzina come nuova vendo via Barge n. 2. Tel. 447.1734 Metiefa.

CEDO contratto Lotus causa partenza disposto buono sconto prelazione concessionaria Savea corso Vercelli 66. Tel. 230.881.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI

Pistonino corso Allamano 48 l'intera gamma dei nuovi automezzi industriali diesel 6 cilindri in pronta consegna prove e dimostrazioni. Tel. 700.3460.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 58 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

DIPENDENTE vende A112 Junior tetto apribile blu semestrale Km 3000. Tel. 398.890 dopo ore 13.

FESTEGGIAMO LE 25.000 AUTO VENDUTE

In occasione della venticinquemillesima auto venduta alla nostra clientela, la Soges S.p.A. per tutto il mese di aprile vende 300 auto d'occasione con garanzia morale, con un risparmio minimo del 10% sul valore della vettura. Oltre inoltre la possibilità di pagamenti dilazionati senza cambiali, senza ipoteca e anticipi minimi. E' un'offerta irripetibile, visitateci e confrontate i prezzi e la qualità. Soges corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

FIAT Topolino A anno 1948 ottime condizioni vernice originale motore rifatto km 3500. Rivolgersi a Frea piazza n. 11 Baldissero d'Alba (Cuneo).

FIAT 127

3 porte nuove, blu scuro, in pronta consegna con 800 mila lire di anticipo e versamenti mensili da 77 mila 500 lire senza cambiali, senza ipoteca. Soges corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

FIAT 131 diesel 2500, 132 diesel 2500, pronta consegna, sconto interessante. Auto Agenzia Panero, corso Tazzoli 4, Torino.

FIAT 131 Supermirafiori 1300 azzurra TotU0... come nuova vende concessionaria Rinaldi corso Francia 282. Tel. 724.005.

FUORISTRADA

tutti i tipi acquistasi e vendesi Autoalessandar corso Belgio 179. Tel. 896.546 - 896.266.

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento promozionali irripetibili sulle 118 vetture esposte.

SENZA CAMBIALI

Citroen Dyane 6 fine '77 azzurra con L. 90 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona 1200 fine '76 con pochi km a L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

127 tre porte del 1980 con 7000 km a L. 133 mila mensili

SENZA CAMBIALI

A112 Elegant del '77 blu scura con L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona diesel colore metallizzato del '79 con L. 205 mila mensili... ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento O.K. Gencar, via Nizza 185, telefono 696.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

(continua)

Di ventinove una...DERBY

EMU: in giardino, in terrazza, dove ti pare.
Per comporre, scomporre, inventare, reinventare l'arredamento all'aria aperta. E scegliere, nella gamma di mobili e di prezzi più completa d'Italia.
13 tavoli in metallo e 14 in legno, dondoli, sdraio, lettini da piscina, carrelli portavivande, ombrelloni, tende... e 29 modelli di sedie, poltroncine, poltrone in metallo, metallo e plastica, legno massello.
Per star fuori, godersi il sole e sfidare la pioggia, con tutte le sicurezze che solo EMU può darti. Sempre altissima qualità e perfezione di design.
Tutto EMU. Tutto con la garanzia EMU. Da esigere.

emu

Per esempio, la plastificazione dei mobili in metallo realizzata in *Levasint della Bayer: quanto di meglio può offrire la tecnologia moderna in fatto di resistenza alla corrosione e durata. levasint

DERBY: poltrona sovrapponibile (nelle varianti bianca e marrone) a struttura plastificata.
Misure cm. 83x62x62, peso Kg. 6,300.

L. 33.500

Mobili per arredare all'aperto da L.19.500 a L.2.130.000

GRATIS PER VOI

Un bellissimo poster e un catalogo della EMU.
Ritagliare e inviare a:
EMU, Via B. Buozzi, 31 - 06055 Marsciano (PG)

ST Nome ______ Cognome ______

Via ______ Cap/Città ______

Sbarbaro & Mangoni / Advertising

* = Levasint marchio registrato della Bayer A.G. - Leverkusen

TV COLOR, VIDEO, HIFI ?

Prima di decidere un acquisto, vai anche da chi espone i NORDMENDE. Vedrai, è un buon consiglio.

Vedrai, infatti, quante possibilità ti offre la nuova e vastissima gamma NORDMENDE '81. Per i TV-COLOR potrai addirittura scegliere tra 48 modelli da 14 a 27 pollici; da 16 a 24 programmi e 99 canali: tutti realizzati con l'esclusiva tecnica SK3 del triplo freddo; predisposti per la ricezione di tutti i futuri programmi via cavo, satellite, videotext e per il collegamento ai sistemi audiovisivi attuali e futuri.

Vedrai anche che qualsiasi apparecchio NORDMENDE costa ben poco per la tanta perfezione che ti offre. Una prova dal "vivo" te ne convincerà completamente. È una prova che ti verrà subito fornita con amichevole cortesia, insieme ai più ampi chiarimenti tecnici e all'omaggio del catalogo illustrato. Ricordati che la NORDMENDE affida la sua vasta gamma solo a punti di vendita qualificati.

NORDMENDE
TECNICA TEDESCA PER GLI ANNI '80

LDB

NORMEN VIA MONTEVODICE, 8 - TORINO - TEL. 011/389956 DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER LE ZONE DI: TORINO-CUNEO-ASTI-AOSTA

Confermato il programma di ridimensionamento

Cassa alla Montefibre I chimici si mobilitano

Ai tagli di personale interessati gli stabilimenti di Ivrea, Verbania, Vercelli e Marghera - Incontro azienda-Fulc a Milano il 15 aprile - Quattro ore di sciopero

IVREA — La vicenda Montedison non è ancora chiusa, nonostante l'accordo nazionale tra la società di Foro Bonaparte e il sindacato firmato al tavolo del governo, e già la Fulc (Federazione lavoratori chimici) si trova in mano un'altra patata bollente: il «caso Montefibre».

L'azienda, come è noto, aveva annunciato il 6 febbraio scorso alle organizzazioni dei lavoratori l'intenzione di avviare un piano consistente di ridimensionamento, dichiarando la propria disponibilità a discutere complessivamente con la Fulc gli assetti produttivi. Era stata indicata anche la data del 20 aprile come termine ultimo dopo il quale sarebbe stata avviata la procedura per la cassa integrazione, in alcuni casi ordinaria, in altri straordinaria, per ristrutturazione aziendale.

Questi i «tagli» previsti: nello stabilimento di Verbania riduzione da 1708 addetti a 1067; alla Taban, sempre a Verbania, da 670 a 470; ad Ivrea dagli attuali 1030 a 540; a Vercelli la «scure» interesserebbe 558 dipendenti su un organico di un migliaio e circa 500 a Marghera su 1600 addetti. In totale quindi oltre 2200 lavoratori, in zone già duramente toccate dalla crisi.

Il problema sarà discusso in un incontro tra Fulc e Montefibre previsto a Milano per il 15 aprile. Ma il sindacato ha già lasciato intendere che non accetterà supinamente decisioni unilaterali. Dopo le proteste dei giorni scorsi a Marghera, ieri ad Ivrea Cgil, Cisl, Uil hanno preso posizione duramente: «*Da anni ci battiamo per un risanamento dell'azienda e coerentemente con questa scelta, proprio ad Ivrea, abbiamo siglato un accordo, nel luglio scorso, che prevedeva la garanzia di 762 posti di lavoro, con la disponibilità per i restanti a ragionare sugli strumenti (prepensionamento, mobilità da posto a posto) per trovare le intese necessarie*».

Sottolineando che il contratto dei chimici prevede che in tutte le aziende soggette a crisi di mercato o di ristrutturazione l'eventuale ricorso alla cassa integrazione deve avvenire a rotazione, Cgil, Cisl, Uil affermano che «*se la decisione Montefibre venisse attuata violerebbe nei fatti sia l'accordo aziendale che il contratto nazionale, riportando a capofila dell'intransigenza padronale un'azienda già in testa a quelle che si muovono sul binario della "socializzazione della perdita", essendo stata per anni abbondantemente finanziata dallo Stato*».

Il sindacato chiama in causa anche il governo che «*va costretto a misurarsi con i piani di settore, interrompendo la pratica di finanziamenti clientelari a pioggia ad imprese come Montedison e Montefibre che, a causa di precise responsabilità e incapacità manageriali, hanno contribuito a portare al collasso la chimica in Italia*». Non si risparmia neppure la direzione aziendale di Ivrea che «*si è sempre limitata a ricevere e a ubbidire agli ordini provenienti dalla direzione centrale senza opporsi alle scelte sbagliate che Montefibre in questi anni ha fatto*».

In un documento il sindacato indica un'immediata risposta: «*Sciopero di quattro ore di tutto il gruppo Montedison e Montefibre per il 15 aprile; assemblea aperta con il contributo dei partiti politici, degli enti locali e di tutti i lavoratori della zona nella giornata del 21 aprile per trovare le necessarie alleanze e costruire un fronte unitario che impedisca l'aumento della disoccupazione in quest'area*».

Francesco Bullo

Produzione bloccata tre ore a Marghera

VENEZIA — Tutti gli impianti dello stabilimento Montefibre di Marghera sono stati fermati ieri per tre ore. Il blocco, che comporta perdite di 200-250 tonnellate di produzione di filati, è stato deciso dal consiglio di fabbrica che ha proclamato uno sciopero dalle 9 alle 12 per respingere il provvedimento di cassa integrazione, che sarà attuato a partire dal 20 aprile prossimo.

Per riportare gli impianti a un regime produttivo normale saranno necessarie tra le 24 e le 36 ore. Il blocco temporaneo della produzione fa seguito a una precedente fermata degli impianti avvenuta l'8 aprile scorso.

Durante lo sciopero i lavoratori della Montefibre hanno manifestato nel centro di Mestre causando rallentamenti del traffico. Gli scioperanti hanno organizzato dei «*comizi volanti*» in vari punti della città per spiegare alla popolazione le ragioni della protesta.

Denunciato alla Cee dumping sul fenolo di produttori Usa

MILANO — Il Cefic (Consiglio europeo delle federazioni dell'industria chimica) ha denunciato alla Cee, per conto della maggior parte dei produttori comunitari di fenolo, azioni di dumping messe in atto da produttori statunitensi per la vendita di questo prodotto sui mercati europei. Il fenolo e i suoi sali sono prodotti di base impiegati nella fabbricazione di resine sintetiche, fibre, farmaceutici, coloranti e altre sostanze chimiche.

La denuncia è fondata sul confronto tra il prezzo interno negli Stati Uniti ed il prezzo all'esportazione nella Comunità; su tale base, il margine di dumping viene valutato a circa il 30%. Nel rapporto del Cefic si sottolinea che si è registrato negli ultimi tempi un rilevante aumento delle esportazioni di fenolo dagli Stati Uniti verso la Comunità Europea.

Secondo statistiche comunitarie, queste esportazioni sono passate da 12.140 tonnellate nel 1977 a 50.563 nel 1979, con un aumento del 317%; inoltre, nei due primi trimestri del 1980, esse ammontavano già a 46.367 tonnellate. Nello stesso periodo, la quota delle esportazioni americane sul mercato mondiale è aumentata anch'essa in modo significativo, passando dall'1,3% del 1977 al 5,3% nel 1979, raggiungendo infine il 9,8% nel primo semestre del 1980. Inoltre, la quota delle esportazioni statunitensi sul mercato libero europeo è passata dal 16,9% nel secondo trimestre del 1979 al 30,4% nel secondo trimestre del 1980.

Un migliaio di dipendenti in corteo e manifestazione a None

Minaccia di sciopero in Piemonte per i posti di lavoro alla Indesit

TORINO — «E' impensabile che l'Indesit riesca a sopravvivere con le sue sole forze, consiglio di fabbrica e sindacato non sono in grado di difendere da soli il posto di lavoro». *Lo hanno affermato ieri mattina Canal, Lanza e Federico, responsabili del coordinamento Fim di Pinerolo, nel corso della manifestazione di protesta che ha fatto sfilare in corteo oltre mille lavoratori dalla fabbrica di elettrodomestici fino alla piazza del municipio di None.*

Dopo le crisi dello scorso anno con il massiccio ricorso alla cassa integrazione e l'amministrazione controllata, la parziale ripresa produttiva, che ha significato il progressivo rientro di parte dei lavoratori negli stabilimenti, non ha risolto lo «stato di crisi non soltanto dell'azienda, ma di tutto il settore». «Si rischia — *è stato ancora detto* — di giungere ad un assestamento della produzione sul milione e 200 mila pezzi (contro i 2 milioni previsti) per l'anno in corso e un esasperato contenimento dei posti di lavoro che, agli attuali livelli, significa espulsione di oltre 5 mila addetti». *(metà al Nord, altrettanti nel Sud).*

Per il Nord in particolare «allo stabilimento "1" di Orbassano sono occupati 452 dipendenti (ne restano a casa 528); al "2" vi sono 395 presenti, 600 ricevono il sussidio; al "3", 670 rientri, a casa in 122; al "5", lavorano 315 persone, rimangono in attesa 325; al "7", 250 sono tornati in fabbrica, 163 sono in attesa. Tutti in "cassa" gli 800 del "6" (elettronica civile).

Quali vie si aprono per l'Indesit? In primo luogo il sindacato chiede alla direzione di non disattendere gli accordi e di non tentare altri recuperi di produttività con ulteriori tagli di organico: «Non si può procedere con ritmi più intensi di quelli già imposti». *Inoltre* occorre chiarezza nelle prospettive. L'Indesit parla di investimenti per 8 miliardi. Ma in quali settori? Per il risparmio dell'energia? Per nuove tecnologie o per la ricerca di modelli alternativi? Non dobbiamo dimenticare che i programmi di produzione non si spingono oltre giugno, con larghe pause soprattutto per il "2" (lavatrici).

La vera controparte, tuttavia, è il governo. «Continuano a slittare gli incontri. C'è una grave crisi di settore, un settore che ha sempre portato migliaia di miliardi di utile alla bilancia dei pagamenti, eppure lo Stato se ne disinteressa. Lo stesso comparto dell'elettronica civile viene ignorato, anzi, le associazioni padronali sono contrarie alle ipotesi di intervento avanzate dal consorzio Indesit-Voxson-Emerson».

«Ricordiamo — *ha concluso Canal* — che la mobilitazione di luglio ha dato buoni risultati. Dobbiamo ricominciare da oggi, non lottando abbiamo già perso. Si tratta di individuare finalmente la vera controparte: per questo entro fine mese organizzeremo altre due manifestazioni a Orbassano e a Pinerolo con inviti a partecipare rivolti a forze politiche locali e nazionali, ai vertici delle Confederazioni sindacali e della Fim, in particolare ai responsabili dei settori elettrodomestico ed elettronica civile. Si giungerà allo sciopero generale in Piemonte, se necessario in Italia».

c. nov.

Sinquadri prepara il contratto

ROMA — «I quadri non vogliono lo scontro, ma il confronto con le alte direzioni aziendali e i sindacati confederali». Questa precisazione è stata fatta durante il congresso del Sinquadri (sindacato dei quadri dell'industria aderente alla Confederquadri).

Il congresso nazionale del Sinquadri, apertosi ieri a Roma sul tema «I quadri verso il loro contratto», si conclude oggi con la votazione su una serie di documenti contenenti le proposte avanzate dal presidente dell'organizzazione, Polastro, che ha evidenziato i punti-cardine della strategia sindacale dei quadri.

Alla seduta inaugurale del congresso sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Cida, D'Ella, il segretario confederale della Uil, Mattina, il senatore De Giuseppe (dc), il deputato Olcese (pri) e il leader dei quadri torinesi della Fiat, Aristo.

D'Ella ha assicurato «l'appoggio della Cida al Sinquadri e alla Confederquadri per l'affermazione dei comuni valori»; Mattina ha precisato che la Uil è disposta «anche a dialogare con un sindacato indipendente dei quadri se questa dovesse essere la soluzione preferita dagli stessi quadri».

Alla Philips quest'anno 10 mila posti in meno

BRUXELLES — Il gruppo internazionale Philips conta di ridurre quest'anno di diecimila persone i suoi effettivi in Europa, dopo che nel 1980 essi erano già scesi di 9.600 unità da un totale di 253.300. Lo ha detto in una conferenza stampa Nico Rodenburg, presidente del gruppo, il quale ha detto che la ristrutturazione è resa necessaria dall'accresciuta concorrenza giapponese e dall'automatizzazione dei processi produttivi.

Lavoratori in sciopero alla Sogene

ROMA — La Federazione unitaria delle costruzioni (Fic) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori della società generale immobiliare Sogene hanno proclamato dieci ore di sciopero articolato per protestare contro la decisione dell'azienda di licenziare 350 dipendenti. I lavoratori della immobiliare Sogene hanno richiesto incontri con i partiti dell'arco costituzionale

Si riunisce la Confindustria sotto la presidenza di Merloni

Industriali, assemblea mercoledì

ROMA — L'annuale assemblea della Confindustria si svolgerà a Roma mercoledì 15 aprile, con la partecipazione di circa 1000 delegati, in rappresentanza delle oltre 200 associazioni confederate che, a loro volta, rappresentano oltre 100.000 aziende aderenti.

Nel corso della seduta del mattino, alla presenza dei membri del governo e dei rappresentanti del mondo politico, economico e sindacale, il presidente, Vittorio Merloni, illustrerà l'attività svolta dalla Confindustria nel 1980 e terrà una relazione sull'attuale situazione politica, economica e sindacale del Paese; seguiranno i discorsi dei rappresentanti del governo.

Nel pomeriggio, l'assemblea riprenderà i lavori in seduta privata per la discussione dei vari punti previsti all'ordine del giorno, riguardanti gli adempimenti statutari (approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, determinazione dei contributi associativi per il corrente anno, nomina del collegio dei probiviri).

Infine, sulla base delle relazioni e degli interventi dei delegati, l'assemblea determinerà le direttive di massima dell'azione confederale.

Alla Confindustria fanno capo attualmente 196 associazioni territoriali e 90 associazioni di categoria. La struttura organizzativa confederale comprende anche 18 federazioni regionali e 3 raggruppamenti merceologici. Nel complesso, sono associate alla confederazione, per il tramite delle sue strutture periferiche, oltre 100 mila imprese di cui 85 mila di piccole dimensioni.

Le imprese iscritte alle associazioni territoriali, escluse quelle aderenti unicamente alle associazioni nazionali di categoria, sono circa 81 mila con oltre 2 milioni e mezzo di dipendenti.

Nell'ambito delle associazioni territoriali le unità produttive con più di 1000 dipendenti ammontano a 214 (pari allo 0,26% del totale); quelle con numero di dipendenti compresi fra 501 e 1000 risultato 359 (pari allo 0,45% del totale); quelle che contano da 101 a 500 dipendenti sono 3813 (cioè il 4,72%); quelle con numero di dipendenti da 11 a 100 sono 29.520 (e cioè il 36,52%); infine, le aziende aventi sino a 10 dipendenti ammontano a 46.923 (pari al 58,05% del totale).

Numerose imprese sono associate alle sole organizzazioni di categoria.

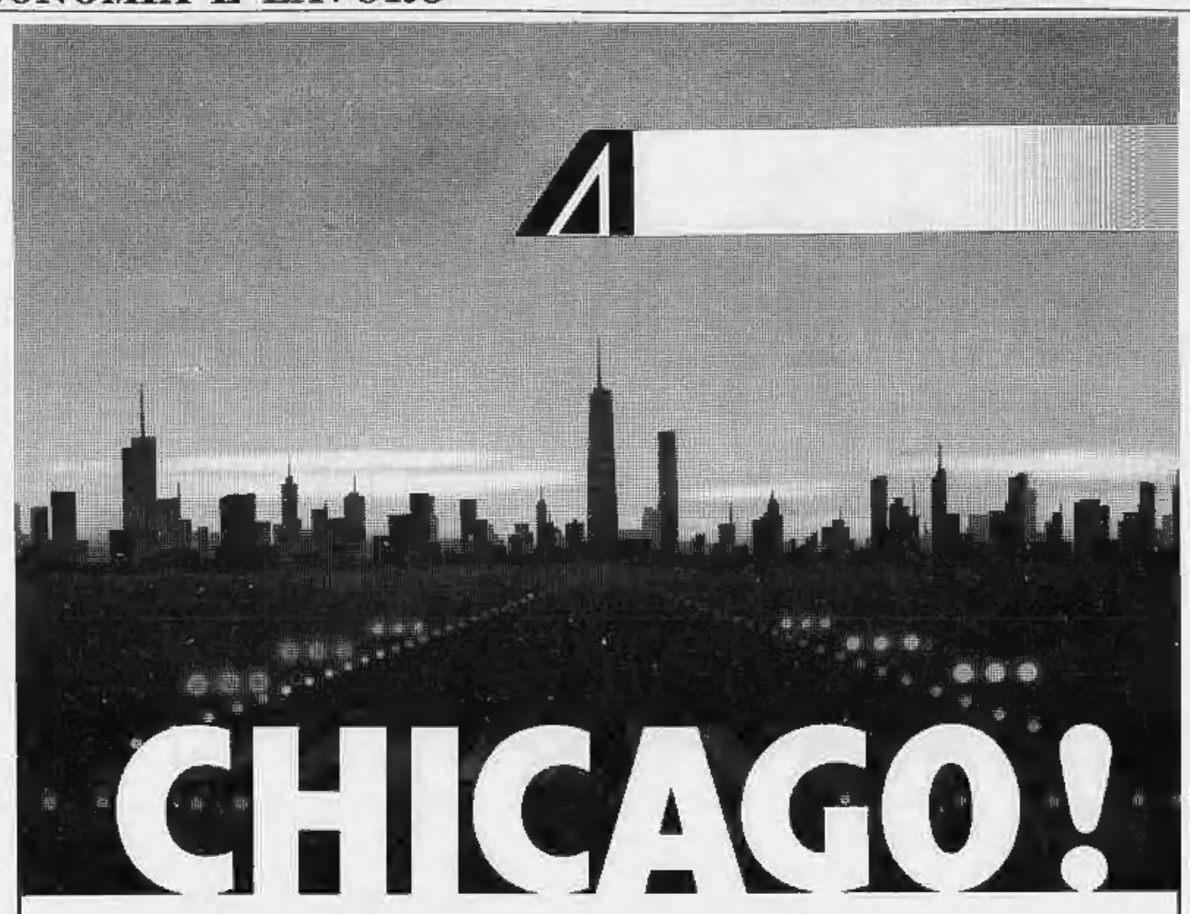
Le aziende associate rispecchiano la struttura dell'industria nazionale e il diverso grado di industrializzazione delle varie regioni. Pertanto, circa la ripartizione territoriale, esse rappresentano il 57,92% del totale, mentre il 19,66% è localizzato nel centro ed il 22,42% nel Sud e nelle isole. Le ditte ubicate nel Nord contano il 74,63% dei dipendenti, quelle del Centro il 14,75% e le ditte del Meridione e delle isole il 10,72%.

Bloccati dai dipendenti i cantieri navali Breda

VENEZIA — Anche oggi i lavoratori della «Breda», il cantiere navale di Marghera con circa tremila dipendenti, hanno impedito l'ingresso ai dirigenti dell'azienda per ottenere la corresponsione di un «premio pasquale». Oltre a picchettare i cancelli del cantiere, alcuni operai hanno incendiato degli pneumatici.

In un documento, inviato alla prefettura di Venezia e ai ministri dell'Interno e delle Partecipazioni Statali, il consiglio di fabbrica ha criticato l'intervento della Fincantieri nelle trattative in corso con l'azienda per la liquidazione del premio pasquale. «L'intervento — dice il consiglio di fabbrica — vanifica lo sforzo congiunto della direzione del cantiere e del consiglio di fabbrica per dare soluzione alla questione dell'istituto aziendale secondo un criterio di parità tra operai e impiegati».

Il documento denuncia, inoltre, la situazione sindacale «estremamente tesa, causata dalla Fincantieri e dall'incapacità della direzione aziendale» e chiede «l'immediata sostituzione dei responsabili Fincantieri e della dirigenza del cantiere "Breda"».



Dal 30 marzo Alitalia atterra a Chicago.

COLLEGAMENTI ITALIA-STATI UNITI

	ROMA	MILANO	NEW YORK
VOLO AZ 1600 VEN DOM	p. 10,50	a. 11,55 p. 13,00	a. 14,30
VOLO AZ 600 LUN MART MERC GIOV SAB	———	p. 13,00	a. 14,30
VOLO AZ 610 TUTTI I GIORNI	p. 14,00	———	a. 16,10
VOLO AZ 608 MERC SAB	p. 15,25	———	a. 18,35
	ROMA	MILANO	BOSTON
VOLO AZ 624 MERC VEN DOM	p. 12,00	a. 13,05 p. 14,05	a. 15,20
	ROMA	MILANO	CHICAGO
VOLO AZ 668 LUN GIOV SAB	p. 11,30	a. 12,35 p. 13,35	a. 15,15

* Il rientro dagli USA non può essere effettuato dal 30 giugno al 10 luglio.

3 volte alla settimana - 439.000 lire andata e ritorno.

Alitalia inaugura il nuovo scalo di Chicago con un'offerta eccezionale. Dal 30 marzo al 30 maggio, per una permanenza minima di 7 giorni e massima di 45*, Roma-Milano-Chicago e ritorno, costa 439.000 lire. Un'occasione unica per visitare una delle città più affascinanti del Nord America, per concludere buoni affari, per rivedere un amico o un parente. 439.000 lire con una sola clausola: prenotarsi e pagare il biglietto almeno 7 giorni prima della partenza.
Dal 30 marzo Alitalia atterra a New York, Boston e Chicago 22 volte alla settimana. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al Vostro Agente di Viaggio o alle più vicine Agenzie Alitalia.
Quando andate in Nord America, volate Alitalia, efficienza e simpatia sono nell'aria.

Alitalia
EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

Opel Ascona Diesel Serie Speciale: 5 ragioni-extra per comprarla oggi.

1 Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno compreso nel prezzo.

2 Cristalli bruniti compresi nel prezzo.

3 Modanature laterali comprese nel prezzo.

4 Cerchi in lega compresi nel prezzo.

5 Pneumatici a sezione allargata compresi nel prezzo.

Da oggi e per poche settimane, una serie speciale di Opel Ascona Diesel sarà dotata di questi 5 esclusivi equipaggiamenti compresi nel prezzo di L. 7.162.000*. 5 ragioni extra per acquistarla, oltre alla grande affidabilità del suo motore e alla crescente convenienza del gasolio. Provatela oggi stesso dal vostro concessionario Opel General Motors.

ASCONA DIESEL. IL BELLO DEL DIESEL.

*IVA esclusa, franco Concessionario.

Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. 733 punti di assistenza Opel-Euroservice in tutta Italia.

Il programma di Reagan

La difficile austerità Usa

Il pacchetto di misure economiche bocciato anche in commissione dal Senato

WASHINGTON — Procede con meno facilità del previsto l'esame del programma economico di Reagan da parte dei due rami del Congresso americano: proprio alla vigilia della sospensione delle attività parlamentari per le due settimane di vacanze pasquali, il pacchetto di misure messo a punto dalla nuova amministrazione è stato bocciato in sede di commissione non solo alla Camera, dove la maggioranza è detenuta dall'opposizione, ma anche al Senato, dove, invece, predomina nettamente il partito repubblicano di Reagan.

Quest'ultimo risultato è stato una grossa sorpresa, una vera pillola amara per il presidente, ancora degente all'ospedale dopo l'attentato. Va precisato che l'incidente di percorso non dovrebbe avere serie conseguenze, ma porterà qualche ritardo e qualche modifica senza incidere sulla sostanza della linea politica ed economica del pacchetto.

Quanto è avvenuto alla commissione di Bilancio del Senato riveste un aspetto imbarazzante per quanti hanno lavorato a stendere il programma: dopo aver dato parere favorevole singolarmente a tutti i punti del programma — i vari tagli della spesa pubblica e gli sgravi fiscali — i senatori, prima di passare alla votazione sul pacchetto nel suo complesso, hanno fatto un po' di conti e hanno visto che non è vero che si giungerà ad avere per il 1984 un bilancio in pareggio come, invece, aveva dichiarato Reagan. Per questo, alcuni senatori repubblicani hanno pensato bene di schierarsi di fatto con i democratici e votare contro: il pacchetto è stato bocciato per 12 voti contro otto. Ora, si tratta di rifare meglio i calcoli e di apportare ulteriori tagli di spesa per far quadrare meglio il bilancio: questa l'intenzione dei senatori repubblicani.

Uno dei «franchi tiratori», William L. Armstrong, ha definito il programma di Reagan come un «diamante grezzo» che ha bisogno di essere ripulito.

Dopo aver approvato tutta una serie di sgravi di imposte e in particolare la riduzione del 30% per tre anni dell'imposta sul reddito individuale, i tecnici della commissione hanno visto che in base al programma di spesa si avrebbe un disavanzo di bilancio pari a 53,8 miliardi di dollari nel 1982, a 52,2 miliardi nel 1983 e a 44,7 miliardi nel 1984.

Inoltre per il 1982, secondo i calcoli della commissione, il passivo risulta maggiore dei 45 miliardi previsti dall'amministrazione. Anche diminuendo i benefici previdenziali e pensionistici di oltre 44 milioni di americani, i passivi non sparivano.

Il gruppo repubblicano del Senato, comunque, ha le idee chiare: quando riaprirà il Congresso il 27 aprile, si penserà quali altri tagli di spesa sono necessari per giungere all'obiettivo del pareggio per il 1984. Alla Camera, poi, l'austerità dovrebbe passare grazie ad una quarantina di deputati dell'ala più conservatrice del partito democratico.

Un accordo fra i produttori

Rincari fino al 15% per l'acciaio europeo

BRUXELLES — Un accordo su aumenti di prezzi tra il 10-15% sembra il primo risultato concreto delle lunghe trattative tra i produttori europei dell'acciaio riuniti nell'Eurofer: i rincari avverranno in due scatti per un totale complessivo pari in media a 78-100 marchi (35-50 mila lire) la tonnellata. Inoltre, l'Eurofer ha deciso di suddividere la categoria numero 4 dell'attuale classifica Cee in tre diverse categorie in modo da rendere più agevole imporre il rispetto delle quote di produzione.

Queste informazioni sono state raccolte negli ambienti dell'Eurofer nonostante la segretezza che circonda gli incontri informali che hanno avuto luogo giovedì dopo i due giorni di trattative tenuti dai massimi dirigenti delle industrie siderurgiche europee.

Altra settimana di rialzi per la moneta Usa sui mercati europei

Il dollaro ha chiuso a 1069 ma la lira è ferma nello Sme

ROMA — *Rilanciato dall'aumento dei tassi Usa e dalle allarmanti segnalazioni giunte ieri sulla rinfocolata tensione regime-sindacati in Polonia, il dollaro ha acquistato nuova forza su tutti i mercati. In Italia ha chiuso la settimana a 1069, soprattutto per i progressi conseguiti giovedì (7,50 lire) e ieri (4 lire), sfiorando la quota record (1069,25) che aveva toccato nella sessione di lunedì. La Banca d'Italia è stata molto attiva, con interventi cospicui per frenare la spinta al rialzo della valuta americana: ha riversato sul mercato 14,5 dei 15,75 milioni di dollari trattati.*

Per la lira è stata, dollaro a parte, una settimana positiva: ha riconfermato infatti la sua tenuta nei confronti di tutte le monete dello Sme, mettendosi a segno marginali miglioramenti, ed ha realizzato progressi di misura anche nei confronti della sterlina che è scesa dello 0,09 per cento su sette giorni fa, e del franco svizzero calato dello 0,02.

Fra le principali monete dello Sme, il marco ha concluso la settimana in arretramento dello 0,07 per cento (498,025), il fiorino olandese ha regredito dello 0,05 (449,520), mentre il franco francese è rimasto praticamente invariato a 2,11,075.

La sterlina ha concluso a sua volta la settimana a 2340,625, in progresso di 3,42 lire su giovedì, ma in calo di 2,13 punti su sette giorni fa. Il franco svizzero, ieri invariato su giovedì, ha perduto nella settimana 16 centesimi, chiudendo a 546,46.

A Francoforte, dove il mercato ha vissuto una giornata di tensione, il dollaro ha quotato 2,1470 marchi, in aumento di poco meno di un pfennig su giovedì, ma a frenare la spinta della valuta Usa è intervenuta la Bundesbank con vendite di tutto rispetto quando il dollaro aveva spinto il marco a 2,1535.

A stimolare una serie di smobilizzi in marchi è stata soprattutto la notizia della richiesta fatta dal primo ministro polacco al parlamento di Varsavia di sospendere per due mesi il diritto di sciopero. Anche il dollaro, però, ha sofferto momenti di pressione sul mercato tedesco, dopo che la Bundesbank aveva effettuato una serie di transazioni «swaps» offrendo dollari alle banche e rastrellando liquidità in marchi per tenere sotto rigida stretta il mercato del denaro.

A spingere il dollaro al rialzo è stato anche il nuovo aumento dei tassi negli Usa. La Chase Manhattan, seguita dalla Manufacturers Hanover, ha aumentato il tasso primario o «prime rate» dal 17 al 17,50%. Il livello del 17% si era generalizzato nel sistema bancario Usa ai primi di aprile e la decisione di due delle massime banche segna una inversione di tendenza, dovuta, come ha detto un portavoce della Chase, alla volubilità che ha caratterizzato il mercato monetario americano in questi giorni e al maggior costo del denaro.

Nello Sme si è registrato ieri un nuovo indebolimento del franco belga, che ha sfiorato ancora una volta, dopo la cauta resistenza di giovedì, il punto più basso della fascia di intervento.

L'oro, infine, ha chiuso la settimana con nuove cospicue perdite, superiori a quelle patite nella precedente. Il rialzo del dollaro e vendite di realizzo, lo hanno riportato sotto il livello dei 500 dollari l'oncia. In Italia il prezzo è di 17.090 lire, in calo di 660 lire su giovedì e di 970 su sette giorni fa.

r. s.

Un prestito internazionale all'Efibanca

ROMA — Un prestito di 40 milioni 700 mila dollari è stato concesso da un consorzio di sei banche internazionali alla «Efibanca». Il prestito la cui firma è avvenuta nella sede londinese della «Chase Manhattan Ltd», con l'intervento del presidente dell'Efibanca, Antigono Donati, è stato favorevolmente accolto dal mercato nonostante la sua durata decennale.

Il finanziamento è articolato in due tranches di circa 31 milioni 400 mila dollari e nove milioni 300 mila dollari con scadenze rispettivamente a 8 e 10 anni.

Tra Ford e Chrysler niente fusione

NEW YORK — La Ford, la quarta casa automobilistica al mondo, ha respinto una proposta di fusione con la Chrysler, l'ottava. Lo ha comunicato il suo presidente, Philip Caldwell. Intermediari hanno avanzato la proposta a nome della Chrysler — ha detto Caldwell —; l'abbiamo esaminata giovedì a una riunione del consiglio di amministrazione. L'abbiamo respinta perché non è nell'interesse della Ford. Caldwell ha escluso anche accordi meno impegnativi asserendo che la decisione è stata unanime.

Sia la Ford sia la Chrysler hanno accusato l'anno scorso i massimi deficit della loro storia, 1 miliardo e mezzo e 1 miliardo 700 milioni di dollari rispettivamente. I deficit stanno aggravandosi quest'anno; secondo indiscrezioni, nel primo trimestre hanno totalizzato quasi 300 milioni di dollari per la Chrysler e quasi 400 milioni per la Ford. Per aumentare le vendite, le due case hanno deciso di abbassare momentaneamente i prezzi di alcuni loro modelli. Da mesi, la Chrysler è alla disperata ricerca di un partner per salvarsi.

In modo meno ufficiale, con un'intervista a un quotidiano di New York, la Ford ha annunciato che potrebbe spostare progressivamente la produzione di automobili all'estero. L'annuncio sembra strumentale: la casa vuole strappare ai sindacati importanti concessioni in tema di salari, pensioni ecc... E' però vero che parte delle difficoltà della Chrysler, che nell'opinione della Ford rischia la bancarotta, sono nate dalla manodopera, che percepisce il 60 per cento in più della media dell'industria manifatturiera.

La società costretta a ridurre il dividendo

Sospesi per sette giorni 18 mila alla Volkswagen

WOLFSBURG — La Volkswagen ha annunciato una nuova serie di sospensioni che riguarderà un totale di 18.200 operai per un periodo di sette giorni.

Circa 15.000 operai, su 22.000, verranno sospesi allo stabilimento di Hannover, che fabbrica veicoli commerciali, e altri 3200, su 6400, allo stabilimento di Brauschweig. In marzo gli operai sospesi in tutta l'industria automobilistica tedesca sono stati 45.500, il 15,7% in più rispetto a febbraio.

Il brusco calo della domanda ha costretto la Volkswagen ad adottare diversi piani per risparmiare e attualmente la maggiore casa automobilistica tedesca non sta rimpiazzando gli operai che vanno in pensione o che cambiano lavoro. Finora la Volkswagen è riuscita a evitare sospensioni nello stabilimento principale, quello di Wolfsburg.

Giovedì la società ha annunciato che i dividendi per il 1980 saranno abbassati dai 10 marchi del 1979 a 8 marchi per ogni azione da 50 marchi. Il calo dei dividendi riflette la forte diminuzione dei profitti nel 1980 che, secondo alcune fonti, sarebbero risultati inferiori del 40% a quelli del 1979.

• DEARBORN — La Ford prevede per il primo trimestre del 1981 un passivo netto di 216 milioni di dollari (circa 330 miliardi di lire). Nel trimestre precedente le perdite lorde della Ford ammontarono a 469 milioni di dollari. Nel 1980 la Ford registrò un passivo netto di 163 milioni di dollari nel primo trimestre e di 467 milioni nel secondo trimestre.

Auto: -2,13% a marzo le consegne in Italia

TORINO — L'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e l'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) hanno comunicato i dati statistici «provvisori» relativi alle consegne a clienti di autovetture in marzo e nei primi tre mesi dell'81. Le cifre sono state fornite dalle case associate ai due organismi, dalla Ford e dalla General Motors.

Nel marzo di quest'anno le vetture consegnate sono state 152.368 con un calo del 2,13 per cento rispetto allo stesso periodo dell'80 (155.676). Un incremento del 5,15 per cento si è invece registrato se si considerano i dati del primo trimestre dei due anni: da 459.100 a 478.784.

Nei primi tre mesi dell'81 alle case italiane è andato il 59,5 per cento del mercato; la fetta più grossa, come di consueto, alla Fiat, che ha consegnato 210.606 vetture (pari al 43,99 per cento), seguita dall'Alfa Romeo (7,19 per cento) e dalla Lancia-Autobianchi (6,98). Per quel che riguarda le marche estere, queste si sono assicurate il 40,4 delle consegne (sempre nel primo trimestre '81). La Renault è in testa con il 10,17 per cento; seguita dal gruppo Talbot-Citroën-Peugeot con l'8,5 per cento, e dalla Volkswagen col 5,33.

In attivo il bilancio Alfa Romeo per l'80?

MILANO — Dopo numerosi esercizi chiusi in perdita, l'Alfa Romeo chiuderà probabilmente l'esercizio 1980 con un utile. Lo ha detto l'altra sera il presidente della società, Ettore Massacesi, nel contesto di una affermazione sull'andamento dell'economia italiana e del settore auto in particolare. Massacesi ha però aggiunto che, purtroppo, l'utile 1980 resterà un episodio poiché l'andamento del 1981 è poco favorevole. Va ricordato che l'Alfa Romeo ha già programmato 30 giorni di cassa integrazione.

L'Alfa Romeo nel 1980 ha realizzato un fatturato di poco inferiore ai 3000 miliardi.

BONN — In febbraio la produzione industriale della Germania è aumentata del 4,5% rispetto a quella di gennaio. Il ministero dell'Economia definisce l'aumento «un risultato sorprendentemente favorevole».

Ispettori del lavoro passano al setaccio aziende "sospette"

ROMA — E' in corso da ieri una operazione straordinaria di controllo degli ispettori del lavoro, condotta da nuclei operativi speciali i quali attuano ispezioni anche ripetute nei confronti di aziende «sospette» di violare le norme di legislazione sociale e, in particolare, quelle concernenti i contributi assicurativi obbligatori previdenziali ed assistenziali, e quelle relative al lavoro minorile. L'operazione straordinaria, che dovrà concludersi entro il 30 giugno, è stata decisa dal ministro del Lavoro, Foschi, dopo un incontro con i dirigenti regionali dell'ispettorato del lavoro.

Nella stessa riunione è stato fatto un bilancio dell'attività svolta nel 1979 dagli ispettori del lavoro, con riferimento alle materie delle evasioni contributive e del lavoro nero. Questa attività ha consentito oltre 187 mila ispezioni in aziende dei vari settori produttivi con circa 202 mila denunce all'autorità giudiziaria per le irregolarità riscontrate ed oltre 262 miliardi di contributi assicurativi recuperati.

Il ministro Foschi, esprimendo l'apprezzamento per l'attività svolta pur in presenza di gravi carenze di organico, ha deciso di dare il via all'operazione straordinaria di controllo in considerazione del persistere del fenomeno dell'evasione

CONFERENZA NAZIONALE DELLE REGIONI MERIDIONALI

IL SUD PER IL FUTURO DEL PAESE

BARI 13/14 APRILE '81

PROMOSSA DALLE REGIONI MERIDIONALI

ORGANIZZATA DALLA REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA DEI LAVORI

Lunedì 13 Aprile '81
15.00 Saluti
15.30 relazione IL MEZZOGIORNO E LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE Nicola Quarta Presidente della Regione Puglia
16.30 relazione IL RUOLO DELLE AUTONOMIE NELL'ASSETTO ISTITUZIONALE Michelangelo Russo Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana
17.30 relazione SCIENZA, TECNOLOGIA E CULTURA PER QUALIFICARE LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO Michele Cascino V. Presidente del Consiglio Reg. Basilicata
18.30 intervento a nome della Conferenza Presidenti delle Regioni Lanfranco Turci Presidente della Regione Emilia-Romagna
19.00/20.30 interventi e dibattito

MARTEDÌ 14 Aprile
9.30/13-15.30/18.30 interventi e dibattito
18.30 conclusioni

Sindacato Piccoli Proprietari Immobiliari Sede provinciale di Torino

COMUNICATO STAMPA

L'EQUO CANONE NON SI TOCCA

I sindacati dei lavoratori non rappresentano e lavorano solo gli interessi degli inquilini ma devono tutelare anche i giusti interessi dei lavoratori piccoli proprietari.

L'attuale incidenza del costo degli affitti nel paniere con gli altri aumenti è irrilevante rispetto ad altri ingiustificati aumenti di beni e servizi di primaria necessità, sono questi che devono essere controllati e bloccati.

La legge 392/78 non può essere disattesa con sospensioni; è stata approvata dal Parlamento e non dal Governo Forlani.

L'indice sindacale per il costo dell'abitazione è del 7,58% quello che risulta è invece del 6,30%: la differenza è talmente minima che sicuramente non determina sospensioni tanto più altre imputazioni di spesa.

Il prossimo blocco degli aumenti previsti dalla legge di equo canone ne vieterebbe provvidenziale ricalcolo dei canoni di affitto provocherebbe sicuramente gravi danni alla già drammatica situazione dell'abitazione per molte famiglie di lavoratori.

IL SINDACO Franco Gurtti

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
Provincia di Torino
Avviso di gara di licitazione privata
Questo Comune procederà, ai sensi dell'art. 1 lett. c) e art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14, alla gara di licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione fabbricato ex-ECA per formazione alloggi parcheggio.
Importo a base d'asta L. 290.179.000.
La richiesta di invito, corredata da curriculum dei lavori ed appalti eseguiti nell'ultimo triennio, deve pervenire all'Ufficio di Segreteria entro le ore 12 del giorno 21-4-1981.
IL SINDACO Franco Gurtti

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Fallimento Confezioni CORINA
350 macchine per cucire industriali, taglierine, presse stiro.
Il esperimento d'asta
con riduzione sul prezzo del 20% -
Sede d'asta in Via Barco a Pojana Maggiore (Vicenza) il giorno 14 aprile 1981.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 30 aprile 1981, alle ore 11 presso la Sede sociale in Roma, Via Salaria n. 231, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
- Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto del Collegio Sindacale; approvazione del Bilancio dell'esercizio 1980; ripartizione degli utili; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Deliberazioni in ordine alle azioni proprie.
- Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, per gli esercizi 1981, 1982 e 1983.
- Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, previa fissazione degli emolumenti, per il triennio 1981/1983.

Parte straordinaria
- Proposta di aumento del capitale sociale da L. 48 miliardi a lire 72 miliardi, mediante emissione di n. 48 milioni di azioni privilegiate; deliberazioni conseguenziali e delega di poteri.
- Proposta di modifica degli articoli 6, 19, 37 e 46 dello Statuto sociale ed approvazione del nuovo testo integrale aggiornato e delega di poteri.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione è sin d'ora fissata per il giorno 4 maggio 1981, alle ore 11 e nello stesso luogo.
Ai sensi dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745 e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, potranno intervenire alla Assemblea i Soci che avranno depositato le azioni ad essi intestate, o trasferite mediante una serie continua di girate, entro il 24 aprile 1981 presso la Sede sociale in Roma, oppure presso una qualsiasi delle Filiali della Banca.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste
Capitale sociale Lire 100.000.000.000 int. versato.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 6 marzo u.s. i Signori Azionisti sono convocati presso la sede della Direzione Centrale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi n. 2, per il giorno

- **28 aprile 1981 alle ore 9** in Assemblea straordinaria in prima convocazione ed occorrendo per il giorno
- **29 aprile 1981 alle ore 9** in Assemblea straordinaria in seconda convocazione ed occorrendo per il giorno
- **30 aprile 1981 alle ore 9** in Assemblea straordinaria in terza convocazione

per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente.
- Emissione di obbligazioni per l'importo di lire 35 miliardi totalmente convertibili in azioni "Assicurazioni Generali" attualmente in portafoglio della Società ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il relativo avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 marzo 1981, n. 78, pag. 27.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc.: Roma 258/21 - Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'articolo 65 del R.D.L. 29 aprile 1923 n. 966.

CENTROBANCA
BANCA CENTRALE DI CREDITO POPOLARE
Sede in Milano - Corso Europa n.20
Capitale sociale L.50.000.000.000
Iscritta al tribunale di Milano al n.53177

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI 1981

Il 10 aprile 1981, nella sede di Corso Europa n. 20, si è riunita, sotto la presidenza del Cavaliere del Lavoro Gr. Croce Rag. Lino Venini, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci della Centrobanca.
In sede ordinaria l'Assemblea ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1980, che si chiude con un utile netto di L. 6.026.977.904 (comprese L. 5.903.253.175 quale utile netto della Sezione di Credito Agrario), e ciò dopo aver stanziato L. 19.181.830.787 al fondo rischi, L. 16.000.000.000 al fondo imposte e L. 390.151.808 al fondo ammortamenti immobili ed impianti. Il dividendo è stato deliberato nella misura del 7% per ogni azione da Lire 1.000 nominali, dopo aver stanziato Lire 3.500.000.000 alla riserva ordinaria.
Nell'esercizio 1980 sono state accolte domande per Lire 715,9 miliardi (+ 78,2% rispetto al 1979) e sono stati erogati finanziamenti per L. 502,3 miliardi (+ 83,8% rispetto al 1979). I mezzi amministrati ammontavano al 31.12.1980 a Lire 1.875,9 miliardi (+ 11,5% rispetto al 1979).
Per effetto degli accantonamenti a riserva ordinaria ed al fondo rischi, il patrimonio netto al 31.12.1980 risulta di Lire 125,2 miliardi (L. 82,7 miliardi al 31.12.1979); il capitale sociale, a seguito dell'esecuzione della delibera di aumento adottata dall'Assemblea straordinaria in data 23.4.1980, è stato portato da Lire 30 miliardi a Lire 50 miliardi ed è esclusivamente posseduto da Banche Popolari, dislocate sull'intero territorio nazionale.
In sede straordinaria l'Assemblea ha approvato:
— l'emissione di un prestito obbligazionario di Lire 100 miliardi per operazioni di credito industriale e commerciale - in obbligazioni convertibili in azioni Centrobanca;
— l'emissione di un prestito obbligazionario - in serie aperta - fino a Lire 300 miliardi per operazioni di credito industriale e commerciale;
— la modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale conseguente all'emissione del prestito obbligazionario convertibile.
L'Assemblea ordinaria ha inoltre nominato:
- *Consiglieri*, i Signori Antonio Ceola, Massimo Pinelli, Giancarlo Rossi;
- *Sindaco Effettivo*, il Signor Umberto Menesatti;
- *Sindaco Supplente*, il Signor Josef Froschmayr.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale risultano attualmente così composti:

Consiglio di Amministrazione: *Presidente* Cavaliere del Lavoro Lino Venini; *Vice Presidenti*: Giampiero Rizzo e Lorenzo Suardi; *Consiglieri*: Italo Arrighi, Giancarlo Bellomo, Franco Carniglia, G. Battista Cartia, Antonio Ceola, Gianfranco Del Nero, Angelo Guerra, Angelo Maria, Marcello Melani, Pietro Melazzini, Carlo Pavese, Carlo Pavesi, Massimo Pinelli, Giorgio Pulini, Giancarlo Rossi, Michele Stacca.
Segretario: il Direttore Generale Marcello Gentile.

Collegio Sindacale: *Presidente* Cavaliere del Lavoro Francesco Parillo; *Sindaci Effettivi*: Pietro Agnoluzzi, Enzo Dioandi, Ottavio Fontanesi, Umberto Menesatti; *Sindaci Supplenti*: Franco Gazzola, Josef Froschmayr.

SINTESI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1980
(in milioni di lire)

ATTIVO		PASSIVO	
Disponibilità e titoli	262.644	Certificati di deposito	1.093.476
		Prestiti obbligazionari	572.757
Finanziamenti in essere	1.527.827	Corrispondenti creditori	12.388
Altri conti	245.616	Fondi: Stato, Mediocredito Centrale, Regioni, Casmez e BEI	88.334
	2.036.486	Altri conti	155.655
			1.902.612
Impegni per domande accolte	568.758	Capitale e riserve (*)	121.847
		Utile netto	6.027
			2.030.486

(*) 123.191 dopo il riparto utili.

La Consob spiega [redacted] avverrà la «pulizia» al listino

[redacted] [redacted] nuovi [redacted] alcuni, però, [redacted] espulsi

ROMA — Vi sono società che [redacted] possono più essere quotate in Borsa ed altre che devono invece entrarvi: la «pulizia» del listino azionario, l'ampliamento della presenza di aziende [redacted] in Borsa e la massima «trasparenza» [redacted] del mercato costituiscono i cardini» della politica che [redacted] nuova Commissione nazionale per [redacted] società e la Borsa (Consob) intende seguire.

I programmi della commissione sono [redacted] illustrati, nel corso del loro primo incontro con [redacted] stampa. [redacted] presidente della Consob, Guido Rossi, e dagli altri quattro commissari: Vincenzo Matturri, Aldo Polinetti, Giovanni Pasini e Bruno Pazzi. [redacted] fermo atteggiamento che la commissione intende adottare nello svolgimento dei propri compiti — ha [redacted] — costituisce la smentita più esplicita alle voci [redacted] dimissioni dei componenti della Consob circolate giovedì negli ambienti politici ed economici.

Ecco, in sintesi, i temi principali affrontati [redacted] conferenza stampa che — ha aggiunto Rossi — la Consob intende «istituzionalizzare» nell'ambito della sua politica tesa [redacted] dare [redacted] ma sima pubblicità al suo operato.

1 Ampliamento del listino: il problema dell'ampliamento [redacted] «pulizia» del listino sono considerati «prioritari» dalla nuova [redacted] missione. Vi sono società — ha detto Rossi — che la commissione ritiene possano essere quotate in Borsa come, ad esempio, il Banco Ambrosiano, mentre [redacted] ne sono altre che non hanno più motivo [redacted] restarvi o perché il loro «flottante» (le azioni nelle mani [redacted] pubblico) [redacted] scarso [redacted] perché il loro capitale è completamente, [redacted] quasi, svalutato. Rossi ha fatto un riferimento, a questo proposito, [redacted] alcune società [redacted] Partecipazioni statali come l'Anic, l'Italsider ed il Banco di Roma per le quali, però — ha aggiunto — [redacted] risolvere [redacted] problema, insieme con quello dell'ingresso [redacted] società attualmente non quotate, nell'ambito del più vasto problema della presenza in Borsa delle Partecipazioni statali.

Rossi ha reso noto che si è già incontrato [redacted] il ministro De Michelis per affrontare queste problema.

2 Trasparenza del mercato: Rossi ha detto che la Consob sta valutando l'opportunità di rendere pubbliche le relazioni che, per legge, le società quotate in Borsa devono inviare ogni semestre alla commissione allo scopo di dare il maggior numero di informazioni possibili ai risparmiatori. Il presidente ha anche detto di sperare [redacted] che le società accolgano le «raccomandazioni» della Consob affinché le assemblee degli azionisti siano aperte anche a giornalisti ed esperti e affinché non si svolgano tutte tra aprile e maggio.

3 Controllo sulle società fiduciarie: Rossi ha insistito sulla necessità [redacted] la Consob possa estendere i propri poteri di controllo anche sulle fiduciarie per rendere più chiari i passaggi di pacchetti azionari.

4 Borse «minori»: [redacted] Consob sta per presentare [redacted] ministri [redacted] Tesoro e dell'Industria una proposta per la regolamentazione della loro attività.

5 Incentivi all'investimento in Borsa: è stata ricordata la recente legge Monory che ha rappresentato per la Borsa francese un vero «colpo d'ala». Trapiantata in Italia così com'è (possibilità di detrarre fino a [redacted] di lire dalle imposte dovute [redacted] fisco [redacted] somma è investita per almeno 5 anni in titoli azionari) questa norma [redacted] risolverebbe — ha sostenuto uno dei commissari, Aldo Polinetti, — in un momento di euforia senza seguito. Manca infatti nel [redacted] stro Paese tutto quel contorno di norme e di possibilità che esistono invece in Francia.

6 Problemi società: i commissari della Consob hanno infine [redacted] nato al [redacted] di alcune società quotate in Borsa. Rossi, in particolare, ha respinto [redacted] accuse di essere intervenuto in ritardo e direttamente con la sospensione delle quotazioni nel caso della Ercole Marelli ed ha detto di aver avuto incontri con gli amministratori della Broggi Izar e con esponenti della Igu.

Per i tassi passivi ogni banca fa da sé

ROMA — Appare [redacted] più difficile che le banche possano raggiungere [redacted] accordo comune, ricostituire cioè il cosiddetto «cartello» bancario, in materia di [redacted] passivi, quelli corrisposti sui depositi.

Lo sostengono numerosi tecnici del settore, [redacted] gli ultimi contatti tra i maggiori istituti di credito e l'incontro [redacted] martedì sera all'Associazione Bancaria Italiana. Le banche avrebbero definitivamente convenuto «di lasciare mano libera ad ogni istituto», nel senso che ogni banca fissa le proprie condizioni di remunerazione dei depositi secondo le proprie necessità di raccolta e di liquidità.

Dedicato all'innovazione lo stand Fiat alla Fiera di Milano

La ricerca, [redacted] degli Anni 80 per l'industria dell'automobile

Il tema affrontato dal responsabile relazioni esterne Fiat, Pittaluga - «Investono [redacted] imprese, [redacted] [redacted] Stato»

TORINO — La Fiat alla 59ª edizione della Fiera campionaria [redacted] Milano esporrà gli ultimi ritrovati della sua più sofisticata tecnologia, risultato [redacted] un impegno nel settore della ricerca in cui l'industria automobilistica torinese investe oggi oltre il 3% del proprio fatturato. Una cifra imponente se si pensa che lo Stato italiano spende nello stesso campo lo 0,9 per cento del prodotto nazionale lordo.

Innovazione tecnologica vuole dire prodotti di qualità più elevata [redacted] «la competitività dell'industria italiana dipende [redacted] dal grado [redacted] innovazione che [redacted] saprà svilupparе». *Lo ha detto Marco Pittaluga, responsabile delle relazioni esterne Fiat, illustrando [redacted] la presenza dell'azienda alla Campionaria milanese. [redacted] l'innovazione, soprattutto nel settore automobilistico, comporta oneri finanziari [redacted] grande dimensione — ha proseguito Pittaluga — e mentre i governi dei principali Paesi industrializzati destinano ingenti somme a questa attività essenziale, in Italia, finora, non si è arrivati oltre il riconoscimento della fondamentale importanza della competitività del prodotto perché questo possa imporsi [redacted] mercati internazionali.*

Oltre un [redacted] [redacted] la Commissione Prodi aveva indicato nell'innovazione [redacted] chiave dello sviluppo, era stato deciso di varare un programma finalizzato a tale scopo, era stato [redacted] incluso nel «decretone» dell'estate 1980 [redacted] articolo che proponeva l'istituzione di un fondo per l'innovazione a cui, presumibilmente, sarebbe stato [redacted] interessato anche il settore automobilistico. Poi però [redacted] decretone è decaduto [redacted] solo oggi si riprende l'argomento, ma anche in questa occasione senza che nulla sia stato definito con certezza.

Fino ad ora la Fiat ha provveduto [redacted] sé a colmare queste lacune. Come? Qualche esempio del lavoro svolto verrà dato nel [redacted] della Fiera [redacted] [redacted] lano. Uno dei più sensazionali è costituito da un robot (realizzato dal Crf di Orbassano, il più grande centro europeo dell'industria veicolistica) dotato di organi sensoriali; la macchina, grazie [redacted] un televisore derivato dalla tecnologia astronautica e [redacted] un microelaboratore che analizza i dati forniti dall'occhio della telecamera, può individuare i fori di una portiera [redacted] ordinare ad un braccio di scegliere una cerniera, inserirla e avvitarla automaticamente.

La realizzazione è rivoluzionaria poiché la meccanizzazione convenzionale o i robots della generazione precedente possono compiere l'operazione solo se il pezzo [redacted] cui lavorare viene presentato sempre nello stesso modo, il che determina alti costi di posizionamento.

«Ciò che colpisce della tecnologia automobilistica — *ha sottolineato il prof. Ugo Lucio Businaro, amministratore delegato del Centro ricerche Fiat* — è l'intreccio delle tecnologie diverse. [redacted] quelle meccaniche [redacted] quelle chimiche, dalle metallurgiche all'elettronica. Il saper dominare questa complessità tecnica, tecnologica [redacted] organizzativa indi[redacted] che il Paese in cui questo [redacted] è industrialmente avanzato. L'avere o non avere un'industria automobilistica non ha solo un impatto sul livello occupazionale diretto, ma rappresenta una formidabile leva per lo sviluppo tecnologico di tutto il Paese».

I progressi della ricerca Fiat sono stati notevoli in settori «tradizionali» dell'industria automobilistica quali l'aerodinamica, gli studi sulla combustione e l'antinquinamento (il mercato Usa [redacted] i suoi rigidi regolamenti costituisce [redacted] più severo banco [redacted] prova per le vetture torinesi, ma [redacted] esperienze più inedite sono state fatte grazie al Centro acustica e vibrazioni che dispone di strutture uniche [redacted] mondo (come la camera semianecoica per la messa a punto [redacted] rumorosità esterna delle vetture), grazie alle quali le automobili diventeranno sempre più silenziose [redacted] affidabili.

«L'auto — *ha concluso Mar[redacted] Pittaluga* — non è un prodotto che ha raggiunto [redacted] massima maturazione, ma rimane il terreno [redacted] cui [redacted] svolgeranno alcune fra le più interessanti sfide tecnologiche del prossimo futuro».

Vanni Cornero

Dove lavorano i maghi del silenzio

Una delle realizzazioni più prestigiose della Fiat Auto nel campo della ricerca è costituita dai laboratori «Acustica e Vibrazioni». Il [redacted] scopo principale è quello [redacted] migliorare sotto l'aspetto acustico i modelli già in produzione individuandone le aree critiche e definendone i provvedimenti correttivi.

Per i modelli [redacted] fase di «pre-engineering» e [redacted] «engineering», [redacted] laboratori vengono seguite tutte le fasi del progetto e della sperimentazione collaborando [redacted] definizione del prodotto finale. I laboratori occupano, nel complesso di Mirafiori, circa 2200 metri quadrati, di cui 1700 destinati al laboratorio vero e proprio e altri 500 destinati ad uffici.

I laboratori comprendono: [redacted] locale preparazione vetture ed officina, destinato all'allestimento delle vetture per i rilievi; celle a rulli, ove si effettuano i rilievi di [redacted] interno vettura e di vibrazione [redacted] in diverse condizioni di funzionamento; [redacted] cella [redacted] eccitatore elettrodinamico; una cella motore, per lo studio dell'emissione acustica dei motopropulsori e dei sistemi di scarico; un impianto per analisi modale delle scocche; un centro elaborazione dati; un eccitatore elettroidraulico per lo studio del comportamento dinamico della scocca e delle sospensioni in condizioni di eccitazione da strada: [redacted] camera anecoica (in cui viene eliminata ogni causa che possa perturbare il campo sonoro primario) totale e una camera semianecoica.

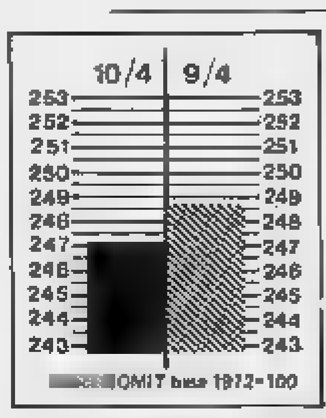
L'Iri riorganizza l'impiantistica

ROMA — L'Iri presenterà un documento complessivo sulla ristrutturazione del suo settore impiantistico industriale: il [redacted] cumento [redacted] pronto tra una ventina di giorni e sarà sottoposto all'esame del ministero delle Partecipazioni Statali e dei sindacati.

E' emerso da una delle riunioni sul settore siderurgico [redacted] corse in questi giorni al [redacted] delle Partecipazioni Statali tra Finsider, Iri, Federazione lavoratori metalmeccanici, rappresentanti ministeriali.

L'indice Comit perde lo 0,69%

Il mercato [redacted] assesta [redacted] Dalmine decolla



[redacted] COMIT base 1972=100

MILANO — Prezzi in assestamento con scambi poco attivi. Si è andata accentuando sul mercato l'at[redacted] di cautela, in relazione alla difficile congiuntura economica, alla prospettiva di nuove misure restrittive [redacted] parte del governo ed all'approssimarsi [redacted] scadenze tecniche del mese borsistico di aprile (mercoledì la risposta premi e giovedì i riporti).

E' previsto l'aumento [redacted] punto dei tassi dei riporti.

Nonostante ciò gli ordini di vendita si sono rivelati di non rilevante entità e di conseguenza le flessioni, soprattutto per i valori primari, sono state contenute; non sono neppure mancati alcuni spunti del denaro, diretti in primo luogo verso taluni titoli delle Partecipazioni Statali.

L'indice Comit è sceso dello [redacted] 248,61 a 247,00); l'indice «Il Sole-24 Ore» ha perso lo 0,21% (da 92,41 a 92,22).

Fra i valori più trattati, [redacted] Centrale e le Agric[redacted] hanno ceduto il 3%, [redacted] Italcementi ord. il 2,9%, le Comit il 2,5%, le Ifil e le Credit il 2,3%, le Pirellone, le Ciga e le Bii il 2%, le Montedison, le Fiat ord. e le Sai l'1,9%.

Minusvalenze meno significative per Ras, Banco Roma, Generali, Olivetti priv., Italmobiliare, Ifi priv. e Invest. Le Mediobanca hanno contenuto [redacted] flessione nello 0,7% dopo l'annuncio di risultati molto positivi nel primo semestre dell'esercizio in corso. Fra i titoli a scarso flottante la Latina ord. sono scese del 6,4%, le Iniziativa Edilizia del 6,3%, le Pertusola del 4,9%, le Smi del 4,3%, e le Fiscambi del 3,3%.

Molto richieste le Dalmine (+17,6% a 326 lire) e le Italsider (+5% a 315). Da segnalare che la prima società ha di recente annunciato la svalutazione del capitale con la riduzione del valore nominale delle azioni da 300 a 175 lire, mentre la seconda ha reso noto che il bilancio 1980 si è chiuso con una perdi[redacted] di circa 750 miliardi di lire.

In controtendenza anche Sarom (+9,3%), Coge (+4,2%), Italcable (+4,1%), Westinghouse (+3,2%), Risanamento e Agr. Vittoria (+2,1%), Imm. Roma (+1,4%), Bastogi (+0,9%) e Rinascente ord (+0,7%).

Nel [redacted] fisso resistenti BT e CCT, più calme le convertibili.

A Torino il mercato azionario ha concluso la settimana con una seduta attiva ma contrastata; a recuperi per alcuni Finanziari si sono contrapposti cedimenti per gli Industriali e molti Assicurativi. Stabili i valori locali. Senza variazioni di rilievo nel comparto obbligazionario.

Diritti: Centrale sott. obb. cv. L. 1245; Florio pag. L. 2200; Milano sott. az. risp. L. 5000; SAI sott. az. ord. 27.300; SAI sott. az. priv. 23.100.

Sul mercato nuovi titoli [redacted] Bankitalia

ROMA — Un nuovo passo verso la «separazione consensuale» tra Tesoro e Banca d'Italia è stato annunciato ieri: la Banca d'Italia darà infatti il via lunedì ad un'operazione di vendita di titoli pronti contro termine per un importo [redacted] [redacted] 500 miliardi di lire con una particolare tecnica di asta competitiva.

L'obiettivo — ed in questo consiste il passo verso la «separazione consensuale» dal Tesoro — è quello di incrementare il ruolo d[redacted] mercato nella copertura del fabbisogno del Tesoro, svincolando così progressivamente la Banca d'Italia da tale compito, l'asta di lunedì sarà sperimentale.

BRUXELLES — Gli impegni relativi al primo prestito obbligazionario in «Ecu» (l'unità di conto adottata per il [redacted] monetario europeo), che è stato lanciato dalla Bofte, la Holding lussemburghese del gruppo Stet, con [redacted] garanzia della capogruppo, sono stati firmati ieri a Bruxelles nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede della Kredietbanck.

MONETE E METALLI

[redacted] v.c.	17[redacted]185.000
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo It.	[redacted]
Marengo sv.	120.000-140.000
Marengo fr.	[redacted]
Marengo bel.	[redacted]
20 Doll. oro	[redacted]
[redacted] Pesos mess.	[redacted]
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	404-410
Platino (*)	17.770

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	[redacted]	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
B. Cr. Tes. 1/7/81	99 40	—
» » » 1/3/82	97 70	— 0 70
» » » 1/5/82 I	97 50	—
» » » 1/5/82 II	97 30	+ [redacted]
» » » 1/7/82	97 20	+ [redacted]
» » » 1/10/82	97 30	—
» » » 1/1/83	97 40	—
B.T.N. 5,50% 1982	90 50	+ 0 50
B.T.O. 12% 1982 I	95 20	—
» 12% 1982 II	94 10	— 0 10
» 12% 1983	88 50	—
» 12% 1984 I	87 30	+ 0 50
» 12% 1984 II	87 30	—
» 12% 1984 III	87	— 0 20
» 12% 1987	85 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	69 50	—
» » '69 II	65	—
» 7% '73	54	—
Enel '74 indicizz.	137	—
» 10% '75 II	92 70	[redacted] 1
» '77 ind. II	120 70	—
» 12% '79/86	83	—
» 12% '80/87	85	—
Enel '80/87 indicizz.	98	—
I.R.I. 6% '64	87 50	—
I.R.I. 6% '65	80 30	—
Autostrade 6% '68 I	60	—
» 6% 69	57	—
» 7% '72	60	—
OO.PP. 6%	45 20	—
» 7%	48	— 1 30
» 8% Auto '75	48	—
» Int. St. 6% IV	51	—
» Int. St. 7% IV	58	—
» Anas 6% 66	42 50	— 3
» » 7% 72 I	[redacted]	—
» Autostr. 7% II	[redacted]	—

Titoli	10-4	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	59	—
» 6% '67	56 20	—
» 7% '72 II	63 20	—
A.F.S. 7% '70	60 40	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 5% Sp VIII	57 50	—
» 7% II	60	—
ICIPU vent. 6%	57 40	—
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	64 10	—
» XXIX 7%	70 30	—
» XXXIII 7[redacted]	69 80	—
» XXXVIII 7%	58	—
» XLII 6%	58	—
» 1L 10%	70	—
Isveimer 7% '71 XIX	67	—
» 6% XIII	90	—
Torino Assn 5,50% 60	80	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	59 50	—
S. Paolo 5%	54	—
» » 7%	79 50	+ 7 50
» » 9%	84 50	[redacted] 9 50
» O.P. 5% al 5%	52	—
» » 6%	52	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	64 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	64 50	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	76	—
C. R. PP.LL. 6%	[redacted]	[redacted] 3
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	54	— 2
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Viscova 6% '64	86	—
Citta Milano 10% '75	83 50	—
RIV 5,50%	69	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	430	—
M. Sip 7%	77 50	—
M. Spirito 7%	402	—
M. Viscosa 7%	—	—
In Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo II. 12%	184	— 7 50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 9-4	Banconote (Milano) 10-4	Esportazione (Milano) 9-4	Esportazione (Milano) 10-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 9-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 10-4
Dollaro Usa	1082	1089	1085	1088,95	1066	1080
Dollaro Usa l.p.	1000	1000	—	—	—	—
Dollaro canadese	890	890	898,30	902,80	898,15	902,86
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	497	497	499,12	499	498,09	498,025
Fiorino olandese	445	449	449,70	449,53	449,84	449,52
Franco belga	29	29	30,475	30,404	30,472	[redacted]
Franco francese	211,60	212,20	211,17	211,04	211,05	211,075
Sterlina	2337	2343	2337,1	2340	2337,2	[redacted]
Lira irlandese	1780	1780	1818,5	1818,30	1817,2	1818,275
Corona danese	158	159	158,10	158,28	158,18	158,265
Corona norvegese	190	190	195,50	195,67	195,52	195,76
Corona svedese	223	223	228,71	229,33	228,73	229,355
Franco svizzero	[redacted]	541	546,60	[redacted]	546,45	546,46
Scellino austriaco	70,60	71	70,406	70,392	[redacted]	70,386
Escudo portoghese	[redacted]	18,60	18,50	18,53	18,50	18,54
Peseta spagnola	12	12,10	12,281	12,283	12,284	12,286
Yen giapponese	4,70	4,70	4,98	4,99	4,96	[redacted]
Dinaro taglio gr.	[redacted]	29,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,75	19,30	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	10-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5501	—	1500
Bonifiche Ferr	33600	— 830	500
Chiari & Forti	7020	+ 210	[redacted]
Eridania	18000	— 100	[redacted]
Imm. Vittoria	24600	+ 700	4000
Ind. Buitoni P.	4900	—	1500
Buitoni risp	4950	—	[redacted]
Sermide ord.	168	—	[redacted]
Sermide priv.	146 75	— 0 25	5000
Sermide [redacted]	208	— 22	15000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	51850	— 150	35850
Ausonia	3290	— 10	5000
C. Ass. Mi ord.	24950	— 440	9800
C. Ass. Mi priv	21560	— 240	1500
C. Latina ord.	1590	— 109	59000
C. Latina priv.	1284	— 16	17000
FIRS	3029	— 21	4500
FIRS risp.	1925	—	1000
Generali	158500	— 2000	24250
Italia Ass.	38050	— 400	3450
L'Abeille Ital	55000	— 950	400
La Fondiaria	61100	+ 100	3725
RAS	141000	— 2000	5400
RAS god. 1-1-81	128050	— 1950	1750
SAI	33150	— 650	22100
Toro Ass. ord	51900	— 500	8700
Toro Ass. pr.	45800	— 490	20000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	[redacted]	— 1960	7900
Banco Roma	78900	— [redacted]	8200
Banco Lariano	13750	— 100	[redacted]
Cred. Italiano	8210	— 225	[redacted]
Cred. Varesino	21100	— 550	[redacted]
Interbanca pr.	42500	— [redacted]	7700
Mediobanca	101000	— 750	11400
CARTARI EDITOR			
Binda	1355	— 55	2000
Burgo ord	11950	— 40	6500
Burgo priv.	11900	— [redacted]	1500
De Medici	801	+ 10	1000
Mondadori pr	7100	— 200	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5429	— 81	23000
Pozzi-Ginori	162 25	—	40000
Pozzi-Ginori r.	125	+ 0 25	90000
Eternit	990	— 9	36000
Eternit pref.	820	— 8	1500
Italcementi	52100	— 1560	11600
Italcementi r.	54000	—	350
Unicem	24950	— 250	5900
CHIMICI			
Anic	905	+ 5	6500
Caffaro	660	+ 0 50	65000
Caffaro r	697	+ 7	20000
Farmit. Erba o	6180	— 35	23000

Titoli	10-4	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1101	— 18	101000
Lepetit	48290	— 60	2400
Lepetit priv.	[redacted]	+ 750	600
Mira Lanza	20010	— 490	3350
Montedison	264	— 5 25	6290000
Perlier	8200	— 50	8000
Pierrel	1740	— 40	206000
[redacted]	9040	— 10	14100
[redacted] risp.	8700	— 120	500
Siossigeno	21600	— 100	6800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord	[redacted]	+ 3	[redacted]
La Rinasc. p.	349 50	— 0 50	420000
Silos	7800	— [redacted]	5500
Standa	3150	—	1500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1370	— [redacted]	—
Ausiliare	8900	— [redacted]	1300
Autostr. To-Mi	3310	— [redacted]	21000
Italcable	12500	+ [redacted]	4[redacted]
NAI	215	— 2	[redacted]
Nord Milano	2550	— [redacted]	1000
SIP	[redacted]	— [redacted]	885500
ELETTROTEC			
Magneti M. o	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Magneti M. risp.	1006	—	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	504	— 1	150000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1903	— 2	22000
Agricola	24710	— 790	2000
Bastogi IRBS	680	+ 6	67[redacted]
Bonif. Siele	48900	— [redacted]	
Borgosesia o	9000	+ 60	700
Borgosesia r.	6450	+ 40	2300
Brioschi	2749	—	[redacted]
Buton	7680	+ 30	3800
La Centrale	8190	— 290	253000
Fin. E. Breda	3215	— 10	16000
Finmare	80	— 4 75	[redacted]
Finsider	95	+ 8 75	640000
Fiscambi	5980	— 210	3000
Generalfin	1160	— 15	25000
GIM	8235	— 35	500
IFI priv.	7350	— 51	86500
IFIL	8200	— 200	6800
[redacted]	5240	— 40	109500
Italmobiliare	232500	— 2500	15475
Mittel	1920	— 5	5000
[redacted] Finanz.	1400	+ 10	20000
Pirelli & [redacted]	5395	+ 3	15500
Pirelli SpA	2249	— 46	219000
Rejna	14000	—	—
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Finanz	10650	— 161	4100
Sarom	2350	+ 200	91000
SME	2810	—	28000
SMI	5250	— 249	[redacted]
Stet	1552	— 3	445500
Terme Acqui	1990	—	2000

Titoli	10-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	10751	— 239	[redacted]
B.I.I. ord.	1185	—	149000
B.I.I. risp.	1200	—	22000
COGE	3586	+ 149	[redacted]
Cond. Acqua	320	— 8 25	[redacted]
De Angeli Frua	27300	— 550	[redacted]
Fivrec	2150	— 100	[redacted]
G. Imm. Sogene	2381	+ 35	234000
Iniziativa Ed.	40000	— 2700	[redacted]
ISVIM	27900	+ 500	500
Milano Centr.	56800	— 310	7200
Risanamento	[redacted]	+ 400	6300
SIFA	1749	— 6	[redacted]
MECCANICI - AUTOM			
FIAT ord.	2349	— 48	427500
FIAT priv	1635	— 11	641500
Franco Tosi	39900	— 400	1950
Gilardini	5325	— 25	11500
Olivetti ord.	[redacted]	— 8	[redacted]
Olivetti (1-7-80)	[redacted]	+ 18	[redacted]
Olivetti priv.	3950	— 51	43000
Westinghouse	22000	+ 1000	1200
Worthington	4299	+ 4	80000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	326	+ 49	1486000
Falck ord	4160	— 20	4000
Falck risp.	4290	+ 40	1500
Falck risp. 1-1-81	4025	— 10	500
Issa-Viola	2102	+ 1	500
Italsider	315	+ 15	185000
La Magona	3995	—	2000
Pertusola	1315	— 63	7500
Trafilerie	1885	— 14	10000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	46	— 0 75	740000
Cantoni	12985	+ 5	15900
Cucirini	4502	— 38	1000
C[redacted] Seta	6580	+ 51	1500
FISAC	8840	— 60	—
Linif. e Can. o	2465	— 15	20000
Linif. e Can. r	2112	—	11000
Marzotto priv	3049	— 3	10000
Olcese Venez.	72	— 1 25	420000
Rotondi	18300	— 300	750
Snia Visc. o.	1260	— 8	103000
Snia ord. 1-10-80	1090	—	310000
Snia Visc. p	1120	— 10	3000
Unione Man	29100	+ 600	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4596	—	5500
Acq. De Ferr. r	4468	— 52	—
Acque Potabili	4570	—	[redacted]
Calzat. Varese	7450	—	1000
CIGA Hotels	12350	— 280	66000
CIR	17200	— 300	4900
CIR (1-7-80)	[redacted]	—	[redacted]
CIR risp.	17470	+ 165	[redacted]
CIR r. (1-7-80)	16700	— [redacted]	1000
Pacchetti	182	— 4	128000
Trenno	7160	—	22000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5550	— [redacted]
Eridania	18000	—
Florio	550	— [redacted]
Agricola Vittoria	34800	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord	25300	—
C. Ass. Milano risp.	22400	—
Comp. Latina ord	1725	—
Comp. Latina priv	1340	—
Generali	158500	— 2200
RAS	142000	—
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	[redacted]	— 150
Toro Ass. ord	51500	—
Toro [redacted] priv	45700	— 300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	79000	—
Banco di Roma	79500	—
Credito Italiano	8350	—
Interbanca priv	43000	—
Mediobanca	102000	—
CARTARI - EDITOR		
Burgo ord.	12100	— 100
Burgo priv.	11900	—
Cart. Ital. Riunite	210	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord	161	—
Pozzi Ginori risp.	125	+ 5
Eternit ord.	1000	— 50
Eternit pref.	850	—
Unicem	24850	—
CHIMICI		
Anic	865	—
Italgas	1110	— 13
Mira Lanza	20500	— 400
Montedison	264	— 450
Paramatti	1591	—
Pierrel	1730	+ 50
Saffa ord.	9100	—

Titoli	10-4	Variaz.
Saffa risp	9800	—
SAIAG	[redacted]	+ 55
Schiapparelli	1860	— 50
COMMERCIO		
Rinascente ord	425	+ [redacted]
Rinascente priv	385	—
Sdes Genova	7800	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv	[redacted]	—
Autostr. To-Mi	3300	— 100
Italcable	[redacted]000	—
NAI	215	— 3
SIP	1510	— 10
Torino [redacted]	63	— 0 25
ELETTROTEC		
M. Marelli	1000	—
M. Marelli r	1050	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	681	+ [redacted]
Borgosesia ord	8900	—
Borgosesia risp	6400	— 100
Centrale	[redacted]	— 150
Finsider	80	—
GIM	6250	—
IFI priv	7310	— 100
IFIL	8350	— 100
Invest	[redacted]	—
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	6050	+ 50
Pirelli & C	[redacted]	—
Pirelli S.p.A	2250	— 40
SAROM	2200	+ 150
SME	[redacted]	—
SMI	[redacted]	—
SIFA	[redacted]	—
STET	1553	+ 25
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1190	— 50
B.I.I. risp.	1200	—
Condotte Acqua	330	—

Titoli	10-4	Variaz.
Fer-Co	448	— 8
Gen. Imm. Sogene	2350	+ 30
I.P.I.	4890	+ 11
ISVIM	28800	—
Risan. Napoli	18800	—
MECCANICI - AUTOM		
Castagnetti	1300	+ 50
FIAT ord	2367	— 33
FIAT priv	1635	— 5
Gilardini	5400	—
Graziano	1480	—
Olivetti ord	4520	—
Olivetti priv	3950	— 50
Olivetti (1/7/80)	4380	—
Westinghouse	31200	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	[redacted]	+ 63
Fornara	400	—
Italsider	316	+ 10
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	—
Fisac	6800	—
Snia Viscosa ord	1280	—
Snia Viscosa ord 1-10-80	—	—
Snia Viscosa [redacted]	[redacted]	—
[redacted]		
Acqua P[redacted]	4300	—
CIGA	12300	— 350
CIR	17500	—
CIR (1/7/80)	17400	—
CIR risp	17800	+ 180
CIR risp. (1/7/80)	[redacted]	—
Pacchetti	185	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Spu. 7% 73/88	395	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/88	435	—
Mira L. 12% 77/82	20500	— [redacted]
IRI Stet 7% 73/88	80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81		non rilevato	
30/6/81	[redacted]	96,587	16,75
30/7/81		non rilevato	
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	169	92,207	18,05
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	350	84,882	18,88

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni [redacted]		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	14,92	—
Fonditalia	»	23,88	—
Interfund	»	14,74	—
Int. S. Fund	»	11,40	—
Multinvest	»	16,60	16,16
Italfortune	»	13,67	14,38
Italunion	»	12,25	13,35
[redacted] Sel	»	17,35	18,86
Rominvest	»	17,28	18,32
Tre R	lire	11.009	—
Eur '69	fr. sv.	179,12	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	9-4	[redacted]-4
Londra	503,00	483,50
Zurigo	505,00	495,00
Parigi	534,94	578,01
New York	503,00	[redacted]
Milano (lire al grammo[redacted])	17.600	16.900
Hong Kong	511,00	488,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,[redacted]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[redacted] ore	19,250	19,750
7 gg	18	18,500
15 gg	19,125	19,625
1 mese	19,250	19,750
2 mesi	19,375	19,875
3 mesi	19,625	20,125
6 mesi	20	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 9-4	Zurigo (in fr. sv.) 10-4	Francoforte (in marchi) [redacted]	Francoforte (in marchi) 10-4	Londra (in sterline) 9-4	Londra (in sterline) 10-4	Parigi (in fr. fr.) 9-4	Parigi (in fr. fr.) 10-4
Dollaro	1,9550-1,9565	1,9600-1,9625	2,1460-2,1470	2,1505-2,1520	2,1945-2,1955	2,1625-2,1645	2,0410-2,0520	5,0850-5,0715
Franco svizzero	—	—	109,82-109,93*	109,87-110,07-	4,2793-4,2841	4,2705-4,2850	256,66-259,32*	258,68-259,32-
Franco francese	38,584-38,608*	38,639-38,704*	42,43-42,50*	42,46-42,51-	11,089-11,125	11,060-11,0810	—	—
Marco	91,078-91,190*	91,044-91,202*	—	—	4,6951-4,7049	4,6925-4,7010	235,71-236,28*	235,66-236,24-
Sterlina	4,2779-4,2823	4,2738-4,2812	4,703-4,708	4,708-4,715	—	—	11,062-11,084	11,078-11,101
Yen	0,9123-0,9183*	0,9142-0,9162-	1,0032-1,0043*	1,0025-1,0042-	470,07-470,27	467,82-468,90	2,3572-2,3626*	2,3620-2,3675-
Lira	0,1832-0,1834*	0,1833-0,1836-	2,011-2,014**	2,0011-2,0016-	2334,4-2348,0	2326,5-2339,5	4,7315-4,7445**	4,7325-4,7455-

* per cento ** per mille unità

Denuncia del direttore della Prima clinica, Lenti

Tanti sordi intorno al diabete

Pochi fondi, strutture scarse - I malati (100 mila noti in Piemonte) contano solo sulla disponibilità dei medici - Accuse alla Regione: «Ignora il problema»

«Il diabete è una malattia sociale, in continuo aumento, con effetti devastanti per il malato non assistito: cecità, arteriosclerosi, neuropatie. La ripeto inascoltato da almeno ■■■ anni, ma in Piemonte è come parlare a un muro. Con la precedente amministrazione regionale s'era cominciato ■■ dialogo; con questa, silenzio assoluto. C'è una commissione che studia il problema, ma l'attuale ■■■■■ non l'ha ancora ricevuta»: così ■ sfoga il prof. Gianfranco Lenti, direttore della Prima clinica medica dell'Università di Torino, autorità indiscussa nel settore della diabetologia.

E aggiunge: *«Chiaro che eventuali interventi per rimborsare ai malati le spese per l'acquisto ■ siringhe o altro materiale d'analisi sono un passo che sfiora appena l'enormità del problema»*.

La malattia coinvolge il 5 per cento della popolazione: i malati noti rappresentano circa il 2 per cento. ■ altri sono diabetici latenti. Per fare un esempio, in Piemonte i malati in cura sono circa centomila e ancora più ■■■ gli inconsapevoli portatori della malattia: messi assieme, formano una popolazione che equivale a ■■ ■■■■ ■ quella di Torino.

E la percentuale tende ad aumentare: *«Negli ultimi tempi, tra l'altro, abbiamo riscontrato un aumento ■ frequenza del diabete giovanile che è ■■■■ legato a fattori ereditari, ed è causato, verosimilmente, da forme virali»*.

Il diabete, si sa, è una malattia che si cura bene a livello di massa a patto che funzionino le strutture socio-sanitarie. Se mancano è il caos e, come spesso succede, sopperisce, ma solo in parte, il volontariato, la disponibilità dei singoli. E dire che a Torino lavorano, ■■ centri per la cura del diabete, validissimi medici e ■■■ mancano le attrezzature anche se queste vanno rinnovate e aggiornate.

Le fonti però di finanziamento per la ricerca sono le solite: ministero della Pubblica Istruzione (da cui dipendono ■■ ■ cliniche universitarie), il Cnr, ■ Regione. Commenta il prof. Lenti: *«Il ministero non ha fondi, il Cnr tende a finanziare programmi finalizzati, la Regione dispone ■ parecchi miliardi per la ricerca, ma finora non ■ distribuito una lira»*.

I centri sono il crocevia dei malati, luogo dolente dove ■ male ■ aggiungono le frustrazioni, le rabbie, ■ delusioni di pazienti e medici: *«Cento, centocinquanta diabetici ogni mattino e appena due, ■■ medici per prescrivere le cure, istruire, assegnare le diete. È assurdo se ■ pensi che ogni malato rappresenta un problema a sé per il quale diete ■ e cure devono essere personalizzate. Il diabetico ■ ■■ malato difficile e giustamente il medico generico delle Saub tende a scaricarlo al centro specializzato»*.

Ma i centri per la cura del diabete sono prevalentemente operanti ■ Torino mentre, parecchie zone periferiche in regione mancano del servizio con immaginabile disagio per il malato.

Manca poi il censimento dei diabetici noti e dei portatori ignari della malattia. Insomma ■■ situazione abbastanza confusa proprio in Piemonte che ha avuto e continua ad avere una delle più valide scuole per la cura del diabete. Cosa bisognerebbe fare?

«Intanto una seria programmazione per l'assistenza e l'istruzione del malato. Negli Stati (qualcosa si fa anche ■ alcune regioni italiane), la tendenza è di insegnare al diabetico l'autogestione della malattia. In secondo luogo è necessaria incentivare ■ preparazione dei sanitari e soprattutto specializzare il personale paramedico che ■■ questo fronte, oggi, è totalmente carente. Ad esempio il dietista può farlo ■ paramedico».

Quale struttura ottimale può indicare professor Lenti?

«Un centro composto da almeno quattro medici e da una decina di paramedici che assistano ■■■ più di 30-50 malati il giorno. Questa struttura deve disporre di un reparto per degenze urgenti e dev'essere inserita nel servizio day-hospital».

Solo così ■ può seguire meglio un malato difficile e restituirlo ad una vita normale seppure «condizionata» tuttavia ■ situazione è ■■■■ confusa anche in Piemonte che ha avuto e continua ad avere una delle più valide scuole per la cura del diabete. Cosa bisognerebbe fare?

«Intanto una seria programmazione per l'assistenza e l'istruzione del malato. Negli Stati (qualcosa si fa anche ■ alcune regioni italiane), la tendenza è di insegnare al diabetico l'autogestione della malattia. In secondo luogo è necessaria incentivare ■ preparazione dei sanitari e soprattutto specializzare il personale paramedico che ■■ questo fronte, oggi, è totalmente carente. Ad esempio il dietista può farlo ■ paramedico».

Quale struttura ottimale può indicare professor Lenti?

«Un centro composto da almeno quattro medici e da una decina di paramedici che assistano ■■■ più di 30-50 malati il giorno. Questa struttura deve disporre di un reparto per degenze urgenti e dev'essere inserita nel servizio day-hospital».

Solo così ■ può seguire meglio un malato difficile e restituirlo ad una vita normale seppure «condizionata» intruendolo su ciò che può o ■■■ può fare per ■■■ esporsi a pericoli gravi per se stesso e gli altri. Perché il diabetico deve per prima cosa abituarsi a convivere con la malattia conoscendone i rischi e i pericoli. Per conseguire questo risultato, ovvio, bisogna uscire presto dal tunnel del disordine e dell'indifferenza.

Pier Paolo Benedetto

Ex combattenti per il disarmo

«Per la pace ■ il disarmo» questo il tema del convegno regionale delle Associazioni combattentistiche ■ d'arma che si apre domani alle 9.30 al teatro Carignano.

Al convegno, che sarà presieduto dal presidente della Confederazione provinciale Dino Nieddu, interverranno rappresentanti di Comune e Regione. Concluderà i lavori il senatore Arrigo Boldrini.

Catanzaro, democrazia sconfitta

La sentenza dei giudici ■ Catanzaro ■■ la strage di piazza Fontana, finita com'è finita dopo dodici anni ■ criticabili indagini ■ ancor più discusse tappe processuali, è stata commentata l'altra sera nella sede della Regione Piemonte dal prof. Norberto Bobbio e dal prof. Guido Neppi Modona. Perché quella sentenza che ha offeso l'attesa ■ giustizia dell'intera opinione pubblica? Dice Bobbio: *«Perché quei giudici ■■■ hanno potuto accertare ■ verità»*. Quasi ■■■ dall'esterno una misteriosa mano avesse confuso prove ■ atti tanto da rendere, alla fine, impossibile ■ giudizio libero e non inquinato.

Da questa constatazione ha preso avvio la lucida lezione del filosofo sul *«fallimento della democrazia»*. Dal pessimismo della cronaca ■ requiem della libertà? Bobbio spiega: *«È' incontrovertibile che i giudici ■ Catanzaro non hanno potuto sapere la verità. Ciò significa che qualcuno aveva interesse a scomparte prove e fatti». Chi? «Il potere occulto che manovra dietro le quinte, un potere che ■■■ sopra quello reale, palese e debole»*.

Un potere incontrollabile, il contrario della democrazia che ■ modo ■ governare ■■■ trasparenza e in pubblico. Da qui il timore che ■ potere invisibile abbia le caratteristiche dell'assolutismo o tenda ad esso: la sentenza di Catanzaro è un segnale pericoloso, ci mette di fronte alla sconfitta della democrazia. *«Il segreto di Stato più volte richiamato è servito a mantenere nell'ombra l'antistato»*.

Per Neppi Modona il lungo iter del processo ■■■ ha rivelato alcuni tentacoli ■■■ potere occulto: l'anomalia dei servizi segreti, lo strano comportamento di alcune sezioni della Cassazione e di quei giudici che hanno avallato decisioni abnormi.

Ghiacciai svizzeri viaggiano per noi

Da lunedì la mostra itinerante sarà aperta (un mese) presso il Museo della Montagna

■■ pochi metri quadrati di spazio, un viaggio meraviglioso ■ decine di migliaia ■ anni. E' quanto promette la mostra itinerante *«La Svizzera e i suoi ghiacciai»* approdata in questi giorni nella nostra città dopo le tappe ■ Lombardia e Liguria. Al ■ sopra di ogni previsione l'afflusso di visitatori (oltre centomila) registrato finora al primo impatto con l'Italia. Il numero è destinato ■■ ■■ aumentare dopo che il *«Museo della montagna»* e gli enti locali piemontesi hanno con entusiasmo deciso di ospitare l'esposizione. Durerà oltre un ■■■ da lunedì 13 aprile al 17 maggio nell'accogliente sede del Museo ■■■ della montagna, sul Monte dei Cappuccini.

Quella promossa dall'Ufficio nazionale svizzero del turismo non è soltanto un'iniziativa turistico-pubblicitaria, predominante è l'interesse culturale e scientifico. Un appuntamento stimolante per quanti vogliono ampliare gli orizzonti culturali sul panorama geologico-geografico e storico della Svizzera e delle Alpi. Il ghiacciaio infatti ■■■ è soltanto un blocco inerte di acqua allo stato solido ma una fonte preziosa di informazioni sui fattori climatici e sull'inquinamento atmosferico.

La mostra è formata da fotografie, mappe, grafici distribuiti in otto settori: tracce dell'epoca glaciale; il clima della stessa epoca; documenti storici; modificazioni dei ghiacciai dal 1840 ad oggi; l'inventario dei ghiacciai; il ghiacciaio portatore di informazioni remote e come forza naturale; infine i ghiacciai e le centrali idroelettriche.

Per il suo contenuto didattico la mostra si presta ad essere visitata soprattutto dagli studenti che saranno accompagnati durante la visita da guide specializzate. Una serie di incontri e conferenze collaterali amplierà agli appassionati il tema del glacialismo. Chi, specialmente in montagna, non riesce da solo a decifrare ■ tracce di un lontanissimo passato impresso sul paesaggio, potrà trovare in questo mese di esposizione le risposte adeguate.

L'inaugurazione della mostra è prevista per lunedì.

La benedizione dei rami d'ulivo

La *«domenica delle Palme»* apre domani ■ celebrazioni cattoliche della Settimana Santa. Riti ■ rievocazioni si terranno in ogni parrocchia: particolare solennità assumeranno in duomo dove sarà presente l'arcivescovo.

Domani, alle 18, tradizionale benedizione dei rami d'ulivo e ricordo dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme. Martedì, ore 18.30, celebrazione comunitaria ■■■ penitenza; giovedì, ■■ 9, messa crismale, alle 18 ■■■■ «In coena Domini» un ricordo dell'Ultima Cena; venerdì, ore 18, ricordo della passione di Cristo e della sua morte in Croce; sabato, ore 22.30, veglia pasquale, alle 24 messa della Resurrezione.

★ I carabinieri ■ Torino (Brigata, scuola allievi, battaglione Piemonte) hanno assistito ieri nella chiesa dell'Ausiliatrice alla funzione per la Pasqua, celebrata dal cappellano militare capo, don Giacomo Sandrone e da don Giacomelli. Erano presenti il comandante della Brigata, generale Morelli, il comandante della Legione, col. Lichero e il col. Lieto con gli ufficiali del Gruppo.

In Piemonte splendide opere attendono restauro

«Non cadaveri da resuscitare ma tesori cui ridare anima»

Bisogna rivitalizzare il contesto in cui i beni si trovano, è stato detto al convegno di Venaria - La collaborazione Stato-Regione

«Soltanto una decina d'anni fa ad un dibattito di questo tipo ■ saremmo ritrovati in venti» ha commentato ieri mattina uno dei relatori al convegno sull'*«Intervento pubblico per il patrimonio culturale del Piemonte»* guardando ■ folla che gremiva ■ splendida Galleria di Diana al Castello di Venaria. Sulle sedie di plexiglass allineate tra le decorazioni settecentesche, circa 400 persone: testimonianza che certi argomenti vivono oggi un *«rinascimento»*.

Il convegno ■ Venaria, che si articola in due giornate è verrà chiuso oggi da una tavola rotonda su *«Istituti ■ Alta Cultura: problemi e prospettive»* ■■■ prenderanno parte Bobbio, Firpo, Ricca, Montalenti, Galasso e Sisinni, è stato aperto dall'intervento del sottosegretario per i Beni Culturali, on. Picchioni, il quale ha posto in evidenza *«la nuova dimensione in cui comprendere ■ tutela ■ la valorizzazione del nostro patrimonio culturale attraverso il contributo ■■■ Regioni e degli enti locali»*.

Questo armonico rapporto (quanto auspicato, però, e quanto reale?) dovrà risolvere i problemi connessi alla destinazione d'uso dei vari beni culturali garantendone una sopravvivenza che non ■ limiti ad una semplice integrità delle strutture: *«L'obiettivo è l'integrazione del bene culturale nel territorio, la sua rivitalizzazione come organismo inserito nella nostra ■■■ vità sociale ed economica»*. Non dissimili sui musei considerati dalla legge, che tra qualche settimana sarà presentata in Parlamento, *«i veicoli più diretti di trasmissione delle idee»* superando l'antistorica divisione in musei nazionali, regionali e locali.

Parlando della *«destinazione d'uso ■■■ patrimonio architettonico»*, l'arch. Rivalta, assessore regionale per la pianificazione territoriale, ha affermato che occorre eliminare il vallo esistente fra Parte reale e cultura e che gli interventi di restauro e ristrutturazione non devono essere *«la resurrezione d'un cadavere»*. *«Restauro è anche, e soprattutto, rivitalizzazione e qualificazione del contesto complessivo in cui un bene si trova. Sarebbe impensabile immaginare di "salvare" palazzo Carignano e palazzo Madama ■■■■ risolvere i problemi del centro storico. O preoccuparsi della Palazzina di Stupinigi e del Castello di Venaria ■■■ senza avere prospettive d'uso dell'intero complesso in cui sono inseriti»*.

Al di ■ di queste affermazioni, il convegno si è incentrato su un *«nodo»* politico: ■ collaborazione fra Stato ■ Regioni per la soluzione dei delicati problemi legati ai beni culturali richiede precise limitazioni di competenze e responsabilità. Accanto a chi vorrebbe una maggiore autonomia, anche operativa, degli enti locali c'è chi, al contrario, auspica *«l'unitarietà della cultura»*. La dott. Cerri, sovrintendente ai beni culturali per il Piemonte (le sovrintendenze sono diretta emanazione ■■■ Ministero) afferma ■■ esempio che *«le singole amministrazioni ■■■ devono gestire la cultura perché si correrebbe il rischio ■ lottizzarla»*.

Parla, poi, del lavoro compiuto in questi ultimi tempi *«pur potendo disporre di soli 5 architetti»*: ■■■ quarantina di cantieri aperti nell'intera regione ed interventi qualificanti come quelli a Venaria, a Racconigi e al castello ■ Maresco a Boscomarengo. Nella ■■■ in cui si dipana questo dibattito sono esposti pannelli, foto e cartografie che mostrano quanto in Piemonte ■ stato fatto e quanto, ancora, rimanga ■■■ fare per restituire dignità ■ circa 25 mila *«oggetti artistici»*, dai pilone alle fortificazioni, ■■■ cappelle campestri ■ castelli, ai residui monastici, dai palazzi *«di gran nome»* a quei ventaglio di immobili che Picchioni ha definito *«di vitalità periferica»*.

Il presidente della Provincia, Maccari, ha ripreso ■ tema ricordando che se ■ salvaguardia dei beni monumentali è problema di filologia e raffinatezza tecnica (ed anche di bilancio), la tutela dei valori paesaggistici e di ampie categorie di beni minori è *«un nodo che non può essere risolto ■■ ■■ intervento centralizzato né può essere finanziato ■ pubblici stanziamenti»*. Per Maccari, anche considerata l'intrinseca povertà d'organico e *«la tradizione amministrativa orientata all'azione repressiva e vincolistica delle Sovrintendenze»*, l'Ente Provincia potrebbe ■■■ un contributo alla tutela e alla valorizzazione di questo *«tesoro»* fornendo agli enti minori ■■■ supporto *«documentale e tecnico»*.

Renato Rizzo

Il pci apre la campagna referendaria

Comunisti giunti ■■■ tutto il Piemonte hanno partecipato ieri sera al ■■■■ da piazza Solferino a ■ comizio tenuto ■ piazza San Carlo dall'on. Natta della segreteria del partito. Tema della manifestazione: *«Unità dei lavoratori della sinistra per una nuova guida politica, e per ■ progresso civile dell'Italia»*.

Natta ha svolto gli argomenti illustrando la nota linea del pci che punta alla caduta del governo Forlani *«incapace d'imboccare la strada per combattere l'inflazione»* e difende a spada tratta la scala mobile di cui sostiene l'intangibilità. Solo un governo di alternativa democratica, secondo Natta, potrebbe aprire all'Italia un'uscita dalla crisi.

Quanto al referendum che si voteranno il 17 maggio, Natta ne ha sottolineato la portata politica. Tra l'altro ci si dovrà pronunciare su temi importanti, come l'ergastolo e l'aborto; una sconfitta ■■■ questi argomenti potrebbe significare una grave battuta d'arresto delle conquiste sociali e civili che hanno caratterizzato in Italia ■■ Anni Settanta.

Polemico con il Movimento per la vita, ma anche con i radicali, a proposito del referendum con cui ambedue vorrebbero colpire ■ 194, l'oratore ha illustrato la necessità di difendere ■ legge che sottrae le donne all'incognita dell'aborto clandestino.

Congresso psi

Alle 16 di oggi, nel salone I.A.C.P. di ■■■ Dante, ■ aprono i lavori del congresso regionale del psi, che proseguiranno domani.

Le componenti si presenteranno al Congresso con le seguenti percentuali provvisorie. Tesi: 1. *Riformisti* ■■■ per cento; 2. *Sinistra Unita* 4,30; ■. *Sinistra socialista* 27,50; 4 *Presenza Socialista*.

■■ direzione ■■ partito ■■ rà rappresentata da Claudio Martelli ■ Giuseppe La Ganga.

Ai lavori parteciperanno 352 delegati in rappresentanza dei 27 mila votanti nelle assemblee congressuali di sezione. Vi saranno inoltre i membri del Comitato Centrale.

Omicidio del commissario Rosano e del boss Casano: requisitoria in Assise

Il pm chiede due ergastoli per Carlo Alè già condannato 2 volte al carcere a vita

L'imputato ■■ ascoltato sorridendo le parole della pubblica accusa - Per Rosario Condorelli, presunto complice in entrambi i delitti, chiesta la condanna all'ergastolo solo per il secondo - Martedì la sentenza

Due ergastoli per Carlo Alè, carcere a vita anche per Rosario Condorelli: queste le richieste del p.m. Notarbartolo al processo in assise per gli omicidi ■■ ■■missario Vincenzo Rosano (2 febbraio '77 al «Marechiaro») e ■■ presunto boss della mala, Giovanni Casano (Natale '76). Per l'accusa, Carlo ■■ è responsabile di entrambi gli assassini, Condorelli solo ■■ delitto Casano, mentre dev'essere assolto per insufficienza di prove dall'omicidio del ■■■ missario.

Con una requisitoria, durata circa due ore, il p.m. ha ricostruito i due tragici fatti così diversi tra loro: premeditata l'esecuzione di Casano, non prevista l'uccisione di Rosano.

Pizzeria «Marechiaro», 2 febbraio '77 ■■■ 21. Il funzionario entra nel locale, siede ad un tavolo. Nota tra i clienti cinque facce conosciute in questura, ricercati pericolosi. Il gruppo si accorge ■ ■■■ stato notato e cerca ■ uscire. Rosano non ha esitazioni, ■■■■ ■ pistola: *«Non muoveteri»*. Sulla porta ■ affacia il collega Callotti: Rosano gira lo sguardo, una distrazione che gli è fatale. In 4 aprono il fuoco: pochi minuti ■ infernale sparatoria e Rosano è a terra morente. Gallotti ferito.

Rosario Condorelli e Carlo Alè in attesa della sentenza

Chi erano i ricercati? Il p.m. Notarbartolo: *«Su tre ■■■ ci sono dubbi. Alè, che ha confessato, Angelo Santonocito, Giovanni De Luca. I nomi degli altri due vengono fuori ■■ altre deposizioni: sono Domenico Di Renzo e Agatino Bonaccorsi»*. Dei cinque l'unica in vita è Alè (gli altri rimasero uccisi nel conflitto a fuoco coi carabinieri a Civitanova Marche). C'era anche Condorelli? Per il p.m. non esistono prove certe sulla presenza dell'imputato al «Marechiaro».

Delitto Casano. Sera del 24 dicembre '76 in via Farina. Tre killer aspettano sotto casa ■ il presunto boss, un quarto controlla ■■ un'auto la situazione. Casano viene crivellato di colpi. Due passanti vedono gli assassini fuggire, ■■■ non sono in grado di riconoscerli.

L'inchiesta si ■■■■, poi c'è la testimonianza determinante ■ un detenuto, Agostino Marino. Racconta ai magistrato: *«Giovanni De Luca mi ha detto che lui, Santonocito, Alè, Condorelli hanno ucciso Casano. Questi ■■■ diventato protettore del clan dei Milano, nemici dei «catanesi» di Condorelli: i due gruppi ■ contendevano il controllo del racket delle bische e della prostituzione. Casano aveva fatto una scelta di campo sbagliata»*. E' attendibile il Marino?

Per il p.m. c'è un argomento decisivo. Alè ha raccontato che la pistola di De Luca fu consegnata ■■ una persona che ■■■ volle nominare, ma ■■■ certamente il Marino. Quest'ultimo ■■ ammesso che De Luca nel dargli l'arma, un'Astra cal. 38, gli disse che era servita per uccidere Rosano ■ Casano. Le versioni dei due, ■■■ e Marino, combaciano: sono entrambe attendibili.

Provocatorio e sfottente l'atteggiamento dei ■■■ imputati per tutta l'udienza: sorridenti, si sono messi a parlottare ad alta voce. Un intervento duro e deciso dell'avv. Geo Dal Fiume, difensore ■■■ Pettiti, ■ Condorelli, il ha calmati per un ■■. Poi l'arringa dell'avv. Perla per Alè (che ha già due ergastoli sulle spalle per omicidi compiuti in Abruzzo e nelle Marche): *«Al Marechiaro Alè, che era stato pochi mesi prima con Condorelli ■■■■ Nuove, ha sparato per difendere la sua libertà, ■■■ per malvagità. Non ha ucciso Casano! Marina racconta frottole»*. Il presidente Cucchiara ha rinviato il processo a martedì.

■ Daniela Marini, 27 anni, corso ■■ Umberto 68, è stata bloccata, sotto l'androne di casa, da un giovane che le ■■ strappato di ■■■■ la borsetta e, dal polso, un orologio ■■■■ d'oro.

★ In via Valeggio angolo corso Re Umberto, Adriana Dermanetti, 63 anni, via Paolo Braccini 99, è stata avvicinata da un giovane biondo, in motocicletta, che l'ha scippata della borsetta.

■ Un giovane militare in servizio ■■■ stazione ferroviaria ■ Montalto Dora, Stefano Garnia, 22 anni, è ricoverato all'ospedale di Ivrea con una prognosi di venticinque giorni per trauma cranico. Su una bici da corsa, ■■■ andato a fare un'escursione a Chiaverano. Tornando verso Moltalto, in un tratto in discesa, è uscito di strada.

Per l'omicidio nell'oreficeria

Si è autoaccusato ma viene assolto

Al ■■■ posto condannato (23 anni) il fratello, che si è sempre protestato innocente

Verdetto ribaltato per i due fratelli ■■ Palco in assise d'appello. Dopo sei ore di camera di consiglio la corte ha condannato a 23 anni di reclusione Antonio Di Palco, che nel processo di primo grado era stato assolto dall'omicidio di Mario Cavagnino, il cliente ucciso nel corso della rapina all'oreficeria Freyria ■ via Cecchi 27, la sera del 2 febbraio '76.

Il fratello Roberto Di Palco — 27 anni di reclusione ■ primo grado — è stato assolto dall'imputazione principale e condannato soltanto, per una rapina ad un supermarket, a 4 anni e 10 mesi ■■■ carcere. Un anno e 4 mesi sono stati condonati, il resto l'ha già ■■■■ e quindi Roberto ieri sera è uscito dalle Nuove.

Antonio Di Palco ■ stato protagonista durante ■ ■■battimento di una clamorosa autoconfessione: *«Sono stato io a fare la rapina con Claudio Crepanzano ■ Walter Nelli»* (entrambi condannati in primo grado a 25 ■ 24 anni ■ reclusione, pena confermata ieri ■■ appello). *Roberto non c'entra»*.

Ieri pomeriggio, alla lettura della sentenza, è crollato a terra nella gabbia degli imputati. E' stato già condannato a 9 anni di reclusione per il rapimento ■■■ piccolo Salvatore Priolo ed è accusato ■ altri due omicidi.

I giudici dell'assise d'appello ■ hanno confermato la condanna anche nei confronti del titolare dell'oreficeria Sergio Freyria, riducendo però la pena a 4 mesi di reclusione (1 anno e 4 mesi in primo grado), ritenendolo responsabile ■ omicidio colposo, in quanto con la sua imprudenza avrebbe contribuito a ■■■ giornare la morte del cliente.

Sono troppi i comitati previsti per la scuola?

Il Pannunzio propone: ridiscutere la riforma

Il Centro Pannunzio ha lanciato una petizione al Parlamento per chiedere il riesame ■■■ della legge di riforma degli organi collegiali della scuola, già approvata dalla Camera e attualmente in discussione al Senato. Nei giorni scorsi sono stati distribuiti nelle scuole i manifesti che annunciano l'iniziativa. Contengono l'invito ai professori a sottoscrivere la petizione e ne spiegano i motivi.

Dice Pier Franco Quaglieni, direttore del Pannunzio: *«La riforma sta per arrivare dall'alto, nel silenzio generale. Eppure introduce novità che possono rivelarsi devastanti per la scuola e per la libertà dell'insegnamento»*.

In particolare oltre agli organi collegiali esistenti la riforma introduce il comitato genitori, il comitato studentesco, l'assemblea di classe.

Spiega Quaglieni: *«Sono troppi perché si possa pensare ad ■■ effettivo miglioramento. In particolare poi, la legge nuova prevede un'assemblea ■ classe (presieduta ■■■ genitore) che discuterà le linee generali ■■■■ programmazione didattico educativa ed i criteri di valutazione. L'assemblea così eserciterà un controllo politico sulla professionalità dei docenti, sulla loro autonomia culturale, sulla libertà di insegnamento sancita ■■■ Costituzione»*.

Quaglieni conclude: *«Non si tratta di difendere in modo miope il potere dei docenti, ma di tutelare un diritto che è alla base della scuola libera»*.

L'Inps è una macchina soffocata da tanti incarichi e troppe norme

Il sindacato denuncia: 40 mila aziende da controllare personale sotto organico a Torino - Lunedì una assemblea sulla situazione Gimac

L'Inps ■ Torino controlla quasi 40 mila aziende e ha oltre ■ milioni ■ assicurati. Nonostante sia una delle sedi con il maggior carico di lavoro ■ sottorganico del ■ per cento. Nessuna meraviglia, quindi, se nelle prestazioni, ■■■■ preso il pagamento delle pensioni, è sempre ■ ritardo e se per far muovere una pratica ci vogliono mesi.

E' stato detto ieri nel corso ■■■ congresso provinciale del Federpubblici Inps-Cisl dove il segretario ■ Torino, Giuseppe Coppola, ha anche denunciato l'assoluta mancanza di quadri intermedi nell'organizzazione. *«Siamo senza impiegati e senza capi* — ha aggiunto — *per mandare avanti il lavoro dobbiamo prenderci responsabilità che non ci competono»*.

Il segretario nazionale dott. Franco Di Lauro ■ messo in evidenza i guasti dell'istituto previdenziale: l'eccessivo carico ■■■ prestazioni da erogare, i vincoli ■ legge nella gestione e l'inefficienza della computerizzazione del servizio, oggi troppo accentrato.

Ha spiegato: *«L'Inps è destinatario di una serie di leggi che complicano il lavoro, ogni giorno il Parlamento v■■■ norme che ci riguardano e che spesso non sono adeguate. ■ gestione ■ vincolata da controlli incredibili ■ anacronistici, mentre l'automazione non ha dato i risultati sperati. Nessuna meraviglia se la presidenza sociale non funziona»*.

CIMAC — Per lunedì è convocata un'assemblea aperta *«per coinvolgere direttamente le forze sociali interessate»* alla vicenda Cimac. Com'è noto, l'azienda è stata aggiudicata per ■ miliardi ■■ una società finanziaria di Padova, la Sid, nell'asta di lunedì scorso ■ tribunale ■ Roma.

Ieri si è svolta una riunione in prefettura, sollecitata dai lavoratori, per chiarire ■ destino dell'unità produttiva, ma il rappresentante della società si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda. ■ prefetto ha inviato un telegramma al governo per chiedere una mediazione.

«La nostra unica speranza — sostiene il sindacato — *è che il consorzio di 12 aziende torinesi, superato all'asta, presenti entro il giorno ■ un'offerta superiore almeno di un sesto alla cifra battuta. Si potrebbe così riaprire la gara»*.

SCALA MOBILE — *«Estremamente gravi»* nel merito ■ nel metodo le posizioni dei nazionali, secondo la Fulta torinese (tessili e abbigliamento) sul raffreddamento della contingenza. *«Nel merito perché non garantiscono contro l'inflazione mentre colpiscono di sicuro il potere d'acquisto delle buste paga»* e nel metodo in quanto ■ *«pretendono i lavoratori consultati con assemblee a strutture»*.

UIL — Si ■ chiuso ieri il ■■■ congresso regionale ■■■ dipendenti degli enti pubblici (Uildep). L'assemblea ha chiesto, oltre ad una Federazione che raggruppi tutti i lavoratori della pubblica amministrazione per giungere ad una *«omogeneità ■ trattamento»*, l'apertura delle trattative perché sia rispettata ■ triennalità del contratto e un dibattito per formulare ■■■ regolamentazione del diritto di sciopero

temperatura di ieri

massima	+ 23,2
minima	+ 14,0
media	+ 18,6

Rilevazioni ■■ Ecvisio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ■■ 30: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 62%. Temperatura 19,7. Cielo nuvoloso, calma di vento.

Temperatura massima + 23,0; ■■■■ + 12,4; media + 17,3. Previsioni: Nuvolosità irregolare stratificata medio alta. Visibilità buona. ■■■ da calmi a deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,51; tramonta 20,09. Temperatura dalle ■■■■ anno a Torino: max + 15,6; min. + 7,1.

Specchio dei tempi

Tra tante parole i prezzi al consumo saltano - L'assessore spiega Ebbene, 170 errori in diagnosi, più ■■■ - «Ansègna cariè 'd glòria» Chiuso per personale in malattia - Il cervellone non sciopera più

Un lettore ci scrive da Moncalieri

«Leggo che i negozianti si ribellano agli aumenti ingiustificati e che la Confcommercio invita i dettaglianti a respedire alle aziende produttrici le merci rincarate senza motivo.

»Io piccolo dettagliante, mi domando come faccio a sapere se il prezzo ■■■ mi fa pagare il grossista è giustificabile ■ aumento o meno? Posso permettermi di rifiutare una ■■■■ ditta mia quando mi è stata richiesta dai clienti, perdendo così le vendite?

»Il dettagliante ■■■■ aumenta sempre il prezzo molto dopo che l'ha aumentato il grossista e solo quando riceve il ricarico della merce mancante od aumentata

»La Confcommercio che annovera (fra gli iscritti molti grossisti) dovrebbe svolgere esclusivamente a loro e i compianti organi ■ Stato dovrebbero a loro volta controllare direttamente i produttori e i grossisti. Questi ultimi, infatti, si prendono gioco sia dei piccoli dettaglianti, imponendo i loro prezzi sia dello Stato evadendo l'iva»

Dario Giallegaglia

■■■■ comunale all'assistenza sociale ci scrive

«In riferimento alla lettera del 4 aprile e firma Anna Sassone, sono opportune alcune informazioni sul servizio di aiuto domiciliare

«Il Comune di Torino interviene tramite ■■■■ collaboratrici familiari, nei confronti di anziani minori handicappati, autosufficienti o no per evitare il ricovero in istituto e le cui esigenze non sono o non possono essere soddisfatte ■■■■ parenti volontari ■ vicini di casa, con reddito inferiore a pari al minimo vitale (determinato ■■ deliberazione aggiornata annualmente)

«Il Servizio privilegia l'intervento ■■ confronti di persone ■■■ e ■ nuclei familiari i cui componenti ■■■■ abili al lavoro. Le collaboratrici familiari sono attualmente 156 per tutta la città, distribuite ■■■ 20 quartieri secondo le esigenze e con una media di 6-7 collaboratrici. Le prestazioni riguardano l'igiene personale, ■ ■■■■ zione, la preparazione dei pasti, la pulizia e il riordino della casa, il piccolo bucato, il miglioramento della situazione dell'abitazione

«La collaboratrice familiare interviene, su richiesta degli interessati, concordata ■■■ i servizi sociali di quartiere giornalmente e a giorni fissati (secondo le esigenze dell'utente) per un tempo che varia da 1 a 4 ■■■ In taluni casi in cui si richiede la cura di persone costrette a letto, è previsto l'intervento contemporaneo di due collaboratrici

«Nel caso della signora Sassone, riguardante la madre ottantaduenne, è la presente che la stessa ha usufruito del servizio domiciliare a partire dal 15 gennaio e seguito ■■ richiesta avanzata dalla figlia

Un lettore ci scrive da Milano

«Sabato 4 aprile sono venuto a Torino, per visitare tale nobile, antica e bella ■■■. Ho ■■■■ ■■■■ interessanti, ma quella che mi premeva di più era Palazzo Madama. "La casa del secoli", come la chiama Guido Gozzano. Così nel pomeriggio, dopo una passeggiata ■■■■ bellissima via Garibaldi, arrivato in piazza Castello mi sono presentato all'ingresso. Ahimè Grande è stata ■ ■ ma delusione che non si poteva entrare! Gli ho ■■■■ il ■■■■, e lui mi ha risposto, allargando le braccia: "Oggi pomeriggio il personale non è venuto, sono in malattia!"».

Ing. Romolo Ottone

Il direttore dell'Amiat di Torino ci scrive da Ivrea

«L'iniziativa annunciata dal consigliere Vigin-Marchin per far adottare dalla Regione l'ansegna ■■■■ piemontese a ■ mente tutti i pos■■■ Per la verità, già anni fa legislature passate, il consigliere Oberto e Marchini a l'avijo presentato in progetto ch'a disija le midesme cose, ma a l'era restà ant ij cassetoi sterna. Il presidente d'allora, Sanlorenzo, a l'avia pensà ben (com'arcorda Garbarino) d'fé 'n concors per inventé 'n ansegna neuva e pòi a l'era costa a la Region 30 milion, nòstri sòld. ■■■ as da, campa da ■ fre-

sira A l'era ■■■■ ■ fasìi adore conta ansegna con la crôs blanca 'n camp ross e l'ambel a tre gose, ch'a l'è carià 'd glòria e a l'è amà dai piemontèis

«Speroma che stavòlta e sia ■■■ ■■■ tôrna ■■ un ca■■■■ ■■■■ per la pubblicassion e bon travaj»

Roberto Gremmo

Un lettore ci scrive da Milano

«Sabato 4 aprile sono venuto a Torino, per visitare tale nobile, antica e bella ■■■. Ho ■■■■ ■■■■ interessanti, ma quella che mi premeva di più era Palazzo Madama. "La casa dei secoli", come la chiama Guido Gozzano. Così nel pomeriggio, dopo una passeggiata ■■■■ bellissima via Garibaldi, arrivato in piazza Castello mi sono presentato all'ingresso. Ahimè Grande è stata ■ ■ ma delusione che non si poteva entrare! Gli ho ■■■■ il ■■■■, e lui mi ha risposto, allargando le braccia: "Oggi pomeriggio il personale non è venuto, sono in malattia!"».

Ing. Romolo Ottone

Il direttore dell'Amiat di Torino ci scrive

«Mi riferisco alla lettera di Liliana Vassio, pubblicata nello "Specchio ■■■ Tempi" del 4 aprile per rassicurare la lettrice che i mandati di pagamento relativi alle pensioni della sua categoria sono stati spediti agli uffici pagatori

«Il disagio, e ciò sono andati incontro i pensionati, è ■■■■ determinato soltanto proclamato ■■ un certo numero ■ operatori del centro elettronico di questo istituto che ha, di fatto, paralizzato il centro ■■■ ■■■ ■■■■ un ■■■■

Franco Selle

Per combattere le speculazioni sui prezzi

«Promettiamo una spesa senza le brutte sorprese»

Iniziativa della Coop contro aumenti ingiustificati - Listini invariati fino al 30 giugno - Cosa c'è nel paniere

Di fronte alle attuali tensioni dei prezzi, particolarmente gravi per i prodotti dell'industria alimentare, e ai tentativi di speculazione di alcune aziende che, senza alcuna giustificazione di rincari reali nelle materie prime, hanno già presentato «listini nuovi *pressi riveduti e gonfiati*», l'Associazione nazionale delle cooperative risponde con un blocco dei prezzi per sedici gruppi merceologici alimentari.

La Coop Piemonte è la Cpl (trenta supermercati nella nostra regione) da oggi al 30 giugno s'impegnano a mantenere inalterati i listini di vendita, rifiutano e respingono aumenti «ingiustificati» proposti negli ultimi venti giorni da oltre una quindicina di industrie di livello nazionale, «alcune anche a partecipazione statale».

Dice il responsabile per il Piemonte: «*E' il nostro contributo per un'azione di freno ai rincari e di contenimento del costo della vita. Accetteremo di fare da cuscinetto per le aziende che produrranno aumenti giustificati reali ritocchi costi delle materie prime, ma respingeremo ogni rincaro ingiustificato, ogni fenomeno distorsivo e ogni speculazione in atto*».

Il «paniere» a prezzi bloccati fino al 30 giugno contiene tutte le marche note o meno note, con marchio Coop o altri, in vendita nei supermercati cooperativi. L'iniziativa riguarda: paste di semola, verdure conservate, sottaceti, sottoli, vini da pasto (bottiglioni o bottiglie), oli di semi e d'oliva, caffè di ogni qualità, marchio e confezione, succhi di frutta, confetture e marmellate, frutta sciroppata, carni in scatola (non soltanto quelle in gelatina, ma anche quelle pressate), pesci conservati (dal tonno alle sardine), carni suine fresche, mortadelle, salami crudi stagionati.

E' un paniere cospicuo di prodotti alimentari di prima necessità. Per molti di questi generi una quindicina di industrie avevano già richiesto aumenti che oscillavano dal 10 al 15 per cento, molti dettati, più che da reali costi in lievitazione, dal timore delle conseguenze della svalutazione della lira e in vista di un possibile, ma smentito, blocco dei prezzi governativo.

si. co.

I fiorai sono in guerra

Stamane bloccheranno l'accesso al mercato ingrosso in polemica con il Comune

Blocco delle entrate, stamane, dalle 7 alle 9,30, al mercato all'ingrosso dei fiori, in via Perugia. La protesta è organizzata dall'Associazione floral dell'Ascom con l'adesione delle diverse associazioni degli ambulanti venditori di fiori. Vuole essere una risposta polemica all'amministrazione comunale che ha deciso l'apertura del mercato ai consumatori dalle 9,30 alle 12 del sabato e dei giorni prefestivi, anziché il giovedì, come avveniva finora.

«La decisione — spiega il presidente dell'Associazione floral Pino De Maria — è stata presa in un momento particolarmente grave per la categoria: crisi del settore, riduzione dei consumi, il fenomeno dell'abusivismo in continua crescita, hanno messo in difficoltà molti operatori che sono circa 3500».

Dopo aver precisato che «le funzioni del dettaglio comportano la trasformazione del prodotto, una vera e propria scuola professionale per il trattamento del fiore», secondo i fiorai la «soluzione adottata dal Comune di far svolgere la funzione di vendita al dettaglio dai grossisti rappresenta un fatto puramente demagogico senza alcuna possibilità di comparazione del prezzo per i consumatori: comprando all'ingrosso non soltanto si ritrovano con 60 garofani anziché una dozzina, ma non usufruiscono del servizio del fiorista, della confezione alla consegna».

Il problema più grave è l'abusivismo: «Tra i consumatori — denunciano — troppi sono in realtà gli abusivi che approfittano della situazione».

Un primo (e ancora parziale) bilancio del maltempo

Nelle cento ore di pioggia danni per quasi 30 miliardi

I più gravi sono nella provincia di Torino: sfiorano i tredici miliardi (di cui la metà per strutture idrogeologiche e viabilità)

Man mano che gli uffici tecnici della Regione entrano nel dettaglio dei danni provocati dalle cento ore di pioggia che hanno flagellato il Piemonte tra domenica 29 marzo e mercoledì 1° aprile, essi si rivelano sempre più gravi. L'assessore Cerutti, che ha la responsabilità del pronto intervento nel caso di calamità naturali, li ha quantificati ieri nella cifra di 29 miliardi 288 milioni e 300 mila lire.

Essi sono così suddivisi: oneri di competenza delle Province e finora ne sono arrivate solo tre: Cuneo, 6 miliardi, Torino 5 miliardi, *Vercelli* 300 milioni. Danni di competenza dei Comuni che sono complessivamente di 13 miliardi, 788 milioni e 200 mila lire.

Anch'essi, per comodità di conteggio, vengono suddivisi secondo l'appartenenza territoriale alle province. Ecco il dettaglio: provincia *Asti* 424 milioni e 200 mila lire; *Alessandria* 352 milioni; *Novara* 630 milioni; *Vercelli* 220 milioni; *Cuneo* 6 miliardi e 100 milioni; *Torino* 5 miliardi e 760 milioni.

I danni sono di due tipi: alle strutture idrogeologiche (sponde e letti dei fiumi, canali) per i quali l'intervento è affidato alla legge regionale 54 e danni alle strutture viarie, l'intervento della legge 28. Nei comuni della gravinela di Torino i danni di carattere idrogeologico finora accertati ammontano a 2 miliardi e 800 milioni, quelli alle strutture viarie a 2,7. Inoltre sono stati erogati 1 miliardo e 260 milioni come pronto intervento.

Alla somma di 29 miliardi e oltre vanno aggiunti i danni a privati (negozi, piccole officine e magazzini allagati) che sono ancora in via di accertamento.

Basta col commissario all'Ordine Mauriziano

L'ente deve avere un consiglio regolare

In undici hanno discusso con toni accesi per quattro ore, poi hanno votato, tutti insieme, un ordine del giorno che chiede di avviare al più presto la definizione del problema del Mauriziano. L'Ordine vive come ente ospedaliero secondo una norma transitoria della Costituzione; il contrasto di ieri verteva sulla sua figura giuridica. L'ente ospedaliero deve essere sottoposto alla Regione e così stabiliva nel '71 una deliberazione della giunta Calleri, ma la decisione fu annullata dal Consiglio dei ministri. Così l'Ordine, oggi, non ha un democratico consiglio di amministrazione, ma un commissario.

Viglione (psi) ha ricordato le tappe dell'Ordine dalla nascita (1434) all'attuale regime commissariale (senza mettere in discussione la personalità dei due commissari che si sono succeduti, dicendo in sostanza: la Regione ha fatto tutto quel che doveva per l'ospedale (tra l'altro si è restaurato quello di Lanzo rendendolo molto efficiente), ma la gestione del patrimonio immobiliare (tra l'altro (17 mila «giornate» di parco), è tutta nelle mani del commissario. Eleggiamo subito i membri che ci spettano nel consiglio e chiediamo al governo di fare altrettanto.

La discussione è stata scatenata dal de Carletto che in sintesi dice: attendiamo la nuova legge sul Mauriziano che non può più essere differita. Poi decideremo. Ha aggiunto: «*Prendere smembramento dell'ente e il passaggio dei beni alla Regione e altri enti opportunamente scelti o creati, oltre che costituire violazione del dettato costituzionale, significa mascherare con pretesti pseudogiuridici una volontà politica di asservimento del patrimonio e delle attività mauriziane alle forze che attualmente governano la Regione*».

La tesi di Carletto è stata sostenuta dai colleghi Picco e Paganelli: per maggioranza hanno parlato, con Viglione, l'assessore Bajardi, il capogruppo Bontempi e Reburdo che, pur eletto nelle liste del pci, non dimentica la sua origine cattolica e si è battuto perché nel futuro consiglio di amministrazione venga comunque mantenuto il rappresentante della Diocesi.

Marchisio (pli), Vetrino (pri), Majorino (psdi) hanno esaminato tesi giuridiche, poi la maggioranza ha presentato un ordine del giorno che chiede l'immediata nomina dei rappresentanti del governo e, contemporaneamente, di quelli della Regione.

La dc ha obiettato dinuovo sulle tesi della costituzionalità: «*Verifichiamo col governo la giuridica possibilità di designare subito i membri del consiglio di amministrazione e, di conseguenza, procediamo a quelle di nostra spettanza*». Un capovolgimento completo della situazione.

★ Rinvio di ogni decisione per l'agricoltura. Si è concluso il dibattito (interventi di Lombardi e Chiabrando, dc; Ferro e Revelli, pci; Montefalchesi, pdup; Carazzoni, msi; Mignone, psdi; e altri) ma poiché gli interventi sull'agricoltura (soprattutto irrigazione e recupero energetico) rientrano nel pacchetto di emergenza che si discuterà il 29, si è preferito rinviare.

Nuovo preside alla facoltà di Lettere

Il prof. Grassi sostituisce il prof. Vattimo

Il prof. Corrado Grassi è stato eletto ieri preside della facoltà di Lettere e Filosofia. Sostituisce il prof. Vattimo che ha chiesto di essere sollevato in anticipo dall'incarico perché lavorerà un anno negli Stati Uniti.

Il prof. Grassi ha raccolto 70 consensi su 79, nella terza votazione. Ha 58 anni ed è ordinario di dialettologia. Era già stato preside dal '72 al '75. Poi aveva chiesto di essere sostituito per dedicarsi esclusivamente ai suoi studi.

Anche questa volta il prof. Grassi aveva rifiutato la proposta di a capo della facoltà, ma poi alla terza votazione ha deciso di accettare.

1300 piemontesi volano in Austria

Domattina, alle 9,30, diretto a Vienna, decollerà dall'aeroporto di Caselle — per la prima volta in Italia — il nuovissimo DC9 serie 80 dell'Austrian Airlines. Si tratta del primo di una serie di 12 voli charter che uniranno Torino alla capitale austriaca fino al 12 maggio nell'ambito delle iniziative sviluppate dalla Mistral tour per il turismo scolastico e sociale piemontese. Verranno trasportati in totale 1300 passeggeri, studenti e dipendenti di alcune aziende.

Il velivolo che opera per la prima volta nel nostro Paese, è il primo a volare in Europa.

è concluso in tribunale il processo agli illeciti del '71

Ex dirigenti della «Sipca» di Bruino condannati per contrabbando: 3 anni

Il principale imputato, Mottola, è latitante e ricercato - I giudici hanno negato le attenuanti generiche - Affare petroli: arrestato Giampiero Nobbio, titolare della «GPS»

Sentenza di condanna ieri alla terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli) per gli ex amministratori della Sipca di Bruino, una delle prime aziende coinvolte nello scandalo del contrabbando di prodotti petroliferi. Mario Mottola, 57 anni (avv. Delgrosso), ex amministratore delegato fino al '74 (quando la Sipca passò nelle mani dell'industriale Bruno Musselli, ora in bosa dei traffici di contrabbando, latitante è stato condannato a 3 anni di reclusione e mila lire di multa.

Il direttore tecnico Claudio Biondi (avv. Zaccone) e il consulente Pier Giorgio Pellegrini (avv. Forchino) hanno avuto la stessa pena. Franco Filippa (avv. Delgrosso), amministratore Sipca, e Pietro Sicurella (avv. Giordanengo) titolare della Plastochemical, la ditta che doveva mettere in commercio il prodotto ricevuto dalla Sipca ma che probabilmente non lo ha mai ricevuto, perché dirottato sul mercato di contrabbando, sono stati condannati a 2 anni e 8 mesi di reclusione. Pesanti le multe per il contrabbando di due milioni e mezzo di chilogrammi di prodotti petroliferi (non i 10 milioni e mezzo inizialmente contestati dall'accusa): 740 milioni ciascuno a Mottola, Biondi e Pellegrin, 930 milioni a Filippa e Sicurella.

Il tribunale non ha concesso le attenuanti generiche per evitare che il processo finisse in prescrizione. Il contrabbando, infatti, risale al '71. I giudici hanno solo limitato la pena per Filippa e Sicurella, ritenendo meno grave la loro responsabilità e secondario il loro ruolo nell'associazione a delinquere e nei falsi, gli altri due reati per i quali i cinque imputati sono stati condannati. Mottola, latitante, è colpito da mandato di cattura nell'attuale inchiesta sulla Sipca.

★★

Per lo scandalo dei petroli un altro arresto. Ha varcato la soglia delle Nuove un personaggio già noto alle cronache sulle frodi petrolifere. Si chiama Giampiero Nobbio, 38 anni. Giaveno, via XXIV Maggio 28, titolare della Gps, azienda distributrice di carburanti.

Secondo il giudice istruttore Mario Griffey, la ditta controllata dal Nobbio era degli anelli della catena del contrabbando da e per la «Stedi» di Plossasco. Titolare di quest'ultima azienda appariva ufficialmente l'ex cantante Eugenio Zambelli, in arte «Dino». In realtà i veri amministratori della «Stedi» erano altri: Sergio Penna (ex presidente democristiano del consiglio di circoscrizione della Crocetta), Carlo Olivero, i fratelli Piergiorgio e Roberto Pellegrin, lo stesso Giampiero Nobbio. Sono tutti in carcere tranne Roberto Pellegrin che, un mese fa, è riuscito a fuggire, subito dopo l'emissione di un mandato di cattura nei suoi confronti.

Non è la prima volta che la magistratura mette nei guai Giampiero Nobbio, sempre per il commercio «nero» di prodotti petroliferi. Prima di mettersi in proprio, infatti, il giovane imprenditore aveva lavorato, con mansioni di dirigente, alla «Isomar» di Sant'Ambrogio di Susa, azienda leader nel contrabbando di gasolio e benzina. Per la sua attività illecita nell'azienda di Cesare e Pietro Chiabotti, il dirigente è stato rinviato a giudizio recentemente dal giudice istruttore Mario Vaudano.

L'esperienza accumulata alla Isomar è servita al Nobbio per riprendere il contrabbando quando il dirigente ha deciso di mettersi in proprio. Così almeno ha accertato lo scrupoloso giudice Griffey impegnato da tempo insieme col pm Pepino a dipanare la matassa di un troncone della colossale truffa costata al fisco migliaia di miliardi.

Le voci della città

Associazione genitori — Oggi, ore 15, Jolly Ambasciatori, convegno su «*Partecipazione nella scuola: organi collegiali e Enti locali*». Intervengono: il ministro dell'Istruzione, Bodrato, l'assessore provinciale all'Istruzione, Maria Grazia Sestero e il prof. Luciano Corradini.

— Oggi, ore 9, v. Perrone 3, convegno su «*I consultori 4 anni dopo*». 14,30 tavola rotonda sul tema «*Esperienze a confronto sull'attuazione della legge 194*». Intervengono l'assessore comunale all'Assistenza Migliasso e Pinuccia Bertone delle Acli.

Bilanci Comuni — Convegno della dc, 15, al teatro D'Uomo (p. San Giovanni). Partecipano l'on. Mannino, sottosegretario al Tesoro, Beppe Gatti e Paolo Brizio.

Referendum aborto — Organizzato dal Movimento per la vita, ore 17, Teatro Nuovo, convegno: «*Si alla vita*». Intervengono Carlo Casini, Roberto Formigoni, Angela Bertero, Lucio Toti.

Dc — Oggi, ore 15, Jolly Ambasciatori, organizzato da Nuove cronache, convegno su «*Proposte della dc per assicurare la ripresa dello sviluppo civile e sociale del Paese*». Intervengono il ministro per la Funzione pubblica, Darida, Anna Maria Vietti e l'on. Arnaud.

Atm — Oggi, ore 9,30, teatro Alfieri, consegna di speciale riconoscimento ai dipendenti anziani.

Centro psicologico — Oggi, v. Tommaso 17 b, seminario di grafoanalisi. I lavori proseguono domani alle 9,30.

Casa donna — Oggi, ore 15, v. Vanchiglia 3, convegno sul referendum sull'aborto. Prosegue domani alle 9,30.

Società fotografica subalpina — Oggi, ore 17, v. Bogino 8, inaugurazione della mostra del fotografo sovietico Peter Tooming.

Rivista Astra — Oggi, ore 15, c. Regina Margherita 249, conferenza su «*L'apocalisse è vicina? Che cosa ci riserva il futuro?*». Intervengono il giornalista Renzo Rossotti e l'astrologa Grazia Mirti.

Pensionato Riposo — 31, v. San Marino, esibizione di danze latino americane con Maria e Piero Gai.

Due quartieri

Borgo Vittoria — Oggi, ore 15, e domani, ore 9 via Sorgelle 118. Mostra sulla repressione.

Porta Susa — Oggi, ore 21, v. Vipacco 15, spettacolo «Copione; la rivoluzione è finita».

Cenisia — Oggi, ore 15,30, cinema Eliseo (p. Sabotino) dibattito su «Afghanistan-Iran».

Cenisia — E' stata aperta la biblioteca di quartiere nei locali dell'ex caserma Lamarmora, c. Ferrucci 85/B (orario: lunedì-venerdì 14,15-19,45; sabato 8,45-13,45).

Nello Snai-Cisal

E' stata eletta la nuova segreteria provinciale dello Snai-Cisal che risulta così composta: Enrico Frau (presidente), Edoardo Rasetti (vicepresidente), Diego Gerardi e Giuseppe Zinna (segretari), Carmine Di Schiena, Vincenzo Colasberna e Giuseppe Modica (consiglieri).

«Si sapeva già chi avrebbe vinto quella gara a trattativa privata»

Denuncia dei consiglieri Alberton e Gaiotti circa presunti favoritismi del Comune - L'assessore Migliasso ribatte: «Tutto regolare»

Ad una settimana dalla chiusura della gara a trattativa privata indetta dal Comune per l'affidamento della gestione dei soggiorni marini di oltre tremila anziani bisognosi e handicappati, la questione dei tempi e dei criteri d'appalto risuscita polemiche appena sopite.

I consiglieri comunali dc Alberton e Gaiotti, che un mese fa avevano già contestato, nell'opera della Giunta, pretesi «favoritismi» verso cooperative di sinistra, hanno infatti reso pubblica ieri, attraverso una dichiarazione, la lettera raccomandata inviata il 3 aprile ad un con il nominativo del «solitamente turistico che si sarebbe aggiudicata la gara.

La raccomandata sottoscritta dai due consiglieri, e inviata al notaio Bertani prima che si aprissero le buste con le offerte, diceva: «*I sottoscritti, dopo aver ascoltato le voci circolanti in ambienti pubblici e privati solitamente ben informati, e dopo aver riscontrato che tali voci risultano fondate anche e soprattutto per la stupefacente procedura adottata dal Comune di Torino, dichiarano e affermano che la gara verrà sicuramente vinta dalla Cooptour di Genova e, per i soggiorni sulla costa adriatica, dalla corrispondente Cooptour dell'Emilia-Romagna*». Una chiaroveggenza che sottintendeva evidenti motivi di sospetto: come replica l'assessore all'Assistenza, oggi che la previsione si è rivelata azzeccata?

Angela Migliasso, comunista, preferisce rispondere ricostruendo l'iter della gara: «*Se c'è stato un tempo ridotto per le offerte, la colpa è proprio di alcuni democristiani che hanno bloccato in Consiglio la delibera i criteri di appalto già approvata, nella IV Commissione, anche dai loro compagni di partito. Le lettere dirette a 35 organizzazioni turistiche e cooperative, ritardate anche da un'osservazione marginale del Co.Re.Co., sono comunque partite il 20 marzo, mentre l'iniziativa veniva pubblicizzata a pagamento anche sui giornali piemontesi, liguri ed emiliani.*

«*Alla data stabilita del 4 aprile scorso (termine ultimo per consentire poi l'organizzazione dei soggiorni) sono giunte 12 lettere: tre sono state scartate dalla commissione perché non in busta regolare a sigillata; 3 contenevano soltanto varie e critiche, per i tempi giudicati ristretti; altre tre infine contenevano offerte, e si sono aggiudicate la gara proprio le Cooptour Liguria ed Emilia-Romagna*

«*Per una società seria, 15 giorni di tempo sono più che sufficienti per preparare l'offerta, e la Commissione ha deciso "all'unanimità" che la trattativa privata è stata perfettamente regolare*».

Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-23; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.

Museo di Antichità (via Accademia Scienze 6): 9-13; 15-19; lunedì chiuso.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 5): martelli e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-13.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12; 14-16; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne lunedì.

★★

Queste le mostre temporanee iniziative pubblica che si possono visitare in città:

L'Officina Eisenstein, dai disegni al film (Mole Antonelliana, via Montebello, fino al 5 aprile, feriali 9-19; festivi 10-18 (lunedì chiuso).

Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori - Museo Nazionale del Risorgimento (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5): con lo stesso orario del museo.

J.M.W. Turner (1775-1851) acquerelli e incisioni della City Art Gallery di Manchester (Palazzo Madama, piazza Castello) sino al 28 aprile, feriali 9-19; festivi 10-18, lunedì chiuso.

La Svizzera e i suoi ghiacciai (Museo della Montagna - Monte dei Cappuccini) dal 14 aprile al 17 maggio 9-12,30; 14,30-19.

TORINO: corso Bramante - corso Svizzera con - via Saluzzo - Orbassano - S. Paolo - corso Traiano - via Porpora - corso Cosenza con

zucchero semolato 10 pacchi kg. 1 netto cad. lire 7950

caffè bourbon sacchetto gr. 400 lire 2860

olio semi girasole lattina lt. 1 lire 980

antipasto olio polli gr. 750 lire 1840

riso curti RB gr. 950 lire 790

olio extra vergine bottiglia lt. 1 venturi lire 2390

arrosti magri di vitello (sanato) al kg. lire 6890

pomodori pelati sarella gr. lire 325

olive denocciolate polli gr. 800 lire 990

giardiniera il picchio gr. 670 lire 675

lasagne gialle e verdi gr. 500 lire 830

parmigiano reggiano classico etto lire 898

burro grünland gr. 250 lire 1150

pollo del castagno (pulito pronto da cuocere) kg. lire 2490

48 fette biscottate manganelli gr. 340 lire 420

fernet branca cl. 75 lire 6350

gran spumante valmarin cl. 72 lire 580

spumante burti prosecco cl. 72 lire 990

rabarbaro zucca cl. 70 lire 3250

president reserve spumante cl. 72 lire 2690

polpa spalla di vitello (sanato) al kg. lire 7990

vini valmarin d.o.c. (merlot-cabernet-boso-tocai-verduzzo) cl. 75 lire 690

birra moretti cl. 66 lire 360 + v

crackers gran pavesi integrali gr. 160 lire 420

pesche sciroppate sarella gr. 400 lire 295

cocktail motta lire 1940

whisky gold star cl. 70 lire 3980

tonno maruzzella gr. 170 lire 1270

finish fustino lavastoviglie kg. 3 lire 5580

dentifricio acquafresh gigante gr. 78 lire 690

20 tovaglioli domex party lire 495

fa sapone formato bagno gr. 125 lire 370

olio semi mais barbi lattina lt. 1 lire 1170

olio semi soya sigillo lattina lt. 1 lire 770

tortellini alla carne il kg. lire 2180

Scuola per periti agrari
Corsi diurni e serali. Per informazioni rivolgersi Organizzazione Istituto Pastelli, Corso Rosselli 1, Torino. Tel. 58 10 85 - 58 70 23

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Ripartizioni pratiche. Via Cibrario 47, tel. 760 017

Soccorso dentistico
notturno e festivi in c. V. Emanuele 66. Orario: feriali 20,30 sino a dal mattino, festivi continuato. Tel. 54 24 06

Tv da riparare l. 585.005 Teleurgente l. 306.506
Servizio immediato a domicilio ogni distanza Tv colori bn 8-22 anche festivi

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento vostro bagno box doccia, specialisti per ristrutturazioni. Visitate alla DEAL-TO, Bagno, via Nizza 6 via Cantalupa 28 (Barca) tel

Tappezziere moquettes stoffe dalla fabbrica
parrucchia gente fra ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontarvi in via Duchessa Jolanda 3

Tv soccorso Tv 472.510 Videocolor 468.289
Intervento immediato per ogni festivi ore 8-22

Olivari lampadari
Via Giuseppe 18, tel. 700 965, Torino. Direttamente dalla fabbrica, vasto lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. Vasto assortimento

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duemila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete ascoltatore vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02-222 360

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.981
758 988. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

Montoneros Via Torricelli, 39 Torino
Completi in renna e pelle, giubbotti in renna. Giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 594.990.

marvin dimostra
LE NOVITÀ AGFA '81
Sala mostra con fotomodelle
Il grande centro di foto cine ottica
marvin
Via Lagrange 45, Torino
P

Nel centro commerciale di Altessano vendiamo appartamenti e negozi di varie metrature.

VENARIA

ALTESSANO - VIA ALDO CANALE

camere, cucina, servizio 10.900.000;
2 camere, cucina, servizio da 11.900.000 a 15.600.000;
4 camere, cucina, servizio 23.000.000.
Mini-negozio, adibito a merceria 23.500.000;
negozio di fiori, con magazzino 24.000.000.
50% CONTANTI, COMODE RATE MENSILI.
UFFICIO VENDITE POSTO ANCHE E DOMENICA.

V. Cibrario 1
CONSULEDILE
tel. 53.33.22

SANGANO Alloggi in palazzina
VIA DELLE VIOLE 8 (Villaggio Devesio)
Salone 2 camere tinello cucinino servizi
PREZZO ECCEZIONALE: 500.000 mq
Forte

VIA MONTE NOVEGNO 22 (Piazza Pitagora)
Zona di espansione, rivalutazione, gradimento
Modernissimi, luminosi, confortevoli
1 camera tinello cucinotto bagno
2 camere tinello cucinotto bagno
PREZZI CONVENIENTI
PAGAMENTO

BARDONECCHIA V. Einaudi 27
Palazzo per durare
Finiture eccezionali, pregio insolito
Luminosità e confort assoluti
Monocamere, 1-2 camere soggiorno cucinotto 1-2 bagni
ripostiglio, box auto, negozio

SPINETTA MARENGO - ALESSANDRIA
V. Angiolina - Reg. BETTALE
NUOVISSIMI
2 cucina bagno L. 25.300.000
Box auto L.

Alla Comfai... aria di casa.

Via Villar, 9
(adiacente Corso Venezia)
In stabile recente costruzione vendiamo spaziosi appartamenti 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
Personale in loco Sabato 10 - 13

Numerosi proprietari ci affidano la vendita dei propri stabili contando sulla nostra esperienza. Esperienza che rappresenta sicurezza anche per l'acquirente e non si limita al solo servizio di vendita, ma si estende all'assistenza tecnica, finanziaria, fiscale veramente professionale.

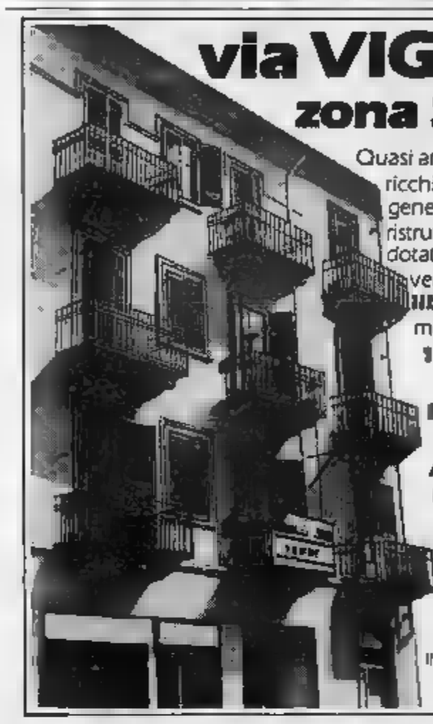
Se il vostro problema è vendere anche solo appartamento in città o nell'hinterland potete contare sull'efficienza che riserviamo ai grandi proprietari immobiliari.

Per informazioni rivolgersi a:
Comfai S.p.A. - Filiale Torino
Via Guerini, 4 ang. P.zza Lagrange
10123 TORINO
Tel. (011) 548123 (5 linee)

Comfai S.p.A.
- Torino
Bologna - Firenze
Roma - Napoli

COMFAI IL SERVIZIO CASA

via VIGONE 42
zona San Paolo



Quasi angolo via Di Nanni, in zona ricchissima di servizi di ogni genere, uno stabile solido, ristrutturato in tutte le sue parti dotato di riscaldamento centrale, vendiamo **appartamenti liberi occupati** di ampia metratura, composti da:

1 cucina, servizio,
e, cucina, bagno, cantina
Ampie pagamento.

RISPARMIO CASA
TORINO S. 35
TEL. 51.30.78 -
Il nostro qualificato personale di vendita a vostra disposizione tutti i giorni compresi i festivi.

RACCONIGI
(adiacente castello)

In stabile signorile di recentissima costruzione dotato di ogni confort vendiamo appartamenti liberi e occupati composti da 1-2-3-4 camere, cucina, servizi, box auto da **L. 37.000.000** compreso mutuo fondiario.

centro immobiliare
Via G. Giusti 3 - 10121 Torino
Tel. (011) 548.153 - 516.229 - 534.584 - 547.250

Acquistiamo interi stabili appartamenti in Torino e prima cintura.
Si assicurano rapide trattative, pagamento contanti. Riservatezza assoluta.

VENDE

IL PORTICO
IMMOBILIARE
VIA PO, 38
10123
TELEFONI
87.23.84
87.34.16

- Via Onorato Vigliani, 2 camere, soggiorno, cucinino, grande ingresso, casa altamente signorile L. 60.000.000 meno mutuo
- **LIBERO** Via Bienaz, Pozzo Strada, 2 camere, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno L. 58.500.000
- **LIBERO** C. 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno L. 36.000.000
- **LIBERO** V. Renato Martorelli, 1 camera, tinello, ingresso, servizio L. 26.000.000
- **LIBERO** Strada Mauro, 1 camera, soggiorno, ingresso, bagno L. 35.000.000
- **LIBERO** a Brandizzo, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, box L. 93.000.000 meno mutuo
- **LIBERO** V. Lauro Rossi, 2 soggiorno, ingresso, bagno L. 47.000.000
- **LIBERO** C. Tassoni, 2 camere, soggiorno, ingresso, bagno L. 75.000.000 meno mutuo
- **LIBERO** Via Gioberti, 8 camere, cucina, ingresso, servizio, da ristrutturare L. 95.000.000
- **LIBERO** a Testona Moncalieri, salone, cucina, 3 camere, studio, 2 bagni, garage, giardino L. 150.000.000 volendo abbinabile con alloggio mansardato soprastante L.
- **LIBERO** a Leini, 5 doppi servizi, magazzino in villa recente L.
- **LIBERA** in casa indipendente, stile rustico, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, taverna, lavanderia, giardino, panoramica L. 110.000.000

Corso Vercelli
(Via Reato, 57)

Vendiamo a prezzi vantaggiosi:
Alloggi: 1 - 2 - 3 camere e Monocamera. Box
da L. 9.800.000.

Corso Tassoni
(Via Fiano, 12)

Stabile ristrutturato nelle parti in comune.
Vendiamo a prezzi vantaggiosi:
Alloggi di e cucina.
L. 10.500.000.
Nostro personale sul posto Sabato 10 - 12,30 / 15 - 18 Domenica 10 - 12,30

BiBi immobiliare
C.so Peschiera, 132
10138 Torino
Tel. **33.59.066**

Centralissimo, libero '81
Corso Turati, 11
al 2° piano, locale mq 220 circa più cantina, box auto, vendesi direttamente
Telefonare Milano (02) 654.496.

LIBERO CENTRALE
signorile soggiorno cucina doppi servizi box costruzione 1978 portineria
Via Canonica adiacente G. Reni vende
LUX CASE
Tel.

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi confort moderni 2-3-4 liberi nuovi studiati apposta per le esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

Importante industria torinese
terreno industriale
con licenze approvate 16/20.000 mq nella prima cintura di Torino
Scrivere:
Publikompass 5663 — 10100 Torino

Zona Mirafiori (Strada del Drosso 140)

Appartamenti anche liberi per abitarci o investire.
Camera, cucina, servizi prezzi L. 27.850.000
Casa recente. Alloggi arredati
Mutuo fondiario

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti 47 Torino Tel. 548154

UN INVESTIMENTO

QUIX CHAMP by COIN
IN POSIZIONE PANORAMICA E SOLEGGIATA VENDESI ALLOGGI FINITURE E SOLUZIONI ARCHITETTONICHE DI PRIM'ORDINE
3 SOLO L. 1.600.000 ALLA PRENOTAZIONE
MUTUO QUINDICENNALE

CO.IM. ITALIA - VIA VALEGGIO 15 - TO
TEL. (011) 592540 - (0122) 831420

ZONA LANZO-VENARIA
Via Mantovani, 10
mt.

Alloggi liberi occupati
Camera cucina tinello con cucinino a partire da L. 18.900.000
Box semplici doppi a partire da L. 10.800.000.
Magazzini L. 8.900.000 a L. 69.900.000
Personale in loco
Minimo contante, ampie facilitazioni di pagamento

residenze LE MORETTE

OLIVA e BARONETTO - TO

A CESANA TORINESE al Centro della "VIA LATTEA" APPARTAMENTI pronti da 36 - 56 mq.

informazioni: IN CANTIERE Tel. 0122/89283 oppure TORINO Tel. 011/830639

SAN MAURO
VIA SETTIMO 51/3
palazzina di recente costruzione in residenziale.
VENDONSI ALLOGGI E BOX AUTO
Ingresso, camera letto, tinello, cucinino, bagno
da L. 32.500.000
POSSIBILITÀ DI ABBINAMENTI
MINIMO CONTANTI PIÙ MUTUO

VISITE SUL POSTO SABATO
IMMOBILI ITALIA
TEL.

La storia di cinquant'anni

Milano: diario del Politecnico

La mostra va dal 1863 fino al 1914 - Istituì, primo in Italia, il corso di laurea in ingegneria industriale

MILANO — Uno sguardo indietro, al proprio passato, alla nascita di una istituzione tutta milanese, ma anche nazionale. «*Il Politecnico di Milano: 1863/1914*» è la mostra inaugurata il 7 aprile dal ministro per la Ricerca Pierluigi Romita, al Museo della scienza e della tecnica.

Scrive Luigi Dadda, rettore del Politecnico, nella prefazione al robusto catalogo: «*L'ingegnere, il tecnologo non è abituato a guardare al passato; la sua mentalità lo spinge a guardare sistematicamente al futuro... Tale fu in passato ed è anche oggi la mentalità dei docenti, ricercatori e studenti del Politecnico, ma ciò non ha impedito che essi abbiano sentito il bisogno di guardare anche alle proprie spalle... perché ciò che colpisce nello studio delle attività del Politecnico in quel periodo è la chiarezza con cui coloro che la promossero e la guidarono ne videro il ruolo nella formazione della società industriale lombarda e nazionale*».

Il «Regio istituto tecnico superiore» nasce nel 1863, dopo la svolta fondamentale che la legge Casati sull'istruzione diede alle strutture didattiche postunitarie. La prima e provvisoria sede fu in via Senato e l'organico dell'istituto comprendeva solo ventuno persone di cui docenti, tutti studiosi di estrazione lombarda formati nelle facoltà scientifiche dell'università di Pavia. Dopo tre anni, l'istituto, già correntemente chiamato Politecnico, si trasferisce nella di Palazzo della Canonica, in piazza Cavour, dove resterà fino al 1927. Rettore del Politecnico Francesco Brioschi che dirigerà l'istituto per 34 anni, realizzando, momento per momento, il progetto di una scuola attenta al progresso scientifico, tecnologico e allo sviluppo industriale.

Non a caso sarà proprio il Politecnico a istituire, in Italia, il di laurea in ingegneria industriale da dove uscì Giovan Battista Pirelli che fondò, nel 1872, la prima industria di gomma in Italia e insieme a lui nomi importanti come Angelo Salmoiraghi, Pio Borghi, Alberto Riva.

Tutto ciò, e molto altro ora, è accuratamente documentato nella mostra sui primi cinquantennio di vita del Politecnico: documenti in originale o riproduotti, fotografie dell'epoca, diplomi di laurea e sezioni più specificatamente statistiche come quella sulla estrazione socio-economica degli allievi.

Tra i piccoli gioielli offerti dalla mostra, il «Saggio delle opere di Leonardo da Vinci» datato 1882, curato da Camillo Boito e, per la parte di commento ai disegni di macchine, da Giuseppe Colombo che subentrò a Brioschi alla guida del Politecnico.

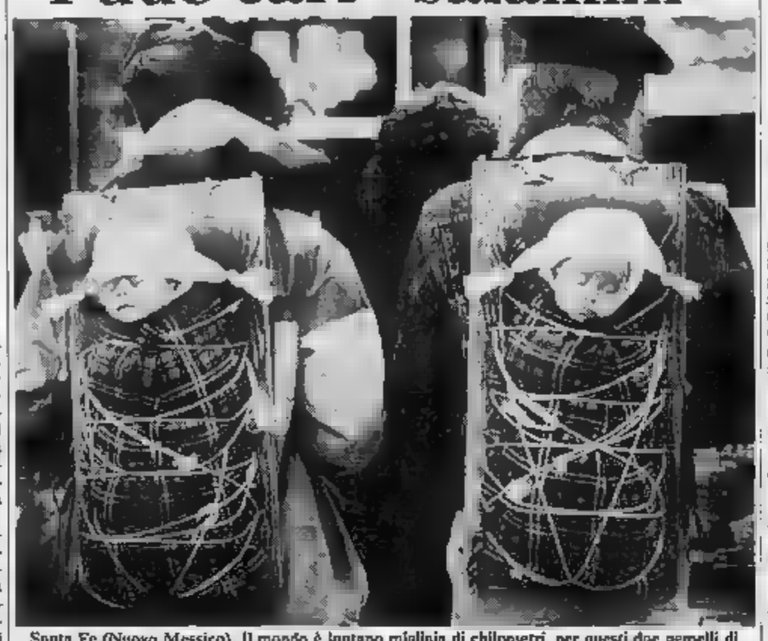
Particolare attenzione, infatti, fu dedicata dai membri del Politecnico all'integrazione delle discipline scientifiche e umanistiche. Basti per questo il discorso di Francesco Brioschi all'inaugurazione dell'Accademia scientifica letteraria: «*La separazione fra le scienze positive e gli studi letterari, storici e filologici fu sempre funesta al progresso, ed è nello stato attuale di quelle scienze e di quegli studi un anacronismo*». La data di questo discorso è 29 novembre 1863.

Scuola italiana a Leningrado

ROMA — C'è una scuola tutta «italiana» a Leningrado. Il settimanale sovietico *Nedelja* ha pubblicato un articolo su una scuola di Leningrado dove l'insegnamento si svolge in lingua italiana; è la scuola media n.8, l'unica nell'Urss dove si comincia a studiare l'italiano dalla seconda classe elementare.

«*Non ci limitiamo ad insegnare la lingua*», dice la direttrice Nushova. Gli scolari studiano la storia e la geografia italiana; nelle medie superiori hanno un corso di letteratura italiana da Dante ai giorni nostri.

I due cari «salamini»



Santa Fe (Nuovo Messico). Il mondo è lontano migliaia di chilometri, per questi due gemelli di 14 mesi, portati a spalla da mamma e papà, come usano fare alcune popolazioni delle Ande

Più elettronici gli indici di gradimento della Rai-tv

Le moderne tecnologie per «spiare» i telespettatori e conoscere i loro gusti

ROMA — E' stato battezzato «Indice multidimensionale»: si tratta di un nuovo supporto per i rilevamenti del servizio opinioni della Rai in merito al gradimento da parte dei telespettatori e dei radioascoltatori, circa i programmi.

In pratica — dice — si tratta di un supporto squisitamente elettronico, frutto delle più avanzate tecnologie per il rilevamento dati, che consentirà anche la presentazione in grafico dei risultati di determinati sondaggi.

Questo, sul piano dell'esposizione e presentazione di determinate informazioni numeriche, e forse l'aspetto più suggestivo. In altre parole i dati saranno estremamente leggibili, perché presentati in grafico così come escono dal terminale installato di recente presso il servizio opinioni e collegato con il centro elettronico aziendale di Torino, che ha curato l'allestimento dei programmi di elaborazione.

Il comunicato rende noti alcuni diagrammi riferiti a trasmissioni di successo. Questi, con il nuovo metodo, gli indici de *Il pianeta Totò*: *Mi sono divertito*: 83; *Ha sempre tenuto desta la mia attenzione*: 76; *Personaggi bravi e simpatici*: ; *Ritmo e brio*: ; *Ben condotta, interpretata e diretta*: 77; *Scene spettacolari*: 59.

L'originale manifestazione è ormai giunta al quindicesimo anno di vita

Mobili antichi e piccoli capolavori nelle strade del centro di Sarzana

SARZANA — Si dice che Sarzana sia più toscana che ligure, e non solo per la sua posizione ai confini tra le due regioni, ma soprattutto per le vicende della sua storia millenaria e il carattere della sua gente. Contesa da Firenze, Lucca e Genova, coinvolta nelle guerre di conquista dei Malaspina, dei Medici, dei vescovi di Luni fini poi «ceduta» ai genovesi e all'inizio del Quattrocento divenne comune. Una città che ora ha 20 mila abitanti, con un'economia mista di industria, agricoltura e turismo; un attivo centro commerciale su convergono gli interessi della parte orientale della provincia spezzina. Un centro vivo e moderno che però ha ben salde le radici nel passato, nelle sue tradizioni e nella sua cultura.

Solo così si spiega la vocazione di Sarzana per l'antiquariato e l'affermarsi del suo mercato del mobile antico tra i più importanti d'Italia, certo il maggiore tra le piccole città. Una ventina di negozi di antiquari, altri di restauratori, laboratori di artigiani testimoniano questa tendenza; negli ultimi decenni, poi, è sorta una vera industria del mobile navale che ha portato Sarzana al primo posto in Italia nel settore. «*Non è per caso l'amore per il pezzo antico* — dice l'antiquario Giorgio Albertosi —. *Sarzana è una città ricca di storia, in ogni strada c'è un palazzo patrizio, le campagne sono piene di castelli e ville, abbiamo perfino un albo d'oro della nobiltà*».

La tradizione dell'antiquariato di Sarzana non è ancora secolare. Il suo inizio risale infatti agli anni che seguirono la prima guerra mondiale. Ma se il successo è stato tanto rapido, lo si deve alla quantità di materiale di valore disponibile e alla serietà delle famiglie che si dedicarono a questo genere di commercio. «*Dobbiamo la fortuna soprattutto ai primi ricercatori* — ammette Giorgio Albertosi — *Uomini di gusto e abili commercianti che giravano nella campagna e in città alla ricerca del pezzo raro, del candelabro, alla seda, al tavolino. La loro passione se così possiamo chiamarla, fu contagiosa*».

Purtroppo i pezzi d'epoca stanno scomparendo, è sempre più facile camuffare per antichi mobili nuovi dalla fabbrica. L'impegno degli antiquari di Sarzana è proprio quello di allontanare questa facile tentazione. «*Si trovano ancora pezzi autentici del Cinquecento* — dice Marco Carozzi — *mobili di tradizione ligure, stile impero, oggetti di recupero delle navi che hanno più di un secolo. La funzione di noi antiquari non è solo quella di vendere, ma anche di ricercare e conservare un patrimonio che altrimenti andrebbe perso per sempre. Quello che non troviamo più nella nostra zona, lo cerchiamo fuori, in tutta Italia, promuovendo mostre-mercato qualificate*».

E' questo lo scopo della originale manifestazione «Soffitta nella strada» che si terrà nella settimana di Pasqua, da oggi al 20 aprile prossimo, nel centro storico di Sarzana, organizzata dal Comune tramite l'assessore al Turismo Giovanni Forcieri, in collaborazione con un comitato di cui fanno parte gli antiquari sarzanesi. La rassegna è ormai giunta al suo quindicesimo anno di vita, ma per la prima volta avrà anche un'edizione primaverile oltre a quella di agosto. Gli antiquari arriveranno da tutt'Italia ed esporranno in loro merce lungo tre vie del centro storico.

«*I successi delle precedenti edizioni* — dice l'assessore Forcieri — *ci hanno incoraggiato ad iniziare questo esperimento primaverile della "Soffitta nella strada". Non è solo una spinta in avanti di questo importante settore nella nostra economia, ma anche una valorizzazione storica e culturale della città*».

Attribuire un prezzo al mobile antico è un po' difficile e quindi gli antiquari sono contrari a parlare di cifre. «*E' il piacere del bello e la passione che fanno il prezzo* — dicono i commercianti —. *Noi preferiamo puntare sull'autenticità degli oggetti che presentiamo*».

Bruno Marchiaro

I monumenti del Foro romano «protetti» dalla Nato

ROMA — I monumenti del Foro romano verranno «protetti» dalla Nato. Non si tratta di una «invasione» militare in seguito alle polemiche sullo smantellamento della strada, ma di un intervento anti-inquinamento atmosferico urbano che prevede la collocazione di una serie di apparecchiature tecniche per valutare e misurare i rapporti esistenti tra «aria inquinata» ed il deterioramento della pietra, specialmente quella antica.

Analoghi strumenti sono stati piazzati in altre città d'Italia come Pisa, per la Piazza dei Miracoli, Ravenna, per la di Galla Placidia

Modena: il terreno si abbassa

La «Ghirlandina» sotto controllo

MODENA — Il terreno a Modena si abbassa tra i 6 e gli 8 centimetri all'anno a causa, dicono gli esperti, dell'eccessivo prelievo di acqua dalle falde sotterranee. Il fenomeno, consistente, interessa in pratica l'intero centro storico, e gli effetti negativi si riscontrano già su molti importanti edifici di notevole valore storico ed artistico, quali l'ex Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare, e il Palazzo dei Musei.

Cittadinanza e autorità sono sensibili e nutrono apprensione, in particolare per la torre campanaria della cattedrale, l'agile e marmorea «Ghirlandina» che costruita tra il 1099 e il 1319, si arrampica in cielo per 88 metri. La torre è pendente e questa sua caratteristica fa le preoccupazioni per la sua stabilità. Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha promosso uno studio dettagliato del fenomeno dell'abbassamento del suolo nell'ambito del Piano per la tutela e l'uso delle risorse idriche nel comprensorio di Modena. Si tratta di uno studio diversificato: complessivo per quanto riguarda il territorio investito delle conseguenze della subsidenza, e particolarmente

per la torre «Ghirlandina», che è il simbolo fin dall'alto Medioevo della città.

I risultati dei rilievi sulla pendenza della torre rivelano accentuarsi dell'inclinazione dall'ultimo riscontro che risale al 1902, di circa 1-1,5 centimetri ogni dieci metri di altezza. Attualmente lo strapiombo complessivo è di circa un metro e 10 centimetri per parte quadrata (48 metri di altezza), nel senso della pendenza «storica», cioè verso Sud-Ovest.

La «Ghirlandina», che pare poggi sul lastricato dell'antica pavimentazione romana, sarà dotata, a scanso di sorprese, di una di controllo.

I tengono alla loro torre che, costruita in blocchi di marmo provenienti da edifici romani, pare abbia dato la propria denominazione nomignolo che le affibiarono gli ebrei spagnoli i quali cacciati nel Cinquecento da Siviglia, erano trasmigrati a Modena. Transitando ogni giorno accanto torre, marmoravano «giralda» con la «g» dura dello spagnolo: riandavano alla nostalgia e il ricordo alla loro Siviglia. Da «ghiralda» a «ghirlandina» il passo fu breve.

f. m.

E il Cesano il cui alveo si abbassa di centimetri l'anno

Nelle Marche un fiume sta morendo

S. IN CAMPO — Un fiume marchigiano sta morendo. I geologi che si sono occupati di esso gli hanno dato non più di dieci anni di vita. Per questo i sindaci di una decina di comuni delle province Pesaro e Ancona, situati sulle sue sponde, hanno deciso di riunirsi a San Lorenzo in Campo per un consulto sui mali d'acqua. Ne è uscita una diagnosi allarmante: il fiume, il Cesano, che ha migliaia di anni, non muore per cause naturali, anche se è possibile oggi individuare tare e le origini dell'agonia, ma per un dissennato disegno degli uomini che lo impoveriscono di ghiaia e di argilla.

Un tempo il fiume era al centro di un sistema di vita per gli animali che e abbeveravano, per le coltivazioni che venivano irrigate sue acque con ingegnose opere di derivazione, e per gli uomini, che in definitiva vivevano di prodotti dei campi e allevamenti. Un caso quindi poco edificante e lapidario come l'uomo strumentalizzi la natura, anche questa, a lungo andare, si vendica. Il Cesano, infatti, più occasioni si è ribellato. Chi sta per morire in qualche modo si difende.

Il Cesano è un tipico fiume delle Marche, un torrente, perpendicolare alla costa come tutti gli altri che a pettine si gettano nell'Adriatico. Nasce precipitoso Monte Catria e finisce, dopo 60 chilometri, a Senigallia, con una foce al centro di una pacifica landa sassosa. Da qualche tempo ci si è accorti che nel tratto di mezzo, tra Pergola e Monteporzio, che attraversa una fertile vallata per una trentina di chilometri, la tendenza all'erosione dell'alveo e delle sponde, comune a tutti i fiumi a carattere torrentizio per la loro elevata pendenza, si è manifestata in modo preoccupante. In certi punti l'alveo si abbassa di oltre 30 centimetri l'anno. Ne è risultato sconvolto tutto l'equilibrio della zona circostante. I canali per l'irrigazione e i vallati dei molini dalle parti di San Lorenzo in Campo sono venuti a trovarsi — per esempio — a quote superiori all'attuale letto del fiume, per sono derivati danni all'orticoltura e i molini hanno dovuto dotarsi di motori ad energia elettrica. Sono crollati una diga a San Severo, un ponte a Monterado, e un altro a Castellone di Suasa rischia essere : minacce di cedimenti anche per una strada e un cimitero, abbassamento delle falde d'acqua nei terrazzi alluvionali vicino al fiume, quindi meno acqua dai pozzi di sollevamento.

Nel bacino del Cesano ci sono ben 23 cave di ghiaia, una di sabbia, tre di argilla e quattro di calcare. In tutto oltre trenta cave, forse un po' troppe per un fiume di 60 chilometri e con un bacino di alimentazione di appena 400 chilometri quadrati.

In attesa del piano regionale delle attività estrattive nelle Marche dovrebbero essere quindi gli stessi comuni a considerare questa attività, che pur dà lavoro a molti operai, secondo un'ottica comprensoriale, non strettamente autartica e municipale.

Frattanto i geologi che hanno studiato condizioni del Cesano — Agabito Lo Bello, Fiori, Divo Mugnaini — hanno suggerito, oltre ai rilievi e ai sondaggi d'obbligo, la costruzione di piccole, ma traverse nel letto del fiume, per fare stagnare le acque in caso di piena. Il letto di questi canali dovrebbe poi essere coperto di ghiaia e pietrame per evitare che sia corroso dalla corrente. Un'operazione necessaria per restituire al Cesano ciò che gli uomini gli hanno tolto.

Ermete Grifoni

Ritrovamenti archeologici a Marsala

MARSALA — Sedici «epitymbion» (piccole piramidi funerarie del terzo e del secondo secolo avanti Cristo) e i resti di un mausoleo sono stati scoperti nel corso di una campagna di scavi in contrada «Cappuccini» di Marsala, dove un tempo passava la «via consolare Valeria».

Gli «epitymbion» sono piramidi a base quadrata, di due metri per lato, costruite a scalini come quelle azteche, e, sommità veniva incenerito il corpo del defunto.

Il mausoleo è una zione cubica di quattro metri per lato, con una volta a cupola parzialmente crollata. Tutti i monumenti sono su area di un migliaio di metri quadrati circondata ormai da palazzi costruiti recentemente.

qualità e convenienza di Primavera

Abiti uomo	L.	65.000	72.500 - 82.500
Giacche uomo	L.	64.900	65.000 - 72.500
[illegible]	L.	23.900	27.900 - 29.500
Maglie lana uomo	L.	9.900	12.900 - 14.900
Camicie [illegible]	L.	7.900	10.900 - 14.900
Tailleurs donna	L.	49.500	62.500 - 92.500
Completi donna	L.	14.900	19.900 - 24.900
Camiciere donna	L.	6.500	12.900 - 19.900
Completi cerimonia bambino	L.	45.000	65.000

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via M. Fanti 1 Via Nizza 368 Via Viotti 1

OFFERTA ECCEZIONALE

UNA VILLETTA VERAMENTE SUL MARE CON SOLI 5.000.000

LIDI FERRARESI
Villette bifamiliari comprendenti con la spiaggia: soggiorno 2 camere letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata da L. 35.000.000
5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni.
Affitto garantito per la stagione estiva '81.

LIDO DI SOTTOMARINA DI CHIOGGIA
Sull'Adriatico Veneto appartamenti arredati in Residence
Prezzi a partire da L. 33.000.000 (arredato)
1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale non indicizzato - Lunghe dilazioni

Uffici vendita aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Chivasso, 8
Tel. 011/542554/546038
Milano - Via Mazzini, 20
Tel. 02/865258/7185

l'Adriatico più bello.

St.Gréé (Cuneo)
1100
del Cun di fronte a onviso,
investimento GATES.

Oggi potete acquistare un appartamento alla residenza "Betulla"...

A PREZZI BLOCCATI

- Appartamenti da 1/2/3 locali servizi.
- Riscaldamento autonomo .
- Cucine arredate.
- Lavanderie a depositi ed condominiali.
- Mutuo Fondiario.
- Pagamenti rateizzati senza interessi.
- Alto reddito garantito per chi affitta.

È UNA PROPOSTA GATES

ST. GRÉÉ DI VIOLA (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì).
Tel. (0174) 73188

GENOVA
Via XX Settembre
Tel. (010) 54 07 91

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE GARANTISCE LA DI QUALSIASI
ERNIA
Un Medico dell'Istituto effettua prove ed applicazioni gratuite ogni giorno feriali dalle 8-12 14.30-19 presso lo studio medico della Ditta di
TORINO - Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
GENOVA -
ALESSANDRIA
ASTI - Martedì 14 Apr. e Sabato 25 Apr. e Sabato 9 Maggio
CUNEO - Martedì 21 Apr. e Sabato 2 Maggio
RICHIEDI IL CATALOGO ILLUSTRATO GRATUITO CHE TI SPEDIRÀ SUBITO
Istituto A.R. Di Bernardo Sede centrale - Milano - P.le Loreto 7

LA CASA DEL SALOTTO
di PRADOTTO E.
in corso Giulio Cesare
due piani di esposizione, ha iniziato per farvi risparmiare
UNA GRANDIOSA VENDITA
di tutti i salotti pronti in pelle e tessuto

SARDEGNA
Village "Turas 1" a Bosa Marina
località nuova al turismo

Pasqua e se compri un nostro alloggio, il soggiorno gratis.

Dove siamo? A Bosa Marina una zona ancora intatta, in una posizione panoramica sul mare; a soli 25 minuti di auto dall'aeroporto di Alghero minuti dallo scalo marittimo di Porto Torres.

Posto barca gratuito, o a pagamento nel Centro assistenza nautica di Bosa Marina.

Alloggio tipo A composto dalla cucina, 2 camere da letto, pranzo-soggiorno, bagno, terrazze coperte.

Alloggio tipo B composto dal pranzo-soggiorno, un angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazze coperte.

Uffici vendita: CA 070 663030 - TO 011 787081

Il progetto risale al '75, ora s'iniziano i lavori

Settimo: entro quest'anno il via al pronto soccorso

Il costo è di 670 milioni - Servirà anche i Comuni di Leini, Volpiano, S. Benigno e Lombardore - Nato dopo tante polemiche

Il ritardo è di almeno cinque anni, ma tutto è a posto (o quasi). Per il pronto soccorso di Settimo che dovrà servire anche altri Comuni dell'Usl 28 (Leini, Volpiano, Lombardore, San Benigno) i lavori «*dovrebbero cominciare entro l'anno*».

Così dice, senza sbilanciarsi troppo, il presidente dell'Usl Lino Biasioli, data di avvio dei lavori il suo vice Assuero Arrotini: «*Entro il 1983 appalteremo i lavori, altrimenti il costo andrà alle stelle*».

Attorno a questo progetto, '75 in avanti, quando è stata definitivamente abbandonata l'idea dell'ospedale, fatte più parole che cose concrete. Eppure sulla sua utilità in zona sprovvista completamente di attrezzature sanitarie di pronto intervento, cinque Comuni si dichiarati subito d'accordo.

Le divergenze sull'ubicazione: Settimo, che ha i due terzi degli abitanti dell'Usl, voleva sul suo territorio, gli altri Comuni, soprattutto Leini, lamentando difficoltà di collegamento con Settimo, lo proponevano in una zona a mezza strada.

Ora i contrasti appianati, l'area prescelta non è più in discussione, sarà a Settimo nei pressi della Autostrada per Milano in posizione favorevole per Leini e Volpiano. Il progetto definitivo è già stato approvato cinque Comuni.

costo previsto 670 milioni il preventivo è sei mesi fa e certamente dovrà essere ritoccato. Il vicepresidente Arrotini prevede una spesa di circa un miliardo.

Quanto sarebbe risparmiato se fosse costruito tre o quattro anni fa? In rapporto al numero degli abitanti Settimo dovrà mettere in bilancio milioni. Leini Volpiano 58, San Benigno 31 e Lombardore 12 milioni. Il progetto prevede pure la possibilità di ampliamento per accogliere un vero proprio ambulatorio di primo , secondo le della Regione, senza modificare struttura e acquisire nuovo terreno. (Il Poliambulatorio della Saub di Regio Parco, unico esistente in tutta l'Usl, è ormai insufficiente).

Il pronto soccorso sarà costituito da tre corpi collegati tra di loro: nel primo è prevista guardia medica con uffici e locali per il personale; nel secondo saranno sistemati i militi della avranno disposizione sala da pranzo, soggiorno, cucina e dormitorio. Nella terza dell'edificio sarà l'autorimessa per le ambulanze.

I testimoni hanno solo visto il tipo dell'auto: «125»

Non rispetta il segnale di stop uccide ragazzo e fugge nel buio

La vittima, un diciannovenne, rincasava in vespa - Altro incidente mortale corso Francia Collegno: perde la vita un pensionato

Piergiorgio Rena, 19 anni

A Nichelino un automobilista «pirata» ha travolto ed ucciso diciannovenne. Il fatto è successo verso le 22,30 di giovedì: Piergiorgio Rena, che abitava i genitori ed fratello in via Giusti 20, mentre percorreva in Vespa via Juvarrà, all'incrocio con via San Matteo è stato investito da una «125» che non ha rispettato lo «Stop». Trasportato Molinette è morto alsette ieri mattina.

Alcuni testimoni da lontano hanno dichiarato: «*L'urto è stato violento; la Vespa ed il ragazzo sono stati proiettati sul lato opposto della strada. L'auto investitrice ha proseguito nella sua corsa dileguandosi nel buio*».

Le indagini per individuare l'investitore si presentano difficili. Unico elemento: alcuni frammenti della carrozzeria dell'auto pirata, raccolti dai carabinieri di Nichelino.

★ Altro incidente mortale a Collegno in corso Francia angolo via Togliatti. Alle 9,40 una Ritmo guidata dall'impiegato Duccio Simonetti, 33 anni, Grugliasco, viale Gramsci 112, per cause in corso accertamento da parte dei carabinieri ha investito il pensionato Francesco Tarricone, anni, Antica di Rivoli 123, Grugliasco, che attraversava.

Nell'urto il pedone è stato lanciato ad alcuni metri di distanza restando esanime sull'asfalto.

Il vigile assolto farà ricorso

Giobatta Milan, il comandante dei vigili urbani di Piossasco molto l'altro giorno in corte d'appello per insufficienza di prove dall'accusa «millantato credito» per la vicenda delle 5 mila lire di sconto, ha deciso presentare ricorso in Cassazione. «*Lo stesso pg Fioravanti al processo ha chiesto mia assoluzione con formula dubitativa* — detto — *ma non mi basta. Lotterò fino in fondo per essere scagionato con formula ampia questa storia. Contro di me c'è stata una campagna denigratoria*».

Lo scandalo degli appalti per lo sgombero neve

Cinque operai morti da tempo sui libri paga degli spalatori

Il giudice istruttore ha inviato altre 62 comunicazioni giudiziarie per truffa e falso - In gennaio erano state indiziate 34 persone

Nuova fase nelle indagini sullo scandalo degli spalatori di neve lungo la ferrovia Torino-Modane in Val di Susa: il giudice istruttore dott. Cuva ha inviato altre 62 comunicazioni giudiziarie per truffa, falso materiale e ideologico dopo che già in gennaio e in febbraio erano state indiziate persone, tra le quali in prima fila appaltatori, funzionari ferrovie, capisquadra, capitecnici ed operai.

Nuovi inquisiti gli ingegneri Plinio Cottafava e Luciano Fiaim, ispettori del Compartimento ferroviario di via Sacchi; i capitecnici dei 4 settori della Torino-Modane: Mario Bizzi, Luigi Borgna, Romano Bardini, Giuseppe Terzano, Salvatore Adessi, Aristodemo Bandoli, Bartolomeo Occelli, Enrico Frumenti, Evo Farenti, Gianfranco Alessandrini, Angelo Marchetti, Attilio Alieri, Mauro Cresci, Fiorentino De Santis.

Poi i capisquadra che hanno operato dal '66 al '79, da indagini coprono arco di di appaltii: Giovanni Monassero, Oreste Dallon, Giuseppe Mazzetta, Mario Bisterzo, Giovanni Siracusa, Giulio Scagliola, Edmondo Daidissone, Antonio Loro, Bernardo Romano, Francesco Locuratolo, Luigi Borgna, Michele Putero, Guido Puntarotto, Francesco Artusi, Adelchi Comolli, Domenico Silvano, Ulrico Serra, Agostino Barbello, Arrigo Bellei, Nicolò Cottone, Angelo Grassi, Lino Rigoni, Guido Bellando, Tito Tozzoni, Emilio Gontero, Enrico , Giuliano Franceschi, Ezio Pinard, Giuseppe Bergamaschi, Funistaolo Bernabini, Gualtiero Mariotti, Maurizio Gilardi, Augusto Clovis, Molino, Giovanni Bassi, Lorenzo Leva, Angelo Robba, Aldo Varietti, Carlo Negro, Renato Bardo, Orlando Pagani, Luigi Souberan, Giusto Tournoud, Giovanni Solandra, Giorgio Tourin, Mario Chiamberlando.

Per molte di queste persone la comunicazione giudiziaria ha solo il valore di una convocazione come teste in quanto non tutte sono coinvolte direttamente nello scandalo degli appalti, mentre sembra che dopo gli ultimi interrogatori posizione degli appaltatori ulteriormente aggravata. Per fare completa luce questa vicenda il magistrato ha fatto sequestrare dai carabinieri contratti di appalto con cui le ferrovie affidavano i lavori sgombero neve. Il giudice, in particolare, vuole sapere quale fosse il metodo di assegnazione alle ditte appaltatrici, per lo più imprese edili della Val Susa. Care regolari a consegne «fiduciarie»?

L'ipotesi di una truffa danni dello Stato sembra che assumendo contorni sempre più precisi, tanto che le indagini sono ampliate ad altri settori. Una perizia contabile — attualmente in — darà quadro globale sull'entità metodi usati.

La presunta frode avveniva questo modo: il Compartimento ferroviario dava in appalto sgombero neve a privati. gli operai venivano reclutati capisquadra e capitecnici delle Ferrovie. Ma si è scoperto che il numero degli operai e delle giornate lavorative era eccessivo. Sono emersi nomi fasulli, addirittura di persone morte.

Verso soluzione il caso della «pensione-lager»

Sindaco, anziani, famigliari si incontrano a Robassomero

«Invece chiudere l'albergo — spiega il primo cittadino — è più costruttivo vigilare perché l'attività ricovero non degeneri»

Trovata serie difficoltà una soluzione per i 35 anziani attualmente ospitati nella pensione «lager» S. Gregorio di Robassomero (degli altri incisi nel primo elenco è morto, altri stati ricoverati in ospedale).

sindaco Donato Adduci invita tramite «La Stampa» i parenti dei pensionanti a recarsi questa mattina nel Municipio di Robassomero alle 9 per le famiglie degli autosufficienti parzialmente autosufficienti e dalle 9,30 alle 12 per quelle dei non autosufficienti.

I congiunti degli anziani per cui Provincia o alcuni Comuni pagavano le rette o una parte di dovranno far capo all'ente cui sono assistiti. Questa mattina, quindi si discuterà ancora, caso per caso, anche linea di massima alcune decisioni sono già state prese.

La Provincia sistemerà i suoi assistiti in altro luogo, gli autosufficienti che circa la metà rimarranno nel S. Gregorio ancora gestito da Anna Maria Truccone fino a che la magistratura si pronuncerà.

«*Perché chiudere l'albergo?*», spiega Adduci. «*E' più costruttivo cercare di reinserire gli anziani nella vita sociale e vigilare continuo perché l'attività della pensione non degeneri*».

Per 10 di autosufficienti le famiglie dovranno trovare una sistemazione, ma indicati dei luoghi alternativi le opportune garanzie.

Ma il problema non si ferma a questo piccolo comune e al S. Gregorio. Situazioni analoghe si sono riprodotte a ritmi impressionanti in quasi tutto il territorio a causa dello smantellamento di manicomi con legge 180 e la mancanza di alternative valide.

Pensioni simili a piccoli manicomi sono nate a decine con la prevedibile speculazione dei privati e implicitamente legalizzate dagli enti preposti mediante il pagamento delle rette. Quanto costa un anziano o un dimesso manicomi? Dalle 300 mila lire in su.

Ha avuto un valore, ci si chiede, così come è stata applicata, la legge 180?

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: San Stanislao
Domani: Le Palme. San Zeno.

RIVAROLO — Si inaugura oggi alle 9,30 la nuova sede sindacale della Cisl di via Antonio Merlo angolo corso Torino, realizzata dalla Usp e dalla Fim di Torino. Lo scopo di questa realizzazione è quello di favorire l'incontro tra attivisti, militanti, delegati, lavoratori e di consentire alle varie categorie (meccanici, pensionati, edili, postelegrafonici, servizi, scuola, tessili ed altri) di aprire recapiti a Rivarolo.

CUORGNE' — Il Consiglio munale approvare l'acquisto di un elaboratore elettronico per il degli uffici anagrafe, stati civile e mandamentale. Il cervello elettronico costerà circa 50 milioni e completerà il progetto «bilancio e anagrafe» lanciato dalla Regione al quale Cuorgnè ha aderito da tempo.

CUORGNE' — vegno dei campeggiatori Cuorgnè, Ivrea e Biella. Il 2° incontro triangolare comprenderà visite alle botteghe del rame e alle località più note

AGLIE' — Rinnovo delle cariche nel direttivo della Coldiretti. Nuovo presidente è Carlo Oberto, Vicepresidente è stato eletto Osvaldo Tappero: segretario Michele Vezzetti.

ALMESE — Il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato parlerà questa sera alle 21,15, nel salone di Casa riposo, intervenendo in un dibattito sul tema «Salviamo la scuola».

GIAVENO — Si riunisce questa sera il Consiglio comunale. I vari punti all'ordine del giorno la contrazione mutuo di duecento milioni per lavori fognari frazione Buffa, l'approvazione del progetto esecutivo per la costruzione della nuova scuola elementare

NICHELINO — Il comandante la stazione dei carabinieri, maresciallo maggiore Mario Bolero, lascia il servizio. Più di 35 nell'Arma, da al comando della stazione di Nichelino, una più «calde» dell'interland torinese.

PINEROLO — Verrà inaugurata oggi, nel salone della biblioteca comunale Pinerolo, una di antichi libri preghiere organizzata da Comune.

Una croce chiamata Gesù

Originale e suggestiva rappresentazione della Passione di Cristo lunedì sera, 21, nella chiesa Castellamonte. Prodotto Il Teatro Giacosa Ivrea e dal Teatro Nuovo Torino verrà proposto il lavoro del commediografo eporediese Giuseppe Maria Musso «Una Croce chiamata Gesù».

La consulenza ecclesiastica del testo è stata curata dal vescovo di Ivrea mons. Luigi Bettazzi. La regia di Massimo Scaglione. Sei voci recitanti la vicenda; accanto a loro la Corale Polifonica Valchiusella, il Coro Liceo Musicale di Ivrea ed alcuni solisti diretti dal m° Bernardino Streito eseguiranno i corali e strumentali del Laudario di Cortona, di J.S. Bach e di A. Vivaldi. La rappresentazione verrà poi proposta ad Ivrea, la sera successiva, alle 21, in .

Va pompieri col camion in fiamme

Maometto non va alla montagna, la montagna va da Maometto. Così ha fatto ieri Giovanni Giachino, 31 anni, autista di Lorazzé addetto al trasporto di ricambi Accortosi che il suo automezzo, seguito allo scoppio di un pneumatico preso fuoco, anziché fermarsi sull'autostrada per cercare di spegnere la fiamme, ha proseguito la corsa a fatale velocità fino alla non lontana caserma dei vigili del fuoco di Ivrea, che si sono visti piombare il «camion» a domicilio. In pochi minuti i pompieri sono riusciti nel loro compito e grazie alla presenza spirito e alla conoscenza dei luoghi dell'autista l'autocarro è stato salvato.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32 - 43 - 50 - 61 Uhf) — 12,30 Pop corn; 13,30 Pianeta mare; 14 Tennis; 15 e 20,30 Love boath; 16 Okay; 16,30 Jeeg robot; 17,30 «Franco e Ciccio e le vedove allegre»; 19 Grizzly; «Jack il matto»; 20 Questa è Hollywood; «Cantanti e ballerini»; 21,30 «Ultimatum alla polizia» con Francis Blanche e Bernard Blier; 23,20 News; 23,45 «Joe» con Peter Boyle e Dennis Patrick.

QUARTA RETE (32 - - - 40 Uhf) — 13,45 «Crash che botta»; 15,15 Vivere meglio; 17 Mixage; 18 Il mondo degli animali; Lotta per la sopravvivenza; 19 «Esca per uomini»; 20,15 Riccardo cuor di leone; 20,50 «Heilgate il grande inferno»; 23,30 «Uno sconosciuto nel mio letto»; 24 Strip tease; 0,15 «ELISETO MALIZIOSA»; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (4 - - - 47 Uhf) — 12 Caccia al 13; 12,30 Taccuino sportivo; 13,30 Telefilm; 15 D come donna; 16,15 Quicklandia; 17 Cino amici; 18,10 Aspettando il ritorno di papà; 18,45 La famiglia Bradford; 20,30 «Passaggio a Hong Kong» con Curd Jurgens e Orson Welles; 22,30 Gli eroi della Bibbia; 23,30 «Spara ragazzo spara» con Raymond Pellegrin; 1,15 «Taboù» con Kelli Bergqvist.

STUDIO NORD (28 - 39 - 43 - 51 - 55 Uhf) — 11 «Gli intrepidi»; 12,45 - 18 - 22,45 Canavese oggi; e 18,20 Top cat; 13,30 «Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano»; 16 «La moglie del professore»; 17,50 Pop rock and : 19,50 «Valery»; 23 «La professoressa di lingue» con Femi Benussi.

VOX (28,5 Uhf) — 13 e 19 Notizie; 12,30 Cose di casa; 12,45 Il Palio; Large xl giovani; 16,30 «I magnifici »; 18 Comunità; Tribuna politica; 20 Innamorati»; 21,30 Varietà.

RTA (31 - - 62 Uhf) — 12 Nel vuoto; 13,30 e 23 Gli uomini della Rsf; 15 «Ziegfeld girl»; 16,30 Tandiarra; 18,30 Laramie; 20,30 Swat; 21,30 «Non voglio perderti».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42 - 50 - 66 Uhf) — 9 «Il dito nella piaga»; 10,30 «Il »; 12,20 Sport; 12,45 - 16,40 - 19,30 - 23,50 Grp flash; 17,20 Judo boy; 17,55 Megaloman; 18,30 Different strokes; 19 Regione; 19,55 Get Smart; 20,40 Guerra e pace; 22 «La confessione» con Yves Montand e Simone Signoret; 24 Processo per direttissima; 0,30 Una sera da playboy; 1,30 «Maciste nelle miniere Re Salomone»; 3 «Ondata piacere»; 4,30 «Quando la colpisce»; 6 «Amare».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 8,35 «Argos il fantasma superman»; 11,30 «Bloody story»; 13 Telefilm; 13,30 L'ombra delle civette; 14,30 Amore ricordimi; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 20 «Il gatto con gli stivali in giro per il mondo»; 22 Telefilm; 23,25 Il diavolo, con L. Salce

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Il pesciolino rosso; Camera Uno; 19,30 Incontri canavesani; 20, e 0,10 Notizie; 20,45 Sport è bello; 21,15 «Un miserabile piccolo mio» con Jackie Mason; 22, «La mandarina» Philippe Noiret e Annie Girardot.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Lucy e gli altri; 18,30 Il segno di Giona; 19,30 Gente, con Gipo Farassino; Tra l'orto e il giardino; 21 Tanti tanti libri fa; 21,30 I leopardi di Churchill.

VIDEOGRUPPO (52 - 54 - 57 Uhf) — 10,30 «Giulio Cesare contro i pirati»; 12 e 23 Petrocelli; 13 «E' meraviglioso essere giovani»; 16 e 18,30 Misha; 17 telefilm; 17,30 Spectreman; 19 Goleador; 19,45 e 0,15 Videonotizie; 20 Vegas; 21 «Sul Porto del Pabisso»; 22,30 Musicuore; 24 Tennis Wet.

TELE PINEROLO (66 Uhf) — 12,45 - 19,40 Notizie; 14,30 Bio e Gian-show; 16 Tanto così per giocare una volta; 20,20 Confrontiamoci con l'evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; 21,30 Speciale Elvis Presley; 21,50 «Commissario di notturna».

TELE CUPOLE (57 - 64 - 43 Uhf) — 10,40 Garrison commando; 11,30 La coppia; 12,30 «Amarti è il mio destino»; 14,30 «Dieci cubetti di ghiaccio»; George il cane più pazzo del mondo; 19,10 Qui Regione; 19,30 e 1,10 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Vegas; 21,30 telefilm; 22 «Il diavolo nella carne»; 22,30 Investigatori associati; 24 Motori no stop; 1,30 «Sono una femmina».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 41 - 25 Uhf) — 10 La dell'amore; 11 «Superseven chiama Cairo» Roger Browne; 12,30 Le frontiere dell'ovest; 13 Enciclopedia giramondo; 14 e 19,30 Batman; 14,30 La casa prateria; 15,30 Thriller; 16,30 e 23,15 Big valley; 17,30 George della giungla; 18,30 Rookies; 20,30 «Congratulazioni e maschio»; 23 Dipartimento S; 24 «Uno straniero a Paso Bravo».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 17,25 collegamento con Capodistria; 22,10 «Shango la pistola infallibile».

qualità e convenienza di Primavera

Abito uomo	L.	5.000	19.500	22.500
Giaccone uomo	L.	35.000	42.000	52.500
Pantalone uomo	L.	23.900	27.900	29.500
Maglia uomo	L.	9.900	12.900	15.900
Camicia uomo	L.	7.900	10.900	15.900
Cappotto uomo	L.	49.500	82.500	92.500
Abito donna	L.	14.900	19.500	24.500
Camicette lana	L.	4.500	12.000	15.000
Completo pantalone giacca	L.	45.000	65.000	

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via M. 3 Via Nizza 368
Via Viotti 1

OFFERTA ECCEZIONALE

UNA VILLETTA VERAMENTE SUL MARE CON SOLI 5.000.000

LIDI FERRARESI
Villette bifamiliari complete con 3 soggiorno soggiorno 2 camere letto cucinotta bagno giardino, auto coperto e spiaggia privata da L. 35.000.000
5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni.
Attico garantito per la stagione estiva '81.

LIDO DI SOTTOMARINA DI CHIOGGIA
Sull'Adriatico Veneto appartamenti arredati in Residence
Prezzi a partire da L. 33.000.000 (arredato)
1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale non indicizzato - Lunghe dilazioni

aperto
Ufficio vendite aperti tutti i giorni di festa
Torino - Via Ellebori, 9 Tel. 011/543583-548038
Milano - Via Manzini, 20 Tel. 02/342340-7783

l'Adriatico più bello.

St Grée (Cuneo)

Oggi potete acquistare un appartamento alla residenza "Betulla"...

A PREZZI BLOCCATI

- Appartamenti da 1/2/3 locali più servizi.
- Riscaldamento autonomo a gas.
- Cucine arredate.
- Lavanderie e depositi sei condominiali.
- Mutuo Fondiario.
- Pagamenti rateizzati interessi.
- Alto reddito garantito per chi affitta.

È UNA PROPOSTA GATES

ST. GRÉE DI VIOLA (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì).
Tel. (0174) 73188

GENOVA
Via XX Settembre
Tel. (010) 54 07 91

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

TORINO-Via S.Quintino 4- Tel.
GENOVA -
ALESSANDRIA -
AOSTA -
CUNEO -
Istituto A.R. Di Gennaro Sede centrale - Milano - P.le Loreto 7

RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N.3 CHE SI SPEDISCE GRATIS

LA CASA DEL SALOTTO
di PRADOTTO E.
in corso Giulio Cesare
nei suoi due piani di esposizione, ha iniziato per farvi risparmiare
UNA GRANDIOSA VENDITA
di tutti i salotti pronti in pelle e tessuto

SARDEGNA

Villaggio "Turas 1" a Bosa Marina
una località ancora nuova al turismo

Pasqua e se compri un nostro alloggio, avrai il soggiorno gratis.

Dove siamo? A Bosa Marina una zona ancora intatta, in una posizione panoramica sul mare; a soli minuti di auto dall'aeroporto di Alghero e 35 minuti dallo scalo marittimo di Porto Torres.

Posto barca gratuito, o a pagamento nel Centro assistenza nautica di Bosa Marina.

Alloggio tipo A composto dalla cucina, 2 camere da letto, pranzo-soggiorno, bagno, terrazze coperte.

Alloggio tipo B composto dal pranzo-soggiorno, un angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazze coperte.

Uffici vendita: CA 070 663030-10 011 787061

ECONOMICI

15 Autovetture

GENTILE SIGNORE
se sta consultando questa parte del suo giornale per valutare l'opportunità di acquisto di un'autovettura d'occasione è importante valutare anche le condizioni di pagamento che il mercato le offre. La Sogea azienda leader in campo automobilistico in accordo con una banca di livello nazionale le offre un nuovo modo di acquistare la vettura d'occasione da Lei desiderata con una forma di credito basata esclusivamente sulla fiducia, senza alcuna cambiale, senza ipoteca e con minimi anticipi. Il tasso d'interesse è fra i più bassi applicati a livello nazionale. Non pensa che valga la pena di perdere cinque minuti con noi? Sogea è fine all'occhiello del tuo [illegible]. Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

GIULIETTA 1600 anno 1980 pochissimi km come nuova vende concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 700.738.

GIULIETTA 1.8 380 bleu scura cerchi lega vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 608.106.

GSA Club da metallizzare, cadesi, contanti, sconto L. 500 mila. Francesi, telefono 742.474.

HORIZON LS perlata come nuova vendo per impellenti necessità [illegible]. Tel. serali 215.936.

KADETT 12 S. metallizzato anno 1978 accessoriato, proprietario unico vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.596 ore ufficio.

MANCINI Turbo Porsche 3000, Bmw 633 CSI, 535 CSi coupé '81, Morgan spyder 1600 8 mesi, Golf GTI '81, Range Rover '81, Mercedes 200 B, 200 D '81, Daihatsu '81, Bmw 323 I, 520 I, 528 I, 733 I, 124 spyder America, Alfetta 2000 L, Audi 80 GLE, Maserati Indi America, Mercedes 280 SE, 450 SE, Beta HPE 2000 nera 8 mesi, Citroen CX 2400 GTI, Porsche 2700 S, Porsche 2400 S, 2400 T, 914, MP Lafer spyder 1600, Minimoke 6 mesi, Gamma 2500 superaccessoriata. Tel. 663.295 corso Marconi 5.

MINI Clubman 8 mesi come nuova vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53. Telefonare 608.106.

MINI De Tomaso anno '79 km 17 mila resti blu metallizzato ottime condizioni privato vende a privato 4 milioni 200 mila. Tel. ufficio 650.7400.

PANDA 30 nera Tor/V pochissimi km proprietario unico vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.596 ore ufficio.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sgomé Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sgomé Auto corso Giulio Cesare 168. Tel. 206.1971 - 205.2005.

PORSCHE 924 turbo unico proprietario, Bmw 320 grigio metallizzato '78 km 38 mila originale, vende o permuta Savas, corso Vercelli 66. Telefonare 230.681.

PRIVATAMENTE vendo A 112 Elite 6 mesi. Telefonare 658.2596 ore ufficio, 202.1411 ore serali.

PRIVATO causa partenza vende Sunbeam TI comfort mesi 9 km 11 mila bianco in garanzia. Tel. dopo ore 20 al 968.4440.

PRIVATO vende Alfetta 1.8 anno '78 km 38 mila mai urtata meccanica perfetta eventuale permuta e rateazione. Tel. dopo ore 20 al 359.836.

REKORD caravan 2.0 diesel '78 motore nuovo in garanzia, 128 CL 1100 '78, 131 '75, '76, '78, '79, '80, A112 Abarth '78. Tel. 274.024.

RENAULT R 14 15 20 1978 '79 '80 perfettamente ristrutturate con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renault, corso Siracusa 73, telefono 325.011 e corso Turati 74, telefono 594.675.

RITMO D 132, 0131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: corso Tortona 30 - Torino, telefono 879.986.

SENZA cambiali [illegible] garanzia vendiamo autovetture usate ogni marca Fiat 126, 127, 128, 131, 132, A112 Elegant, Lancia Beta coupé, berlina, HPE, Gamma, Renault R5 GTL, 18, 20, 30 accessoriata, Volvo ogni tipo garanzia 3 mesi. Zuan service corso De Gasperi 38. Tel. 595.668.

TL sinistrato, tetto alto, 15 q.li, 1977, unico proprietario, completamente carrozzato vende Pastorino, c. Sebastopoli 227.

USATO autovetture e fuoristrada a prezzi di realizzo Cedauto corso Lecce 58 Autocentro corso Belgio 179 garanzia 6 mesi.

VERO affare vende Fiat 132 2000 ultimo tipo metallizzato fine '78 eventuale permuta. Tel. pasti 749.2131.

VOLVO 144 automatica 1977 corallo, ottime condizioni meccaniche e carrozzeria, gomme nuove vende Pastorino, c. Sebastopoli 227.

VOLVO 343 DL 3 porte verde metallizzato anno 1979 tetto apribile specchi retrovisori comando elettrico, cerchi in lega, proprietario unico vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.596 ore ufficio.

131.000
bastano 131 mila e 50 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Alfa Romeo GTV 2000 del '76. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

131 Rally Abarth 1600 rosso e nero anno 1975 vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

131 verde anno 1975 proprietario [redacted] in perfette condizioni di carrozzeria, porte, vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

1.300.000 DI ANTICIPO
con solo 1 milione 300 mila lire di anticipo puoi avere subito una Alfetta 1800 del '79. La rimanenza con comodi versamenti mensili, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

131 Racing TcT4 '79 unico proprietario km 11 mila come nuovo vendo. Telefonare, ore ufficio, 637.1025.

38.950
bastano 38 mila 950 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 126 2 porte del '75. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

41.950
bastano 41 mila 950 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Bmw 1600 del '74. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

75.600
bastano 75 mila 600 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 127 3 porte anno 1980. E' una offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

70.450
bastano 70 mila 450 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una 124 Sport del '79. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

600.000 DI ANTICIPO
con solo 600 mila lire di anticipo puoi avere subito una A112 Elite del 1980. La rimanenza con comodi versamenti mensili, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

820.000 DI ANTICIPO
con solo 820 mila lire di anticipo puoi avere subito una Renault R4 GTL del '79. La rimanenza con comodi versamenti mensili, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

950.000 DI ANTICIPO
con solo 950 mila lire di anticipo puoi avere subito una Alfa Sud Super 5 marce del 1980. La rimanenza con comodi versamenti mensili, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

970.000 DI ANTICIPO
con solo 970 mila lire di anticipo puoi avere subito una Beta 1300 del '78. La rimanenza con comodi versamenti mensili, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.93.33.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2 q.li occasioni; Il Ciao Bravo Boxer Moto Gilera consegne pronte. Moroni, corso Unione Sovietica 180, tel. 303.620.

PER il vostro tempo libero Moto Cross, Monta, Piaggio, Borgarello, via Camerana 2, Torino, tel. 542.356 - 548.422.

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da ristrutturare, ville, rustici. Fiduciaria di CASALEGNO che di case se ne intende! Corso Regina 7, telefono 832.904.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. [illegible] Fiduciaria Immobiliare 53.69.58.

ACQUISTO da privato alloggio libero 1-2 camere Torino o cintura anche da ristrutturare. Tel. 543.543 architetto Orlando.

ALLOGGIO occupato acquisto media grandezza per investire risparmi. Pago contanti, casa decorosa. Tel. 472.057.

[redacted] solida ed affermata, ricerca [redacted] DI [redacted] con mansioni di [redacted]. I candidati dovranno avere età [redacted] presa fra i 30 e 35 anni. Verranno [redacted] trattamento adeguato, auto, appartamento. Sede di lavoro in provincia Ancona. Casella 1/G. S.P.I. 60100 Ancona.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio esclusivamente in Torino risolva una rapida definizione. Tel. 960.8406 pasti.

CERCO in acquisto per contanti libero 1 camera, cucina [redacted]. Telefonare 330.725 sera.

CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile definizione immediata in contanti. Tel. 510.826.

DA privato compro 2 camere soggiorno servizi in Torino solo in stabile e zona signorile. Telefonare ore pasti 652.471.

EDILCASE
desidera l'immediato realizzo del vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizioni. Edilcase sede di corso Matteotti 47, Torino. Tel. 011/548.154.

EMIGRATO rimpatriando acquisterebbe alloggio libero Torino, 2 camere tinello servizi, pagamento immediato. Tel. 855.566.

GEOMETRA
acquista per conto società clientela appartamenti ville Milano, Lago Maggiore. Ore. Telefonare 02.835.3849 Milano.

PAGABENECONTANTI
Se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 27. 650.3805.

PIEMONTIMMOBILI
società immobiliare acquisterà con serietà ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885.747 837.7082.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino recente costruzione. Tel. 707.2227.

PROSSIMI sposi cercano in acquisto alloggio decoroso anche libero in estate di 2 camere cucina. Tel. 837.471.

RIVOLI e vicinanze cerco casa campagna e appartamento o villa 250 mq abitabili con giardino. Tel. 958.8211.

SFRATTATO acquista urgentemente alloggio libero subito Torino, camere tinello servizi ampio, per contanti. Tel. 696.4152.

S.T.I.P. immobiliare acquista appartamenti vuoti ogni dimensione. Pagamento per contanti. Telefonare 216.3648-7.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASA in piazza ad Alessandria 82 camere servizi di cui 40 libere e 5 negozi adatta per trasformare [illegible] uffici o albergo, privato vende a L. 345 milioni o permuta con cascina. Tel. 606.5604 - 0131 [redacted].

A.A.A. PROPRIETARIO stabile vende ultimi 3 alloggi abbinabili a prezzi non ripetibili in stabile ristrutturato via Giovanni 5, 2 camere cucina servizi da L. 18 milioni 600 mila. Telefonare 595.70.58.

A.A. ALLOGGI in palazzina nuova impresa vende a Collegno 3 camere salone cucina doppi servizi box giardino. Tel. 252.564.

A.A. SU collina oltre Superga vendiamo in villa nuova da ultimare ultimo alloggio di salone cucina 3 camere doppi servizi lavanderia ampie verande autorimessa vista panoramica solo 75 milioni, mutuo facilitazioni. Telefonare 789.132.

A. LIBERO subito Venaria 2 camere cucina ingresso termo bagno terrazzo, possibilità box facilitazioni. Sergi vende 530.801.

A. 20 km. da Torino vendiamo in blocco stabile libero 1980 ogni comfort fronte scuole L. 450 mila mq. Sergi vende, tel. 530.801.

A Cavagnolo impresa vende direttamente alloggi signorili di varie metrature consegna a fine aprile 81 facilitazioni di pagamento stessa casa. Telefonare ore ufficio 680.400.

ABITABILE nuovo libero pochi minuti Caselle [illegible] prezzo [illegible] 28 milioni più [illegible] permuta vendiamo. Tel. 787.044.

ADIACENTE piazza della Repubblica libero alloggio 5 camere cucina termo bagno facilitazioni Sergi vende tel. 530.801.

AFFARE vendesi a Nichelino direttamente dalla società costruttrice ultimi 2 alloggi occupati 2-3 camere cucinino termo bagno ascensore possibile abbinamento. Tel. 584.811.

ALLOGGI occupati n° 5 stessa casa corso Francia, primo secondo e terzo piano 3 stanze servizi cantina solaio. 45 milioni. Telefonare 953.3939.

ALLOGGIO libero in complesso residenziale signorile zona Collegno mq 105 accessoriato con garage cantina vende 110 milioni. Tel. ore pasti 640.5530.

ALLOGGIO libero a Nichelino camera tinello cucinino bagno cantina garage vendesi a L. 50 milioni. Tel. (011) 504.130.

ALLOGGIO libero a Torino mq 150. Tel. Terraserena 935.873 Avigliana.

ALLOGGIO libero a Collegno. Tel. 938.873 Avigliana.

ALLOGGIO zona Nizza 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 due balconi L. 63 milioni no agenzia. Telefonare 670.741.

ALMESE impresa vende ultimi alloggi tutti i servizi, panoramici giardino, box, prezzi 1980. Tel. 935.200 935.796.

ALMESE vendo bellissima villa con 5300 mq giardino. Telefonare 935.200.

APPARTAMENTI liberi in Tetti di Rivoli abitabili recenti [illegible] bagno, camera, tinello, 2 camere tinello, 3 camere tinello, box auto magazzino, giardino. Fiduciaria Immobiliare 586.958.

BRUINO vendo mezza bifamiliare indipendente 130 mq alloggio, 90 mq mansarda, 120 mq di seminterrato mutuo. Tel. 906.7674.

CARMAGNOLA vicinanze vendo bella casa campagna 6 vani stalla fienile 1.000 mq terreno 47 milioni. Tel. 885.747.

CASA uni o plurifamiliare in Cascina Vica comodissima alla tangenziale e corso Francia 10 camere due box - magazzino giardino dependance 30 milioni all'acquisto restante mutuo o dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 586.958.

CASABIANCA libero via Lanzo lussuoso camera tinello servizi mutuo e dilazioni. Telefonare 531.210 - 531.008.

CASABIANCA libero subito zona [redacted] camera tinello servizi L. 28 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.008.

CASAMERCATO A vende libero centrale 2 camere, cucina, servizi. Affare. Mutuo dilazioni. 650.3805.

CENTROCASA 513.831 [redacted] Unione Sovietica appartamenti [illegible] 2 camere cucina 2 servizi, 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, ascensori, pagamenti agevolati.

CENTROCASA 513.831 libero S. Paolo signorile ottima posizione recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 83 milioni [illegible] mutuo.

CENTROCASA 513.831 nuovo piazza Statuto spazioso 2 camere tinello bagno box auto 90 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero largo Giulio Cesare spazioso recente 2 camere tinello bagno 89 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 Fiat Mirafiori via Barusso 1 stabile recente camera tinello bagno 31 milioni 100 mila 2 camere cucina bagno 36 milioni 700 mila possibilità abbinamento minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 S. Donato via Bibiana 21 stabile d'epoca camera cucina servizio 6 milioni monocamera 3 milioni 800 mila box auto 8 milioni possibilità abbinamento minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Lingotto [illegible] 3 camere cucina servizio termo centrale 30 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero centralissimo 2 camere cucina bagno piano 1° 25 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 Nichelino stabile recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 48 milioni 800 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 Grugliasco adiacente corso Francia recente camera tinello bagno box auto 40 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero via Lanzo signorile panoramico 3 camere tinello cucinino bagno box auto 180 milioni minimo mutuo.

COLLINARE
appartamento di lusso in villa bifamigliare salone 85 mq 4 camere cucina 4 bagni tavernetta mansarda giardino privato rimesse eccezionali splendida posizione vendesi L. 480 milioni più mutuo. Tel. 593.859.

CONVENIENTISSIMI via Cenisio 61 angolo via Passo Buole recente costruzione monoappartamento 18 milioni 700 mila 2 camere tinello cucinino spazioso. Sufficienti 15 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Duchino Sella, vendiamo 3 camere cucina ingresso bagno. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.781.

CORSO Trapani ingresso camera tinello cucina servizi cantina. Grimaldi corso Re Umberto 61. Tel. 590.500 - 584.710.

CROCETTA vendesi libero alloggio salone 2 camere biservizi cucina, ristrutturato. Tel. 508.905, dalle 9 alle 10 / 14-17.

... E' UNA GARANZIA
in mezzo a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora, appartamenti personalizzati. [illegible] Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70%. Ufficio vendite sul posto in Collegno, via Lombardi. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787.068 411.77.92.

GRIMALDI tratta Piossasco appartamento libero soggiorno camera tinello cucinotto servizi ripostiglio box. Tel. 0121.77.354.

IMPRESA vende alloggi stessa casa signorili direttamente appena ultimati prima cintura di Torino con mutuo e rateazioni. Tel. 966.4351.

LIBERI adiacenze Porta Nuova, stessa casa, 2 saloni, [redacted], doppi servizi [redacted] di pagamento. Immobiliare 549.781 553.204.

LIBERO Borgaro recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno. Minimo contante e dilazioni. Immobiliare 549.781.

LIBERO Borgo S. Paolo recente 2 camere cucina termo bagno e ascensore. Telefonare 090.7058.

LIBERO centrale adatto uso ufficio adiacente c.so Matteotti 7 camere box auto e posto auto, doppi ingressi doppi servizi. Stabile signorile con riscaldamento centrale ascensore. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

LIBERO Centro Europa recente signorile salone 2 camere cucina bagno box, facilitazioni di pagamento periodo. Telefonare 547.206.

LIBERO Pozzo Strada ingresso camera tinello cucina servizi. Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 590.500-584.710.

LIBERO privato vende zona p. Bengasi camera tinello ingresso bagno ripostiglio, tutto rappezzato, 29 milioni [redacted] 215.124.

LIBERO Rebaudengo Amendola ingresso 2 camere tinello cucina servizi cantina 52 milioni. Grimaldi corso Re Umberto 61. Tel. 590.500 - 584.710.

LIBERO via De Sanctis 2 camere cucina servizi vendo a privato. Telefonare 411.2303.

LIBERO zona Mercati Generali alloggio soggiorno tinello cucina camera letto bagno mansarda grande collegata nuovo L. 132 milioni più 18 milioni mutuo fondiario vendo box. Tel. 078.835.

NAZIONALCASE Leinì palazzo nuovo lussuoso libero 2 appartamenti 2 magazzini totale mq 400 parco mq 1000 270 milioni meno 150 milioni mutuo dilazioni. Tel. 741.148.

OCCASIONE libero vendesi a Nichelino alloggio ampio ingresso camera soggiorno cucinino bagno cantina. Tel. 584.811.

PIAZZA Bengasi camera cucina servizi cantina 10 milioni 500 mila. Grimaldi corso Re Umberto 61, tel. 590.500 584.710.

PIOSSASCO zona centrale casa bifamiglia con mansarda doppio alloggio 5 vani doppi servizi giardino indipendente L. 80 milioni più mutuo. Tel. 906.7701.

PRIVATO libero 2 camere tinello servizi casa venti anni nuova zona San Paolo L. 57 milioni. Stato privato. Telefonare 385.952.

PRIVATO vende alloggio composto di 3 camere servizi ampio terrazzo località Chieri, c.so Bruno Buozzi 11, tel. 947.8405.

PRIVATO vende Parella libero Paruzza villetta libera bifamigliare box doppio giardino si accetta parziale permuta con alloggio in Torino. Tel. ore negozio 774.904.

PRIVATO vende centro Torino alloggio signorile mq. 275 anche uso ufficio box auto doppio e accetterei permuta con magazzino in Torino o alloggio in Liguria. Tel. ore negozio 774.904.

RIVAROLO alloggi nuova costruzione 2 camere salone cucina complici e doppi servizi. Telefonare 0124/29.188.

RIVOLI vendesi libero 5° piano tinello cucinino 3 camere doppi servizi L. 90 milioni. Tel. 649.8751 ore pasti.

SICA Z vende nel centro storico in palazzo signorilmente ristrutturato appartamenti [illegible] dimensioni adatti anche del uso ufficio. Telefonare 832.036 839.8088.

STUPINIGI splendida villa 700 pertiche, giardino parco privato vende escluso mediatori. Tel. 642.101.

TAIT E vende libero 5 Rue ampio signorile alla 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] L. 140 milioni. Telefonare 507.282.

TERRASERENA vende in Avigliana appartamento stupendo libero mq. 150 con garage ultimo piano palazzina centralissimo signorile accuratamente esclusivo. Tel. 938.873 Avigliana.

TERRASERENA vende Avigliana casa di 3 alloggi mq 80 ciascuno liberi centro indipendente al sole lire 90 milioni. Telefonare 938.873 Avigliana.

UTIP 531.185 vende adiacente corso Unione Sovietica via Passo Buole 125 piedi-terra libero 23 milioni 900 mila mini negozio da è posto auto 33 milioni 900 mila blocco di 6 edifici 18 milioni 900 mila. Dilazioni pagamento, permute.

UTIP 531.185 vende adiacente piazza Stampalia via [illegible] 10 Venaria camera tinello servizi libero 34 milioni 900 mila box auto locali magazzini permuta in loco.

UTIP 531.185 vende in stabile d'epoca via Principessa Clotilde 6 monocamera camera cucina 3 camere cucina bagno magazzino da 9 milioni 900 mila a 40 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento permuta in loco.

UTIP 531.185 vende libero panoramico grattacielo, camera tinello cucinino ingresso bagno. Dilazioni pagamento, permute.

UTIP 531.185 vende libero via Vivaldi 4 camere tinello cucinino, cameretta servizio, box [illegible] dilazioni permute.

UTIP 531.185 vende libero adiacente corso Orbassano soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box mutuo dilazioni pagamento eventuali permute.

UTIP 531.185 vende centralissimo corso Inghilterra 2 camere cameretta cucina ingresso bagno dilazioni permute.

UTIP 547.826 vende Cavallo libera Volvera piano terra camera cucina 1° piano 3 camere terrazzo 29 milioni 900 mila rateazioni.

UTIP 547.826 vende libero Centro Europa soggiorno 2 camere cucinino bagno box auto mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.826 vende via Porta Palatina abitabile da L. 300 mila monolocali da L. 1 milione 900 mila camera cucina da L. 4 milioni 200 mila 2 camere cucina da L. 4 milioni 600 mila stessa casa, facilitazioni pagamento.

UTIP 547.826 vende libero recentissimo corso Cosenza 3 camere cucina bagno posto auto mutuo dilazioni permute.

VENDESI nuovo alloggio via Galvani casa recente 25 milioni. Tel. 471.018 mattino.

VIA Bonfante (piazza Ontario) libero recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box giardino condominiale 130 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 61, tel. 590.500 584.710.

VILLA alle Toirelli ipoteca salone 4 camere 2 servizi taverna magazzino libera subito giardino vende L. 190 milioni o permuta. Tel. 756.581.

VILLA bifamiliare vicinanze Villafranca d'Asti 8 camere 2 bagni ampio garage cantina terreno mq 1400 vendesi 90 milioni più 35 milioni dilazione. Telefonare 559.042.

VILLA signorilissima prestigiosa a Orbassano salone grande cucina 3 camere 2 bagni mansarda box gioco bocce terreno mq 1600 dilazioni permute. Tel. 542.338.

87 milioni libero piano alto 2 camere tinello cucinotto ripostiglio ampi balconi c.so Francia Cascina Vica. Tel. 958.0616.

Mercedes-Benz 200 benzina.
Il nuovo rapporto tra potenza e economia.

Per la Mercedes 200 la Daimler-Benz ha progettato un nuovo motore [redacted] cilindri a benzina che crea un rapporto nuovo tra potenza ed economia: la formula più attuale per l'automobile d'oggi nella quale ogni sforzo costruttivo è indi-[redacted] il massimo rendimento ed il più basso consumo [redacted] carburante.

Grazie ad esso, la Mercedes 200 diventa vettura che non teme paragoni e che offre in ugual misura: velocità, economia [redacted] esercizio, silenziosità di marcia e riserva di accelerazione in ogni condizione di traffico.

[redacted] **VELOCITÀ** – Il nuovo motore migliora del 16% le prestazioni del precedente. Un aumento di potenza concreto che si manifesta sin dai bassi e medi regimi, ma che soprattutto consente velocità di crociera tra le più elevate.

Sono di nuova concezione: l'ampio ricorso [redacted] lega leggera, la testata [redacted] flussi orizzontali, la camera di combustione, il carburatore orizzontale e la ventola [redacted] raffreddamento a frizione elettromagnetica che riduce l'assorbimento di potenza.

Prerogative tecniche d'avanguardia che si aggiungono al nuovo cambio meccanico, fuso [redacted] la frizione [redacted] unico blocco in lega leggera e più rapido e preciso nelle manovre d'innesto.

PIÙ ECONOMIA – Riduzione dei consumi che sfiora il 15%, maggior durata ed elasticità di ogni parte della vettura, ridot-[redacted] necessità di manutenzione.

La Mercedes 200 rappresenta un contributo importante anche in tema di silenziosità, superiore a quella di ogni altro 4 cilindri, e di valori antinquinamento già in regola con norme di prossima attuazione.

QUALITÀ MERCEDES – Vale a dire la somma più elevata delle caratteristiche positive di un'automobile.

Spazio, sicurezza, alto grado di equipaggiamento, mantenimento del valore nel tempo: la Mercedes 200 offre tutto questo insieme ad una convenienza immediata anche nel prezzo d'acquisto da confrontare con quelli delle altre vetture della categoria [redacted] con il quale l'idea-Mercedes si rivela sempre più accessibile.

Mercedes-Benz 200
Nuovo motore 4 cilindri 1997 cm³
L. 14.100.000 (Iva compresa)

Mercedes-Benz.
La vostra buona stella su tutte le strade.

Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar Spa - Via Salaria, 715 - Roma - Tel. 81.621

COMET

20 Domande affitto

A.G. per propria selezionatissima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti e arredati. Telefonare 545.106 - 547.926.

AUTORIZZATI offerte premio buona uscita amministrazione ricerca in Torino alloggio per professionisti referenziato. Tel. 752.984.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Massima riservatezza. Telefonare 216.3648-7.

PER società cercasi alloggio centrale con salone ed ampi locali comunicanti purché parzialmente legno e possibile servizi. Tel. 500.185 qualsiasi ora.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggio libero subito Chivasso per [illegible]. Telefonare 290.274 mobiliere.

A. ABBIAMO alloggio libero subito Cigliano Vercellese. Telefonare 296.274 mobiliere.

A. FUNZIONARIO affitto alloggio ammobiliato uso transitorio seconda casa. Tel. 752.984.

AFFITTASI alloggio uso ufficio 3 vani e servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 533.060.

PRIVATO affitta 3 camere servizi Moncalieri centro uso ufficio o studio professionale. Tel. 640.6794.

SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio. La F.I.T. riceverà il vostro problema velocemente e seriamente. Telefonare 545.106 - 547.926, via Garibaldi 5, 2° piano.

S.T.I.P. immobiliare affitta zona centro uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa [illegible]. Rivolgersi via Rendacolo 77, tel. 216.3648.

UFFICI lussuosi in centro stessa casa servizi con segreteria [illegible] domiciliazioni [illegible] corso Duca degli Abruzzi 14, tel. 538.931.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 383.000 cucine in laminato complete 261 mila Pagnone mobili via Lagunge 29 (cortile).

BAROVERO da di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ambientali, dilazioni di pagamento. Via Bertola 45 angolo via Valperga Caluso.

IN offerta per 1 mese di [illegible] consegna gratis in tutto il Piemonte al Mobilshop 2 camere da letto maggiorata 6 ante con specchi a solo L. 150 mila più 14 rate da 60 mila [illegible] corso Siracusa 92 Torino.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. di Antonio Pellegrino scuola acconciatura femminile aperta tutti i giorni. Perfezionamento. Tel. [redacted] p. Lagrange 1.

31 Lezioni, traduzioni

UNIVERSITARIA impartisce lezioni di chimica e fisica medie superiori, tutte le materie per le scuole d'obbligo. Telefonare 749.3780, mattino.

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA, benestante, vedovo, con bambino, sposerebbe vedova o ragazza madre con bimbo o bimba anche nubile 35-35enne purché di buoni sentimenti. Scrivere: «Publikompass 47 — 10100 Torino».

SAGENE impiegata sciolta aiuto semplice simpatico corrisponderebbe per matrimonio con ragazze madre o vedove semplici [illegible]. Scrivere «Publikompass 6087 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler canotti Lomac V. Turin 50, tel. 390.176.

AVIGLIANAB Provate la barca prima di acquistarla! Quicksilver Aubard Doty Concord Bat Motori Johnson. Visita assortimento usato. Come sempre gratis fino al 30/4-81 esposto anche festivi. Motonautica Ostorero c. Leeghi 282. Tel. 011/938138.

LE nostre imbarcazioni sono riservate ad una clientela intelligente e di animo signorile Automar via Turin 50. Tel. 390.176.

[redacted] Sanremo [illegible] al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni di marca accessori assistenza custodia. Borgarello Mare Verde tel. 0183 400.581.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Mandarini e C. Mure Go On Go Motel On consegna a breve termine al rimessaggio Claudia, Strada S. Gallo 14 Divano. Tel. 981.6422.

CAMPER Westfalia numerosi modelli: Jumper Sven Hedin James Cook, tutti a diesel. Consegne sollecite, non pagano super bollo, pagamento fino a 60 mesi senza cambiali. To-Ro di Cordio nuova esposizione via Monterosa 159. Tel. 011.268.141 - 268.712.

LANA 44 ecologica accessoriata vendesi ottimo prezzo ingresso invernale anche separatamente vendo. Tel. 846.683 serali.

NARDI roulottes autocaravans vendono direttamente in fabbrica. Via Genna - Leinì telefono 998.6580.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento: yorkshire, fox terrier barboncini toy, maltese, pechinesi, shitzu, chow, schnauzer, pastori [illegible]. Moncalieri Tel. 640.91.77.

A L. 300 mila yorkshire [illegible] pechinesi [illegible] a L. 180 mila pastori tedeschi [illegible] tutte le razze. Tel. 011.967.6539.

CUCCIOLI yorkshire barboncini nani pechinesi chow chow pastori tedeschi volpini di Pomerania. Telefonare 697.083.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, dipinti, vari appartamenti, arredi di ville e abitazioni perizie gratuite. Via Piemonte Torino 011 858.463 - 280.828.

ANTICHITA' Il Gabbiano vasto assortimento mobili antichi epoca [illegible]. Strada Torino 39 Moncalieri. Tel. 640.7352 - 645.137.

DONATO, via S. Francesco da Paola 44, troverete mobili antichi di ogni epoca. Prezzi convenienti. Visitateci. Telefonare 518.038.

GALLERIA Porta Torino, corso Casale 37, telefono 817.344, acquista argenti di maestri italiani e francesi dal 600 e primo 900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane e estere. Tel. 717.602.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara prenota con 2 milioni 500 mila appartamento vista mare. Prezzi bloccati, terrazzi, tre servizi, monoblocco cucina, riscaldamento indipendente, box. Ufficio vendite. Rivista 80. Cantiere tutti i giorni. Tel. 0182/20.850, Alba 0173/30.428 - 30.588.

A.A.A. NERVI privato vende appartamento signorile nuovo 80 mq 3 camere bagno ripostiglio cucinotto giardino privato mq 200. Telefonare (02) 213.85.01 astenersi agenzie.

A. CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo realizzo di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011.839.8444.

A.C.S. Finale [illegible] 2-3-4 vani, servizi in villa panoramicissima giardino da 59 milioni permuta dilazioni. Tel. 011/833.135.

A.C.S. [illegible] recente 50 m spiaggia spazioso 2 vani servizi 4° piano 115 milioni permute dilazioni. Telefonare 557.137.

A. RUSTICO Asigliano 45 km Torino 3 camere cucina ripostiglio grande bagno lavori da ultimare giardino mq 400 più terreno mq 500 L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 0141-94.342.

A L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con 400 mq di terreno servito da acqua e strada pagamento rateale. Tel. 658.235.

A L. 6.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino servito da acqua e luce pagamento rateale. Tel. 658.235.

A L. 9.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con 5000 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 658.235.

A L. 18.000.000
vendo casa con terreno cortile servizi pubblici facilitazioni di pagamento. Telefonare 853.198.

A 20 km Torino zona Bosconero prestigiosa villa 4 camere salone doppi servizi 3 mansarde parco giardino. Affare. Tel. 351.393.

AD Ospedaletti villa mare panoramica 2-3 vani mutuo dilazioni. Telefonare 0182 90.880 - 0175 49.587.

ALASSIO Gallinaria vendesi 4 km mare in villa alloggio ammobiliato camera tinello servizi ampio balcone magnifica esposizione terreno autonomo vicino campi golf L. 50 milioni. Telefonare 0184/90.959.

ALASSIO privato vende 4 vani più servizi in pregiato terrazzo L. 92 milioni. Telefonare ore pasti (0185) 47.713.

ALBENGA [illegible] impresa vende direttamente residenza al Pino appartamenti in costruzione 2 camere taverna garage cantina giardino da L. 39 milioni più mutuo a 10 anni dilazioni consegna maggio '81. Tel. 0182/70.788-54052.

ALTO MONFERRATO
villa padronale prestigiosa 3 piani tutti con servizi splendidamente rifinita e tenuta con giardino orto vigna recintato comoda autostrada. Interessati (011)507.508.

ANDORA Porto e 66 metri mare vendo piccolo alloggio camere soggiorno cucinino servizi in loggia arredato al palazzina piano terreno. Telefonare 0121.21.458.

BORDIGHERA in villa zona centrale vendo bilocale panoramici parco [redacted] soggiorno Agenzia Domus 0184 262.368-9.

BORDIGHERA zona residenziale vendesi alloggio: salone cucinino camera disimpegno bagno, vista panoramica mare Costa Azzurra, giardino privato, posto macchina. Telefonare 011.687.123, dalle ore 9 alle ore 12.

CALABRIA costa jonica in villaggio turistico vendo mini alloggio arredato libero settembre 87 20 milioni contanti. Tel. 725.864 ore ufficio.

CARAVINO 35 km Torino casa abitabile indipendente 6 camere cucina portico fienile terreno L. 42 milioni. Tel. 306.835.

CARIGNANO vendonsi villette bifamiglia a mutuo. Tel. 969.7370 ore ufficio.

CASA di campagna collina astigiana indipendente 4 camere acqua luce terreno vendo L. 25 milioni 500 mila. Tel. (0141) 915.244 ore pasti.

CASABIANCA libera nel Canavese casetta a 20 milioni più terreno con progetto approvato a 13 milioni. Tel. 531.008.

CASALEGNO di Bonomo vende a Gravere ingresso 2 camere servizi garage e cantinetta ottima posizione. Tel. (0122) 31.914.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagabenecontanti! Aperto sabato domenica. 650.3805.

CASCINA 11 vani stalle portici terreno mq 17 mila lingua blocco unico libera vendo 190 milioni. Tel. 0121/21.495.

CASCINALE [illegible] acqua luce terreno con circa 2000 mq terreno zona collinare Bra vendo 85 milioni trattabili. Telefonare ore pasti 0172.412.610.

CASETTA colline Monferrato indipendente 4 camere bagno rustico, telefono, terreno 3000 mq L. 35 milioni. Telefonare 853.513.

CASETTA 5 camere 2 magazzini terreno acqua luce vicino paese Piasco Saluzzo vendo 39 milioni. Tel. (0121) 21.450.

CENTRALISSIMO a Sanremo vendesi bell'alloggio in casa d'epoca vista mare ingresso soggiorno 2 camere cucina ripostiglio bagno riscaldamento balcone. Tel. (011) 584.811 ufficio.

COLLINA Camerano d'Asti vendo villetta recente costruzione 4 camere garage tavernetta terreno [illegible] 80 milioni. Tel. ore serali 011/471.427.

COLLINE Monferrato e Pianezza (Casale) vendo casa rustica di 12 vani con cortile recintato, 25 milioni. Tel. 842.780 (0191).

GABETTI Casale (0142) 55.718 vende Cerrina villa panoramica indipendente 11 vani [illegible] terreno circostante.

GABETTI Casale (0142) 55.718 vende Murisengo casa rustica 4 camere sala cucina bagno box giardino 1000 mq.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperto tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisto e vendita in zona.

GRIMALDI Sanremo 0184 683.222 prestigiose soluzioni [illegible].

GRIMALDI Sanremo 0184 683.222 in nuova palazzina, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, giardino, cantina box 135 milioni.

GRIMALDI tratta Val Chisone [illegible] alloggi e box auto in nuovissima residenza. Tel. 0121.77.354.

ISOLA Pantelleria villetta 5 vani vista mare, terreno 8200 mq [illegible] 420 mq Gabetti Pinerolo (0121) 22.851.

KM 40 da Torino vicinanze Pinerolo casa panoramica recente costruzione di 2 alloggi liberi mq 120 caduno, 3 garage e 10 mila mq circa di terreno circostante, vendo contanti e dilazioni. Tel. 011.547.1219.

LAIGUEGLIA zona residenziale vendonsi alloggi in costruzione, dilazioni mutuo. Ag. Arcadi 0182.42.948 lunedì no.

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole, monolocali [illegible] vendita diretta S.C.P. 0171.55.500 - Cuneo.

MONTOSO in nuova costruzione soggiorno alloggio camera 2 camere doppi servizi. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare 011.549.781 553.204.

OCCASIONE
[illegible] vende a Gravere villaggio Edelweiss ampio alloggio ultimo piano 3 anni vista panoramica arredamento. Tel. (0122) 31.914.

OSPEDALETTI lussuoso condominio parco secolare vista mare ultimi alloggi. Agenzia Domus 0184.58.914, 58.088.

OSPEDALETTI
Sica vende nel verde di un parco secolare con splendida vista sul golfo appartamenti signorili in villa [illegible] comfort, sono disponibili in varie dimensioni con terrazzo veranda coperta e giardino privato. Box e posti auto, la documentazione completa è a vostra disposizione in via Mazzini 43 - Sica tel. 011.839.8056 - 832.036.

GULK
S. Marco vende alloggi e monolocali panoramici facilitazioni. Telefonare 945.0100 oppure 841.752.

PALAZZOTTO zona [illegible] 4 camere 3 saloni, servizi, telefono, per rustico, giochi bocce, terreno, adatto abitazione o attività varie vendo 75 milioni. Tel. 853.513.

PEVERAGNO provincia Cuneo vendesi villa mq 300, giardino mq 2000. Telefonare 0154 71.408.

PIETRA Ligure agenzia Eden vende villa Repubblica camera cucina abitabile ripostiglio balcone. Telefonare 019.647.798.

PORTO Maurizio completamente ristrutturato, ampio soggiorno, angolo cottura, zona notte a soppalco, bagno, vista panoramica, servizio. Imm. La Marina. Telefonare (0183) 63.734.

PORTOSOLE a Sanremo in via Cavallotti vendesi ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento giardino privato. Tel. (011) 584.811 ufficio.

PRIVATO a 10 minuti da Loano vende bellissima villetta 2 piani 4 camere salone cucina tre servizi garage e ripostiglio 2000 mq di giardino. Tel. 958.7257.

PRIVATO vende S. Francesco al Campo 2 camere servizi [illegible] box orto abitazione o fine settimana, 26 milioni. Tel. 738.836.

QUADRIFOGLIO Rubiana vende in palazzina fase ultimazione alloggi ingresso ripostiglio bagno cucinino soggiorno camerone camera posto macchina riscaldamento indipendente. Tel. 931.2409.

RUSTICO panoramico Montenero 4 vani bagno, box, luce, telefono, indipendente 5000 mq terreno vendo 34 milioni. Tel. 853.513.

S. REMO attico camere soleggiato 7 vani cucina bagno ampio terrazzo cantina vista mare 95 milioni. Tel. 0184/58.664.

SALICE d'Ulzio in splendido complesso residenziale con piscina coperta campi tennis e negozi vendesi appartamento monolocale camera soggiorno bagno angolo cottura completamente arredato. Tel. 359.006.

SANREMO impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184-04.212 - 02.538 - 60.518.

SANREMO Portosole con vista mare vendesi splendido alloggio completamente rinnovato in casa d'epoca ingresso salone 3 camere cucina bagno riscaldamento. Tel. (011) 584.811 ufficio.

[redacted] prestigioso complesso condominiale piscina acqua mare vendesi bilocale cantina box, 100 milioni. Telefonare 02 688.2007 lunedì venerdì.

SANREMO vendesi villa soggiorno cucina tinello 2 camere doppi servizi cantina 2 garage, vista mare. Telefonare 0184.71.408.

SANREMO vendiamo alloggi 1-2-3 vani zone signorili, panoramici centrali, da 55 milioni a 220 milioni. Eurogestioni tel. 0184/72.872.

SANREMO vicinanze vendo favolosa villetta collinare giardino, vista mare, 295 milioni, dilazioni permute. Telefonare 019.692.383.

SARDEGNA a Porto Coda Cavallo sul mare impresa vende bilocali [illegible]. Mutuo, piscina, tennis, porto. Telefonare (011) 587.014.

SARDEGNA Golfo di Olbia residence prestigiose [illegible] sul mare, vendita diretta S.C.P. 0171.55.500 - Cuneo.

SARDEGNA Golfo Marinella privato vende alloggio 3 camere giardino al prezzo 1980. Tel. 967.5300.

SAVOULX Bardonecchia in stabile recente con giardino e centro tennis condominiale vendesi arredato tutti comfort appartamento mq 80 soggiorno con angolo cottura 2 camere + 1 cameretta mansardata ingresso bagno box. Tel. Studio Laura 549.850.

SICA vende villette unifamiliari nel piano [illegible] ingresso soggiorno camera cucina bagno box e tavernetta terreno mq 1100 [illegible]. Telefonare 832.036.

SONOLE 4 km Bardonecchia vendo a privato soggiorno-letto cucinino servizi cantina 42 mq ottima posizione. Tel. 011.934.725.

ST-VINCENT vendiamo ampio monolocale con terrazzo e servizi, finiture particolarmente accurate posizione panoramica e soleggiata. Facilitazioni di nuova costruzione. La Vallee via Chanoux 14 - Saint Vincent telefono 0166.37.750, anche festivi.

TERRASERENA vende Almese Malpasso villa di mq. 300 abitabili mq. 300 locali vari garage 2 vetture [illegible] arredata panoramica soleggiata. Tel. 938.873 Avigliana.

TORRE del Mare [illegible] villa di 3 camere cucina salone garage giardino [illegible] vero affare. Tel. 306.835.

UTIP Asti 55.815 vende Aramengo villetta rustica nuova costruzione magazzino 3 camere servizi mansarda 6000 mq di terreno L. 55.000.000.

UTIP Asti 55.675 vende Castello d'Annone loc. Montaldo rustico bifamiliare ristrutturato 5 camere cucina 2 bagno 2 garage cantina 2500 mq circa di terreno L. 60.000.000.

VAL Chisone Fenestrelle-Fond du Fau rustico ristrutturato bifamiliare 4 vani cucina bagno 40 milioni. Gabetti (0121) 22.851.

VAL Chisone Usseaux rustico da ristrutturare progetto approvato 2 appartamenti terreno 6300 mq. Gabetti Pinerolo (0121) 22.851.

VALLE d'Aosta ultimi mono-bilocali con giardino privato e posto auto, riscaldamento e consumo autonomo, consegna immediata, a 200 m dagli impianti di risalita. Telefonare 0142.74.498.

VALLE d'Aosta Rhêmes N. Dame, La Salle, St-Pierre, Serre, vendonsi mini alloggi in costruzione. Telefonare 0165.72.33.

VENDO affitto nei pressi di Alassio villa padronale del 1600 di 450 mq 300 m dal mare, in ottimo stato con parco, 10 vani più ingresso, guardaroba, cucina, lavanderia, terrazzo, 3 servizi. Telefonare (0182) 49.968.

VENDONSI alloggi in condominio 2 camere cucina servizi, a Viù. Telefonare 500.797, ore ufficio.

VERSILIA Tonfano vendesi villetta 200 m mare. Telefonare, ore pasti, 011.622.2820.

VILLA in costruzione 5 camere doppi servizi tavernetta 4100 mq terreno 30 minuti da Torino privato vende. Tel. 947.2001.

VILLA nuova 20 km da Torino nel verde, panoramica vicino paese abitabile subito mq 250 su 2 piani porticato tavernetta rustiche giardino mq 1500 con orto e pozzo, impresa vende L. 140 milioni. Telefonare (0141) 460.67.

ZONA Canale vendesi casa da ristrutturare con terreno mq 800 ottima posizione, non intermediari. Tel. 0173 - 95.014.

1.000.000 - facilitazioni Agenzia Mare vende appartamenti a Igea Marina e Bellaria. Telefonare (0541) 49.834 (aperto anche festivi).

13.000.000
Castelnuovo Don Bosco stalla più fienile sovrapposte con progetto approvato con 350 mq piano al cortile acqua luce e telefono sul strada. Esi Immobiliare vende. Tel. 532.130.

14.000.000
a [illegible] prossimità casello autostradale rustico di 4 vani abitabili più mansarda e giardino recintato servito di acqua luce strada Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

41.000.000
Castelnuovo Don Bosco rustico con 1.000 mq prato in collina composto da 3 vani al 1° piano più 3 vani al piano terreno acqua luce e telefono riscaldamento centrale Esi Immobiliare vende. Tel. 532.130.

8.000.000 contanti nuovo a collezione vendesi al Lido Ferrarese appartamenti - villette a schiera e ville. Immobiliare Maddalena via Pomba 29 tel. 011 558.413 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO stagionalmente alloggio Pinasca 2 camere cucina ingresso e bagno. Telefonare 0121.76.956, ore ufficio.

ALASSIO affittansi mensilmente maggio e settembre appartamenti 3 a 6 posti letto. Ag. [illegible] 0182/40.996 lunedì no.

CAPO Testa (Santa Teresa di Gallura) affittansi alloggi 2-4-6 posti letto. Telefonare 613.912, ore ufficio.

CERIALE Lungomare affittiamo appartamenti giugno, luglio, agosto. Studio Immobiliare «Il Bastione», tel. 0182/90.313.

JESOLO Lido Venezia affittiamo appartamenti confortevolmente arredati per le vacanze estive 1981 periodi da concordare. Telefonare Immobiliare Mazzini, piazza Mazzini 23 - Jesolo Lido, telefono 0421.90.067.

GULK
S. Marco affitto alloggi e monocamere panoramici disponibili subito. Tel. 945.0100 oppure 841.753.

RIVIERA Ligure appartamenti con piscina Pietra Ceriale Alassio completamente arredati compreso biancheria ecc. prezzi settimanali: aprile-maggio 80.000-120.000; giugno-settembre 125-180.000; luglio-agosto 220-260.000. Telefonare 019-646.321.

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato panoramico posto macchina mensilmente ed annualmente uso seconda casa. Tel. (011) 553.286 ore pasti.

SARDEGNA Cala Bitta affittansi settimane appartamenti 4-6 posti letto arredati corredate in residence, piscina, vicino mare. Telefonare 039.911 890.910.401.

[illegible] appartamenti modernamente arredati Adriatico offerta promozionale anche settimanali (0541) 84.500.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Bristol, camere con servizi, menù alla carta, 16.000 tutto compreso. Telefono 0182.40.123.

DIANO Marina Hotel Roma tel. (0183) 45.474, lungomare, famigliare, docce private, 14 mila tutto compreso (bambini 17 mila).

GARGANO vacanze meravigliose [illegible] Hotel Miramare limpidissimo, spiaggia privata, prospiciente faraglioni isole Tremiti, gestione famigliare. Scrivere [illegible] - Rodi Garganico, telefoni 0882.97.021 - 97.033.

LAIGUEGLIA pensione Villa Panorama, tel. 0182/40.059, terrazzi vista mare, riscaldamento, 11.500-13.000 compresivo.

LAIGUEGLIA pensione Mimosa 0182.49.091 solo 20 metri mare tranquilla cucina casalinga 13 mila tutto compreso.

LAIGUEGLIA pensione Olivetta 0182.49.068, famigliare, tranquilla, vicinissima mare, cucina casalinga, garage, L. 15 mila compresivo.

LOANO Albergo Fraccaro, telefono 019 668.231, scelta menù. Periodo pasquale L. 20.000 giornaliere.

LOANO Pensione San Marco, tel. 019 668.094, camere tranquille, cucina famigliare, scelta menù, convenienze.

MISANO Hotel Olimpic, tel. (0541) 615.322 613.174, 30 m mare, camere servizi parcheggio bar ascensore. Pensione completa bassa 14.500, media 16.500, alta 19.000 complessive. Sconti bambini.

NUMANA Golfo Conero Hotel Santa Cristina direttamente mare spiaggia privata piscina tennis offerta speciale luglio famiglie (0541) 84.500.

RICCIONE Hotel Universal, telefono 0541 600.115, via Vespucci 3. Gestione propria. Bassa 13 mila, alta interpellateci.

RIMINI Hotel Nelson Rivazzurra sul mare riscaldato aperto 12-4 [illegible] 105 mila, trattamento occasionale. Interpellate anche per affitti (0541) 32.259.

RIMINI pensione Villa Esto, via Mercora 18, aperto aprile giugno propria conduzione [illegible]. Tel. 81.581 - 22.693.

RIMINI Viserba Hotel Helenia [illegible] completamente rinnovato sulla spiaggia piscina discoteca parco. Pensione completa da 13.500. Telefonare 0541.734.754.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.683.

50 Smarrimenti

MERCOLEDI' scorso smarrita setter grosso taglia piazza. Tel. [redacted] Telefonare 598.041, [redacted].

SMARRITO in v. S. Massimo yorkshire 3 mesi. Ricompensa per ritrovamento telefonando al 670.182 pasti 879.290 negozio.

51 Occasioni

MICROSCOPIO professionale medico strumenti chirurgici mobili ambulatorio ufficio occasione acquisto. Tel. 670.248.

SI acquistano [illegible] mobili [illegible] ville e abitazioni perizie gratuite. Re Piemonte Torino, telefono 011.858.463 - 280.828.

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI oro argento monete. Corso Peschiera 151 angolo Villafranca, tel. 334.833, massimi prezzi giornalieri.

A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi valutazione massima. Via Raimondo 47, tel. 600.0601 ore negozio.

A.A. COMPRO e vendo mobili usati via Cuneo 2, telefono 287.369.

ACQUISTA antichità argenti mobili '800 Rinascimento Barocco orologi sgombro locali. Telefonare 740.564.

COMPRO [illegible] antichi moderni arte oggetti [illegible] grandi enciclopedie collezioni cataloghi album stampe. Tel. ore negozio 839.7720.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende veneziane. Via Bergato 25 (ang. C. Francia 31), tel. 781.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!

LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Dama, strada Mongreno 29, telefono 011.897.844.

MAGA [illegible] risolve problemi d'amore [illegible] la persona amata [illegible]. Tel. 690.0773 solo donne, via Musinè 17 Torino.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Rione è il luogo per tutti un arredamento a utilizzo sicuro e garantito, in 4000 mq di esposizione. Vendite e commercio privati, e occasionali. S.S. Sestriere 23 n° 71 - Nichelino, telefono 680.5684.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a listelle ortopedici, vendita in fabbrica, via Barrese 15, tel. 753.154.

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

Venti minuti di applausi per Brecht al Comunale di Modena

La stupenda Andrea galvanizza il Piccolo e il suo Strehler: gran festa per Sezuan

MODENA — Un'ovazione d'oltre venti minuti filati, il pubblico assiepato sotto il proscenio, proteso festante dai palchi, riottoso a sfollare (ed è l'una di notte, lo spettacolo è durato quattro ore): questo l'esito della prima nazionale dell'*Anima buona di Sezuan*, di Brecht, al Comunale di Modena, regia di Strehler, coproduzione Piccolo di Milano-Emilia Romagna Teatro.

Questa lunga «parabola drammatica» vide impegnato Brecht, a varie riprese, tra '27 e '52, dibattito, come è noto, il tema, politico prima che morale, della bontà e della malvagità dell'oppresso in una società di oppressori. E' meritorio, o non è semplicemente dannoso per il povero buono, depredare da altri poveri, sfruttare dai ricchi e dai padroni? Non è forse «opportuna», in questo mondo inabitabile, che i buoni propositi spingono gli uomini sull'orlo dell'abisso e le buone azioni li fanno precipitare, una adeguata dose di malvagità?

Nel sobborgo di una immaginaria Cina, a Sezuan, tra baracche e fabbriche di cemento, la dolce prostituta Shen Te (prediletta dagli dèi, che lei sola ha ospitato una notte) dispensa la sua bontà a tutti, e tutti è depredata e vilipesa: finché decide di darsi un doppio, di vestire, a insaputa degli altri, i panni dell'inesistente, malvagio cugino Shui Ta. Nella fittizia incarnazione Shen Te è temuta e rispettata, fa addirittura fortuna, e il «suo buono» sarà nuovo sfratato, proprio dagli dèi, impassibili esattori di un decalogo ormai inservibile: è obbligato daccapo a combattere, le armi della sola bontà, e questo mondo di lupi.

Strehler è servito di due componenti fondamentali della espressività scenica — lo spazio e la luce — per attribuire ai due tempi di questo mirabile, raffinatissimo allestimento due ben distinte cifre stilistiche.

Il primo tempo, che (impropriamente, e solo per intenderci) potremmo chiamare il tempo di Shen Te, è all'insegna di un bianco stremato, tra sole e luna tremuli sul fondale, i personaggi talvolta in penombra, come il negativo di se stessi, in bianco clergyman (tre dei bizzarri, tunica e calottina biancogrigia Shen Te, tutta un accorrere ed un palpitare di tenerezza.

Lo spazio è mobile e senza fine: ruota a piattaforma, insieme alla carretta l'acquaiolo Wang in tuta oltremarina, intorno alla casupola sghemba che è il solo bene di Shen Te, la sua povera bottega: intorno c'è acqua palustre e vi affonda, si corre su assi ed esili ponticelli. Ci si accalca ed accapiglia, tra parenti poveri, nell'angusto magazzino di Shen Te, tra scaffali e barattoli: o, all'opposto, ci si cerca a distanza, come nel parco, sotto la pioggia, tra latte di benzina, nella scena di seduzione tra Shen Te e l'aviatore disoccupato Yang Sun, elegia struziante della solitudine, sino all'esplodere di una ebbra giostra amorosa.

Poi c'è il secondo tempo, che, impropriamente, potremmo chiamare il tempo di Shui Ta, a marcare la prevalenza dei «segni» che il personaggio malvagio vi imprime. La luce si è sparca, dura, radente, una rossa insegna al campeggia sull'assurdo banchetto di nozze tra Shen Te e il suo uomo, altri neon sfrigolano nella notte sulla manifattura di Shui Ta, impietoso capitalista, mentre, sotto, buio, mimi curvi spingono palle di tabacco.

Lo spazio copernicano del primo tempo, specchio di un mondo buono e ingiusto pur sempre un suo centro, si è ora franto, disarticolato, è il mondo perno dei malvagi-giusti. Alti reticolati lo vi si accampano tetri capannoni e Shui Ta e i suoi complici recitano dentro, a segnare il loro dire noi; oppure, sfrontati, scendono tra noi. l'acquaiolo dorme sereno sul palco di proscenio, gli in frac e binocolo ammiccano leggione, l'aviatore, fattosi aguzzino, canta ribaldo lo sfruttamento e poltrone di platea. Sul finire, Shen Te smascherata e costretta di nuovo alla bontà, si accampa su un alto muro bianco che la chiude: pochi metri, insomma, ci lasciano per salvarci.

Una scena corale dell'«Anima buona di Sezuano» nella nuova edizione diretta da Strehler

E diciamo subito di lei, di questa stupenda attrice che è Andrea Jonasson, alta, sinuosa, febbrile Shen Te. Il palpitare dei grandi occhi glauchi sotto le ciglia, il mulinare delle braccia nel monologo della vana speranza, l'arrochirsi della nel dialogo immaginario col bimbo che ha an in grembo (rileggetevelo, voi che negate che Brecht sia un poeta); e poi rigida, spasmodica, goffa nel passo lungo di un travestimento impossibile, come Shui Ta, il ghigno atroce sotto gli occhiali neri, la dentiera d'argento. Che duttilità nel trascorrere tra tenerezza e ironia, tra dolcezza e sarcasmo.

La sua presenza si direbbe abbia galvanizzato gli ottimi, collaudati attori del Piccolo. Carmine fa al suo fianco un Wang solare, tutto mollezze e sbuffi e stupori, un grande bimbo innocente; Massimo Ranieri è un aviatore via via più aggressivo e ribaldo, e ricrea scenicamente la canzone Santo Giammai, una disperata progressione tragica; Palmer, irriconoscibile sotto il trucco, è un barbiere-gangster protervo filantropismo; la Scarpitta, la Danieli, la Valente mettono rispettivamente durezza, petulanza, cinismo nelle loro anime dannate.

Quanto agli dèi, ho raramente visto Strehler, laico ed ateo, divertirsi tanto a stravolgerli: è tratto, li infila un bidone alla Beckett, con sberleffo a distanza allo spiritualismo del padre dell'assurdo; e loro, che sono poi il Mezzera, il Veller, il Montini, assecondano con irrisività.

Per i patiti di Strehler si replica al Lirico di Milano, partire dal 23 aprile.

Guido Davico Bonino

Locandiera a Parigi ma senza Goldoni

PARIGI — Goldoni, forse, non s'addice ai francesi. Soprattutto non s'addice «La locandiera», la commedia approdata per la prima volta alla Comédie Française e scambiata, dal regista Jacques Lassalle, per «pièce» razionale, persino impegnata, dove la parola, scandita e grave, sacrifica il ritmo scintillante, la forza vitale e il carattere pragmatico di Mirandolina.

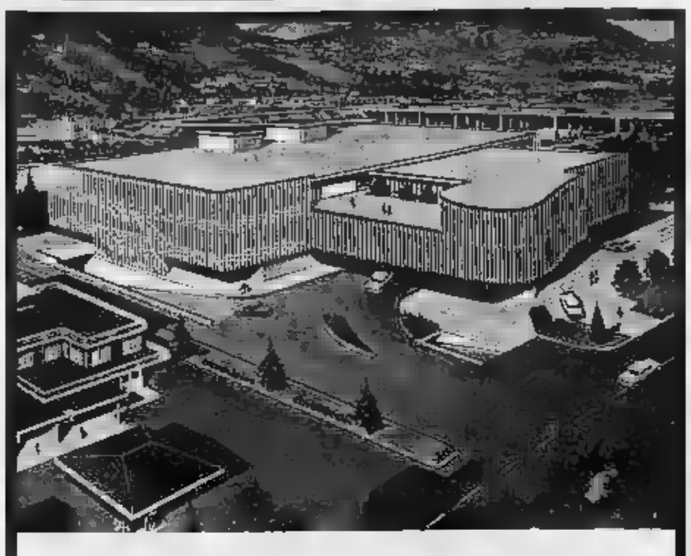
Nella messinscena della Comédie Française, è stato notato, il è rappresentato non Goldoni il contrario. La macchina di invenzioni e è messa in moto Goldoni viene smorzata dal regista Lassalle gioco verbale molto ragionativo, imponendo agli attori una interpretazione compassata, Lassalle reso commedia incomprensibile.

non viene rispettato il carattere di Mirandolina — dice «Le Monde» — non si fanno emergere le sue prerogative di donna e se si trascura il complesso gioco dei personaggi maschili che le ruotano intorno, si finisce per non capire la vera natura della commedia.

Lo stesso lavoro degli attori, Catherine Hiégel nella parte della protagonista e tutti gli altri, è stato inevitabilmente falsato da questa impostazione. Essi, pur quanto ricchi di professionalità, non hanno recitato «La locandiera», ma un'altra commedia e ne sono stati bravissimi.

r. s.

L'Officina Eisenstein — Per il ciclo alla Isola Antonelliana, oggi alle 9,30: «Sciopero»; alle 17: «La corazzata Potemkin».



Il 1981 l'anno di apertura Ventimiglia del prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di costruzione. In posizione strategica, vicino alla frontiera con Francia ed al centro di Ventimiglia il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione pubblico dei consumatori.

Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per Vostro locale di vendita.

Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:

COMCENTRO

Corso Limone Piemonte 9, 18039 Ventimiglia - Tel. 0184-357151

PRIME DEL CINEMA - «Asso» Castellano e Pipolo (ricorda Warren Beatty)

Celentano dalla via Gluck al Paradiso

Asso di Castellano e Pipolo, Adriano Celentano, Edwige Fenech, Renato Salvatori, Sylva Koscina. Produzione italiana a colori. Commedia brillante. Cinema Reposi.

Un Celentano a Natale, Celentano a Pasqua; ma l'anno, Adriano, continuerà in modo tanto indefesso? Per forza, visti i risultati. «Il bisbetico domato» risulta ormai assoluto il film italiano maggiore incasso, un «Via col vento» padano che infatti include nei suoi ingredienti, anche cuoca negra e la piantagione. Asso fa magari lo stesso rastrellamento miliardi, ma pronto occupare i primi posti in classifica.

Qual è il segreto? Una mescolanza curiosa di banalità e vitalità. Un personaggio come Adriano Celentano, ringhioso come un povero e vanitoso me ricco, uno sbruffone pe- qualche ombra patetico nella faccia da egiziano innocente. Una trama spedito e collaudata come quelle che costruiscono spudoratamente Castellano e Pipolo, copiando qua e là nella meravigliosa storia del cinema.

Sembra vederli, Castellano e Pipolo, al tavolo di lavoro: sfogliano montagne di appunti, grandi illustrati, listini del mercato e chiedono: e quale vale? Questa volta, per Asso hanno ripreso «Il paradiso può attendere» tenendo anche d'occhio «Spirito allegro», cinema corroborato dal teatro. I progenitori mettevano in anime nuvolette, loro si sono spinti in alto, fino alla scrivania del Padreterno, e purtroppo la tratta delle trovate migliore della storia.

Celentano è un del poker che ha deciso prendere moglie e giudizio, ma il vizio è troppo forte. Neppure la prima notte di riesce a star lontano dalla piccola bisca dove un grande giocatore lo ha sfidato. Si alza tenete con che la moglie Edvige Fenech in camicia veli, mette i soldi in tasca, va alla sfida e vince tutta la posta. Peccato che la fortuna al gioco susciti invidia, come quella in amore. Salvatori, livido concorrente, recluta il killer Gianni Magni e fa uccidere Celentano, che precipita nel Naviglio. Solo un tempestivo permesso del Cielo consente all'asso di restare accanto alla moglie, invisibile agli altri, finché lei avrà trovato un marito meno scapestrato.

E' inutile mettervi guardia, avete capito che casa combinerà lo spirito allegro Celentano per difendere la moglie dalle insidie del poco buono e avviarla a matrimonio interesse. anche la moglie ha preso il vizio, lascerà il fantasma per in carne, ossa e mandibola solo quando troverà al tavolo da gioco altro Celentano. Spiegano gli autori, sornioni: è una trasmigrazione d'anime (che del resto s'era già vista nel «Paradiso può attendere» di Warren Beatty).

Libero impegni mondani vola in cielo e bussa alla Grande Il Padreterno gli chiede: «Mi dicono che buon giocatore, facciamo una partitina?». Veloce smazzata e Asso tenta il colpo grosso: full di bestie. Ma il grande compagno di gioco è tranquillo: poker di santi. Tra i capelli candidi e il sorriso da «Via Gluck» si capisce che anche il grande giocatore è un Celentano, un Asso.

Scaltri come sceneggiatori, scelti esecutori, inesistenti come registi i due autori hanno trovato davvero il loro padreterno. Il gioco, che vuol divertire a ripetizione, alterna fianco del protagonista le donne meglio svestite d'Italia perché spettatore si fortifichi contro le tentazioni. Celentano offre alle sue grandi folle il modello un uomo vecchio e nuovo, esemplare: non corre dietro alle donne, si concede quel tanto che basta. E' probabile che anche i listi apprezzino l'insegnamento di questa nuova saga virile.

Stefano Reggiani

«La disubbidienza» a Cannes

ROMA — *La disubbidienza* dall'omonimo di Alberto Moravia, sarà presentato prossimo festival cinematografico di Cannes. Ne ha dato notizia la Sacis, distributrice del film, precisando che in questi giorni il direttore della mostra Gilles Jacob lo ha visionato insieme ad altri film della produzione italiana.

Adriano Celentano

A New York l'ultimo Fellini divide i critici

NEW YORK — Dopo le polemiche accoglienze italiane e le positive reazioni parigine, *La città delle donne* Fellini — presentata «prima» in due cinema Manhattan che registrano il tutto esaurito per due settimane — suscita ampi commenti critici americani, che già prima di recensire il film gli avevano dedicato lunghi servizi, con interviste (ha fatto molto colpo l'intervista a Fellini e Mastroianni sul canale 13).

L'ammirazione e l'affetto per il regista italiano non sono scemati, egli è tuttora un punto di riferimento per la cinematografia americana. Ma le critiche sono contrastanti anche se «bilanciate»: a quelle positive *New York Times* e del *Village Voice* (che ai tempi Cannes aveva parlato di «indiscutibile capolavoro») fanno da contraltare quelle del *Daily News* e del *New York Post*.

Vincent Canby, critico del *New York Times*, afferma che poiché il film «è così strettamente legato in un modo o nell'altro a tutti i suoi precedenti 17, e poiché è un apice quanto una continuazione, è impossibile parlarne l'obiettività che sarebbe possibile qualsiasi altro grande artista.

OPERAZIONE FIVE

ECCO I VINCITORI DEL 26 MARZO

Vince una FIAT PANDA 30

LUCIA ZULLINO - Corso Magenta 27 - 20123 MILANO

VINCONO UN TV COLOR BRIONVEGA

GIUSEPPE	Contrada Mesello, - S. GIORGIO MORGETO (RC)
IVESSA ROBERTA	Via B. Buozzi 75 - 40013 CASTEL (BO)
BARONI LINA	Via 1° Maggio 8 - S. VITO (MN)
ZENI DARIO	Via Pergolana - 37017 LAZISE (VR)
CROZZA MARIA TERESA	Corso 19/16 - 17100 SAVONA

ALTRI 100 FORTUNATI TELESPETTATORI A CASA IL PICCOLO FIVE, IL PORTAFORTUNA DI CANALE 5

Presentato a Milano «L'ultimo metrò», con Gérard Depardieu

Serena, sicura e studiata, la Deneuve parla del suo ultimo film con Truffaut

MILANO — Catherine Deneuve è venuta a Milano, per la presentazione, ieri pomeriggio, alla Terrazza Martini, del film *L'ultimo metrò*, di François Truffaut. Due ore e un quarto di proiezione, la vicenda è datata negli anni dell'ultima guerra, Parigi, durante l'occupazione, ambientata nel mondo del teatro.

Una storia d'amore della quale soltanto all'apparenza sono protagonisti Lucas Steiner (commediografo e regista ebreo, impersonato da Heinz Bennent), la moglie Marion (Catherine Deneuve, che si assume la responsabilità del Teatro Montmartre, dopoché il marito, a causa delle persecuzioni razziali, è costretto a vivere in uno scantinato), Bernard Granger (interpretato da Gerard Depardieu, che di lei s'innamora, ricambiato).

Nella realtà, l'unico di cui si parla nell'*Ultimo metrò* è quello il teatro. Dopo una serie vicissitudini, alla fine i protagonisti ringraziano il pubblico tenendosi per mano tutti e tre.

Al quesito se tale scena indichi raggiunta soluzione ai problemi sentimentali cui fino a quel momento i personaggi sono stati afflitti, Catherine Deneuve — con l'aria di sfuggire alla domanda — ha invece risposto la verità: «*Sono usciti dalla comune passione per il teatro, che è più forte di tutto*».

E' il del film, come d'altra parte, a tempo, ha spiegato lo stesso Truffaut: «*Spero che da questo lavoro risulti la nostra avversione per ogni forma di razzismo e intolleranza, ma anche il profondo affetto per coloro che hanno scelto il mestiere di commediante e lo esercitano in tutti i tempi*».

Alla proiezione è seguito un incontro con la stampa. Una quarantina di fotografi, almeno altrettanti cronisti per Catherine Deneuve (capelli lunghi, biondi, occhi nocciola, maglione giallo e gonna a righe in tinta). Molto attenta, ogni gesto (quando s'accende una sigaretta, mentre giustava il microfono), ogni volta che muoveva la testa per rivolgersi ai vari interlocutori, se decisiva di bere dal grosso bicchiere e all'acconcia posato di fronte) perfettamente rallentato del minimo indispensabile per permetterne la ripresa.

Le domande sono state suo personaggio («*La guerra ha anticipato l'assunzione di maggiori responsabilità parte delle donne*»), sulle ragioni successo dell'*Ultimo metrò* («*Perché è un film attuale, d'epoca, pur se ambientato negli Anni Quaranta*»), sul aspetto («*Non il vero che non ho problemi, non sono così matura per aver superati e risolti*»), sulla vita in periodi di crisi particolarmente drammatiche, quali, appunto, conflitto («*A un certo momento, che ci si abitua, ma i problemi di tutti i giorni, cioè della sopravvivenza, prendono il sopravvento sulla tragedia collettiva*»).

L'attrice, che comprende molto bene la nostra lingua, ha risposto sempre in italiano.

Ornella Rota

Sissera al Conservatorio

Poesie e canzoni da "Spoon river"

TORINO — Conservatorio, alle 21, la Cooperativa Assemblea Teatro e Radio Città Futura presentano *Poesie e canzoni da «Spoon river»* Edgar Lee Masters, con Fernanda Pivano, Ruth Oppenheim, Franco Giacomo Rodolfo Maltese.

Pro Cultura Femminile — In corso Vittorio Emanuele 101, oggi alle 17 concerto violinista Margo Spark, la collaborazione pianistica Roberto Cognazzo programma F. A. Bonporti, Tartini, C. Franck.

L'organo nei secoli — Al Centro giovanile salesiano in via Piazzi 25, stasera alle 21 concerto dell'organista Arturo Sacchetti, in programma: Cabezon, Jimenez, Quinagas, Cabanilles, Soler, Czernohorsky, Jullo, Janscak.

Rassegna Raoul Walsh — Al Movie Club alle 16 e alle 22,15: «La storia del generale Custer» (1941). Alle 20,20: «Duello a Sant'Antonio» (1945).

Da Baden-Baden per la Haerteit

Una grande orchestra della provincia tedesca

TORINO — C'è subito da gli entusiasmi per il cosiddetto boom musicale italiano ascoltando prestazione di questo Ensemble di Baden-Baden che il Goethe Institut, in collaborazione con la Riki Haerteit, ha presentato l'altra sera al Conservatorio.

Baden-Baden una cittadina tedesca provincia, cinquanta-sessantamila abitanti, approssimativamente, famosa per cure termali: possiede una radio con relativa orchestra sinfonica da cui nasce questo complesso di tredici archi diretto da Manfred Reichert. Ma nulla di meno che eletto esce dagli strumenti di questi serissimi giovani: il suono è morbido e caldo, l'intonazione — punto dolente per complessi di questo genere — sempre esatta, l'affiatamento costante in ogni momento dell'esecuzione.

Se nella provincia tedesca fa musica in questo modo allora si ha veramente la misura di una civiltà, fatta di tradizione, scuole serie, applicazione costante e di una dedizione alla musica bisogna dire, vere e proprie radici esistenziali.

Simili livelli sono ancora, per noi, una meta ideale. Il concerto si apriva nel segno di Mozart: *Direttimento in do maggiore K. 157*; seguiva Mendelssohn con la *Sinfonia n. 7* per archi; indi Stravinski (Concerto per violino); Ligeti (Ramifications) e un pezzo Wolfgang Rihm. pubblico era scarso, ma gli applausi proporzionati alla qualità dell'esecuzione

p. gul.

Il aprile con il «Barbablù»

Pesko apre Venezia l'anno dedicato a Bartok

VENEZIA — Per il centenario della nascita Bartók, comitato promotore composto dai teatri (La Fenice di Venezia, Comunale Bologna e Alighieri di Ravenna, dall'orchestra sinfonica siciliana Palermo, dal Musicus Concentus Firenze, dall'Autunno musicale di Como e dalla rivista Laboratorio Musica, ha organizzato una serie di manifestazioni coordinate sul territorio nazionale dal: *Per Béla Bartók Italia 81: il musicista, il ricercatore, il didatta*.

Lo stesso presidente Pertini, accogliendo la richiesta del sopraintendente della Fenice Trezzini, ha concesso l'alto patronato alla manifestazione.

Il programma, che si articola per tutta la durata quest'anno, prevede l'esecuzione, da parte notissimi direttori d'orchestra e gruppi locali, nei teatri di Venezia, Bologna, Firenze Palermo, tutte le opere composte da Béla Bartók. Il compositore ungherese sarà anche oggetto di convegni che tratteranno sua esperienza etnomusicologica.

Il primo di questi dibattiti si svolgerà a Roma dal al 5 maggio sul tema: «*Dopo Bartók; proposte e problemi della ungherese*». Altri seguiranno nelle città facenti parte del comitato promotore. La kermesse concertistica bartokiana avrà ufficialmente inizio il 28 aprile, repliche il 29 e 30 aprile e il 2 e 3 maggio, al teatro La Fenice di Venezia. L'orchestra del teatro veneziano diretta da Zoltan Pesko eseguirà *castello di Barbablù*. Sempre a La Fenice, il 9 maggio, Claudio Abbado dirigerà London Sinphony Orchestra nella *Suite Mandarino meraviglioso*.

E. K.

CROCIERE LAURO '81

21 NEL MEDITERRANEO ORIENTALE

2 IN ATLANTICO

DA APRILE A NOVEMBRE

le M/n 14.000 tonn. e Achille Lauro di tonn.

Informazioni e prenotazioni presso tutte Agenzie di Viaggi

AL DORIA

TRIONFO DI OSCAR

OSCAR PER IL MIGLIORE FILM

OSCAR A ROBERT REDFORD PER LA MIGLIORE REGIA

OSCAR A TIMOTHY HUTTON PER IL MIGLIORE ATTORE non protagonista

OSCAR PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA

Gente Comune

MASSAUA

SALVATORE SAMERIGLIO presenta

FABIO TESTI

SPEED DRIVER

Clamoroso al Metropol

Il superporno-hard 1981 che non teme confronti

LE PORNO PECCATRICI DI PROVINCIA

Hollywood

Dalla famosa sceneggiata un eccezionalissimo film che ha entusiasmato le platee di tutta Italia

MARIN KARMITZ MARC PORET

LA PAGELLA

Distribuito dalla C.D.F.

ORFEO PRINCIPE

Il PIACERE FINO AL DELITTO

ISABELLE ALTENBURGER SYLVIA RICHARD SERGE KORBER

OGGI ALL'OLIMPIA

I NUOVI DURI DELLA COMICITA'

GENE WILDER

RICHARD PRYOR

NESSUNO CI PUÒ FERMARE...

(Stir Crazy)

La COLUMBIA PICTURES presenta una Produzione HANNAH WEINSTEIN

GENE WILDER · RICHARD PRYOR

NESSUNO CI PUÒ FERMARE...

Musica di TOM SCOTT - Produttore Esecutivo MELVILLE TUCKER - Prodotto da HANNAH WEINSTEIN

Scritto da BRUCE JAY FRIEDMAN - Diretto da SIDNEY POITIER

Orario: 14,55 - 16,50 - 18,45 - 20,40 - 22,30

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Titanus

Ideal

strepitoso! TOMAS MILIAN più «lenza» che mai anche papà!

La Perla

5° mese

★ Strepitoso!
★ Ironico!
★ Spassoso

Puntodue d'Essai

3ª SETTIMANA Ingmar Bergman scopre il sesso!

MANO LESTA

Un Milian pelandrone e il suo monello alla Charlot!

IL PAPOCCHIO

ROBERTO BENIGNI

RENZO ARBORE

rivelazione comica del cinema italiano

UN MONDO DI MARIONETTE

...un film tutto nuovo e perfetto!

La Stampa

Centrale

Alla scoperta di un pianeta fantastico: CARLOTTA

Il primo film italiano ON THE ROAD

con fusione

ARISTON

2 ore di autentico divertimento

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON WALTER MATTHAU

Corse di trotto

Premio Poliran Combi-Bast Agrilalia

L. 7.000.000

Inizio ore 15

IPPODROMI DI VINOVO

Biglietto ridotto ai possessori tessere: C.S.A.I Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

DIVERTENTISSIMO all'ASTOR

L'esercito era una cosa seria prima che Giulia si arruolasse.

SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI

(PRIVATE BENJAMIN)

AMBROSIO

Spettacolare! Entusiasmante! Straordinario!

L'ULTIMO SQUALO

LA GAUMONT HA L'ORGOGLIO DI PRESENTARE:

Romano

«Poetico e vibrante!»

TRE FRATELLI

Nazionale

Il neoromanticismo dei giovani scopre un'eroina dell'amore, una vita bruciata nella passione

LA STORIA VERA DELLA SIGNORA DALLE CAMELIE

un film di MAURO BOLOGNINI

Sono in corso con grande interesse le proiezioni speciali per gli studenti: ogni mattino telefonare al 510.145 o presentarsi direttamente al cinema

Per Pasqua, per il compleanno, per ogni lieta occasione, fate un regalo divertente utile e gradito!

UN ABBONAMENTO AL CINEMA

Tessera valida in tutti i giorni della settimana per 6 FILMS differenti a scelta tra tutti quelli in programmazione da oggi fino al 31-8-1981 nei cinema

■ Ariston ● Astor ● Capitol ● Doria ■ Lux ● Vittoria

A SOLE L. 15.000

acquistatela alla cassa del cinema

al CAPITOL

film vincitore di 2 Premi OSCAR

ROBERT DE NIRO

ARLECCHINO

«... l'incantevole ROMY SCHNEIDER è valorizzata nella sua ambiguità sfinge... MASTROIANNI conferma la sua classe d'interprete... Un film ambientato e felicemente modulato...»

«La Repubblica»

DINO RISI

MARCELLO MASTROIANNI · ROMY SCHNEIDER

Fantasma D'amore

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 194, tel 287.400): **Caldo desiderio erotico.** V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 14,30 Un 22,30 Ingresso L. 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel 547.997) **L'ultimo squalo**, James Francisous. Vid Morrow, colori. (Drammatico). Or. 15,10, 17, 18,40, 20,30 22,30 Ingresso L. 3500

ARIETON (via Lagrange 31, tel 546.147) **Prima pagina**, W Matthau, J Lemmon (Avventuroso) Or. 14,30, 16,30, 18,20, 20,25, 22,30 Ingresso L. 3500 Abbonamento a film L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel 597.190) **Fantasma d'amore**, Marcello Mastroianni, Romy Schneider, Colori. Non visto (commedia) Or.: 16, 18,20, 20,25, 22,30 Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo ang. via Artisti, tel 831.374) Spettacoli continuati dalle 18 alle 24 **Julia Savana Bertiera. Amatoriale europ. edizione francese** Ore 17 e 21 **Four days**, edizione italiana. Ingresso riservato Soci Aderiti

ASTOR (via Viotti 8, tel 519.518) **Soldato Giulia agli ordini**, G Hawn, E Brennan, R Webber (divertiranno) Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. L. 3500 Abbonamento a film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714) **Ricerca/ista da tre**, Massimo Troisi Colori (divertente). Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505) **Toro scatenato**, Robert De Niro (drammatico) Vist 14 Or 14,30, 17,15, 19,45, 22,30 Ingresso L. 3500 Abbonamento a film L. 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540.110) **Ciao Maschio**, di P. Nanni, con L. Manen (commedia). Colori. Or.: 15,10, 16,15, 20,20, 22,[illegible] Ingr L. 3000

CRISTALLO (via Goito 8, tel. 650.7100) **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ornella Muti, col., non vist (commedia) Or 15, 17, 18,45; 20,30; 22,30 Ingresso L. 3500

DORIA (via Gramsci 8, tel 542.432) **Gente comune**, D Sutherland, T Hutton, M Tyler Moore (drammatico). Or. 14,30, 17,30, 20, 22,30. Ingresso L. 3500. Abbonamento a film L. 15.000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) **Laguna blu** (Blue Lagoon), B Shields, C Atkins Non visto 10. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Boccaccio 4, tel. 541.523) **Idealmente**, Tomas Milian, Giovanna Ralli, colori, non vist. (divertente). Or.: 14,30, 16,10, 18,30, 20,30 22,30 Ingresso L. 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ora, tel 537.100) **Blonda Nagula, U Orsini**, regia Mimo Bene (commedia brillante). Vist. 14 Or 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. L. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Lili Marleen**, di W Fassbinder, G. Giannini, H. Schygulla (drammatico e spettacolare) Or.: 14,30; 17,30, 20, 22,30 Ingr. L. 3500 Abbonamento a film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 883.354) **Le dilettanti**, (V.O.) Col. Vist 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ultimo 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Le porno... peccatrici di provincia** Robert Arden, Shirley Parker, col Vist. 18 Or 14,30, 16; 17,40, 19,10, 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.150) **La storia vera della signora dalle camelie**, di Mauro Bolognini, con G. M. Volonté, Isabelle Huppert, Technicolor. Vist. 14 Or.: 15; 18,45; 18,40, 20,30, 22,30, ingr. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448) **Nessuno ci può fermare** (Stir Crazy), con Gene Wilder, Richard Pryor (Comico) [illegible] Or.: 14,55, 18,45; 20,40; [illegible] Ingr. L. 3500

ORIONE (piazza Carlina, tel 839.6701) **Il piacere fino al delitto** Sylvia Bourdon; Vist. 18 (erotico); Ap.: 15, Un 22,30 Ingr. L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 49, tel. 780.951) **Il piacere fino al delitto** Sylvia Bourdon Colori. Vietato 18. Ap ore 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.485) **Bocche viziose**, Colori Vietato 18 (commedia erotica) Ap 10; ult. 22 Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Asso**, Adriano Celentano, Edwige Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Or.: 15,05, 16,55, 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) **Tre fratelli** di F. [illegible] P. Morel, M. Placido, V. Mezzogiorno, R. Ferreol Techni Non vist. Or 16; 18,10, 20,20, 22,30 L. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.531) **Alice nella città** di Wim Wenders con Rudigher Vogler. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 3000 Aiace 1800

TORINO (via Bucchi 6, tel 530.353) **I porno incontri**, Georgina Spelvin V.O. Colori Vist 18 (commedia erotica) Ap ore 16, ult 22,30 [illegible]

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.786) **Quando la coppia scoppia**, E Montesano, D Di Lazzaro, C Brasseur (comicissimo) Or 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 L. 3500 Abbon a film L. 15.000

V. VENETO (c. Vitt. Veneto 5 - tel 671.642) **Super poma** action Giorgione Spielbin Vist 18 (commedia erotica). Ap 10, ult 22,30 Ingresso L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Nizza, tel 651.264) **Brubaker**, Robert Redford. Non visto Ore 16,05, 18,10, 20,15; 22,30 Ingresso L. 2000

AIRONA (via Chivasso dalla Salute 77, tel 297.197) **La moglie in vacanza l'amante in città**. Non vist Ap 20 Un 22,30

ARCO (c. P. Ottone 31, tel 484.621) **Maledetti vi amerò**, di M. T. Giordana, con F. Bucci Vist. 14 Ore 16,30, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 2000 Aiace 1200

ELISEO (piazza Sabotino, tel 335.9615) **Assassinio allo specchio**, di Agatha Christie, con A. Lansbury, G. Chaplin, R. Hudson, T. Curtis Techni Per tutti Ore 20,30-22,30

FARO (via Po 30, tel 832.214) **Fantasmi contro tutti**, P. Villaggio. Non vist. Ap 15,45 Film 16,50, 17,30, 18,10; 20,50, 22,30 L. 2000 Rid. Agis L. 1500

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057) **I seduttori della [illegible]** Tognazzi, R Moore Ap 20 Ultimo 22,30 Ingresso L. 2000

LA PERLA [illegible] Gaspare 76, tel. 584.761) **Il Papocchio**, R Arbore R. Benigni, M Marchesini Or 15,05, 18,45, 18,30; 20,29, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 793.803) **Speed driver**, Fabio Testi, Senta Berger (avventuroso). Non vist Ore 18,30, 18,30, 20,30, 22,30 L. 3000

MASSIMO (via Monteverdi 8, tel 870.001) **Xanadu**, Olivia Newton John, M. Foos (musicale danzante) Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 2000

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel 530.285) **L'orgia dell'assassino**. Vist. 18, Ap. No stop dalle ore 15 Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel 545.245) **Mondo di marionette** di Ingmar Bergman Techn. Vist. 14 Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765) **Porno proibito**, Sylvia Star Stallone, Henriette Hahn. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22,30 Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel 874.171) **La vergine e l'erotismo**. Col Vist 18. Ap 16, un 22,30 Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) **Il bambino e il grande cacciatore**, con W. Holden, R. Scivoder Techni (per tutti) Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 832.088) Personale di J. M. Straub e D. Huillet **Mosè ed Aronne** (1974 - 105 min.); con R. Lucas, G. Reich Diano 20, 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel 511.293) **Immobili molto particolari**, Ivonne Greene, D Wallas Vist 18 Or 14,05, 15,45; 17,25; 19,05, 20,45; 22,35 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel 657.068) **Il Decameron**, E. Fenech P. Franco, L. Maranzana.

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241 tel. 690.457) **Il signore degli anelli**, cartoni animati a colori Ore 15 e 18,45

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 485.580) **Zucchero miele e [illegible]**, R. Pozzetto, E. Fenech, P. Franco, L. Banfi. Ap. 30, ult. 22,30 L. [illegible]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.208) ore 15 fuori programma di cartoni animati a colori; ore 16,30 Pinocchio, Marionette Lupi Ult. 2 giorni

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel 851.904) **La pagella** Mario Trev. Appalo Maggio, Non visto.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161) **Exhibition blue**, Vist. 18 Sul palcoscenico: Carmen e il corteggiamento Sessione Masturbazione Ap. 20,15

NUOVO GIOIGN (v. Venezia 8, tel. 749.238) **Bronco Billy** Clint Eastwood, S Locke Techn. Non vist. Ap, 20, ult 22,30

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel 850.008) **Qua la mano** Adriano Celentano Enrico Montesano, ore 20, 22,30

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 86, tel 749.2907) **Bentornato picchiatello** di J. Lewis, con J. Lewis, D. Lund Ore 15-17 e 20,30-22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L, tel 544.077) Ripoli Walsh Tutte le pin di Hollywood (in collaborazione Assessorato Cultura Provincia di Torino) **La storia del generale Custer**, con Errol Flynn e Olivia De Havilland, ore 18-22,15. **Duello a Sant Antonio**, con Errol Flynn, ore 20,20

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel 515.046) dalle 16 alle 20 Flat Fuckers Nov. ma Pussy tale Ingresso soci

CINECLUB (v. Calandra 16, tel 447.2668) continuato dalle 16,00 alle 24 **Famiglia orgia - Suisse sale**. Novità assoluta Ingresso soci

PO: La solidarietà alla vista militare, F. Ferush R Montagnani

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 687.715) **Super ragina a Milano**, A. Celentano, C. Mon Ult 22,30

GIARDINO d'Essai (v. Montecuccoli 52, tel. 326.873). **Cruising**, di W. Friedkin, con Al Pacino Vist 18. Ore 20, 22,30

SMERALDO ARCI d'Essai (v. Tempi 47, tel 380.711) **Le lebbre del sabato sera**, John Travolta. Ap 20, Un. 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel 596.125) **Mi piacio la borsa** Laura Antonelli, Johnny [illegible] (3° via) Ore 20,20, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratus 27, tel 446.764) **Amici miei di Monicelli** con U. Tognazzi, P. Noiret, A. Celi Ap 20, ult 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel 372.637). **Ho tutte spiate**, con Maurizio Nichetti. Vietato per tutti. Ore 20,30, 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843) **Un uomo da marciapiede**, di Schlesinger, con D. Hoffman, J. Voight Vist 18

ZETA d'Essai (via Cibrario 86, tel 749.2907) **Bentornato picchiatello**, di J. Lewis, con J. Lewis, D. Lund Ore 15-17 e 20,30-22,30

ZONA M. CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: L'inaugurazione di sesso con tutta la classe.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: [illegible] Non visitato

LANTERNA: Il buco nero.

MAIOR (Lgo G. Cesare 105, tel 267.074) Proibitissimo. Vist. 18, sol. (commedia erotica).

RESAUDENCO: Vietati Eugenio. Ore 21

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASSIA d'Essai (p. Bengasi, 1 606.05.83) **L'amico più grande del mondo**, D. e J. Zucker Ore 20,00, 22,30

CUORE: (via Nizza 58, tel. 687.568) **Gesù di Nazareth** (I e II parte), R. Powell, V. Contese, L. Olivier, J. Mason, regia F. Zeffirelli, ore 16,30; 20,45.

S. LUIGI: Mosè e i dieci comandamenti, Ore 21.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.9817) **Bertolli a Milano**, Tomas Milian Non vist. Ap 15 [illegible] 1000.

* Omaggio [illegible] per [illegible]

Film [illegible] della critica: **Prima pagina** (Ariston).

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Aiace, Fiamma

FUORI CITTA'

ALMESE
[illegible]: Delitto a Porta Romana.

ALPIGNANO
DORA: Mia moglie è una strega.
LIDO: Zappatore.

AVIGLIANA
CORSO: Esterminator. Vist 18

[illegible]
BENTOLINO: La locandiera.

BORGARO
ROYAL: Fico d'India.

CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: La porno cicciotta del prete.

CARIGNANO
[illegible]: Countdown dimensione zero.

CARMAGNOLA
LUX: Xanadu. Non visi
MARGHERITA: Toro scatenato. Non vist.
SPLENDOR: Una donna particolare. Vist. 18.

CASELLE
ITALIA: Colpo maestro al Bingo Bongo.
ROMA: Pieni d'ottimismo e manici di scopa.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Bianco rosso e Verdone.

CHIVASSO
GLORIA: Amici e nemici.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Laguna blu.

CIRIE'
CATALANO: Il Papocchio. Non visi.
ITALIA: Il fiancanzo, Pippo Franco, Edwige Fenech, tecnic., per tutti
NUOVO: Toro scatenato (Premio Oscar), Robert De Niro, tecnic. [illegible] 14

CUORGNE'
PERONA: Laguna blu.
MARGHERITA: Mi fiorio [illegible]
DRUENTO
[illegible]: Tesoro mio.

GASSINO
ITALIA: La settimana bianca.

GIAVENO
ALFIERI: Il sole al servizio militare.
S. LORENZO: Coppetta d'argento.

LANZO
CATALANO: E lo ci gioco la tentazione.

LEINI'
AMBRA: La settimana bianca Non visi

MONCALIERI
ITALIA: Zucchero miele e peperoncino E. Fenech, L. Banfi, R Pozzetto, Non visi

MONTANARO
VITTORIA: Sexy blitz, [illegible] 18

NICHELINO
SUPERGA: Una vacanza bestiale, con I Gatti di Vicolo Miracoli.

NOLE
[illegible]: Cafè express.

ORBASSANO
[illegible] O'zappatore, Mario Merola

PINEROLO
HOLLYWOOD: Laguna blu.
ITALIA: La moglie in bianco l'amante al pepe.
NUOVO: Fico d'India.
PRIMAVERA: Lulù. Vist. 18
RITZ: Amarti a New York.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Ali'occhio la bomba

RIVAROLO
CRISTALLO: Fico d'India.

S. AMBROGIO
AMBROGINO: Delitto a Porta Romana.

S. MAURO
CENTRO GOBETTI: Le colline del coniglio, col Ap 20,30

SETTIMO
BECCARIS: E fa gli gioco [illegible] Attivo vizio di [illegible] gola.
MODERNO: Gli aristogatti.

SUSA
[illegible]: Il vigile II.
CIVICO: I martiri della guerra.

VALPERGA
AMBRA: La Bcasia [illegible]

VENARIA
DANTE: Dolce calda Lisa.
SUPERCINEMA: Settimana bianca.

VERCELLESE
ITALIA: Intercoolor.

VOLPIANO
ITALIA: I ragazzi della spia. Vist 18

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Dabellas.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 15,30-21 Nuccio Nocera.
EDEN: 15,30-21 Roby e i Gentlemen
FARO: ore 21 danze con i Lord's.
GARDEN: 15,30 e 21 ore lieta con Nino Gallo
LA PERLA: 15,30 e 21 [illegible]
LE ROI - GAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: ore 21 Antro del Mago
N. PRINCIPE: 15,30-21 Beccaccio 71.
ODEON: 15,30-21 Nuova Ribalta.
TROCADERO: ore 21 orch. Stadium

INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel 839.7441) Piero e Pino Ore 23,30 cabaret di Franco Fontana
MINI CABARET (tel 813.550)
PIANO BAR - «La Gallina Bianca» (via Giordano Bruno, 210, tel. 890.819 - ore 22 [illegible] Renzo Gallina pianolarista.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Disco: Orch. Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, tel. 532.497): Thomas, Palumbo, Nadia

CAPRICE (via Sacchi 16) ore 21
SHAKER DISCOTECA (C. Belfiori 3)

GALLERIE - [illegible]

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/B - Centro Moncalieri - tel 6142 / 643.304): personale di Edoardo Pignon.
ARTE ANTICA (via Vella 9, t. 515.834 - 540.041): Gli incisori da «L'Artista» (1875-1893). Orario 10-12,30, 16-18,30
INTERCENTRO QUAGLINO: G. Simonetto. Inaugurazione ore 17,30.
ARTECLUB (Brolletto 3): A. Eano Jane.
AZIENDA TURISMO (c. Lagrange 33 - Angolare): Possente pittore Ignazio Bearzo fino 10-17,30. Fes. 10-18,30 Bmo 13/4
LA ROCCA: Attchers originali.
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (via Vittorio 45 - t. 831.013) Gioielli tribali.
PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' DI SALUZZO: 3° Rassegna mercato del Quadro d'Autore Feriale 15-19,30; sabato e domenica 10-12,30, 15-20
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.478): Marcella Marchi, ore 15,30-19,30.
RICERCHE: Pers. di R Brazzani
ROSARIA ARTE: Opere di Pina Valotta.
S. GIORS: Giovanni Massucco.
3A (M. Vittoria 18): Mauna Mannu.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanna Contessa.
A.I.C. (077.837) omaggio a John Lennon e ritratti prodotti da Zaccagnini.
BERMAN: Angelo Malinverni 1867-1947. Inaugurazione ore 17
CAVOUR - Moncalieri: P. C. Barbis.
CITTADELLA (Bertola, 31): S. Alice.
DANTESCA: Sergio Minero, grafiche.
DAVIDE (tel 325.058): pers. Pierot.
DAVICO: Giuseppe Battaiuv
DOCUMENTA: Allen Jones.
DORIA (Doria, 21): Tradizione Babbia.
GESSI: (p. Solferino 2) P. Gianna, personale 10-13, 15-20 (lunedì chiuso).
IDEOGRAMMA (Da Gesperi 35) Agosti
LA FORNACE - Asti: Mino Rosso Dipinti e sculture
LA BUSSOLA [illegible] Po 9) Antologica di Carlo Corte
LA GIOSTRA - Asti: Salvaneschi, ceramiche
LA LANTERNA DI MONCALIERI (v. S. Croce 20) personale di Sesia della Maria e Livia Pezzato fino al 30/4
LE IMMAGINI: Cino Bozzetti.
LO SCORPIONE (v. M. Vittoria 2): Collettiva da Musica, Vallen, Ghiacciati e altri. Aperto anche la domenica.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, fotografia.
PIRRA (c. Cairoli 37, tel 877.344): Edoardo Chappel
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1 - tel 877.810) Carlos Carlè.
VIOTTI: Collettiva «Trevisanzanzana».

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Film da vedere: alle 15 e 21,15 **Il prigioniero della miniera** di H. Hathaway con G. Cooper, S. Hayward, R. Widmark (9) (Usa 1954, col., min. 105).

GALLERIA PIRRA Ceramiche

oggi ore 17 inaugurazione

CARLOS CARLE'

presenta l'artista

L'E.N.F.A.C. presenta

CENTRO INTERNAZIONALE DELL'OPERA D'ARTE

Via Barbaroux 5/A - Tel 53.08.09

La personale del [illegible]

Inaugurazione domani ore 17,30 Mostra aperta sino al 9 maggio

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI (tel. 535.440) ore 21 Cin-elà con Alvaro Alviai
CABARET VOLTAIRE: Frattanto del Teatro (Cabaret Voltaire - Teatro Stabile di Torino) ore 21. Ridono risate Compagnia Teatr Gruppo Chimichina
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 Gruppo Teatro Libero RV diretto da Giorgio De Lullo presenta Anima mea di Giuseppe Patroni Griffi con Corrado Pani, Fulvia Mamuni, Anna Bonaiuto, Caterina Sylos Labini, Maria Marchi, Claudio Mazzenga, Stefano Sabelli. Regia di Giorgio De Lullo Dispositivo scenico di Pier Luigi Pizzi Fondere di Maurizio De Lullo [illegible] di [illegible] Verso Tolal 544.362 - 556.248 Ultimi 2 giorni
CENTRALINO ([illegible] 837.500): [illegible] 21,30 recital di Lucia Cassini.
D'UOMO TEATRO: 21 Magia rossa di De Ghelderode - regia Mena - Lo Bue
ERBA: di Rassegna Teatro e Cultura Popolare: ore 21,15 **Il berretto a sonagli**, di Luigi Pirandello con la Compagnia «La Fucina» di Chieri Tel 690.467.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Pinocchio, con le Marionette Lupi Ultimi due giorni.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 per Gobetti: Teatro Kabarett. Lyda Cerati presenta **Gun Reverenda Madre del Business**. Tel. 544.362 - 556.248: Ultimi 3 giorni
ITALIA: ore 21,15 recital di Paolo Conte. Pren via Nizza 138, tel. 668.402 21 Ultimo giorno
NUOVO: Vigsale 81. Stage estivo internazionale della Danza dor tel. 680.668.
TEATRO ADUA (c. G. Cesare 87). **Teatro Stabile**: ore 20,30 la Cooperativa Nuova Scena presenta. Gli uccelli di Aristofane Regia Mario Perini Scene e costumi di Antonello Agnoli Musiche del vivo con il Gruppo Gli Arsis Tel. 544.362 - 556.248 Ultimi 2 giorni.
PICCOLO TEATRO - Grugliasco (p. Matteotti 39) la Coop. Anna Botana presenta Medea di Seneca Regia di A. Botana e A Tosco Ore 21

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 Sciopero; **La corazzata Potemkin** (musiche di Shostakovic). Ingresso libero

[illegible] PATTI [illegible] A - ROL [illegible] Genova 288, t. 608.9001): ore 15-21,30

TEATRI - RITROVI

DOMENICA MUSICA con i gruppi musicali di Torino

DOMENICA 12 APRILE dalle ore 14,30 alle ore 18,30

Parco della TESORIERA ingresso libero

con i gruppi:

- MARCO CARENA
- LABORATORIO DI MUSICA TUBOLARE E PIROTECNICA
- IL MORSO DELLA VALIGIA
- UNDER THE DOUBLE EAGLE
- GRAVITA' ZERO

TEATRO [illegible] TEL [illegible]

questa sera ore 21,15 recital di

PAOLO CONTE

Ultimo giorno

Cabaret Voltaire — TEATRO STABILE TORINO

INIZIATIVE PIEMONTE - COMUNE DI TORINO

FRONTIERE DEL TEATRO (Polonia)

AL CABARET VOLTAIRE

Via Cavour 7 - Tel. 516.046

stasera ore 21

NATURE MORTE

COMP. TEATR GRUPA CHIMICHINA

«Il Teatro della contestazione della nuova Polonia»

ERBA - (tel. 690.467)

III RASSEGNA TEATRO POPOLARE

Oggi sera ore 21,15

«IL BERRETTO A SONAGLI»

di Luigi Pirandello

Compagnia «La Fucina» di Chieri

GIANDUJA MARIONETTE L[illegible]

oggi e domani ore 16,30

«PINOCCHIO»

con le MARIONETTE LUPI

ULTIMI DUE GIORNI

ore 15; fuori prog. di cani amici

ALFIERI

Lunedì 13 aprile ore 21,15

UNICO CONCERTO STRAORDINARIO

TOQUINHO

e il suo

GRUPPO BRASILIANO

Int. pren. Cassa Teatro

TEATRO STABILE TORINO

AI TEATRO ADUA ore 20,30

Domani, ore 15,30

Coop. Nuova Scena

in collaborazione

con ATER-Emilia-Romagna Teatro

GLI UCCELLI

di ARISTOFANE

Regia di Mario Perini

Scene e costumi Antonello Agnoli

Musiche eseguite dal vivo dagli [illegible]

ULTIMI DUE GIO[illegible]

Cabaret Voltaire — Via Cavour 7 Tel. 51.60.46

DAL 22 AL 27 APRILE

al [illegible] ALFIERI

ECCE HOMO

MACHINA

Comp. del Cabaret Voltaire

Spettacolo prodotto in collaborazione con la BIENNALE DI VENEZIA al TEATRO DALLA MUSICA.

[illegible] CITTA' FESTIVAL (Via [illegible] - tel. 544.362/3)

presentano questa sera ore 21 al CONSERVATORIO

POESIE E CANZONI DA SPOON RIVER

con Fernanda Pivano

Ruth Oppenheim

F. Di Giacomo del Banco

R. Maltese del Banco

Ingresso L. 4000 - Soci Arci L. 3500

Prevendita Radio Città Futura - Falchinelli - Ricordi - Celid

TEATRO CABARET CENTRALINO

Via della Rocca 15

Stasera e domani la napoletana del «LADRO» con BERUSCHI

[illegible] CAFFE'

Int. pren. 837500 Sede Soci

TEATRO NUOVO: ore 21,15

Mercoledì 15 aprile il C.T.I. presenta

STEPHEN SCHLAKS

Prev. Teatro Nuovo

GARDEN [illegible] Via Valentino 2 Tel. [illegible]

ore lieta con NINO GALLO

15,30: Il vostro miglior pomeriggio

In — La serata di tutti e [illegible]

[illegible] ARTI - T. [illegible]

2 ORCHESTRE

15,30: I [illegible]

21: I SIMPATICI DEL LISCIO

XENON

Via Bibiana 109 ang. c. Grosseto

tel. 798.336

ore 21 DISCOTECA

COLLINS

Corso Vittorio 64 - T[illegible]

ore 21

[illegible] DISCOTECA

EZE PUF DISCOTECA Via Nizza 14

Ore 15 Musica giovane

Ore 22 Spettacolo e musica favolosa

la COMETA PIOBESI

Stasera per i giovani il Supergruppo

CATLETTISM

per il ballo liscio

I BARONI DEL LISCIO

DIXIE

(S.S. Asti-Alba) loca D'Asti

Domani sera l'inaugurazione

GIGI [illegible]

LA CRONACA TELEVISIVA

Ugo Buzzolan

Ecco Nashville, fiore all'occhiello della bella rassegna di Altman

La polemica sui film in tv è sempre attuale. L'assurdo di migliaia di pellicole macinate dai teleschermi giorno e notte continua. E continua, da parte di troppe private, il massacro, con film tagliati, presentati in copie orrende e sforacchiati dagli inserti. Qui il cinema è il più cinema, ma è un supporto, un contenitore, un veicolo di sfrenata pubblicità. In questo settore la cosiddetta americanizzazione tocca punte esasperate che non si riscontrano in nessun altro paese del mondo.

Il danno per il cinema è incalcolabile. Di fronte allo scempio non si può non rilevare i casi in cui la proiezione di film in tv non danneggia il cinema, ma lo aiuta. Sono contrario ad un aumento di film sul teleschermo della Rai. Cinque sono per settimana, è un numero ragionevole. Inutile piazzarne di mattina o di pomeriggio, la Rai non deve puntare alla quantità, ma alla qualità.

Come ha fatto per il ciclo di Robert Altman, curato da Pietro Pintus, che si chiude stasera con quel grande film che è *Nashville*. Non aspetto le statistiche per dire che questo ciclo è stato un successo: la gente ne ha parlato con interesse, e spesso con entusiasmo.

Attraverso sei opere (tra l'altro ciascuna postillata da un commento dello stesso Altman) la televisione si è assunta l'incarico di offrire il ritratto di un autentico «autore» riproponendo film che forse tutti avevamo già visto, ma che, accostati e legati con preciso criterio, sono stati letti da milioni di telespettatori in chiave unitaria e hanno permesso non dico di riscoprire o capire meglio e approfondire uno dei più originali e estrosi registi americani.

Si è delineata chiara, ad esempio, la «rivisitazione» altmaniana dei generi: da «I compari», bellissimo western anomalo ambientato in un bordello a «Conto alla rovescia» avventura spaziale al di fuori delle convenzioni, dall'insolito horror psicologico di «Quel freddo giorno nel parco» a contro-melodramma di «California Poker» (i giocatori d'azzardo sono inquadrati a luce disperata e beffarda e mai romantica, sino ad arrivare, recuperando «Anche gli uccelli uccidono», «Gang» e «Images», a *Nashville* che appare veramente la summa dei pregi (e anche dei difetti, sono — insistenza, accavallamenti, pletora — non determinanti) del cinema di Altman.

Chi ha seguito il ciclo ritroverà stasera in *Nashville* tutti i motivi che si sono individuati a partire da «I compari». La vicenda, se vicenda si può parlare, è nota: c'è un festival di country-music nella città di Nashville e il festival viene

Keith Carradine e Shelley Duval in una scena di «Nashville»

sponsorizzato dai galoppini elettorali di un qualunquista candidato alla presidenza.

La tv converge a Nashville e li regista individua ventiquattro personaggi «da raccontare». E' un crescendo che culmina nella sequenza conclusiva: la diva della tradizionale canta davanti un'allucinante copia del Partenone e un tratto un giovane esaltato le spara e la uccide. Il suo posto viene immediatamente preso da un'altra cantante: la folla applaude e ripete il ritornello che è più o meno «*Ma ne frego*».

Stasera di Altman rivivranno pienamente il gioco dello spettacolo, gioco rutilante, spavaldo, compiaciuto; il gusto per l'improvvisazione e la sperimentazione, entrambe controllate con astuzia; la libertà — vigilata — concessa agli interpreti: il sovvertimento della normale storia cinematografica e la ricerca di risvolti e dettagli che diventano emblematici: il «caos organizzato»; la fantasia ironica di chi si accosta alle più inquiete e drammatiche realtà ben conscio di ritrarle sul *set*, cioè sempre il filtro della finzione e dello spettacolo.

Proprio per la sua natura l'opera di Altman è sottile, intrigante, e insieme esuberante, e accoglie eccessi, sfioriture e squilibri che tuttavia finiscono col ricomporsi nella straordinaria personalità del regista.

Eccellente rassegna, anche con inevitabili lacune, e utile, direi, al cinema. Un autore è stato messo lucidamente a fuoco e chi fra i telespettatori non vorrà vedere «Popeye»; l'ultimo film di Altman che sta per arrivare nelle sale italiane?

Il pretore vieta all'emittente «Aeg» la contemporaneità

Genova: guerra tra le tv private attacco al Canale 5 nazionale

GENOVA — *I responsabili dell'emittente tv* AEG *si sono impegnati davanti al pretore a non mandare più in onda i programmi di* Canale 5, *la rete televisiva di Silvio Berlusconi, alla stessa ora in cui questi vengono trasmessi da tutte le altre emittenti italiane legate alla tv dell'imprenditore milanese. L'impegno è stato preso dai responsabili di* AEG — *Carmelo Agliata e Augusto Gualco — davanti al pretore Genova Lalla, che dallo scorso mese di dicembre ha avviato un'inchiesta sulle televisioni private che non rispettano il concetto di ambito locale delineato dalla sentenza n. 202 del luglio 1976 della Corte Costituzionale.*

Dalle indagini che il dottor Lalla ha affidato alla Escopost (la polizia postale) a Genova, è risultato che l'emittente AEG *trasmetteva collegamenti e contemporaneamente al circuito facente capo, a Milano, a Canale 5 di Berlusconi. Di qui l'incriminazione di Agliata, Gualco e Berlusconi per violazione dell'art. del codice postale del 1973, modificato poi da successive norme di legge.*

Nelle scorse settimane, l'Anti (Associazione nazionale teleradiodiffusioni indipendenti, che raggruppa alcune tv, aveva denunciato a Lalla Canale 5 e AEG, *che ne ripete i programmi in Liguria, sostenendo essere reato il diffondere alla stessa ora il medesimo programma su scala nazionale indipendentemente dal fatto che ciò avvenga mediante ponte radio o con altri mezzi, come le videocassette.*

Denunce analoghe sono state presentate dall'Anti in tutta Italia, dove hanno sede le varie emittenti che ripetono, in contemporanea, i programmi di Canale 5.

Nel corso dell'inchiesta, il pretore Lalla ha interrogato nei giorni scorsi Berlusconi, Agliata e Gualco, e anche in base a una recente sentenza della Corte di Cassazione (per la quale il giudice ha il potere-dovere, in assenza di specifiche norme di legge, di definire norme di comportamento) ha ribadito il principio fissato dalla Corte Costituzionale che stabilisce la legittimità del monopolio statale per le trasmissioni a sede nazionale. Un monopolio che, secondo il magistrato genovese, non sarebbe rispettato da Canale 5 e dalle emittenti locali che ne irradiano i programmi in tutta Italia.

Per evitare il sequestro delle apparecchiature trasmettitrici, quindi, i responsabili di AEG *si sono impegnati davanti al pretore a non trasmettere più a Genova, a partire dal 1° aprile, in contemporanea con altre emittenti Canale 5, a differire i programmi di un giorno.*

Francia: guerra della radio

PARIGI — La polizia è intervenuta per far cessare le trasmissioni di *Radio Brest Atlantique* (Francia Occidentale) che funzionava per iniziativa di alcuni giovani socialisti della regione.

I responsabili della radio, il cui materiale è stato sequestrato, in base alla legge sul monopolio delle onde radiofoniche vigente in Francia, hanno annunciato che riprenderanno la propria attività.

Il quotidiano *Le Monde* ha pubblicato un documento di *Radio K* (che trasmette in Francia da Sanremo) nel quale i giornalisti che hanno creato questa stazione si chiedono perché le autorità francesi hanno tanta paura, e ricordano che il ministro della Cultura Jean-Philippe Lelait, prima di dimettersi, aveva accusato questa radio di essere composta «*avventurieri desiderosi di fare man bassa sul mercato pubblicitario*».

Le Monde rileva che *Radio K* vuole, al contrario, fornire un'informazione libera dalle influenze dei partiti politici. Chiede infine al maggior numero di persone di firmare una petizione a favore della stazione radiofonica oggetto degli attacchi da parte del governo francese.

Le tre grandi stazioni (Abc, Cbs e Nbc) si sono già buttate sul nuovo business

La televisione ha americanizzato l'Italia ma ora le tv cavo europeizzano l'America

NEW YORK — *La televisione americana sta attraversando alcuni mesi la più rivoluzionaria trasformazione subita dall'epoca della sua nascita. La tv via cavo, finora stretta tra le maglie di una regolamentazione molto rigida, è stata «liberalizzata» nel luglio scorso, e da quel momento ha registrato un'impennata di investimenti industriali e di favore popolare tali da costringere a rivedere tutte le ipotesi di sviluppo televisivo nei prossimi dieci anni.*

Se che fa la tv via cavo è in quasi per caso più negli Anni Cinquanta, allo scopo di captare i segnali televisivi in vallate e montagnose altrimenti isolate. Poi è scoperto che, con tale sistema, si potevano far vedere agli abitanti, ad esempio, di San Diego i programmi di tutte le stazioni di Los Angeles, e magari anche di San Francisco.

Ma a quel punto è intervenuta Federal Communications Commission (l'organismo preposto alla regolamentazione tecnico-giuridica che ha limitato il numero dei canali captabili stazioni lontane, riducendolo addirittura a tre nelle 50 aree più densamente popolate, che vengono definite «i mercati televisivi principali». Non solo, ma ha impedito alle stazioni via cavo di trasmettere programmi già acquistati da altre stazioni locali non via cavo.

Queste sono due principali limitazioni abbattute dalla Federal Communications Commission nel luglio . Di conseguenza, essendo ormai libera di captare i segnali di quante stazioni si vogliono e di comprare sul quanti programmi si vogliono, la tv via ha potuto finalmente lanciarsi a realizzare quella che è indubbio attrattiva principale: l'abbondanza dei canali, che futuro prossimo possano raggiungere e superare i cento.

L'apertura queste nuove frontiere ha risvegliato immediatto il pubblico. Fino a cinque anni fa, su 75 milioni di televisore negli Stati Uniti, solo 10 erano collegate via . Oggi la cifra è quasi raddoppiata (19 milioni), ma sono le previsioni per i prossimi dieci anni ad apparire quanto mai appetibili: si pensa infatti che nel 1990 almeno la metà delle americane sarà collegata via cavo.

Il nuovo mercato costituisce indubbiamente minaccia per le tre grandi reti americane (la Abc, la Cbs e la Nbc), che hanno finora dominato il mercato le loro stazioni affiliate (circa ognuna) lasciando a tutti gli altri solo le ogni sera, su 100 televisori accesi, quasi 90 sintonizzati su delle tre grandi reti).

Ma pronta a reagire alla minaccia è stata la Cbs, che si è buttata a capofitto nel nuovo mercato del cavo creando, con un investimento molti milioni di dollari, la Cbs Cable: la quale, in attività prossimo mese di giugno, sarà in pratica un grande network tutto su cavo. Anche la Abc, sia pure tono leggermente minore, ha fondato sua compagnia per il cavo, e stesso sta facendo la Nbc.

Che cosa significa tutto questo? Significa che le grandi potenze economiche, cui è sempre rimasto il mercato televisivo, non intendono perderne neanche un poco. Ciò bloccherà probabilmente quel fenomeno, che sembrava ormai inevitabile, di un calo di audience e di potere da parte dei tre networks, in favore di «piccole» stazioni indipendenti in grado di soddisfare più diverse esigenze (mentre i networks hanno sempre teso a privilegiare l'americano medio, il pubblico di massa).

Per avere successo, però, le affiliate via cavo dei networks dovranno differenziare loro volta la programmazione. che modo? La Cbs Cable, ad esempio, trasmetterà solo per il 60 per cento programmi nazionali e per il 40 per cento programmi di acquisto stranieri (che finora, invece, erano relegati canali d'elite della televisione pubblica americana).

Ciò provoca un fenomeno curioso che vale la pena di mettere in evidenza: mentre l'Europa televisiva, Italia in testa, tende ad «americanizzarsi» rincorrendo sul mercato la produzione massa degli Stati Uniti, l'America televisiva «europeizza» aprendosi alle grandi produzioni degli organismi pubblici del Vecchio Continente: «La Scala e Shakespeare — è stata detto scherzosamente — invece che Laverne e Shirley» (che è il titolo di una delle più popolari serie tv americane).

Dalla nuova tendenza trarranno certamente profitto la e la Televisione indipendente inglese, entrambe già forti esportatrici; servirà probabilmente di sfogo anche alle televisioni tedesche e francesi. E l'Italia? La Rai ha già avuto modo fiutare con mano fertilità del nuovo mercato piazzando il suo Verdi alla Cbs Cable per ben 50 mila dollari l'ora.

Carlo Sartori

La canzone per l'estate

ROMA — *La per l'estate* è il titolo della manifestazione che anche quest'anno Gianni Ravera organizza abbinata a «Saint-Vincent-estate», con l'Associazione fonografici italiani (Afi) e il «Radiocorriere». La gara si articolerà in trasmissioni radiofoniche dal titolo «Una canzone per la estate: voci e motivi in cerca successo» in onda a Radio Due dal 16 aprile al 5 giugno tutti i martedì, giovedì e venerdì dalle 11,30 alle 12,10.

Nel del programma verranno proposti agli ascoltatori circa 40 artisti segnalati dall'Afi. Attraverso una scheda di votazione che verrà pubblicata dal *Radiocorriere* il pubblico indicherà le sue preferenze. Le 13 canzoni più votate ed i rispettivi interpreti presentati nel di due «speciali» che si svolgeranno a Saint Vincent il 25 e il 28 giugno. Una giuria indicherà quattro finalisti (due per sera) i quali parteciperanno il 27 giugno a «Saint-Vincent-Estate» che verrà trasmessa alle ore 20,40 rete Uno della Rai con collegamento in Eurovisione.

All'Opera di Roma

Lanza Tomasi direttore artistico

ROMA — Il Consiglio di amministrazione del Teatro dell'Opera ha nominato il prof. Gioacchino Lanza Tomasi direttore artistico dell'Ente per il triennio 25 aprile 81/24 aprile '84.

Suzanne Flon e Daniel Gelin nel poliziesco a tv due, 20,40 - Daniel Gelin nel film di Allegret a Capodistria

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6,08 La combinazione musicale
7,15 Qui parla il Sud
9,02 Weekend
10,03 Black-out
10,46 Incontri musicali del mio tipo con O. Vanoni
11,30 Cinecittà
12,03 Giardino d'inverno
12,30 Cronaca di un delitto
13,10 Estrazioni del lotto
13,30 Pino Daniele
14,03 Radiotaxi
15,03 La formula Argentina, di I. Calvino
15,45 Intervallo musicale
15,55 Olimpo 2000
16,30 voi
17,03 La freccia di Cupido
17,20 Ribalta aperta
17,35 Obiettivo Europa
18,05 Globetrotter
18,45 GR I sport, pallavolo
19,25 Ascolta, si
19,30 Jazz a richiesta
20 — Dottore,
20,30 Pinocchio, Pinocchietti e Pinocchioggi
21,03 Musica della Belle Epoque
21,30 Check-up per un Vip
— Divertimento musicale
22,25 Autoradio

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,45, 19,30, 22,30
— Sabato e domenica
6,24 1 x 2 alla radio
9,05 Avventura romantica
9,32 La famiglia dell'anno
10 — Speciale Gr 2
10,12 La famiglia dell'anno
11 — Long playing hit
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track
15 — La dinastia Strauss
15,42 Hit parade
16,32 Estrazioni del lotto
16,37 Speciale GR 2 agricoltura
17,02 Gli interrogativi non risolti mai
17,32 Dio salvi la Scozia
19,50 Ma umori
21 — I concerti di Roma, dall'Auditorium del Foro Italico, direttore G. Albrechi
22,15 La chitarra-rock di Duane Eddy
22,50 Tornionella

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,45, 18,45, 20,45, 23,55
6 — Preludio
8,55 Concerto del mattino
9,30 Folkconcerto
10 — Il mondo dell'economia
11 — Antologia operistica
— Pomeriggio musicale
15,18 Controsport
15,30 Dimensione giovani
17 — Spaziotre
18,45 Quadrante internazionale
20 — Pranzo alle otto
21 — La musica, di G. Pestelli
22 — Dalla radio di Colonia
23,30 Il jazz

MONTECARLO

10,15 Sempre buon compleanno
12 — A tavola
14,05 Le più belle canzoni di sempre — Telepronostici
18,10 Top

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17,20; 23,15
10 — Stagione lirica Tv: **La Cenerentola** di G. Rossini. Cantano Bianca M. Casoni, U. Benelli, S. Bruscantini. Orchestra della Radio di Berlino, direttore Bellugi
11,10 **Un albero verso il cielo** (c). Telefilm di Olivier Howes
12,30 **Check-up** (c). Programma medicina — **Che tempo fa** (c)
14 — **D'Artagnan** (c) da A. Dumas: «I tre moschettieri» (c). Replica
14,30 **per la strada** (c). Regia di S. Donen (1957), con Audrey Hepburn, Albert Finney, Claudio Dauphin, Nadia Gray, Georges Descrières
16,30 **Happy Days** (c): «Un cugino imbroglione». Regia di J. Paris
17,05 90 minuti in diretta: **Aprili sabato** (c). «Viaggio in», regia di L. Martelli
18,35 **Estrazioni del lotto** (c)
18,40 **Le regioni della speranza** (c). Riflessioni Vangelo di Pasini della Caritas italiana
18,50 **Speciale Parlamento** (c) di Gastone Favero e Gianni Colletta
19,20 **Elschied** (c): «Quartiere spagnolo». Regia di H. Laidman (c)
19,45 **Almanacco giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tu in lo l'America** (c). «Appunti viaggio», di Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. Orchestra diretta da Tony De Vita (c)
22 — **Il principe reggente** (c). Alla corte Giorgio III d'Inghilterra: «Sconfitta e vittoria». Regia di N. Simpson, Nigel Davenport, Dinah Stabb, Peter Egan
22,50 **Stravegatura** (c). Speciali su «Ricominciio da tre»

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 0,45
10 — Teatro sabato: **Scrivimi omicidio** di F. Knott. Regia di L. Cortese, M. Erpichini, G. Raspani Dandolo, R. Biacco, A. Ippolito, R. Giovampietro
11,35 **Invito** (c), a cura di R. Caggiano: «Le Bauhaus», di J. L. Fournier
12,30 **Billy il bugiardo** (c): «Billy non torna a pranzo» Telefilm comico
13,30 **TG 2 — Cara di terra nostra** (c) settimanale al servizio del consumatore
14 — **Scuola aperta** (c) settimanale di problemi educativi, di A. Sterrazza e A. Sessa
14,3 **Pabsto Sport** (c) **Automobilismo:** Presentazione Gran Premio Argentina Formula 1 - **Ippica:** Tris, Robe Kappa-Edilcuoghi - **Punto-basket** - **Tennis:** Atletica leggera, esibizione lancio del martello
17,05 **Il barattolo** di Stefano Jurgen e Gustavo Verde. Regia di G. Ribet
18,55 **Estrazioni del lotto** (c)
— — **TG 2 — Dribbling** (c). Campionati italiani degli handicappati - Sintesi prove del Gran Premio Argentina Formula 1 - **Previsioni tempo** (c)
20,40 **Un poliziotto di O'Malley** (c). Regia di M. J. Chomski (2ª e ultima parte)
21,50 Altmanville - Otto film di Robert Altman: **Nashville** (c), con D. Arkin, Ned Beatty, B. Baxley, G. Chaplin, termine **R. Altman** sta il suo film

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,55
19,35 **Il pollice** (c), programmi visti e da vedere sulla Terza Rete tv
20,05 **Tuttimusica** (c), rubrica settimanale di Folco Quilici
20,40 **La storia Paulina** (c), regia di R. Joffé. Interpreti principali: Christine Hargreaves, Bernard Hill, Peter Kerrigan, Gary Todd
22,25 **La parola e l'immagine** (c) a cura di Bruno Modugno e Claudio Triscoli.

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 16,40, 20,15, 22,20
15,15 **La battaglia degli orologi** (c)
16,40 **Per i più piccoli** (c)
17 — **La casa abbandonata**
17,50 **Video libero** (c)
18,15 **Musicmag** (c)
19,10 **Scacciapensieri** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
moglie in vacanza, film di Billy Wilder con Marilyn Monroe
22,30 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15, 21,50
17,25 **Calcio** (c), campionato jugoslavo
19 — **Odprta meja — Confine aperto** (c)
19,30 **Alla pressione** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **La ragazza di Amburgo**, Film di Jves Allegret
22 — **I deportati di Botany Bay** (c) Film di John Farrow, con Alan Ladd, James Mason

Telegiornale: 19,45, 23,05
12,35 **affari** (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
17,15 **Cowboy in**
18,25 **Supersonica**
19,05 **Puntosport** (c)
19,15 **I giochi Telemonte-carlo** (c)
Da Ginevra: **Rigoletto**, di Giuseppe Verdi. Pietro Capuccilli
22,55 **Editoriale** (c)
23,05 **Polizia femminile**, Beverly Garland

Meno ascoltate le radio private (secondo la Rai)

ROMA — Secondo il Servizio Opinioni, l'ascolto della radio nel gennaio presenta per la Rai un incremento totale del 12,8%, rispetto un anno fa. L'aumento, diviso per reti radiofoniche, risulta del 21,2% per radio, dell'8% per radio 2 e dell'11,1% per radio tre; contemporaneamente l'ascolto complessivo radiofonico registra un aumento del solo 5,9% rispetto al gennaio '80.

Ciò è dovuto ad una diminuzione di ascolto delle altre emittenze radiofoniche: 9,6 cento per cento ostere e 1,8 per cento per le radio private.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

La lunga estate in città con Marilyn vicina di casa

Marilyn Monroe, diva per eccellenza, dalla bellezza luminosa e piccante, ha affascinato i padri negli Anni 50 e ancora oggi, a quasi vent'anni dal suicidio, continua a piacere ai figli che appendono i posters di Marilina accanto a quelli dei complessi rock e Humphrey Bogart, l'altro divo intramontabile. Di Marilyn Monroe va in onda stasera sulla Svizzera una tra le sue più effervescenti interpretazioni, **Quando la moglie è in vacanza** (1955), film che porta la firma di Billy Wilder.

La vicenda è quella di un marito (Tom Ewell), rimasto solo d'estate in città, che si ritrova al piano di sopra, come coinquilina, nientemeno che Marilyn. La bella vicina gli arriva in casa, scherza, civetta, e lui naturalmente perde la testa.

A questo punto, nella commedia cui il film è tratto i due finiscono a letto, ma la prudente dell'Hollywood allora ha imposto a Wilder e al suo protagonista la castità, e vediamo con sorpresa Tom Ewell che sconvolto e spaventato fugge dalla città e da Marilyn, e rifugia famiglia. Celebre sequenza in cui un soffio d'aria che da una grata solleva le gonne di Marilyn.

Si conclude sulla l'assai corretto film a puntate **Il principe reggente** di Michael Simpson, Susannah York e Peter Egan: muore il vecchio re e sale al trono il principe di Galles col nome di Giorgio IV; come prima misura impone alla moglie di sparire dall'Inghilterra e al suo rifiuto la fa processare per adulterio.

Nel primo pomeriggio una commedia brillante di Stanley Donen, **Due per la strada**.

Quattro registi italiani

Lancio in Usa di film Rai-tv

NEW YORK — Quattro film di Antonioni, Pupi Avati, Bellocchio e Gianni Amelio, girati per la Rai, sono stati presentati in un giro promozionale che il presidente della Rai, Zavoli, sta compiendo in Usa.

Il «via» alla manifestazione è stato dato dallo stesso Zavoli, giunto appositamente a New York con una delegazione della Rai-tv. Zavoli ha dichiarato che la sua visita negli Stati Uniti e in Canada è una visita «di lavoro, confronto critica e autocritica».

La manifestazione proseguirà fino al a New York, a Berkeley in California, a Toronto e a Montreal. I film presentati sono: *Il mistero di Oberwald* di Antonioni, *Aiutami a sognare* Avati, *Il gabbiano* di Bellocchio e *Il piccolo Archimede* di Amelio.

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

REPOSI: un trionfo!
CELENTANO supera se stesso e stabilisce il nuovo record di risate e di incassi

LILLIPUT: 2ª settimana
... tutto divertente, umoristico, bene interpretato
«La Stampa»

FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO presentano
Biondo Fragola

LUX: 4ª settimana
UN GRANDE REGISTA
2 GRANDI ATTORI
UN GRANDISSIMO FILM

CRISTALLO
Il film che 4 mesi continua a divertire tutta Torino

Strepitoso al VITTORIA
Insieme è un disastro...
Separati è un macello...

V.O. CINEMA MAFFEI
LE VIVISEZIONISTE
Vietatissimo

V.O. CINEMA REGINA
BOCCHE VIZIOSE

V.O. CINEMA TORINO
I PORNO INCONTRI
Apertura ore 10

Augustus
E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

3ª mese di esclusiva al Gioiello
La storia e sensuale.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi.

Campana denuncia i ritardi per l'applicazione della legge sul professionismo

I calciatori contro la federazione

ROMA — Il sindacato calciatori contesta la Federazione lo stesso modo di condurre gli studi per l'applicazione della nuova legge sul professionismo sportivo. Lo ha detto senza reticenze l'avv. Campana, al termine di una riunione con i delegati delle leghe a Roma. Campana ha dichiarato: «Sono allibito per il modo di lavorare. Si danno appuntamenti e non si rispettano, si creano commissioni che vengono cancellate ancora prima che terminino i lavori». Campana ha accennato ad un impegno di discussione con la presidenza federale per ieri a Roma, sul ha precisato: «Abbiamo visto per cinque minuti Sordillo, Grassi e Bicchieri. Il tempo per un saluto». Poi ha detto: «Ma quando seriamente affrontati i problemi sul tappeto?». Martedì è in programma una riunione a Milano, ma Campana ha precisato che «si tratterà di un semplice incontro di da parte di una sottocommissione che ha poteri decisionali».

Secondo il presidente del sindacato i problemi in discussione sono molti e gravissimi. La legge III professionismo sportivo impone termini di esecuzione relativamente brevi. «Disgraziate — ha detto Campana — radunare attorno ad un tavolo dirigenti federali e rappresentanti dei calciatori. In due giorni molti problemi sarebbero risolti. Invece sono due mesi che giriamo e non concluso niente».

Quali sono i motivi del contenzioso? In modo schematico: 1) concordare una bozza di contratto collettivo con precisazione dei minimi di stipendio; 2) discutere dei contratti a termine (dal 1 luglio 81); 3) concordare le fasce i parametri economici per lo svincolo; 4) stabilire una gradualità di applicazione. Secondo Campana il sindacato chiede: lo svincolo immediato per il calciatore che abbia compiuto i 22 anni, con una graduazione annuale 23 anni, 25 anni, 23 anni, 19 anni. Dovrebbero essere queste le basi per l'applicazione della legge n.91, pubblicata ufficiale il 27 marzo scorso.

Ma altri argomenti discutere. Sempre sul trasferimenti bisogna trovare un accordo tra una normativa libera una obbligatoria. In Europa (Uefa tanto capirci) esiste mercato libero. Cioè le sono stabilite non sono vincolanti. E per i dilettanti inferiori ai diciotto anni? Al compimento della maggiore età senza norme precise, il giocatore diventato maggiorenne può chiedere un contratto ad una società professionistica e nessuno potrebbe vietarglielo.

A fine mese il 27 a Roma si terrà l'assemblea dell'associazione, ed il sindacato vorrebbe arrivare con qualcosa di concreto, oltre alla decisione della legge che impone lo svincolo e concede la pensione a 45 anni.

Oggi si raduna il Consiglio federale ed al termine il presidente avv. Sordillo potrebbe rispondere a Campana. In riunione si discuterà i lavori svolti dalla commissione di riforma delle carte federali, che ha concluso i suoi lavori che dovranno ora essere tradotti in norme dalla commissione carte federali. Il «governo del calcio» esaminerà anche il bilancio consuntivo del 1980, e nominerà il prof. Zotta che entrerà diritto nel Consiglio Federale, e sarà il «capo» delle squadre nazionali.

Giulio Accatino

Sergio Campana

Probabile esordio del bolognese con la DDR a Pasqua

Staffetta Ancelotti-Dossena

Ancora domenica piena di calcio, poi la serie B si fermerà il giorno Pasqua, mentre la serie C verrà anticipata al sabato. Nello stesso sabato 18 la Under 21 giocherà a Modena contro la corrispondente rappresentativa della DDR, e nella festività pasquale gli azzurri della A affronteranno ad Udine la Germania Ovest.

Due considerazioni condizionano le scelte di Bearzot e Vicini per le due partite, per le convocazioni che verranno rese note lunedì: l'indisponibilità dei giocatori del Milan, impegnati nel torneo di B, e la concessione all'Inter di poter avere tutti i giocatori ad Appiano Gentile in vista della partita di Coppa mercoledì successivo contro il Real Madrid.

Le nazionali quindi solo rispettano le esigenze dei campionati, ma vi oltre nel caso dell'Inter, Bordon, Giuseppe Baresi, Marini e Altobelli potevano servire a Bearzot; Bergomi a Vicini. Così Collovati e Baresi, fra Udine e Modena, ma per il Milan la situazione è diversa, c'è almeno una «regolarità» del torneo da rispettare, malgrado la scarsa influenza che dovrebbe avere sulla classifica la partita fra i rossoneri ed il Foggia.

Bearzot comunque ha solo problema, quello della sostituzione di Marini che nelle ultime partite è stato il più fragilotti. La formazione è però delineata: Zoff (Galli riserva) in porta, Vierchowood, Gentile, Scirea e Cabrini nella linea di difesa, Tardelli, Ancelotti e Antognoni a centrocampo, Bruno Conti, Graziani e Bettega in avanti. Dovrebbero giocare un tempo e Bagni, ed è possibile che lo stesso accada anche al bolognese Dossena, il quale verrà certamente convocato. A disposizione dovrebbero anche essere il torinno Ferrario del Napoli e Zaccarelli, sempre che sia in buone condizioni.

Arbitro inglese

Gli azzurri della A saranno ad Udine martedì sera, giovedì sotterranno un allenamento in partita. Alloggeranno all'Hotel Boschetti di Tricesimo, mentre la DDR arriverà venerdì 15 aprile all'Hotel «La di Moret». La partita avrà inizio alle ore 16 e sarà diretta dall'inglese Hunting.

Più complicata la situazione della nazionale Under 21. Azeglio Vicini non potrà disporre di una decina di elementi di serie B (Romelli, e altri), dovrà rivoluzionare la squadra che disputò a scorso l'ultima partita ufficiale. Un possibile schieramento dovrebbe contare sul portiere bolognese Zinetti, Contratto (Fiorentina) e Cuttone (Torino), terzini d'ala, Fin (Perugia) stopper con il romanista Bonetti «libero», Benedetti (Pistoiese), Tacconi (Perugia) e Sclosa (Torino) a centrocampo, Munella (Napoli), Selvaggi (Cagliari, fuori quota) e Mariani (Torino) in attacco. Boschin secondo portiere, varianti possibili in prima linea Pellegrini, Nicoletti e Pradella.

Praticamente una seconda «Under», ma valida, a dimostrazione che il nostro calcio offre una scelta più vasta a livello giovanile che non per la Nazionale A. La speranza è che i «ragazzi» migliorino, non si perdano per strada. E' da loro che si aspetta una nuova spinta, e alcuni già stanno dimostrando buone qualità.

b. p.

Con Rossi alla Juventus si sono aperte le trattative per i trasferimenti

Tutti vorrebbero rinforzarsi: ma chi ha i soldi?

Anche la Fiorentina ha già concluso per Monelli e Massaro - Potrebbe cambiare maglia Antognoni, probabilmente lo faranno i granata Pecci e Graziani Boniperti forse metterà all'asta Virdis, per il quale ci sono già molte richieste

Virdis e Bagni, due degli attaccanti più richiesti

MILANO — Acquistando Paolino Rossi, la Juventus ha dato via alla immancabile reazione da parte delle altre società di serie A. Reazione che per ora concretizza in un polverone di chiacchiere, eccetto per quanto riguarda la Fiorentina che mossa per tempo assicurandosi il promettente del Monza, Monelli, un giovane reggiano che sembra destinato esplodere come il compaesano Ancelotti, e con lui Massaro. Per ora siamo nella fase delle trattative: da oggi a fine luglio passeranno oltre tre mesi, c'è tempo per parlarne. Alle notizie vere, ovviamente, si sovrappongono quelle fasulle: Gianni Rivera esempio, lunedì è stato visto a Torino naturalmente per contattare Graziani. Come se avesse bisogno di trasferirsi da una città all'altra per raggiungere un accordo. In realtà, Rivera era a Milano. «A Torino — ha detto come battuta — devono avere visto mia fratella».

Il Milan ad ogni modo sembra intenzionato a fare le se sul serio invitato in questo dalla Fiorentina che appare addirittura disposta a sacrificare Antognoni, qualora ne valga la pena. La Juventus è già appostata. Anche il club bianconero, indirettamente, potrebbe entrare nel calciomercato con un ruolo di primo piano qualora decida di mettere all'asta Virdis. L'attaccante è interamente della Juventus: il Cagliari ha un diritto di prelazione ma Boniperti chiederà una cifra piuttosto sostanziosa motivata rilancio in grande stile del ragazzo. Cioè quasi due miliardi. Con il Cagliari è in ballottaggio anche la Fiorentina che, almeno a parole, vorrebbe comprare tutti, anche il portiere dell'Hilton. Un ritorno di Virdis a Torino è escludere, specie ora che è arrivato Rossi, anche se una punta di rincalzo non stonerebbe.

Accordandosi Radice, il Milan ha offerto il tecnico alle garanzie. Maldera, esempio, rimarrà quanto Radice considera una delle pedine essenziali della squadra. Se ne andranno invece Vincenzi (Cesena), De Vecchi, Antonelli (Roma, o Fiorentina), Galluzzo e altri giovani.

Le grosse operazioni riguardano il brasiliano Zico e Graziani. «Per Zico — Rivera — siamo al punto di prima, Graziani non l'abbiamo contattato». Gianni però si è incontrato con Bonetto mercoledì. Il Torino è disposto a trattare. La richiesta di Pianelli si aggira sui 3 miliardi, 3 e mezzo non 5 come hanno «sparato» alcuni. Il Torino si trova di fronte a due prospettive: impostare un programma triennale coi giovani come fece l'Inter oppure puntare allo scudetto. Dipenderà offerte e dalle disponibilità finanziarie della società. Pecci comunque sul piede partenza (Napoli o Firenze); idem quasi Graziani (Milan e Fiorentina le candidate). All'Inter piace il giovane granata Mariani le interessa anche Causio. La Juventus disposta cedere il «barone» soltanto in cambio di Muraro più ovviamente un conguaglio per i nerazzurri. Il bolognese Bachlechner è a via fra Inter (700 milioni più Mozzini che giocherà come libero) e la Fiorentina (in cambio di Tendi. Ferroni e soldi).

Giorgio Gandolfi

Anche il Torino insegue Bagni

Le retrocedende, ormai per tradizione, rappresentano un buon serbatoio per chi spera di rinforzarsi: gli operatori di mercato tendono infatti a considerare responsabile il collettivo più del singolo dei mancati risultati. Oltre a questo c'è da dire che chi scende nella serie inferiore cerca sempre di ridurre i costi di gestione e questo lo spinge a tentare di disfarsi degli elementi ritenuti superflui oppure un lusso per le nuove esigenze.

Così è di questi giorni la notizia del Perugia che, ormai rassegnato, medita di disfarsi di parecchi giocatori-sacrificio, anche oltre» ha precisato D'Attoma). Di questi il più appetibile ed appetito è indubbiamente Salvatore Bagni intorno al quale già si accende un grosso polverone. C'è chi vorrebbe trattarlo personale e chi invece opera per «disturbare» gli altri e magari aiutare a far lievitare il prezzo del giocatore.

Bagni, è noto, è un vecchio pallino del Torino. Pianelli — attraverso Bonetto — in passato ha già tentato trasferire in granata il giocatore arrendendosi regolarmente alle richieste di Ramaccioni. Adesso pare che la valutazione del giocatore sia intorno ai due miliardi, due miliardi e 200 milioni. Il Torino ha già fatto la sua offerta che è stata accolta piuttosto freddamente forse anche nell'attesa — e con la speranza degli umbri — che la concorrenza faccia salire il prezzo.

E difatti si sono fatti avanti, stando «si dice», anche Roma, Napoli e Fiorentina. Proprio la società viola potrebbe essere il tramite per Bagni finisca egualmente al Torino, dal momento per ora assolutamente contrario a privarsi quel Cuttone che il Perugia sembra ritenere buttare per riaprire la trattativa. Viceversa la Fiorentina per avere Pecci (o Graziani) potrebbe trovare il modo di accontentare sia il Perugia sia il Torino.

g. bar.

Pochi tecnici confermati Radice «vale» 170 milioni

Allenatori e panchine

ALLENATORE	SQUADRA	STAGIONE '81-'82
Liedholm	Roma	Liedholm
Trapattoni	Juventus	Trapattoni
Marchesi	Napoli	Marchesi?
Bersellini	Inter	Bersellini?
Cazzaniga	Torino	Marchioro?
De Sisti	Fiorentina	De Sisti?
Tiddia	Cagliari	Tiddia
Radice	Bologna	Castagner?
Vinicio	Avellino	Vinicio?
Mazzone	Ascoli	Mazzone
Marchioro	Como	?
Ferrari	Udinese	Ferrari
Magni	Brescia	?
Molinari	Perugia	Agroppi

Il «giro» degli allenatori già iniziato. A condurre trattative dovrebbero essere teoricamente i presidenti; in realtà sono gli i tecnici a condizionarli con le loro ambizioni e soprattutto con le loro pretese.

In attesa del rinnovamento della serie A (due posti sembrano già occupati da Milan e Lazio) ecco la situazione che viene a delinearsi nel massimo campionato a proposito delle panchine: soltanto quella dell'Inter, fra le quattro grandi, sembra in procinto di essere occupata da altro allenatore.

Cambieranno sicuramente Torino, Bologna, Como, Brescia, Pistoiese nonché il Perugia mentre il Milan sembra, sul punto definire l'accordo con Radice per una somma considerevole, 160-170 milioni. Anche la Lazio, perdendo Castagner, candidato alla panchina del Bologna, dovrà cercare un valido sostituto, forse Carosi.

Cinque squadre in ansia, vogliono retrocedere assieme al Perugia

Come evitare la serie B? La parola ai tecnici

Il Perugia, virtualmente condannato, aspetta di nessuno ci gli farà compagnia nella retrocessione in serie B. Una semplice curiosità, non certo una consolazione: nel calcio italiano il passaggio alla categoria inferiore sembra ancora un dramma, anche se alla prova dei fatti certi «ridimensionamenti» non sono in realtà drammi, ma per molti club hanno l'occasione di rimodernarsi e rinnovarsi.

Cinque squadre sono più in pericolo di altre, fra esse due sono destinate a retrocedere. La bagarre racchiude Ascoli, Como, Udinese, Brescia e Pistoiese da 20 a 16 punti. Appena sopra l'Avellino con 21 ed il Catanzaro con 23, che già domenica avranno l'occasione di togliersi dalla macchia affrontando proprio chi sta peggio.

Il Catanzaro andrà ad Ascoli, dove punterà al pareggio per mantenere le distanze, l'Avellino ospiterà l'Udinese: vincendo farà un grosso passo verso la piena tranquillità, ma lascerà i friulani nei guai. Anche per la Pistoiese che riceve una determinatissima Juventus una domenica probabilmente decisiva in caso di sconfitta, ma neppure rassicurante in caso di una improbabile vittoria.

Il cercherà di approfittare in Umbria della rassegnazione del Perugia, il Brescia tenterà di approfittare del momento difficile dell'Inter, ormai rivolta col pensiero alla partita ritorno con il Real Madrid.

In attesa che domenica chiarisca e confonda ancora di più, abbiamo cercato di tecnici delle cinque squadre in bilico tre domande. 1) A quanti punti è la presumibile quota salvezza? - 2) Quali probabilità ha la sua società di salvarsi? - 3) Quali sono i problemi attuali della sua squadra?

La «quota salvezza» è indicata sui 36-35 punti, le probabilità sono valutate con realismo, i problemi sono ovunque tanti e la medicina è tutto sono i punti, unico tonico valido per la classifica. Nelle risposte, però, anche tanta voglia di battersi.

ASCOLI 20

ASCOLI — *Carlo Mazzone, allenatore dell'Ascoli, è di questo parere:*

1) «Gli ultimi risultati hanno abbassato la media salvezza. fino a qualche settimana fa dicevo che bisognava raggiungere quota 27 punti, adesso ritengo che, per salvarsi, ne potrebbero bastare 34-35.

2) «Ho sempre creduto alla salvezza dell'Ascoli. fin quando ne ha assunto la conduzione tecnica. Detto con i numeri, l'Ascoli a mio giudizio ha 70-80 possibilità su cento di salvarsi».

3) «I ragazzi hanno acquisito la giusta mentalità di squadra che deve salvarsi e badare al concreto. Ci manca qualcosa in prima linea, dove è stato assente per ben cinque mesi un uomo importante come Anastasi. Comunque andiamo avanti con i mezzi che abbiamo. La difesa ha ritrovato il giusto assetto il recupero di uomini esperti; il centrocampo, con Muro e Scanziani adesso funziona bene».

COMO 19

COMO — Pezzoli (vice allenatore del Como) risponde:

1) «Noi pensiamo che con 25 punti si è matematicamente salvi, anche se dopo i risultati domenica scorsa quota salvezza si è probabilmente abbassata».

2) «Quantificare in mente le possibilità salvezza del Como è estremamente difficile, ma noi alla permanenza in serie A ci crediamo molto. Sicuramente siamo avvantaggiati rispetto alle tre squadre che ci seguono in classifica. Il Perugia appare spacciato. Pistoiese non sta molto meglio. Per quanto ci riguarda è il che ancora temiamo».

3) «I problemi del Como sono quelli di sempre, una squadra che non raccoglie in giusta misura, anche perché si prendono gol balordi, perché praticamente solo ostruzionistico. Per quanto riguarda la condizione fisica. ci sono problemi».

UDINESE 19

UDINE — *Enea Ferrari, allenatore dell'Udinese, è fiducioso. Risponde:*

1) «Con 23 punti in classifica quest'anno penso che ci si possa salvare dalla retrocessione. Dipenderà molto dalle motivazioni che potranno avere squadre come il Cagliari, il Perugia e l'Ascoli che le pericolanti affronteranno».

2) «L'Udinese rispetto a Como e a Brescia ha il calendario più difficile, perché in casa propria dovrà ospitare Juventus e Napoli, ma è anche vero che fuori casa potrà portar via almeno due punti se non proprio domenico ad Avellino ma sui campi di Brescia e di Torino».

3) «In questa continua lotta con la classifica è pericolo è che l'Udinese non possa rispondere sul piano psicologico; non ne dimenticato infatti che da più di un non le dritte una e, se continuano le disgrazie, le più preoccupanti sono tutte rivolte al morale giocatori.

BRESCIA 17

BRESCIA — Risposte alle tre e dell'allenatore del Brescia, Alfredo Magni:

1) «Ritengo che la quota salvezza si collochi si 35 punti. Venture non potrebbero bastare per rompere un equilibrio ancora insalubre».

2) «In percentuale penso che le probabilità di salvezza del Brescia siano 40 contro 60. molto dipenderà subito dalla prossima trasferta sul campo dell'Inter».

3) «Siamo terz'ultimi, e questo è il più grosso problema. Davanti a noi pericolo due squadre. Il Como e l'Udinese, che però devono renderci vialta. Va bene che in casa non siamo per la verità capaci di vincere questi anno abbiamo mai vinto — ma contro le due nostre dirette concorrenti dovremmo finalmente rompere l'incantesimo negativo ed in tal caso l'obiettivo della permanenza in A sarebbe vicino».

PISTOIESE 16

PISTOIA — *All'inchiesta sulla salvezza risponde Edmondo Fabbri, direttore tecnico della Pistoiese:*

1) «Penso 34 punti possano bastare a evitare la retrocessione».

2) «Credo che abbiamo più del 15 per cento di probabilità salvezza. Cercheremo di sfruttare questo piccolo margine lottando con tutte le forze e sperando che le rivali dirette incappino in qualche sconfitta imprevista. Di certo la nostra è ormai una situazione molto delicata».

3) «Una squadra l'acqua alla gola, problemi ne ha in abbondanza Adesso sono preoccupato per Berni e Badiani, che non so se potranno giocare con la Juventus; inoltre Apolloni non potrebbe riavere prima del confronto con il Como. Infine c'è il problema morale: si tratta d'infondere fiducia e convinzione in giocatori che hanno fatto tre pareggi in undici partite.

Totocalcio n.

Ascoli-Catanzaro	1
Avellino-Udinese	1
Bologna-Cagliari	x 1
Inter-Brescia	1
Perugia-Como	x
Pistoiese-Juventus	2 x
Roma-Fiorentina	1
Torino-Napoli	x 2 1
Bari-Lazio	x 1
Spal-Milan	x 1 2
Verona-L.R. Vicenza	x
Novara-Tricstina	2 x
Sambened.-Civitan.	1

Totip n. 15

PRIMA CORSA	1
Napoli (trotto)	x
SECONDA CORSA	1 2
Montecatini (trotto)	2 1
TERZA CORSA	x 2
Modena (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	2 x 1
Trieste (trotto)	x 2 1
QUINTA CORSA	1 x
Roma (galoppo)	2 1
SESTA CORSA	2
Milano (galoppo)	1

Chiuso il caso Prohaska

MILANO — Si è chiuso il caso Prohaska. L'austriaco, con una dichiarazione, ha messo a tacere tutti. «Posso chiarire l'equivoco — ha detto —. Al presidente Fraizzoli erano state riportate delle frasi che io non avevo mai detto negli spogliatoi, a fine partita. Io avevo invece criticato soltanto il comportamento del centrocampo. Era una critica generale, quindi anche una autocritica. Poi con il presidente ho chiarito tutto».

Indulgenza per Marchioro

MILANO — Pippo Marchioro potrà tornare sulla panchina del Como nelle ultime due domeniche di campionato. La Commissione disciplinare della Lega Calcio, infatti, ha accolto parzialmente, ieri, il suo reclamo ritoccando la sua squalifica dal 31 maggio al 15 maggio. E' stato accolto anche il reclamo del Bari per Bacchin: la squalifica del capitano biancorosso è stata ridotta da 6 a 5 turni, accolto pure il reclamo della stessa società pugliese per la diffida, che è stata ora revocata.

I reclami di Chierico (Pisa) e Lombardi (Como) sono invece stati respinti. E' stato anche accolto il reclamo del Catania, la cui multa è stata ridotta da due milioni a un milione e mezzo. Ammonito con diffida, infine, il giocatore del Perugia Fortunato, già rientrato in patria, e deferito dal procuratore federale per alcune dichiarazioni contro il calcio italiano.

Senza problemi la Juventus per trasferta contro la Pistoiese

Zaccarelli è sicuro assente in dubbio Sclosa e Graziani

TORINO — *La fortuna aiuta sempre i più forti, a quanto pare. accade due alla vigilia della penultima giornata di campionato la Juventus prepari alla trasferta a Pistoia senza alcun problema di formazione.* Rientra Furino al posto di Prandelli, e Cuccureddu ha recuperato, mentre il Torino, ridimensionato nelle dal classifica, deve affrontare l'incontro interno con il Napoli.

L'incertezza gioco subito da Zaccarelli nell'amichevole di Rede si è risolto serio a ventiquattr'ore di distanza, confermando le previsioni più pessimistiche della prima ora: forte giocatore, l'elemento più in forma del momento tra i granata ha riportato piccolo stiramento ai inferiori della coscia sinistra dovrà necessariamente disertare la partita domani.

Le novità sconfortanti non finiscono qui per il clan del Torino, perché, nel frattempo, non sono stati sciolti dal medico i dubbi sulle possibilità di recupero dei due convalescenti dello scudetto: Sclosa, che ha già saltato il match domenica scorsa a Firenze per un forte dolore al fianco sinistro, e Graziani, che lamenta anch'egli un'ammaccatura ad un fianco.

Cazzaniga non vuole che di poter disporre in extremis dei due giocatori: altrimenti vedrebbe costretto a mandare una formazione comprendente due diciassettenni fuori ai sicuro presente Franzini, anche il centrocampista Beruschi e un diciottenne, Mariani.

g. f.

Roma: Pruzzo in Conti no

ROMA — Pruzzo quasi certamente giocherà contro la Fiorentina mentre qualche dubbio sorto per Bruno Conti, che nel intervallo l'allenamento ieri a causa del persistente dolore alla gamba sinistra, procurato dal vecchio stiramento muscolare.

Tanti guai per il Torino contro il Napoli

Senza problemi la Juventus per trasferta contro la Pistoiese

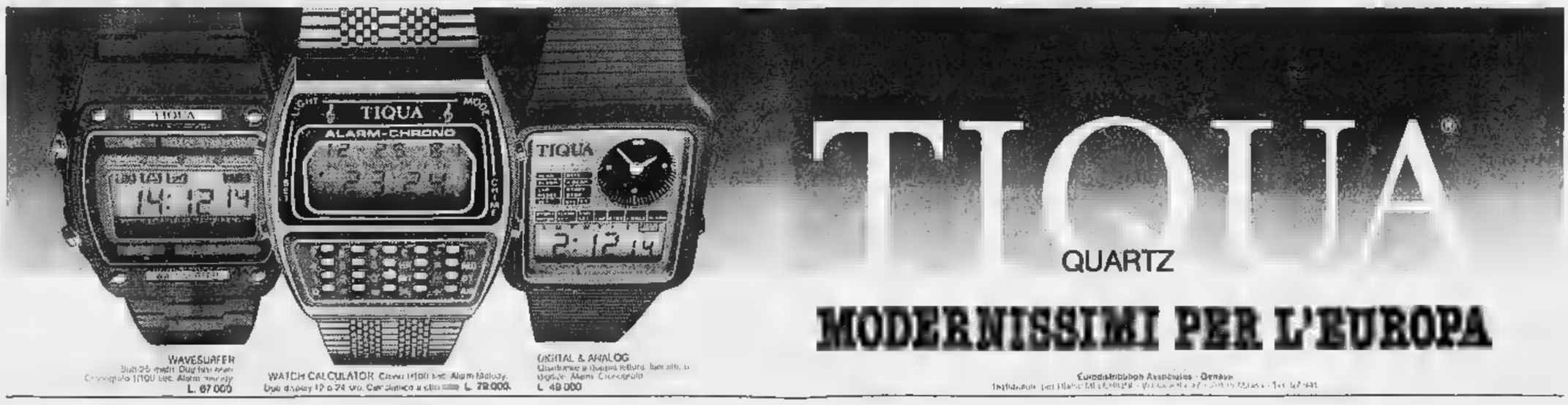
TORINO — *La fortuna aiuta sempre i più forti, a quanto pare. accade due alla vigilia della penultima giornata di campionato la Juventus prepari alla trasferta a Pistoia senza alcun problema di formazione.* Rientra Furino al posto di Prandelli, e Cuccureddu ha recuperato, mentre il Torino, ridimensionato nelle dal classifica, deve affrontare l'incontro interno con il Napoli

L'incertezza gioco subito da Zaccarelli nell'amichevole di Rede si è risolto serio a ventiquattr'ore di distanza, confermando le previsioni più pessimistiche della prima ora: forte giocatore, l'elemento più in forma del momento tra i granata ha riportato piccolo stiramento ai inferiori della coscia sinistra dovrà necessariamente disertare la partita domani.

Le novità sconfortanti non finiscono qui per il clan del Torino, perché, nel frattempo, non sono stati sciolti dal medico i dubbi sulle possibilità di recupero dei due convalescenti dello scudetto: Sclosa, che ha già saltato il match domenica scorsa a Firenze per un forte dolore al fianco sinistro, e Graziani, che lamenta anch'egli un'ammaccatura ad un fianco.

Cazzaniga non vuole che di poter disporre in extremis dei due giocatori: altrimenti vedrebbe costretto a mandare una formazione comprendente due diciassettenni fuori ai sicuro presente Franzini, anche il centrocampista Beruschi e un diciottenne, Mariani.

g. f.



COSI' PER SPORT *Gian Paolo Ormezzano*

Calciatori e sequestri

Ne ho parlato Helenio Herrera, e siccome Helenio Herrera è uno che parla male anche di Bearzot, il motivo per non dargli ascolto è stato validissimo. Però questa faccenda del sequestro di Quinzi mi è stata chiusa così, che i calciatori celebri di tutto il mondo, sono sempre più numerosi, nelle società, i tifosi in qualche modo assoldati guardaspalle, come pescipiloti forsuti. Fra l'altro con poco: qualche biglietto per lo stadio, benevolenza del divo, che magari affida all'amica gorilla e autiste mogli e figli quando vanno a far compere.

I prossimi grossi contratti prevederanno, è certo, una scorta. E il sequestro sarà inserito nelle polizze di assicurazione: in Spagna la Nazionale si è già cautelata così. Intanto, pare che ci sia una corsa, nelle grandi città, per trovare alloggio in centro: via dai contratti la clausola dell'alloggio in zona residenziale, in collina, prima ritenuto indispensabile per la tranquillità dell'atleta. Presto il grande calciatore straniero che, firmando per due-tre anni, in società estera, vivrà nel grande albergo in mezzo alla città, e lascerà la famiglia in patria, confidando negli aerei per qualche visita.

E' brutto, triste, assurdo, però «è». L'altro giorno, nello spogliatoio del Real Madrid, abbiamo intervistato Santillana, il contravanti con la molle sotto i piedi. Era disteso, tranquillo, andava e veniva per le vaste sale già pronte per accogliere l'anno prossimo i giocatori della finalissima dei Mondiali. Però, all'uscita, divenne felino nella partita, e dietro di lui si incamminarono due tifosi, con tanto di distintivo Real all'occhiello della giacca, i quali però proprio non volevano un suo autografo o una sua foto, anzi guardavano intorno a lui, e si rilassavano soltanto dopo aver visto salire sulla vettura e partire.

Santillana visto da Brunz

Roubaix e aggettivi

Si corre domani la Parigi-Roubaix, nata nel 1896, una delle pochissime prove ciclistiche, o diremmo anche prove sportive tout court, in cui si usano gli aggettivi di venti, trenta, cinquant'anni fa. I pedalatori tornano per un giorno a essere forzati, dannati, fachiri, eroi, disperati, martiri. Il pavé è infernale, si copisce, e il paesaggio — nessuno che si azzardi a scrivere panorama — è squallido, triste, allucinante. All'arrivo, i corridori di obbligatoriamente irriconoscibili.

Se il tempo è bello — e la meteorologia promette sole — è un po' la crisi, perché la Parigi-Roubaix rischia di rimanere abbastanza pulita, senza fango anzi senza polfiglia di polvere di carbone, con meno cadute, e da descrivere con aggettivi antiqui c'è soltanto il lungo sussultare di biciclette e uomini sul pavé, come il Chaplin di «Tempi moderni» col martello pneumatico. A costo di bagnarvi, il giornalista con gli aggettivi messi da parte e adoperabili una volta all'anno sogna la pioggia. D'altronde, una ventina di anni fa Alfonso Gatto, il poeta, seguiva il Giro d'Italia e diceva: «Che brutto, c'è il sole. Cosa scrivo, cosa descrivo se non piove?»

Morte a Marsiglia

Si è spenta la squadra di calcio più popolare di Francia, l'Olympique di Marsiglia. Ci vogliono oltre tre miliardi per pagare i vecchi debiti, ed è abortito pure un tentativo di colletta fatto tra marsigliesi all'estero, uomini dei petrodollari che vivono in Venezuela. Per piangere la squadra di Ben Barek e dei Magnusson, degli Skoblar e dei Trésor, hanno usato in Francia persino Sacha Guitry, il quale disse: «Quando un gran vecchio muore, è come se bruciasse una intera biblioteca».

I giocatori, aiutati dall'associazione professionisti, i creditori, che poi le banche, si dovranno accontentare di qualche sedia e una macchina da scrivere. Lo scioglio fa sì che gli atleti non siano merce commerciabile. Il botto colpisce una società orgogliosissima, tenuta su da tifosi petulanti, sovente tracotanti. Fuorché a Marsiglia, tutti contenti. Neppure Colucche, l'ex candidato-clown alle elezioni presidenziali, ha salvezza dell'Olympique nel suo programma elettorale.

Come per altre cose — metrò, spogliarello, maggio '68, a megari fra poco l'antifemminismo del «je veux rentrer à la maison» e il presidenzialismo dell'uomo forte — copieremo la Francia anche in questo, vedrete. Quale le il nostro primo Olympique?

Polemiche a Buenos Aires nel primo giorno di prove per il G.P. d'Argentina

La Formula 1 ancora in pieno caos

Non ammessa la Lotus 88 alla gara, Colin Chapman minaccia di ritirare la sua scuderia dal campionato mondiale - Patrese e De Angelis prima penalizzati (vetture troppo basse), poi salvati da un intervento di Ecclestone - Miglior tempo della Brabham di Piquet, incredibilmente considerata regolare - Le difficoltà Ferrari (quattro motori ko) e Alfa Romeo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Non c'è pace per la Formula 1. Il «Circo» è degenerato in maniera tale da non poter più offrire garanzia di serietà. Gli interessi economici hanno preso il sopravvento e nessuno riesce più a controllare quanto sta succedendo.

Dopo l'accordo firmato a Parigi tra costruttori e autorità sportive, si sperava che con le gare sarebbero finite polemiche e discussioni. Invece no. E ieri si è toccato il fondo.

Il primo turno di qualificazione per il G.P. d'Argentina non è stato uno spettacolo agonistico ma una farsa. Colin Chapman si è esibito in uno show plateale, diffondendo un comunicato nel quale minaccia di ritirarsi dalle corse se la sua Lotus 88 (non ammessa neanche alle prove di Buenos Aires) non sarà omologata dal tribunale d'appello della Fisa che si riunirà a Parigi a metà mese. E, per rafforzare questa ipotesi, con incredibile faccia tosta, il costruttore inglese se ne è ritornato a Londra, lasciando la squadra in mano al suo direttore sportivo, Peter Collins.

In realtà, Chapman dovrebbe essere volato in Inghilterra per mettere a punto la nuova Lotus 91, visto che al momento il vecchio modello 81 non va neanche a spingerlo. Ovviamente, con questa minaccia il costruttore inglese vuole far presa sull'opinione pubblica e spaventare le autorità sportive che dovranno giudicare il «caso Lotus 88», facendo leva sul prestigio che la sua scuderia ha conquistato con tanti anni di vittorie.

Forse, non si rende conto di cadere nel ridicolo. La 88, semplicemente, è una vettura che risponde agli attuali regolamenti e Chapman farebbe meglio ad abbandonare il progetto.

La vicenda Lotus non è stata l'unica a movimentare la giornata. Altri due sconcertanti episodi hanno gettato ombre sul futuro della Formula 1. Nelson Piquet ha ottenuto il miglior tempo con una Brabham che, nell'ultimo le nel nota sperienze ammortizzatori pneumatici, dovrebbe essere fuori legge come la Lotus 88.

La vettura del brasiliano gira in pista toccando l'asfalto come se avesse le minigonne. Poi, quando arriva ai box per i controlli dei commissari tecnici, la si alza come un martinetto a quasi dieci centimetri da terra. Tutti i piloti hanno denunciato il fatto, ma per il momento nessuno, a parte Frank Williams che aveva preannunciato un reclamo, ha il coraggio di dare battaglia a viso aperto a Bernie Ecclestone.

E' una vergogna che tutta la formula 1 dovrà pagare. Piquet si è portato sulla pedana di compensato dove venivano effettuate le misurazioni. Il brasiliano ha compiuto l'operazione a passo d'uomo per dare il tempo alle molle pneumatiche di rialzare la macchina, fra i sorrisi di tutti. E al controllo, naturalmente, la Brabham è risultata regolarissima. Nei giorni tecnici sono invece incappati Riccardo Patrese e Elio De Angelis: la Arrows e la Lotus sono state trovate più basse del limite minimo di cm 6 da terra previsto dal regolamento. Il controllo è avvenuto due volte: una prima dopo pochi giri di prove e un'altra alla fine. La prima verifica era stata negativa per Patrese e De Angelis, positiva invece la seconda. I commissari hanno allora deciso di annullare i tempi conseguiti dai due piloti tra i controlli e di lasciargli quelli iniziali. Conseguenza: Patrese e De Angelis si sono visti cassare un 1'45"008 (6° tempo) e un 1'45"252 (12°) e accreditare prestazioni più (1'45"716 e 1'45"901). In extremis è intervenuto Ecclestone, che, forte del suo prestigio, ha ottenuto una sanatoria generale, facilitata dal fatto che i commissari hanno dovuto constatare che la pedana non era perfettamente in piano. La Williams, infine, ha fatto reclamo contro la Brabham.

Una storia incredibile. Anche una delle due Ferrari, quella di Pironi, era stata trovata più bassa da una parte, ma il francese non è stato penalizzato, perché fatto un solo giro ed è subito rientrato per farsi regolare in maniera la macchina.

Dietro a Piquet nelle prove si sono piazzati Prost con la Renault Turbo, Reutemann con la Williams, Arnoux con l'altra Renault e Villeneuve. Ma per la Ferrari le prospettive non sono buone. Pur avendo valide prestazioni velocistiche, le vetture di Maranello sono al momento poco affidabili. Ieri Villeneuve e Pironi hanno messo fuori uso quattro motori e questo dice già tutto. Nel guai anche l'Alfa Romeo che pur avendo le stesse macchine Long Beach e del Brasile ha fatto inspiegabili passi indietro.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RETE 2

14,30-18 presentazione G.P. Argentina di Formula 1.

Pallavolo: 15-18 da Torino, Robe di Kappa-Edilcuoghi.

Basket: 16-18,30 «punto basket».

Atletica: 16,30-17 da Tirrenia gara di sbilanciamento del martello.

Sport vari 18 «Dribbling» con almeni de prove del G.P. Argentina.

In F.1 corrono sedici piloti

BUENOS AIRES — La Fisa ha reso noto l'elenco dei piloti dotati di superlicenza per la Formula 1. Sono 66, divisi in 18 nazioni. Gli italiani sono i più numerosi. Seguono Francia ed Inghilterra hanno 14 corridori, la «pattuglia azzurra» è composta da 16 elementi: De Angelis, Giacomelli, Mercario, Patrese, Cheever, Gabbiani, Baldi, Corrado e Teo Fabi, De Cesaris, Brancatelli, Brambilla, Colombo, Ghinzani, Sibor e Alboreto.

Partecipando alla Stramilano

«Cuore matto» Fava domani si congeda

Franco Fava, il «cuore matto» dell'atletica, ha deciso di fermarsi. Domani correrà ancora la Stramilano per un commiato che idealmente lo proietta tra gli «amatori», tra gli «ex» che [illegible] completamente dal passato. Ma a lui vello agonistico non lo vedremo più in gara.

Ventinove anni (li 3 settembre), Fava è stato tra i personaggi più amati dal pubblico nell'ultimo decennio: agli ottimi risultati (con primati in tutte le specialità comprese tra i 3 ed i 20 chilometri) ha unito infatti un'incredibile carica umana tale da renderlo simpatico a prima vista, a farlo amare dal pubblico.

Ad alimentare il suo personaggio ha contribuito anche la inchiocardia, amaro freno ad alcune delle sue più belle imprese eppure tramite unico per scoprire la generosità di questo atleta lunare, di Roccasecca. Neppure lui ricorda quante volte è stato costretto a fermarsi per poi ripartire, assecondando il suo temperamento ed entusiasmando lo spettatore che viveva — con — la sofferenza e la generosità alle quali si ispirava l'antica teoria decoubertiniana.

Giustamente, parlando di lui, il presidente della Fidal Nebiolo ne lodò «*il modo di intendere e praticare lo sport, un modo pulito, intelligente, aperto ad ogni esperienza tecnica ed umana che ne hanno fatto, nel decennio dal '70 all'80, uno degli atleti più amati ed apprezzati, e non solo dall'atletica leggera*».

Le imprese di Fava atleta sono molte e rimarchevoli, senz'altro la più esaltante il duplice successo (5000 e 10.000) dei campionati mondiali universitari di Roma '75. Undici i titoli italiani assoluti da lui conquistati, al quali se ne aggiungono giovanili, e le maglie azzurre indossate.

Il suo massimo fulgore lo ha vissuto tra il ritiro di Arese ('74) e la crescita europea ('76) di Venanzio Ortis: in questo periodo ha indubbiamente rappresentato il fulcro del mezzofondo azzurro, l'elemento trainante del settore. Poi il fisico non ha più retto certi sforzi, la volontà di restare a galla non è più bastata per emergere. E Fava, resosene conto, ha diluito il suo impegno presentandosi sempre più spesso alle gare con la macchina fotografica a tracolla e come corrispondente di qualche quotidiano. Passando insomma dall'altra parte della barricata, deciso a continuare a rendersi utile all'atletica.

g. bar.

Giro dei Paesi baschi

Tris di Contini e vittoria finale

BARCELLONA — Silvano Contini della Bianchi Piaggio si è aggiudicato il Giro dei Baschi precedendo di 33" Mario Beccia, portacolori della Santini e di 40" il giovane basco spagnolo Marino Lejarreta. Contini già vincitore di due tappe, ha completato il trio ieri con la cronoscalata conclusiva. Beccia si è aggiudicato il Gran Premio della montagna, ovviamente scorrazzando sulle dure strade tutti scalatori iberici.

Il giro è deciso all'ultima giornata alla quale si presentavano come candidati al successo finale cinque corridori nello spazio di sei secondi. Dopo la prima semitappa in linea, vinta da Vandi, la vittoria su tutto il gruppo, ha risolto l'enigma aggiudicandosi la cronoscalata finale sui km 11,800 da Zierbena a Barrica.

Turisanda: niente squalifiche

Basket, lievi pene a Meneghin e Varese

Il giudice del basket e gli arbitri Baldini e Montella hanno presentato un conto molto modesto alla Turisanda per le malefatte della semifinale perduta martedì sera a Varese con la Sinudyne: 750 mila lire d'ammenda per il comportamento pubblico (lancio d'oggetti vari, tentativo «bloccato» colpito uno degli arbitri) e deplorazione a Meneghin per «ironiche» proteste.

Si può essere anche lieti che il capitano varesino possa essere presente ai match di ritorno di domani a Bologna e che il campo di Mannago non sia stato squalificato, perché — in linea di principio — le squalifiche dei giocatori e dei campi sono provvedimenti di sapere arcaico per uno sport moderno come il basket intende essere. D'altra parte, però, le pene inflitte sono tanto blande che è lecito porsi due domande: gli arbitri sono stati sinceri nel loro referto o hanno fatto troppi sconti? E che cosa mai devono fare dei tifosi per provocare la squalifica del campo e un giocatore per causare la propria, se ciò che è accaduto martedì a Varese non basta nell'uno e nell'altro caso?

Comunque domani, nella partita di ritorno, la Turisanda avrà Meneghin, mentre ancora non si sa se la Sinudyne potrà riavere in qualche modo Bonamico, la cui caviglia viene ingessata oggi. Sono i playoff della vittoria esterna e anche giovedì a San Siro ha vinto (in ben altro stile, d'esempio correttezza generale) la Squibb, che però non può considerare già battuto il Billy delle mille vite, specie se Cantù un

MIGLIORI TEMPI — 1. Piquet (Brabham) 1'42"685, media km/h 209,378; 2. (Renault) 1'42"981; 3. Reutemann (Williams) 1'43"135; 4. (Renault) 1'43"207; 5. Villeneuve (Ferrari) 1'44"234; 6. Jones (Williams) 1'44"982; 7. Behaque (Brabham) 1'44"712; 8. Patrese (Arrows) 1'45"008; 9. Watson Laroa) 1'45"073; Pironi (Ferrari) 1'45"108; 11. Cheever (Tyrrell) 1'45"117; 12. De Angelis (Lotus) 1'45"253; Rosberg (Fittipaldi) 1'45"272; 14. Mansell (Lotus) 1'45"369; 15. Surer (Ensign) 1'45"7; Andretti Bonco) 1'46"229; 17. De Cesaris (McLaren) 1'46"397; 18. Serra (Fittipaldi) 1'46"743; Laffite (Talbot) 1'46"254; Tambay (Theodore) 1'46"872; 21. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'47"109; (Alfa) 1'47"174; 23. Sibor (Arrows) 1'47"342; 24. Zanina (Tyrrell) 1'47"484; 25. Guerra (Osella) 1'47"509; 26. (Osella) 1'48"121; 27. (March) 1'48"191; 28. Jabouille (Talbot) 1'48"351.

Oggi alle 14,30 contro l'Edilcuoghi per finire imbattuta il torneo di pallavolo

Robe di Kappa a caccia di record

TORINO — Torna la televisione, al palasport del parco Millefiori per i campioni d'Italia della Robe di Kappa dopo la bellissima e sfortunata prestazione contro il Cska Mosca di Coppa Campioni. Questa volta c'è da festeggiare la conquista del terzo consecutivo scudetto da parte di Gas Torino (due coi Klippan, questo come Robe di Kappa), un record per il panorama italiano maschile e oggi pomeriggio i ragazzi di Bruno Bernardi cercheranno di aggiungere un altro, quello di concludere imbattuti il campionato.

Avversaria di prestigio per i torinesi, l'Edilcuoghi Modena che nella prima parte del torneo è sembrata la squadra che maggiormente poteva impegnare i torinesi, poi, l'affiatamento ha lasciato a desiderare nel club di Adriano Guidetti e la squadra ha un po' deluso nel girone di ritorno, ma oggi stimolata dalle telecamere cercherà di battersi al meglio guidata da Di Bernardo, uno dei pochi giocatori per temperamento e serietà degno di figurare anche nella squadra campione.

Per esigenze di telecronaca la gara è stata anticipata alle ore 14,30 ma i dirigenti torinesi si sono dati da fare per riempire il palasport con abile opera propagandistica presso i giovanissimi in modo da assicurare alla adeguata cornice di pubblico per festeggiare gli artefici di questa esaltante stagione che oltre a premiare tutti gli ideali da Bertoli a Zistanov, da Borgna a Pilotti, da Damiano ai fratelli Rebaudengo, ai giovani Perotti, Salomone e Farzi, vuole essere una completa lode dell'allenatore Silvano Prandi e dei dirigenti tutti da Leone a Zecchini, da Martorano a Cremascoli senza dimenticare l'apporto dello staff sanitario, Bossone e Nadalin.

La giornata non presenta più altre emozioni dopo l'ormai matematica condanna retrocessione anche della Torre Tabita Catania oltre alla Radio Pisa. Ma per la Sicilia è pronto già in ricambio con la promozione della Montuori Palermo allenata da Fabio Rocca e guidata dall'ex azzurro Nassi. Dal girone settentrionale un gradito ritorno alla massima serie, quello di Padova con la King's Jeans.

Serie A1 maschile (ultima di ritorno): Arti Ricadonna - Latte Cigno Chieti; Casa Risparmio Ravenna - Torre Catania; Amaro Più Loreto - Radio Pisa; Panini Modena - Santal Parma (si gioca domani); Robe di Kappa Torino - Edilcuoghi Modena (ore 14,30); Polenghi Milano - Tuscoroni Roma.

● Ricca quota per la corsa Tris disputatasi a Modena e vinta da Andi davanti a Dioguesto e Vallio (combinazione vincente 3-1-13). Ai 204 vincitori andranno lire 2.158.063.

Moser dal medico, tutto bene

Più pavé per la Roubaix

PARIGI — Moser ha lasciato ieri Compiègne, da dove domani prenderà il via cercando di vincere la sua quarta Parigi-Roubaix, e si è recato a Parigi, dove si è sottoposto ad una visita specialistica per il suo stato dopo la caduta al Giro delle Fiandre. Tutto bene, e morale in rialzo.

Ieri Vannucci e Perni, i due «direttori» di Moser, hanno intanto visionato il nuovo tratto di pavé, inserito dagli organizzatori il 104 e il km 240 della corsa di domani (lunga in tutto 263 km), onde avviare alla sparizione dall'«Inferno», per continui lavori di asfaltatura di strade e stradine. Nell'insieme, un chilometro in più di pavé rispetto all'edizione 1980, ma fondo stradale se possibile ancora peggiore. Un vero «miracolo» da parte dei saggi organizzatori. Anche Hinault ha visionato l'«Inferno», con grande seguito di telecamere.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Cesare Romiti, Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Pralfo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

NUOVA MINI II SERIE

mini INNOCENTI

La nuova Mini, è di nuovo la più bella. Davanti, con il nuovo frontale ridisegnato per essere più bello e più aerodinamico. Di fianco, con le nuove fiancate antiurto e i nuovi cerchi delle ruote. Dietro, con l'inconfondibile "lascione" luminoso, la nuova fanaleria con luce di retronebbia e di retromarcia. E davanti e dietro, con i nuovi paraurti per mantenere le giuste distanze nei parcheggi.

MINIMIZZA DI NUOVO.

coop

Le nostre offerte di Pasqua una mano contro il carospesa.

Nei supermercati Coop fino al 21 aprile.

La Coop propone una scelta ragionata di prodotti, alimentari e per la casa, perché a Pasqua si possa far festa risparmiando e provvedere agli acquisti, che sono tradizionali in occasione della nuova stagione, a condizioni vantaggiose.

PARMIGIANO REGGIANO l'etto 860	OLIO VERGINE COOP lt. 1 2.690	PECORINO GRAZIOLA l'etto 620	OLIO DI GIRASOLE MARÉ lt. 1 1.180	CUCINA COOP ml. 190 490	BARILLA g 250 1.050	COOP "00" Kg. 1 420	SUGO DE RICA g 670 820
POMODORI PELATI CIRIO g 800 590	PISELLI COOP g 400 390	CARCIOFINI COOP all'olio di girasole g 300 1.350	ANTIPASTO COOP all'olio di girasole ■ 550 1.630	MAIONESE CALVÈ vetro g 250 740	ANTIPASTO BERETTA busta maxi l'etto 1.100	SALAME PURO SUINO ■ circa l'etto 820	POLPA SUINO MAGRO Il Kg. 5.280
GALLINA Il Kg. 1.680	TACCHINA intera o metà Il Kg. 2.080	THE x 20 filtri 420	SAPONETTA FA BAGNO g 125 390	DETERSIVO fustino Kg. 5,5 6.950	DENTIFRICIO AL FLUORO AQUAFRESH 880		

COLOMBA COOP g 700 2.950	UOVO CHERY g 80 2.200	
CAFFÈ COOP PRESTIGIO sacchetto gr. 200 1.380	"LE CHIANTIGIANE" 12 gradi - lt. 1,5 1.380	
PRESIDENT RICCADONNA cl. 75 2.820	WHISKY J & B cl. 75 6.680	
AL CARCIOFO cl. 75 2.250	4 lattine da cl. 33 1.250	
BRANDY BRANCA STRAVECCHIO cl. 70 4.550	ARANCIA SANGUINELLO SICILIA 108/160 Il Kg. 720	
POMPELMO JAFFA WEEGAL Il Kg. 790	70/80 DELL'ARCO ALPINO Il Kg. 590	
CAFFETTIERA ALLUMINIO 3 tazze 4.950	2 PADELLE ALLUMINIO ANTIADERENTE ■. 22 e ■. 28 4.950	PIEZOELETTRICO MULTISCINTILLA 2.950
3 TAZZONI IN PORCELLANA DECORATI 2.500	6 BICCHIERI ■ ACQUA 1.250	TAVOLA IN ■ Decorata a mano 13 pezzi resistente in lavastoviglie 7.900

Coop. Siamo più grandi perché sono più forti i consumatori.

Anno 115 Numero 86

Sabato 11 Aprile 1981

A PAGINA 4

LIBANO

Raid ■ una brigata i■■■ elitrasportata, contro ■ basi dei guerriglieri. Immediata la risposta dei fedayn

LA STAMPA

REDAZIONE, A■■■■■■■■■■■■. TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passanti telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comparirà a medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2104) consegna raccomandata alla posta anno L. 96 000, consegna controllata alla posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 140 000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sr. 12; Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6.50, Francia fr. 4, Germania DM 1.60, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 26, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svezzera fra. 1.50, Svizzera franchi fr. 1.40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, conto Massimi d'Angelo AD tel. 652 965, 20123 Milano, via G. Negri n. 10, tel. 85 56, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 004; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560 Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 826, Bolzano, via Portici 30, A. III 23 325 Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 444; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42x44, per feriali, posizione e data di uscire (data indicata in parentesi) Octabimm L. 705 600 (846 000) per modulo Cremonese L. 150 000 (228 000) - rubriche L. 720 000 (764 000) Ricerche personale il venerdì L. 705 000 (846 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 2600 per parola (tariffa Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi

Tuttolibri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Ultimatum al parlamento di Varsavia (e ■ Walesa)

Il premier polacco dice: «La tregua o mi dimetto»

Per la prima volta in un Paese dell'Est è stata posta la questione di fiducia - A tarda sera la reazione ■ Solidarietà: «Nessuna decisione del Parlamento riuscirà ■ impedire ■■■ ■■■■ ■■ sarà minacciata la sicurezza del nostro sindacato»

I due perdenti

Ora si capisce meglio come mai il generale Jaruzelski si sia dato malato, pur essendo sano, mentre Breznev negli stessi giorni, da malato, ostentava salute. Il primo ministro polacco stava preparando il suo programma di stabilizzazione, da presentare ■ Sejm. Non osava ovviamente definirlo prima di aver sentito ■ Breznev i limiti dell'autonomia che Mosca era disposta a concedere. Dal canto suo, il capo sovietico ha voluto usare la tribuna di Praga per ricordare che il concetto della sovranità limitata, adottato nel caso cecoslovacco, era condiviso da tutta la ■■■■unità socialista. Valido, perciò, anche per la Polonia. Chiarito questo, Breznev torna alla sua convalescenza e Jaruzelski alla salute.

I due mesi ■ emergenza sociale e di stretta economica, chiesti dal generale al Parlamento di Varsavia, corrispondono probabilmente ai termini ■ quella fiducia condizionata, espressa da Breznev ■■ confronti della capacità dei dirigenti polacchi di risolvere da soli la crisi e consolidare il socialismo pericolante. Le condizioni del Cremlino devono essere state perentorie se Jaruzelski, per rassicurare i sovietici, ha rinunciato a consultare *Solidarnosc*. E' indicativo, infatti, che la moratoria degli scioperi venga imposta con il voto di un Parlamento addomesticato ■ tutt'altro che pluralistico, mentre si rinuncia di contrattarla con l'unica forza che può assicurarla senza conflitti né imposizioni.

Ponendo la questione di fiducia e minacciando le dimissioni, se il piano non gli verrà approvato, Jaruzelski mette con le spalle al muro i sindacati indipendenti e non il Parlamento governativo. Viene, quindi, imposta una moratoria anche a quel barlume di dialettica sociale che sembrava ■ intravedere durante gli incontri fra Walesa e Rakowski.

Siamo all'inizio dell'autoccupazione, formula concepita per libi■■■ non solo i polacchi, ■■ anche Breznev dall'incubo di un'invasione (poco ■■■ ■■ l'offensiva della pace, lanciata dal Cremlino)? E' probabile che pure in Polonia, per bloccare l'invadenza dei sovietici, si crei una specie ■ omertà nazionale, sul tipo di quella imtessuta da Kadar nell'Ungheria.

Tuttavia, la fiducia fra quanti rappresentano le due anime dei polacchi potrebbe anche incrinarsi. Con il suo ultimatum di ieri Jaruzelski dimostra che non si fida delle garanzie ■ Walesa. Il leader di *Solidarnosc* potrà, ■ conseguenza, ridimensionare ■ propria fiducia verso il primo ministro. Si aggiunge il pericolo che Walesa si veda sgretolare il proprio prestigio fra i sindacalisti, dato che si trova per la prima volta scavalcato ■■ governo.

Infatti, con le decisioni unilaterali del Parlamento e del governo gli viene negata la *partnership* già acquisita. Che si voglia relegare *Solidarnosc* a mansioni di secondo piano lo si intuisce pure dai tentativi di rimettere in piedi i sindacati ufficiali. Recandosi a Danzica, non per incontrare Walesa, ma per convocare per la prima volta dopo la ribellione, proprio nei *Cantieri Lenin*, l'attivo dei comunisti, Kania ha dato allo stesso tempo l'avvio ad una specie di controffensiva. Il partito cerca di risalire la china e logorare l'iniziativa a *Solidarnosc*. La svolta viene auspicata anche dall'organo dei sindacati sovietici *Trud*: *«Sotto l'etichetta del rinnovamento nella Polonia s'invita alla lotta aperta contro gli organi del partito operaio polacco ed il potere del popolo»*.

Non si tratta soltanto ■ seguire i sovietici, Jaruzelski ha buone ragioni, anche interne, per arrestare la paurosa discesa dell'economia nazionale. Ci fa■■ osservare due giorni fa un noto economista polacco ■■ il reddito globale scenderà quest'anno ai livelli del 1975 e che ■■■ l'esportazione ■■ basterà per coprire le scadenze dei debiti esteri. *«I polacchi entrano nei negozi vuoti con le tasche piene d'inflazione»*.

Per un sindacato può essere anche opportuno non prendere parte ai decreti sulle estreme restrizioni, ■■ gli diventa impossibile rinunciare alla protesta, quando non viene consultato. Sarebbe come autoeliminarsi dopo essersi imposti. Nella tensione attuale è perde Walesa, se non reagisce, o perde Jaruzelski, se Walesa reagisce. Nell'alternativa più probabile perdono tutti e due. Quello che era nei disegni di Breznev.

Franc Barbieri

L'avvertimento

VARSAVIA — Il primo ministro polacco, generale Jaruzelski, ha chiesto al Parlamento di sospendere per due mesi il diritto di sciopero. «Debbo ricordarvi — ha detto il premier — che quando assunsi la presidenza del Consiglio promisi che mi sarei dimesso ■■ il governo non fosse stato in grado di assolvere ai suoi compiti. Ebbene questo è il momento». Con queste parole Jaruzelski ha di fatto posto la questione di fiducia (per ■ prima volta in un Paese dell'Est). Il Parlamento ha espresso successivamente «pieno appoggio» alla richiesta del primo ministro.

«Posso lavorare soltanto senza la minaccia di scioperi», ha ribadito il premier, il quale, pur dando atto alla maggioranza dei lavoratori iscritti a «Solidarietà» di aver dimostrato senso ■ moderazione, ■ dichiarato che «ci sono alcune componenti» del sindacato libero che «vogliono afferrare il potere».

Jaruzelski ha detto che il governo è pronto al dialogo con i sindacati «per negoziati e soluzioni costruttive».

A tarda sera la prima reazione di «Solidarietà», in un comunicato del Consiglio nazionale in cui si dice tra l'altro che ■ sindacato «è dell'opinione che esista una reale possibilità di evitare scioperi, eliminandone le cause grazie all'osservanza generalizzata della legge ed al rispetto degli accordi». «La sospensione del diritto ■ sciopero verrà interpretata dalla comunità ■■■ un preannuncio ■ provvedimenti che potrebbero provocare un inasprimento della tensione sociale».

«Nessuna decisione del Parlamento — aggiunge il comunicato — riuscirà ad impedire ■■■ sciopero, se venisse minacciata la sicurezza del nostro sindacato o se si verificasse una manifesta violazione della legge».

(Il servizio a pagina 4)

Young e Crippen, nella navicella, hanno visto ■■■ spia ■■■

Rinviato il volo spaziale per un guasto al computer Lo Shuttle partirà domani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'aereo orbitale *Columbia* non è partito. Alle 16,59 di ieri, ora italiana, il portavoce della Nasa, Hugh Harris, ha annunciato il rinvio della missione. C'era già un ritardo di 3 ore e 9 minuti sul momento stabilito per il lancio. *«Abbandoniamo il conto alla rovescia* — ha detto Harris — ■■ *un guasto del computer di riserva. Una squadra di tecnici sta aprendo lo sportello della* Columbia *per permettere ai due astronauti di ripartire»*. Al più presto, la proseguito il portavoce, la partenza potrà avvenire domani, dopo lo scarico e ricarico del serbatoio di carburante, e il controllo dello *Shuttle*. Essa è prevista per le 13,59 ora italiana, ma è probabile un ritardo.

Il giorno più atteso dall'America da quello della conquista della Luna, nel luglio del '69, si è così chiuso con un'a■■■ delusione. Per il lancio della navetta, uno strumento che dovrebbe rivoluzionare non solo le esplorazioni spaziali ma anche la civiltà terrestre, oltre 1 milione di persone erano accorse a Cape Canaveral, in Florida. Intorno al Centro Kennedy. Sul posto si trovavano più di 3500 tra giornalisti, fotografi e operatori, le televisioni di tutto il mondo tenevano collegamenti diretti. Il presidente Reagan aveva inviato un telegramma di auguri dall'ospedale della Georgetown University ■ Washington. Mai, neppure per lo sbarco del primo uomo sulla superficie selenica, si era riscontrata una simile partecipazione popolare.

A ridosso di una drammatica serie di precedenti rinvii (lo *Shuttle* doveva entrare in funzione due anni fa) quello di ieri è parso a molti la classica goccia che fa traboccare il vaso. Nella realtà, si tratta invece di una prova di responsabilità e prudenza ■■■ Nasa. La *Columbia* non è mai stata collaudata nello spazio: essa rappresenta la macchina più avanzata mai costruita: la missione ■ costata 10 miliardi di dollari. Con ogni probabilità, Young e Crippen potevano rischiare, e riportarla a terra indenne. Ma la Nasa ha voluto essere sicura al 100 per cento. Essa cerca il successo totale all'inizio di un programma che comporta la colonizzazione dello spazio, e la riaffermazione della supremazia tecnologica Usa su quella russa.

Non vi è dubbio che, se non al prossimo tentativo a uno successivo, la navetta porterà a termine la sua impresa. Essa è ■■ miracolo d'ingegneria. I suoi motori consumano idrogeno e ossigeno liquidi, conservati a bassissime temperature, cosa mai riuscita in precedenza, e si accendono grazie a unità che provocano la necessaria reazione chimica. I suoi *computers*, quattro della Ibm, uno di riserva della Rockwell, eseguono tutte le operazioni e i controlli ■ bordo. In caso speciale obbedendo ai piloti: se uno sbaglia, gli altri lo sovralzano. Le sue piastrelle isolanti, quasi 33 mila in tutto, gli consentono di sopportare le spaventose temperature del rientro nell'atmosfera. A bordo, ■ navetta spaziale può ospitare satelliti artificiali ■ laboratori.

La triste giornata della *Columbia* è incominciata alle 11.30 ora italiana, le 4.30 in America, quando Young e Crippen, sorridenti, sono entrati nella cabina di pilotaggio. I due astronauti ■ erano alzati due ore prima, avevano consumato una robusta colazione, indossato le mastodontiche tute gialle. Nel casco di Young era stata scoperta una fessura, subito riparata. La fase finale del conto alla rovescia si era sviluppata con monotona regolarità, tra l'esultanza crescente degli spettatori che ingorgavano le strade. D'improvviso, alle 13,35, un quarto d'ora prima del via, Young e Crippen hanno visto accendersi una spia rossa. Una delle unità ■ accensione dei tre motori denunciava ■■■ disfunzione. Il conto alla rovescia si fermava a meno 9 minuti, e i tecnici della Nasa e i due piloti si mettevano febbrilmente al lavoro.

Cape Canaveral. Crippen e Young lasciano la zona di lancio

Per venti minuti circa è parso che la situazione fosse facilmente rimediabile. Ma si è verificato poi il secondo colpo di scena. Il portavoce Hugh Harris ha annunciato che c'era un errore nella programmazione del *computer* di riserva. *«Continuiamo a credere che partiremo* — ha detto —. *L'unità di accensione è quasi a posto. Ma per il computer ci vorrà più tempo»*. Dalle ■ circa in avanti, la tensione ■ è fatta così progressivamente più forte. A intervalli, altoparlanti hanno informato la folla della situazione. Quindi, alle 14,30 circa, il primo segno che la missione era in dubbio. *«Dobbiamo spostare indietro il conto alla rovescia, a meno 51 minuti* — precisava Hugh Harris —. *Né noi qui né la direzione a Houston riescono ■ scoprire che cosa non ■■ con l'elaboratore»*. Anche Crippen, considerato un «mago» del settore, incontrava difficoltà nella riparazione.

Una breve schiarita c'è stata alle 15.10. La Nasa ha reso noto che i tecnici *«registrano buoni progressi»* e il lancio era perciò fissato alle 17,30. Young e Crippen dovevano riprendere daccapo i calcoli per la traiettoria di volo, la posizione in orbita e via di seguito. Quando si riscontrava che la programmazione del *computer* di riserva era in ordine, tutti tiravano un respiro di sollievo. Poco dopo le 16, il vicepresidente Bush, trattenuto a Washington dalla degenza ■■■ Presidente, ha telefonato. Parlando direttamente agli astronauti, ha avuto assicurazioni che tutto era «go», pronto. Ma pochi minuti dopo, lo scarno commento di Crippen: *«L'elaboratore non funziona lo stesso»*, ha fatto capire che il rinvio era inevitabile. Il guasto doveva essere ■ natura meccanica. Occorrevano ore, non minuti.

**Un fattore importante nella decisione ■ sospendere l'impresa è stata la condizione fisica degli astronauti. La *Columbia* parte in verticale. I due piloti sono coricati sul sedile, ■■ il busto e le gambe in alto. Secondo i medici, è pericoloso che restino in quella posizione per più di sei ore. Inoltre, prima che finissero le loro manovre iniziali in orbita, sarebbero ■■■■ ben 30-31 ore dal loro risveglio. *«Lo stress è eccessivo»* ha spiegato Hugh Harris. *«Sap*

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 2

Il colloquio tra i due astronauti e i tecnici della base

A PAGINA 3

I ■■■■■■■■ minuti di Gagàrin

Vent'anni fa il primo ■■■■ volò oltre l'atmosfera terrestre

di Oldina, F. Galvano e U. Oddone

I miliardi da spendere

Terremoto dimenticato

Quanto è lontana quella sera del 23 novembre quando, come scrive Manlio Rossi Doria nel rapporto presentato dal Centro di ricerca di Portici, *«venne colpito il cuore e la parte più bella dell'Appennino meridionale»*! Questi quattro mesi e mezzo hanno, infatti, una scansione temporale diversa per gli uni e per gli altri. Una fatta di attese lunghissime, di rabbia e di angoscia per chi vive abbandonato nella promiscuità delle scuole-dormitorio, nelle roulottes infernali nel fango, nelle baracche, nelle case diroccate. Mentre tutt'altra è la misura del tempo per chi ne concepisce l'uso, al riparo delle stanze del Potere, attraverso la lente deformante della litigiosità politica e della speculazione clientelare.

E, non nascondiamocelo, questi mesi hanno avuto, infine, una ambigua dimensione anche per l'opinione pubblica del Nord e delle altre regioni che, dopo la stanca iniziale di generosità, si è in non piccola parte abbandonata a un sentimento di diffidenza anzimeridionale e di rimozione di fron■ alla più grande catastrofe che si sia abbattuta sull'Italia dalla fine della guerra.

Nel frattempo, tranne che per gli aiuti immediati coordinati dal valoroso Zamberletti e per le iniziative dirette di solidarietà popolare e di gemellaggio, nulla si è fatto. La destinazione degli 8000 miliardi che la legge stanzia in tre anni è diventata oggetto di un braccio di ferro parlamentare e non di scelte rapide ed efficienti. Il governo, invece di pianificare gli sforzi straordinari concentrandoli nell'area omogenea del «cratere» sismico con circa 500.000 abitanti e un centinaio di Comuni, ha seguito un atteggiamento oscillante e contraddittorio. Prima si è impegnato a emanare un decreto con una suddivisione su tre fasce di Comuni, a seconda della percentuale di danno. Poi, di fronte alle scatenarsi della contesa per l'accesso all'una o all'altra fascia, ha abdicato ai suoi compiti. Risultato: l'area d'intervento diretto a soli 36 Comuni, quasi totalmente distrutti, ha varato una seconda fascia comprendente tutta la Campania e tutta la Lucania, dove le sovvenzioni dovrebbero essere direttamente distribuite a danneggiati che ne facciano richiesta su certificazione del sindaco. Una dilatazione immotivata che allarga la zona terremotata a paesi che ne sono stati appena sfiorati e a ben 5 milioni di abitanti. E' questo il frutto di un'assurda scelta politica, voluta per ragioni elettorali dalla dc e dal psi, che dà spazio a ogni possibile speculazione e manovra clientelistica.

Nel contempo gli emendamenti alla legge, sotto esame al Senato, si sono accavallati gonfiandone a dismisura il contenuto. Chi ha ripetuto l'occasione buona per impiantare la facoltà d'ingegneria a Salerno, chi per la creazione di una università a Potenza, chi — notizia delle ultime ore — si appresta a proporre iniziativa analoga per Benevento. I sindacati, da parte loro, rivendicano l'assunzione nella legge di progetti particolari delle Partecipazioni statali, e così via.

Il risultato è che, invece di distribuire oculatamente e presto le sovvenzioni per la ricostruzione delle abitazioni, delle infrastrutture agricole e degli opifici colpiti dal sisma e di avviare ■ piano di sviluppo per

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Sono 2735 i morti del terremoto

ROMA — Le salme recuperate e riconosciute nelle zone colpite ■■ terremoto del 23 novembre sono 2735; i feriti soccorsi, medicati o ricoverati nei vari centri sanitari, ■■■■

Lo precisa la relazione trimestrale sulla attività svolta e sugli interventi.

Inoltre la relazione specifica che dei 679 Comuni che costituiscono le otto province di Avellino, Napoli, Benevento, Caserta, Matera, Potenza, Salerno e Foggia, ben 506, pari al 74%, sono rimasti gravemente danneggiati dal sisma.

Perché la Cisl ha■ proposto di «raffreddare» scala mobile e prezzi

Carniti: non basta contestare il nostro nemico è l'inflazione

TEL AVIV — Pierre Carniti, segretario generale della Cisl, si trova in Israele per un incontro esplorativo in vista di un'iniziativa dei sindacati per il Medio Oriente. Gli abbiamo rivolto alcune domande sulla scala mobile e le recenti proposte della sua organizzazione sindacale.

— Perché in Cisl si ■ decisa a bloccare la scala mobile dopo che aveva sostenuto che era intoccabile?

«*Non ci siamo decisi a bloccarla. Abbiamo proposto un cambiamento per garantire nel modo più efficace la difesa del salario reale, perseguendo nello stesso tempo l'obiettivo del rallentamento dell'inflazione che è in aumento, a conferma dell'inefficacia delle misure prese*.

— Si tratta di un gesto ■ buona volontà oppure siete convinti che ■ scala mobile possa portare a un'inflazione incontrollabile?

«*Non abbiamo mai pensato che la scala mobile sia causa d'inflazione, perché essa ■ una degli effetti e non delle cause. Le misure che abbiamo proposto tendono ad affrontare le cause strutturali e congiunturali. Basti pensare che l'adozione di misure restrittive avrebbe dovuto — secondo i canoni normali — deprimere il corso dei titoli. Al contrario, la Borsa ha avuto un'impennata, il che conferma che i gruppi finanziari non credono e non considerano efficace la politica antinflazionistica del governo e quindi puntano sull'inflazione e sulla svalutazione*».

— Raffreddando scala mobile e prezzi amministrati e sottraendoli all'indicizzazione, che cosa sperate ■ raggiungere?

«*Intendiamo dare alla scala mobile una sua diversa articolazione e questa soluzione integra e deve integrare provvedimenti come il blocco temporaneo dei prezzi e delle tariffe, la sospensione dell'adeguamento dell'equo canone. Da queste misure ■ aspettiamo una diminuzione significativa del livello d'inflazione. Pensiamo che sia realistico fare una riduzione di quattro o cinque punti in un anno*».

— Cosa chiedono i sindacati al governo? Che renda meno caro il denaro e più facile il credito alle industrie?

«*Il pacchetto di misure che abbiamo proposto è alternativo a una gestione dell'economia fondata su restrizioni monetarie e creditizie dei tutto incapaci di ridurre l'inflazione, mentre producono con certezza una diminuzione dell'occupazione*».

— Non ritiene che nessun provvedimento potrà servire, se non si aumenta la produttività?

«*Il livello della produttività è legato alla dinamica dell'economia. Se si adottano politiche restrittive, la produttività diminuisce e i costi unitari aumentano, riducendo il livello di competitività del sistema produttivo. Per accrescere la produttività bisogna fare — come noi chiediamo — una politica di espansione selettiva*».

— Secondo la Cisl, qual è la linea che dovrebbe tenere il sindacato?

«*Il problema della difesa e ■■■ miglioramento delle condizioni dei lavoratori esige dal sindacato non solo una capacità di contestazione delle politiche governative, ma anche una strategia positiva, che sia capace di ridurre l'inflazione: l'inflazione rappresenta ■■■ pre■■ politica reazionaria perché trasferisce le risorse dai poveri ai ricchi e accresce i pericoli di disgregazione e frantumazione sociale. Per una strategia positiva di cambiamento, il sindacato può realizzare la più efficace capacità ■ aggregazione*».

Giorgio Romano

Fli nella maggioranza? Zanone: presto vedremo

Si parla di un prossimo ingresso del pli nella maggioranza. Onorevole Zanone, darete una mano a questo governo?

«Ci si vede. Ci si sente».

Dalla prossima settimana vi vedrete di più?

«Non si tratta né di alterare la formula né di entrare nelle manovre dei giochi».

Di che si tratta?

«Il governo deve varare la fase due dei provvedimenti. Non lo ha ancora fatto».

Lo farà nei prossimi giorni. Da quel momento darete il vostro appoggio?

«Bisognerà incontrarci per discutere e cercare di varare alcune riforme indispensabili».

Ponete delle condizioni per ulearvi al quattro partiti?

«No. Attendiamo però che venga rilocata la scala mobile e, più in generale, che vengano corretti tutti i meccanismi di indicizzazione».

Che cos'altro vi sta a cuore?

«La regolamentazione del diritto di sciopero. La riforma della presidenza del Consiglio. Interventi di autorità per tagli alla spesa pubblica. Su questa strada è possibile stabilire convergenze positive. Forlani, però, deve agire con maggior vigore».

l. g.

(A pagina 2 - Forlani: «Chi colpisce il governo lavora per elezioni anticipate» di Luca Giurato).

Marianetti «In pericolo l'unità»

■■■■ — Marianetti, cerchiamo di fare chiarezza nel polverone che circonda la questione della scala mobile. Prima di tutto, è vero che ci sono state pre■■■oni del pci sulla Cgil?

«Formalmente il pci — dice il segretario generale aggiunto della Cgil — *si è riservato di esprimersi sull'iniziativa annunciata dal sindacato e sui suoi contenuti dopo l'incontro ■■■ la federazione unitaria. Molti nel pci ritengono che per una politica di risanamento occorrerebbe un nuovo governo. Noi siamo un sindacato che deve rivolgersi al governo in carica. Le pressioni di cui dobbiamo tener conto, sono quelle delle varie strutture sindacali, e dalla nostra base*».

— Ma in questi giorni sono state queste le uniche pressioni su di voi?

«Ce ne sono state anche ■

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 4

Forze del Patto di Varsavia dopo le manovre

■ mondo politico turbato dalle rivelazioni sulla vicenda Sindona

De Martino: «Chi dice che farei parte dei '500' fece rapire mio figlio nel '77»

ROMA — *«La persona che oggi si nasconde dietro la ridicola affermazione che io farei parte della lista dei 500 è ■ stessa che nel '77 organizzò il sequestro di mio figlio»*, sospetta Francesco De Martino all'indomani di ■■■ seduta che ha fatto scalpore, per l'atmosfera «torbida» — come l'ha definita un commissario — nella quale sono stati fatti nomi, lanciate accuse su banche dell'Urss, mormorate allusioni. De Martino si spiega: *«I delinquenti che sequestrarono mio figlio erano stati convinti dal mandante che io avevo 15 miliardi in Svizzera. Adesso salta fuori un pezzo di carta in cui il mio nome è fatto ■■■ esportare di valuta. Dietro ci deve essere una mente sola...»*. Ipotesi? *«Nessuna»*.

Ma sulla commissione d'inchiesta sul caso Sindona, incombe un senso di oppressione che va al di là delle salette ■ Palazzo San Macuto, dove si svolgono i riti scomodi delle audizioni e coinvolge le sedi dei partiti, i corridoi e l'aula di Montecitorio e del Senato, ha un'eco sempre più sgradi■■■ fra la gente comune. Se De Martino si sfoga dichiarando apertamente i suoi sospetti, avvertendo che *«la commissione affronterà la questione delle banche dell'Est»* e che la *«festa di storia italiana che risulta dai lavori non è bella e mi lascia un po' impressionato»*, in casa ■ si ostenta un certo distacco. Per Gerardo Bianco, capogruppo alla Camera, *«il partito è tranquillo, abbiamo preso quei due miliardi per il divorzio e basta, tutto ■ resto sono fatti personali che i diretti interessati hanno già smentito»*. Ormai, nel gran calderone delle accuse, la de non si sente più sola. *«E se Bordoni è un teste veritiero quando parla di noi»* aggiunge Bianco *«deve esserlo anche quando chiama in causa i comunisti»*.

Ma il pci ■ indignato. Il generale di Sindona parla di banche dell'Est? *«Ne parli pure»* risponde Giuseppe D'Alema *«le banche sovietiche funzionano come tutte le banche del mondo, hanno sedi in America come in Europa, commerciano in oro a Londra, fanno affari con chi gli pare e certo non chiedono il parere del partito comunista italiano»*. Aggiunge: *«Dove è scritto che queste banche hanno a che fare coi noi? Il pci non ha mai preso soldi da nessuno»*. Il pci ha però un ■■■o: forse, proprio ora che la commissione sta per arrivare ad occuparsi della drammatica vicenda dell'uccisione di Ambrosi, qualcuno cerca di ■■■■■ la chiamata» facendo leva su Magnoni, portandolo a dire cose che saranno utili domani.

Dice Luca Cafiero, membro della commissione per il pdup che i *«sospetti di De Martino possono ■■■ fondamento. L'organizzatore ■■ sequestro di suo figlio era convinto non solo che lui avesse di che pagare, ma anche che lo avrebbe fatto senza fiatare, e senza denunciare perché i ■■■ in Svizzera erano illegali»*. Per Cafiero l'atmosfera della commissione *«è avvelenata. Non resta che insistere con la Svizzera perché tolga il segreto alla Finabank, dove sono le prove dei depositi dei 500»*.

Ma quali ■■■■ stanno contribuendo a intorbidire i lavori? Anche in casa radicale non c'è pace: Bordoni ha accusato Lino Jannuzzi di essere stato una specie di *«consulente politico»* del gruppo di Sindona. E Olandulfi Melega afferma che anche dietro le rivelazioni oscure e calcolate di questi giorni c'è il *«gentiluomo»* di Sindona *«che ha fatto degli uomini e dei partiti tante barchette di carta»*.

In queste condizioni, con un *«senso di marcio ignoto che circola in tutto il sistema e che può venir fuori in qualsiasi momento, per oscure decisioni»*, i lavori possono continuare? *«Lo devono»* dice De Martino.

Jannuzzi invece sostiene che *«la commissione ha fallito, l'inchiesta può durare altri sette anni, la lista dei 500 non esiste, finirà come piazza Fontana»*. Quanto a lui andrà a raccontare a Palazzo San Macuto dell'unico incontro che organizzò fra Bordoni e Andreotti. Come andò? *«Bordoni disse: presidente, Sindona è bruno ma un po' megalomane, ■ sue speculazioni internazionali potrebbero danneggiare ■ lire, stia attento, corra ai ripari. Venti minuti e fini lì»*. Ma i radicali, per *«perdonare»* al senatore Jannuzzi quei contatti con gente del clan di Sindona, vogliono sapere se prese soldi.

Sandra Bonsanti

Si fa sempre più confusa la situazione politica

Forlani: chi colpisce il governo lavora per le elezioni anticipate

La dc favorevole [illegible] allargare la maggioranza ai liberali - Craxi sarebbe d'accordo - Previsti i primi incontri la prossima settimana - Berlinguer attacca Piccoli

ROMA — Lo scontro drammatico e super-politicizzato tra e nei sindacati per la scala mobile [illegible] portando la [illegible]zione del Paese, a passi rapidi quanto convulsi, verso una alternativa [illegible] comunque inedita: una nuova maggioranza, se non nella forma, nei fatti, allargata ai liberali [illegible] il rischio, denunciato ieri apertamente da Forlani, di un quarto, traumatico scioglimento delle Camere.

Il presidente del Consiglio, uno statista che, come milioni [illegible] italiani hanno [illegible] in tv, pesa anche troppo le parole, ha dichiarato ieri: «*Il governo rappresenta quanto [illegible] oggi possibile realizzare per consentire un quadro di stabilità. Chi cerca di rovesciarlo lavora, consapevolmente o no, per un appruvamento generale della crisi [illegible] per elezioni anticipate all'insegna della massima confusione*».

Chi cerca di rovesciarlo è soprattutto il pci e la maggioranza della Cgil legata ai comunisti. Ieri, Berlinguer ha nuovamente accusato Piccoli di voler coprire ad ogni costo presunti rapporti dc-mafia in Sicilia. Chiaramente [illegible] in modo assai poco convincente «*l'interferenza del pci negli affari del sindacato*» [illegible] nelle confederazioni, per non dire nei partiti, pci compreso, non si parla d'altro!) e, in modo invece molto convincente, precisa sull'*Unità* [illegible] oggi: «*Non [illegible] che i comunisti legano il problema della scala mobile al loro ingresso nel governo. Occorre un altro governo. Occorre [illegible] mutamento radicale*».

«*C'è una «urgenza nuova, che sconsiglia ogni tattica prudente al pci* — replica il sottosegretario alla presidenza Luciano Radi, braccio destro di Forlani, sul "*Popolo*". — *C'è l'esigenza di interrompere l'incontro tra cattolici, socialisti ed altre forze laiche e socialdemocratiche prima che si consolidi ulteriormente perché il pci teme di vedere compromessa la [illegible] credibilità di forza politica*».

Tra i protagonisti dell'incontro cattolici-laici di cui parla Radi torneranno in primo piano, nei prossimi, difficili giorni, i liberali di Valerio Zanone. Il capogruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco, stufo degli «incidenti» continui in commissione ma soprattutto consapevole [illegible] tensioni politiche che impongono qualche decisione nuova, ha chiesto in pratica a Piccoli e Forlani di allargare, nei modi che verranno ritenuti opportuni e in tempi stretti, la maggioranza ai liberali. Per ora, non si parla né di rimpasto nel governo né di un governo a cinque.

La svolta è nell'aria. Ieri, ci sono stati contatti telefonici fittissimi e colloqui riservati; dalla prossima settimana vi saranno, condotti [illegible] Piccoli, incontri pubblici, ai quali verrà ufficialmente invitato anche il pli. Qualcuno dice che «l'operazione-pli» scatterà dopo il congresso socialista del [illegible] aprile; altri assicurano che «*Craxi non ha niente in contrario*» e prevedono «*disco verde*» al più presto.

La direzione [illegible] pli ha invitato il governo a «*non farsi paralizzare dalle istanze delle opposizioni*». Forlani ha già risposto: il Consiglio dei ministri si riunirà la prossima settimana per varare i tagli alla spesa pubblica; [illegible] i sindacati sono pronti a dare una risposta unitaria bene; altrimenti il governo tirerà dritto per la sua strada. «*La scala mobile va rivista [illegible] meglio calibrata*», dice [illegible] ministro Mazzotta. «*Stanno venendo al pettine [illegible] contraddizioni all'interno del sindacato, dovute, per [illegible] parte, all'uso distorto dell'influenza di partiti per fini di azione politica generale*», afferma il capogruppo [illegible] psi Labriola con evidente riferimento al pci.

«*Sulla scala mobile c'è una meschina manovra politica, una manovra che gioca sulla pelle del Paese*», replica il pci. Anche il presidente del pri, Bruno Visentini, continua ad essere convinto che gli uomini di questo governo propriio non funzionano. Dopo aver ricordato che al centro-sinistra mancò una politica economica, l'implacabile «pubblico ministero» del pri [illegible]: «*Questi problemi si ripropongono oggi in [illegible] situazione aggravata, anche nelle strutture amministrative e governative, di adeguate scelte di uomini e [illegible] e fermezza d'azione*».

Luca Giurato

Il Senato approva legge per nuovo codice militare

[illegible] — Il Senato ha approvato il disegno di legge governativo con il quale si [illegible] delega al governo di emanare un nuovo codice penale militare di pace. L'importante provvedimento passa ora alla Camera. L'art. 1 della legge stabilisce che il governo è delegato a emanare il nuovo codice entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

L'evoluzione della società nel quadro dei principi della Costituzione repubblicana ha innescato — come hanno sottolineato i relatori del provvedimento — un processo di rinnovamento, dal quale non poteva rimanere [illegible] la legislazione relativa [illegible] giustizia penale militare

Contingenza a maggio da 13 [illegible] 15 punti in più

ROMA — L'indennità di [illegible] da un minimo di 13 ad un massimo di [illegible] punti. L'indice sindacale del costo della vita nel solo mese di febbraio — come ha accertato ieri l'apposita [illegible] — è salito di quasi il due per cento, raggiungendo quota 265.

Considerando l'indice medio del precedente trimestre (255) e anche ipotizzando un'assoluta stabilità dei prezzi al consumo nei successivi due mesi, l'indennità di scala mobile dovrà quindi aumentare [illegible] dieci punti, che sono da considerare ormai acquisiti.

La misura effettiva dello scatto di maggio sarà però certamente superiore, visto il persistere di forti tensioni inflazionistiche, e dipenderà dagli aumenti dell'indice del costo della vita in marzo e aprile.

L'ipotesi «minima» che si può tracciare [illegible] quella di un aumento mensile dei prezzi dell'uno per cento: ma anche in questo caso si avrà uno scatto «record» pari a 13 punti (il precedente record era stato segnato nel maggio 1980 con 12 punti). Se l'inflazione, come sembra, continuerà nei due mesi a marciare su ritmi più elevati (intorno all'1,5 per cento mensile) l'indennità di contingenza dovrà scattare [illegible] 14 punti. A di là di questo livello di inflazione lo scatto raggiungerà il livello [illegible] 15 punti di scala mobile.

Ore 13,15 (italiane): comincia il colloquio tra i [illegible] astronauti [illegible] i tecnici della base

Young alla torre di controllo «Ragazzi non ci fate scherzi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*C'è un problema. Dite [illegible] l'accensione numero 3*». Sono le 6.35 di ieri mattina, le 13.35 in Italia, e manca un solo quarto d'ora al lancio del Columbia. [illegible] microfono, la voce [illegible] John Young, il comandante, non tradisce nessuna emozione. I medici, che gli misurano [illegible] polso a distanza, riscontrano [illegible] pulsazioni. E' lo stesso per Robert Crippen. «*Va bene, verifichiamo*», risponde la torre [illegible] controllo del Centro Kennedy. E sei minuti più tardi: «*Dobbiamo sospendere [illegible] conto alla rovescia [illegible] meno 9. E' o.k. per [illegible]?*». «*O.k.*», ribatte laconico Young.

Da oltre due ore, i due piloti sono seduti nella cabina di pilotaggio [illegible] Shuttle, che [illegible] diritto, attaccato all'immenso serbatoio e [illegible] vettori. Giacciono sulla schiena, il bacino e le gambe in alto. Non è la più [illegible] moda delle posizioni, ma [illegible] sono abituati. Mentre i tecnici della Nasa, al Centro Kennedy e [illegible] Centro Houston, nel Texas, esaminano l'accensione, Crippen ricomincia [illegible] manovrare i computers. «*Quello di riserva non risce [illegible] sincronizzarsi [illegible] gli altri 4*» avverte. Sono le 9 meno 5 ore italiane, e la torre di controllo è colta [illegible] sorpresa: «*Un momento*».

Dall'interno del Columbia, il tempo sembra scorrere ancora più lentamente che per [illegible] milione [illegible] spettatori [illegible] [illegible] Capo Canaveral da tutta l'America. «*Ragazzi, non ci preparate brutti scherzi*», ammonisce Young ridendo, rivolto ai tecnici. «*Qui ci sono mille luci che [illegible] accendono, è come un albero di natale*», risponde la torre di controllo. Segue [illegible] scambio di informazioni con Crippen, [illegible] pilota che sa tutto dei computers. «*Potrebbe essere [illegible] programmazione*», ne conclude la torre. Chiede [illegible] Crippen di lavorare all'unisono con i Centri Kennedy e Johnson, che hanno due modelli dell'elaboratore. «*Una buona notizia — aggiunge —: l'accensione è a posto*».

«*Novità?*», chiede un'ora più tardi Young. [illegible] voce del comandante rivela una [illegible] di impazienza. «*Signori, dovete scusare il ritardo*», sorride [illegible] torre [illegible] computer di riserva è completata. Crippen ha un gesto di disappunto. «*Il risultato è lo stesso, non si sincronizza*». Qualche minuto ancora, poi la solita voce risuona nella cabina di pilotaggio della Columbia: «*Ci dispiace. Non potete partire*». Young soffoca un'imprecazione. «*Vi vengono a prendere*». «*Ritenteremo appena sarete pronti*», esclama il comandante. La torre di controllo si scusa per tutta la [illegible]: «*Non potevamo tenervi chiusi [illegible] dentro così a lungo. Faremo meglio domenica*».

L'[illegible]aggio segna le 16[illegible]9. Vengono spenti i motori della Columbia e quelli dei due vettori. L'ultima attesa [illegible] che [illegible] raffreddino. I due piloti si trasferiscono nell'ascensore che li riporta [illegible] terra alle 15 passate. Sorridono, ma la fatica e la tensione hanno segnato i [illegible] volti. Soffocano il disappunto [illegible] [illegible] cortesia. Li hanno addestrati anche a questo. «*Siete stati superbi. Tutto era a posto. Una giornata ideale* — dichiara Young —. *Senza quell'incidente, avreste fatto meraviglie*».

e. c.

Il volo

(Segue dalla 1ª pagina)

piamo che Young e Crippen avrebbero preferito andare avanti, [illegible] un altro rischio che non potevamo correre». I due piloti sono usciti dalla navetta tra applausi scroscianti, di buon umnore nonostante il fiasco. «*Una breve riunione di lavoro* — ha detto [illegible] comandante — *poi mangiamo e dormiamo*».

Le operazioni di scarico dei motori e del serbatoio, di pulizia e di controllo dei locali, iniziate ieri, sono complesse e difficili. In certi punti deve essere creato il vuoto assoluto. La minima imprudenza può essere fatale ai tecnici della Nasa, e due infatti sono morti. Il mese scorso in un frangente simile. Non è ancora chiaro, inoltre, se il computer difettoso dovrà essere sostituito. Infine, e questo è un ostacolo che sfugge alla scienza, perché lo *Shuttle* parta domani, bisognerà che ci siano le condizioni atmosferiche ideali di ieri. A Cape Canaveral tutte queste incognite non hanno [illegible] particolare allarme. «*Giorno più giorno meno* — ha detto il direttore del lancio, Page — *che importanza ha? Possiamo e sappiamo aspettare*».

Ennio Caretto

BELFAST — Bobby Sands, un terrorista dell'esercito repubblicano irlandese detenuto nel carcere di Maze, è stato eletto ai Comuni per la circoscrizione di Fermanagh [illegible] Tyrone nell'Ulster.

Forse [illegible] svolgerà giovedì il Consiglio [illegible] ministri

Definiti tagli alla spesa pubblica e aumenti per numerose tariffe

Il ticket sui [illegible] sarebbe raddoppiato [illegible] [illegible] alle [illegible] - I telefoni rincareranno del 12%, la luce di 10-15 lire, la benzina [illegible] 15-20 - Slitteranno i contratti [illegible] medici, degli insegnanti, degli impiegati ministeriali - Martedì l'incontro con i sindacati?

ROMA — Forlani [illegible] annunciato che i tagli alla spesa pubblica sono stati definiti: il Consiglio dei ministri si riunirà giovedì. Di fronte ad [illegible] proposta del sindacato sulla scala mobile il governo potrebbe accettare il discorso della detindicizzazione. E' stato uno degli argomenti principali discussi ieri [illegible] palazzo Chigi. Non soltanto il costo del lavoro verrebbe frenato ma anche gli scatti delle tariffe e dell'equo canone.

Secondo indiscrezioni attendibili il governo è pronto a rivedere [illegible] ticket [illegible] medicinali, [illegible] introdurre un ticket sulle analisi cliniche (sarebbe escluso soltanto il primo accertamento). [illegible] inasprire molti contributi previdenziali, a ridimensionare la finanza degli enti locali e a far slittare i contratti pubblici. Nello stesso tempo verrebbe ritoccata qualche tariffa (telefoni +12 per cento, luce 10-15lire al chilowattora). [illegible] l'adeguamento dei prezzi alla situazione internazionale la benzina salirebbe di 15-20 lire al litro. Più cari anche i biglietti [illegible] trasporti urbani. Viene escluso qualsiasi intervento del ministro Reviglio.

Ma nonostante le dichiarazioni ottimistiche che si raccolgono qua e là, la «fase due», della manovra economica preannunciata [illegible] tempo dal governo resta legata all'esito del confronto con i sindacati. Le roventi discussioni sul «giallo» della [illegible] mobile, esplose in seno a Cgil, Cisl e Uil, sono tali che difficilmente potrà essere rispettata la data di lunedì per l'incontro a Palazzo Chigi (già si parla di martedì).

La [illegible] sui tagli, per complessivi 5000 miliardi, appare poco compatibile con la piattaforma nella quale finora si è riconosciuta compiutamente soltanto la Cisl e questo comporta per il presidente del Consiglio un lavoro supplementare [illegible] «ricucitura»: [illegible] una parte si tratta di presentare un vantaggio di tagli alla spesa pubblica che non provochi drammatici contraccolpi sulla maggioranza ma che sia veramente efficace nella lotta all'inflazione e, dall'altra, di evitare una rottura traumatica con il movimento sindacale. Un legame cui sembra tenere in particolar modo il partito socialista.

Di fronte ad un eventuale braccio di ferro con il sindacato Forlani potrebbe procedere per [illegible] propria strada: inviti in tal senso gli sono arrivati [illegible] Andreatta, dai repubblicani e dai socialdemocratici, ma tutto è legato ai delicati rapporti che si sono creati negli ultimi giorni con [illegible]acato. Senza contare che la stessa Confindustria ha [illegible] formulato non poche perplessità sui contenuti della «piattaforma» sindacale, ancora di dubbia paternità.

Forlani, in attesa [illegible] momenti incandescenti, ha intensificato [illegible] consultazioni con i responsabili dei dicasteri economici. Andreatta, Reviglio e [illegible] Malfa [illegible] preallarme da giovedì e ieri pomeriggio si sono incontrati con il presidente del Consiglio per mettere assieme una strategia [illegible] la quale affrontare il confronto [illegible] il sindacato. In alcuni ministeri, ancora ieri pomeriggio, non si esclude [illegible] un ulteriore slittamento [illegible] Consiglio [illegible] ministri, che dovrà approvare la «fase due».

Per quanto riguarda i tagli [illegible] spesa pubblica queste [illegible] le ultime indicazioni suscettibili peraltro di ritocchi e [illegible] verifiche quando sarà il momento della stretta.

Sanità — Il ministro Aniasi ha concordato [illegible] Andreatta una serie di misure. [illegible] ritoccato il ticket sui medicinali: è previsto [illegible] raddoppio delle tariffe attualmente fissate in 300, 400 e 600 lire a seconda della fascia del prodotti. Verrà introdotto [illegible] ticket sulle analisi cliniche: sarebbe risparmiato soltanto il primo accertamento. [illegible] parla pure di una revisione del tariffario per le [illegible] termali. In discussione il ticket per i ricoveri nelle cliniche convenzionate. Significativo che prima [illegible] ogni decisione da parte del governo sia già arrivata la protesta delle associazioni italiche e religiose che operano nel settore dellospedalità privata.

Previdenza — [illegible] dei contributi Inail per i coltivatori diretti e triplicazione, da 3367 lire a 21.000 lire settimanali, per la prosecuzione volontaria [illegible] contributi pensionistici. Notevoli difficoltà, invece, incontrerebbe l'aumento dello 0,6 per cento [illegible] tutti i contributi Inps che [illegible] drebbe ad aggravare il costo economico [illegible] molte imprese. Sono previsti maggiori oneri contributivi per i commercianti e gli artigiani.

Scuola — Il ministro della [illegible] istruzione, Bodrato, avrebbe manifestato la propria contrarietà ad [illegible] ridimensionamento delle [illegible]e ed una certa disponibilità a rivedere le tasse universitarie. Andreatta avrebbe proposto un blocco temporaneo dell'edilizia scolastica.

Enti locali — Tra Regioni e Comuni sarebbero «toccati» circa 1000 miliardi.

Contratti — Dovrebbero slittare a luglio, e comunque [illegible] sei mesi, i contratti per i medici generici, gli insegnanti, i ministeriali e i dipendenti del monopoli. Le ipotesi messe a punto [illegible] ministro per [illegible] Funzione pubblica Darida sono due: slittamento al 1° luglio dei benefici che dovevano entrare a regime da febbraio; proroga dei contratti del settore pubblico del triennio '78-'81 al 31 dicembre '82, con [illegible] rinvio del pagamento degli arretrati, maturati dal 1° febbraio '81 [illegible] momento dell'applicazione dei miglioramenti contrattuali, al 1° gennaio 1982. Altre risorse verrebbero reperite tagliando altre [illegible] superflue di alcuni ministeri.

Eugenio [illegible]

Nessun testamento nella cassetta [illegible] dc ucciso

NAPOLI — Nessuna lettera-testamento è stata lasciata dall'avvocato Alfredo Mundo, [illegible] anni, il consigliere provinciale dc assassinato a Marigliano.

[illegible] cassetta [illegible] sicurezza, che era intestata a [illegible] nome nell'agenzia del Banco Napoli di Nola, non sono stati trovati documenti [illegible] soltanto oggetti personali della vittima. L'ipotesi che Mundo, preoccupato [illegible] per [illegible] sua sorte, [illegible] voluto lasciare una missiva, che mettesse gli inquirenti sulle tracce degli assassini, [illegible] era diffusa nei giorni scorsi.

Intervista con Marianetti

(Segue dalla 1ª pagina)

altri tipi [illegible] da varie direzioni, ma [illegible]inevitabile».

— Lei nega che per la Cgil esista una «pregiudiziale politica» nei confronti di Forlani: dunque le disponibilità del sindacato non sono legate ad un quadro politico diverso dall'attuale?

«*Sono legate [illegible] situazione del Paese. Abbiamo detto tutti che un cambiamento della situazione economica richiede anche [illegible] quadro [illegible] rapporti politici nel quale — fuori da rigidità o da pregiudiziali da ogni parte — anche tra governo e opposizione possano realizzarsi il concorso e l'impegno più ampi. In particolare, come Cgil abbiamo detto che è auspicabile che una proposta positiva del sindacato fornisca occasione ai partiti della sinistra per concentrare maggiormente le loro iniziative*».

— Ma tutta questa confusa [illegible] che sta dividendo il sindacato, com'è nata?

«*Come una riflessione su una proposta globale diretta a realizzare una chiara modifica della tendenza in atto sulla base delle decisioni assunte e annunciate dal governo. Per questa modifica di tendenza (quella recessiva e quella inflazionistica) dovevamo individuare, oltre alle richieste di misure alternative, anche il contributo specifico da dare come sindacato sul contenimento delle dinamiche del costo del lavoro*».

— Veniamo al punto cruciale, il «raffreddamento» della scala mobile: era una proposta della Cisl o di tutte e tre le confederazioni?

«*L'ipotesi è venuta dalla Cisl*».

— Ma voi [illegible] d'accordo, come dicono Cisl e Uil, oppure no?

«*Abbiamo preso in considerazione questa ipotesi decidendo di approfondirla [illegible] parte nostra, avvertendo che qualsiasi proposta doveva essere prospettata come conseguenza [illegible] una concreta azione di governo, [illegible] certo come premessa a generici impegni. Abbiamo anche detto chiaramente che ogni proposta doveva comportare verifiche e consensi negli organi unitari e alla base. C'era però un impegno di riserbo per evitare equivoci [illegible] tutti gli interlocutori e le controparti*».

— Perché allora questa fu[illegible] [illegible] notizia da parte [illegible] Cisl?

«*Non lo so. Non posso fare processi alle intenzioni. I massimi dirigenti della Cisl ti possono come persone corrette*».

— Marianetti, non crede che i contrasti interni oggi rischino di spaccare quel tanto di unità che ancora resiste nel sindacato?

«*Finora l'unità ha sostanzialmente tenuto. Questo è forse uno dei momenti più delicati, da tutti i punti di vista. Bisogna evitare che ne derivi un contrasto permanente, che avrebbe conseguenze paralizzanti sull'iniziativa del sindacato*».

— Ma secondo lei [illegible] «raffreddamento» della scala mobile è necessario, o no?

«*Fatto oggi, in queste condizioni, sarebbe ingiusto [illegible] anche inutile. L'inflazione non diminuirebbe di un centesimo. Solo i lavoratori risulterebbero inutilmente penalizzati*».

— Questo significa che per voi si tratta di un [illegible] impossibile?

«*No, significa che è impossibile senza un [illegible] quadro [illegible] provvedimenti strutturali, senza qualificazione delle spese e delle entrate, senza l'insieme delle misure necessarie su prezzi e tariffe, senza attaccare le altre molteplici indicizzazioni che colpono interessi socialmente meno rilevanti di quelli difesi dalla scala mobile*».

— E' questo che direte lunedì a Forlani?

«*Non so se l'incontro ci sarà lunedì. Quando ci sarà, diremo ciò che avremo concordato unitariamente*».

— Forlani ha però già riunito i ministri finanziari, i tagli [illegible] spesa pubblica sono pronti: e se intanto il governo farà partire la «fase due» dei provvedimenti economici?

«*Se li farà partire, e se saranno quelli [illegible] discusso nell'ultimo comitato direttivo, le decisioni [illegible] lotta da adottare sono già decise, è già pronta. Ma bisogna assolutamente evitare che si arrivi a questo*».

Ezio Mauro

Per Modigliani bisogna cambiare la scala mobile

ROMA — Senza una modifica della scala mobile, molto difficilmente l'economia italiana potrà riportare l'inflazione sotto controllo: lo sostiene il prof. Franco Modigliani.

I provvedimenti monetari già varati, secondo Modigliani, non mirano infatti a controllare l'inflazione, ma a migliorare la bilancia dei pagamenti.

Nomi e Cognomi

di Andrea Barbato

L'animo scende in piazza

Ormai, non c'è niente di [illegible] privato del «privato». Dotti convegni analizzano il rapporto fra i sentimenti e l'impegno politico, e a me viene in mente quel film in cui Mastroianni, pazzo di gelosia ma fedele al partito, cercava risposte fra la folla d'un comizio in Piazza San Giovanni a Roma. Finisce oggi una «tre giorni» dedicata al problema della felicità, che è ormai qualcosa di più dell'ape di Trilussa o della coperta [illegible] Linus. Ma la *privacy* non [illegible] solo oggetto di studio, argomento di tavole rotonde. Dietro ogni specchio, potrebbero essere in agguato una squadra di tecnici con telecamere e un collettivo di registi. Nanni Loy, regista di valore e di buone intenzioni, arriva a teorizzare che la forma migliore per indagare nell'animo umano è la macchina da ripresa nascosta, lo spionaggio cinematografico.

Muore assassinata a Posillipo una ricca e bella signora napoletana, e non c'è particolare della sua vita intima e dei suoi sentimenti che non venga impietosamente rivelato o ingigantito, con allusioni [illegible] ammiccamenti, e immotivati stupori cronistici dinanzi a vere o presunte (poco importa) irrequietezze affettive e insoddisfazioni familiari. Ma davvero è una colpa essere belle e infelice, nell'Italia che finge d'essere evoluta e spregiudicata, che consuma inchieste sulla coppia e ha sotto gli occhi tutti i giorni i modelli di convivenza californiana?

Oppure, se vi regge l'animo, provate a scorrere i resoconti dell'interrogatorio incrociato del professor «Popio» Saracino e della studentessa romana che l'accusa di violenza. Non so chi abbia ragione, non riesco a parteggiare né per il tenebroso donGiovanni sessantottesco né per l'indomita fanciulla oltraggiata, l'intera storia mi sembra un cattivo *feuilleton*; [illegible] che mi scandalizza, in questa vicenda, è l'invadenza delle domande di un Pubblico Ministero del quale non voglio ricordare neppure il nome. Curiosità giuridica, si dirà, severità professionale, obbligo d'accertamento... Ma quanto accanimento, quanta insistenza su morbosi dettagli, e che malinconia in quelle scene private, con le persone ridotte ai loro gesti meccanici, dov'era la mano sinistra e come si muoveva la gamba destra... Se la giustizia impone questi doveri, allora è sbagliata la giustizia. E meglio avrebbero fatto entrambi, Popi e Simonetta, ciascuno in nome della propria intima verità, a schivare il tribunale. Chiunque vinca, avrà perso.

L'animo scende in piazza, non c'è più posto per la riservatezza, il buongusto, il pudore delle idee, lo stile. Tutto è pubblico, sfrontatamente ostentato. Un bagno di «sincerità», s'apprezza l'uomo rude ed esplicito, l'intervista è uno psicodramma, si vuotano in pubblico i cassetti delle proprie opinioni più segrete, quelle che si usava tenere per sé. Prendete l'ultimo esempio, il ministro Rino Formica...

Ma che c'entra Formica con questo discorso, si dirà.

Secondo me, c'entra, e la sua intervista all'*Espresso* andrebbe ritagliata e conservata. L'uomo pubblico, il responsabile [illegible] un dicastero importante [illegible] travagliato, il protagonista politico, si mette in maniche di camicia, e rivela il [illegible] «privato», i [illegible] pensieri reconditi, le sue opinioni sul prossimo. E che ne esce? Ne [illegible] che il *leader* cattolico trucidato [illegible] terroristi era un uomo cinico e snervato, che l'attuale segretario del partito di maggioranza è un sergente, che in[illegible] gruppi hanno dato prova [illegible] mità, che un ex presidente del Consiglio [illegible] deleterio e doppio, che un senatore a vita [illegible] [illegible] persone poco serie e un [illegible] fiscale, che [illegible] compagno di partito [illegible] pataccaro, e via di questo passo. Poiché questa intervista non è [illegible] caso isolato, [illegible] introduce una tradizione nuova nel [illegible] politico italiano, quella dell'insulto, della contumelia brutale. Sono convinto che gli estimatori del ministro F[illegible] [illegible] avranno tremato: anzi, ad essi sembrerà che vi sia finalmente chi parla chiaro, fuori dai denti, senza ipocrisie e senza l'infingimento della cortesia.

A [illegible] sembra che i giudizi di Formica, anche se [illegible] tutti ineccepibili [illegible] fondati, sarebbero dovuti restare sepolti nel suo «privato», nelle meditazioni serali, al più nelle chiacchiere con pochi amici fedeli. Quando precipita a questi livelli, il dibattito politico diventa rissa. So bene che [illegible] Parlamento italiano [illegible] [illegible] Camera dei Lords, e che gli scontri fra i partiti non sono la regata fra Oxford e Cambridge; ma qui volano gli stracci. [illegible] gran bagno collettivo della comunicazione, in sé salutare e benefico, vi sono soglie che non dovrebbero essere superate, né nell'indagine [illegible] un delitto, né nell'inchiesta di un tribunale, né dai mezzi d'informazione, e [illegible] che mai da un [illegible] pubblico. Le antiche virtù del buon gusto, della moderazione e del *fair-play* sembrano oggetti da rigattiere. Nel momento in cui il privato trionfa, smette di esistere.

Terremoto dimenticato

(Segue dalla 1ª pagina)

la mina omogenea dell'Appennino interno, si sta dando vita [illegible] una cinquantesima mostruosità giuridica [illegible] cui applicazione, bene che vada, comporterà tempi lunghissimi che, con l'inflazione galoppante, significheranno, tra l'altro, finanziamenti reali dimezzati strada facendo. Ora, infine, sembra che [illegible] si stia di nuovo orientando sulle tre fasce che Forlani, con suo decreto, dovrebbe definire entro il 31 maggio.

Non si è poi voluta intendere la profonda diversità tra i problemi del «cratere» e quelli di Napoli e si è infilato tutto in una unica legge, senza prendere atto che a Napoli, per dirla con Compagna, [illegible] è stato un «terremoto freddo» che ha fatto, in realtà, precipitare la drammatica situazione urbanistica preesistente, rendendo inagibile, perché vetusto e ammassato, il nucleo storico del patrimonio edilizio. I criteri della ricostruzione (spopolamento e ripristino dei quartieri spagnoli, sviluppo della città nolana e di quella aversana, [illegible] decongestionamento di prefabbricati pesanti nelle aree in disuso della vecchia zona industriale, ecc.) si sono subito intrecciati [illegible] [illegible] dissidio di fondo tra comunisti e dc nell'amministrazione comunale, paralizzando ogni cosa.

Mentre la discussione si trascina a Palazzo Madama, in attesa poi del voglio di Montecitorio, si avvicinano le vacanze di Pasqua, poi la pausa ai lavori parlamentari imposta dal congresso del psi, infine le elezioni amministrative, probabile preludio a una crisi di governo. La legge ha così di fronte una strada lunga e accidentata e come si è perduto l'inverno si rischia [illegible] perdere l'estate.

L'iter dei provvedimenti sul terremoto, in realtà, [illegible] fu che rivelare ancora [illegible] volta lo scarso peso [illegible] la questione meridionale ha assunto nell'attenzione del paese. Come osservava Romano Prodi al recente convegno del «Mulino» sul Mezzogiorno, non solo la politica meridionalistica è passata [illegible] secondo piano per tutti, sindacati compresi, ma essa è diventata criptica e incomprensibile, intrisa di influenze, di giochi interni, di pressioni sotterranee. Lo si è visto, tanto per fare un esempio recentissimo, nella discussione in Consiglio dei ministri sulla legge di riforma della Casa dove sono stati soltanto battuti i tre ministri, Capria (psi), Andreatta (dc), e Compagna (pri), colpevoli di chiedere che gli [illegible] andassero veramente al Sud escludendone, finalmente, le province laziali, Ascoli Piceno e l'Isola d'Elba. Così nella sua ultima riunione il Cipi (Comitato della programmazione industriale) ha localizzato nelle province di Latina e Frosinone il 70% di tutti gli stanziamenti previsti per l'intervento straordinario nel Sud. Ancora una volta sulla questione meridionale hanno prevalso le esigenze di un feudo elettorale. Quello dell'on. Andreotti.

[illegible] Pirani

vacanze sport + vacanze in lingua = vacanze

EDUCATION

Vacanze con una marcia in più sono le proposte che la Mondadori Viaggi fa nel suo catalogo EDUCATION. Vacanze per imparare l'inglese, il francese e il tedesco nei più famosi e seri colleges di Inghilterra, Francia, Germania e Stati Uniti. Vacanze per praticare anche sport e vivere all'aria aperta. I soggiorni in Inghilterra sono realizzati con la consulenza del BTA, British Tourist Authority [illegible] che collabora con la Mondadori Viaggi per far conoscere e apprezzare i più rinomati [illegible] qualificati centri della Gran Bretagna.

[illegible] informazioni [illegible] per richiedere il catalogo EDUCATION rivolgetevi a MONDADORI VIAGGI, Corso Re Umberto 74 - [illegible] 505705 - Torino

OSSERVATORIO

Forze del Patto dopo le manovre

Weinberger: la Polonia resta il grande nodo dell'Europa

«L'annuncio della fine delle [redacted] del Patto di Varsavia in Polonia sarebbe un fatto relativamente incoraggiante, se fosse stato seguito dal ritiro delle truppe che vi [redacted] partecipato: ma [redacted] c'è alcun segno che vi sia stato alcun ritiro delle unità impiegate in queste esercitazioni. Questa illichiarazione di un *«funzionario di grado molto elevato»* dell'amministrazione Reagan è stata fatta nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri all'ambasciata americana di Roma, che ha offerto un bilancio completo della visita in Europa del Segretario alla Difesa Caspar Weinberger. Il Segretario alla Difesa ha trascorso a Roma gli ultimi due giorni ed ha avuto ieri mattina l'ultimo incontro in programma, con il ministro degli Esteri Emilio Colombo, prima di ripartire per Washington.

Il quadro della visita in Europa del Segretario alla Difesa Weinberger presentato ieri alla stampa è stato improntato decisamente all'ottimismo. Non è stata rivolta alcuna critica agli alleati europei e sono stati sottolineati [redacted] insistenza gli elementi di accordo tra Europa e America, anziché quelli di disaccordo. Alla riunione dei ministri della Difesa della N[redacted] tenuta a Bonn vi è stata, anzi, unanimità su quasi tutti i punti: in particolare, sulla necessità di andare avanti con i piani di costruzione degli euromissili al fine di ristabilire l'equilibrio strategico che era stato compromesso dall'intenso [redacted] sovietico. L'alto funzionario americano ha detto che, anche se si è molto [redacted]tto di dissensi tra gli alleati, il Segretario alla Difesa non ne ha trovati nei suoi colloqui [redacted] i governanti europei. Tutti gli alleati sono d'accordo che la condotta sovietica (nei) confronti della Polonia) *«mina gravemente le condizioni per il successo di nuovi negoziati strategici Est-Ovest»*, e che non vi sono, per il momento, [redacted] condizioni per fissare le date di avvio di un negoziato, anche se di ciò si continuerà a parlare molto intensamente tra gli alleati nelle prossime settimane [redacted] nei prossimi mesi. In particolar modo, il Segretario alla Difesa non sarebbe in grado di raccomandare una data *«finché non verranno meno le azioni altamente intimidatorie che i sovietici hanno lanciato [redacted]tro la Polonia nelle ultime settimane»*.

Questa dichiarazione precisa meglio, e in modo più limitativo, un concetto che era stato presentato dal Segretario alla Difesa americano nella riunione di Bonn, circa la necessità di non aprire negoziati finché duri la *«minaccia»* sovietica nei confronti della Polonia. Di questa *«minaccia»* è stata data ora una definizione che fa riferimento alle *«azioni intimidatorie delle ultime settimane»*, ossia, presumibilmente, alle manovre militari.

Viene così lanciato ai sovietici un segnale preciso circa le [redacted] che l'America e la Nato si attendono, prima di poter discutere la fissazione di una data per la ripresa di negoziati militari con l'Urss. E' per [redacted] meno indispensabile [redacted] venga [redacted] la minaccia militare che viene fatta pesare sulla Polonia.

L'alta fonte americana ha dichia[redacted] con molta categoricità la piena soddisfazione del Segretario alla Difesa per l'identità che esiste tra Europa e America nel giudicare la gravità della minaccia sovietica all'Occidente nel Golfo Persico, e per le misure prese dagli alleati europei per far fronte a questa minaccia. [redacted] con misure di appoggio alle iniziative americane per la *«Forza di Pronto Impiego»*. E' evidente che il Segretario alla Difesa, dopo questo suo viaggio, vuole mettere a tacere le critiche rivolte recentemente in America agli alleati europei, anche da ambienti della Casa Bianca. Particolarmente colorose le espressioni usate nei confronti del governo italiano, per la partecipazione dell'Italia allo sforzo comune mirante a ristabilire gli equilibri militari. *«La più grave minaccia di guerra — ha concluso la fonte americana — è lo squilibrio strategico: ristabilire gli equilibri è il modo migliore per mantenere la pace»*.

a. l.

Le richieste del premier di Varsavia

Jaruzelski preannuncia un piano di austerità

Oltre la sospensione del diritto [redacted] sciopero per 2 mesi vuole estendere i razionamenti alimentari e bloccare gli aumenti salariali - Il «vice», Kisiel, illustra i dati della crisi

VARSAVIA — *«Il governo chiede* [redacted] *Parlamento la sospensione del diritto di sciopero per un periodo di due mesi», ha detto parlando al Sejm il Parlamento polacco) il primo ministro, generale Wojciech Jaruzelski, ed ha aggiunto: «Chiedo che il* [redacted]*amento adotti* [redacted] *risoluzione che dia al governo la possibilità di agire. Dall'appoggio cordiale del Parlamento dipende la continuazione dell'esercizio dei propri doveri da parte del primo ministro».* [redacted] *posto in tal modo* [redacted] *questione di fiducia.*

Il fatto [redacted] *il primo ministro* [redacted] *sia rivolto al Sejm per chiedere* [redacted] *sospensione di ogni attività di sciopero si collega in un certo senso al progetto di legge sindacale, se-*[redacted] *il quale il Parlamento ha il diritto di sospendere ogni azione di sciopero per un periodo di due mesi al massimo.*

L'articolo del progetto [redacted] *legge prevede che* [redacted] *Parlamento abbia la possibilità* [redacted] [redacted] *per due mesi ogni azione di sciopero «in* [redacted] *situazione critica dell'economia del Paese».*

Facendo intendere [redacted] [redacted]*rebbe che* [redacted] *il Parlamento non prenderà questa risoluzione darà le dimissioni, Jaruzelski continua con decisione nel suo sforzo di arrestare l'ondata di scioperi perché il governo possa dimostrare la propria volontà di rispettare gli accordi sociali raggiunti nell'agosto e nel settembre scorsi.*

Jaruzelski non chiede solo che siano sospesi gli scioperi, ma ha preannunciato anche la necessità che si estenda il sistema di razionamento per prevenire la caduta dell'economia e la svalutazione dello zloty ed ha chiesto ai sindacati che sia bloccato per quest'anno ogni ulteriore aumento salariale.

Il premier polacco ha poi ribadito ancora una volta la volontà [redacted] *sviluppare ulteriormente la cooperazione* [redacted] *il movimento sindacale: «Siamo pronti per negoziali e soluzioni costruttive. Proponiamo la costituzione di una commissione-mista governo-sindacato. Contiamo di dare il nostro sostegno al comitato straordinario del Sejm per* [redacted] *controllo della realizzazione degli* [redacted] *cordi sociali».*

Subito dopo il premier, con evidente riferimento ai fatti [redacted] *Bydgoszcz, ha detto che occorre rispettare gli organi di polizia e gli apparati dei servizi di sicurezza ed ha preannunciato la formazione di una commissione responsabile* [redacted] *mantenimento dell'ordine e del rispetto* [redacted] *leggi. «Le autorità debbono poter lavorare ed i loro edifici non possono essere occupati».*

Ancora sui fatti di Bydgoszcz Jaruzelski ha detto: «Oggi una brusca collisione significa la morte, chi non lo vuole capire è nostro nemico».

Truppi investimenti rispetto alle capacità dell'economia nazionale, eccessivo indebitamento estero, diminuzione della produzione industriale, errori nella politica agricola: questi i motivi strutturali della crisi economica polacca come sono stati elencati dal vice primo ministro Henryk Kisiel che ha preso la parola dopo Jaruzelski.

Kisiel ha peraltro affermato, alludendo alle responsabilità sindacali: «Non dobbiamo chiudere gli occhi neppure sul fatto che gli avvenimenti dell'estate scorsa hanno approfondito la crisi».

Kisiel ha quindi fornito una serie di dati, già comunicati nei giorni scorsi dagli organi d'informazione polacchi sulla situazione dei vari settori dell'economia. Il più colpito è quello alimentare [redacted] *proprio nei giorni scorsi le autorità hanno elevato di circa il 40 per cento i prezzi di acquisto alle fattorie* [redacted] *parte del governo di una serie di prodotti quali la carne e il latte,* [redacted] *per il momento annullerà aumenti dei prezzi al dettaglio.*

Parlando delle difficoltà della situazione economica nazionale il vicepremier ministro [redacted] *sottolineato l'importanza dell'aiuto sovietico, indicando che l'ammontare di tale aiuto è stato dall'agosto scorso di 1,3 miliardi di dollari e di 800 milioni di rubli. Una gran parte di tale aiuto,* [redacted] *precisato Kisiel, ha preso la forma di un credito rimborsabile in cinque anni (una parte del cre*[redacted] *è a titolo di donazione).*

A Danzica, dove era in corso la seconda giornata della riunione [redacted] *commissione nazionale, l'annuncio della richiesta del primo ministro di sospendere per due mesi il diritto di sciopero non* [redacted] *giunta inattesa. Fin da ieri si parlava nelle conversazioni ai margini dei lavori della commissione di questa eventualità e parecchi leader sindacali, fossero già stati preavvisati.*

Austria, aumentano profughi polacchi

VIENNA — Un notevole aumento [redacted] richieste d'asilo in Austria da parte di cittadini polacchi è stato registrato negli ultimi mesi secondo le informazioni fornite dal ministero degli Interni.

Nel primo trimestre del 1980 le richieste [redacted] asilo da parte di polacchi erano [redacted] 210. Alla fine dello scorso trimestre oltre 1400 persone polacche hanno rivolto la stessa richiesta al governo di Vienna. Sempre secondo le stesse fonti la maggioranza [redacted] polacchi che ha chiesto asilo in Austria è giunta nel Paese legalmente, cioè su invito di parenti o conoscenti.

Breznev rientrato ieri dopo il congresso di Praga

Si sposterà a Berlino con Suslov l'attacco ai controrivoluzionari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Cambio delle consegne sulla scena dell'attività diplomatica sovietica: mentre Breznev rientrava ieri da Praga, [redacted] termine del 16° congresso del pc cecoslovacco, e il primo ministro Tichonov dalla sua visita a Vienna, l'«ideologo» del partito Michail Suslov è partito per Berlino Est, dove si svolgerà da lunedì il decimo congresso del pc tedesco orientale (la dizione ufficiale è partito socialista unitario). Entra così in una seconda fase l'azione politica sovietica collegata, dietro il tradizionale omaggio ai *«partiti fratelli»*, alla crisi polacca; ciò accade proprio mentre Varsavia tenta di far tesoro delle pressioni di Mosca spingendo, per iniziativa del primo ministro generale Jaruzelski, l'introduzione di una legge anti-sciopero.

La richiesta di Mosca [redacted] respingere le forze ostili [redacted] poup, che [redacted] quanto sostanzialmente Breznev ha detto al congresso cecoslovacco, ha lasciato un segno. Ridotta [redacted] tensione militare, si è [redacted]centuata la pressione politica del Cremlino su Varsavia, e sicuramente Suslov accentuerà a Berlino Est l'atteggiamento ormai chiaramente intransigente di Mosca di fronte alla *«controrivoluzione»* polacca. Lo stesso Breznev, prima [redacted] lasciare Praga, ha fatto un altro indiretto riferimento alla questione di Varsavia durante un breve discorso nel quale, rivolgendosi al comitato centrale del pc cecoslovacco, ha elogiato il partito di Praga che *«guida il popolo sulla strada del progresso, cerca soluzioni ai più complicati problemi del Paese affrontandoli da posizioni di marxismo creativo»* ricalcando quanto egli aveva già detto al Congresso, ha sottinteso il paragone con il *«caos»* di Varsavia.

Ma se da Breznev ci si attendeva, martedì scorso, un discorso concreto sulla questione polacca, da Suslov ci si aspetta ora un intervento in chiave ideologica. E' un accenno è già venuto ieri dal quotidiano [redacted] sindacati sovietici *Trud*, nel quale le difficoltà e i problemi [redacted] Varsavia vengono affrontati in chiave più sottile che in passato. Criticando il volantinaggio che ha ormai assunto preoccupanti dimensioni a Varsavia, *Trud* sottolinea gli attacchi di *Solidarietà* ai quadri del governo, del partito e del sindacato ufficiale, *«la diffusione di voci false e provocatorie»*, in breve un'attività *«ostile al socialismo»*.

Nel suo discorso di ieri Breznev [redacted] ha soltanto rivolto lo sguardo alla Polonia, ma anche all'Occidente, con specifici riferimenti all'eurocomunismo (ha parlato di *«lealtà all'internazionalismo proletario»*) e soprattutto alla *«offensiva di pace»* sovietica verso l'Europa ed il mondo. Di temi economici aveva parlato invece giovedì sera al Castello di Praga, durante un incontro della delegazione sovietica con quella cecoslovacca guidata da Husak. Breznev aveva sostenuto che *«I Paesi socialisti sono entrati negli Anni Ottanta più forti che mai»*, [redacted] anche [redacted] che il principale fronte è quello economico. In questo quadro ha sottolineato la necessità [redacted] migliorare produttività e management, di intensificare la collaborazione fra *«Paesi fratelli»* per un migliore sfruttamento delle risorse produttive, scientifiche e tecnologiche.

A Mosca si continua a voler interpretare quest'insistenza di Breznev come un avvertimento a tenersi pronti in caso di contromisure occidentali in seguito a un eventuale intervento diretto dell'Urss in Polonia. Sa-[redacted] anche questa, secondo gli osservatori occidentali, una sorta di pressione su Varsavia. In quel caso le parole del leader sovietico non sono cadute nel vuoto, e la stessa *Tass* riporta alcuni passi del discorso fatto giovedì ai cantieri Lenin di Danzica dal segretario del poup, Kania. L'agenzia sovietica sottolinea i riferimenti alla crisi dovuta *«alla negligenza nell'attuare i principi basilari dell'attività del partito»*, alla necessità di evitare *«ogni forma di anarchia»*, al fatto che *«le difficoltà politiche hanno seriamente indebolito la Polonia come anello della comunità socialista»*.

Fabio Galvano

Contro basi di guerriglieri su un fronte [redacted] km da Beirut

Raid di una brigata israeliana elitrasportata nel Sud Libano

Immediata la risposta [redacted] fedayn - Sette Phantom israeliani bombardano Ras Saidat Decine di morti e feriti - Continuano i combattimenti a Nord, nella regione di Zahle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'esercito israeliano [redacted] compiuto nella notte [redacted] giovedì e venerdì un'operazione su vasta scala contro basi dei palestinesi [redacted] Libano meridionale, in diverse località che si trovano da 50 a 75 chilometri a Sud [redacted] Beirut, lungo [redacted] costa. Una unità elitrasportata ha attaccato centri [redacted] fedayn soprattutto nella zona tra Zaharane e il fiume Litani. Secondo la descrizione del portavoce dell'esercito, l'operazione fa parte di quelle preventive: il comunicato, infatti, insiste sui preparativi sventati e sulle armi pronte all'azione, che sono state distrutte.

Questo complesso raid, che non ha sfiorato le zone controllate [redacted] siriani, era stato preceduto da una serie [redacted] tiri delle artiglierie palestinesi su Marjayoun, ai quali i cannoni delle milizie del maggiore Haddad avevano prontamente risposto, aiutati dall'esercito d'Israele. I duelli delle contrapposte artiglierie [redacted] sono prolungati per tutta la notte fino [redacted] del mattino, mentre, secondo un esponente dell'Unifil, i cannoni israeliani hanno bombardato anche [redacted] regione di Tiro, probabilmente per distrarre l'attenzione dall'operazione elitrasportata che l'esercito [redacted] iniziato.

Libano del Sud. Paracadutisti israeliani che hanno partecipato al raid lasciano l'elicottero

Si è trattato dell'impresa dei soldati della brigata Golani [redacted] che hanno concentrato il loro attacco soprattutto [redacted] un'importante base di guerriglieri a Nord-Est di Nabatieh, su un terreno roccioso e accidentato: un centro di raggruppamento di Al Fatah e [redacted] Fronte popolare, il comando generale di Ahmed Jibril. La base viene descritta come una posizione fortificata [redacted] dotata di arsenale comprendente una cinquantina di uomini con mitragliatrici pesanti e armi antiaeree montate [redacted] camion, oltreché carri armati di fabbricazione sovietica di cui alcune decine di esemplari sono state recentemente fornite all'Olp attraverso l'Ungheria. L'effetto-sorpresa non è stato totale e i soldati israeliani hanno incontrato vivace resistenza, tanto che un graduato è stato ucciso nell'azione e un soldato ferito. Tuttavia il comandante ebraico è riuscito a distruggere la base e ha ucciso almeno sette dei suoi occupanti, ferendone tre o quattro. Due tanks sono stati distrutti.

Il capo [redacted] maggiore dell'esercito, gen. Eitan, ha [redacted] il suo compiacimento per i risultati dell'impresa, notando che [redacted] la seconda volta che l'esercito incontrava sul fronte Nord dei carri armati, la prima essendo stata sul Golan durante [redacted] guerra del Kippur: *«I terroristi non avranno altra scelta che di ritirare le autoblindo che hanno portato in prima linea sul fronte libanese»*.

C'è stata subito una rappresaglia. Ieri mattina nelle prime ore, i palestinesi hanno fatto cadere razzi Katiusha su centri dell'Alta Galilea, costringendo gli abitanti della regione a trascorrere lunghe ore nei rifugi, ma non ci sono state vittime e i danni [redacted] lievi.

Più tardi, nella mattinata, gli aerei sono entrati in azione: secondo il portavoce dell'esercito sette Phantom hanno attaccato posizioni dei terroristi nel settore di Ras Saidat, non lontano da Damour, a una ventina di chilometri a Sud di Beirut. Tutti gli aerei sono rientrati indenni alle basi e i piloti sostengono di aver colpito gli obiettivi prefissati.

Questo raid, come l'azione della notte precedente, [redacted] considerato nel quadro delle operazioni destinate a impedire ai terroristi di organizzarsi e di compiere incursioni in territorio israeliano. Un primo bilancio proveniente da Beirut parla di 15 morti e di [redacted] feriti nella regione di Damour, dove sono scoppiati numerosi incendi, mentre si dice che a Nord, nella regione di Zahle, la situazione continua ad essere tesa.

Zahle, bombardato l'hotel dove sono i tecnici italiani

BEIRUT — L'hotel Qadri di Zahle, dove alloggiano i [redacted] italiani, è stato colpito giovedì sera da un proiettile di artiglieria. Lo ha detto per telefono all'Ansa Gianmichele Dalla Sega, uno dei sei tecnici [redacted] Verona bloccati a Zahle.

«Il tetto dell'albergo è sfon-[redacted] — ha raccontato — *e il secondo piano, dove si trovano le nostre camere, è ormai inagibile. Siamo accampati al primo piano in attesa dei soccorsi. Alle 13 l'artiglieria ha ricominciato a farsi sentire, a un ritmo di cinque-o sei colpi all'ora. In città [redacted] molta paura».*

Questa serie di operazioni israeliane nel Sud del Libano, sospese durante la visita di Alexander Haig, è giudicata con preoccupazione dagli osservatori stranieri, secondo i quali i militari prendano iniziative dettate da motivi puramente strategici, senza tener conto della delicata situazione politica e delle ripercussioni che le loro iniziative possono avere in questo momento.

Proprio ieri mattina, Chaim Herzog — il più autorevole dei commentatori militari israeliani — osservava sul *Jerusalem Post*, in un articolo scritto prima del raid nel Libano meridionale: *«E' assolutamente essenziale che Israele mantenga il principio del controllo civile sui militari. Oggi virtualmente* [redacted] *non esiste perché* [redacted] *c'è un ministro della Difesa efficiente: di qui il vuoto che è riempito dai militari. La situazione nel Sud del Libano esige attualmente un maggior grado di sottigliezza e* [redacted] *comprensione di tutte le sfumature e della necessità di mantenere lo status quo... Essa esige soprattutto un ministro della Difesa in Israele che imponga l'autorità civile sulle forze armate»*.

E. F.

Conclusi i colloqui Weinberger per Colombo

ROMA — Conclusa la visita a Roma, il Segretario della Difesa statunitense, Caspar Weinberger, [redacted] ripartito ieri per Washington. All'aeroporto di Ciampino Weinberger è stato salutato dall'incaricato d'affari dell'ambasciata Usa a Roma, Paganelli.

Emilio Colombo ha spiegato ai giornalisti che nel suo incontro con Weinberger *«si è confermata* [redacted] *volontà italiana di collaborare, sulla base delle decisioni già adottate in Parlamento,* [redacted] *raggiungimento dell'equilibrio in materia di forze nucleari* [redacted] *teatro; equilibrio turbato dallo schieramento accelerato, in questo ultimo periodo, degli "SS 20" da parte dell'Unione Sovietica»*. *«Risulta evidente da queste conversazioni che lo stato* [redacted] *incertezza che grava sull'Europa a* [redacted] *della situazione polacca pone una ipoteca sulla intensificazione* [redacted] *negoziati relativi alle forze nucleari di teatro. Di qui l'auspicio che il principio* [redacted] *non interferenza venga presentato* [redacted] *che di esso si abbia certezza»*, ha aggiunto il ministro Colombo, dopo il colloquio di oltre un'ora che ha avuto ieri a Villa Madama con Weinberger.

Nella conversazione, che l'esponente dell'amministrazione Reagan ha definito *«estremamente utile»*, i due ministri hanno parlato della riunione del gruppo di pianificazione nucleare della Nato.

Dopo tredici giorni in ospedale

Forse oggi Reagan alla Casa Bianca

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan sarà dimesso dall'ospedale nel corso di questa fine-settimana e potrà tornare alla Casa Bianca. Il presidente comunque non potrà viaggiare per «diverse settimane» e questo provocherà [redacted] rinvio dell'incontro [redacted] il presidente messicano Lopez Portillo. Lo ha detto ieri il suo medico.

Il portavoce-aggiunto della Casa Bianca, Larry Speakes ha detto da parte [redacted] che il presidente non ha ancora deciso se partecipare o meno al matrimonio della figlia Maureen che si dovrebbe celebrare in California il 26 aprile.

Reagan potrebbe lasciare il George Washington Hospital, dove è ricoverato da 13 giorni già questa mattina, ma l'equipe di medici che ha in cura il presidente non prenderà una decisione fino a quando non avrà compiuto *«un accurato esame finale»* sulle condizioni della ferita. Il presidente, ha precisato il portavoce aggiunto, dovrà poi passare un periodo di due o tre mesi di convalescenza.

Negli ultimi giorni le condizioni di salute del presidente hanno registrato progressi notevoli. Da 36 ore la temperatura non ha registrato variazioni significative ed i medici hanno sospeso la somministrazione di uno dei due antibiotici che gli erano stati indicati per prevenire l'insorgenza di eventuali infezioni. Durante [redacted] degenza, seguita all'attentato del [redacted] marzo scorso, in cui venne colpito di rimbalzo [redacted] un proiettile di pistola, Reagan ha perduto un po' di peso.

Buone [redacted] notizie sulle condizioni di James Brady, l'addetto stampa colpito alla fronte.

Larry Speakes, vice addetto stampa ha definito *«quasi un miracolo»* [redacted] ripresa di Brady.

Sarà estradato a Londra Biggs

BRIDGETOWN (Barbados) — [redacted] giudice di Barbados Frank King ha deciso ieri che Ronald Biggs può [redacted] estradato in Gran Bretagna, dove è ricercato [redacted] seguito all'evasione dal [redacted] in cui era stato rinchiuso per [redacted] «grande rapina» al treno Glasgow-Londra.

Il magistrato ha respinto il tentativo degli avvocati di Biggs di dichiarare nullo il trattato di estradizione vigente tra Gran Bretagna e Barbados, ma ha concesso 15 giorni di tempo a Biggs per ricorrere in appello.

Nel frattempo, Biggs dovrà restare in carcere.

Londra ha quindi vinto il primo round della battaglia per ottenere l'estradizione di Ronald Biggs ceryello del colpo al treno postale nel 1963.

Il mese scorso, Biggs è stato rapito mentre si trovava in un caffè di Rio de Janeiro da cinque uomini che lo hanno trasportato a bordo dello yacht *«Nouveau 2»* facendolo sbarcare nelle Barbados, dove è [redacted] affidato alla polizia locale.

Biggs viveva da undici anni in Brasile.

Mentre è in arrivo a Parigi Haig

Messaggio di Giscard a Breznev sul disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Poche ore prima dell'arrivo di Haig a Parigi, Giscard d'Estaing ha inviato un messaggio a Leonid Breznev. Lo ha comunicato il portavoce dell'Eliseo, che rifiutandosi di fornire altri particolari ha spiegato soltanto che si tratta della risposta alla lettera inviata il 6 marzo al presidente francese dal leader sovietico al termine del 26° congresso del pcus.

In attesa che filtri qualche indiscrezione sul tono del messaggio, si può comunque ricordare che i temi principali del messaggio di Breznev al quale Giscard ha risposto ieri erano le proposte sovietiche sopra i negoziati sul disarmo, e in particolare la questione degli euromissili, oltre a una esposizione della dottrina di Mosca sulla situazione di crisi (Afghanistan, Polonia, Medio Oriente ecc.).

Ora, la posizione francese su questi punti è stata più volte chiarita anche recentemente. Sulla crisi polacca, Parigi ammonisce con risolutezza che non si deve far ricorso *«alla violenza interna* [redacted] *qualsiasi forma* [redacted] *intervento o pressione esterna»*, ma, come ha ribadito ancora ieri il ministro degli esteri François-Poncet, *«Varsavia deve essere lasciata libera* [redacted] *condurre a termine la sua politica* [redacted] *rinnovamento»*. Sull'Afghanistan, poi, la Francia continua a considerare che è indispensabile trovare una *«soluzione politica implicante il ritiro delle truppe russe che consenta al popolo afghano di esercitare liberamente il suo diritto all'autodeterminazione»* per recuperare la sua posizione tradizionale.

Ma se su questi due «punti di crisi», la posizione francese non ha subito evoluzioni, c'è da chiedersi oggi qual è l'atteggiamento di Giscard sul problema della [redacted] Europa sul quale Breznev cerca di inserire un cuneo tra Usa e partner europei. Proprio su questo tema all'inizio d[redacted] settimana a Bonn i ministri della difesa della Nato hanno avuto animate discussioni e si è delineata abbastanza chiaramente [redacted] dissonanza fra la posizione americana e quella della Germania Federale.

Il fondo del problema è che Bonn chiede risolutamente l'apertura di negoziati con Mosca anzi prima dell'installazione degli euro-missili, [redacted] gli [redacted] subordinano l'avvio delle trattative alla ti-[redacted] minaccia [redacted] su[redacted] Polonia e all'inizio dell'effettivo riarmo americano in Europa.

Parigi non è direttamente interessata dalla questione degli euro-missili, ma suo è il piano di disarmo controllato discusso a Madrid e sul quale l'U[redacted] ha fatto vaghe aperture.

Paolo Patruno

Cargo urta un sottomarino atomico Usa e affonda nel Sud del Mar del Giappone

TOKYO — *Il mercantile giapponese «Nisshomaru» [redacted] 2750 tonnellate è affondato dopo aver urtato il sommergibile nucleare americano «George Washington», in navigazione al largo dell'estremità meridionale del Giappone. Si ritiene che il sommergibile appartenga alla base di Guam, circa 2000 chilometri a Sud di Tokyo.*

Il comunicato [redacted] Marina americana ha precisato che il sottomarino ha riportato danni minori allo scafo e alla torretta di comando, e che nes-[redacted] *membro dell'equipaggio di circa 140 uomini è rimasto ferito.*

Il comunicato aggiunge che l'incidente è avvenuto mentre il «George Washington» «stava compiendo operazioni di routine, non in profondità, nel Mar Cinese Orientale, a circa 110 miglia dalla base navale giapponese e americana di Sasebo. Il sottomarino è emerso immediatamente dopo [redacted] collisione per offrire assistenza al mercantile — è scritto nel comunicato — [redacted] esso è scomparso a causa della scarsa visibilità dovuta alla nebbia e alla pioggia. L'equipaggio del sottomarino non [redacted] stato in grado di constatare [redacted] fossero vittime o danni sul mercantile, prima che questo scomparisse alla vista».

Il «George Washington» [redacted] il primo sottomarino varato di una classe che porta lo stesso nome. E' stato costruito dalla divisione navale della General Dinamics ed ha compiuto [redacted] primo viaggio nel novembre del 1960 rimanendo in immersione per oltre 66 giorni. Lungo oltre 116 metri dislora oltre 6 mila tonnellate in superficie e quasi 7 mila [redacted] immersione. E' armato con 16 missili balistici «Polaris A-3» lanciabili in immersione con un raggio d'azione di 2 mila 500 miglia e con 6 tubi lanciasiluri.

Il reattore nucleare Westinghouse aziona due turbine da 15 mila cavalli che gli imprimono una velocità di 20 nodi in superficie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bertalot ved. Barbesino

Addolorati lo annunciano il figlio Luigi con la moglie Maddalena Bessetti, la nuora Rosanna col marito Loris Castagnoli, i nipoti e le cognate. I funerali avranno luogo a Giaveno il giorno 13-4 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Civile. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Giaveno, 11 aprile 1981.

Lucilla Pacini e famiglia
Mauro Casavera e famiglia
partecipano al dolore della famiglia Barbesino

La famiglia Bassetti, Bruna e Castagneri addolorate pregano per la cara nonna Dina.

La famiglia Pecchiarich - Perrucchetto partecipa al dolore dei familiari

I Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Sandvik Italia prendono parte al lutto del sig. Luigi Barbesino vice direttore generale della società per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Bertalot ved. Barbesino

— Milano, 11 aprile 1981

Jan e Viviana Haas partecipano al dolore della famiglia Barbesino per la scomparsa della signora

Giuseppina Bertalot ved. Barbesino

— Milano, 11 aprile 1981

La direzione Italia partecipa al lutto del suo consigliere sig. Luigi Barbesino per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Bertalot ved. Barbesino

— Torino, 11 aprile 1981.

Per la scomparsa della signora

Giuseppina Bertalot ved. Barbesino

sono vicini al sig. Luigi Barbesino

A. Andolfi
R. Anselmi
P. Baranzelli
A. Bertelet
P. G. Bertolotto
P. Calegari
G. Cecchetti
F. Chiarlo
G. Curtoni
L. Fraschini
R. Idra
A. La Rocca
C. Marianni
N. Marsia
V. Mautini
D. C. Molinari
G. Morani
R. Nava
L. Nencini
A. Paoini
C. Perago
G. Poggio
V. Prencelli
M. Schirinzi
G. C. Tassinari
C. Tombolini
L. Traschetti
B. Trivellato
G. Venegiani
H. Zaccarotto.

— Torino, 11 aprile 1981.

E' mancata

Caterina Favale vedova Marocco

L'annunciano la mamma Giuseppina, i figli Carlo con Graziella, Claudio con [redacted] e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Anna Tonso. I funerali oggi ore 14,30 partendo da S. Croce

— Torino, 10 aprile 1981.

I Colleghi U.T.B. partecipano commossi al dolore del sig. Carlo Marocco per la scomparsa della MAMMA e porgono sentite condoglianze

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario dott. Roberto Rinaldi, per la scomparsa del padre signor

Ernesto Rinaldi

— Torino, 10 aprile 1981

La famiglia Bona Castagno, Bruzzone, Quirando, Gasparetti, Rateri partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Carla Liverano

— Torino, 10 aprile [redacted]

Gli amici Barcelo sono vicini con molto affetto a Carlo e alla sua famiglia

L'Istituto Piemontese di Scienze Economiche e Sociali «Amedeo Cravero» ricorda con

Giuseppe Del Bo

l'organizzatore di sempre intraprendente, il compagno e l'amico impegnato nel rinnovamento degli studi sul movimento operaio italiano e internazionale e benemerito con tutti i collaboratori e gli amici della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli al grande dolore per la sua scomparsa

— Torino, 9 aprile 1981

Guido Sapelli nel dolore e nella commozione ricorda l'amico

Giuseppe Dal [redacted]

con il silenzio e la riconoscenza di sempre

— Torino, 9 aprile 1981

Carlo Berlinghe partecipa al lutto del signor Giovanni Moretti per la grave perdita del caro papà signor

Domenico Monetti

— Fiumera, 15 aprile 1981

Livio e Stefano Peyla partecipano al dolore della signora Graziella per la perdita del papà

Domenico Monetti

— Carmagnola, 10 aprile 1981

Famiglia Vassetti partecipa al dolore della signora Graziella Scurta per la perdita del padre signor

Domenico Monetti

— Castagnole, 10 aprile 1981.

Partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa di

Mario [redacted]

Agostino Armando, Panfilio Aldi, Portaleone, Curletti, Aregno, Gay, Zoccola, Ricci, Ferraris, Ciarallo, Usseglio, Nasello, Dilea, La Veloce, sorelle Chiarlo, Bertolino, Paiotti Ravioia, Master, Pagliano, Cristoforo, farmacia S. Salvario, fratelli De Rossi, bar Vassolo, Demichelis, Bertagna, carrozzeria Bertini, Panighetti, Pisini, salumeria Gianoi, Custodi, Malgarini.

— Torino, 11 aprile 1981

E' deceduto in Svizzera

Filomena Massimino nata Tarditi

anni 100

La piangono i figli Giuseppe, Osvaldo e congiunti, nipoti pronipoti, parenti tutti

— Torino, 11 aprile 1981

Marilena piange la sua cara amica

Errani

— Torino, 11 aprile 1981

Il 10 aprile è mancato

[redacted]o Siccardi

Lo annunciano la moglie, il figlio con la nuora le sorelle cognate e cognato nipoti e parenti tutti. Funerale domenica ore 15

— Montegrosso d'Asti, 10 aprile 1981

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bai

Andrano FIAT

Ne danno triste annuncio la figlia Rosa col figlio Alfredo la nuora Renza, nipoti Lidia e Michele, cognate e Norma Rey, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Monterosa 123. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 aprile 1981

La famiglia Lacone partecipa al dolore

E' mancato ai suoi cari

Fernando Mannini

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia genero la nipotina Manuela, fratello sorella e parenti. Si ringrazia medici e Personale della prima divisione chirurgica dell'Ospedale Martini di Torino

— Torino, 8 aprile 1981

(Continua a pag. 5)

La Regione ha approvato giovedì la legge

Sardegna: la rivoluzione si chiama «bilinguismo»

«La questione della lingua esprime tensioni e distanze sociali, come l'arretratezza e la disperazione di chi non trova lavoro», dice Antonello Mattone, storico, docente universitario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SASSARI — Il Consiglio regionale sardo ha riconosciuto la parità giuridica della lingua sarda con quella italiana. Il provvedimento adesso passa all'esame del Parlamento nazionale. La decisione ha valore storico. Parte da un'iniziativa popolare, che risale al '78. Si è scontrata con diffidenze e chiusure dei partiti popolari. Ha aperto un aspro scontro all'interno della nuova maggioranza di sinistra. L'approvazione degli articoli votati è frutto di lunghi patteggiamenti. La dc ha concesso di liberità di coscienza ai suoi consiglieri al momento del voto. Sul tema del bilinguismo i partiti si sono trovati a misurarsi con un movimento d'opinione che si è gonfiato via via, coinvolgendo strati sociali, movimenti politici e culturali che mai di questo problema avevano fatto un loro cavallo di battaglia.

«Caro Direttore, le inviamo 10 del nostro giornalino intitolato Storia popolo sardo, non abbiamo trovato libri di storia in Sardegna adatti ai bambini e perciò abbiamo pensato fare questo giornalino da distribuire in tutte le classi della nostra scuola: Purtroppo, così come accade per la lingua, anche la storia sarda bandita dalle nostre scuole. Studiamo sempre la storia dei popoli vincitori, cioè di quelli che ci hanno sempre dominato, ma conosciamo la nostra storia. Secondo noi questo è sardo».

Così i bambini della 5ª A di Nurri, provincia di Nuoro, scrivono al direttore di un giornale locale, accludendo le loro «dispense» di storia: testo in italiano, vignette di commento — a volte salitiche — con didascalia in sardo.

In questo paesino che si trova nel cuore della Sardegna è diventato già operante, evidentemente grazie a insegnanti attenti in modo particolare al tema, quanto sostengono i teorici della questione della lingua e cultura sarda, pur nella gamma delle posizioni che li dividono. La punta più avanzata fra questi teorici è rappresentata dai gruppi che hanno sostenuto la proposta di legge di iniziativa popolare, presentata nel '78 e oggi in discussione, che si prefigge l'introduzione in Sardegna di un «bilinguismo perfetto».

Nell'80, quando il movimento di opinione è gonfiato in maniera ormai incontenibile, anche dc e pci hanno presentato due proposte di legge in materia, molto più sfumate, in cui non si parla di «bilinguismo» ma di «integrazione»: basterebbe però che uno delle due andasse in porto, per assistere a una vera rivoluzione nelle scuole sarde.

L'art. 22 del testo democristiano dice che ogni materia d'insegnamento — dall'italiano all'educazione musicale — deve essere integrata dall'insegnamento parallelo di come quella stessa materia si è sviluppata in Sardegna. L'art. 23 aggiunge: «La lingua sarda nelle varietà locali diventa parte integrante dell'educazione linguistica, al fine di valorizzare il patrimonio etnico-linguistico sardo e per favorire l'acquisizione della lingua italiana».

La proposta di legge comunista mette l'intera questione della sperimentazione linguistica e del recupero dell'identità sotto l'egida dell'Irrsae, l'Istituto regionale per la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento educativo, che è il massimo organismo pubblico in Sardegna nel settore dell'istruzione.

Ai ritardi, alla cautela, alle perplessità con cui si sono mossi su questo terreno i due maggiori partiti, corrispondono poi acute contraddizioni al loro interno. Gramsci aveva scritto: «Ogni volta che affiora la questione della lingua, significa che si sta imponendo una serie di altri problemi: la formazione e l'allargamento della classe dirigente, la necessità di stabilire rapporti sempre più intimi e sicuri fra i gruppi dirigenti e la massa popolare nazionale, cioè di riorganizzare l'egemonia».

Antonello Mattone, storico, docente all'università di Sassari, comunista, commenta: «Come sempre storia isolana, l'acutizzarsi della discussione sulla lingua è l'indice di una più generale radicalizzazione della questione sarda in termini economici, sociali, politici. Non è un caso che ad ogni svolta e crisi decisiva della società isolana vengano rimessi in discussione i contenuti stessi dell'autonomia, i suoi poteri, la sua reale capacità di incidere nello sviluppo economico e aprire nuove prospettive alla Sardegna. La questione della lingua esprime tensioni e istanze sociali che vanno al di là una discussione accademica.

In casa dc le differenziazioni sono ancora più stridenti. L'ex deputato Lilliu, scrive sulla rivista bilingue *Nazione Sarda* che se alla prima repubblica in Italia succede la seconda repubblica, la Sardegna, che appunto è Sardegna. In Consiglio regionale, l'on. Isoni ha fatto un appassionato intervento, nel dibattito sulla fiducia, nella variegata galluresemontenacutina del sardo. E dall'ufficio di presidenza è venuto il veto a tali sortite. Ma è stato anche il decano dei democristiani, Masia, ad aprire in Consiglio regionale le celebrazioni del trentesimo dello statuto, nel febbraio '79, con alcune battute in sardo. E sempre due democristiani, Soddu e Roich, sono stati i primi ad usare in Consiglio regionale l'impegnativa dizione di «nazione sarda».

Liliana Madeo

A Lisbona, dall'accademica di Francia Marguerite Yourcenar

Proposta una «carta» universale che tuteli i diritti degli animali

LISBONA — Una dichiarazione universale dei diritti degli animali è stata elaborata dalla scrittrice francese Marguerite Yourcenar. Lo ha annunciato la stessa Yourcenar, prima donna ad essere ammessa all'accademia francese, durante una conferenza stampa che si è tenuta alla fondazione culturale Gulbenkian, nella capitale portoghese.

La scrittrice francese, che ha vissuto alcuni anni anche in Italia ed è conosciuta inoltre come poetessa ed autrice di importanti testi di storia, ha precisato che presenterà il testo elaborato durante la riunione della società internazionale di ecologia, che si svolgerà il mese prossimo in Francia.

«Come esiste una risoluzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo — ha detto — ritengo utile proporre questa dichiarazione perché difendere e migliorare la vita degli animali significa anche proteggere l'umanità».

Tutto il mondo li sevizia

Il comportamento dell'uomo nei confronti degli animali varia in rapporto al grado di sviluppo tecnologico e culturale dei vari paesi. Nelle nazioni industrializzate gli animali vengono utilizzati soprattutto per fini speculativi, e di ricerca cosiddetta scientifica. Circa duecento milioni di animali sono impiegati ogni anno nella pratica della vivisezione condotta, in genere, senza anestesia; e venti milioni di animali da pelliccia vengono catturati con trappole che causano loro morte e sofferenze per emorragia, perdita di un arto, o per fame.

I paesi coinvolti in queste atrocità sono il Giappone, il Canada, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica ed i Paesi europei. Si devono aggiungere gli animali seviziati nelle attività sportive (equitazione, palio, concorso completo militare, polo, caccia), negli spettacoli (corrida, rodeo, cinema, circhi, zoo), nelle attività turistiche (carrozzelle, sagre paesane, asini da soma), nelle attività agricole (cani alla catena, allevamenti in batteria, muli ed asini da trasporto).

I Paesi a scarso sviluppo tecnologico dell'America del Sud e dell'Asia l'impiego di animali è limitato al settore agricolo e turistico. Qui permangono gravi i problemi delle sevizie causate da scarsa o errata alimentazione, dal cosiddetto «morso» arabo e spagnolo nei cavalli e asini e dai tipi di giogo arcaico usati nei bovini da lavoro. Ciò avviene anche in taluni Paesi mediterranei, come la Spagna.

Nei Paesi di tradizione spagnola, compresi il Messico e il Portogallo, sono diffusi spettacoli che comportano sofferenza, come le corride, la lotta dei galli e dei cani, le gare dei buoi.

I Paesi ad economia primitiva e pastorale, come molti Stati africani, il maltrattamento degli animali è invece assai limitato ed i danni maggiori sono arrecati da cacciatori europei e cacciatori di animali per pellicce, zoo e circhi.

Un elemento fondamentale per giudicare la gravità del maltrattamento è la sua durata. Il cane alla catena per tutta la vita, il bovino al giogo quotidiano, il cavallo malato che tira e frena la carrozzella nel traffico cittadino, gli animali imprigionati negli apparecchi di contenzione della vivisezione, gli uccelli in gabbia ed i pesci in acquario costituiscono casi di sevizia grave. La macellazione, i trasporti, la corrida stessa, che dura venti minuti, sono da considerarsi limitati nel tempo.

Per combattere queste atrocità esistono quasi in ogni Paese associazioni di volontari che svolgono una lotta impari contro enormi interessi speculativi. Basti pensare ai mezzi di propaganda e di pressione che le grandi farmaceutiche impiegano in difesa della vivisezione.

I protezionisti stanno attuando tutta una serie di interventi, di strategie e di lotte che, se appoggiate dalla pubblica opinione, potranno dare buoni risultati.

Nessuna speranza devono avere i protezionisti di leggi o convenzioni a livello internazionale. Infatti i vivisettori, le case farmaceutiche, gli armieri, gli allevatori e gli importatori di pelli impiegano ogni mezzo per ritardare o sventare tutte le leggi protezionistiche.

Ognuno di noi, tuttavia, può svolgere un ruolo importante associandosi alle organizzazioni per la difesa degli animali e combattendo il consumismo sfrenato che sollecita a ingurgitare troppe medicine inutili, a consumare troppa carne scarsamente controllata e non genuina, a fare sfoggio di pellicce che non riusciranno mai ad aumentare il quoziente intellettuale di chi le porta, a frequentare spettacoli, come di cavalli, zoo, corride, circhi. E questo allo scopo precipuo di ridurre i guadagni degli speculatori e l'impiego degli animali.

G. C. Ferraro Caro

Lo propone il Comitato consumatori

Sul cartellino anche il prezzo all'origine

MILANO — Il Comitato difesa consumatori, con un telegramma del suo segretario Ghidini, ha sottoposto al ministro dell'Industria, Pandolfi, un pacchetto di proposte per combattere fisiologicamente il carovita e per giungere ad un effettivo controllo dell'andamento dei prezzi dei prodotti sottoposti a sorveglianza amministrativa.

Quali misure per il breve termine. Il Comitato difesa consumatori suggerisce di introdurre a carico dei venditori al pubblico di beni il cui prezzo è soggetto a sorveglianza amministrativa e per i quali è obbligatoria l'esposizione del cartellino del prezzo, l'obbligo di indicare, nel medesimo cartellino, anche il prezzo al quale il venditore ha acquistato il prodotto venduto, oltre l'obbligatoria indicazione del prezzo di vendita per unità di prodotto.

Altre proposte riguardano: la liberalizzazione dell'accesso dei consumatori ai mercati all'ingrosso, pubblici e privati, oggi sostanzialmente riservati agli utilizzatori professionali; la liberalizzazione degli orari e dei giorni di apertura dei negozi; la moltiplicazione, anche con punti di vendita mobili, delle iniziative di vendita controllate delle aziende commerciali dei Comuni, che dovrebbero essere a tal fine autorizzati a contrarre mutui straordinari; l'acquisto, attraverso l'Aima, di grandi quantità di derrate alimentari da cedere a prezzo di costo a catene di distributori al dettaglio che si impegnassero a non superare un equo prefissato margine di utile di rivendita.

Quali misure di medio ter-mine. Il Comitato difesa consumatori propone: dotare tutte le sedi degli organi di sorveglianza amministrativa dei prezzi, tanto centrali che periferici, di terminali elettronici che ne consentano il collegamento reciproco e con le dogane, le Borse merci, le Camere di commercio; di rivedere l'impostazione e la gestione del sistema computerizzato di raccolta dati, e di elaborazione dei medesimi, a un corpo specializzato di «superispettori dei prezzi».

Ghidini suggerisce inoltre di rivedere la composizione del Cip e della Cep affinché i rappresentanti di categorie industriali e commerciali, o di Camere di commercio, non superino complessivamente il quarto dei componenti, e almeno la metà dei componenti sia costituito da esperti professionalmente qualificati di analisi dei costi e dei prezzi designati dal ministero dell'Industria: la liberalizzazione delle politiche di insediamento e licenza commerciale, per consentire una maggiore presenza di forme distributive diverse dal piccolo commercio indipendente, che attualmente occupa quota di mercato più alta d'Europa, impedendo ogni reale concorrenzialità del sistema distributivo.

Il Papa a Berna poi a Lourdes

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto ieri in udienza privata il vescovo di Lourdes, mons. Henri C. Donze, assieme a una delegazione del Congresso eucaristico internazionale, che si terrà a Lourdes dal 16 al 23 luglio prossimo. Durante l'udienza è stato esaminato il programma massima visita del Papa nella cittadina dei Pirenei, centro di devozione mariana, che dovrebbe svolgersi negli ultimi tre giorni del Congresso eucaristico, dal 20 al 23 luglio.

In Vaticano, intanto, si stanno anche mettendo a punto i preparativi del prossimo viaggio internazionale del Papa, previsto in Svizzera per 6 giorni. Contrariamente a quanto annunciato a Berna, sembra che il Papa non parta da Roma il 31 maggio, ma il 1° giugno prossimo, lunedì, per restare in Svizzera i primi cinque giorni del mese.

Roma: fallito un rapimento

ROMA — Quattro malviventi armati di pistola hanno cercato di sequestrare ieri sera a Roma Marco Corsetti, figlio del proprietario di una delle più importanti catene di ristoranti della capitale.

Fallito il tentativo di rapimento, i banditi sono fuggiti a bordo di due auto, Alfetta blu ed una Mini Morris bianca.

Il fatto è avvenuto in via Marocco, all'Eur, dove i Corsetti abitano in una villa.

Allo studio un'iniziativa per perdere clienti

Bordighera: Autofiori gratis per tutti i turisti tedeschi?

BORDIGHERA — «Autofiori» gratis ai turisti tedeschi, purché scelgano per le loro vacanze Bordighera. E' un antidoto contro il caro-autostrada che hanno studiato all'Azienda di soggiorno per convincere i turisti della Germania Federale (che continua ad essere il più generoso serbatoio turistico della Riviera Ligure) a restare fedeli alla città delle palme.

E non è un regalo da poco: dal 1° febbraio, tra mille polemiche, le tariffe sull'«Autofiori» sono aumentate del 101%. Andare da una media cilindrata da Savona a Bordighera — un centinaio di chilometri circa — costa 5800 lire e da Savona a Imperia Oneli, il tratto più frequentato, 4300 lire.

Il progetto di dare l'«Autofiori» gratis ai turisti tedeschi è all'esame del consiglio d'amministrazione dell'Azienda turismo. Appena verrà dato il via all'operazione, i tedeschi che soggiornino almeno sette giorni in qualsiasi albergo bordigotto, verrà detratto dal conto il costo del pedaggio autostradale. Uno scopo che, poi, verrà rimborsato all'albergo, o al campeggio, dall'Azienda di soggiorno. Questo il meccanismo che dovrà essere messo a punto con la collaborazione degli albergatori. «E' incredibile che per tratti abbastanza brevi come quelli dell'"Autofiori" si debbano pagare certe tariffe — sostiene Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno bordigotta, appena eletto presidente del Consorzio di promozione turistica della Regione Liguria —. Ed è sbagliato credere che il turista non ci faccia caso. In Germania certe autostrade sono gratuite. E' vero, ad esempio, come hanno sostenuto i responsabili dell'"Autofiori" che sulla Costa Azzurra ci sono autostrade più care della nostra, ma non dimentichiamoci che la stessa Costa Azzurra mette a disposizione degli automobilisti ben tre strade statali alternative per cui l'autostrada può anche essere lusso. Da noi, con la sola e tortuosa via Aurelia, è una necessità».

L'iniziativa, se andrà in porto, si affiancherà a provvedimenti analoghi già adottati da operatori turistici privati in Calabria dove sono arrivati ad offrire ai turisti tedeschi addirittura 140 litri di benzina gratis per un soggiorno minimo di una settimana. E non è escluso che l'idea di Bordighera possa venire allargata anche ad altri centri della Riviera. Per rilanciare il «prodotto Liguria», nelle prossime settimane il Consorzio di promozione turistica regionale organizzerà una serie di riunioni nelle varie province liguri per una pubblicitaria più efficace: in queste occasioni, probabilmente, si parlerà anche del caro-autostrada e dei suoi antidoti.

Bruno Monticone

Convegno a Venezia dei Consigli italiani

Proposta delle Regioni per una «nuova caccia»

Suggerita tra l'altro l'opportunità di istituire zone agroturistiche-venatorie con possibilità di abbattere particolari tipi di selvaggina

VENEZIA — Favorevoli e contrari, tutti in Italia sono d'accordo sul fatto che la caccia ha urgente bisogno di una nuova normativa. Le Regioni hanno presentato ieri a Venezia una proposta di legge da sottoporre ai singoli consigli e al Parlamento, che modifica le disposizioni nazionali del 1977.

«E' proposta — ha asserito il funzionario responsabile del servizio caccia della Regione Piemonte, Giuseppe Gianì — che tiene conto dell'esigenza di tutela faunistica secondo principi internazionali di riequilibrio ambientale, e una normativa che si avvicina maggiormente alla legge regionale piemontese».

«Un punto qualificante e migliorativo — ha detto ancora Gianì — riguarda possibilità di gestione del territorio secondo le esigenze di ciascuna regione: tale possibilità gestionale consentirebbe di proporre un giusto rapporto tra cacciatori, territorio e capacità faunistiche con la massima partecipazione, in particolar modo, delle associazioni venatorie, naturalistiche e agricole».

Le caratteristiche della proposta di legge, illustrate dall'assessore veneto Guidolin, il quale ha ricordato che il testo di questi «principi generali per la tutela della fauna e dell'esercizio venatorio» è stato elaborato da un gruppo di funzionari della Regione, e stato poi esaminato a livello politico durante un seminario svoltosi a Bologna, al quale hanno partecipato, oltre agli assessori regionali, rappresentanti delle associazioni cacciatori e delle forze produttive interessate.

«Punti fondamentali della proposta di legge — ha detto ancora Guidolin — sono un maggiore approfondimento della piena tutela della fauna stanziale e migratoria e la salvaguardia dell'ambiente».

Una novità dovrebbe consentire di semplificare le procedure amministrative: la licenza di caccia, cioè, dovrebbe essere rilasciata dalle Regioni o dalle Province da esse delegate anziché dalle questure, che si limiterebbero al rilascio del porto d'armi.

Gli autori della proposta raccomandano, inoltre, l'applicazione della convenzione Cee che restringe le specie cacciabili migratorie di piccole dimensioni e che limita la cattura di uccelli con reti al solo scopo di studio e di eventuale difesa delle colture.

Per quanto riguarda, infine, il periodo di caccia, il testo concordato tra le Regioni prevede un'unica data d'apertura, dall'ultima domenica di settembre al 31 dicembre, con la possibilità di anticiparla o posticiparla limitatamente ad alcune specie migratorie. I giorni della settimana in cui non si potrà cacciare passano, da due a tre (lunedì, mercoledì, venerdì), mentre un'altra giornata di silenzio dovrà essere osservata a scelta del singolo cacciatore.

Non volevano essere trasferiti in un altro penitenziario

Salerno: atroce morte di due detenuti che incendiano la cella per protesta

NAPOLI — Due giovani detenuti nel carcere di Salerno sono morti asfissiati dal fumo dei materassi cui avevano dato fuoco per protestare contro il trasferimento in un vicino penitenziario. Sono Imperato, 27 anni, imputato di furto, estorsione e spaccio di sostanze stupefacenti, e Giovanni Caputo, 23 anni, tossicodipendente, accusato di estorsione e rapina. Entrambi di Salerno erano detenuti nel reparto di Sala Consilina. Due giorni fa erano stati trasferiti nel capoluogo per partecipare alle udienze dei rispettivi processi in programma ieri mattina. Le cause, però, erano state rinviate a nuovo ruolo e i due, alle 15 di ieri, avrebbero dovuto rientrare a Sala Consilina, ma non volevano rimettersi in viaggio.

Pochi minuti prima che le guardie andassero a prenderli, Imperato e Caputo si sono barricati nella cella del reparto «transito», al secondo piano della casa di pena. Dopo aver divelto le brandine, le hanno sistemate dietro la porta in modo da impedirne l'apertura. Poi hanno dato fuoco ai materassi.

Gli agenti di custodia, accortisi del fumo che usciva dalle fessure della cella, hanno tentato di entrare, ma non ci sono riusciti. Sono stati avvisati i vigili del fuoco, ma quando la porta è stata sfondata, i due erano senza vita.

L'incendio ha provocato momenti di panico nel carcere salernitano, che ospita circa duecento detenuti. La casa di pena è stata circondata dalle forze dell'ordine, ma la calma è tornata poco dopo.

Ciro Imperato e Giovanni Caputo sono stati arrestati l'ultima volta nell'ottobre dello scorso anno. Caputo era tra i banditi che nel rapinarono quattrocento milioni in assegni dal Banco di S. Spirito di Salerno. Suo complice fu anche Antonio Mariano, noto pregiudicato che sta scontando diciotto anni per il sequestro Casillo, un ragazzo rapito a S. Giuseppe Vesuviano nel 1978.

Sia Caputo che Imperato erano conosciuti negli ambienti della malavita anche come taglieggiatori. Le loro vittime furono la signora Carmela Squillace, a cui avevano prima rubato l'auto e chiesto poi dei soldi per restituirla, e Giovanni Ferro, titolare di una farmacia.

La Farmindustria chiede l'aumento per i medicinali

ROMA — «Le inadempienze del governo per il mancato aumento dei prezzi dei medicinali, che risalgono alla fine del 1979, ed il mancato aggiornamento del prontuario terapeutico» sono state «denunciate» dalla Farmindustria in una nota nella quale gli industriali del settore esprimono anche il loro «dissenso» sul testo del disegno di legge sulla brevettabilità dei farmaci approvato dal Senato.

Per quanto riguarda in particolare i prezzi dei medicinali, la Farmindustria «denuncia la situazione di estrema gravità nella quale versano numerose aziende del settore» di fronte «all'eccezionale incremento dei costi di produzione», che incidono su prezzi che risalgono a quasi un anno e mezzo fa. L'aumento dei prezzi — prosegue la nota — «non si pone in contrasto con la politica di contenimento della spesa pubblica se si considera che i prezzi sono fermi al novembre del 1979».

La Farmindustria ritiene inoltre che gli emendamenti introdotti al Senato nel disegno di legge sulla brevettabilità dei farmaci richiedano un «riesame dell'intero problema e tutela dei reali interessi dell'industria farmaceutica operante in Italia». La nota si conclude definendo «inaccettabile la reiterata inadempienza del ministero della Sanità nell'aggiornamento del prontuario terapeutico che penalizza i cittadini, privati così dell'uso dei più recenti ritrovati terapeutici».

L'occupazione continua ormai da quattro giorni

Palermo: la cattedrale trasformata in un dormitorio per i senzatetto

PALERMO — I senzatetto continuano a occupare la cattedrale. Sono un migliaio, interi gruppi di famiglie con bambini anche in fasce che dormono sul pavimento uno addosso all'altro. E' da mercoledì che vivono in queste condizioni e decisissimi a non mollare. «E' ora che le autorità comunali facciano qualcosa per risolvere il nostro problema — dicono — Sono anni che promettano e non mantengono».

Il tempio incute rispetto e gli occupanti si muovono silenziosi, mai nessuna risa e voce. Si sentono urlare solo i neonati, subito zittiti dalla madre che li culla fra le braccia. «Questa è la casa di Dio, dobbiamo avere il massimo riguardo» commentano. L'arcivescovo della città, monsignor Salvatore Pappalardo ha fatto pressioni sul Comune e sulla regione perché sblocchino la situazione.

Il sagrato c'è la polizia che vigila per impedire possibili incidenti e anche per non fare entrare in chiesa altri senza tetto che vorrebbero unirsi ai dimostranti.

Il sindaco di Palermo, Nello Martellucci, allarga le braccia. «Non possiamo risolvere il problema, così, su due piedi — ha spiegato a una delegazione di senzatetto che ha ricevuto in municipio — Per fare le case popolari occorre molto tempo. Comunque vi garantisco che il nostro impegno in vostro favore non verrà meno. Si tratta di pazientare ancora». Poi ha aggiunto che 200 alloggi popolari costruiti nella borgata Sperone non possono essere ultimati perché sono entrati degli abusivi. «Bisogna ora allacciare le fognature, l'acqua potabile e l'impianto elettrico. Se gli "inquilini" continuano a rimanere dentro, gli operai non possono certamente finire i lavori».

A Palermo sono ventimila gli aspiranti a una casa popolare. Nei giorni scorsi il Comune ha avuto contatti con un'impresa per accelerare il risanamento dei vecchi, cadenti rioni. La spesa prevista sarebbe di mille miliardi di disponibili ce ne sono solo quattrocento.

S. F.

Terremotato si uccide su una sedia elettrica

AVELLINO — Un elettricista, Nicola Cucciniello di 34 anni, si è ucciso con rudimentale «sedia elettrica» che egli stesso aveva costruito.

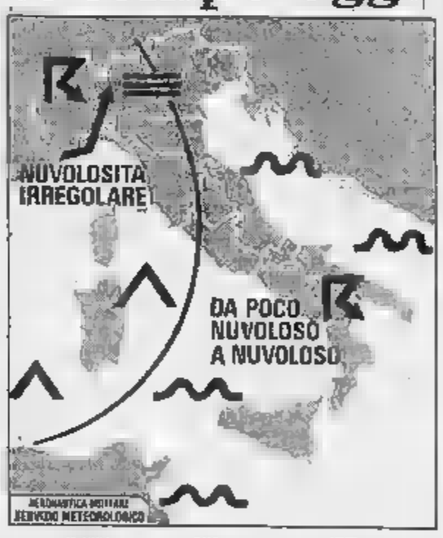
Il fatto è accaduto nell'abitazione di Cucciniello, in piazza Garibaldi ad Atripalda un Comune vicino ad Avellino. Cucciniello era rimasto senzatetto nel terremoto del novembre scorso.

Roma: arrestato dirigente di dp

ROMA — Su esecuzione di un mandato di cattura spiccato dalla sezione istruttoria del tribunale di Bergamo, agenti della Digos hanno arrestato ieri mattina a Roma Edoardo Ronchi, 31 anni, detto Edo, sotto l'accusa di violenza aggravata e di fabbricazione e porto di ordigni incendiari.

Il Ronchi, che è membro dell'esecutivo nazionale di «Democrazia proletaria» e uno dei responsabili della redazione del «Quotidiano dei lavoratori», si sarebbe reso colpevole dei reati attribuitigli dalla magistratura bergamasca in occasione di incidenti di piazza e azioni di picchettaggio davanti ad uno stabilimento industriale.

Il tempo oggi



situazione: il campo di pressioni sull'Italia subirà una flessione per l'approssimarsi da Ovest di una debole perturbazione che giovedì giungerà sulla Sardegna e le regioni Nord-occidentali

tempo previsto: sulla Sardegna, sulle regioni Nord-occidentali e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità irregolare che tenderà ad aumentare soprattutto sulla Sardegna e sulle regioni Nord-occidentali con possibilità di brevi piogge e brevi temporali. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso

temperatura: in leggera diminuzione al Nord

venti: al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche deboli intorno Sud con qualche rinforzo sulla Sardegna e sulla Liguria

mari: poco mossi con tendenza a moderato aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, sul Mare di Sardegna e sull'Adriatico.

città italiane

Bolzano	12	25	Pescara	8	19
Verona	12	23	L'Aquila	11	19
Trieste	15	24	Roma	12	22
Venezia	13	21	Campobasso	11	15
Milano	11	23	Bari	11	19
Torino	14	23	Napoli	12	22
Cuneo	11	17	Potenza	9	18
Genova	14	20	Reggio Calabria	17	20
Bologna	10	21	Messina	14	18
Firenze	10	27	Palermo	15	16
Ancona	8	18	Catania	13	21
Perugia	10	21	Cagliari	12	18

città estere

Amsterdam	12	17	sereno	Londra	10	13	sereno
Atene	12	24	sereno	Madrid	10	16	pioggia
Bangkok	30	31	sereno	C. del Messico	10	28	sereno
Beirut	15	22	sereno	Montreal	11	14	coperto
Belgrado	10	18	coperto	Mosca	-4	6	sereno
Berlino	8	17	sereno	Nuova Delhi	21	37	sereno
Bruxelles	8	20	sereno	New York	13	24	sereno
Buenos Aires	17	25	coperto	Oslo	1	10	sereno
Il Cairo	n.p.		n.p.	Parigi	6	14	coperto
Copenaghen	5	11	sereno	Rio de Janeiro	19	30	pioggia
Ginevra	8	20	sereno	Stoccolma	0	11	sereno
Helsinki	2	7	coperto	Sydney	20	22	coperto
Hong Kong	22	25	sereno	Tokyo	11	15	coperto
Honolulu	17	29	sereno	Toronto	12	15	coperto
Johannesburg	8	20	sereno	Vancouver	7	13	coperto
Lisbona	n.p.		n.p.	Vienna	14	17	sereno

bebisan
Pannolini tuttofare disponibili nella linea normale tipo giorno e notte, o tipo mutandina in tutte le taglie.

Bebisan è un prodotto Lecisan

Oggi su
STAMPA SERA
TUTTOSPETTACOLI
• L'inserto settimanale, con il film che vedremo in tv
CALCIO
— Se il Toro batte il Napoli «aiuta» la Juventus in trasferta a Pistoia
CICLISMO
— Moser alla Parigi-Roubaix
AUTOMOBILISMO
— Pariono favorite le Ferrari e Gran Premio d'Argentina

OFFRE
SCIITA CONTINENTALE
GIACIMENTI ... 70.000 DOLLARI
PER ... NUOVA EDIZIONE PORTE
SUO NUOVO PALAZZO DIAMPA ELVIS 78
ONDE DOTARLO BAGNI CESAME.
Cesarne peccato chiuderli in bagno.

Buone ... per un uso
insulina
... e ...
... esigenze
INFORMATEVI PRESSO ...

COSI' PER SPORT — *Gian Paolo Ormezzano*

Calciatori e sequestri

Ne ha parlato soltanto Helenio Herrera, e siccome Helenio Herrera è uno che parla male anche di Bearzot, il motivo per non dargli ascolto è stato validissimo. Però questa faccenda del sequestro di Quini non si è chiusa così, per i calciatori celebri di tutto il mondo. Sono sempre più numerosi, nelle società, i tifosi in qualche [illegible] assoldati come guardaspalle, come pescipiloti forzuti. Fra l'altro costano poco: qualche biglietto per lo stadio, la benevolenza [illegible] divo, che magari affida all'amico gorilla e autista maglie e figli quando vanno a far compere.

I prossimi grossi contratti prevederanno, è certo, una scorta. E il sequestro sarà inserito nelle polizze di assicurazione: in Spagna la Nazionale vi è già cautelata così. Intanto, pare che ci sia [illegible] corsa, nelle grandi città, per trovare alloggio in centro: via dai contratti la clausola dell'alloggio in zona residenziale, in collina, prima ritenuta indispensabile per la tranquillità dell'atleta. Presto avremo il grande calciatore straniero che, firmando per due-tre anni in una società estera, vivrà nel grande albergo [illegible] mezzo alla città, e lascerà la famiglia in patria, confidando negli aerei per qualche visita.

E' brutta, triste, assurda, però «è». L'altro giorno, nella spogliatoio del Real Madrid, abbiamo intervistato Santillana, il centravanti [illegible] le molle sotto i piedi. Era disteso, tranquillo, andava e veniva per le sale alle più pronte per accogliere l'anno prossimo i giocatori della finalissima del Mundial. Però, all'uscita, dipinse felino come in partita, e dietro di lui si incamminarono due tifosi, con tanto di distintivo del Real all'occhiello della giacca. I quali però proprio non volevano un suo autografo [illegible] una sua foto, anzi guardavano intorno a lui, e si rilassavano soltanto dopo averlo visto salire sulla vettura e partire.

Santillana visto da Brena

Roubaix e aggettivi

Si corre domani la Parigi-[illegible]ubaix, nata nel 1896, una delle pochissime prove ciclistiche, e diremmo anche prove sportive tout court, in cui si usano gli aggettivi di venti, trenta, cinquant'anni fa. I pedalatori tornano per un giorno e essere forzati, dannati, fachiri, eroi, disperati, martiri. Il pavé è infernale, si capisce, e il paesaggio — nessuno che si azzardi a scrivere panorama — è squallido, triste, allucinante. All'arrivo, i corridori diventano obbligatoriamente irriconoscibili.

Se il tempo è bello — e la meteorologia promette sole — è un po' la crisi, perché la Parigi-Roubaix rischia di rimanere abbastanza pulita, senza fango anzi [illegible] polviglia [illegible] polvere di carbone, con meno cadute, e da descrivere con aggettivi antiqui c'è soltanto il fungo susseltare di biciclette e uomini sul pavé, come [illegible] Chaplin di «Tempi moderni» col martello pneumatico. [illegible] sto [illegible] bagnarsi. Il giornalista con gli aggettivi messi da parte e adoperabili una volta all'anno sogna la pioggia. D'altronde, [illegible] ventina di anni fa Alfonso Gatto, il poeta, seguiva il Giro d'Italia e diceva: «Che brutto, c'è il sole. Cosa scrivo, cosa descrivo se non piove?»

Morte a Marsiglia

Si è spenta la squadra di calcio più popolare di Francia, l'Olympique di Marsiglia. Ci vogliono oltre tre miliardi per pagare i vecchi debiti, ed ha aborrito pure un tentativo di colletta fatta [illegible] tra marsigliesi all'estero, uomini del petrodollari che vivono la Venezuela. Per piangere bene la squadra dei Ben Barek e [illegible] Magnusson, degli Skoblar e dei Trésor, hanno usato in Francia perfino Sacha Guitry, il quale disse: «Quando un gran vecchio muore, è come se bruciasse una intera biblioteca».

I giocatori, aiutati dall'associazione professionisti, i creditori, che sono poi le banche, il dovranno accontentare di qualche sedia e una macchina da scrivere. Lo miracolo fa sì che gli atleti non siano merce commerciabile. La botta colpisce una società orgogliosissima, tenuta su da tifosi petulanti, sovente tracotanti. Marchi a Marsiglia, tutti sono contenti. Neppure Colluche, l'ex candidato-clown alle elezioni presidenziali, ha messo [illegible] salvezza dell'Olympique nel suo programma elettorale.

Come per altre cose — magari, spogliarello, maggio [illegible], a magari fra poco l'antifemminismo del «je veux [illegible] rester à la maison» e il presidenzialismo dell'uomo forte — copriremo la Francia anche in questo, vedrete. Quale il nostro primo Olympique?

Polemiche [illegible] Buenos Aires nel primo giorno di prove per il G.P. d'Argentina

La Formula 1 ancora in pieno caos

Non [illegible] la Lotus 88 alla gara, Colin Chapman minaccia di ritirare la sua scuderia dal campionato mondiale - Patrese [illegible] De Angelis prima penalizzati (vetture troppo basse), poi salvati da un intervento di Ecclestone - Miglior tempo della Brabham di Piquet, incredibilmente considerata regolare - [illegible] difficoltà Ferrari (quattro motori ko) e Alfa Romeo

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

BUENOS AIRES — Non c'è pace per la Formula 1. Il «Circo» è degenerato in maniera tale da non poter più offrire garanzia di serietà. Gli interessi economici hanno preso il sopravvento e nessuno riesce più a controllare quanto sta succedendo.

Dopo l'accordo firmato a Parigi fra costruttori e autorità sportive, si sperava che con le gare sarebbero finite polemiche e discussioni. Invece no. E ieri si è toccato il fondo.

Il primo turno di qualificazione per il G.P. d'Argentina non è stato uno spettacolo agonistico ma una farsa. Colin Chapman si è cebito in uno show plateale, diffondendo un comunicato nel quale minaccia di ritirarsi dalle corse se la sua Lotus 88 (non ammessa neanche alle prove di Buenos Aires) non sarà autorizzata dal tribunale d'appello della Fisa che si riunirà a Parigi a metà mese. E, per rafforzare questa ipotesi, con incredibile faccia tosta, il costruttore inglese se ne è ritornato a Londra, lasciando la squadra in mano al suo direttore sportivo, Peter Collins.

In realtà, Chapman dovrebbe essere volato in Inghilterra per mettere a punto la nuova Lotus 87, visto che al momento il vecchio modello 81 non va neanche a spingerla. Ovviamente, con questa minaccia il costruttore inglese vuole far presa sull'opinione pubblica e spaventare le [illegible]ità sportive che dovranno giudicare il «caso Lotus 88», facendo leva sul prestigio che la sua scuderia ha conquistato con tanti anni di vittorie.

Forse [illegible] si rende conto di cadere nel ridicolo. La Lotus 88, semplicemente, è una vettura che non risponde agli attuali regolamenti e Chapman farebbe meglio ad abbandonare il progetto.

La vicenda Lotus però è stata l'unica a movimentare [illegible] giornata. Altri due sconcertanti episodi hanno gettato ombre sul futuro della Formula 1. Nelson Piquet ha ottenuto il miglior tempo con una Brabham che, utilizzando le ormai note sospensioni con ammortizzatori pneumatici, dovrebbe essere fuori legge come la Lotus 88.

La vettura del brasiliano gira in pista toccando l'asfalto come se avesse le minigonne. Poi, quando arriva al box per i controlli dei commissari tecnici, la Brabham si alza come se un martinetto a quasi dieci centimetri da terra. Tutti i piloti hanno denunciato il fatto, ma per il momento nessuno, a parte Frank Williams che aveva preannunciato un reclamo, ha il coraggio di dare battaglia a viso aperto a Bernie Ecclestone.

E' una vergogna che tutta la Formula 1 dovrà pagare. Piquet si è portato sulla pedana di compensato dove venivano effettuate le misurazioni. Il brasiliano ha compiuto l'operazione a passo d'uomo per dare il tempo alle molle pneumatiche di rialzare la macchina, fra i sorrisi di tutti. E al controllo, naturalmente, la Brabham è risultata regolarissima. Nei ripari dei commissari tecnici sono invece incappati Ricardo Patrese e Elio De Angelis: la Arrows e la Lotus [illegible] state trovate più basse del limite minimo di cm 6 da terra previsto dal regolamento. Il controllo è avvenuto due volte: una prima dopo pochi giri di prove e un'altra alla fine. La prima verifica era stata negativa per Patrese e De Angelis, positiva invece la seconda. I commissari hanno allora deciso di annullare i tempi conseguiti dai due piloti (tra i controlli e di lasciargli quelli iniziali. Conseguenza: Patrese e De Angelis si sono visti cassare un 1'45"008 (8° tempo) e un 1'45"252 (13°) e accreditare prestazioni più lente (1'45"718 e 1'45"901). Ma [illegible] estremis è intervenuto Ecclestone, che, forte del [illegible] prestigio, ha ottenuto una sanatoria generale, facilitata dal fatto che i commissari hanno dovuto constatare che la pedana non era perfettamente in piano. La Williams, infine, ha fatto reclamo contro la Brabham.

Una storia incredibile. Anche una delle due Ferrari, quella di Pironi, era stata trovata più bassa da una parte, ma il francese non è stato penalizzato, perché aveva fatto un solo giro ed è subito rientrato per farsi regolare in maniera esatta la macchina.

Dietro a Piquet nelle prove si sono piazzati Prost con la Renault Turbo, Reutemann con la Williams, Arnoux con l'altra Renault e Villeneuve. Ma per la Ferrari le prospettive [illegible] buone. Pur avendo valide prestazioni velocistiche, [illegible] vetture di Maranello sono al momento poco affidabili. Ieri Villeneuve e Pironi hanno messo fuori [illegible] quattro motori e questo dice già tutto. Nei guai anche l'Alfa Romeo [illegible] che pur avendo le [illegible] macchine di Long Beach e del Brasile ha fatto inaspettabili passi indietro.

Cristiano Chiavegato

MIGLIORI TEMPI — 1. Piquet (Brabham) 1'42"985, media km/h 205,278; 2. Prost (Renault) 1'43"081; 3. Re[illegible] (Williams) 1'43"935; 4. Arnoux (Renault) 1'43"997; 5. Villeneuve (Ferrari) 1'44"288; 6. Jones (Williams) 1'44"662; 7. Robaque (Brabham) 1'44"713; 8. Patrese (Arrows) 1'45"008; 9. Watson (McLaren) 1'45"073; 10. Piconi (Ferrari) 1'45"108; 11. Cheever (Tyrrell) 1'45"217; 12. De Angelis (Lotus) 1'45"252; 13. Rosberg (Fittipaldi) 1'45"273; 14. Mansell (Lotus) 1'45"369; 15. Surer (Ensign) 1'45"734; 16. Andretti (A[illegible] Romeo) 1'46"269; 17. De Cesaris (McLaren) 1'46"287; 18. Serra (Fittipaldi) 1'46"743; 19. Laffite (Talbot) 1'46"854; 20. Tambay (Theodore) 1'46"872; 21. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'47"109; 22. Lammers (Atp) 1'47"774; [illegible] Sibor (Arrows) 1'47"342; 24. Zunino (Tyrrell) 1'47"454; 25. Guerra (Osella) 1'47"800; 26. [illegible] (Osella) 1'48"123; 27. [illegible] (Marchi) 1'48"191; 28. Jabouille (Talbot) 1'49"383.

In F.1 corrono sedici italiani

BUENOS AIRES — La Fisa ha reso noto l'elenco 1981 dei piloti dotati di superlicenza per la Formula 1. Sono [illegible] divisi in 18 nazioni. Gli italiani sono i più numerosi. Mentre Francia ed Inghilterra hanno 14 corridori, la «pattuglia azzurra» è composta da 16 elementi: De Angelis, Giacomelli, Merzario, Patrese, Cheever, Gabbiani, Baldi, Corrado e Teo Fabi, De Cesaris, Brancatelli, Brambilla, Colombo, Ghinzani, Stohr e Alboreto.

OGGI in TV

RETE 2

Auto: 14,30-15 presentazione G.P. Argentino di Formula 1.

Pallavolo 15-16 da Torino, Robe di Kappa-Edilcuoghi.

Basket: 16-18,30 - partite basket».

Atletica: 16,30-17 da Torpenia, gara [illegible] exhibition lancio del martello.

Sport vari: 19 - Dribbling» con sintesi delle prove del G.P. Argentina.

Partecipando alla Stramilano

«Cuore matto» Fava domani si congeda

Franco Fava, il «cuore matto» dell'atletica, ha deciso di fermarsi. Domani correrà ancora la Stramilano per un commiato che idealmente [illegible] proietta tra gli «amatori», tra gli «ex» che [illegible] riescono a staccarsi completamente dal passato. Ma a Ivrea aggiungerà un lo vedremo più in gara.

Ventinove anni ancora da compiere (il 3 settembre), Fava è [illegible] tra i personaggi più amati dal pubblico nell'ultimo decennio: agli ottimi risultati (con primati in tutte le specialità comprese tra i 3 ed i 20 chilometri) ha unito infatti un'incredibile carica umana tale da renderlo simpatico a prima vista, a farlo amare dal pubblico.

Ad alimentare il suo personaggio ha contribuito anche la lacrimuccia, amaro freno [illegible] alcune delle sue più belle imprese eppure tramite unico per scoprire la generosità di questo atleta [illegible] di Roccasecca. Neppure lui ricorda quante volte è stato costretto a fermarsi per poi ripartire, assecondando il suo temperamento ed entusiasmando lo spettatore che viveva — con lui — lo sofferenza e la generosità alle quali si ispirava l'antica teoria decubertiniana.

Giustamente, parlando di lui, il presidente della Fidal Nebiolo ne loda «*il modo di intendere e praticare lo sport, un modo giusto, intelligente, aperto ad ogni esperienza tecnica ed umana che ne hanno fatto, nel decennio dal '70 all'80, uno degli atleti più amati ed apprezzati, e non solo dall'atletica leggera*».

Le imprese di Fava atleta sono state molte e rimarchevoli, senz'altro la più esaltante il duplice successo (5000 e [illegible]) nei campionati mondiali universitari di Roma '75. Undici i titoli italiani assoluti da lui conquistati, ai quali se ne aggiungono sei giovanili, e 31 le maglie azzurre indossate.

Il suo massimo fulgore lo ha vissuto tra il ritiro di Arese ('74) e la crescita europea ('78) di Venanzio Ortis: in questo periodo ha indubbiamente rappresentato [illegible] il fulcro del mezzofondo azzurro, l'elemento trainante del settore. Poi il fisico non ha più retto certi sforzi, la volontà [illegible] restare a galla non è più bastata per emergere. E Fava, resosene conto, ha diluito il suo impegno presentandosi sempre più spesso alle gare con la macchina fotografica a tracolla e come corrispondente di qualche quotidiano. Passando insomma dall'altra parte della barricata, deciso a continuare a renderci ulteriori gli atletica.

g. bar.

Giro dei Paesi baschi

Tris di Contini e vittoria finale

BARCELLONA — Silvano Contini della Bianchi Piaggio si è aggiudicato il Giro dei Paesi Baschi precedendo di 33" Mario Beccia, portacolori della Santini e di 40" il giovane asso spagnolo Marino Lejarreta. Contini già vincitore di due tappe, ha completato il tris ieri con la cronometrata conclusiva. Beccia si è aggiudicato il Gran Premio della montagna, ovviamente sconfiggendo sulle loro strade [illegible] gli scalatori iberici.

Il giro si è deciso all'ultima giornata alla quale si presentavano come candidati al successo finale cinque corridori nello spazio di sei secondi. Dopo la prima semitappa in linea, vinta da Van Calster in volata su tutto il gruppo, Contini ha risolto l'enigma aggiudicandosi la cronometrata finale sui km 11,600 da Zierbeli a Hiarritz.

Quattro giorni [illegible] a Sansicario

SANSICARIO — Da domani a mercoledì si disputeranno sulle nevi di Sansicario quattro gare internazionali giovani di sci. Si tratta di prove non disputate a Pinerolo. Domani uno di scena le nazioni della squadra A, con francesi, svizzeri ed austriaci in uno speciale. Lunedì gigante femminile, martedì speciale maschile (con Foppa e Grigis), mercoledì gigante maschile.

● Sul ring [illegible] Caserta Bruno [illegible] Monito è diventato campione d'Italia dei pesi leggeri per abbandono di Ventrone per [illegible]

Trotto oggi a Vinovo

VINOVO — Nove giornalisti «drivers» (quattro torinesi disputano oggi il Pr. Ciclogo sulla pista di trotto. Angelo Conti con Nalaco e Mario Bruno in sedicio a De Perlele dovrebbero avere la meglio.

Nel Premio Combi di 6 milioni di lire, prova clou del pomeriggio, gareggiano in [illegible]: Condom (P. Violante), Nicolaiev (G. Brichta), Dominso (S. Rosti), Ampello (A. Pasolini), Ohnarin (A. Colombino), Kibo [illegible] Simanovich, Lionte (G. Varetto) e Olisser.

Olisser, che parte ai 2080 metri rendendo un «nastro» ai rivali, cchiende'a Lionte e Kibo il ruolo d'favorito.

Nelle altre corse (inizio ore 15) indichiamo: *Pr. Malpasso:* Aba di Jesolo, Alba del Pri; *Pr. Brenta:* Ida, Ishingo; *Pr. Malnate:* Acomer, Anchiba; *Pr. Basiglio:* Cortea, Certosino; *Pr. Brinato:* Voltone, Artiemia; Pr. Vergiate: Buch di Jesolo, Cavaliere.

● Ricca quota per la corsa Tris disputatasi a Modena e vinta da Anel davanti a Dioguto e Vallio (combinazione vincente 3-1-13). Ai 204 vincitori andranno lire 2.166.953.

Turisanda: niente squalifiche

Basket, lievi pene [illegible] Meneghin e Varese

Il giudice del basket e gli arbitri Baldini e Montella hanno presentato un conto molto modesto alla Turisanda per le malefatte delle semifinale perdute martedì sera a Varese con la Sinudyne: 750 mila lire d'ammenda per il comportamento del pubblico (lancio d'oggetti vari, tentativo «bloccato» di colpire uno degli arbitri) e deplorazione a Meneghin per «ironiche» proteste.

Si può essere anche lieti che il capitano varesino possa essere presente al match di ritorno di domani a Bologna e che il campo di Masnago non sia stato squalificato, perché — in linea di principio — le squalifiche dei giocatori e dei campi sono provvedimenti di sapore arcaico per uno sport moderno come il basket intende essere. D'altra parte, però, le pene inflitte sono tanto blande che è lecito porsi due domande: gli arbitri [illegible] stati sinceri nel loro referto o hanno fatto troppi sconti? E che cosa mai devono fare dei tifosi per provocare la squalifica del campo e un giocatore per causare la propria, se ciò che è accaduto [illegible] martedì a Varese non basta nell'uno o nell'altro caso?

Anche nei playoff femminili, giovedì, tre vittorie in trasferta su quattro, compresa quella forse indispensabile dell'Accorsi a Roma, che costringerà le torinesi e l'Algida al terzo incontro, domani sera 16,30) in via Ouala. Tutto deciso invece fra le altre tre coppie: Zolu e Pagnossin (vincendo di un punto a Schio e Perugia) e Bloch (respingendo a Sesto il tentativo di rivincita del Gbc) sono già in semifinale. g. men.

Autocross: due gare a Lombardore

SETTIMO — Due gare di autocross si disputeranno domani, sul campo di Lombardore: sono il Trofeo Citroën Cross (con 30 vetture) e la 3ª Coppa Città di Lombardore (70 vetture).

La prima gara avrà inizio alle 12 (con finale alle 16). La seconda è in programma alle 14,30.

● Il Napoli Club Torino consegnerà oggi, nella sede di via Plave, un trofeo a Castellini.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore [illegible] e Direttore Generale Marco Boscarato
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Ottina, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Arturo Ferraris (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rubiu
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Oggi ore 14,30 contro l'Edilcuoghi per finire imbattuta il torneo di pallavolo

Robe di Kappa a caccia di record

TORINO — Torna la televisione al palasport del parco Ruffini per i campioni d'Italia della Robe di Kappa dopo la bellissima ma [illegible]ortunata prestazione contro il Cska Mosca in Coppa Campioni. Questa volta c'è da festeggiare la conquista del terzo consecutivo scudetto da parte del Cus Torino (due come Klippan, questo come Robe di Kappa), un record per il campionato italiano maschile cui oggi pomeriggio i ragazzi di Silvano Prandi cercheranno di aggiungere un altro, quello di concludere imbattuti il campionato.

Avversaria di prestigio per i torinesi, l'Edilcuoghi Modena (lo nella prima parte del torneo è sembrata la squadra che maggiormente poteva impegnare i torinesi, poi l'affiatamento ha lasciato a desiderare nel club di Adriano Guidetti e la squadra ha un po' deluso nel girone di ritorno, ma oggi stimolata dalle telecamere cercherà di battersi al meglio guidata da Di Bernardo, uno dei pochi giocatori per temperamento e serietà degno di figurare tra i campioni.

Per esigenze di telecronaca la gara è stata anticipata alle ore 14,30 ma i dirigenti torinesi si sono dati da fare per riempire il palasport con abile opera propagandistica presso i giovanissimi in modo [illegible] assicurare almeno una adeguata cornice di pubblico per festeggiare gli artefici di questa esaltante stagione che oltre a premiare tutti gli atleti da Bertoli a Zlatanov, da Borgna a Pilotti, da Dametto ai fratelli Rebaudengo, ai giovani Peretti, Salomone e Pazzi, sulla a completa lode dell'allenatore Silvano Prandi e dei dirigenti tutti da Leone a Zecchini, da Martorano a Cremascoli senza dimenticare l'apporto dello staff sanitario, Bossone e Nadolini.

Serie A1 maschile (ultima di ritorno): Asti Riccadonna - Latte Cigno Chieti; Cassa Risparmio Ravenna - Torre Tabita Catania; Amaro Più Loreto - Radio Pisa; Panini Modena - Bantal Parma (si gioca domani); Robe di Kappa Torino - Edilcuoghi Modena (ore 14,30); Polenghi Milano - Toseroni Roma.

NUOVA MINI *II* SERIE

mini INNOCENTI

La nuova Mini, è di nuovo la più bella. Davanti, con il nuovo frontale ridisegnato per essere [illegible] più aerodinamico. Di fianco, con le [illegible] Dietro, con l'inconfondibile "lascione" [illegible] retromarcia. E davanti e dietro, con i nuo[illegible]

MINIMIZZA DI NUOVO.

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 86 - Sabato 11 Aprile 1981

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 812.351 - Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Ora manca soltanto l'approvazione della giunta

Un'impresa è disposta a costruire il mercato di Castelnuovo Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA — Quello [illegible] è successo [illegible] tanti mesi è avvenuto in poche ore. Con [illegible] telegramma, giunto quattro ore prima del Consiglio comunale, una ditta di Castelnuovo Scrivia, la Franco Valdata, ha informato il sindaco Renzo Maggi di essere interessata alla costruzione del nuovo mercato ortofrutticolo.

[illegible] questo punto hanno discusso per lunghe ore minoranza e maggioranza, l'altra sera in Consiglio comunale, convocato [illegible] richiesta dell'opposizione (dc e pli). Sono scaturiti due ordini [illegible] giorno che si differenziano sulla forma politica [illegible] non sulla sostanza, malgrado alcuni accesi [illegible] interventi.

Ora la maggioranza (psdi, psi, pci e indipendenti) si è impegnata ad ascoltare l'imprenditore castelnovese e a verificare se effettivamente può assicurare la costruzione del mercato in cemento armato per [illegible] milioni: il totale del mutuo ottenuto dal Comune che sta già pagando gli interessi senza utilizzare i soldi.

«Bisogna concludere in fretta — ha detto Oreste Mandirola, ex assessore liberale — *perché l'opera interessa circa 400 agricoltori di Castelnuovo Scrivia». «Non si [illegible] stata soluzione* — ha risposto Gianfranco Iselta, comunista ed attuale assessore all'Agricoltura — *che la maggioranza non abbia tentato. Purtroppo il primo appalto non ha portato alla conclusione del problema.*

Non sono mancati interventi pungenti. «*E' impossibile che dopo un anno* — ha detto Iselta — *si costruisca il mercato al prezzo di 247 milioni. Il secondo appalto, quello indetto l'8 dicembre dello scorso anno, su suggerimento del Genio civile, non ha visto l'adesione delle ditte locali, compresa la Valdata. Unica soluzione, con i soldi disponibili, sembrava la costruzione [illegible] mercato in ferro, anziché in cemento armato*».

«*Ho il dubbio* — ha puntualizzato Mandirola — *che manchi la volontà della maggioranza [illegible] di porre attenzione ai problemi dei nostri agricoltori, solo per realizzare una struttura più ambiziosa, quella del mercato intercomunale. Progetto sul quale concordo ma che è ancora sulla carta*».

e. f.

San Cristoforo — La Giunta regionale ha approvato [illegible] perizia di variante e suppletiva del l'importo di [illegible] milioni relativa ai lavori di costruzione delle passerelle sul torrente Lemme, in località Ca' Mercilla. Sulla spesa la Giunta regionale ha concesso il contributo del 70 per cento pari a 133 milioni.

Netta opposizione al piano di un nuovo impianto a carbone

Voghera: gli abitanti respingono il progetto della mega centrale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VOGHERA — *Il ministro Pandolfi, incontrando amministratori comunali e sindacalisti a Montalto [illegible] Castro, ha comunicato che la Regione Lombardia ha accettato di ospitare nel proprio territorio una centrale nucleare (probabilmente nel Mantovano) [illegible] una megacentrale a carbone che dovrebbe sorgere a Bastida Pancarana, nel Vogherese.*

La centrale a carbone dovrebbe costare 900 miliardi per due impianti da 640 megawatt ciascuno, realizzabili in sette anni; altre duemila miliardi costerebbe la termonucleare, per duemila megawatt annui. La centrale di Bastida Pancarana entro l'estate dovrebbe essere in grado di fornire al ministero dell'Industria le garanzie richieste dal punto di vista ecologico.

Garanzie che, almeno sino al momento, [illegible] *estaiono, tanto più che nella zona vi è* [illegible] *forte opposizione al progetto, specialmente da parte degli agricoltori. «Il progetto* [illegible] *meglio lo studio presentato dall'Enel — dice l'assessore comunale Luigi Tosi* [illegible] *Bastida Pancarana* — [illegible] *così lacunoso, fatto alla buona, da non fare capire nulla di preciso».*

Per questo l'amministrazione comunale, pur [illegible] *pronunciarsi subito contro l'insediamento, e neppure senza dimostrare molto gradimento, ha nominato una commissione di tecnici (docenti dell'Università di Pavia) che «sappia — spiega Tosi — valutare la questione». «Alla Regione Lombardia — aggiunge l'assessore — abbiamo chiesto di avere* [illegible] *precisi, da parte dell'Enel, sul progetto, quindi la nostra commissione di tecnici ci darà un parere.*

La gente, invece, ha già deciso: «No», senza esitazione, all'insediamento perché creerebbe notevoli problemi ecologici, pregiudicando in particolare le colture agricole di una vasta e fertile zona. Subito dopo le prime voci sull'impianto a carbone, è sorto spontaneamente un Comitato anticentrale che ha raccolto [illegible] *gli abitanti [illegible] Bastida (una popolazione [illegible] 1070 unità, quasi tutti con [illegible] proprio pezzo di terreno da coltivare anche [illegible] magari pendolari verso le industrie della zona) e dintorni almeno duemila firme allegate ad una petizione inviata al presidente Guzzetti della Regione Lombardia. Si chiede il ritiro del progetto.*

Il Comitato, inoltre, ha ricevuto un altro appello agli abitanti [illegible] Bastida e dei Comuni che sorgono in un raggio di 13 chilometri e che sono contrari alla centrale: firmare, nel giorno di Pasqua, un'altra petizione da inviare alle autorità regionali.

Franco Marchiaro

Si apre stamane

La mostra sull'export degli orafi

VALENZA — Si inaugurano stamane alle 11 [illegible] nuove vetrine espositive della Mostra [illegible] anente, nei locali dell'Export Orafi [illegible] piazza Don Minzoni. [illegible] una mostra molto importante per l'esportazione del prodotto orafo valenzano: una tappa obbligata per tutti gli acquirenti esteri che giungono a Valenza.

«Queste nuove e [illegible] derne vetrine — dice il presidente dell'Export Orafi, dottor Ubaldo Balardi — permettono [illegible] adottare sistemi espositivi diversi e di presentare [illegible] prodotto in modo più efficace e confacente». All'inaugurazione [illegible] stamane sono invitati tutti i soci espositori ai quali verranno illustrati anche i programmi futuri dell'Export Orafi.

«Un'iniziativa [illegible] la più interessanti — aggiunge Balardi — [illegible] quella del "campionari viaggianti" per clienti esteri, con possibilità di vendita diretta. Dovremmo così riuscire a colmare [illegible] vuoto: contattare i compratori [illegible] solo durante le fiere specializzate ma con visite periodiche».

Tre mesi [illegible] 15 giorni [illegible] reclusione [illegible] due multe

E' condannato il titolare della fabbrica che inquinava

TORTONA — L'industriale Angelo Daffunchio, 50 anni, titolare della «Comsa», l'azienda per la lavorazione [illegible] sottoprodotti della macellazione, meglio conosciuta [illegible] Tortonese come [illegible] «fabbrica della puzza», è stato condannato per gli inquinamenti provocati in due anni di produzione.

Il pretore di Tortona gli ha inflitto tre mesi e [illegible] giorni di reclusione per l'emissione [illegible] miasmi nella zona; inoltre dovrà pagare due multe, una da un milione e [illegible] di lire per lo scarico di liquami in acque pubbliche, l'altra di 50.000 lire per infrazioni amministrative. La pena è sospesa per due anni.

Si è così, finalmente, chiusa una vicenda che ha interessato [illegible] tutti gli abitanti di Carbonara Scrivia — dove la fabbrica era in attività — e l'Amministrazione comunale.

In cambio, il Comune [illegible] Carbonara Scrivia [illegible] il Comitato ecologico (che tanto si era battuto per la chiusura [illegible] «fabbrica della puzza») avevano rinunciato [illegible] costituirsi parte civile nel processo, ora concluso dopo [illegible] udienze, ed a chiedere [illegible] eventuale risarcimento dei danni morali e materiali subiti in questi anni.

A seguito di [illegible] decisione il titolare della Comsa, giovedì 2 aprile, aveva consegnato al pretore di Tortona, dottor Bartolini, le licenze e firmato nello stesso tempo una serie di documenti in base ai quali l'industriale si [illegible] impegnato a non riprendere l'attività nella [illegible] se [illegible] in grado di garantire [illegible] totale assenza [illegible] lavorazioni inquinanti [illegible] comunque «moleste».

L'accordo stipulato ha fatto sì che anche molti testimoni [illegible] siano presentati davanti al pretore. Ieri, nell'ultima, definitiva udienza, [illegible] avuto l'intervento dei difensori e quindi la sentenza.

e. r.

Bacia una bambina denunciato [illegible] Ovada

OVADA — Un tabaccaio [illegible] Lerma, Aldo Pellizzaro, 55 anni, è nei guai: avrebbe baciato una ragazza [illegible] [illegible] anni che [illegible] era recata in negozio a comprare le sigarette e, benché negli, il padre della dodicenne l'ha denunciato e i carabinieri hanno trasmesso [illegible] rapporto alla procura della Repubblica.

C.M., figlia [illegible] panettiere del luogo, [illegible] un'amica si era recata [illegible] comprare [illegible] sigarette nel negozio del Pellizzaro. [illegible] via Roma 2. Mentre la compagna era rimasta fuori ad attendere, C.M., entrata, sarebbe stata afferrata violentemente [illegible] baciata dal tabaccaio. La ragazzina è scappata, raccontando tutto ai genitori.

(r. bo.)

Casale — Il dirigente [illegible] azienda Michele Cardinale, 40 anni, abitante a San Germano, strada [illegible] Mandoletta 43/A ha denunciato ai carabinieri di Casale di avere subito un furto nella sua abitazione. I [illegible] entrati nell'appartamento da una finestra, asportando pochezza ed oggetti in argento.

Indagine del Distretto sulla scuola di Valenza

Assenteismo e molta incomprensione Che cosa succede all'Istituto Collini?

VALENZA — L'Istituto statale d'arte «Collini» è divenuto [illegible] nel giro [illegible] pochissimi anni la scuola più «chiacchierata» di Valenza: le sue strutture scricchiolano, gli studenti si [illegible] fatti più volte portavoce, anche con scioperi e manifestazioni, di un malessere [illegible] fuso di cui è difficile individuare le cause.

Sui problemi dell'Isa [illegible] Distretto scolastico ha condotto un'approfondita indagine, i cui risultati [illegible] le cui proposte sono stati presentati [illegible] un'assemblea, presenti insegnanti, genitori e l'assessore [illegible] nale all'Istruzione, Luigi Ghirra.

«Abbiamo parlato in queste settimane con tutte le componenti della scuola, insegnanti, studenti, preside; siamo entrati nelle aule — ha detto il presidente [illegible] Distretto, Pier Giorgio Manfredi —; *ci siamo incontrati [illegible] il provveditore agli studi di Alessandria. La nostra ha voluto essere una ricerca di dati oggettivi».*

Il primo [illegible] questi dati oggettivi, il più preoccupante, [illegible] l'aumento del numero delle ripetizioni, con [illegible] progressione mai vista prima in città (una media negli ultimi anni di 80-90 unità in più all'anno), ma nel contempo un numero rilevante di assenze, di abbandoni degli studenti dopo alcuni mesi di frequenza.

Sono emersi inoltre problemi di organizzazione interna (dall'orario di lezione al regolamento); mentre per quanto riguarda i rapporti con il mondo orafo cittadino è stata rilevata una difficile integrazione, probabilmente dovuta ad incomprensioni reciproche.

Con queste osservazioni, però, si [illegible] entrati nel delicato campo delle conclusioni, ovviamente «soggettive», che si possono trarre dai dati raccolti dal Distretto. E' stato questo l'oggetto di un animato dibattito fra i presenti, durante il quale si [illegible] parlato [illegible] «assenteismo» anche da parte degli insegnanti, di «banalità» dell'insegnamento.

I docenti che partecipavano alla discussione hanno però contestato tali affermazioni, sostenendo che i mali dell'Isa, in questo campo, [illegible] sono più marcati rispetto alla totalità della scuola italiana. Il dibattito sulla controversa relazione [illegible] Distretto è destinato comunque ad ampliarsi: prossimo appuntamento il Consiglio comunale.

p. b.

Casale: una lettera del presidente del Comprensorio

«Gli argini del Po non sono sicuri rinforziamoli ed eviteremo guai»

CASALE MONFERRATO — La piena del Po dopo i giorni di pioggia della scorsa settimana, con conseguente allagamento [illegible] vaste [illegible] del Casalese, ha riproposto il problema [illegible] vecchie difese che si sono dimostrate non idonee, mentre hanno superato bene la prova le nuove opere di arginatura.

Del problema si è occupato il presidente del Comprensorio [illegible] Casale, il dc Riccardo Coppo, che ha inviato una lettera al Magistrato del Po [illegible] Parma, al prefetto di Alessandria e al presidente del Consorzio idrico del Po di Torino.

Ricordata la situazione durante [illegible] recente alluvione, Coppo afferma che «*In particolare nella [illegible] della Piagera di Gabiano si è verificato uno straripamento del Po per mancanza di arginatura*». «Ciò — scrive Coppo — *ha provocato l'allagamento di una vasta zona agricola a pregiata coltivazione orticola*».

«*Ha inoltre destato preoccupazione* — continua il presidente del Comprensorio — *il pericolo [illegible] probabili danni alle popolazioni delle frazioni Piagera e Ganola [illegible] alla viabilità sul tratto di strada provinciale tra Gabiano e Crescentino*».

Ricordo Coppo, perché [illegible] evitato in futuro il verificarsi di «*ulteriori, gravi danni alle popolazioni, alla viabilità e alle colture*», sollecita gli enti interessati «*a completare l'arginatura mancante a protezione [illegible] tutto il territorio interessato [illegible] probabili e possibili piene del fiume Po*».

Nuove difese, ma occorre anche provvedere a una revisione di quelle esistenti, la cui sicurezza non è per nulla garantita.

f. m.

In moto si scontra con un camion

SAN SALVATORE MONFERRATO — Un giovane operaio di 18 anni, Franco Fracollone, abitante ad Alessandria in via Casale 30, è ricoverato con prognosi riservata in ospedale, perché vittima di un grave incidente accaduto nel centro di San Salvatore.

La rassegna si svolge nell'ospedale psichiatrico

«E' una mostra sui manicomi non una galleria di orrori»

ALESSANDRIA — «*La natura non vuole essere la mostra degli orrori: l'intento è di sensibilizzare la gente, in modo che non esca pensando che queste cose sono superate [illegible] che non esistono più, perché siamo soltanto al punto di partenza di una vera riforma dell'istituzione manicomiale*».

Così ha esordito il dottor Giulio Massobrio, presentando ai giornalisti la mostra «Il peso delle pareti», che si inaugura oggi nei locali dell'ospedale psichiatrico e resterà aperta sino al 17 maggio.

E' una rassegna, per qualche aspetto inquietante, che vuole mostrare, in «negativo», come ha detto il presidente uscente dello psichiatrico, Luciano Raschio, l'amministrazione [illegible] il trattamento della follia nella storia [illegible] negli [illegible] chivi del San Giacomo.

Al visitatore appaiono così [illegible] antichi, ma non tanto, strumenti terapeutici, in molti casi veri e propri apparecchi da tortura, calchi di mani e orecchie, fotografie, burattini e statuette realizzate negli anni dagli ospiti del manicomio. La parte più impressionante è però la raccolta di crani umani di ex pazienti per permettere lo studio delle teorie lombrosiane.

Di ogni cranio esiste un'esatta catalogazione, con le generalità, ovviamente non visibili [illegible] pubblico, di chi lo possedeva.

Uno spazio della mostra è stato dedicato al forse più moderno strumento [illegible] contenzione che viene a sostituire camicie [illegible] forza e catene, [illegible] che [illegible] altrettanto crudele: lo psicofarmaco, [illegible] *nuovo della moderna società per mettere in pace la coscienza*».

r. sc.

Lunedì la donna sarà dimessa dall'ospedale

Andrà in carcere la madre accusata d'infanticidio

ALESSANDRIA — Claudia Carrà, l'impiegata di [illegible] anni abitante con madre, marito e tre figli in via Verona, oltre il [illegible] marzo scorso in casa, senza assistenza, ha dato alla luce [illegible] bimba, poi rinvenuta morta sotto il letto, ha riconosciuto la figlioletta, che ha chiamato Alessia. La piccola, ancora all'obitorio, ha così potuto — finalmente — [illegible] sepolta.

Claudia Carrà, ancora [illegible] clinica dove ha dovuto essere ricoverata d'urgenza il mattino dopo il parto per [illegible] grave emorragia — dovrebbe [illegible] dimessa lunedì e entrerà in carcere —, è stata nuovamente interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti che conduce l'inchiesta sul grave episodio e ha contestato all'impiegata l'accusa di omicidio volontario aggravato.

Al magistrato la donna ha ribadito che non sapeva [illegible] attendere un figlio (aveva attribuito il suo ingrossamento ad una cura [illegible] cortisone); la sera in cui nacque Alessia si era sentita male e solo a parto avvenuto [illegible] era resa conto di avere portato a termine una gravidanza. Aveva quindi posto vicino a [illegible] sul letto la neonata, ma essendo [illegible] stato [illegible] semincoscienza, non aveva avuto la forza di prestarle aiuto.

La piccola fu però rinvenuta, avvolta in un asciugamano, ormai cadavere. [illegible] il letto e, in base ai risultati dell'autopsia, sarebbe morta soffocata.

Claudia Carrà, separata [illegible] fatto dal marito, aveva [illegible] relazione con [illegible] dipendente comunale, il quale, però, a sua volta interrogato dal sostituto procuratore, ha sostenuto che [illegible] luglio dello scorso anno non aveva rapporti [illegible] l'amica.

e. e.

Frascaro — La Giunta regionale [illegible] concesso al Comune, al [illegible] [illegible] 25 milioni relativi ai lavori di costruzione del muro [illegible] sostegno della chiesa parrocchiale, il contributo del 9,46 per cento per 25 anni, pari a 2 milioni e 365 mila lire [illegible].

Mornese — I Comuni di Mornese e San Cristoforo hanno dato [illegible] [illegible] adesione [illegible] intercomunale dei trasporti che ha sede a Novi Ligure e la cui costituzione è stata approvata dalla giunta regionale piemontese.

Oggi un convegno sulla viabilità

[illegible] — «Viabilità e trasporto pubblico nella nuova realtà comprensoriale»: [illegible] il tema di un convegno in programma stamane nella sala riunioni del Consorzio comprensoriale trasporti di Lungotanaro Magenta [illegible] cui nuova sede viene inaugurata prima dell'inizio dei lavori del convegno, presenti il vicesindaco Alfio Brina, il presidente dell'amministrazione provinciale Franco Frovera e il presidente dell'Atm Carlo Pagella.

Il convegno sarà aperto da un intervento del presidente del Comprensorio geom. Car- [illegible] Felucco, cui faranno seguito gli interventi del vicepresidente Angelo Rossa, del presidente del Consorzio trasporti Carmelo Sparacino e del responsabile del servizio viabilità della Regione Piemonte ing. Mario Villa. I lavori saranno conclusi dall'intervento dell'assessore regionale ai trasporti o alla viabilità dottor Giuseppe Cerutti.

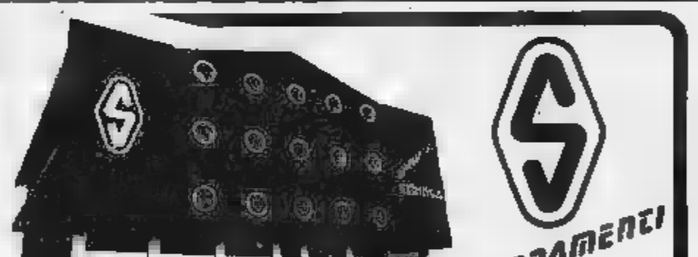
(c. c.)

PRIMA COMUNIONE CRESIMA

Loro si aspettano un regalo.
Tu dagli di più. Un gioiello d'oro.

Henry GIOIELLI
Via Dante, 130 - I piano
tel. (0131) 40642 - Alessandria

L'oro parla di te. Ogni giorno.



ARREDAMENTI
STRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Nel nostro centro cucine, oltre alle già note ed affermate

ROSSANA
patriarca
LARI
fantoni

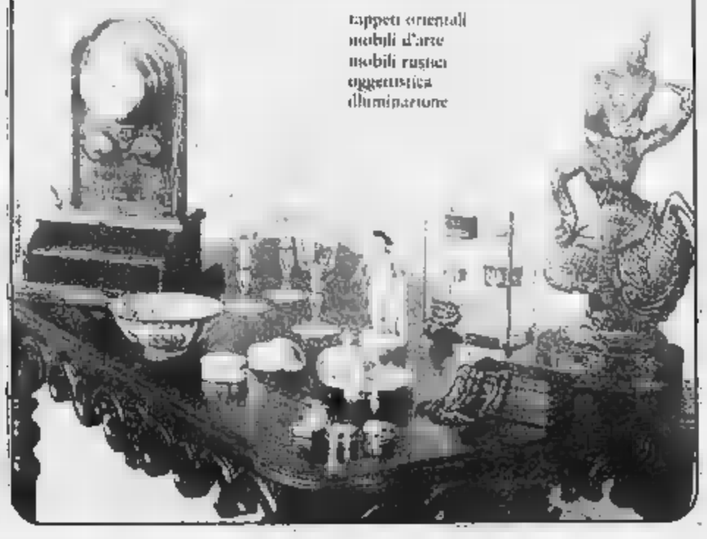
Vi presentiamo una assoluta novità:

VALENTINA

A PENANGO D'ASTI
in un [illegible] residenziale dotato di moderni servizi quali [illegible] tennis gioco [illegible] parco ristorante bar
[illegible] A DISPONIBILI VENDE
ultimi alloggi pronti.
Ufficio vendite in loco aperto anche festivi.
Per informazioni: Tel. [illegible]
Tel. 011 779.478 Torino

STAMPA SERA
tutti i giorni: sport spettacoli weekend tempo libero inserto:

STILDOMUS
VIA MAZZINI [illegible] NOVI LIGURE ALESSANDRIA
l'arte di arredare «in stile»
tappeti orientali
mobili d'arte
mobili rustici
oggettistica
illuminazione



SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Glauco Mauri e Maddalena Crippa in una scena del Macbeth

Concluderà la stagione di prosa

Mauri è Macbeth

La tragedia (martedì e mercoledì) al teatro Comunale

ALESSANDRIA — Con il «Macbeth» di William Shakespeare presentato dalla compagnia di Glauco Mauri si conclude la stagione di prosa 1980-81 organizzata dall'Ato. Lo spettacolo va in scena al «Comunale» martedì e mercoledì ed è in abbonamento. Ne sono interpreti lo stesso Glauco Mauri, Maddalena Crippa, Franco Alpestre, Roberto Sturno; le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca e la regia di Egisto Marcucci.

La celebre tragedia in versi del drammaturgo inglese (cinque atti) fu scritta nel 1606, il periodo più felice dell'attività shakespeariana.

La tragedia di Macbeth è rossa di sangue: è la tragedia dell'ambizione, della tentazione, del rimorso, dell'impenitenza. Quando Macbeth, per usurpare il trono, fa uccidere tutti quelli che possono invidiargli o insidiargli lo scettro, comincia ad essere preda della paura. Contro di essa reagisce, più coraggiosa e ambiziosa, Lady Macbeth che, dopo il regicidio, esclama: *«A questi atti non si deve pensare o si impazzisce»*.

«Gli uccelli» di Aristofane

ALESSANDRIA — La Cooperativa Nuova Scena in collaborazione con Ater-Emilia Romagna Teatro presenta lunedì sera al Teatro Comunale «Gli uccelli» di Aristofane nella versione del drammaturgo Giacomo Dallagiacoma per la regia di Memè Perlini che si avvale della scenografia e dei costumi di Antonio Aglioti. Lo spettacolo conclude la breve stagione sperimentale organizzata dall'Ato.

Ne «Gli uccelli» l'elemento fantastico domina su tutto il resto essendo l'idea centrale dello spettacolo una visione dell'utopia permeata di tragica consapevolezza che la comicità riesce solo a dissimulare. e. c.

Stasera a Casale

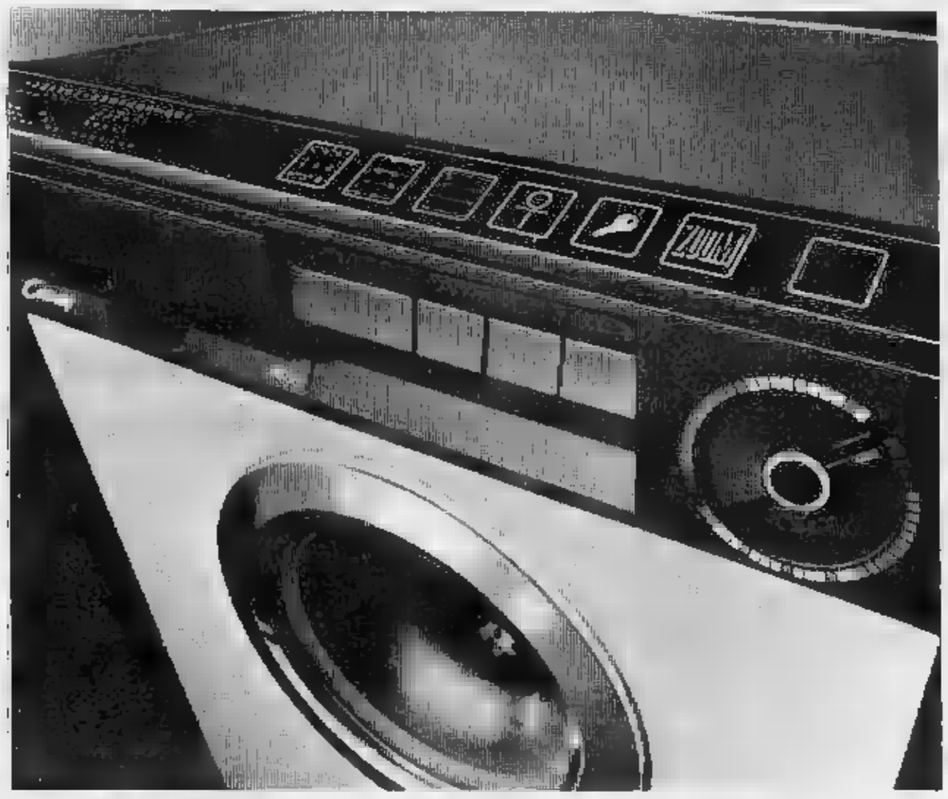
«Panna acida» al Santa Caterina

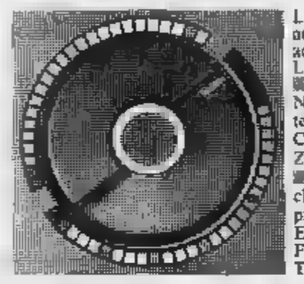
CASALE MONFERRATO — *L'esigenza di parlare col proprio tempo, sconfitta, delle conquiste, della sconsiderata saggezza una generazione, ma soprattutto la voglia di parlare cadere predicbe, ma di riderne, con un riso che è atto liberatorio, gioco, festa, regalo. E' «Panna acida», lo spettacolo portato in scena, questa sera, alle 21,15, nel Coro di Santa Caterina, dal gruppo del «Teatro del Sole».*

E' il secondo incontro col Teatro d'aprile, la manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione col collettivo casalese «Teatro Magico». (r. s.)

Casale Monferrato — «Tempestività e intempestività nell'esecuzione della pena detentiva»: questo il della conferenza dibattito che si terrà questa sera alle 21, nel salone del Senato biblioteca.

Candy, l'unica lavatrice con lo Zoom, risolve tutti i problemi di bucato.





Lo Zoom: un'esclusività Candy. Uno straordinario dispositivo che consente di adattare ciascun programma a qualsiasi tipo di bucato, anche quello più difficile o addirittura impossibile in una normale lavatrice.
Lo Zoom interviene sui tempi del lavaggio, senza però modificare le fasi e i tipi programma base, mantenendo stessi risultati.
Nel caso, ad esempio, di un bucato grosso ma poco sporco, lo Zoom abbrevia i tempi di lavaggio del 24%.
Combinato con il Thermocontrol, che agisce sulla temperatura dell'acqua, lo Zoom permette il lavaggio anche bucato colorato molto sporco, che non può lavare con un programma normale.
E che risparmio di energia! Fino al 37%, con Zoom e Thermocontrol.

Candy
Grazie Candy

Quattro concerti dell'Agimus al «Vivaldi»

Una serata tutta Chopin

Con il pianista Ermindo Polidori Luciani - Gli altri incontri musicali

ALESSANDRIA — *L'Agimus (associazione giovanile musicale) organizza quattro concerti nel salone del Conservatorio «Vivaldi»: il primo questa sera, gli altri lunedì, martedì e mercoledì (ingresso libero, inizio alle 21,15).*

Questa sera si esibisce il chitarrista Angelo Gilardino, su musiche di Rosetta, Mosso, Barbieri, Carlevaro. Lunedì la pianista Bibiana Bruno, con Bach-Liszt, Schumann e Ravel. Un programma interamente dedicato a Chopin, invece, martedì, per il pianista Ermindo Polidori Luciani. Mercoledì al pianoforte Walter Bozzia con Schubert, Berg, Webern e Schoenberg. (p. b.)

CASALE MONFERRATO — *Nella chiesa di San Paolo, domani, alle 18, il maestro Arturo Sacchetti eseguirà un concerto d'organo con in programma musiche di Morandi, Padre Davide da Bergamo e Famobalti e Petrali.* (r. s.)

VALENZA — *Il Circolo «Amici della Musica» «Paolo Pizzentini» tiene a battesimo questa sera, alle 21,15, nella sala concerti di via Nove 60 (ingresso libero) il debutto di un giovane soprano valenzano, Piergiuglio Lenti, che si è diplomato lo scorso anno al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Verranno eseguiti brani delle più note opere di Verdi, Mascagni, Bellini, Mozart, Donizetti, Cilea, Charpentier. Al pianoforte la prof. Bruna Agliotti Bracchi; partecipano il tenore Giorgio Filippi e il baritono Giorgio Banini del coro Arts di Lu Monferrato, diretti dal maestro Gianfranco Bottino.* (p. b.)

ACQUATA SCRIVIA — *Domani, alle 15.30 nel Cinema Sociale manifestazione dicembre popolare con il gruppo «La Voltrese», «I Canterini di Pietralacroce» e la «Sms Nuova Ronchese», organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Sms e la società canora Sms Ronchese. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza alla sezione novese famiglie fanciulli handicappati e subnormali, in occasione dell'anno dell'handicappato.* (r. gi.)

MOSTRE E ARTISTI

Il gran Leonardo avvince sempre

Nelle sale di Palazzo Guttuso, in via Parma 1 ad Alessandria, prosegue con notevole successo — oltre alle migliaia di visitatori aggiunge il flusso continuo di scolaresche — la «Leonardo da Vinci, macchine e disegni», un appuntamento con grande gente che non va perso. Orario 9-12 e 15-19.30.

E' aperta ad Acqui Terme, alla galleria «Studio d'arte T. 4» di via Bove 2, una personale di Franco Gentilini, il pittore scomparso in questi giorni. La mostra, aperta poche ore prima della morte dell'artista, presenta una ventina delle opere più significative di Gentilini e le famosissime serie del Decamerone, delle Cattedrali e delle Carte. Orario (sino al 26 aprile): festivi 10-13 e 16-20.

Il pittore ovadese Franco Resecco espone da oggi al 26 aprile, alla Loggia di San Sebastiano, (l'inaugurazione è alle 17). Orario: 17-21; festivi 10-12.30.

Sino al aprile, alla galleria d'arte di Adriano Villata, in Roma 1/B a Cerrina Monferrato, prosegue personale del pittore Edouard Pignon.

Chiude domenica, alla galleria «La Magliona» di via Modena 38, ad Alessandria, l'importante personale dell'ultranovantenne pittore Virgilio Guidi. Orario 16,30-19,30; festivi anche 11-13.

Sempre domani chiude sala comunale d'arte contemporanea, Palazzo del Comune di piazza Libertà, ad Alessandria, personale di Cesare Bruno, il «pittore delle sedie». Orario: 10-12 e 16-19,30.

Il pittore casalese Pio Carlo Barola presenta le sue opere alla galleria di Santa Croce, sino al 15 aprile.

Alla galleria d'arte «Politeama» di via Guazzo, a Casale, personale della pittrice Eusebia Oppezzo di Stroppiana. Chiude il 16 aprile.

Litografie e disegni di Renato Guttuso sono esposti nei nuovi saloni della galleria d'arte «Il Portale» di via Alessandria (Palazzo Numico) a Casale Monferrato.

Il pittore novese Stefano Colombo espone oggi e domani nel Castello di Pozzolo Formigaro. Presenta trenta tele ad olio e smalti su vetro. Orario: 17,30-19,30.

Domani chiude al Teatro Marenco di via Girardengo, a Novi Ligure, la personale della pittrice figuratista Rosalba Riviera. Orario: 16-19.30; festivi anche 10-12,30.

A Palazzo Robellini di Acqui Terme (piazza del Municipio) è aperta sino a domani la mostra «dipinti su oro e argento». Orario: 9.30-12,30 e 15,30-23.

Opere di Aldo Parmigiani sono esposte da oggi (inaugurazione alle 17,30) al 30 aprile alla galleria d'arte «Ollo» di Roma 104, ad Alessandria. Orario: 16,30-20.

Alla galleria del Gruppo artistico provinciale di Alessandria, a Ferrara, espone sino al 20 aprile Alfonso Perrotta.

Si inaugura oggi alla galleria dell'Accademia «Homo Electus Ducati Extensis», a Ferrara, la mostra dei pittori alessandrini Livio da Verona, Salvatore Monaco e Gino De Giorgis. Proseguirà sino al 20 aprile. f. m.

Rassegna film

Qualcuno volò sul nido del cuculo

CASTELCERIOLO — Il famoso film di Milos Forman «Qualcuno volò sul nido del cuculo» sarà presentato questa sera al cinema Macallè per i consueti «incontri tra cinema e pubblico». L'attualissima storia del manicomio di Manfo Park, le vicende dei pazienti, la riscoperta del gusto della vita attraverso il personaggio principale, interpretato da Jack Nicholson, il gesto finale messo in atto dall'indiano, costituiscono momenti di grande valore politico-sociale, che supporto ad un'opera cinematografica che si contraddistingue per il rigore interpretativo ed il profondo significato. (r. so.)

ALESSANDRIA — Per la serie «Il cine costa meno», organizzata dal Cinema Teatro Comunale, giovedì prossimo, verrà proiettato il film «Tragic bus» del turco Bay Okan. Ingresso 1500 lire. (p. b.)

SPINETTA MARENGO — Il circolo culturale e ricreativo «Frana» propone questa sera e domani, alle 21,15, al Cinema Teatro il film «Hair» di Milos Forman. Ingresso lire 1500. (p. b.)

VALENZA — Penultimo appuntamento, giovedì, alle 21,30, al cinema Nuovo Italia, con la rassegna cinematografica «Shakespeare e il cinema», organizzata dal Centro Comunale di Cultura. Verrà presentato il film «Re Lear» (Korol'Ir) del regista Grigorij Kozintsev. Ingresso lire 1500. (p. b.)

ALESSANDRIA — Volge al termine la rassegna cinematografica che si affianca alla mostra fotografica «L'infanzia nel cinema» (aperta fino a giovedì al Teatro Comunale). Al cinema Ambra, martedì e giovedì pomeriggio, verranno proiettati rispettivamente «Orzowei» e «La linea del fiume». (p. b.)

Dove andare a ballare nei locali della provincia

Gli Alan Folk al Palladium

Per gli appassionati del liscio grande scelta nei vari dancing

ALESSANDRIA — Anche per questa settimana i sempre più numerosi appassionati del liscio non avranno che l'imbarazzo della scelta: salvo rare eccezioni infatti i dancing e le discoteche della provincia preferiscono andare sul sicuro ed offrire valzer e tanghi a volontà. Vediamo i programmi.

Ad **Alessandria** si balla con dischi al «Sound club», dal giovedì alla domenica, ed al «Pinyback» tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo.

Alla «Sons Capacabana» di **Valle San Bartolomeo** questa sera orchestra di ballo liscio: discoteca domani sera.

A **Valenza** si danza con dischi, questa sera, al «Pink Panther» dove domani sera si esibirà il cabarettista Enzo Capuano. Al dancing «Valentia» questa sera ballo liscio con l'orchestra di Dante Torricelli, domani serata gala con Bruna Lelli. Al pomeriggio «Pepe in discoteca».

Allo «Chalet Castello» di **Tortona** discoteca questa sera e domani.

Ad **Acqui Terme** al dancing «Palladium» esibizione questa sera dell'orchestra di Germano Montefiori, domani degli «Alan Folk», giovedì sera gli «Assi campagnoli». Ballo liscio, questa sera e domani, anche all'«Olimpia».

Al «Lavagello» di **Castelletto d'Orba** due appuntamenti con il ballo liscio: questa sera la «Vera Romagna», domani «I Traditional».

Alla **Capannina** di **Fontechino** liscio questa sera con «I Trovador».

Ballo moderno invece, questa e domani, pomeriggio e sera, alla «Cometa» di Sale, con il complesso di Massimo Bizzo; giovedì sera discoteca, venerdì liscio con Mira Tornani.

A **Montegioco**, alle «Fonti dello zolfo», ballo liscio questa sera e domani, rispettivamente con «I Musical Folk» ed «I Lords».

Si danza con dischi al dancing-ristorante «La Lucciola» di **Pozzolo Formigaro**. r. sc.

E' un piacere lavorare se nel tuo ufficio ci sono mobili

Fidam

Punto di vendita ad Asti:
Via Cafasso 13 - Tel. 0141/58204

Continua il tour gastronomico di primavera

Lungo viaggio fra ghiottoni nelle valli Curone-Borbera

FABBRICA CURONE — Iniziato il 27 febbraio è a metà percorso il favoloso tour gastronomico «Primavera nelle Valli Curone e Borbera» organizzato dalle Comunità Montane e che di tappa in tappa continua a raccogliere consensi. Se ancora mancava una conferma sulla validità dell'iniziativa, alla terza edizione, il successo che il tour sta registrando in queste settimane fuga certamente ogni dubbio: la bellezza delle Valli Curone e Borbera e la bontà della cucina attirano un numero maggiore di turisti.

Tre i prossimi appuntamenti: questa sera, alle 20, al ristorante Morando in frazione Lago Patrono di Mongiardino (0143 - 98118), domani, alle 13, al Risorgimento di Fabbrica Curone (0131 - 780122) e sabato 25 aprile, ancora alle 13, all'albergo ristorante Alpino di Montaldo di Cosola, frazione di Cabella Ligure (0143 - 999124).

Al «Morando» di Mongiardino, dopo scelti antipasti, ecco i pansotti di noce (siamo al confine con la Liguria e si sente l'influsso della cucina ligure) e le lasagne ai funghi porcini; poi brasato, scaloppe e capretto; si finisce con i formaggi misti locali, la crostata casalinga, il gelato con macedonia e il Prezzo 10 mila, vini esclusi.

Al «Risorgimento» di Fabbrica Curone gli affettati e la frittatina primavera sono seguiti da capricciosa, riso alla campagnola e maltatti al sugo di porcini; seguono buseca con fagioiane e arrosto di Botti; infine pasticcio degli innamorati e caffè. Ancora diecimila lire. A 100 metri dal ristorante — e l'occasione non va sprecata — c'è l'antica Pieve di Fabbrica.

All'Alpino di Cosola, invece, dopo gli antipasti saporiti, il menu offre polenta concia alla cosolana, ravioli della nonna e gnocchetti in brodo con fegatini; per secondi le costate di capretto e la farsona con lenticchie. Chiudono dolce della casa, frutta e caffè. Sempre, vini esclusi. lire f. m.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	20
minima	10

Umidità 45%. Temperatura del 10 aprile dell'anno scorso: 15; 10. Il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 19,45.
Le previsioni: cielo sereno temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (21; 14), Casale Monferrato (21; 14), Novi Ligure (20; 12), Ovada (19; 12), Tortona (20; 11), Valenza (17; 11).

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Elephant man.
Ambra: Zombi holocaust.
Comunale: Vitelli Eugenio.
Corso: Gente comune.
Cristallo: L'amante ingorda.
Galleria: La signora delle camelie.
Moderno: Delitti inutili.

ACQUI TERME
Ariston: Il minestrone.
Cristallo: Vestito per uccidere.
Garibaldi: Exterminator.
Italia: riposo

Moderno: Poliziotto, solitudine e paura.
Nuovo: Perversione erotica di una minorenne.
Politeama: Lili Marleen.
Vittoria: Aiutami a sognare.

CASTELCERIOLO
Macallè: Qualcuno volò sul nido del cuculo

GAVI LIGURE
Il Forte: Brubaker

NOVI LIGURE
Cristallo: Super sex super.
Iris: Mano lesta.
Italia: Lili Marleen
Moderno: Ricomincio da tre.

OVADA
Lux Toro scatenato
Moderno: Il grande «no».
Torrielli: Autostoppista in calore.

SERRAVALLE SCRIVIA
settimana bianca.

TORTONA
Moderno: Mano lesta.
Sociale: Vestito per uccidere.
Verdi: Il Riccanaso.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Il bambino e il grande cacciatore.
Galvani: Lili Marleen
Roma: Exterminator.
Sale: Laguna blu

FARMACIE
Alessandria: Villagio, via Mazzini
Notturna: Ferrara, corso Roma
Acqui: Galliano, via XX Settembre; Cignoli, corso Garibaldi.
Casale: Valentino, corso Valentino
Novi: Giara, via Girardengo
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comrale, corso Garibaldi
Voghera: Gandini, via Emilia

MUSEI E MOSTRE
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.
Leonardo da Vinci: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53 031. Stazione ferroviaria 652.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto sanitario consorziato urgenti 2241.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattino e sabato pomeriggio

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, via Marengo 159, **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico), **Chemon**, corso Acqui.
AUTOFFICINA DI TURNO: Prati, strada Comunale, frazione Mandrogne. Il sabato sempre: 8-12 e 14-19. Domenica: al (telefonare prima al 57 005)

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Sabato 11 aprile solo
Domenica 12 aprile pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
con il complesso
«MASSIMO BIZZO»
Giovedì 16 aprile
SERATA DI «DISCOTECA»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

diano marina
dove non nevica mai!...
INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/44.320 - 45.690
(8.30 - 12.30 — 15 - 18).
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI:
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/46.440
LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' ORE 15-18.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Mancalvo, t. 917.510

Nuovo provvedimento di Cassa integrazione

Crisi alla Way-Assauto 160 a casa per un anno

I sindacati contestano la decisione aziendale - Ieri sciopero

ASTI — Centosessanta operai resteranno in cassa integrazione a [illegible] ore per tutto il 1981: lo ha comunicato la direzione [illegible] Way Assauto al consiglio di fabbrica nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. La risposta del sindacato è stata immediata: ieri il lavoro si è fermato subito nello stabilimento e i duemila operai hanno partecipato ad una grande assemblea di protesta nel cortile della fabbrica.

La notizia, inattesa, del nuovo pesante ri[illegible] alla cassa integrazione ha esasperato un clima già molto «caldo». Una serie di scioperi [illegible] singhiozzo infatti da due settimane rallenta il lavoro nella più grande fabbrica metalmeccanica della provincia, colpita duramente dalla crisi dell'indotto auto. Per il sindacato si è trattato di un'autentica «doccia fredda».

Dopo aver ottenuto che le trattative per il contratto integrativo si svolgessero ad Asti e non venissero collegate con quelle degli altri sette stabilimenti del gruppo Iao, sembrava si fosse fatto un passo avanti verso l'accordo. Il consiglio di fabbrica si attendeva qualche apertura da parte della «Iao-Ilt» anche sulle richieste formulate nella piattaforma rivendicativa. [illegible] una riunione dei vertici della multinazionale tenuta all'inizio della settimana a Torino, sembra invece [illegible] emersa la scelta di una linea dura nei confronti del sindacato che sollecita la riapertura delle assunzioni attraverso il turn-over e un ritocco al premio di produzione.

«La situazione delle commesse è ancora peggiorata rispetto all'andamento negativo degli ultimi mesi — hanno spiegato i dirigenti della Iao-Ilt al sindacato —, *la cassa integrazione per sei giorni già decisa per aprile e maggio non è più sufficiente per alleggerire la produzione, bisogna lasciar fuori dallo stabilimento [illegible] operai fino alla fine dell'anno».*

«E' una vera e propria "provocazione" — ha risposto il consiglio di [illegible] —, *non accetteremo mai una misura che significa in pratica non voler trattare».*

Ieri mattina durante l'assemblea operai e delegati hanno ribadito le posizioni espresse nella piattaforma rivendicativa. *«Riaprire il turn-over significa bloccare il drammatico volo dell'occupazione, che in pochi anni ha ridotto di un terzo gli addetti»*, hanno sostenuto operai e delegati. Anche l'aggiornamento del punto del premio di produzione, che è bloccato da alcuni anni, secondo il sindacato è una richiesta ormai irrinunciabile ma la direzione ribatte che i nuovi costi potrebbero mettere in crisi l'azienda.

La nuova cassa integrazione ha fatto riaffiorare i timori che la multinazionale sia decisa a realizzare a spese dell'occupazione un drastico ridimensionamento del settore auto. In fabbrica hanno fatto molto scalpore le voci ricorrenti del progetto della Iao di ridurre a un migliaio il numero degli addetti.

Per [illegible] Way Assauto si prepara [illegible] un'altra settimana difficile. Al termine dell'assemblea gli operai hanno deciso che se la direzione non ritirerà il provvedimento da lunedì scatterà un programma di agitazioni [illegible] singhiozzo ancora più «duro» di quello attuato nelle prime due settimane della vertenza. Il consiglio di fabbrica ha anche richiesto l'i[illegible]ento degli enti locali attraverso la convocazione dei consigli comunale [illegible] provinciale aperti per mobilitare le forze politiche e l'intera cittadinanza.

d. q.

Anche gruppi stranieri

«Canté j'eu» nelle cascine di Castagnole

CASTAGNOLE LANZE — La rassegna «Canté j'eu» che da due anni si svolge a Bra e in tutta la Langa, con la partecipazione di famosi gruppi folcloristici italiani e stranieri, arriva questa sera, per la prima volta, in provincia di Asti, a Castagnole Lanze. La manifestazione si articolerà in due tempi: questa sera e domani sarà protagonista il «Till Intersteln Quintet», gruppo della Germania Federale che girerà di frazione in frazione seguendo lo svolgersi della festa.

Ma il piatto forte della serata sarà rappresentato dal noto gruppo francese «Lfonesges», che proporrà brani della sua produzione. Vi saranno feste popolari notturne improvvisate nelle piazze, nelle vie e nelle ale delle frazioni castagnolesi. Saranno anche allestiti punti di distribuzione di prodotti locali. La manifestazione proseguirà domenica nel pomeriggio con un raduno di gruppi fra cui i suonatori della Valle Savena, con Melchiorre Benni, un ottantenne virtuoso del violino.

«Canté j'eu» è la rivocazione di una tradizione tipicamente piemontese: un tempo sutle Pasque i giovani andavano in giro per le campagne, di cascina in cascina, e accompagnandosi con rudimentali strumenti improvvisavano canzoni e ballate. In cambio ricevevano dai contadini uova e vino. f. la.

Il fiume [illegible] stato scandagliato nel tratto [illegible] Castello d'Annone

Si cercano i corpi delle 2 bambine inghiottite dalle acque del Tanaro

Ormai [illegible] ci [illegible] più speranze [illegible] ritrovarle in vita - Sulla riva sono rimaste le scarpe e le calze - Forse volevano togliersi il fango dal vestito - La disperazione dei genitori - L'acqua [illegible] quel punto è profonda più di quattro metri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELLO D'ANNONE — Vigili del fuoco e sommozzatori per tutta la giornata di ieri hanno scandagliato, invano, un lungo tratto del Tanaro, alla ricerca dei corpi [illegible] Emilia Molinari, 13 anni, e della sua amichetta, Anna Maria Comin, 10 anni.

Ogni speranza [illegible] trovarle in vita è svanita. Purtroppo [illegible] sono più dubbi: sono annegate nelle sporche, limacciose acque del Tanaro.

Un intero paese [illegible] in lutto. I familiari delle due giovanissime vittime sembrano ormai rassegnati a non rivedere in vita le due bambine. Il desiderio è di riavere i loro corpi: seppellirle nel piccolo cimitero e deporre sulle loro tombe qualche fiore di campagna.

La scomparsa di Emilia e di Anna Maria [illegible] stata segnalata giovedì pomeriggio quando non erano più state riviste rincasare. Verso le 16 erano state notate, una accanto all'altra, giocare ad un centinaio [illegible] metri dalle [illegible] abitazioni su un grande piazzale.

Le due amichette frequentavano la terza elementare. Erano bambine difficili con qualche problema di inserimento. Due bimbe che forse proprio per la loro condizione si comprendevano e non si separavano mai. Contrariamente al solito, giovedì, si sono incamminate verso il fiume. Le loro scarpe e le [illegible] ben piegate, sono state rinvenute dai carabinieri sulla riva sinistra. Era [illegible] prova evidente che Anna Maria e Emilia erano finite nel fiume.

Castello d'Annone. Due recenti immagini delle piccole vittime: Anna Maria Comin (10 anni), a sinistra e Emilia Molinari (13 anni) - In alto le ricerche dei corpi lungo il Tanaro - Sotto la madre [illegible] e il padre di Anna Maria (Foto M. Solavaggione)

Un vecchio barcaiolo che conosce il Tanaro come [illegible] tasche durante le ricerche commentava: *«Le due piccole devono aver giocato sulla sabbia e nel pantano. Forse si sono sporcate, temevano di ritornare a casa in quello stato e di essere rimproverate. Forse hanno così deciso di pulirsi immergendo i piedi nel Tanaro. E' stata una fatalità: sono entrate nell'acqua e subito risucchiate dalla corrente. In quel punto il Tanaro è profondo quattro metri».*

Hanno lasciato le impronte dei piedi scalzi sul fango a pochi metri dall'acqua. Non [illegible] neppure escluso che Emilia sia annegata nel tentativo di salvare Anna Maria. *«Mia figlia* — afferma uno zio della giovane — *aveva troppa paura dell'acqua, mai si era avvicinata al fiume».*

Ieri sera le ricerche [illegible] state sospese, ma riprenderanno stamane.

Anna Maria Comin e Emilia Molinari sono iscritte alla terza elementare. La prima è figlia di un carpentiere, Luigi, 42 anni, coniugato con Giovanna Bella, 45 [illegible]. La donna non fa che invocare il nome della figlia. I due coniugi sono originari del Veneto e da tempo abitano nel centro di Castello d'Annone. I due coniugi hanno un'altra figlia di nome Nadia, 17 anni.

Emilia Molinari aveva perduto il padre, per malattia, alcuni anni fa. La madre, Liberata Maccaroni, 45 anni, era rimasta vedova con due figli: Guido, di 16 anni, operaio, e la bambina scomparsa.

Vittorio Marchisio

Brutale aggressione in [illegible] Torino

Scippata per strada della catenina d'oro

Giovane donna trascinata per alcuni metri da 2 banditi che volevano anche l'orologio

ASTI — Una giovane è stata rapinata ieri per strada da [illegible] uomini, uno dei quali [illegible] ha strappato la catenina d'oro e nel tentativo di impossessarsi anche dell'orologio ha trascinato a terra la vittima per alcuni metri procurandole varie lesioni.

La brutale aggressione è avvenuta in corso Torino. La vittima si [illegible] Gabriella Belgero, 35 anni, via Ariosto 11/B, e stava rientrando a casa percorrendo a piedi il marciapiede del [illegible] quando veniva affiancata da una «131» targata Vercelli di colore grigio metallizzato. Dalla vettura è sceso [illegible] giovane (il complice è rimasto al volante dell'auto) che ha afferrato per il collo la Belgero strappandole la catenina. Il rapinatore ha cercato poi di impossessarsi dell'orologio da polso. La giovane però ha reagito e il rapinatore ha trascinato la vittima verso l'autovettura per alcuni metri. La Belgero ha riportato ferite e abrasioni che al pronto soccorso dell'ospedale sono state giudicate guaribili in venticinque giorni.

Le grida della donna hanno richiamato l'attenzione di alcuni passanti che sono intervenuti. I due rapinatori, [illegible] trambi sui vent'anni, si sono subito allontanati. [illegible] polizia è giunta pochi istanti dopo; è stata attuata una battuta nella zona senza alcun esito. L'orologio che la donna aveva al polso è stato poi rinvenuto per terra.

v. ma.

L'incidente durante il turno [illegible] notte [illegible] reparto di imballaggio delle bottiglie

Tragedia all'Avir operaio muore travolto tra pochi mesi sarebbe andato in pensione

E' stato schiacciato dal braccio di [illegible] macchina impacchettatrice durante un lavoro di manutenzione - Immediata fermata in tutta la fabbrica - La direzione aveva proposto alla vittima (58 anni) di diventare guardiano

ASTI — Un operaio è rimasto vittima [illegible] un mortale [illegible] dente sul lavoro ieri notte all'Avir. E' Lino Menzato, 58 anni, un carrellista, schiacciato sotto le braccia meccaniche di una grande macchina che serve a «incappucciare» le bottiglie.

L'incidente è accaduto poco prima di mezzanotte. Lino Menzato era addetto durante il turno di notte alla manutenzione e al controllo di una modernissima apparecchiatura che serve a rivestire con grandi fogli di plastica le bottiglie appena uscite [illegible] forni e che vengono avviate ai magazzini per [illegible] spedizione. Le grandi braccia meccaniche stendono la plastica sulle bottiglie che a centinaia scorrono lungo un rullo.

Lino Menzato

Al momento dell'incidente l'operaio era solo. Polizia scientifica e ispettorato del lavoro stanno ora cercando di ricostruire quanto è accaduto. Sembra che l'operaio si sia infilato sotto la macchina per provvedere [illegible] controllo di qualche meccanismo interno. E' rimasto però imprigionato tra gli ingranaggi ed è stato così inesorabilmente schiacciato dalle braccia meccaniche che nel loro movimento toccano quasi il suolo.

Il rumore fortissimo degli ingranaggi ha coperto le grida del Menzato. Quando alcuni operai che lavoravano nello stesso reparto si sono accorti di cosa stava accadendo e hanno fermato la macchina, era ormai troppo tardi.

Lino Menzato era addetto alla macchina incappucciatrice fin da quando era stata installata nello stabilimento astigiano, cinque mesi fa, e ne conosceva perfettamente il funzionamento.

Il lavoro si è subito fermato nello stabilimento; gli operai si sono riuniti nel reparto dove è accaduto l'incidente. La fermata spontanea si è ripetuta anche ieri mattina quando sono subentrati gli addetti al turno [illegible] giorno.

Lino Menzato [illegible] uno dei più anziani operai della fabbrica astigiana dove lavorava da vent'anni. Nato a San Martino di Lupari, un piccolo paese [illegible] provincia di Padova, si era trasferito [illegible] Asti da trent'anni. Nel '74 era rimasto vedovo e viveva in una villetta in corso Matteotti, con la figlia Lauretta, 20 anni.

Aveva già annunciato che nell'81 sarebbe andato in pensione e due settimane fa la direzione dell'Avir gli aveva proposto di diventare guardiano dello stabilimento. Ma l'operaio non aveva voluto lasciare proprio alle soglie della pensione la «tuta blu» e i compagni con cui da vent'anni lavorava alla catena.

La morte dell'operaio ha subito riaperto le polemiche. *«L'incidente solleva preoccupanti interrogativi sull'organizzazione e i sistemi di sicurezza nel ciclo produttivo* — afferma il consiglio [illegible] fabbrica in un comunicato —. *Bisogna verificare i sistemi di pulizia [illegible] posizione di lavoro particolarmente disagiati [illegible] potenzialmente pericolosi, i controlli delle numerose interruzioni [illegible] attività delle macchine quando viene effettuata la pulizia, e rivendicare la garanzia che di notte queste pulizie siano effettuate da due persone».*

Domenico Quirico

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Vestito per uccidere.
Politeama: Ricomincio da tre.
Salone: Chi lascia il gallo muore.
Splendor: Un caldo desiderio arde.
Vittoria: Incontri ravvicinati del terzo tipo (edizione speciale).

CANELLI

Balbo: La liceale al mare con l'amica di papà.
Regno d'Oro: Il cacciatore di indiani.

MONCALVO

Nuovo: Le porno attrici.

NIZZA

Aurora: Justine.
Lux: Les dérobades.
Sociale: Mi faccio la barca.
Verdi: Io e Caterina.

SAN DAMIANO

Lux: Nudi, belli e tigri.

Splendor: Bentornato Pischiatallo.
Cristallo: Concorso canoro per bambini «La nota d'oro».

VILLANOVA

Comunale: La mazzetta.

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: S[illegible], [illegible] Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 350.922; Nizza 725.390; Canelli 82.986; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.150; Calliano 926.444; Montechiaro 485.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644

Oggi l'ultima [illegible] campionato

Festa [illegible] gran finale per l'Astiriccadonna

ASTI — Per l'ultima partita del campionato di pallavolo di serie A in programma oggi (ore 17) al Palazzetto, fra Astiriccadonna e [illegible] Cigno Chieti, i fedelissimi del «Volley Club» hanno preparato una grande festa per salutare in maniera originale il congedo dei loro beniamini dal primo campionato di serie A (tutto è tenuto gelosamente segreto, ma i [illegible] promettono sorprese a non finire).

Un torneo che non ha mancato di riservare molte soddisfazioni, nonostante l'inizio incerto della squadra, che non lasciava certo presagire un finale in crescendo come in effetti è stato. Gli astigiani [illegible] trovano infatti alla vigilia dell'incontro in ottava posizione di classifica. Alle loro spalle hanno lasciato il titolato Ravenna, il Latte Cigno, matricola del torneo [illegible] Riccadonna, il Torre Tabita e il Radiopisa entrambe già matematicamente retrocesse.

Se la partita di oggi ai fini della classifica non interessa certo agli ospiti non altret[illegible] si può [illegible] per la Riccadonna, nettamente favorita nel pronostico [illegible] solo perché obiettivamente più forte ma anche perché il Chieti ha ormai raggiunto il suo scopo, cioè di garantirsi anche per il prossimo anno la permanenza in serie A1.

Sul piano più strettamente tecnico, nel sestetto ospite spicca il nazionale vice campione del mondo, Innocenti, che è anche l'elemento più [illegible] vista della squadra abruzzese.

[illegible] fronte astigiano l'allenatore Cuco avrà a disposizione [illegible] Peru quasi completamente recuperato e questo lo ha ribadito l'amichevole col Cannes, è molto importante. Valcev, Gobbi e Martino sono in ottima forma e Bonola è in crescita. Tutti fattori che uniti alla mancanza dell'assillo dei due punti a tutti i costi dovrebbero «regalare» agli appassionati astigiani un pomeriggio all'insegna della pallavolo spettacolo.

f. c.

Corsa podistica di [illegible] chilometri

ASTI — Il Gruppo sportivo «La Casermese», in collaborazione con la Federazione italiana di atletica leggera, organizza per domani una corsa podistica non competitiva di otto chilometri con partenza e arrivo presso il bar Lux, in corso Alessandria 65. Questo il percorso: corso Alessandria, corso Palestro, via Tagliamento, strada dello Scalo, corso Savona, corso Einaudi, corso Matteotti, via Lessona, via del Carmine, via Mazzini, corso Alfieri, corso Torino, corso Ivrea, via Turati, via Aliberti, corso XXV Aprile, corso Alfieri, corso Alessandria.

La partenza è fissata alle ore 9. A tutti i concorrenti verrà offerta una bottiglia di vino. Sono previsti premi alle società più numerose, medaglie ai più anziano podista, al più giovane, e una medaglia d'argento alla concorrente donna che si presenterà con l'abbigliamento più stravagante. Verranno anche estratti a sorte dei premi fra i vari concorrenti.

(f. ed.)

[illegible] CLUB MOBILI
[illegible] 953.333

Campionato Tamburello Serie [illegible]

Risultati 2ª giornata

Capriata-Azzano	16-9
Cremolino-Callianetto	16-9
[illegible] Vigliano - Francavilla	16-9
Chiusano-Edilconsat rinv.	
Ha riposato Settime	

Classifica:

Edilconsat - Gerbivigliano
Capriata - Cremolino - Chiusano
Francavilla p. 2
Azzano - Callianetto - Settime p. 0

Prossimo turno: (12 aprile 1981)

Callianetto-Gerbi Vigliano
Azzano-Cremolino
Edilconsat-Capriata
Chiusano-Settime
rip. Francavilla

UN SUCCESSO anche [illegible]

Discoteca Music - Hall
S.S. ASTI-ALBA ISOLA D'ASTI
Questa sera e domani sera in una atmosfera di luci e suoni
MOMO [illegible]
e poi... una risata continua [illegible] l'hilarante di Domenica in
GIGI SABANI
Dimenticavo... al pomeriggio di Domenica
DISCOLASER

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa
LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera domani pomeriggio e domani [illegible]
T.N.T. GROUP
D.J. PINO
Giovedì [illegible] aprile
RICCARDO COCCIANTE

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta dallo [illegible]
Ore 17.30
LO ZECCHINO D'ORO
Piccoli artisti - Giochi Attrazioni
Presenta: TINO ZERBINI

La [illegible] in occasione della inaugurazione dei [illegible] locali in Piazza Statuto 1 (ex ufficio imposte) ad Asti, è lieta di presentare Sabato 11 aprile alle ore 17, una mostra di pittura e di scultura dell'artista

SERGIO UNIA

DANIELA CAPRA (Cuneo)

Marcella Cerrato Marrone

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.163 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Decine di stand e bancarelle a Breo

«Vacanze in Fiera» domani a Mondovì

MONDOVI' — Domani il quartiere Breo, centro storico della città, verrà [illegible] al traffico automobilistico: da piazza Cesare Battisti a piazza S. Agostino troveranno posto decine di stands e bancarelle per il primo esperimento di «Vacanze in Fiera».

In occasione della Fiera di Primavera, che si inizierà stamattina — il tradizionale appuntamento tra gli agricoltori [illegible] tutte [illegible] vallate del Monregalese [illegible] esposizione di centinaia di capi di bovini di razza piemontese, manifestazioni, concorsi [illegible] esposizioni sul settore agricolo — l'Associazione commercianti di Mondovì, in collaborazione [illegible] il Comune, ha organizzato la prima Fiera sul tema: «*Vacanze e tempo libero*».

Per le strade e le piazze del centro storico verranno [illegible] sui banchi, tende, campers, roulottes, attrezzature per la pesca, [illegible] spiaggia — dall'ombrellone al costume da bagno.

Un settore sarà dedicato a biciclette, moto, auto, con un padiglione d'auto e moto d'epoca. Per il «*Tempo libero e gli hobbyes*» una pista di Polystil lunga 30 metri sarà sistemata sulla piazza principale del quartiere, [illegible] decine di «bolidi» in miniatura, a disposizione dei visitatori. Una gita esperta dellapiani, ed a scopo dimostrativo, per circa un'ora, un giovane servizierà la città a bordo di [illegible] questi.

Nelle vetrine di tutti i negozi, quadri e sculture di una ventina di autori provenienti da tutta la provincia.

«*E' il primo esperimento del genere tentato in provincia [illegible] Cuneo* — spiega l'assessore comunale Giorgio Tino — *per cui ci saranno sicuramente errori e sorgeranno forse problemi che ci serviranno a migliorare le prossime edizioni della Fiera*».

«*I commercianti della città sentono [illegible] mancanza [illegible] una grossa manifestazione di prestigio che richiami l'attenzione di turisti* — spiega il presidente dell'Associazione di categoria, Ferruccio Dardanello — *in fondo, l'unica grossa Fiera organizzata in zona è quella [illegible] Vicoforte, ma ha l'effetto contrario, per la nostra città: invece di portare gente, la converge altrove. Unire il settore vacanze con [illegible] Fiera di Primavera vuole essere un tentativo per dare maggiore lustro alla parte tradizionale della manifestazione, e cercare [illegible] coinvolgere persone non interessate all'agricoltura*».

La parte tradizionale della Fiera di Primavera è legata all'allevamento bovino e all'agricoltura si svolgerà di fianco al torrente Ellero, tra corso Statuto e piazza Ellero, con inizio sabato mattina [illegible] 8. Sono previsti concorsi e premi per i migliori torelli, tori, tori adulti, manzette, manze, giovenche e vacche. Verrà riproposta la «Mostra-mercato» dell'automobile usata, dei trattori e macchinari agricoli.

«*Con l'introduzione del settore vacanze e tempo libero nella Fiera di Primavera* — aggiunge l'assessore all'Agricoltura, Piero Rossetti — *si vuole ulteriormente allargare l'iniziativa, coinvolgendo maggior numero possibile di cittadini*».

La chiusura del centro storico [illegible] traffico automobilistico verrà considerato come primo esperimento per arrivare all'istituzione di un'isola pedonale nel quartiere Breo

Gianni Martini

Dipendiamo dall'estero per cellulosa e legname

Le cartiere sono in crisi «Colpa delle importazioni»

A Verzuolo i sindacati hanno discusso dei problemi e delle prospettive nel convegno regionale di ieri - Le aziende in difficoltà

VERZUOLO — L'Italia importa ogni anno [illegible] milioni e 600 mila tonnellate di cellulosa e spende oltre 80 miliardi di lire per carta da macero; inoltre acquistiamo all'estero [illegible] quasi totalità del fabbisogno di legna, tanto che questa «voce» è ai [illegible] posto nella classifica delle importazioni che gravano sulla bilancia dei pagamenti dopo il petrolio e la carne.

Partendo da questi dati preoccupanti se non disastrosi, si è aperto ieri mattina il convegno regionale organizzato [illegible] dalla federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil sulla vertenza carta. Una vertenza che appare quanto mai drammatica per il grande divario che sussiste fra il fabbisogno di materie prime di semilavorati da parte dell'industria e le risorse interne: un divario che ha conseguenze negative e pericolose per l'occupazione e lo sviluppo dell'intero settore.

A Verzuolo, ad esempio, la Cartiera Burgo — [illegible] delle maggiori d'Europa, con circa mille dipendenti — ha già dovuto fare ricorso due volte alla cassa integrazione per le difficoltà [illegible] mercato. Un [illegible] sembra significativo, per spiegare questo deficit di materiale per la produzione: a Verzuolo, nello stabilimento Burgo Scott, che occupa oltre seicento persone, ogni anno si importano dodicimila tonnellate di carta da macero per fabbricare carta igienica.

Il sindacato, dopo una serie [illegible] ricerche, ha quindi organizzato il convegno di ieri nel quale sono state proposte soluzioni alla crisi che è soprattutto legata al mercato internazionale. Nel [illegible] intervento di apertura, il segretario regionale della Fipl-Cgil, Bruno Giuliani, ha quindi parlato della necessità [illegible] avviare [illegible] piano serio [illegible] concreto per la riforestazione ed il riciclaggio produttivo della carta da macero. Della forestazione ha parlato anche Paolo Debernardi, funzionario dell'Ipla (l'istituto regionale delle piante [illegible] legno) ed il presidente dell'Azienda municipale raccolta rifiuti di Torino che ha sottolineato come lo [illegible] nelle sole scuole dell'obbligo [illegible] Torino siano state raccolte a titolo sperimentale 700 tonnellate di carta da giornale.

Dopo gli interventi di delegati [illegible] fabbrica della Burgo e Burgo Scott (Albertino e Binello), dei rappresentanti dei partiti (Beretta, Monte e Berardo) [illegible] del segretario della Camera [illegible] Lavoro [illegible] Saluzzo, Marcello Faloppa, il segretario nazionale della Federlibro-Cisl, Gabriele Viglia [illegible] ha concluso il convegno, che sarà seguito, la prossima settimana, da un'iniziativa della Regione per la costituzione di un consorzio fra enti pubblici e privati che si occupi della riforestazione [illegible] Piemonte in tempi brevi.

a. ge.

Preoccupazione (senza allarmismi) nei paesi del Cebano

La volpe affetta da rabbia è proprio un caso isolato?

Che cosa dicono il sindaco di Castellino, il veterinario condotto, due cacciatori - Nuove battute nelle vallate - Necessarie le vaccinazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELLINO TANARO — «*E se non fosse un caso isolato?*». La volpe affetta da rabbia silvestre, uccisa dai cacciatori nella borgata Coste, fa discutere e crea preoccupazioni. Il sindaco di Castellino, Carla Merletti, attende disposizioni. «*Finora non ci sono stati contatti ufficiali con il Comune. Credo però che affronteremo presto manifesti in tutto il paese, predisposti dall'ufficio del veterinario provinciale. L'esito delle analisi di laboratorio è stato una sorpresa, anche se qualche cacciatore, in precedenza, aveva già avanzato sospetti*».

La frazione Coste è composta da cinque [illegible], una ventina di abitanti. «*Non si può dire che siano stati i più esposti al pericolo* — spiegano alcuni cittadini — *Infatti le volpi si spostano rapidamente e la zona del possibile contagio ha confini molto vasti*». Interessa, in pratica, tutto il Cebano.

Proprio per questo, ed anche per avere [illegible] più presto altri animali da analizzare, gruppi [illegible] cacciatori stanno organizzando nuove battute autorizzate dall'Amministrazione provinciale. «*Ogni squadra conta [illegible] decina di doppiette*» spiega il presidente dell'associazione venatoria di Ceva, Giancarlo Facelli —. «*Abbiamo già ucciso un centinaio di volpi, ma nelle nostre battute, dove [illegible] tante volpi [illegible] ripopolamento della selvaggina, ne vivono ancora moltissime*».

«*La volpe affetta da rabbia* — dice Facelli — *ci aveva subito insospettiti per il pelo spurio, ruvido anziché liscio, un notevole pallore: appariva malinconica, insonne, malata*».

«*Un animale in queste condizioni costituisce un grande pericolo* — dice Vincenzo Gonella, cacciatore di Igliano, vicino a Castellino —. «*Infatti non teme più né l'uomo né i cani, si avvicina [illegible] paura ai casolari*».

Con la conferma venuta dall'Istituto zooprofilattico di Torino, si è posto il problema delle vaccinazioni. «*Su richiesta del veterinario provinciale ho invitato tutti i cacciatori che hanno partecipato alla battuta [illegible] Castellino a farsi fare l'antirabbica* — dice il veterinario condotto di Ceva, dott. Venanzio Pecollo —. «*Non c'è stato contatto. [illegible] è meglio essere prudenti*». Anche i cani da caccia devono essere vaccinati.

«*Un caso di rabbia silvestre non si verifica in Piemonte da almeno cinquant'anni* — conclude il veterinario —. «*Senza allarmismi, bisogna correre ai ripari. Il periodo di caccia agli animali notturni è stato prolungato: occorre abbattere [illegible] solo le volpi, ma anche cani randagi e gatti selvatici*».

Anche se non sono [illegible] comparsi manifesti, nei paesi del Cebano la gente sta all'erta, soprattutto chi abita nelle cascine sparse: la voce della rabbia silvestre è corsa rapi[illegible]te e tutti gli abitanti dovrebbero essere in grado [illegible] dare l'allarme [illegible] minimo [illegible] spetto.

Giuseppe Grosso

Migliorano le condizioni della giovane albese

Rosalba ricomincia a parlare ma ha dimenticato quasi tutto

ALBA — Rosalba Vivaldo ha dimenticato tutto della tragica esperienza vissuta tra sabato sera e lunedì. La donna è ancora ricoverata nel reparto medicina dell'ospedale [illegible] Lazzaro, ma si sta riprendendo dal terribile choc. Rosalba risponde alle domande, [illegible] non riesce a raccontare, fornire particolari sulla esperienza vissuta nella «sede del Borghi» di via Pierino Belli dove è [illegible] l'amico Luigi Cavaliero, in circostanze non ancora ben chiarite.

Desta una certa preoccupazione la condizione del braccio destro della ragazza, ustionato, quasi immobile e dolorante. Non si sa ancora se a conseguenza dello choc nervoso. Un'ipotesi che si fa è che la donna, essendo rimasta tante ore (da sabato [illegible] fino a lunedì mattina) a contatto di un cadavere in decomposizione [illegible] hanno trovati mano nella mano), possa essere stata contagiata ad esempio dalla cadaverina (una sostanza azotata che si forma [illegible] fermentazione batterica nella putrefazione di organismi).

I medici mantengono [illegible] certo riserbo per cui è difficile conoscere le reali condizioni. L'autorizzazione per interrogatorio ufficiale della magistratura, non è ancora stata concessa, ma sono consentite visite all'infuori di familiari e posssimi amici. Questo dimostrerebbe che le condizioni di [illegible] non sono ancora buone.

Da quanto [illegible] è appreso da alcune persone che l'hanno visitata, la giovane ricorda di essere salita alla sede del Borghi verso le ore 21 di sabato scorso dove già l'attendeva Luigi Cavaliero, l'impiegato al quale [illegible] era legata sentimentalmente.

L'uomo non stava bene. Probabilmente i due avevano pensato ad un lieve malessere. Pare che la Vivaldi gli abbia dato qualcosa da bere. Le condizioni del Cavaliero sono però peggiorate prima che la ragazza si rendesse conto della gravità della situazione. Forse istintivamente e riuscita ancora a spegnere la stufa a gas, [illegible] non in tempo per evitare la tragedia che ha visto morire l'amico.

Rosalba Vivaldo è una ragazza schiva, molto sensibile: delicata pittrice di fiori e paesaggi è autrice di parecchi quadri che hanno già avuto segnalazioni e riconoscimenti.

Il giallo della «sala dei Borghi» continua a far parlare gli albesi anche a distanza di quasi un settimana.

g. f.

Picchiano un oste a Scarnafigi: presi fratelli di Moretta

SCARNAFIGI — Mario e Antonio Perotto, di 24 e 23 [illegible] anni, abitanti a Moretta in via Roma 18 e in piazza Regina Elena 15, operaio e muratore, sono stati arrestati ieri dai carabinieri per aver picchiato e minacciato un oste del paese, Armando Bastonero, titolare [illegible] «Gamberi d'oro».

I [illegible] fratelli, alquanto alticci, non volevano saperne di uscire dal [illegible]nale. Bastonero [illegible] intervenuto, ma è stato picchiato e minacciato. L'oste ha telefonato ai carabinieri che hanno fermato e poi arrestato i due fratelli Perotto.

I giovani (Antonio è sposato) sono adesso alla Casiglia di Saluzzo.

(l. p.)

Vecchio problema

Bra: forse si costruirà una palestra al «Guala»

BRA — E' ancora possibile costruire nel cortile dell'Istituto Tecnico Commerciale «Guala» una palestra: verrebbe finanziata dalla Provincia e sarebbe molto utile agli studenti braidesi.

Lo sostiene il presidente dell'amministrazione provinciale Falco in risposta a una interpellanza del consigliere Berardo.

La nuova palestra era prevista nel programma integrativo della Provincia, approvato nel dicembre del '79; nell'aprile successivo il Consiglio comunale di Bra aveva deliberato la cessione di 518 metri quadrati di cortile del «Guala», dando mandato alla giunta di perfezionare le procedure per il trasferimento.

Di tutto ciò il Consiglio provinciale prese atto, incaricando la divisione tecnica — nell'agosto dell'80 — di prendere contatto con il Comune. «*Proprio in questi giorni* — scrive Falco — *viene effettuato un nuovo sopralluogo e si tiene un incontro a livello tecnico*».

«*Senza interrogazione non ci sarebbe stato alcun sopralluogo* — commenta Berardo —. *Se le scadenze di legge e la stretta creditizia faranno cadere la possibilità [illegible] finanziamento, dovremo ringraziare chi ha lasciato passare più di un anno prima di affrontare il problema*».

g. m.

Un pensionato è derubato [illegible] una donna

DOGLIANI — Il pensionato Celso De Maria, 60 anni, abitante in frazione Pianezzo è stato derubato di un milione e duecentomila lire da una falsa ispettrice delle Poste.

La donna è entrata nell'abitazione del De Maria con la scusa di «verificare» se gli erano state consegnate banconote false quando aveva riscosso la pensione.

Appena il pensionato le ha fatto vedere i soldi in falsa ispettrice glieli ha strappati di mano fuggendo a bordo di un'auto, guidata da [illegible] complice.

m. c.

Revello — Caterina Burge, [illegible] «mamma» [illegible] che il mese scorso aveva compiuto 105 anni, è morta all'ospedale di Revello dov'era stata ricoverata in seguito ad un'operazione al femore.

Corneliano — Una ragazza, Marina Careglio, 17 anni, abitante in via Pesio 35, mentre viaggiava in paese a bordo del suo motorino in investito Mario Donato, di 13 anni, pure di Corneliano. Entrambi sono caduti a terra. Il Donato ha riportato ferite lacero contuse guaribili in una settimana, la ragazza contusione cranica. La prognosi è di un mese.

Lequio Tanaro — Furto in casa del sindaco Carlo Daniele, 55 anni, abitante in frazione Rontu: una donna ha spruzzato in viso alla madre del sindaco, Maria Aprigo, 79 anni, che era sola in casa, del cloroformio stordendola. Con l'aiuto di complici la ladra ha rovistato nell'appartamento, appropriandosi di circa seicentomila lire, trovate in un cassetto.

PANORAMA DEL CUNEESE

Carrù — I soci della Cassa Rurale Artigiana hanno confermato gli amministratori in carica. [illegible] Giuseppe Testa, presidente, Giovanni Beccaria, vice presidente, Antonio Almo, Costantino Cravero, Andrea Filippi, Giuseppe Loser e Domenico Tomatis, come consiglieri. La banca nel 1980 ha raggiunto circa 50 miliardi di lire di depositi con un aumento di nove miliardi di rispetto al '79.

Clavesana — Martedì alle 17 si svolgerà nel salone comunale un incontro tra amministratori locali, organizzazioni sindacali, operai e parlamentari per «valutare la situazione del cotonificio Olcese» chiuso ormai da [illegible] sei mesi e presidiato dagli oltre 150 operai in cassa integrazione.

Pianfei — Con un contributo regionale di undici milioni verrà ampliato l'impianto di illuminazione pubblica nell'immediata periferia del paese.

Mondovì — E' [illegible] convocata per domani alle 10 l'assemblea del Consorzio per l'area industriale attrezzata che si riunirà nel salone del Comprensorio. All'ordine del giorno l'elezione del Comitato direttivo — 11 consiglieri — e del presidente.

Busca — La giunta regionale ha approvato il progetto di costruzione dei nuovi impianti sportivi che sorgeranno nella frazione S. Chiaffredo. La spesa prevista è di 118 milioni. Il primo lotto dei lavori, per trenta milioni, dovrebbe iniziare entro la fine del mese.

NOTIZIE SPORTIVE

Domani in regalo con «La Stampa»

Ecco il poster

Alle 9,30 seimila podisti prenderanno il via

SAVIGLIANO — Conto alla rovescia per la «Stra Savian»: la manifestazione prenderà il via domani mattina da piazza del Popolo. Seimila sono [illegible] iscritti.

Gli [illegible] che prenderanno parte a questa corsa podistica non competitiva dovranno percorrere otto chilometri fra strade, piazze, viali e vicoli del centro storico di Savigliano.

Quella che pubblichiamo è la vignetta che fa parte [illegible] poster a colori che domani i lettori del Saviglianese troveranno con «La Stampa». Tutto è ormai pronto, l'organizzazione perfetta. Non rimane che attendere le 9,30 quando la marea di gente partirà da piazza del Popolo.

f. pan.

Tra Marsiglia, Torino e Cuneo

Judo internazionale oggi al Padiglione

CUNEO — Judo internazionale oggi al Padiglione dello sport di via Bongiovanni. Il Panathlon ed il Judo Cuneo hanno infatti organizzato in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune, una manifestazione di propaganda sportiva delle «*arti marziali*». Si incontreranno, in un torneo a squadre, le formazioni di Marsiglia, Torino e Cuneo in un programma fitto ed interessante che occuperà l'intero pomeriggio.

Questo il calendario della manifestazione: ore 11,30 ricevimento di atleti e dirigenti in Comune; ore 16 presentazione delle squadre; ore 16,30 prima incontro del torneo judoista tra Marsiglia e Torino; ore 17,15 esibizione di kendo; ore 17,30 incontro Torino-Cuneo; ore 18,15 esibizione di kata; ore 18,30 Marsiglia-Cuneo; ore 19,30 premiazione.

«*Lo scopo della manifestazione* — dicono i dirigenti del Panathlon e del Judo Cuneo — *è di fare propaganda alle arti marziali. I giovani che si avvicinano a queste discipline non sono pochi, ma il miglior veicolo per portarli al judo è quello di offrire spettacoli [illegible] un certo livello*».

gi. t.

Ciclismo nella Granda

Il calendario 1981 dell'Arci Uisp

CUNEO — Dopo il programma per gli «amatori» della federazione ciclistica, anche l'Arci Uisp ha definito il calendario 1981.

Questo il calendario delle prove agonistiche: 15 aprile, Mondovì, 1° maggio Trinità; 10 maggio Cervasca; 24 maggio Madonna dell'Olmo Cuneo; [illegible] maggio Scarnafigi; 13 giugno Fossano (tappa Giro del Piemonte); 14 giugno Busca (tappa Giro del Piemonte); 20 giugno Madonna dell'Olmo; 5 luglio Cervasca (tro[illegible]ofeo a 6quadre); 2 agosto San Rocco Bernezzo; 15 agosto Colli di Moiola; 15 agosto Montemale; 23 agosto Beinette; 30 agosto Castagnole Lanze; 14 settembre Ronchi di Cuneo; [illegible] settembre Molini di Trinità; 27 settembre Saluzzo.

Sono inoltre [illegible] programmi i tradizionali raduni cicloturistici che si terranno a Cuneo (4 aprile, 9 maggio, 17 maggio, 19 luglio, 13 settembre ed 8 ottobre); Saluzzo (25 aprile); Ronchi Cuneo (30 maggio); Santa Croce Cervasca (6 [illegible]gno); Madonna dell'Olmo di Cuneo (7 giugno e 12 luglio); Savigliano (21 giugno); Trinità (26 luglio) e Revello (19 settembre).

gi. t.

Campionati sospesi

Due incontri amichevoli

CUNEO — Fermi i campionati dilettanti, Cuneo e Bra si affrontano oggi in amichevole al Paschiuro (ore 17).

E' il confronto fra due formazioni che hanno ambizioni e speranze.

SOMMARIVA BOSCO — La Sommarivese ha deciso di impiegare proficuamente il doppio turno di pausa dell'attività agonistica: al c[illegible] sportivo comunale che si trova a breve distanza dalla provinciale per Bra sono [illegible] programma due amichevoli in notturna.

La prima [illegible] giocherà stasera a partire dalle 21 e vedrà i nerazzurri opposti al Saluzzo.

Cuneo 68 28 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
Questa sera
Moderno: I RAGAZZI DEL SOLE
Liscio: I PLAYMEN
Domani si danza pomeriggio e sera

COMUNICATO urgente
L'ARAM
Per rinnovo locali fino al 30-5-81
Praticherà i seguenti SCONTI
TAPPEZZERIE dal 40 al 60%
TENDAGGI dal 30 al 50%
TAPPETI (MECC.) dal 15 al 40%
PELLICCERIA dal 10 al 30%
ARAM
• Regione Colombero - Beinette - S.S. Cuneo-Mondovì - Tel. 0171/40.18.33
• Filiale (per lapp.): Cuneo Via [illegible] - Tel. 0171 54.962
Effettuata comunicazione al Comune di Cuneo-Beinette ai sensi della Legge 80 del 19-3-80

Ferruccio [illegible] - Alba
vini pregiati Doc-Docg - da tavola spumanti - grappe - digestivi
Consegna a domicilio
Cantina - Esposizione - Degustazione:
Via L. Einaudi n. 5 - Tel. 0173/4251
ALBA (Aperto [illegible] nei giorni festivi)
Vi invita all'ascolto di «Un ospite in cucina» [illegible] onda a GRP 94mHz in FM [illegible] 11 [illegible] 11,30 di ogni giorno

GALLERIA ARTE 90 s.a.s.
[illegible] XX Settembre [illegible] - Tel. 0171/54.380 - CUNEO
ESPONE
LUIGI [illegible]BIASI
Fino al 19 aprile 1961
Orario: 16-19,30 giorni feriali

GRATIS UN JOHNSON NUOVO
Concess. Ditta
VINCENZO GROSSO
GENOLA (CN) S.S. 20 - tel. (0172) 68.268
(Giovedì e domenica chiuso)

FIERA delle valli CUNEESI
MOSTRA CAMPIONARIA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE CON ESPOSIZIONI AGRICOLE - ARTIGIANALI - COMMERCIALI DELLA PROVINCIA GRANDA
BARGE 18-26 APRILE
locali totalmente coperti
TUTTE LE SERE: GASTRONOMIA - FOLKLORE - SERATE DANZANTI CON ATTRAZ. NAZIONALI
ORARIO: SABATI [illegible] FESTIVI DALLE 14 alle [illegible]4 - FERIALI DALLE 18 ALLE 24
Organizzazione: RISODINO [illegible]

CAPANNONI
AFFITTASI
mq 1500 - mq 3200
(divisibili)
Bivio S.S. 20/28
Genola (CN)
T. (0172) 68.180 ufficio
T. (0172) 35.003 abitaz.

RIVA LIGURE
vendiamo appartamento 2 camere sala, cucina, [illegible] gno, [illegible]o e giardinetto - Riscaldamento autonomo.
Tel. (0184) 44.646

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA

Questa [illegible] decine di appuntamenti musicali nella Langa

«Canté j'euv», lunga notte di festa

Le piazze, le aie, le osterie si [illegible] «ubriacate» di [illegible]uoni, danze e dolcetto - Arrivano migliaia [illegible] giovani - Successo dei gruppi internazionali, tanti applausi per l'esibizione delle gemelle «Nete» di Trinità

BRA — Volata finale per *Canté j'euv*: stasera si entra nel vivo della festa, con [illegible] appuntamenti musicali decentrati in decine di piazze, aie, *piole* [illegible] Langa. Sarà un'ubriacatura di suoni, canti, danze [illegible] dolcetto (ma all'Arci invitano alla sobrietà. «Perché chi non sopporta il vino non è degno del titolo di Amico del Barolo che spetta ai bevitori civili») e sarà anche la prova del fuoco per artisti ed organizzatori.

Finora la macchina dell'Ar[illegible] Langhe, alimentata prevalentemente dal volontariato, non [illegible] perso colpi: stasera [illegible] attende il percorso più duro, essendo previsto l'arrivo di altre migliaia [illegible] spettatori che dovranno «aggiustarsi» per mangiare [illegible] dormire: le trattorie «economiche e buone» consigliate [illegible] notiziario [illegible] *Canté j'euv* [illegible] prese letteralmente d'assalto e quest'anno non c'è nemmeno la palestra per il ricovero dei sacchi a pelo messa a disposizione l'anno scorso.

Ma i giovani che stasera inonderanno le piazze di Treiso, Niella Belbo, Diano d'Alba, come di Corneliano, Montaldo Roero, Parigliano e Castagnole Lanze [illegible] confini della Langa edizione *Canté j'euv* sono alquanto lebili, non sembrano preoccuparsi troppo delle necessità fisiologiche. Lo si [illegible] visto [illegible] in occasione dei concerti e delle jam sessions dei giorni scorsi, quando i musicisti sono stati subissati di richieste di bis fino a ora tarda.

Giovedì l'atmosfera [illegible] cominciato [illegible] scaldarsi, producendo anche qualche polemica. «Il gruppo *Pret à porter* che ha suonato nel quartiere Bescurone e il Quartetto Ai Danese che si è esibito al Poli[illegible] fanno swing e jazz — hanno osservato alcuni spettatori "indigeni" —. *Che c'entra tutto ciò con [illegible] musica popolare, [illegible] il cantar nuovo?*». «*Perché, il jazz non era forse, all'origine, musica popolare? E questo non è forse un festival internazionale?* — hanno ribattuto altri—. *Sì so, la storia delle uova serve solo più da spunto, se vogliamo da veicolo pubblicitario*». Le discussioni si sono prolungate per le strade fino a notte alta e sono finite «en amitié», di fronte a una bottiglia.

Nessun contrasto invece sui [illegible] *Nifu* calabresi («anche se la loro serissima ricerca avrebbe richiesto [illegible] pubblico più attento») e sui francesi [illegible] *L.L.B.80's*, che pure «improvvisano» variazioni su temi tradizionali: per non parlare della *Lyonesse* ha «cooptato» l'arpista Job Philippe, rimasto orfano [illegible] collega André Thomas, trattenuto in Bretagna dalla nascita del secondo figlio: i francesi hanno [illegible] nato nel coro della chiesa di Santa Chiara, «un locale dall'acustica perfetta — ha commentato Bianchi —, adiacente alla più bella cupola barocc[illegible] che abbia visto nei miei viaggi».

Bra. Alcune fasi della jam session in via Cavour con ungheresi, marocchini, i suonatori di Valle Stura e le Nete (Foto Gerbaldo)

Alla cupola di Santa Chiara non sono andati solo i complimenti, ma anche l'incasso delle serate, che servirà per l'ormai indispensabile restauro del tetto della chiesa.

In via Cavour, l'altro ieri, ha avuto uno straordinario successo l'abbinamento Emilia-Piemonte: sul palco d'onore al centro della strada, vietata alle auto, c'erano i *Suonatori della Valle del Sarzeno* con le *Nete*, le simpatiche gemelle settantenni di Trinità da poco tempo alla ribalta della [illegible] e che hanno avuto — unico gruppo locale — l'onore dell'inserimento nel programma della rassegna.

Contente, le *Nete*? «Contente [illegible] sì, *ci piace stare con la gente, e non ci sentiamo, per ora, per niente stanche*». Dove suoneranno stasera? La risposta, diplomaticamente, salvo sugli impegni «*extra calendario*» di domani: la consegna degli organizzatori è di non anticipare nulla sulla distribuzione dei gruppi, per evitare intasamenti, e le *Nete* [illegible] rispettose degli «ordini» dei loro *talent-scout*.

Grazia Novellini

I PIÙ VENDUTI NELLA GRANDA

[illegible]

Cuneo — L'Ippogrifo, piazza Europa: [illegible] destino del leone» [illegible] Smith. La Fonte, corso Nizza: «Il destino del leone» di Smith. La Moderna, [illegible] Nizza: «Liberi di scegliere» di Friedman.

Alba — Sorelle Marchisio, via Vitt. Emanuele: «La trama del terrore» di Sterling. Riolfo, via Cavour: «Una città per due» di Castellaneta.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: «Vedrò Singapore?» di Biagi.

Bra — Il Crocicchio, via F. Cavando: «Non lasciarmi mai» di Robbins. Il Delfino, corso IV Novembre: «Vedrò Singapore?» di Biagi.

Fossano — Le Nuvole, via Cavour: «Il profugo» di Cibrani.

Racconigi — Clerici, [illegible] San Giovanni: «Caro presidente» di Ghirelli.

Saluzzo — San Giuseppe, via Pellico: «Senza cuore» di Azzolina.

Savigliano — Stramba, via Torino: «Angelica e il nuovo mondo» di autori vari.

Ceva — Main, via Marenco: «Le parole del silenzio» di Prisco.

[illegible]

Cuneo — *Muzak, corso Nizza: 33 giri «Rondò veneziano» di Reverberi; 45 giri «Amoureux solitaire» di Lio. Rossi, [illegible] Nizza: 33 giri «Rondò veneziano» di Reverberi; 45 giri «Woman» di Lennon.*

Alba — *Discolandia, [illegible] Italia: 33 giri «Pleasure» di Sclats; 45 giri «Amoureux solitaire» di Lio.*

Bra — *Barbero, via Vitt. Emanuele: 33 giri «Icaro» di Zero; 45 giri «Sarà perché ti amo» dei Ricchi e Poveri.*

Fossano — *Funagalli, via Roma: 33 giri «Rondò veneziano» di Reverberi; 45 giri «Amoureux solitaire» di Lio.*

Mondovì — *La Meridiana, piazza San Pietro: 33 giri «Making Movies» dei Dire Straits; 45 giri «John and Mary» di Palmer.*

Borgo San Dalmazzo — *Record Bank, largo Argentera: 33 giri «Face Dances» del Who; 45 giri «Change» dei Paradise.*

Savigliano — *Giachino, via Sant'Andrea: 33 giri «Rondò veneziano» di Reverberi; 45 giri «Maledetta primavera» di Goggi.*

Mostre e artisti

a cura di Claudia Ferrarese

Mondovì — Alla saletta d'arte di piazza S. Pietro 1 si apre oggi alle ore 18 la rassegna di sculture di Clemente Mauro, giovane artista debuttante di Villanova Mondovì. Scultore «giovane», perché non [illegible] mai gratificato il prossimo con i suoi lavori, ma che possiede una lunga [illegible] artigianale di forge, scalpelli e martelli, secondo le antiche tradizioni della lavorazione del ferro. Questa breve premessa per dire che questi lavori [illegible] con modestia, ma [illegible] validità, sostenuta da un mestiere conosciuto che lascia spazio alla creatività vera e propria.

Appassionata [illegible] presentazione [illegible] catalogo di Mike Serra, critico, che lo tiene affettuosamente a battesimo, e descrive la sua opera: *«I lavori nati nella solitudine, acquistano notevoli possibilità plastiche. Mauro è uno scultore di istinto: egli non altera, né rifiuta la realtà, neppure l'inventa, la cerca nel proprio ambiente, nella storia dei suoi paesi, che son fatti di fantasmi, e di gente autentica. Personaggi suoi che hanno la asperità della fucinatura, la ferita dello scalpello, i sogni del martello, invece compongono forme ora appuntite, ora curve: ritmi sottili che contrappuntano le scadenze dei volumi»*. L'esposizione termina il 30 aprile.

Dogliani — Nel locali della Pro Loco di Dogliani Borgo, con il patrocinio del Comune, si presenta oggi alle ore 17,30 una mostra di [illegible] Lattanzi, artista cuneese, che dedica questa rassegna interamente alla terra di Langa. Lattanzi è figura popolare, uomo a pittore coerente, che affida alla natura tutta la sua appassionata ricerca. Lattanzi è pittore di tradizione figurativa, quella autentica, dove è evidente [illegible] mestiere sapiente di [illegible]chio [illegible]. Una onesta pittura fatta corpo a corpo con le realtà, che battezza lui reinventa ogni giorno, [illegible]sazione, con gio[illegible]o entusi[illegible]o da ragazzo. Una passeggiata di casa nostra, dove [illegible] certo gusto del particolareggiare [illegible] to tenta il pittore sino al virtuosismo, che però nulla toglie a quella capacità di sintesi che egualmente è in lui e ne caratterizza le [illegible]ore migliori. La personale termina il 22 aprile prossimo.

Savigliano — Alla Galleria Arte 80 in via Cernaia 19 continua fino al 18 aprile la personale di Venanzio Zolla. Una rassegna di tutto rispetto, che presenta una trentina di oli di un autore attentamente riscoperto nel suoi giusti valori solo nell'ultimo ventennio, e che merita [illegible] attenzione particolare perché rispetto agli altri «ottocentisti», Zolla si è [illegible] [illegible] sensibile a tutte le esperienze anche del futurismo che influenzò ad esempio il primo Novecento.

Mondovì — Al «Pelio di Porta Savona» in piazza Maggiore 1 espone con successo la pittrice fossanese Ernesta Zucco, fino al 16 aprile. Lavori essenziali, a colori tenui, di ampio respiro, che racchiudono messaggi significativi tutti di simboli esistenziali profondi, a volte ironici, come presa di coscienza delle contraddizioni del mondo che ci circonda.

Fossano — A Palazzo S. Giulia, in via Roma 115, Chiara Cavapozzi, chiaraschese di adozione, presenta una sessantina di disegni e xilografie di grosso impegno tecnico [illegible] creativo. Emerge l'umano in [illegible] minuzioso lavoro, perché gli espedienti ulteriori sono resi da Cavapozzi con struggente sensibilità sia quando rivolge attenzione alla figura dell'anziano in particolare, sia quando interpreta la «realtà» dell'albero in tutte la sue rugose nodosità. La mostra, che sta riscuotendo grandi consensi, termina il 16 aprile.

Cuneo — Al circolo culturale Dello Dalmastro, via Emanuele Filiberto 2, [illegible] per concludersi il 14 aprile la mostra che presenta gli acquerelli di Marco Lattes, maestro di questa difficile tecnica. Lattes interpreta con freschezza e calore, oltre che [illegible] rare trasparenza, campagne, scorci di paesi e città, vignali, con vertismo lirico [illegible] appassionato.

Ecco i film della settimana

Peter Sellers in due immagini del film «Oltre il giardino» (Telefoto)

Quando la coppia scoppia, di Steno, con Enrico Montesano, Dalila di Lazzaro. Al Fiamma di Cuneo ed all'Impero di Bra.

L'argomento non è nuovo, tanto meno per una commedia all'italiana: la separazione tra lui e lei, le difficoltà, i rapporti con i figli. E' la storia della fine dell'amore per un disegnatore di successo, la rivalità con il nuovo marito della moglie, gli incontri [illegible] altre belle donne. Infine, la riconciliazione, la pace.

Delitti inutili, [illegible] Brian Hutton, [illegible] Frank Sinatra, Faye Dunaway, James Wittemore. Al Vittoria di Bra.

Frank Sinatra ritorna sullo schermo, dopo un silenzio di oltre dieci anni, con questo film poliziesco. Sinatra è un ispettore di polizia che si appassiona ad una inchiesta impossibile dove i delitti sono gratuiti ed il colpevole insospettabile. Ma deve lottare contro l'indifferenza dei colleghi e dei superiori.

Oltre [illegible] giardino, di Hal Ashby, con Peter Sellers, Shirley McLaine. Alla Splendor di Saluzzo.

Splendido film, che segna l'addio allo schermo di Peter Sellers, morto pochi mesi fa. Chance è un cinquantenne, con l'animo del fanciullo che è cresciuto protetto da un vecchio signore nel chiuso giardino. Il casuale incontro con una ricca signora lo porterà a contatto con il mondo della finanza ed a conoscere il presidente americano. L. s.

Taccuino della provincia

CUNEO
[illegible]: Bianco, rosso e Verdone.
Fiamma: Quando la coppia scoppia
Italia: Senso infuocato.
Nazionale: I mastini della guerra.
Lanteri: La spada nella roccia.

ALBA
Corso: Mi faccio la barca.
Eden: Fog

BEINETTE
Astra: Odissea erotica.

BENE VAGIENNA
Abadi: Chissà perché capitano tutte a me.
[illegible]
Moderno: Il ladrone.
Don Bosco: Bruce [illegible] il supercampione

BOVES
Nuovo: Todo modo

BRA
Impero: Quando la coppia scoppia
Politeama: ore 19,30: Sorvegliate il vedovo; ore 24: Canté j'euv.
Vittoria: Delitti inutili.

BUSCA
Nuovo: Poliziotto, solitudine e rabbia

CARAGLIO
Splendor: Café express.

CEVA
Doria: A qualcuno piace caldo.

CORTEMILIA
Nuovo: Un uomo, una donna, una banca.

DRONERO
[illegible]: Fantozzi contro tutti.

FOSSANO
Astra: Mia moglie è una strega
Iride: Camera d'albergo

MONDOVI'
Corso: Flash Gordon
Italia: Il bisbetico domato.

MONESIGLIO
Italia: Senza buccia.

ORMEA
Ariston: Il papà vecchio.

PIASCO
La Rosa: Fantozzi contro tutti.

RACCONIGI
Sociale: Ecce Bombo.

ROBILANTE
[illegible] riposo.

SALUZZO
Civico: I secutor della domenica
Italia: Soldato Giulia agli ordini.
Splendor: Oltre il giardino

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Oltre il giardino.
[illegible]: Shining

VERZUOLO
Comer: Il bisbetico domato.

VILLAFALLETTO
[illegible] riposo.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, [illegible] Galimberti
Alba: [illegible] Giacomi, [illegible] Vitt. Emanuele.
Bra: San Rocco, via Principi
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Quaglia, via Soldati.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: [illegible] Santarosa.

Alba: S. Lorenzo torna [illegible] "Giostra"

ALBA — Il borgo di S. Lorenzo (piazza del Duomo [illegible] dintorni), dopo un'assenza di sette anni, torna a far parte della «Giostra delle cento torri» e disputerà [illegible] Palio degli asini di ottobre. La domanda dei borghigiani di S. Lorenzo è stata accolta dal consiglio superiore della Giostra, che ha però inflitto una penalità: dovranno portare dieci bottiglie di vino, meglio se Barolo, [illegible] ogni riunione della «Credenza» per tutto l'81.

Frattanto è stata decisa la data della prossima Giostra (Palio e Sfilata storica). Avrà luogo domenica 4 ottobre e vi parteciperanno sette borghi: oltre a S. Lorenzo, Fumo, Moretta, Brichet, Rane, Patin e Tesor, S. Martino.

Via Roma 18
CUNEO
tel. 68018
OTTICA B
solo ottica per curare meglio l'ottica

BOUTILIBRIO
BRA
[illegible]
Questa sera le ultime novità d'importazione
Domani si balla alle ore 15 ed alle ore 21

Azienda commerciale cuneese operante nel settore [illegible] vendita automobili, [illegible] fase di ampliamento della propria attività, [illegible] potenziamento [illegible] di vendita
offre compartecipazione
su apporto [illegible] capitale. Assicura elevato reddito [illegible] dimostrabile [illegible] fatturato e registri contabili.
Massima riservatezza.
Scrivere a: Pubilkompass 17 — 10100 Torino

Questa [illegible]
SERATA
Domani ore 21
[illegible]
in discoteca
LISCIO con l'orchestra I FARAONI

DANCING DISCOTECA
INCROCIO SALOTTO DEL LISCIO
Chiusa Pesio - Via Beinette 59 - Tel. [illegible]
Domenica [illegible]
recital di
NILLA PIZZI
Per tutto il mese
NOVELLI FOLK

CLUB L'ALTRO MONDO
Questa [illegible]
domani pomeriggio
[illegible] domani sera
T.N.T. GROUP
D.J. PINO
Giovedì [illegible] aprile
RICCARDO COCCIANTE

TELECUPOLE
[illegible]
CH 57 - 64 - 41
In diretta dallo
STUDIO 2
Ore 17,30
LO ZECCHINO D'ORO
[illegible] artisti - Giochi
Attrazioni
Presenta: TINO ZERBINI

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
[illegible]
VEGLIA PASQUALE
dell'[illegible]
[illegible]
al m[illegible]
TELEFHON
e
L'ELITHE DEL [illegible]

LE CUPOLE
Le luci violente, i rumori assordanti creano distorte reazioni negative che sono dannose all'udito e al buon funzionamento del motore umano.
a «LE CUPOLE»
quei pericoli non ci saranno!!! Il pubblico
[illegible] «LE CUPOLE»
LO [illegible] Vieni anche tu questa sera e vedrai!!
Per il moderno, in pedana
I ROCKY'S-FILJ
[illegible] liscio:
I LANGAROLI

QUE FIRE [illegible] QUE [illegible]
QUESTA SERA
[illegible]
I e per gli amanti del liscio
WALTER RANIERI
DOMANI POMERIGGIO
[illegible] - D.J.R. GIUSTI
Ricordo e dillo anche agli amici tuoi per non sbagliare... ...scegli Crazy Boyle

RTA
Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi
CANALE: [illegible]2
Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!
RTA

CINEMATOGRAFI & [redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543 241): Iris e l'amore. Erotico. V. m. 18. L. 3500. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 20,55; 22,45.
ARISTON (Vico San Matteo 15r, tel. 298.549): Porno lui, erotica lei. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420): The elephant man, r. David Lynch, int. A. Hopkins, A. Bancroft. Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 565.910): Asso, r. di Castellano e Pipolo con A. Celentano ed Edwige Fenech. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,35; 18,10; 19,45; 21,20; 22,45.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.858): Segreto d'amore. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.801): Marion, play lady porno. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15; 17,25; 19,10; 21; 22,50.
GRA[redacted]IELD (Piazza Dante 43, tel. 564.403): L'ultimo squalo, regia E. Castellari, James Franciscus, Vic Morrow. L. 3500. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581.891): Amarti a New York, regia Claude Weil, Jill Clayburgh, Michael Douglas. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 585.512): Toro scatenato, r. Martin Scorsese int. Robert De Niro. Drammatico. L. 3500. Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,30.
[redacted] (Corso Buenos [redacted], tel. 368 293): La ripetente fa l'occhiolino al preside, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, [redacted] 581 415): La storia vera della signora delle camelie, di M. Bolognini, con I. Huppert, G.M. Volontè. L. 3500. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Ricomincio da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Semenia le porno sexy femme. Or.: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3500.
[redacted] (Piazza Tommaseo 17r, tel. 588.662): Gente comune, r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 20,20; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 19r, tel. 589.512): Lili Marleen, r. R. W. Fassbinder; int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.742): Porno erediltiere carnali. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 803 738): La grande ammucchiata. Viet. 18. L. 3500. Or.: 14,45; 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Uno contro l'altro praticamente amici, R. Milian, R. Pozzetto, r. Corbucci. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): In amore si cambia, con S. McLaine, A. Hopkins, Bo Derek. Commedia. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Fantasia contro tutti. L. 2500.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): Fantasmi d'amore. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 3000.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.681): Due sotto il divano. Commedia. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.067): Orgia di adolescenti. L. 2500. Or.: 13,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 803.360): Brubaker. Drammatico. L. 3000.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360 493): Camera d'albergo. Commedia. L. 3500.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891 002): Assassinio allo specchio. Giallo. L. 3000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso [redacted] 70r): Picnic a Hanging Rock.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298 516): Ritorno di Butch Cassidy.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 566.410): Il piccolo lord.
DIANA (Via Peggi, tel. 503.820): sabato 11/4: Kapò, r. Gillo Pontecorvo. Ingresso gratuito.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Brubaker.
ELDORADO: La porno libidine di mia moglie. Erotico. V. m. 18.
MASSIMO: Mia moglie l'erotiòissima.
MODENA: La compagna di viaggio. Viet. 14.
SPLENDOR: Una vacanza bestiale.

SESTRI PONENTE

ROMA: The blues brothers.
VERDI: Il diabolico dorsale.

PEGLI

EDEN: Flash Gordon. Fantastico.

VOLTRI

LEIRA: Sexy Bistrò.

CERTOSA

COLOMBO: Il violetto accorda.

BOLZANETO

VERDI: Il malato immaginario.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Fantozzi contro tutti.

QUINTO

FLORA: Superman secondo.

ARENZANO

ITALIA: Mi faccio la barca.

COGOLETO

VERDI: Cuba.

CAMPOMORONE

AMBRA: Biancaneve e i 7 nani.

RECCO

ANNA: Il bisbetico domato.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Assassinio allo specchio.
LUX: Bruce Lee il grande eroe.
MIGNON: L'uomo del confine.

RAPALLO

AUGUSTUS: Fumi d'alcova e fiscali di scopa.
GRIFONE: Oggetti smarriti.
ITALIA: Casciatore di taglie. Avventuroso.

CHIAVARI

ASTOR: The blues brothers.
CANTERO: Fai come ti pare. Commedia.
MIGNON: C'era una volta un amore.
NUOVO: La moglie dell'amico è sempre più buona.
ODEON: Zia Adelia in aria Führer.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Il bambino e il grande cacciatore.
CENTRALE: L'uomo del confine.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589 329): 14-4 ore 21,15 Recital del Soprano [redacted] Cabalé, al piano il m° Miguel [redacted]. 15-4 ore 20,30: L[redacted] Wert, di Giacomo Puccini.
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Piaggio, tel. 893.569): Casa cuorinfranto di G. B. Shaw, r. L. Squarzina, con Gianrico Tedeschi e Ilaria Occhini. Togl. abbonam. n. 8. Ore 16 e 20,30.
SALA E. DUSE (Via N. Bocigalupo 8, tel. 873 420): L'orologio americano, di A. Miller, r. E. Pain. Compagnia Stabile con L. Capobecchio, F. Da Ceresa, C. Gora, S. Pagni, Marzia Ubaldi. Togliendo abbonamento n. 7. Ore 16 e 20,30.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Giori 8 r, tel. 580.533): «Rassegna Anna Caroli» ore 21 O violin de Lalla Gherlia-a, di E. del Maestro, r. E. Paroli, Compagnia M. Capello.
TEATRO ALCIONE (via Caneveri 47, tel. 813.336): ore 16 e 21: Salomé, con Lindsay Kemp. Compagnia Lindsay Kemp.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (salita Fanagosta 1/3, tel. 202.427): ore 21 concerto per chitarra con Emanuele Segre.
TEATRO SANTA SABINA (via Donghi 28 rosso): ore 21 Sarto per signora di G. Feydeau. Compagnia La Lanterna. r. P. Sartore.
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): domenica ore 11: Concerto per pianoforte, musiche di Mozart, Chopin, Ravel, Ginnastera. Piano: Martha Noguera.
TEATRO GARAGE (via Donghi 28 rosso): ore 21: Musik, di Wedekind.
SALA QUADRIVIUM (Piazza Santa Marta 2): ore 21. Canto nel jazz, con il trio di Gerardo Iacoucci e il Coro del Conservatorio Musicale di Frosinone.
SALOTTO (via Carzino 2, tel. 411.757 - Sampierdarena): ore 21: Pratumatissima Ripandola di Chasel De Fornari. L'anniversario di Anton Cechov, r. E. Araldi. Gruppo Teatrale Universale.
TEATRO SALESIANI (c. Europa, cavalcavia di via Carrara - Quarto): ore 21: Sulle strade di notte, di Arturo Lelli, r. F.L. Zocchi. Compagnia Due Maschere.
AUDITORIUM (piazzetta S. Francesco - Chiavari). Ingresso libero, ore 21: [redacted] Ottetto Vocale Italiano.

SALA PAGANINI (via Caffaro 8/E) ore 21: Musical di B. Balducci e R. Gandini con lo «010 Ensemble» del Louisiana Jazz Club.

CIRCHI

CIRCO [redacted] (piazzale Kennedy - tel. 542 092): Tutti i giorni, ore [redacted] e 21, due spettacoli. Dalle ore 10 in poi visita [redacted] «Zoo», con gli squali vivi.

RITROVI

INSTABILE (via Cecchi 9r, tel. 580 297): 15,30 - 17,15 - 21 - 23 The harder they come con Jimmy Cliff. Musicale. 1° visione.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261 203): sulle scene spettacolo della Compagnia di varietà Nobile-Valli; sullo schermo: Sexy hard core, [redacted] V. m. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22 186): The elephant man, r. David Lynch, int. A. [redacted], A. Bancroft. Drammatico.
DIANA: Uno contro l'altro praticamente amici.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. [redacted]): Ricomincio da [redacted] di Massimo Troisi. Comico.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): La Mochiera.
JOLLY (Via P. Boselli 8, tel. 21.170): Segni proibiti di una coppia particolare. Erotico. Viet. m. 18. In. 15,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20 264): Occhio alla penna, r. M. Lupo, int. Bud Spencer. Comico. In. 15,15; ult. 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 44r, tel. 58.63.22): Shining. Ingr. L. 1500 + tessera quadr. L. 1500.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142): Il campo delle cipolle.
LUX (Via Buscaglia, tel. 23.073): Poliziotto cancaglia.

ALASSIO

COLOMBO: Lili Marleen.
RITZ: Camera d'albergo.

ALBENGA

AMBRA: Bianco rosso e Verdone.
ASTOR: La signora del 4° piano. Erotico. V. m. 18.
CRISTALLO: Delitti inutili.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Poliziotto solitudine e rabbia.

CAIRO MONTENOTTE

A[redacted] L'uomo più pazzo del mondo.
DELLA ROSA: Chi ama c'è Sabato lui chiuso.
CRISTALLO: Super Lesbos.

CARCARE

OLIMPIA: I cavalieri dalle lunghe ombre.
ITALIA: King Kong contro Godzilla.

CERIALE

ODEON: Mi faccio la barca.

FINALE LIGURE

ONDINA: Assassinio allo specchio.
VITTORIA: Sexy a gogò.
IDEAL: Nuova programmazione.

LOANO

PERLA: Il ficcanaso.
LOANESE: Marito in vacanza.

MILLESIMO

ITALIA: Non ti conosco più amore.
LUX: Pippo olimpionico.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Brubaker.

SPOTORNO

MIGNON: I seduttori della domenica.
FILMSTUDIO: riposo.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: American graffiti n. 2.

[redacted]

TEIRO: Laguna blu.
VERDI: Camera d'albergo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20,45 Le [redacted]ghe. Comp. Persimfans [redacted] espressione.
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
ATELIER DUETIESSE: rassegna di musica classica.

[redacted]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23 674): Spaghetti a mezzanotte, di S. Martino, con B. Bouchet, L. Banfi, comico.
CENTRALE (Porto [redacted] - Via G. Caspone 56, tel. 63 671): Io VIII e Phil.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): Bianco, rosso e Verdone, con Carlo Verdone. [redacted]
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Il piccolo lord, di J. Gold, con R. Schroder e Alec Guinness.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61 135): Mi faccio la barca. Comico di Corbucci con Antonelli e Dorelli.
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61.978): Bronco selvaggio.

DIANO [redacted]

DIANESE: Il bambino e il grande cacciatore.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Fantozzi contro tutti, P. Villaggio, comico.
CERRI: [redacted] scellerati complori del terrà.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA

ZENI: L'oca selvaggia colpisce ancora.
OLIMPIA: Laguna blu. Commedia.

RIVA LIGURE

CORALLO: Giochi erotici in famiglia. Viet. 18.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Il bambino e il grande cacciatore.
EUROPA: Vacanze bestiali.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.971): Emozione speciale da incontri ravvicinati del terzo tipo, r. Spielberg, con R. Dreyfuss. Fantascienza. L. 3500. ore 15, ult. 22,30.
RITZ (Via Matteotti): Elephant man, di D. Lynch, con A. Hopkins, A. Bancroft, drammatico. L. 3500, ore 15, ult. 22,[redacted].
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86.810): Asso, con A. Celentano. [redacted] Commedia. Ore 15, ult. 22,30.
CENTRALE (Via Matteotti): Gente comune, r. R. Redford, con D. Sutherland. Drammatico. L. 3500, ore 15. ult. 22,30.
ORFEO: La cugina del prete. Erotico. V. m. 18. L. 3000. Ore 15; ult. 22,30.
SANREMESE (Via Matteotti): Le mille e una porno. V. m. 18. L. 3000. ore 15, ult. 22,30.
[redacted]CINEMA (Via Matteotti 175, tel. 80.055): Delitti inutili, di B. G. Hutton, con F. Sinatra, F. Dunaway, poliziesco. L. 3000. In. 15, ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.393): Pelbio porno. Erotico. V. m. 18. L. 2500. In 15; ult 22,30.
MIGNON: La compagna di viaggio, con Eleonora Giorgi. Commedia. Ore 15. [redacted]

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 21 Come tu mi vuoi, di Luigi Pirandello, con Adriana Asti, regia di Susan Sontag, realizzazione Teatro Stabile di Torino.

Le «Streghe» al Chiabrera

SAVONA — Questa sera, alle 20,45, al Teatro Chiabrera, [redacted] compagnia «Persimfans - Danza espressione», presenta le «Streghe», composizione di musica, danza e recitazione [redacted] dal poemetto di Tullio D'Albisola, adattata da Giorgio Balbo. Scenografie di Ivana Sajo, musiche di Marco Grosso e Marco Cipollina, regia di Renzo Aiolfi.

Lo spettacolo era già stato presentato [redacted] scorso anno sulla fortezza [redacted] Priamar

«Radio K» è partita e ha trovato un amico nel sindaco di Nizza

SANREMO — «Radio K» ha cominciato a dire «bonjour» da Sanremo. Per ora lo fa a titolo sperimentale, da una decina di giorni, ma sabato 18 aprile — con una cerimonia a bordo della motonave «Regina», uno dei traghetti [redacted] che collegano Sanremo alla Corsica, ancorata nel porto sanremese — si presenterà ufficialmente [redacted] città che la ospita, dando il via, con tutti i crismi, alla sua programmazione.

«Radio K», l'emittente che dall'Italia vuol infrangere il rigidissimo monopolio dell'etere francese, in un momento particolarmente delicato come [redacted] delle elezioni presidenziali transalpine, ha messo sottosopra la Costa Azzurra ed il Sud della Francia. La fascia di ascolto coperta dall'emittente è notevole: tutta la Costa Azzurra, il Var, grandi città come Nizza, Marsiglia, Tolone. Un attacco al monopolio ben più massiccio [redacted] non quello fatto, anni fa, da piccole emittenti spiccatamente commerciali come «Radio Azur» o «Radio Continental» che trasmettevano, anch'esse, dal territorio italiano.

La Francia, all'arrivo di «Radio K», ha reagito. A Tolone ed a Nizza la radio di Stato ha installato in tutta fretta speciali apparecchiature per interferire sulla [redacted] di «Radio K». A Tolone si è ottenuto qualche risultato: [redacted] Nizza, dove il segnale che giunge da Sanremo è fortissimo, non ce l'hanno fatta. Ma, sorpresa, «Radio K» ha trovato un alleato illustre: è il sindaco di Nizza, Jacques Medecin, che ha denunciato, con toni molto duri, le operazioni [redacted] disturbo decise dopo che la Francia aveva tentato, inutilmente, di risolvere la faccenda per vie diplomatiche. «La difesa ad oltranza del monopolio è un'assurdità», ha detto Medecin, schieratosi nelle prossime elezioni al fianco di Chirac.

A Sanremo i responsabili di «Radio K» (che si è installata nei locali dell'ex ristorante «La Giara», a Bussana) hanno accolto con interesse la presa di posizione di Medecin: «E' assolutamente scandaloso quello che fanno [redacted] Francia nei nostri confronti», ha ribadito Christian Lione, condirettore dell'emittente.

A «Radio K», attualmente, lavorano 19 persone: dieci a Sanremo, cinque nella redazione parigina, due a Nizza, una a Marsiglia ed una a Tolone. Ma la società proprietaria, la «Locomotion», avrebbe già pronto un piano di potenziamento.

Bruno Monticone

Sino a domani a Genova coi giovani dello Stabile

Bel musical fatto in casa con parodia di Broadway

GENOVA — E' un Musical fatto in casa, ma il sapore non è sgradevole: lo spettacolo presentato giovedì sera alla Sala Paganini da un [redacted] [redacted] giovani [redacted] Scuola del Teatro Stabile (alcuni allievi di Gianmaria Volontè, altri no), con due danzatrici e una orchestra di 18 elementi (ridotti a 15 per malattia), scorre scanzonato e veloce.

E' un lavoro senza grandi pretese, che accentua volutamente questa caratteristica di assoluta semplicità anche per sottolineare il clima [redacted] parodia in cui si muovono gli impolverati personaggi tirati fuori dopo anni dai ripostigli di Broadway.

Ma forse proprio l'atmosfera dimessa (con gli orchestrali in tuta da meccanico e la scenografia a base di cassette di frutta) è la formula giusta per ottenere un risultato che non è dispiaciuto né al pubblico dei giovani, né a quello di mezza età.

Musical si snoda con una serie [redacted] quadri e coreografie legate tra loro dall'intervento di un personaggio-chiave: un clown attrezzista per il quale il mondo dello spettacolo ha conservato intatto tutto il proprio fascino. Grazie ai suoi sogni e alla sua memoria i protagonisti del musical tornano a vivere la loro esistenza non sul palcoscenico, ma dietro le quinte, presentando l'altra faccia della retorica da «happy end».

Ballerine in gara per primeggiare, un coreografo bizzoso, un «uomo in frak» che simboleggia un po' tutte le star dagli insopportabili atteggiamenti, una ingenua costumista innamorata del falso luccichio dei lustrini, si muovono al ritmo di brani musicali tratti da commedie e film. Si riconoscono pezzi di Gershwin, Cole Porter, Duke Ellington, Burt Bacharach (ricorrente [redacted] maniera quasi ossessiva).

Alcune trovate, come la proiezione di un coloratissimo balletto realizzato in esterni in mezzo al quale si inseriscono i danzatori presenti sul palcoscenico, offrono [redacted]nti volutamente accattivanti per gli spettatori.

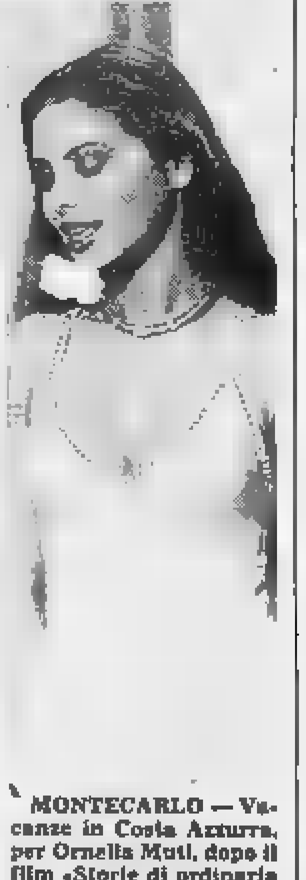
Anche l'utilizzazione dell'orchestra come personaggio dello spettacolo, che rientra nella generale operazione [redacted] «recupero», si è rivelata perfettamente in armonia [redacted] la serie di «citazioni» [redacted]a tradizione della commedia musicale. I componenti del gruppo 0 10 ensemble si sono trovati completamente a loro agio sul palcoscenico, nonostante le mille piccole difficoltà, a [redacted]minciare dalla quasi impossibile lettura dello spartito vagamente illuminato da una fioca luce blu.

Le due danzatrici, Rosanna Broccanell, allieva di Giannina Censi, e Nadine, della scuola di Solange Gelovine, [redacted] sono inserite con divertita facilità tra gli attori-mimi.

Come interpreti si ritrovano Ugo Dighero (il clown), già impegnato la scorsa stagione con [redacted] Gruppo della Rocca per «L'azzurro non si misura con [redacted] mente», Roberto Gandini e Sandra Magliani (il coreografo e la sp[redacted] costumista) provenienti dalla cooperativa «Teatro del Mimodramma» di Milano, con Maurizio Ocrozzi (l'uomo in frak), tutti della scuola [redacted] recitazione dello Stabile di Genova. Le coreografie sono di Roberto G[redacted]dini, che ha curato anche la regia insieme con Sandro Baldacci, ex allievo di Volontè [redacted] regista de «La notte degli assassini» che verrà ripresa nella stessa Sala Paganini il prossimo 2 giugno. [redacted] sarà replicato fino a domani.

a. p.

Ornella Muti [redacted] riposa a Montecarlo



MONTECARLO — Vacanze in Costa Azzurra, per Ornella Muti, dopo il film «Storie di ordinaria follia», per la regia di Marco F[redacted], da [redacted] Bukowsky, che uscirà in ottobre. E' [redacted] ripresa dai fotografi davanti al Casinò, ha fatto una visita all'Hôtel de Paris. Difficile, comunque, rintracciarla: pare infatti [redacted] ospite di amici, in una villa della [redacted]ta Azzurra, probabilmente a Cap D'Antibes.

Un ritrovo per cinema, dischi e anche gastronomia

A [redacted] «film & spaghetti» una formula che ha successo

SAVONA — Fellini, Woody Allen, Chaplin, De Sica, ma anche spaghetti, pasta e fagioli, panini imbottiti e disco-music: è il «Filmstudio» di piazza Diaz, un cinema diverso, ora anche con l'angolo cultura e la discoteca.

E' nato come un circolo privato, si chiamava «Calamandrei», la sede era un'angusta saletta [redacted] via Pia, nel centro storico. Il «Filmstudio» ha perso ogni connotazione del vecchio «Calamandrei», meno dibattiti culturali, più evasione [redacted] anche autentico punto d'incontro per i giovani che possono assistere a un buon film e concludere la serata nella mini-discoteca o [redacted] bar, davanti a un cocktail o a un piatto di spaghetti espresso.

L'idea della sala cinematografica «diversa» è venuta all'animatore del «Filmstudio», Mirko Bottero, [redacted] sta incontrando un crescente successo. «A Savona non esisteva prima — spiega Bottero — *un simile punto d'incontro per i giovani appassionati [redacted] cinema. La clientela non è solo savonese, arriva gente da tutta la [redacted]era, anche da Genova, specie quando abbiamo in programma qualche spettacolo di cabaret».*

A[redacted] la politica dei prezzi è intelligente. La tessera annuale costa 2500 lire, quella quadrimestrale 1500. Il biglietto d'ingresso per ogni spettacolo non sale mai oltre le [redacted] lire. In pratica si possono trascorrere un paio d'ore di distensione in un ambiente accogliente con [redacted] lire, vale a dire film più consumazione al disco-bar. Dopo le 24 i fornelli del «Filmstudio» mettono a disposizione dei soci (2500 lire a razione) penne al formaggio, pasta e fagioli, tagliatelle al pesto, riso ai formaggi e al nero d'oliva.

Antonio, il disc-jockey, dice: «*Abbiamo affrontato quest'esperienza con entusiasmo e i risultati ci stanno dando ragione. E' un ritrovo per giovani che vogliono stare insieme, non una tradizionale discoteca*». Ambiente d'élite, [redacted] privé? «*Neanche per idea* — sbotta Mirko Bottero — *il Filmstudio è alla portata veramente di tutti, sia dal punto di vista dell'"ambiente"* [redacted] *dei prezzi*».

Ad assistere agli spettacoli serali, i più frequentati, c'è il professionista culturalmente impegnato in giacca e cravatta accanto alla ragazzina [redacted] blue-jeans e al giovanotto in casual.

Per Savona il «Filmstudio» rimane, con il cinema d'essai, [redacted] dei pochi punti di riferimento autentici per [redacted] cine[redacted] diverso, più attuale e [redacted] motivazioni di scelta differenti da quelle seguite nelle «normali» sale cinematografiche.

l. p.

Imperia, stasera spettacolo sacro

IMPERIA — I momenti più drammatici della Crocefissione verranno rievocati, questa sera a Porto Maurizio [redacted] spettacolo sacro, denso di suggestione.

A cura del Comune di Imperia, sul sagrato del Duomo, alle 21, la scuola di danza [redacted]retta da Vera Folco presenta: «Sulla via del Calvario», commemorazione della passione [redacted] Cristo, compiuta in modo insolito, con un singolare connubio di balletto classico e brani recitati da Carlo Clemente e Stefania Glorio. Le coreografie sono a cura di Vera Folco, il corpo di ballo è formato da una ventina di giovanissime allieve della sua scuola.

[redacted]

Il bl[redacted] di Thorogod in concerto [redacted] Genova

George Thorogod, il giovanissimo bl[redacted] del New Jersey (a 24 anni è uno dei personaggi [redacted] noti del blues) sarà al teatro Massimo martedì prossimo per un concerto [redacted] «The Destroyers».

Willie Mabon al Louisiana

GENOVA — Dopo il gruppo dei giovanissimi presentato giovedì scorso, il Louisiana Jazz Club ha in programma un appuntamento di alto livello. Il locale di piazza Matteotti è riuscito infatti a «catt[redacted]» per il 16 il pianista cantante Willie Mabon, attualmente in tournée in Italia.

«Il canto nel jazz» a Genova

GENOVA — Per gli «Incontri musicali» stasera alle 21 alla sala Quadrivium, Lilian Terry presenterà «Il canto nel jazz: blues, gospel, spiritual», con il trio di Gerardo Iacoucci e il coro del Conservatorio di Frosinone.

Domani il Medrano [redacted] ne va

GENOVA — Il circo Medrano smonterà le tende domani sera. Dopo aver protratto la permanenza a Genova per alcuni giorni, la carovana lascerà piazzale Kennedy per prepararsi a una lunga tou[redacted] nei Paesi dell'Est, dove la tradizione circense è seguita con interesse diverso e maggiore rispetto agli Stati Occidentali.

«Sarto per signora» di Feydeau

GENOVA — Riprendono stasera al teatro di Santa Sabina le repliche di «Sarto per signora», di Georges Feydeau, presentato dalla Compagnia della Lanterna per la regia di Sartore. L'ingresso costa 1500 lire e l'incasso dello spettacolo sarà devoluto all'acquisto di un pulmino per handicappati.

«Come tu mi vuoi» a Sanremo

SANREMO — Stasera al Teatro dell'Opera del casinò replica della commedia di Pirandello «Come tu mi vuoi» con la compagnia del Teatro Stabile di Torino. Regia di Susan Sontag, protagonista Adriana [redacted]. Con lei recitano Marina Zanchi, Marzia Fontana, Sebastiano Lo Monaco, Alessandro Esposito, Maria Fabbri [redacted] Osvaldo Ruggeri.

I [redacted] private e [redacted]

CANALE [redacted]
A&G TELEVISION
UHF 53-60

12 — Cartoni: Popeye
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5 - Pianeta mare
14 — Tennis
15 — Telefilm: Love boat
16 — Okay, cartoni
16,30 Cartoni: Jeeg Robot
17 — Cartoni: Woody Woodpecker
17,30 Film ciclo: [redacted] irresistibili Franco e Ciccio e la vedova allegra
19 — Telefilm: Grizzly
20 — Questo è Hollywood
20,30 Telefilm: Love boat
21,30 Film: Ultimatum alla polizia
23,20 Speciale Canale 5 - News
23,45 Film: Joe

TIVUESSE
UHF 43-46-56-58-60

9,45 Qui TVS - Superclassifica show
10,30 Film: Gioventù perduta
12 — Pianeta cinema
12,30 I forti di [redacted] [redacted]raggio, tel.
[redacted]55 Notizie TVS
13 — Quella casa nella prateria, tel.
14 — Pugilato
15 — Film: Passaggio [redacted] Hong Kong
16,30 I forti di Forte Coraggio, tel.
16,55 Notizie TVS
17 — Ciao ciao, cartoni
18 — Batman, tel.
18,30 Quella casa nella prateria, tel.
19,20 Ultimissime
20 — Batman, tel.
20,30 Film: Non voglio perderti
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 [redacted]
23,15 Film: Il molto onorevole agente di Sua [redacted]tà Britannica

TELEBUONGIORNO
UHF 24-39-47-57

10,20 Film
11,50 Sub-mariner, cartoni
12,15 Tre contro tutti, cartoni
12,40 Notizie flash
12,50 Playback
13,15 Dillo la vostra
13,30 People
14,15 Gli invasori, tel.
15 — Film: L'Italia s'è rotta
16,30 Il ragazzo del circo, tel.
16,55 Tre contro tutti, cartoni
17,20 Playback
17,45 Ape Magà, cartoni
18,20 I pronipoti, cartoni
18,30 The Monkees, tel.
18,45 Playback
19,15 Notizie
20,05 I lancieri del Bengala, tel.
20,30 5 minuti con C. Lenza
20,35 Tutti in pista. Automobilismo

21,05 Fantasilandia, tel.
22 — Film: [redacted]
23,30 5 minuti con C. Lenza
23,35 Film

TELENORD TN 4
[redacted] 24-38-41-44-46-53-56-60

10,30 Cartoni
11,30 Il Loredoroscopo
12 — Le fiabe di Andersen ed Elsa Baskov
12,30 Anche per Django le carogne hanno un prezzo, film
14,10 La nostra casa per la tua casa
14,25 Special
14,55 Donna: i tuoi problemi
15,25 Sette giorni sette sere
15,40 La volpe dall'anello d'oro, telefilm
16,10 Kariso, telefilm
16,40 Special musicale
17 — Gasper e [redacted] angeli, cartoni
17,30 Maremeo, cartoni
18 — La fabbrica di Topolino, cartoni
18,30 [redacted] Movie
20 — La fabbrica di Topolino, cartoni
20,30 La grande[redacted], telefilm
21,30 L'ultima volta, film
21,30 Il conte Dracula, film orr.
1,30 Anche per Django le carogne hanno un prezzo, film

TELERADIOCITY
UHF 24-31-47-49

8,30 Supercar Gattiger, cartoni
9 — Mattinata allo studio 2
10 — Telefilm
12 — Supercar Gattiger, cartoni
12,30 TRC telefilm

12,45 Film: Un assassino per un testimone
14,30 The love boat, tel.
15,30 Ape Magà, cartoni
16 — Anni verdi
16,30 Candy Candy, cartoni
17 — Gundam, cartoni
17,30 Ape Magà, cartoni
18 — Supercar Gattiger, cartoni
18,30 Maxivetrina
19 — Smart - Maude, tel.
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Star Trek, cartoni
21,30 Film
23 — Fantasilandia, tel.
23,45 Alla terza candela. Asta

TELEGENOVA
UHF 35-40-43

10 — Petrocelli, telefilm
11,30 Tennis: Torneo WCT
13 — Brisy, comm. musicale
14,30 Caccia al «13»
15 — Bold ones, telefilm
16 — I nostri amici
16,45 Cartoni
17,30 Ypotron, film
19 — Cartoni: Le avventure di Lupin III
19,30 Police surgeon, telefilm
20 — Convers[redacted]
20,15 [redacted] di Yuma, western
22 — Petrocelli, telefilm
23 — Contrattacco
23,30 Bold ones, telefilm

TELECITTA'
UHF 44-52-54

11,30 C[redacted]
12 — Filo diretto
13 — Film: Ziegfeld Girl
15 — Cartoni
16,50 Swat, tel.

17,30 Cartoni
18,45 Rubrica
19,35 Omnibus
19,50 [redacted]gner
20,40 Film: Le allriepiadi del marito
22,15 Swat, tel.
23,30 Film: Bravissimo

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 26-30-33-53

12,20 Ape Magà, cartoni
12,50 I nuovi medici, tel.
13,40 Film: Pensiero d'amore
15,10 Il fantastico mondo di Paul, cartoni
15,35 Film: Il riscatto
17 — Ape Magà, cartoni
17,30 Classe di ferro. Gioco
18,30 Occhi sul mondo
19 — Sosta per lo spirito
19,40 Telegiornale
20 — [redacted] III, cartoni
20,30 Film: San Babila ore 20, un delitto inutile
22,10 Ironside, tel.
23 — Film: Lo strangolatore di Vienna

TELELIGURIA
UHF 24-35-51-57

12,30 Film
19 — [redacted]und Power
20 — Moda per voi
20,30 Spettacolo con L. Flauto
24 — Film

[redacted] RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 45 - 49 - 55 - 58 - 62 - 66

16,30 Scienze e matematica
17,30 Le erbe amiche
18,30 Mixer
19,20 Il pensierino della sera
19,30 Reporter
19,40 I [redacted] del Bengala, telefilm
20,10 Goleador
20,40 Per 100 [redacted] dollari il ammazzo, film
22,10 Reporter
22,20 Film: Mircalla l'amante immortale
23,50 Oroscopo

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-61-67-63

10,30 Film: Angeli bianchi... angeli neri
12 — Cartoni
12,30 Mercatino — TG Tris
13,30 Cartoni
14 — Parliamone insieme
15 — Film: L'uomo mascherato contro il Corsaro Rosso
16,30 Film: Colpo rovente
18 — Tg Tris
19,30 Film: Le spie uccidono a Beirut
20 — Tg Tris
20,30 Trailers
21,30 Il circo Tris

SAVONA TV
[redacted] 23-41

11,50 Telefilm: Tamoarra
12,45 Film: [redacted] mondo di Charlot; Blue falcon
15 — Superclassifica show
15,45 Film: Ziegfeld Girl
17,15 Cartoni: Il piccolo Inch - Blue falcon
18,25 Cartoni: Il piccolo Inch - Precious Pub
19,30 Notiziario
19,55 Swat, tel.
21 — Film: Shah, sequestro pericoloso
22,30 Il cannocchiale
23,10 Notiziario
23,25 Film: Femmina violenta

TELE T.R.I.L.
UHF 21-36-40-42-58

11 — Film: Colonna di Traiano
12,30 Cartoni
13 — Mondo selvaggio
13,30 Film
15 — Film
16,30 Documentario
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — La politica in Liguria
19,30 Mondo selvaggio
20 — Notiziario sportivo
20,40 Calcio brasiliano
21,40 Se lo sai... telefonalo! Film non stop

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-58

12 — Bold ones telefilm
12,50 I pronipoti, cartoni
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolissima
14,30 Autoitaliana
15,20 Film: L'uomo dal guanto grigio
17 — The Monkey
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Top cat, cartoni
18,15 Speciaman, telefilm
18,40 La famiglia Brasford, Telefilm
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
[redacted] Giragiorno
20 — Petrocelli, telefilm — Meteoliguria
21 — Film: Quel treno per Yuma — I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Reaptide, telefilm

TELESANREMO
UHF 26

14 — Film: La [redacted] [redacted] non dorme
18 — Film: Suenno d'a[redacted]
19,30 Rubrica religiosa
20,10 Annunci - Dove andiamo stasera? - Che tempo farà
20,25 Telegiornale
20,45 Film: Cavalcata ardente
22,10 Telegiornale
23,30 Film: Cavalcata ardente, replica

LE [redacted]

TF1

11,40 Philatélie-club
11,55 La traque a[redacted]
12,10 Télévision régionale
12,30 Cultivons notre jardin
12,45 Avenir
13 — TF1 actualités
13,30 Le monde de l'accordéon
13,45 Au plaisir du samedi
15,15 Magazine auto-moto 1
19,10 Six minutes pour vous défendre
19,20 Actualités régionales
20 — TF1 actualités
20,30 Numéro un: Carlos
21,40 Dallas
22,35 Télé-foot 1
23,10 TF1 actualités

A 2

11,40 Journal des sourds et malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12,30 Prochainement sur l'A 2
12,45 A2 première
[redacted] animaux [redacted] hommes
14,25 Récré A 2
14,55 Les jeux du stade
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,40 D'accord, pas d'accord
19,45 Top Club Disney
20 — Journal de l'A2
20,30 L'ensorcelée, telefilm
22,05 Tout nouveau, tout beau?
23 — Le carnets de l'aventure
23,30 Journal de l'A2

FR 3

13,30 Horizon
18,30 FR 3 jeunesse
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures, A Pithiviers et Montargis
20,30 Dans la série des Histoires extraordinaires, La chute de la maison Usher
21,25 La préhistoire du cinéma

Oggi in "prima" all'ORFEO

Dopo il travolgente successo de «LA SMORFIA» un film scritto, diretto e interpretato da MASSIMO TROISI

Un film giovane, per il divertimento dei giovani... di tutte le età!

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA [redacted] TROISI
[redacted] DA TRE
con [redacted] TROISI • [redacted]
LINO TROISI • CECCI [redacted]
MARTA BIFANO [redacted] PAGANO
e con LELLO ARENA
musiche di PINO DANIELE
una produzione [redacted] / in collaborazione con la RAI TV RADIO TELEVISIONE ITALIANA
COLORE DELLA TELECOLOR

Da Martedì [redacted] all'UNIVERSALE di Genova

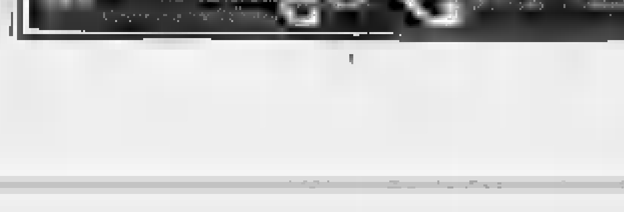
L'IRRESISTIBILE ACCOPPIATA DELLA RISATA!!!

ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO TOMAS MILIAN

UNO CONTRO L'ALTRO PRATICAMENTE AMICI

Grande successo al VERDI di Genova

SHIRLEY MacLAINE [redacted] HOPKINS
BO DEREK



LA STAMPA

Anno 115 - Numero 86 - Sabato 11 Aprile 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Situazione drammatica per i 130 operai del settore carburo

Villadossola: per la Montedison il reparto è già «smantellato»

La società invita i clienti a rifornirsi altrove - I dipendenti attuano il blocco

DOMODOSSOLA — Blocco di tutte le merci in entrata e in uscita alla Montedison di Villadossola per protestare contro la chiusura del reparto che produce carburo di calcio e occupa 130 dipendenti.

La decisione di bloccare i cancelli è stata presa dal Consiglio di fabbrica che ieri ha proclamato anche quattro ore di sciopero per i turnisti e altre due per i giornalieri che avevano già effettuato una prima astensione giovedì pomeriggio. Grazie all'intervento del prefetto, che ha assicurato l'invio di due vagoni di calce per tenere in marcia il forno del carburo, l'impianto potrebbe rimanere in funzione almeno fino al prossimo incontro fra azienda e sindacati in programma per mercoledì prossimo a Roma.

L'azienda sembra comunque sempre più decisa ad attuare ad ogni costo il suo programma che prevede lo smantellamento del reparto. Ha già sospeso le forniture ai suoi principali clienti, Italsider e Carboitalia, invitandoli ad acquistare il prodotto altrove. I sindacati replicano che questa mossa peggiorerà la situazione della bilancia dei pagamenti.

I sindacati hanno chiesto l'intervento del governo anche per lo stabilimento Montedison di Domodossola, che occupa 117 dipendenti e rischia di essere chiuso in tempi brevi. Dapprima si era parlato di un suo passaggio al gruppo Finsider ma l'ipotesi pare tramontata. Ora sembra si stia cercando una soluzione all'interno dell'Eni, dove opera una finanziaria, la Samin, che potrebbe essere interessata all'operazione. Ma purtroppo non c'è ancora niente di concreto.

Prospettive nere anche alla Sisma di Villadossola dove si parla sempre più apertamente di un lungo periodo di Cassa integrazione a breve scadenza anche per l'acciaieria.

a. v.

Montefibre intima ai lavoratori la sospensione del blocco merci

Verbania, lettere di diffida inviate al consiglio di fabbrica

VERBANIA — *La tensione sta salendo alla Montefibre di Verbania. Ieri pomeriggio l'azienda ha inviato una seconda diffida all'esecutivo di fabbrica intimando la sospensione delle azioni sindacali a scacchiera e del blocco delle merci in uscita. E' scontato che questo blocco (o quasi) della porta carraia, ha riflessi anche sulle altre fabbriche, in particolare sugli stabilimenti di Ivrea, Villadossola, Porto Marghera che utilizzano polimeri e acetati prodotti a Verbania.*

Per questo l'azienda ha fatto pervenire all'esecutivo di fabbrica, e ad alcuni delegati di reparto, le lettere di diffida. In esse si ribadisce che le forme di agitazioni articolate a scacchiera attuate da martedì scorso, e il blocco delle merci in uscita, hanno determinato una situazione insostenibile e inaccettabile e si avverte che se non vi si porrà termine l'azienda sarà costretta ad adottare adeguate contromisure.

«Aspettiamo — dicono all'esecutivo di fabbrica — di vederci chiamare davanti al pretore da un momento all'altro: noi però non abbiamo proclamato blocchi di sorta e il movimento degli automezzi è solo regolato dalle assemblee di lavoratori che si svolgono davanti alla porta carrala in coincidenza con i turni di sciopero. Abbiamo inviato una lettera al prefetto, al sindaco, alla Fulc nazionale».

Per lunedì pomeriggio è frattanto annunciata, sempre alla porta carrala, un'assemblea generale delle maestranze con l'intervento di alcuni parlamentari. L'incontro tra la direzione generale della società e la segreteria nazionale della Fulc è annunciato per mercoledì 15 a Milano, nella sede centrale della Montefibre in via Polo 14. In concomitanza dovrebbe svolgersi a Verbania una prima manifestazione di protesta con cortei.

Sindacati e maestranze sanno che, se applicato, il provvedimento di cassa integrazione speciale a zero ore significherebbe per tutti gli interessati la collocazione in «un'area di parcheggio» in attesa di un licenziamento che diverrebbe automatico alla scadenza dei termini della cassa stessa.

E' per questo che — in accordo con gli amministratori locali e regionali e con la Fulc nazionale — chiedono sia applicata invece una cassa integrazione turnata a. c.

Accialerie di Omegna

Alla Pietra sono tutti in libertà

OMEGNA — Sorpresa e tensione in città per l'improvvisa decisione della direzione dell'acciaieria Pietra di mettere immediatamente in libertà i dipendenti. La comunicazione è stata fatta con un laconico foglietto affisso nella bacheca della portineria dello stabilimento, sul quale è detto che a causa della sospensione dell'erogazione del metano da parte della Snam, l'acciaieria si vedeva costretta a mettere il libertà le maestranze.

I rappresentanti sindacali si rivolgevano direttamente alla Snam per conoscere lo stato delle cose e ricevevano conferma del provvedimento, motivato dal mancato pagamento delle bollette negli ultimi due mesi per una cifra di poco inferiore al miliardo. Nel contempo la Fim si metteva in contatto con la direzione generale a Brescia per conoscerne le intenzioni nei riguardi del futuro dello stabilimento omegnese.

La risposta è stata: «Ci troviamo in difficoltà finanziarie tali che non ci è più possibile continuare l'attività». Per ora i dipendenti prendono lo stabilimento, mentre la Fim ha invitato tutti gli operai, anche quelli in cassa integrazione da lunedì scorso, per sei settimane, a trovarsi lunedì mattina in fabbrica, dove si terrà un'assemblea per valutare la situazione.

Questo a due giorni di distanza dall'incontro con la commissione interministeriale che era venuta ad Omegna per raccogliere una serie di dati che consentissero di vedere come si potesse intervenire per far uscire il Cusio dalla crisi a. m.

Borgomanero — Il Consiglio comunale si riunisce lunedì alle 21. Tra gli argomenti all'ordine del giorno: un mutuo di 610 milioni per le fognature.

Scoppia il «caso» del prefabbricato: a chi andrà il merito?

Novara, il sindaco in polemica con la Regione oggi non sarà fra i terremotati di Romagnano

L'ingegner Maurizio Pagani non è stato informato della cerimonia d'inaugurazione nel centro del Salernitano - Ha inviato un telegramma e protesta contro Torino che dimentica i novaresi

NOVARA — *Viene inaugurato oggi a Romagnano al Monte — il paese del Salernitano distrutto dal terremoto del 23 novembre e «gemellato» con Novara — il prefabbricato inutilizzo donato dalla città novarese e acquistato con i fondi raccolti in Comune e Provincia.*

Lo si apprende da un comunicato-stampa nel quale viene spiegato come all'inaugurazione sarà presente il vicepresidente della Regione, Dino Sanlorenzo, e il rettore del Politecnico di Torino, professor Rigamonti.

La presenza del professor Rigamonti è motivata dal fatto che fu posa in opera del prefabbricato — contenente i servizi igienici e il locale lavanderia con produzione di acqua calda mediante l'uso di collettori solari — è stata effettuata sul posto dalle squadre tecniche del Politecnico torinese.

Sempre nel comunicato si legge che «alla consegna di questo prefabbricato, la cui realizzazione è stata in gran parte resa possibile con l'impegno finanziario del Comune e della Provincia di Novara» parteciperà una delegazione composta oltre che dal vicepresidente della Regione e dal rettore del Politecnico, anche da rappresentanti del Comune e della Provincia novaresi.

Ma questa rappresentanza non ci sarà. Fino a ieri sera il sindaco di Novara, ingegner Maurizio Pagani, non era stato avvertito di nulla e per questo ha inviato un telegramma al commissario prefettizio che regge il Comune di Romagnano al Monte nei seguenti termini: «Comune Novara promotore iniziativa gemellaggio et prefabbricato est spiacente non potere partecipare inaugurazione causa mancato avviso da parte Regione Piemonte».

«Nel formulare fraterni auguri — *prosegue il telegramma* — ai cittadini Romagnano ricordiamo nostra volontà et impegno collaborazione diretta et esprimiamo disappunto per inspiegabile mancata comunicazione».

Secondo il sindaco Pagani l'iniziativa del «gemellaggio» fra Novara e Romagnano al Monte puntava a stabilire un rapporto diretto con gli abitanti del centro del Salernitano, rapporto che non si configurasse solo nell'aiuto materiale, ma anche in una collaborazione in tutti i campi per favorire la rinascita del paese distrutto.

«Il comportamento della Regione Piemonte — *aggiunge il primo cittadino di Novara* — che si è inserita e sovrapposta, ha snaturato questo rapporto e l'episodio della mancata comunicazione ne è la conferma. Secondo noi l'ente Regione avrebbe dovuto limitarsi a un coordinamento di carattere generale».

«Invece ecco che la Regione diventa protagonista in prima persona — *conclude Pagani* — senza tenere conto che ai cittadini di Novara, i quali con la loro generosa sottoscrizione hanno reso possibile l'acquisto del prefabbricato, era stato il Comune a rendersi garante di seguire tutte le operazioni della realizzazione».

Marcello Sanzo

In tribunale la disavventura di un operaio

Sparava nel centro di Novara per provare un'arma: condannato

Un altro processo: un anno e mezzo a due giovani scippatori

NOVARA — Un operaio di 35 anni, Andrea Feltrin, Novara, Vicolo Santa Eufemia 3, è stato processato per direttissima in Tribunale per detenzione e porto abusivo di armi nonché per sparo in luogo abitato. E' stato condannato a 5 mesi di reclusione ma subito scarcerato avendo beneficiato della condizionale.

Il 2 aprile scorso con una telefonata anonima la Questura era stata avvertita di spari in periferia. Una pattuglia di agenti accorsa sul posto trovava il Feltrin che confessava di essere stato lui a sparare per provare una carabina «Diana». Aggiungeva di essersi altre volte esercitato al tiro e consegnava agli agenti due carabine e alcune centinaia di cartucce che teneva nella propria abitazione.

NOVARA — I due giovani arrestati a Trecate dopo un incidente stradale, sono stati processati per direttissima, ieri in Tribunale, imputati di furto e rapina. Sono Francesco Tunesi, 20 anni e Teresio Signorini, 22 anni, entrambi di Magenta.

Secondo l'accusa, dopo avere rubato a Magenta una «Mini» erano andati a Cerano dove avevano «scippato» della borsetta Luciana Merli, 48 anni; quindi a Trecate dove ripetevano l'operazione ai danni di Anna Maria Rossi, 40 anni. In entrambe le occasioni le vittime erano state trascinate per alcuni metri e, cadendo, avevano riportato ferite. Di qui l'imputazione di rapina.

Sia il Tunesi che il Signorini si sono dichiarati innocenti, vittime delle circostanze, ed hanno raccontato una storia un poco rocambolesca.

Pioveva a dirotto e i due imputati, pure sapendo la proveniena furtiva della «Mini» l'hanno usata. A Trecate l'auto si scontrava a un motocio e Tunesi e Signorini, incolumi, fuggivano. Erano comunque bloccati dai carabinieri nei pressi della stazione ferroviaria.

I giudici hanno ritenuto i due giovani tossicodipendenti colpevoli sia di furto che di rapina e li hanno condannati ad un anno e mezzo di reclusione ciascuno concedendo loro la libertà provvisoria. **p. b.**

Una proposta per l'università a Novara

ROMA — Una proposta di legge per l'istituzione di nuove sedi universitarie in Piemonte è stata presentata da un gruppo di deputati alla Camera (primo firmatario l'on. Pajetta).

In particolare la proposta prevede che, nel quadro del disegno di riequilibrio territoriale previsto dal piano di sviluppo regionale vengano istituite le università di Alessandria e di Novara. La proposta di legge, che si compone di 16 articoli, è motivata, come spiegano gli stessi proponenti nell'introduzione, dalla necessità di fornire un contributo «fattivo, al generale desiderio manifestato dalle forze sociali e culturali del Piemonte di dare vita ad un altro sistema universitario.

Un operaio nella galleria del Sempione

Colpito da una porta metallica forse perderà la gamba destra

DOMODOSSOLA — Gilberto Fox, 52 anni, residente a Varzo, è stato investito da una porta metallica mentre stava ispezionando la galleria del Sempione. Colpito violentemente al fianco e alla gamba destra che si è fratturata in più punti, il ferroviere rischia di perdere l'uso dell'arto. E' ricoverato all'ospedale di Briga dove martedì sarà sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Fra i passaggi interni che collegano le due gallerie del Sempione erano state notate ultimamente infiltrazioni d'acqua. Per evitare che l'inisse sui binari, i cunicoli erano stati chiusi con porte metalliche. Lo spostamento d'aria provocato dal passaggio di un treno a 140 chilometri orari all'interno del tunnel ha però fatto sbattere una delle porte che è finita proprio addosso al Fox che in quel momento stava ispezionando la linea.

a. v.

Intervento pci sulla situazione in Provincia

NOVARA — Con l'amministrazione provinciale che non riesce a darsi una maggioranza e con le Unità sanitarie locali ancora in fase di spartizione fra i partiti, il quadro politico novarese non è certo confortante.

Ieri, nella sede cittadina del partito comunista, il segretario Marco Bosio, Argante Bocchio, capogruppo alla provincia e Giuliana Manica, hanno parlato di «situazione ormai insostenibile», di «ingovernabilità evidente», di «paralisi amministrativa» che assume prospettive drammatiche in provincia dove l'accumulo delle cose importanti da fare è sempre più grave.

Anche nelle unità sanitarie la paralisi — dovuta secondo il pci ai «pateggiamenti» fra gli altri partiti — è inammissibile anche perché, così facendo, si blocca il processo messo in moto dalla riforma sanitaria.

Per tornare verso una amministrazione dignitosa della cosa pubblica i comunisti novaresi lanciano un appello d'ennesimo) ai socialisti per un «rapporto costruttivo e a pari dignità». (m. s.)

Aveva vent'anni ed era appena arrivato da Marsala

Un carabiniere di Fara muore nell'auto che si scontra con un camion a Novara

NOVARA — Un carabiniere poco più che ventenne è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla statale della Valsesia a 5 chilometri da Novara. E' Paolo Lamia, di Marsala. Da un mese prestava servizio alla stazione carabinieri di Fara e ieri pomeriggio aveva ottenuto un permesso per una passeggiata in città.

Era partito poco prima delle 15 al volante della sua A 112 e l'incidente è avvenuto nei pressi di Agognate all'altezza del club «La Cavallotta». Sul Suimodo in cui si è svolto l'incidente sta conducendo indagini la Polizia Stradale.

Dai primi accertamenti sembra che il giovane carabiniere, che era solo a bordo dell'utilitaria, stesse per sorpassare una Fiat 128 quando si è scontrato con un autocarro della Gondrand che procedeva in senso inverso.

Paolo Lamia

Dall'utilitaria semidistaccia la Lamia veniva estratto privo di sensi e gravemente ferito. Moriva durante il trasporto all'ospedale Maggiore. Sul posto con gli agenti della Polizia stradale arrivava il comandante, capitano Raja e il comandante la compagnia carabinieri di Novara, capitano Cioce, da cui dipendeva la giovane vittima dell'incidente. **p. b.**

Oleggio — E' morta a 86 anni Angela Rozzati vedova Bonalanza. Angela Rozzati aveva sposato, negli Anni Venti, Mario Bonalanza, gloria ciclistica cittadina.

E' condannato per ubriachezza

VIGEVANO — Ercole Carlo Nai, 44 anni, via Riberia 36, arrestato dalla polizia la scorsa settimana per ubriachezza e detenzione abusiva di una carabina calibro 4,5 e di una pistola lanciarazzi che aveva trasformato in un fucile calibro 36, è stato processato per direttissima dal tribunale. I giudici gli hanno inflitto undici mesi di reclusione, trecentomila lire di multa e altre ottantamila di ammenda.

E' stata infatti stralciata la contestazione del reato di detenzione di arma clandestina. *(g. c. r.)*

Protestano gli edili

Betoniere in piazza a Trecate

TRECATE — Gru, scavatrici, betoniere ed altro materiale hanno bloccato per tutta la giornata la centralissima piazza Cavour per l'annunciata protesta degli imprenditori edili alla quale hanno aderito anche tutti i lavoratori del settore.

Questa la ragione della protesta. Dal 1979 tutte le licenze sono state bloccate e gli «addetti ai lavori» (questa volta il riferimento non è casuale) chiedono che la situazione torni alla normalità. Da più parti si sono palleggiate le colpe visto che negli ultimi anni più di una amministrazione si è succeduta al governo della città.

Anche in questa occasione ci sono stati diversi «proclami»: un volantino della sezione di Trecate del pci, una risposta degli operatori e lavoratori del settore ed i reciproci attacchi sono serviti a creare maggior confusione.

Ieri mattina la manifestazione si è svolta nella massima calma ed un gruppo di imprenditori, dopo essere stato ricevuto dal sindaco, ha presentato un ordine del giorno, in cui, tra l'altro, viene affermato: «*Le conseguenze dei vari ritardi dovuti alla pubblica amministrazione, ricadono non sulle categorie addette ai settori dell'edilizia e sui privati*».

Dopo aver accennato alla necessaria applicazione della legge n. 10 (il comma dell'art. 13) già più volte resa operante da sentenze del Tar piemontese, l'ordine del giorno così prosegue: «*La richiesta non è una manovra tendenziosa per favorire a Trecate uno sviluppo incontrollato dell'edilizia come qualcuno vuol far credere, ma una necessità per dare lavoro agli addetti del settore.*

Il sindaco, Giuseppe Ruffier, dopo aver ricevuto la delegazione, ha assicurato l'intervento dell'amministrazione da lui presieduta. l. l.

TALBOT SOLARA. PRESTAZIONI IN BELLEZZA.

Indubbiamente bella, elegante, potente. Lo dicono la linea, l'allestimento interno, l'equipaggiamento, le prestazioni. Indubbiamente sobria nei consumi. 16,4 Km con 1 litro, ai 90 all'ora (versione 1592 cc., 5 marce).

Indubbiamente esaltante. Le 4 versioni e le 3 cilindrate compendiano il meglio della tecnologia Talbot. Indubbiamente l'automobile che fa per te se ti fa piacere riscoprire il piacere della guida.

Talbot Solara - Da L. 6.770.000 *(salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi*

TALBOT
CONCESSIONARIO

PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
VIA VERBANO 104 - NOVARA

ESPOSIZIONE-VENDITA-ASSISTENZA tel. 471.200/471.777
MAGAZZINO RICAMBI tel. 471.353

FINANZIAMENTI RATEALI "PSA FINANZIARIA ITALIA S.p.A."
FINO A 42 MESI ANCHE SENZA CAMBIALI

FANTASTICHE - UNICHE NEL LORO GENERE...

La **CHIBRO** presenta
le più grandi e prestigiose esposizioni di sale da bagno, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, isolamenti, mattoni coibentati indispensabili alla luce dell'attuale situazione del combustibile. Pompe di calore, impianti solari. Non decidete che cosa installare se prima non avete visto qualche nostra mostra.

Venite a visitarci!

Prendete le Vs. decisioni con maggiore responsabilità.

Le mostre a Vostra disposizione:

Sede: 22100 **COMO**
(Monte Olimpino)
via Roscio, 19
Tel. (031) 55.97.81 (4 linee)

LONATE POZZOLO (VA)
S. S. 527 Bustese, 116
tel. (0331) 66.90.34
Aperta anche il sabato

22053 **LECCO**
via Adamello, 30
tel. (0341) 49.73.36

31033 **CASTELFRANCO V.**
via del Lavoro, 3
tel. (0423) 49.04.11

89013 **GIOIA TAURO**
S.S. 111 n. 119
tel. (0966) 52.376

37100 **VERONA**
Volto S. Luca, 18/a
tel. (045) 30.306

25100 **BRESCIA**
via Piave, 52/d
tel. (030) 36.46.93

46100 **MANTOVA**
c.so Garibaldi, 183/187
tel. (0376) 36.89.51

chibro
di Chiara & C. - S.A.S.

la più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa

SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI

«Storie col buco» Oggi si fa teatro in piazza a Novara

Una nuova proposta di spettacolo con i mimi Paolo Maria Veronica e Roberto Malandrino. Oggi pomeriggio anticipazione nella piazzetta delle Erbe. Lunedì e martedì sera lo spettacolo al Faraggiana

NOVARA — Il Teatro Faraggiana ospiterà lunedì e martedì, il nuovo spettacolo messo in scena dalla «Compagnia del Teatro di Novara» dal titolo «Storie col buco». La manifestazione, patrocinata dal Comune di Novara, vuole essere non solo una proposta di spettacolo, ma soprattutto uno stimolo per sensibilizzare e promuovere un dibattito interno in città sulle carenze e le possibilità di far cultura a Novara.

I due protagonisti, Paolo Maria Veronica e Roberto Malandrino, hanno voluto anticipare il tema di «Storie col buco» dopo averci detto che la manifestazione avrà una *«piccola provocazione»* oggi pomeriggio con una azione teatrale all'aperto, in Piazza delle Erbe. *«Lo spettacolo* — afferma Paolo Maria Veronica — *si muove oggi e non dove concludersi martedì. Dovrà essere un punto di partenza per continuare con tutte le forze e quelle potenzialità, magari oggi un po' nascoste, che anche la nostra città possiede».*

Un discorso strettamente legato ai temi molto cari ai portavoce del «Teatro di Novara», sempre più intenzionati a dare alla città il giusto spazio.

«Storie col buco», che ha come tema l'amore nel senso più ampio del termine, è una carrellata di personaggi «scassati» ed ognuno di loro vive una storia grottesca, per l'appunto col buco». I testi sono di Davide e Stefano Tartaglia; le musiche di Luigi Maria Borzoni e del «duo» Tartaglia mentre la consulenza musicale era stata curata da Alberto Giardini, il giovane morto nell'incidente di domenica scorsa.

Nello spettacolo, per il quale sono stati aboliti i camerini e le quinte (tutto si svolgerà alla vista del pubblico), viene messo in risalto il discorso della musica come parte integrante del testo, una «comunione» necessaria per la completezza dell'iniziativa teatrale locale. Tre i musicisti impegnati: Mauro Bagnati alla batteria, Luigi Maria Borzoni al pianoforte e Giovanni Galeano al basso.

«Proprio per questo — osserva ancora Paolo Maria Veronica — *la nostra azione partirà dalla "piccola provocazione" di oggi nel "salotto" di Piazza delle Erbe, dove non solo cercheremo di sensibilizzare l'opinione pubblica, ma inizieremo quel discorso culturale che una città come Novara non può e non deve disattendere.»*

Liliano Laurenzi

Cinema oggi

NOVARA
Astra: Porno proibitissimo.
Cocola: Gente comune.
Excelsior: Senza bucciè.
Faraggiana: Delitto a Porta Romana.
Vittoria: Lili Marleen.

BORGOMANERO
Moderno: Fantozzi contro tutti.
Nuovo: La dolcezza con i militari.
Lux: Fantozzi contro tutti.

DOMODOSSOLA
Corso: Il pap'occhio.
Filodrammatici: Chen, il pugno che uccide.

CAMERI
Diatorio: Il buco nero.

GALLIATE
Smeraldo: Classe mista.

GHEMME
Italia: Rebus per un assassinio.

GOZZANO
Sociale: Oroscopiamoci.

OLEGGIO
Comunale: Il bisbetico domato.
Moderno: Johanna la porno.

OMEGNA
Sociale: Fantozzi contro tutti.

TRECATE
Comunale: Il bisbetico domato.

VERBANIA
Apollo: Shining.
Ariston: Luxor.
Vip: La banchiera.
Sociale (Intra): L'isola.
Sociale (Pallanza): Ricominciò da tre.

CANNOBIO
Diana: Tesoromio.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Io e Caterina.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Arrivano i bersaglieri.
Astoria: Gente comune.
Cagnoni: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
Marconi: La trentanovesima ediesa.
Colli Tibaldi: L'altro vizio di una pornomoglie.

MORTARA
Zignago: L'impero colpisce ancora.

FARMACIE

Novara: Madonna Pellegrina, corso Vercelli; Nigri, corso Risorgimento; Del Rosario, piazza Gramsci.
Arona: Nagri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Anglomericana, piazza Principessa Margherita.

Grignasco — All'università degli studi di Pavia ha conseguito a pieni voti la laurea in medicina e chirurgia Flavia Pernazi, abitante in via Martiri, discutendo la tesi «Mobilizzazione embolica da interventi ortopedici di trombovenosi post-traumatici». Relatore il professor Antonio Pernari, direttore dell'istituto di medicina legale.

Il 22 aprile sarà presentato al Palazzo dei Congressi di Stresa

Un premio agli anziani che non «abdicano»

L'iniziativa è di «Pro Senectute», l'associazione omegnese che si occupa della terza età

STRESA — *Il 22 aprile sarà presentato al Palazzo dei Congressi di Stresa il «Primo premio nazionale dell'anziano» che verrà conferito l'anno prossimo in occasione della proclamazione dell'«Anno internazionale» della terza età. L'iniziativa è di «Pro Senectute».*

Patrocinato dalla Regione Piemonte e dall'assessorato alla assistenza del comune di Stresa, il premio è organizzato dalla Azienda Autonoma di cui è presidente Giovanni Bertani, l'ideatore di quei poster promozionali dedicati alla «perla del Lago Maggiore» che tanto successo riscuotono e che figurano nelle maggiori aziende turistiche di tutto il mondo.

Il premio è articolato in tre sezioni: un vecchio e il suo esempio; gli amici degli anziani; un vecchio di montagna (premio Massimo Lagostina, sotto gli auspici del Cai). Presenteranno i premi, per la prima sezione, il professor Alessandro Marco Maderna, direttore dell'istituto di psicologia all'università di Milano; per la seconda, la professoressa Maria Antonietta Aveni Casucci, direttrice della sezione di gerontologia sociale alla stessa università; per la terza, l'ingegner Giacomo Priotto, presidente nazionale del Cai.

Le sezioni prima e terza sono riservate «a persone che abbiano raggiunto almeno l'età pensionabile e che, avendo saputo assumere la propria vecchiaia con vitalità e coraggio, possono rappresentare un punto di riferimento, soprattutto con l'esempio dell'impegno e della creatività, per tutte le persone anziane».

La seconda sezione è riservata «a coloro che con l'impegno nel campo dell'informazione, nel campo artistico e della produzione abbiano contribuito alla promozione della condizione anziana». *Ai vincitori di ciascuna sezione* verrà *offerta «la rosa d'oro città di Stresa». Sono previste anche targhe, medaglie e diplomi. Quale motivazione sta alla base del premio?*

«E' idealmente dedicato a tutte quelle persone anziane — *dicono alla Pro Senectute* — che con la volontà, la creatività, con l'impegno insegnano, resistendo alla tentazione di abdicare, che si può crescere tutti i giorni della vita».

Durante la serata, l'orchestra di «Omegna cara» e il complesso jazz formato da Romano Ricca, Guerrino Allifranchini, Enrico ed Enzo Lucchini, si misureranno in uno «scontro musicale» tra due epoche.

a. m.

Concerto d'arpa lunedì a Novara

NOVARA — Lunedì 13 aprile si svolgerà l'ultimo concerto della rassegna per giovani interpreti. Suonerà l'arpista Patrizia Tassini, vincitrice del concorso internazionale di Varallo Sesia.

La rassegna di primavera per giovani interpreti è stata realizzata dagli «Amici della musica» di Novara.

Sfilata che precede il Palio della torta

Oleggio, aria di Medioevo

OLEGGIO — Domani (domenica delle Palme) prenderà il via la prima fase della manifestazione che si concluderà la domenica di Pasqua con la tradizionale «corsa della torta». Nella mattinata, un corteo in costume medievale sfilerà per le vie della cittadina, fino a giungere al palazzo Comunale, dove ad attenderlo ci saranno il Magistrato e la Castellana di Oleggio con il loro seguito.

In questa circostanza i detentori del Palio, che sono gli appartenenti al Cantone di S. Giovanni, lo restituiranno ai Signori del Borgo. Seguirà una gara di giovani arcieri, rappresentanti di otto rioni del paese, che con arco e frecce si contenderanno la posizione di partenza nella piazza della cittadina per la «tenzone» che avrà luogo la domenica di Pasqua.

n. g.

Il turismo è anche in bicicletta

GALLIATE — Organizzata dalla società ciclistica Radigomma di Galliate, è stata disputata una competizione per amatori. Erano nove giri lungo un tracciato che passava per Galliate, Romentino e Terlata.

Il primo giro doveva essere percorso ad andatura turistica, mentre i restanti otto giri erano di carattere agonistico. I quasi cento partecipanti, appartenenti a sodalizi del Piemonte e della Lombardia, si sono dati battaglia a circa 15 km. dal traguardo.

Otto corridori si sono staccati dal gruppo avviandosi verso lo striscione di Galliate: qui arrivava solo Gianni Piovan della Ciclistica Cantù, con un distacco di circa cento metri; secondo poi Gianni Patrese (Ciclistica Besnatese), terzo Tino Dallapadrona (Ciclistica Cantù), quarto Protta (Patrese); quinto Passone (Spagnolini Fara).

Il trofeo per la miglior società è stato assegnato alla Ciclistica Cantù per aver piazzato due propri corridori nelle prime posizioni. *(n. g.)*

Gozzano — Nell'ambito del programma della sezione gozzanese della «Gioventù musicale d'Italia» si svolgerà stasera alle 21, al teatro S. Giuseppe, un concerto per violino e pianoforte eseguito da Tiziano Severini e Marina De Cesare.

Questa sera lo spettacolo a Bellinzago

Gianni Magni al cabaret

BELLINZAGO — Il «Marabù» di Bellinzago, in località Cascina Carola, è ormai, per gli spettacoli di cabaret del Novarese, quello che è il derby per Milano.

Questa sera alle 23 sarà di scena Gianni Magni, il dinoccolato mimo e improvvisatore di gag apprezzato sia per lo spettacolo che ogni domenica sera viene programmato da Antenna 3 Lombardia, sia per essere l'interprete di successo di «Pazzesco», cantata fuori concorso anche a Sanremo.

Gianni Magni farà senz'altro il «tutto esaurito», come già avvenne mesi fa quando si esibì, sempre al Marabù, e alcune centinaia di fans dovettero rimanere fuori della sala per mancanza di spazio. Questa sera Gianni Magni potrà accontentare questi suoi ammiratori che non poterono seguirlo nel suo precedente show.

n. g.

Una biblioteca a Mezzomerico

MEZZOMERICO — Il piccolo centro si prepara a inaugurare una biblioteca civica. Ne è presidente Pier Angelo Rossi, funzionario di banca in pensione. Il nuovo ente culturale, aprirà i battenti ufficialmente domani pomeriggio, quando sarà presentato il volume «Mezzomerico».

Seguirà in chiesa un concerto di musiche rinascimentali e barocche per Insieme di flauti. Gli strumentisti provengono dalla scuola di musica di Milano, e sono Gian Luca Alazzi, Elena Mischi, Luciano Nizzoli e Pier Angelo Prandoni.

Seguirà uno spettacolo di burattini, nel piazzale Visconti, eseguito da Carlo Niemen, della Compagnia dei burattini di Vercelli.

Galliate, mostra di Pellegrino

GALLIATE — Si inaugura oggi alla Sala Convegni di Galliate, alle 21, la mostra del pittore novarese Savino Pellegrino che espone circa 40 opere, di cui alcune su acciaio.

Il linguaggio che usa si esprime attraverso una varietà di tecniche e di temi

Il costante riferimento all'uomo, alla sua terra e alle nature morte connotano la caratteristica dell'opera fondata da Pellegrino.

La mostra rimarrà aperta dall'11 al 19 aprile dalle 16 alle 19.30 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 nei festivi.

«Oscellana» ha dieci anni

DOMODOSSOLA — Con la pubblicazione dell'ultimo numero dell'80, «Oscellana», la rivista culturale illustrata della Val d'Ossola, ha toccato il decimo anno di vita. Diretta dal rosminiano Tullio Bertamini, autore della «Storia di Villadossola», la testata ha offerto per due lustri un valido arricchimento della cultura ossolana.

Sono stati pubblicati 448 articoli, veri e propri studi del patrimonio locale, riguardanti svariati argomenti: archeologia, storia, religione, arte, folclore, scienze naturali e meteorologia. Proprio a «Oscellana» si deve uno studio storico e statistico sulle alluvioni nell'Ossola. In dieci anni la rivista ha assunto una veste editoriale sempre più efficace.

Duo pianistico con successo

NOVARA — Vivo successo ha ottenuto l'altra sera al salone del Borsa il concerto offerto dal duo pianistico Elena Bollatto (titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio di Torino) e Folco Perrino (che insegna sempre pianoforte ad Alessandria): il ricavato dello spettacolo andrà a favore dei terremotati della città gemella di Romagnano al onte.

Il duo Bollatto-Perrino aveva suonato per l'ultima volta in città nel 1978: molto atteso, quindi, il loro concerto. Sono state eseguite musiche di Schubert, Grieg, Rendano e Martucci.

Club della pipa I festeggiamenti

CESARA — Domani sarà festeggiato a Cesara il ventesimo anno di fondazione del primo club nazionale della pipa, una manifestazione destinata a richiamare sulla sponda occidentale del Cusio molti appassionati di uno sport singolare.

Perché di sport, infatti, si tratta: vengono organizzati in Italia e all'estero affollatissimi campionati che vedono vincitori chi per più lungo tempo riesce a far sì che il «fornello» con i tre regolamentari grammi di tabacco non si spenga. Campione del mondo in carica è il modenese Viris Vecchi, 29 anni, con tre ore, cinque minuti e 25 secondi.

«Uno sport, ma anche un'arte» dice Cesarino Tonna,

UNI

ARONA
Viale F. Baracca, 55
tel. 44.396/7

NOVARA
Piazza del Rosario
tel. 30.364

SUPERMERCATI

Olio «Sasso»	litri 1	L. 2760
Olio «Cuore»	litri 1	L. 1940
Bollito di vitellone	il kg	L. 2980
Polpa di vitellone	il kg	L. 4980
Caffè «Suerte»	gr 200	L. 1260
Pummarò Star	gr 620	L. 480
Starlette	10 fette	L. 860
Margarina «Vallè»	gr 200	L. 480
Maionese «Kraft»	gr 250	L. 650
Tonno «Palmera» naturale	gr 170	L. 1100
Sardine «Palmera»	gr 120	L. 470
«Aperol»	cl 75	L. 2730
«Amaro Averna»	cl 70	L. 3640
«President Riccadonna»	cl 75	L. 2540
«Gran Spumante Gancia»	cl 75	L. 2140
«Top 21 Gancia»	cl 75	L. 1980
«Mateus»	cl 75	L. 1650
«Vecchia Romagna» et. bianca	cl 70	L. 4380

Nei reparti ***ABBIGLIAMENTO***
come sempre
è di moda la qualità

Primavera Unishop

Bianco.... Blu....
... Rosso.... Oro

TEMA MODA MARINARA

CRONACHE DI VERCELLI
REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.883; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Prima riunione del sindacato a Vercelli

«Ci battiamo per avere una polizia efficiente»

VERCELLI — Il sindacato di polizia è una realtà anche a Vercelli. Dopo l'approvazione della riforma della pubblica sicurezza del Parlamento, il Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori della polizia) è finalmente uscito allo scoperto e nella nostra provincia (dove conta già un centinaio di iscritti) ha organizzato la prima riunione pubblica, giovedì sera alla Sala Tizzoni.

Le finalità e lo statuto del Siulp sono stati illustrati dal dottor Maurizio Celia, funzionario della questura di Vercelli, dal maresciallo Carmine Barbieri, comandante del posto di polizia ferroviaria di Santhià, e dalla guardia scelta Giovanni Schiavo della polizia stradale di Villarbolt.

Alla prima riunione del sindacato hanno partecipato una sessantina di agenti e graduati (iscritti e no), che hanno rivolto numerose domande, soprattutto sulla riforma della ps che, approvata recentemente dalle Camere, sarà pubblicata a giorni sulla «Gazzetta Ufficiale».

L'approvazione della riforma è stata determinante per la costituzione legale del Siulp in quanto uno degli articoli più dibattuti era appunto quello che consente ai poliziotti di riunirsi in un organismo sindacale. Sembrano quindi finiti i tempi della carbonaria, quando il sindacato nel corpo di polizia veniva considerato con sospetto da talune forze che cercavano in tutti i modi di opporsi alla sua costituzione e di rinviare la riforma della polizia.

Ha ricordato il dott. Celia nella sua relazione: «*La stragrande maggioranza dei lavoratori della polizia, che si identifica nel Siulp e nella Federazione unitaria, ha lottato pagando duramente, anche con il carcere, per dare al Paese una polizia efficiente e democratica, che superasse lo stato di separazione e la logica degli arruolamenti di massa in funzione antipopolare*».

Il giudizio del Siulp sulla riforma della polizia è favorevole, non entusiastico. Fra le note positive va posta in primo piano la smilitarizzazione della polizia. Ha detto il dottor Celia nella sua relazione: «*Abbiamo dovuto superare ostacoli culturali e politici. E' stato fatto ricorso alla disinformazione per mettere in guardia i cittadini da quei poliziotti che chiedevano il disarmo per adeguarla alle polizie europee e realizzare una lotta più efficace al terrorismo e alla criminalità comune*».

Fra le note negative, l'impossibilità del sindacato di polizia di aggregarsi alla confederazione sindacale. Secondo il Siulp è passata, a questo proposito, la tesi sostenuta dal sindacato autonomo di polizia (il Sap), di cui — hanno sottolineato i relatori della serata — non si conosce praticamente nulla. Ha detto il maresciallo Barbieri: «*Del Sap non sappiamo niente. Lo conosciamo solo attraverso i costosi bollettini che di tanto in tanto ci arrivano. Ma non abbiamo mai visto i suoi rappresentanti né abbiamo avuto notizia di riunioni o iniziative promosse da questo sindacato-fantasma*».

In conclusione, il Siulp ha chiarito la struttura che intende darsi a livello provinciale, regionale e nazionale: verrà costituita una sezione sindacale nei posti con almeno 20 persone e nelle sedi minori ci sarà almeno un delegato.

Le sezioni eleggeranno i loro rappresentanti provinciali, regionali e quelli nazionali (30) che faranno parte del nuovo Consiglio nazionale di polizia, un organo consultivo del ministero degli Interni previsto dalla riforma.

Enrico De Maria

Incontro studenti e mondo del lavoro

Lavorare o studiare dopo le superiori?

VERCELLI — *Proseguirà fino a completare il «giro» in tutti gli istituti medi superiori della città l'iniziativa del Distretto scolastico per l'orientamento universitario e professionale riservato agli studenti delle ultime classi, che si apprestano ad affrontare l'esame di maturità.*

In ogni scuola sono tenuti incontri fra gli allievi dell'ultimo corso ed esperti che hanno illustrato loro quali prospettive professionali o universitarie li aspettano e sono più consigliabili a seconda dell'indirizzo di studi prescelto.

Non è questa l'unica iniziativa per l'orientamento scolastico e professionale del Distretto. «Abbiamo aperto — ha spiegato il presidente del Distretto, avv. Antonio Ruffino — *un servizio sperimentale nei nostri uffici in piazza Cesare Battisti. Gli studenti che desiderano informazioni, chiarimenti, suggerimenti in ordine alle proprie scelte potranno, dalla prossima settimana, rivolgersi alla segreteria del Distretto, dalle 16 alle 18 di ogni mercoledì».*

Gli incontri nelle scuole cittadine si sono iniziati a fine marzo, e finora si sono svolti alle magistrali «Santa Giovanna Antida», all'Istituto professionale commerciale «Lanino», all'Istituto «Cavour» per ragionieri e geometri (con due assemblee distinte), al Liceo industriale di Stato, al Magistrale «Rosa Stampa», al Liceo scientifico.

Ad ogni incontro hanno partecipato professionisti, docenti universitari, funzionari pubblici e privati, imprenditori.

Ciascuno ha illustrato i tipi di prospettive lavorative più richieste, a seconda della scelta scolastica, nei vari settori. Gli incontri proseguiranno, nei prossimi giorni, nei restanti istituti medi superiori cittadini, secondo la stessa formula.

d. co.

Poeti cercansi nel Vercellese

ASIGLIANO — Da tutta la provincia incominciano ad arrivare le opere partecipanti alla terza rassegna-concorso della poesia dialettale in provincia di Vercelli organizzata dal «Prisma» con il patrocinio de «La Stampa-Cronache di Vercelli». Le poesie, tre al massimo per ciascun autore, possono essere presentate, in sei copie, sia al «Prisma» di Asigliano che alla nostra redazione vercellese, in via Fratelli Bandiera 14.

In palio è il terzo trofeo «La Stampa» che, signora, è stato appannaggio dei poeti valsesiani: nel 1979 ha vinto «Al Brut» di Giuseppe Torri, di Bornale, lo scorso anno «Sia Isa» di Annalucia Buccino, di Serravalle Sesia.

La giuria è composta da poeti (Elena Carasso, Giorgio Sambonet), giornalisti, studiosi del dialetto, insegnanti. La premiazione si svolgerà venerdì 1° maggio nella sala del «Prisma». L'organizzatore del concorso, Gianni Olmo, annuncia per l'occasione, un pomeriggio musicale con la partecipazione di noti cantanti (dialettali e non) provenienti da tutto il Vercellese. *(e.d.m.)*

Le manifestazioni sportive, culturali e mondane

Viverone, Roppolo e Anzasco presentano la loro estate

VIVERONE — Da oggi a Viverone, Roppolo ed Anzasco è ufficialmente estate: nella mattinata, infatti, sarà presentato il «cartellone» della stagione turistica 1981 nella sede nautica della «Pro Loco del Lago», in viale Lido.

Quest'anno, sul programma, sarà lo sport a fare la parte del leone. Ce ne sarà per tutti i gusti: iniziando dalla motonautica, a proposito della quale nei giorni scorsi proprio a Viverone è stato celebrato il consueto raduno nazionale della specialità, per passare al podismo (metà maggio), alle «passeggiate ecologiche», al nuoto, alla pallavolo. Senza dimenticare l'hockey a rotelle, il ciclismo, le regate, la traversata a nuoto del lago, la vela nautica che quest'anno terrà a Viverone il campionato italiano per la categoria «I' seniores», al motociclismo, al karting, alla vela.

Un'attenzione particolare, quest'anno, sarà dedicata al «surfing»: sono infatti programmate, rispettivamente per il 31 maggio, il 21 giugno e il 12 luglio, tre «gare stagionali», che saranno coronate, infine, da una grandiosa «regata di surfing» aperta a tutti il 23 agosto. Quest'ultima sarà una «gara a tappe», sul percorso viale Lido Viverone — Anzasco e ritorno, per disputare la «Gran Coppa Lago di Viverone».

Anche le altre attività, tuttavia, hanno trovato spazio nel «cartellone». A fine maggio, nella chiesetta di San Rocco, il «Quintetto a fiati» del Conservatorio di Torino eseguirà un concerto su musiche di Haydn, Bert, Hindemith e Rota. Al castello di Roppolo, da maggio a luglio, ci sarà addirittura una serie di concerti: complessivamente saranno otto le serate dedicate interamente alla musica nel vecchio maniero medievale.

Sempre a Roppolo, a metà maggio, si svolgerà quest'anno il tradizionale «raduno pittorico estemporaneo», a tecnica libera, nel quale il castello già dei Biechieri costituirà il tema obbligato.

Infine, enologia e folklore. In particolare Franco Fornara e Vittorio Ferraresi. Hanno partecipato 52 ristoratori provenienti dalla Valle d'Aosta e dalle province di Novara, Torino, Asti, Cuneo e Alessandria. Durante la serata sono state raccolte offerte (circa 800 mila lire) per gli handicappati. (m. ca.)*

Nuova radio trasmette in città

VERCELLI — «Radio Studio 91», una nuova emittente privata cittadina, ha iniziato le trasmissioni per ora in via sperimentale. La radio, che ha gli studi in via Filippo di Martignana (una trasversale di corso Italia) trasmette appunto sul canale 91 dalle 8 alle 23.

Ogni giorno sono previsti due notiziari con interviste in diretta affidati al pubblicista Maurizio Caselli. Il direttore responsabile è Walter Nasi.

«Radio Studio 91», che si avvale di un buon numero di collaboratori e disc-jockey, ha in programma diverse rubriche quotidiane fra le quali una, la domenica mattina, dedicata all'agricoltura nel Vercellese. *(e.d.m.)*

Vercelli — Stasera, al Civico, spettacolo a favore dell'«Unione italiana ciechi», in occasione dell'Anno internazionale dell'handicappato. La manifestazione musicale è organizzata dal gruppo Dour-Busco. Vi parteciperanno i cantanti Cesare Filippone, Peppino Balzoni, Sergio e Andrea Avanzato, Giovanni Barberis, Piero Pavia, Renzo Roncarolo. Il complesso gli Skark'men, gli Amici del piano bar e la Big Band diretta da Flavio Ardissone.

Scartato negli Anni 70, il progetto torna d'attualità

Un porto fluviale a Crescentino per le nuove centrali a carbone

CRESCENTINO — *Pochi lo sanno, ma Crescentino doveva diventare un grande porto fluviale, centro di interscambio commerciale a livello europeo. Un canale artificiale avrebbe collegato la Svizzera, attraverso il Lago Maggiore, al Po; il grande solco di cemento che sarebbe sceso dalle Alpi Occidentali fino alla Pianura Padana sarebbe confluito nel Po proprio a Crescentino, nella zona cioè dove si immette anche la Dora Baltea e in prossimità dell'area industriale torinese.*

Questo non è il risultato della galoppante fantasia di qualche sognatore, ma effettiva realtà. I progetti, le planimetrie sono ancora depositate in qualche cassetto del municipio di Crescentino. L'iniziativa di costruire il canale fluviale parte negli Anni 70 dalla Svizzera, interessata a svellire i propri collegamenti commerciali con l'Italia ed il Mediterraneo senza dover dipendere esclusivamente dai porti dell'Europa Nord-Occidentale, in primo luogo da Rotterdam.

Gli elvetici erano pronti a sovvenzionare gran parte dell'opera, che interessava ugualmente l'Italia, ma la guerra arabo-israeliana nel 1974 con l'embargo petrolifero ai paesi europei e la conseguente recessione economica allontanarono la realizzazione del canale.

Ora dopo 7 anni i trasporti fluviali e la particolare posizione geografica di Crescentino ritornano d'attualità. In un incontro con gli amministratori della Regione Piemonte avvenuto nei giorni scorsi, il ministro dell'Industria Filippo Maria Pandolfi ha illustrato il Pen (Piano energetico nazionale) che prevede l'installazione di una seconda centrale elettronucleare in Piemonte, forse a Trino, la trasformazione a carbone della centrale di Chivasso, un progetto di teleriscaldamento e l'uso plurimo delle acque.

Ovviamente, inseriti in questa prospettiva, il fiume Po e la sua capienza idrica giocano un ruolo fondamentale. In particolare si è sottolineato che, se si vogliono installare delle centrali a carbone, bisognerà trasportare il materiale per mezzo delle vie fluviali, che sono meno costose.

Il Po dovrebbe quindi subire ingenti lavori di dragaggio per essere navigabile, ed un punto di riferimento lungo il corso del fiume potrebbe essere nuovamente Crescentino e precisamente Andoglio, porto fiorente dai tempi dei Romani fino al 1600.

«I progetti del canale svizzero furono consegnati a tutti i comuni interessati — dicono gli amministratori di allora — L'idea comunque di utilizzare le acque del Po o di un canale artificiale può essere valida vista l'intenzione di dare un impulso determinante alle costruzioni di centrali nucleari».

L'installazione di chiuse, l'approfondimento del letto del fiume, l'utilizzazione di grandi quantità di acqua, a scopi nucleari, non convincono però del tutto gli agricoltori crescentinesi che temono un'alterazione dello stato idrico e geologico della zona.

«Sono iniziative che possono portare grossi benefici — dice *Sergio Momo, coltivatore diretto* —. Ma è necessario non danneggiare l'agricoltura vercellese, che è importantissima».

Sui possibili sviluppi dell'attuazione del piano energetico regionale è intervenuto il sindaco di Crescentino geom. Gianfranco Bonino. «Un porto a Crescentino sul Po o un canale artificiale sarebbe molto positivo. La città che già vive sull'artigianato e sul commercio ne avrebbe grande beneficio».

l. p.

Assegnato il secondo trofeo Città di Vercelli-Arte

A Montiglio il «re» dei cuochi

Vercelli. Gli ospiti alla gara gastronomica passano in rassegna i vari piatti in concorso

VERCELLI — Il 2 trofeo regionale «Città di Vercelli-Arte e gastronomia-Riso e sorriso» è stato vinto da Pierino Deviardi, di Montiglio, ristoratore del lago di Codana. Ha presentato il piatto «Costata alla monferrina truccata da roast-beef con contorni di patatine e carciofi». Riconoscimenti speciali sono stati assegnati al «Grappolo d'oro» di Canelli, al «Piemonte» di Domodossola e al «Ristorante du Parc» di Torino.

La manifestazione, al suo secondo anno di vita, era stata organizzata dal Sindacato ristoratori dell'Associazione commercianti di Vercelli (in

LA POSTA DEI LETTORI

Una handicappata in casa malsana

1981! Qualcuno, non so più chi, ha detto che quest'anno, ancora adolescente, sarà l'anno dell'handicappato e ciò vuol dire che i vari enti assistenziali (mamma mia quanti ne manteniamo!), cittadini benemeriti (pieni di soldi e voglioni di pubblicità) e ancora esponenti di partito, giunte comunali, ecc. ecc.: si occupano di noi handicappati.

Dono di un anonimo

L'invalida riceve la carrozzella

VERCELLI — Ieri mattina, Guglielmina Marchino, l'invalida del rione Isola alla quale la Regione aveva negato il contributo per acquistare una carrozzella, perché aveva già ottenuto una protesi ortopedica, ha ricevuto la carrozzella donata da un nostro lettore che vuole mantenere l'anonimato. Gliel'ha portata a casa Arturo Gallarotti, il presidente dei mutilati e degli invalidi civili della provincia.

Il caso di Guglielmina Marchino, 48 anni, aveva commosso l'opinione pubblica. Per aiutare la donna che, in attesa della pensione di invalidità, vive con quella di reversibilità del marito morto qualche anno fa (154.000 lire ogni due mesi) si erano fatti avanti anche altri invalidi offrendole parte della loro pensione. Poi, un lettore de «La Stampa» è venuto nella nostra redazione e si è offerto di comprare la carrozzella che costa 350.000 lire.

Amputata di una gamba, Guglielmina Marchino vive in due misere stanze all'Isola. Ha fatto domanda per ottenere un'abitazione più decorosa, ma non è stata accontentata.

E' una favola talmente bella, che anche quella di Cappuccetto Rosso impallidisce per la pochezza.

Io mi chiamo Angela, e come avrete capito sono handicappata, per la precisione poliomielitica, seppure in confronto ad altri sono fortunata, perché grazie ad un apparecchio ortopedico riesco a camminare e a rendermi utile alla società e soprattutto a me stessa, lavorando.

Abito a Vercelli, in una casa vecchia, dagli scalini ripidissimi e senza un corrimano, e per me è vincere una battaglia ogni volta che arrivo ad infilare la porta di casa.

I servizi sono sul balcone in comune, e naturalmente quelli di una volta (provate voi a piegarvi con un apparecchio alla gamba senza cadere nel buco con l'altra che non si regge da sola). Il riscaldamento è a kerosene, ed oltre al costo, compresa la maggiorazione del trasporto, devo dipendere dalla gentilezza dei vicini per riempire la stufa.

In condizioni simili scompare l'immagine della casa, ed allora mi sono detta: mi affitto una «vera». Beh! Dopo due anni e mezzo mi sono scoraggiata di fronte ai «Vendesi». Mi sono rivolta speranzosa all'Istituto case popolari, ma un impiegato mi ha scoraggiata dicendo che se fossi stata senza lavoro (o meglio reddito) fisso avrei potuto avere qualche speranza. Ma poi come l'avrei pagato l'affitto?

Dopo questa triste esperienza ho fatto domanda al Comune, e nonostante abbia i punti perché sono poliomielitica, altri punti perché la casa è dichiarata malsana dagli uffici competenti, non ho la possibilità di entrare in graduatoria perché non ho un marito e almeno due o tre figli (altri punti in più). Anche questa è una mia prossima aspirazione, una famiglia non la si compra già fatta al supermercato.

Sì! Il 1981 è stato proclamato l'anno dell'handicappato, ma forse a ricordarlo saremo soltanto noi.

Angela Castaro

NOTIZIE SPORTIVE

Pallavolo, serie C: in trasferta a Romagnano

Libertas a caccia di record per chiudere al terzo posto

VERCELLI — Alla caccia della settima vittoria consecutiva la Libertas Sme, stasera, nella penultima giornata del campionato di Serie C di pallavolo. Un altro risultato positivo rappresenterebbe il record del campionato e la dimostrazione della forza della compagine di Roveglia.

La Libertas affronta il Pavic Romagnano in trasferta, un complesso molto temibile, un avversario ragnoso per i vercellesi; e sarà oltretutto un derby autentico, perché Romagnano è ad un tiro di schioppo da Vercelli.

La Libertas parte decisa nel tentativo di catturare una nuova vittoria che può valere il terzo posto in classifica. In questo campionato, la Libertas sta mettendosi in mostra come la squadra dal gioco più fresco, più limpido, più produttivo. Ha inoltre una grinta notevole, quale non aveva nel girone di andata.

Contro l'Arreduficio, sabato scorso, ha addirittura avuto alcuni momenti di gran classe: la squadra si è ritrovata per intero, proprio nel momento in cui si credeva che la crisi che la stava attanagliando la facesse affondare. E da quel momento ha preso a conquistare una lunga serie di risultati positivi.

Con il Pavic non sarà comunque certo facile vincere, tanto più che i novaresi giocano in casa propria. *(f. l.)*

Libertas e Santhià insieme sul tetto

VERCELLI — Nel campionato di Serie D di pallavolo, il Santhià si è stato battuto dall'Altora a Pallanza per 3-1. Una sconfitta non certo prevista, ma non va dimenticato che l'Altora aveva perso una volta solo in casa.

La Libertas Sme invece è riuscita a vincere a Novara: 3-2 contro la Sanmartinese in una partita accanitissima dove la formazione vercellese ha dimostrato appieno il suo gran carattere. Questa vittoria e la conseguente sconfitta del Santhià permette ai vercellesi di agganciarsi al primo posto in classifica al Santhià stesso.

Mancano ora tre giornate al termine del campionato per cui si può dire che sia possibile qualsiasi soluzione. Sarà una conclusione davvero palpitante. In volata. Non è da escludere addirittura uno spareggio.

La Fiat Carf è stato superata per 3-0 dall'Arona che però ha fatto scendere in campo un giocatore squalificato. La Fiat Carf, ovviamente, ha presentato un reclamo che dovrebbe essere accolto, per cui il risultato acquisito sul terreno di gioco da parte dei lacuali dovrebbe essere ribaltato a favore dei vercellesi.

Il Vapore, infine, è stato sconfitto per 3-2 dalla Trecatese Armani. **f. l.**

Vercelli — Si disputa oggi l'ultimo turno del campionato di promozione di pallacanestro. La Caloria Corino è oramai promossa in Serie D. Dopo anni e anni di attesa, finalmente la forte compagine è riuscita a sfondare il tetto della promozione ed a proiettarsi nella serie superiore. Questi gli incontri in programma: Caloria Corino-Ferraris Tende; San Biagio-Fiat Carf. Nella poule retrocessione il Centro Basket Actis sarà ospite dell'Arcav Basket a Biella.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Esperienze erotiche di Fanny e Luca.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: La banchiera.
Principe: La volpe, il lupo e l'oca selvaggia.
Verdi: Laguna blu.
Viotti: Occhio alla penna.
Auditorium di Santa Chiara: ore 21,15: Per un'idea in musica. «Lezione-concerto» con il duo A. Gandini-R. Beltrami (flauto - pianoforte). L'ingresso è gratuito.

ASIGLIANO

Prisma: Serata danzante con «I custodi del tempo».

DESANA

Castè Tizzoni: ore 22, al pianoforte Bruno Raiteri.

GATTINARA

Italia: Flash Gordon.

BORGO D'ALE

Vittoria: Odio le bionde.

CIGLIANO

Aurora: Letti selvaggi.
Splendor: Mia moglie è una strega.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Piedone d'Egitto.

SANTHIA'

Ideal: Chi tocca il giallo muore

TRONZANO

Lux: Il Papi'occhio.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: Mostra personale di Francesco Montagnini. Orario: 10-12; 17-19.
Graphic Art: Mostra di oli, disegni e acquarelli di Gabriele Mucchi. Orario: 16,30-19,30.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	19	11
Biella	20	12

Temperature dal 10 aprile dello scorso anno: Vercelli (15; 5); Biella (19; 10). **Umidità media:** Vercelli 70%; Biella 71%. Il sole sorge alle 5,55 e tramonta alle 18,57. **Le previsioni:** cielo sereno temperatura stazionaria.

Palazzo Centori: Mostra collettiva del Gruppo Nat Valsesiano. Orario 16-22.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'Arte Moderna. Orario: 16-12.

TV PRIVATE

STP

(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 13,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: Auto italiana; 16,15: Tennis internazionale; 18: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 18,30: Cartoni; 19: Antiprima sport: anticipazioni della domenica; 19,20: Avventure del 2000; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Manna»; 21: Superclassifica show; 21,45: Quel buono per Juma; 23,15: Telenotte cristiano; 23,30: Telefilm della serie «Dottor Simpson»; 24: Film; 1,30: Buona notte con.

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 15,30: Telefilm della serie «Garrison's Commando»; 17,30: Telefilm della serie «La strana coppia»; 18: Cart. anim. della serie «Charlotte»; 18,30: Cart. anim. della serie Bioman and Galaxy Trio»; 19: Telefilm della serie «Big Valley»; 20: Videovercelli notizie; 20,45: Videovercelli sport; 21: Telefilm della serie «Fantasiandia»; 22: Film «Il diavolo nella carne»; 22,30: Tutti in pista; 24: Videovercelli notizie

BENZINAI

TURNO DOMENICALE

Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Montarsa; **Esso**, piazza Mazzuchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Prestinari.

IMPIANTI SELF-SERVICE

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Lavini 9.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2950; **Cavaglià** (0161) 96470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666.

Restauratore di mobili antichi e d'arte
D'ANGIOLELLA GIUSEPPE
Lavorazione artigianale
A richiesta preventivi gratuiti
Prelievo e consegna mobili a nostro carico
Via Casale Mariette n. 4, tel. 0161 462166
S. Antonino di Saluggia

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Occorre l'unanimità per l'iniziativa

Manca il sì di 6 Comuni per Biella Provincia

BIELLA — La presentazione di una proposta di legge, da parte del deputato della dc Luigi Rossi di Montelera, per l'istituzione della provincia di Biella è stata accolta con particolare compiacimento nei vari ambienti biellesi che si stanno adoperando seriamente per ottenere il riconoscimento della esigenza di autonomia della zona. «*Speriamo solo* — viene fatto osservare — *che non faccia la fine della analoga iniziativa di Giuseppe Pella*».

La proposta del parlamentare biellese, avanzata parecchi anni fa, cadde nel nulla perché non venne raggiunta l'unanimità da parte dei Comuni, sull'azione di appoggio all'iniziativa. Le cose attualmente sono cambiate. Già 77 amministrazioni comunali su 83, hanno formalmente chiesto l'istituzione della provincia, mancano Capelle, Crevacuore, Guardabosone, (se ne parlerà nella prossima riunione consiliare), Villanova, Pastua e Sostegno. Le ultime due amministrazioni comunali hanno preso in esame la questione, rinviando però la decisione.

Sta svolgendo una appassionata e proficua azione, in questo campo, l'onorevole Elvo Tempia, esponente della Federazione biellese e valsesiana del pci e attuale vicepresidente dell'Unione delle Province piemontesi. «*In Piemonte e forse in Italia* — precisa — *non esiste un'altra zona che abbia altrettante caratteristiche a sostegno della sua aspirazione*.

Dopo aver sottolineato l'importanza dell'adesione praticamente totale all'iniziativa da parte dei Comuni biellesi, l'onorevole Tempia rileva: «*Era stato a suo tempo deciso che il Consorzio dei Comuni avrebbe preso contatto con la Regione per sottolineare la richiesta dei Biellese, cosa che non è ancora stata fatta e che si deve fare al più presto*». Il Consorzio, al quale aderiscono tutti gli 83 Comuni del Biellese, è uno strumento politico di notevole importanza, dimostratosi un efficace elemento di coesione.

«*Occorre nello stesso tempo* — aggiunge Tempia — *affidare ad un gruppo di esperti lo studio di tutti gli aspetti tecnici, giuridici, strutturali e logistici connessi con l'iniziativa. Non si potranno infatti improvvisare poi all'ultimo momento, ad esempio, gli uffici dei vari organismi e gli alloggi di chi vi è addetto*».

L'onorevole Tempia sottolinea poi la necessità di anticipare la riforma degli enti locali, per evitare che il raggiungimento dell'obiettivo rimanga forzatamente «congelato» almeno fino al 1985. «*Sono un convinto assertore* — precisa — *dell'opportunità di soluzioni anticipatrici: accanto alle province esistenti, che hanno compiti già delineati, si incominci a istituire nuovi organismi, anticipando appunto la riforma*».

p. m.

Oggi a Varallo il congresso dc

VARALLO — Si apriranno questa mattina, al centro giovanile «Giulio Pastore» di Sottoriva, i lavori del 19° congresso provinciale della democrazia cristiana, che nel Vercellese conta 76 sezioni. Tema dell'assemblea, che si protrarrà anche nel giorno seguente è: «La dc forza centrale per il superamento della crisi del Paese».

I 180 delegati, in rappresentanza di un elettorato che in provincia di Vercelli assicura quasi 90 mila voti, a conclusione dei lavori nomineranno il nuovo comitato direttivo, guidato negli ultimi tre anni dal valsesiano Gianfranco Astori.

Nuovi alberi in via Lamarmora

La città più verde

Biella. I nuovi tigli e celtis di via La Marmora (Fighera)

BIELLA — *La centrale via La Marmora sta cambiando aspetto: sui lato meridionale sono stati messi a dimora 79 fra tigli e celtis, alberi della stessa famiglia dei primi, il cui nome botanico è «celtis australianis». I risultati dell'abbellimento ecologico della città si vedranno quando gli alberi incominceranno ad allargare la loro chioma verde, caratteristica di questo tipo di piante. Ora, allo sguardo distratto, appaiono come una lunga fila di pali, ma, se si guarda con maggior attenzione, dei rametti incominciano a spuntare le prime foglialine.*

Il progetto, di cui si è interessato l'assessore all'Ecologia Bruno Strukel, socialdemocratico, non si esaurisce a prevedere la messa a dimora delle piante: anche il marciapiede del lato est, attualmente di terra battuta, verrà lastricato con mattonelle di cemento color rosso, simili a quelle di porfido. Fra qualche anno, quindi, i due giardini, Zumaglini e del Vernato, saranno collegati fra loro da un viale.

L'assessore Strukel, però, non si è limitato a promuovere l'abbellimento di questa parte della città, ma ha tenuto conto dell'eventuale allergia ai fiori di tiglio dei biellesi che abitano nelle vicinanze: per eliminare ogni inconveniente, sia di lamentele verso il Comune, che problemi di salute, i tigli verranno potati ogni tre o quattro anni, in modo che non fioriscano e non spandano nell'aria quel caratteristo profumo che per molti è piacevole e per altri è fastidioso. (d. ca.)

I 170 dipendenti dell'azienda proseguono l'agitazione

Non c'è accordo sul cottimo sempre scioperi alla «Stima»

TRIVERO — Nessuna schiarita nella vertenza tra i sindacati tessili ed il maglificio Stima sulla definizione dei cottimi: i 170 dipendenti dell'azienda proseguono lo sciopero ad oltranza, mentre le organizzazioni sindacali hanno ribadito la loro disponibilità a riprendere la trattativa.

Sulla questione è stato diffuso un comunicato, in cui il sindacato precisa che le indicazioni dell'azienda, a proposito dei cottimi «*rappresentano cifre teoriche, in quanto, nella realtà, soltanto raggiungendo il parametro di rendimento 75 si acquisiscono guadagni di 178 lire orarie*».

Il sindacato ha pure affermato che la maggior parte dei lavoratori stenterà a raggiungere tale livello e quindi la quota di guadagno orario risulterà di poco superiore alle 100 lire. Il problema è stato discusso durante un'assemblea: è emerso che la cifra di 150 lire orarie «*deve essere garantita a tutti i lavoratori che raggiungono un rendimento pari od inferiore a 75*».

Il parametro per la determinazione del cottimo va infatti dal livello 70 al livello 110, che determina il rendimento massimo della produzione. Se, ad esempio, per la cucitura di una manica, viene assegnato un minuto, il lavoratore che impiega meno tempo sale ad un livello maggiore, di chi, per lo stesso lavoro, supera il minuto.

Un altro sciopero, del pubblico impiego, bloccherà il lavoro negli uffici pubblici lunedì prossimo 13 aprile in campo nazionale. Sono oltre un migliaio, nel Biellese, i dipendenti dello Stato interessati alla protesta: postelegrafoni, statali, parastatali, ospedalieri, dipendenti degli enti locali, personale docente e non docente della scuola. Solo gli addetti agli uffici ministeriali sono circa 250.

A quanto si dice nell'ambiente del pubblico impiego, la protesta dovrebbe trovare un'elevata adesione: anche nel Biellese, per quanto riguarda questo settore, c'è preoccupazione per il blocco della contrattazione deciso dal governo.

Oltre al blocco, la contrattazione, secondo le ultime disposizioni, dovrebbe avvenire solo nel rispetto delle disponibilità economiche previste nel piano triennale. d. ca.

Nelle fabbriche a Borgosesia corsi estivi per gli studenti

BORGOSESIA — *Vacanze di apprendimento lavorativo quest'anno per gli studenti valsesiani: fra l'Associazione industriale di Borgosesia e le organizzazioni sindacali di zona della Cgil, Cisl e Uil, in collaborazione con il Distretto scolastico valligiano, è stato firmato un accordo sulle effettuazioni di corsi di tirocinio estivi sperimentali.*

I corsi professionali sono riservati agli iscritti alle scuole medie superiori valsesiane che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e che durante il periodo di vacanze estive desiderino seguire seminari pratici nelle aziende industriali ed artigianali del Comprensorio di Borgosesia.

«L'iniziativa, la terza in Italia e la prima in Piemonte — *spiegano i promotori* — vuole rappresentare appunto un periodo di tirocinio, senza alcun vincolo di dipendenza o subordinazione. Infatti, deve mantenere una stretta correlazione tra la formazione professionale del giovane e la mansione alla quale verrà adibito a scopo didattico nell'azienda».

L'accordo prevede che potranno essere avviati alle industrie, che aderiranno all'esperimento, due studenti ogni 50 dipendenti. Ciascun partecipante al corso riceverà un rimborso spese di 300 mila lire mensili lorde. Lo studente non sarà tenuto ad osservare un preciso vincolo di orario di lavoro, anche se spetterà alla direzione aziendale indicare i periodi di presenza in fabbrica.

L'annuncio dell'accordo è stato accolto positivamente dagli studenti valsesiani, diversi dei quali hanno già annunciato la loro adesione.

«In questo modo — *è il commento degli interessati* — non solo potremo integrare le nostre sempre scarse risorse finanziarie, ma soprattutto acquisiremo una indubbia esperienza pratica, che ci permetterà di verificare le nozioni teoriche».

Intervento al ponte di Lorazzo dopo le proteste

L'assessore Vassena promette «I lavori partiranno presto»

BIELLA — L'assessore ai Lavori Pubblici della Provincia, Arnaldo Vassena, socialdemocratico, ha annunciato che i lavori per la sistemazione del ponte della frazione Lorazzo ad Andorno Micca si inizieranno nel giro di qualche settimana. Lunedì prossimo, 13 aprile, infatti, l'assessorato darà il via alla procedura per l'assegnazione dell'appalto.

Il ponte era stato seriamente danneggiato dalle acque del torrente Cervo durante l'alluvione avvenuta nell'autunno del 1979: da allora, salvo la sistemazione di transenne a metà della carreggiata, per isolare una voragine apertasi sul lato a monte del ponte e di alcune gabbie di pietra, per contenere la sensibile, ma costante erosione, non era mai stato effettuato alcun intervento di rilievo.

«Per la verità — ha spiegato l'assessore — l'amministrazione provinciale non si è dimenticata del ponte di Lorazzo, e soprattutto delle comprensibili preoccupazioni degli abitanti per la stabilità della struttura. Da oltre due mesi mi stavo impegnando particolarmente per questo caso, ma c'erano di mezzo ostacoli burocratici nell'ambito degli interventi della Regione, che finanzierà quasi interamente i lavori. La spesa di ripristino si aggira sui 125 milioni; di cui 25 a carico della Provincia».

Ogni ostacolo è stato ora appianato e, la procedura per l'assegnazione dell'appalto dei lavori potrà finalmente avviarsi. Il ripristino del ponte risolverà anche i problemi del transito degli autoveicoli, che avviene a senso unico alternato, con particolare disagio per gli autocarri. d. ca.

E' uno dei temi principali nel programma della nuova giunta

La nuova amministrazione di Varallo punta sul recupero del centro storico

VARALLO - Con la presentazione del programma della nuova amministrazione cittadina, illustrato durante l'ultimo consiglio comunale dal nuovo sindaco Giulio Axerio, si è posta in risalto la necessità di completare il totale recupero del centro storico. Si viene così a rilanciare uno dei motivi di fondo che ha caratterizzato la vita amministrativa di questi ultimi anni e che ha già avuto risultati di rilievo.

Una serie di interventi su edifici storici comunali ha infatti permesso la salvaguardia di un patrimonio artistico di notevole valore; tuttavia la zona che da piazza Vittorio porta al ponte sul Mastallone ed alla chiesa della Madonna delle Grazie, nonché il nucleo del rione «Varallo vecchio», che è stato rivalutato con il recupero del monumentale «palazzo d'Adda», meritano un intervento deciso per impedire la totale rovina dell'esistente.

A questo proposito il Comune già in passato si era impegnato a ricercare finanziamenti a tasso agevolato per impostare piani di ristrutturazione fra cooperative di proprietari di stabili del centro storico. Di fatto per «l'antica capitale della provincia di Valsesia» (e Varallo lo fu dal 1819 al 1836 e dal 1844 al 1859), tale iniziativa potrebbe significare un rilancio di carattere turistico e commerciale essenziale per il futuro.

«*Inoltre* — è l'opinione che sempre più sovente comincia a circolare — *la creazione di un'isola pedonale che coinvolgesse tutto il centro storico lungo corso Umberto, con l'avvenuta apertura della tangenziale, non sarebbe più un'utopia e darebbe una nuova impronta alla città*».

m. p.

Per i referendum già raccolte duemila firme

BIELLA — Cosa c'è dietro ai due referendum proposti da democrazia proletaria, sul ripristino della contingenza sulla liquidazione e sull'estensione dello statuto dei lavoratori alle aziende con meno di 15 dipendenti e del pubblico impiego? All'interrogativo hanno cercato di rispondere gli esponenti biellesi del partito durante una conferenza stampa avvenuta ieri sera. Nel Biellese le firme raccolte sono oltre 2 mila.

Democrazia proletaria che non intende ricoprire il ruolo di «paladino dei referendum», con questo istituto intende semplicemente contribuire a risolvere, almeno in parte i problemi della gente. La tematica della contingenza, e della estensione dello statuto dei lavoratori, si dì là della richiesta di referendum, fa emergere innumerevoli questioni di notevole interesse. (d.ca.)

In moto contro auto grave a Crevacuore

CREVACUORE — Un pensionato di 56 anni, Bruno De Buona, residente a Trivero, in via Pera 18, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Borgosesia per un incidente avvenuto alla periferia di Crevacuore.

L'uomo stava percorrendo col suo motorino la provinciale che da Sostegno conduce al centro valsesserino. All'incrocio situato in frazione Azoglio, per cause in corso di accertamento è stato urtato da una Renault 16 guidata da Giovanni Ragozzi, 21 anni, abitante a Borgosesia in via marconi.

Bruno De Buona nell'incidente ha riportato un grave trauma cranico e una profonda ferita lacero contusa al cuoio capelluto. r. e.

NOTIZIE SPORTIVE

Domani pomeriggio al La Marmora

Con Italia-Francia un rugby di lusso

BIELLA - Lo stadio La Marmora, domenica, ospiterà un avvenimento agonistico d'eccezione. Si disputerà infatti la gara di rugby tra le formazioni «Under 17» di Italia e di Francia.

Data la levatura tecnica della squadra ospite, tradizionalmente ai vertici dei valori mondiali nel campo della palla ovale, l'incontro si presenta particolarmente interessante. Con i transalpini in veste di favoriti. In Francia il rugby supera anche il calcio sul piano della popolarità.

La squadra italiana logicamente non farà la comparsa, anche per ben impressionare il commissario tecnico della nostra nazionale, l'ex «estremo» francese Pierre Villepreux, che seguirà con particolare attenzione le giovani promesse azzurre, alcune delle quali hanno già conquistato il posto in prima squadra.

La competizione, organizzata dal Lunardelli12 Ruby Biella, la cui squadra ha da poco concluso il campionato di C 2, sarà preceduta da un incontro tra la formazione locale e l'Aosta per l'assegnazione del 1° Trofeo intitolato a Fabrizio Panzettini, il giovane giocatore del Lunardelli tragicamente scomparso lo scorso anno in un incidente automobilistico.

La gara avrà inizio alle ore 13,30. Italia-Francia seguirà alle ore 15. I giocatori francesi, già arrivati a Biella, saranno ricevuti al Circolo Familiare, alle 19, dalle autorità comunali. g. s.

Borgosesia — Anche se la stagione in pratica da qualche settimana si è già matematicamente conclusa, il tanane Agnona terrà di ripetere domani pomeriggio con la Gagliardi Aosta, al Centro Millaccio, la bella prestazione di 15 giorni fa con l'Univer Borgomanero.

Fermi i campionati, oggi sfida amichevole

Borgosesia-Gattinara il derby dei ricordi

BORGOSESIA - Fermo il calcio ufficiale, è tempo di amichevoli per le compagini impegnate nei tornei dilettantistici piemontesi. E per non perdere il ritmo, oggi pomeriggio, con inizio alle 16, al campo MLB di via Marconi si giocherà un «derby» che da qualche tempo non si ripeteva, quello tra il Borgosesia e il Gattinara.

I «vignaioli» infatti da due anni sono scivolati in Prima categoria, interrompendo così una sfida che era stata ripresa nel '76, dopo un paio di decenni di interruzione. La partita avrà comunque motivazioni diverse per le due società cugine: i granata, ormai esclusi dalla corsa per salire in Eccellenza, nella ripresa effettueranno i primi esperimenti per il prossimo campionato, collaudando in gara i migliori giovani del vivaio.

Dal canto suo il Gattinara, che dopo un inizio balbettante è ritornato il lizza per vincere il campionato, scenderà in campo con l'obiettivo di non perdere la concentrazione in vista del decisivo finale di stagione.

A dare un ulteriore pizzico di pepe al confronto sarà la presenza nelle file degli ospiti di Julini, il giovane centravanti che il «Borgo» a novembre ha ceduto in prestito al Gattinara, scatenando una ridda di polemiche. r. e.

Che succede in via Italia?
(ang. via XX Settembre)

ROBERTO RONCO ha riservato le sue 3 grandi vetrine di via Italia alla moda femminile: calzature, borse, valigie e ombrelli.
Mai visto un assortimento così vasto e di qualità: è una passerella senza fine delle collezioni delle più importanti case italiane e straniere.

ROBERTO RONCO
La moda calzature e borse di qualità da oltre 50 anni. A Biella.

Convegno con partecipanti da quattro regioni

Una giornata fra gli ufologi

Gli altri appuntamenti: concerto, mostra animali, un congresso

BIELLA — *Tiene banco, fra le manifestazioni di fine settimana, la prima mostra-mercato di torelli e giovenche di razza Pezzata rossa di Oropa, caratteristica del Biellese. La rassegna, organizzata dall'Associazione provinciale degli allevatori di bestiame, presieduta da Natale Baucero, (il «braccio» che attua le iniziative è Ugo Morlani), si svolgerà oggi e domani a* **Occhieppo Superiore.** *E' un appuntamento che può interessare tutti, come sempre avviene per le mostre di animali.*

I molteplici problemi degli allevatori di bovini appartenenti alla razza locale sono stati dibattuti in una riunione svoltasi a **Muzzano,** *riservata logicamente agli «addetti ai lavori». Tra l'altro è in fase di revisione e perfezionamento il «regolamento di razza».*

Gli appassionati di musica hanno la possibilità di ascoltare un concerto dedicato a uno strumento piuttosto insolito oggigiorno: il liuto. Per iniziativa del Circolo di cultura musicale Ludovico Lessona, stasera alle 21, nel salone del **Circolo sociale,** *il «Trio liutistico» formato da Paolo Cherici, Massimo Lunardi e Ugo Nastrucci presenterà brani di musica italiana del Rinascimento, di cui il grosso pubblico ha perso addirittura la memoria.*

Domani confluiranno a **Biella** *gli «ufologi» del Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Veneto per partecipare al convegno indetto nel terzo anniversario della costituzione del Centro ufologico biellese. Ne è animatore Carlo Rota, dotato di capacità parapsicologiche. Durante il convegno verranno premiati «tutti coloro — precisa Rota — che hanno dimostrato amicizia e comprensione verso il Centro, che a seguito della comparsa degli Ufo persegue ricerche in un campo indefinito nello stesso tempo». La partecipazione è libera a chiunque si interessi di queste cose.*

A **Viverone** *si svolgerà il congresso comprensoriale biellese della Confesercenti, con inizio alle 9, all'«Europa».*

Il tema del dibattito è: «Ruolo e problemi del commercio negli Anni 80, prospettive nel Biellese».

Al convegno, indetto in vista del congresso nazionale della Confesercenti, in programma a Roma dal 9 all'11 maggio, sono invitati anche i commercianti non iscritti alla associazione, nonché gli esponenti di altri organismi di categoria, delle amministrazioni pubbliche, dei sindacati e dei partiti.

p. m.

BIELLA
Apollo: I corpi bollenti dell'amore
Impero: Bianco, Rosso e Verdone
Marconi: Viva D'Artagnan.
Mazzini: Lili Marleen
Odeon: Quando la coppa scoppia
Sociale: Gente comune

BORGOSESIA
Lux: L'oca selvaggia colpisce ancora
Teatro Sociale: La banchiera

CANDELO
Verdi: Mako, lo squalo della morte.

COGGIOLA
Ennio: Le autostoppiste in calore
Italia: Io e Caterina
Radar: Quando chiama uno sconosciuto

COSSATO
Michelotti: L'orca assassina.
Primavera: Superexcitation love.

CREVACUORE
Aurora: L'amore più pazzo del mondo.

PRAY
Excelsior: Incontri ravvicinati del terzo tipo

SERRAVALLE
Corso: La dottoressa ci sta col coltellino.

VALLEMOSSO
Vallemosso: Una moglie, due amici, quattro amanti.

Spettacoli e taccuino

VARALLO
Sottoriva: Il boscaiolo la ballerina.
Teatro Civico: L'avvertimento.

FARMACIE
Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 34 646.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910
Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel 93.519
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo
Biella: 35 03 333
Biogliо: 44 11 44
Borgosesia: 25 513.
Cavaglià: 98 470
Cossato: 92 06 01
Mongrando: 66 69 13
Trivero: 75 048
Varallo: 52 412

MOSTRE D'ARTE
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 28 033 — Mostra di Orfeo Tamburi del periodo 1940-1955. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.
Figura, via Marconi 5, tel. 32.853 — Mostra di Roberto Salbitani.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, ore 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 9-12.

BENZINAI
(servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrianonio.
Aperti oggi pomeriggio
Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 36, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 88, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: via Amendola 102, via Mazzini 1, via Pella 98.

PREZZO 1980

Come avere un'Alfa oggi AL PREZZO 1980 e pagarla domani senza interessi

La TOPCAR ti propone oggi e fino al 15 aprile, le condizioni di acquisto che hai sempre desiderato: un finanziamento senza interessi, di 3 milioni per l'Alfasud, 4 milioni per la Giulietta e 5 milioni per l'Alfetta, che potrai restituire in un anno. Il tutto a prezzo bloccato 1980! Vieni subito alla TOPCAR: è un'occasione da non perdere.

TOPCAR
13014 Cossato
V.le Pajetta, 10 A
tel. (015) 92 22 43

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.